Anno 122 Numero 255

Il tempo che fara

Temperature di ieri
Min. Cagliari 20°
Min. Torino -1°
Torino ieri 1,9°

Previsioni a pagina 13

LA STAMPA

Giovedì 17 Novembre 1988 - L. 1000

VALUTE
DOLLARO 1288,70 +6,50
MARCO 743,86 -0,05
BORSE
MILANO (Comit) 570,53 +1,34%
NEW YORK (Dow Jones) 2036,58 -26,59

OGGI tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

La Repubblica modifica la propria Carta e si dichiara «sovrana»

L'Estonia si ribella a Mosca

Il Parlamento respinge la Costituzione di Gorbaciov, che limiterebbe l'autonomia - «Autogoverno» tranne che in politica estera e difesa - Le leggi dell'Urss dovranno essere ratificate da Tallinn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Parlamento estone ha respinto all'unanimità il progetto di modifica della Costituzione sovietica presentato da Mikail Gorbaciov e ha dichiarato, con 254 voti a favore e 7 contrari, la *«sovranità dell'Estonia»* all'interno dell'Unione Sovietica: una modifica della Costituzione locale invocata dal «Fronte popolare», nella quale si afferma che la legge estone prevale su quella dell'Urss e vale il diritto di veto, dunque; e si ripropone un'idea-chiave del nazionalismo baltico: l'appartenenza dell'Estonia all'Unione Sovietica si deve basare *«sul principio della parità»*. Per riorganizzare in questo senso le relazioni col Cremlino, i deputati estoni hanno chiesto al Soviet Supremo di preparare il cosiddetto *«trattato dell'Unione»*.

E' una svolta di grande rilievo. Per la prima volta nella storia dell'Urss, il Parlamento di una Repubblica nazionale ha deciso una modifica della Costituzione: per darsi più autonomia, ma un'autonomia di sostanza, nei confronti del governo centrale; e per assicurarsi il diritto di non applicare le leggi adottate da Mosca, di dar riconoscimento ufficiale ai movimenti di massa come il «Fronte popolare» e i «Verdi», di *«garantire i diritti costituzionali»* ai cittadini e *«l'appartenenza alla Repubblica della risorse naturali e industriali»*. E' una svolta sottolineata da un'altra decisione: la nomina di un nuovo primo ministro, Indrek Toome, considerato un riformista radicale, in sostituzione di Bruno Saul, costretto alle dimissioni dopo una accesa campagna popolare.

Per approvare la modifica della Costituzione della Repubblica era necessaria, secondo la stessa Costituzione, una maggioranza di due terzi; i deputati estoni sono appunto i due terzi del totale, ma il voto è stato quasi unanime; anche numerosi deputati di origine russa si sono schierati dunque con loro, confermando che l'opposizione alle direttive centrali è ormai radicale e profonda, nella popolazione della Repubblica; e che la grande offensiva lanciata dal Parlamento locale raccoglie unitariamente la sostanza compatta. Lo si sapeva da tempo, perché le manifestazioni di piazza e la mobilitazione popolare organizzata dal «Fronte» non lasciavano dubbi: la settimana scorsa, una petizione in favore della «sovranità» aveva raccolto novecentomila firme, oltre la metà della popolazione estone.

Ma il voto di ieri sera ha dato all'intera vicenda baltica il segno drammatico e urgente del conflitto senza più possibilità di rinvio; della riduzione all'estremo dei margini di compromesso. Per tutto il giorno, Tallinn ha vissuto attorno al suo Parlamento: seguendo, in diretta tv, il dibattito che da mezzogiorno è proseguito fino a tarda sera; o sostando per strada, come hanno fatto in migliaia. In silenzio, ma sollevando cartelli che reclamavano *«autonomia»*, che invocavano *«sovranità»*, che chiedevano il *«diritto di scegliere»*.

Quella del Parlamento estone non è secessione, non è una «dichiarazione di indipendenza». Ma i deputati di Tallinn non chiedono, semplicemente, maggiore autonomia amministrativa; danno alla loro richiesta, pur presentata nel segno della collaborazione formale con Mosca, il senso della potenziale rottura. L'Estonia vuole, di fatto, il riconoscimento di alcuni diritti considerati essenziali ma finora negati, all'interno di un'Unione Sovietica che preme troppo «dal centro». Teme «le forme speciali di amministrazione» previste dalla revisione della Costituzione dell'Urss: quella che verrà approvata a fine mese dal Soviet Supremo, a Mosca; e che, secondo gli estoni, indebolirebbe troppo la posizione delle Repubbliche nazionali nei confronti del potere centrale. Battere che solleciti una profonda riforma economica potrà far superare la crisi; ma questa riforma, insistono a Tallinn, non sarà possibile se il sistema politico non diventerà più decentralizzato.

Il «no» alle modifiche della Costituzione dell'Urss e i progetti alternativi offerti alla discussione e approvati segnano, tutti, questa linea di «confronto ordinato». Mi pongono il potere locale in rotta di collisione con Mosca. Aumentano all'improvviso le possibilità di scontro insanabile tra il Cremlino e la periferia, nonostante i dinieghi dei massimi responsabili estoni. Perché il movimento si allarga: oggi si riunirà il Parlamento lituano, e all'ordine del giorno avrà analoghi emendamenti alla Costituzione. La settimana prossima, si pronuncerà la Lettonia. Sul Baltico, ormai, è tempesta.

Emanuele Novazio

(Altro servizio a pagina 5)

A Bagnara di Ravenna, durante una riunione dal comandante

Follia e strage in caserma uccisi cinque carabinieri

Un'ipotesi: un militare spara ai colleghi, poi si ammazza - Un altro commilitone era in licenza

DAL NOSTRO INVIATO

BAGNARA (Ravenna) — Una strage nella caserma. Cinque carabinieri uccisi, 112 freddi per terra, sangue dappertutto: sulle pareti, sulla scrivania, sul pavimento. Il piccolo ufficio del brigadiere Luigi Chianese, al piano terra di una casetta di pietra e mattone nel centro del paese, è diventato la camera della morte. Erano tutti lì, in quella stanza, alle 12,20 di ieri, i cinque carabinieri in servizio a Bagnara. *«Per ora, niente fa pensare a un assalto dall'esterno»*, ha detto Aldo Ricciuti, procuratore capo di Ravenna. Quattro militi sono crivellati di colpi, qualcuno anche più di dieci nell'addome, e poi sul petto e nelle braccia. Uno, invece, Antonio Mantella, 32 anni, da Vibo Valentia, ha un buco soltanto, in fronte. E' in mezzo alla stanza, sdraiato su un fianco, un braccio allungato, una pistola sotto lo stomaco. Si è sparato dopo aver ucciso gli altri? Pare di sì, forse in un raptus di follia: ma restano aperti altri inquietanti interrogativi.

Le altre vittime stanno tutte attorno a lui, in un macabro scenario, chiuse in quella stanzetta di pochi metri quadrati, con quattro stampe alle pareti che raccolgono l'iconografia dell'Arma. Luigi Chianese, 40 anni, di Latina, il brigadiere della stazione, è finito sotto la scrivania, due sirlate di sangue sulla sedia, e forse da lì dev'essere scivolato nella rigidità della morte. Angelo Quaglia, 27 anni, carabiniere scelto, da Controguerra (Teramo), è boccone sulla porta che dà all'archivio, l'unico martoriato di buchi alla schiena, l'unico che ha pensato e tentato di fuggire. Paolo Camesasca, di Como, ausiliario, a terra vicino al tavolino con la macchina per scrivere, la testa rovesciata in mezzo al sangue; e Daniele Fabbri di Cesena, anche lui vent'anni come Camesasca, e anche lui soldato di leva, è sotto la finestra.

Due pistole stanno sulla scrivania del brigadiere: sono quelle di ordinanza di Camesasca e Fabbri. Perché avevano dovuto togliersele? L'assassino avrebbe fatto fuoco con una mitraglietta M12, in dotazione all'Arma; due eventagliate. Le pareti sono segnate di proiettili, e l'unica finestra non è sperzata ma ha nove fori e due pallottole sono rimaste incastrate negli infissi.

Non ha un movente, non ha una ragione questa strage in un paesino di 1700 anime sparse attorno alla rocca di Giovanni Acuto. E' il Comune più grande del circondario che si allargano nella provincia di Ravenna. Mai, fino a ieri, gravi fatti di cronaca. I sei carabinieri che lavorano alla stazione li conoscono tutti, li chiamano per nome, ci scherzano insieme. Uno, Alessandro Trombin, è appena partito per la licenza, la aspettava da un po' di mesi e aveva sempre dovuto rimandarla perché c'era Quaglia in malattia: esaurimento nervoso. Quaglia era tornato due giorni fa, e finalmente Trombin era andato a casa dai suoi, vicino a Rovigo.

L'altra sera, racconta don Francesco, il parroco, i cinque sono andati a cena tutti insieme. Una tavolata da commilitoni. E ieri, a mezzogiorno, Fabbri e Mantella sono in giro di pattuglia, uno con la radio in mano, l'altro con la mitraglietta a tracolla. Chiacchierano insieme al vigile, poi vanno a comprare il pane dal fornaio, e il caffè. Tornano in caserma, e si chiudono tutti nell'ufficio del brigadiere. Forse sono a rapporto. Forse è successo qualcosa di grave. O c'è una indagine delicata. Mentre stanno rientrando, Fabbri e Mantella sono avvicinati da due operai dell'Azienda Municipalizzata: *«Dobbiamo fare una denuncia, ci hanno rubato le tute»*. Ma loro li mandano altrove, andate a Mordano, rispondono, neanche contigliano di ripassare più tardi: *«Abbiamo da fare, siamo troppo impegnati»*.

Alle 12,20 in quella caserma si compie la strage. Lì fuori, sta passando Martino Zardi, il postino, con la 126 e un pacco da portare alla signora che sta di fianco ai carabinieri. C'è una raffica di mitraglietta, ma lui se ne accorgerà dopo, al momento non riconosce quello sparare di colpi, sente un rumore e poi un buco al finestrino dietro: *«Ho pensato a un sasso»*. Si ferma, guarda il vetro sfrangiato, un buco in mezzo. *«Sparano, sparano»* sente urlare. Grida d'aiuto. Teresa Piatti stendeva i panni nel cortile che affianca la caserma, ed è scappata via arrancando su per le scale, chiamando il marito, *«Costantino, Costantino»*. Alla finestra s'è affacciata la moglie del Mantella, che abita proprio di fronte, una palazzina grigia con una siepina interrata: E Lucia Conte, la moglie del brigadiere, sta correndo nella strada, urla e sbraita disperata, corre verso la piazza, accanto al monumento, e il benzinaio le va incontro, la trattiene. A uno a uno, gli abitanti di Bagnara scendono e arrivano intorno, si fermano sulla strada, guardano e aspettano. Da quella caserma, chiusa, non esce più nessuno. Nemmeno un rumore, oltre il vetro crivellato di colpi, dietro la porta sprangata.

Pierangelo Sapegno

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Tagliati luce e telefoni, soffocate le manifestazioni

Israele: i Territori chiusi da 5 giorni

TEL AVIV — Israele ha dovuto trasformare i territori occupati in un grande carcere per soffocare le manifestazioni di giubilo in seguito alla dichiarazione d'indipendenza palestinese: i 700 mila abitanti della striscia di Gaza subiscono il coprifuoco da cinque giorni; identico provvedimento è stato preso nei confronti di altri 300 mila palestinesi residenti in città e in campi profughi della Cisgiordania. Altri grossi centri arabi sono stati ieri accerchiati dalle truppe israeliane.

In questi giorni i palestinesi di Cisgiordania e di Gaza sono isolati dal resto del mondo: le autorità di occupazione hanno disattivato le linee telefoniche e, martedì sera, interrotto per diverse ore la corrente elettrica per impedire che le televisioni diffondessero le immagini provenienti da Algeri. Ma le informazioni escono ugualmente, e indicano che l'esercito è dovuto intervenire più volte.

(Il servizi a pag. 4)

La vendetta dei «credenti» frustrati

Gli alleati del diavolo

Negli episodi di indemoniati che si verificano sempre più spesso — anche in posti dove non fanno più notizia, come il Veneto, o troppo lontani, come l'America — quello che più colpisce è il carattere di «onnipotenza» che il diavolo assume. Il diavolo può tutto, non c'è nulla al di sopra del diavolo. La messa ha tre scopi nella vita: denaro, sesso e potere. Per i satanisti, il diavolo è colui che può soddisfare in pieno tutti e tre questi scopi. Poiché vengono, i satanisti, pressoché tutti da culture povere (veneta, meridionale, africana, di paese, di periferia), cioè di tradizione religiosa, la loro nuova fede nel diavolo rappresenta una conversione, anzi dal loro punto di vista una conquista: il diavolo bisogna meritarselo, le iniziazioni sono laboriose e richiedono una totale sottomissione (a volte anche sessuale: come ha mostrato l'altra sera il Tg2 può accadere che l'iniziando sia posseduta immediatamente dall'iniziante). Ingraziandosi il diavolo, i satanisti conquistano la sua onnipotenza. E così, con l'onnipotenza del diavolo, rimediano all'impotenza di Dio».

L'«impotenza di Dio» è il vero segno dei tempi, un marchio epocale. Per «potenza di Dio» si intende il trionfo del proprio bene (individuale, familiare o collettivo), il riconoscimento dei propri meriti, la prosperità. Mai come oggi l'uomo si è sentito prigioniero di un sistema che lo ignora, e che lui stesso non riesce a capire che cosa sia, come funzioni, come si faccia a dominarlo: soffre insomma non di una impotenza di reazione, di una sconfitta in un confronto di forze, ma di una impotenza conoscitiva: sente di perdere e non sa contro chi. Poiché il sistema è nuovo, a non farcela più è l'uomo vecchio: che ormai non è più il contadino ma il piccolo borghese, figura decisamente sorpassata e priva di cultura.

E' a questo punto che il diavolo subentra col suo ruolo salvifico: se il male trionfa, per trionfare bisogna allearsi col male. E come si fa? Adottando la stessa tecnica che si adoperava prima per ingraziarsi il Bene, e cioè il rito ma rovesciandolo di segno. I credenti nel diavolo sono sostanzialmente ancora dei credenti, ma frustrati. Combattenti passati sul fronte opposto.

Resta radicata in loro, infatti, la convinzione che a potere tutto c'è una sola persona, misteriosa, imperscrutabile, con la quale non esiste altro possibile rapporto che l'obbedienza. Il rapporto col potere è crudele. Il rito satanico è un rito di sofferenza, a volte insollerabile: chi lo ha visto descrive l'atmosfera.

Ferdinando Camon

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

De Mita risponde alla marcia sindacale dei «trecentomila onesti»

«Tasseremo i redditi da capitale»

«Ci adegueremo alle proposte che la Cee ci farà avere a fine anno» - Obbligazioni e guadagni di Borsa non godranno più di condizioni di favore - Anche per i Bot problema allo studio - Si potranno così abbassare per tutti le aliquote Irpef

ROMA — Più tasse sulle rendite finanziarie. Obbligazioni e guadagni di Borsa, i cosiddetti capital gains, non godranno più di condizioni di favore. Questa volta il messaggio viene direttamente da Ciriaco De Mita che lo ha lanciato ai sindacati, ma che suona anche come risposta a tutti coloro che hanno manifestato a Piazza S. Giovanni nella «marcia degli onesti». Non è un giro di vite per domani, tuttavia il governo è intenzionato a muoversi al più presto, sia pure con gradualità. *«Sulla tassazione dei redditi da capitale aspetteremo le proposte che la Cee ci farà avere entro la fine di quest'anno e poi ci adegueremo»*, ha dichiarato ieri il presidente del Consiglio all'inaugurazione dell'anno di studi della polizia tributaria. Più delicato appare oggi il problema dei Bot: ma sicuramente se ne discuterà.

E' la prima uscita di De Mita dopo la manifestazione che ha portato in piazza 300 mila persone in nome di un fisco più equo. Non credo — ha risposto il presidente del Consiglio ai giornalisti — che il raduno sia stato *«contro le misure del governo, bensì contro la situazione esistente»*. E ancora: *«Occorre che anche i sindacati facciano la loro parte, facendo proposte; tutto quanto abbiamo concordato con loro è oggi di fronte al Parlamento, con la sola esclusione del riordino delle contribuzioni sociali, che si avrà dal 1990, e la tassazione delle rendite finanziarie per la quale ci adegueremo alle direttive comunitarie»*. Agli stessi sindacati sottolinea che questo è il primo governo che comincia a fare la lotta all'evasione.

Dal 1990, dunque, potrebbe partire la revisione della tassazione che riguarda le rendite. Come e in che misura? I sindacati chiedono che il governo si muova autonomamente, anche prima delle proposte della Comunità, ma questa non sembra oggi la strada che Palazzo Chigi intende percorrere. Del resto, si fa notare, manca poco più di un mese alla fine dell'anno. Il ministro delle Finanze, Colombo ha confermato che la direzione verso la quale ci si sta muovendo con molta prudenza, tanto che nei giorni scorsi si è messa al lavoro una commissione ad hoc, e quella di portare a confluire nell'Irpef tutte queste rendite: *«Ora qualcosa già viene considerato, ma non per tutte è possibile»*. Il riferimento è probabilmente ai titoli di Stato.

Insomma, il progetto sta prendendo forma, sulla falsariga dei sistemi fiscali in vigore negli altri Paesi industrializzati. Se si tasseranno un po' di più i redditi finanziari, sottoponendoli all'Irpef, si potranno in cambio abbassare le stesse aliquote dell'Irpef per tutti e si realizzerà una maggiore equità. In altre parole un riequilibrio del carico fiscale, di cui si parla invano da anni, secondo l'equazione usata dal presidente del Consiglio di *«uguale reddito uguale imposta»*.

De Mita ha fatto notare, comunque, che la polemica va ricondotta nei binari corretti e che non è vero che i redditi derivanti dalla proprietà e dallo scambio dei titoli di credito non sono tassati: *«E' possibile che si riano»* delle Partecipazioni Statali.

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Prima sconfitta del governo con il voto palese alla Camera

ROMA — Nell'ultima votazione in programma ieri alla Camera sulla legge finanziaria la maggioranza è stata battuta in una votazione a scrutinio elettronico palese. L'assemblea ha approvato un emendamento pci con il quale si rifinanzia il fondo di solidarietà per l'agricoltura (480 miliardi nel prossimo triennio). I voti favorevoli all'emendamento sono stati 175. Quelli contrari 168. Dal tabulato della votazione elettronica palese risulta che hanno votato a favore dell'emendamento dei pci 36 deputati democristiani e un socialista. L'emendamento è passato anche per le assenze nei gruppi della maggioranza i cui esponenti, nell'imminenza della conclusione della seduta, avevano già lasciato l'aula.

(A pagina 2 il servizio di Stefano Lepri)

Agusta: Teti si dimette e accusa

Raffaello Teti

ROMA — Scoppia il caso Agusta: Raffaello Teti, da oltre quattro anni presidente del gruppo elicotteristico controllato dall'Efim, si è dimesso denunciando *«interferenze da ogni parte nelle economie delle imprese pubbliche»*.

Il presidente dell'Agusta, che attualmente ha difficoltà a esportare, ha detto che le responsabilità di questa situazione vanno cercate fuori dal gruppo.

In particolare Teti ha accusato l'Aeritalia e la Finmeccanica, e ha denunciato la *«concorrenza esasperata tra un ente e l'altro»* delle Partecipazioni Statali.

(A pag. 14 i servizi)

A scuola dopo pranzo

Per il nuovo biennio superiore il ministro propone di aumentare a 35 le ore settimanali

ROMA — Gli studi del nuovo biennio superiore unificato dovranno tornare a scuola anche il pomeriggio perché le ore di lezione saliranno a 35, dalle 25-30 di oggi. Lo studente avranno una preparazione scientifica sicuramente più ampia, sapranno un po' di diritto e di economia, di geografia e perfino di ecologia. E tutto ciò, senza penalizzare il lato umanistico della formazione.

Mentre la riforma della maturità annunciata due mesi fa da Galloni arriva stamattina in Consiglio dei ministri in forma di disegno di legge, la mastodontica commissione che da mesi lavora ai nuovi programmi del futuro biennio obbligatorio termina domani i lavori. Le sue conclusioni passeranno quindi di nuovo alla Commissione ristretta che aveva elaborato le linee generali dei programmi. Le anticipazioni sono del sottosegretario Beniamino Brocca, «delegato» alla scuola.

La matematica vedrà in molti casi aumentate le ore di insegnamento che verrà impartito insieme all'informatica, come si sta già sperimentando in molti istituti. Nuova attenzione sarà dedicata alle scienze sperimentali, che comprenderanno elementi di fisica, di chimica, di scienze della terra e della vita (cioè a dire geologia e biologia) in una misura equilibrata (*«quali docenti dovranno insegnarla, è un problema successivo»*). Al posto della vecchia «educazione civica» si studierà diritto ed economia, mentre la «formazione ecologica» attraverserà varie materie, compresa la geografia. *«Non verrà toccato il latino nei licei scientifici»*, assicura Brocca. Quanto al discusso insegnamento della storia, la commissione ha lavorato su due ipotesi: quella della storia contemporanea, almeno per chi finirà gli studi col biennio, e quella della «diacronia», cioè della storia che segue il corso del tempo.

m. g. b.

ULTIMA ORA - Nella notte i primi risultati del voto

Pakistan: Benazir verso la vittoria

ISLAMABAD — Alla luce dei primi dati in suo possesso relativi alle elezioni di ieri in Pakistan, Benazir Bhutto già vanta un margine di vantaggio tale da farle cantare vittoria. La Bhutto ha annunciato a tarda sera che il Partito popolare pakistano (Ppp) da lei capeggiato si è già aggiudicato 80 dei 205 seggi, contro i 113 vinti dalla Alleanza democratica islamica (Adi), cui aderiscono gli uomini fedeli al suo nemico storico, lo scomparso presidente Zia. Ma è stato possibile avere conferma.

Secondo dati parziali da 15 circoscrizioni, il Ppp ha vinto 5 seggi, e l'Adi due. I risultati parziali (37 su 205 circoscrizioni), assegnano al Ppp 18 seggi contro 5 dell'Adi.

L'ex premier Mohammad Khan Junejo, già capo della Lega musulmana che domina l'Adi, ha ammesso che il suo partito sta perdendo le elezioni.

(A pag. 5: «In Pakistan festa del voto», di Tito Sanna).

Nao Dero. Il presidente del seggio macchia con inchiostro indelebile il pollice di Benazir Bhutto. Nei Paesi ad alto analfabetismo questo metodo impedisce di votare due volte (Afp)

Un'ipotesi di F. & L. sull'aereo di Ustica

Il missile era valdostano

Fra le tante meraviglie naturali e artistiche che rendono unico il nostro Paese, un posto di notevole rilievo spetta alle commissioni d'inchiesta. E' noto che l'Italia vanta la più alta percentuale di commissioni d'inchiesta del mondo occidentale (una ogni 174,5 abitanti) e la Guida Michelin dell'anno scorso ne segnalava 52 a quattro stelle e ben 911 a tre stelle. Quando, sobbalzando gli occhi, pensiamo alle commissioni d'inchiesta, ce le raffiguriamo un po' come le cupole di Roma al tramonto, un po' come le torri di San Gimignano contro un cielo pervinca, un po' come le ville venete incappottate nei colori autunnali. Che varietà, che ricchezza, che stupefacente durata!

Naturalmente non siamo mai stati invitati a farne parte e le abbiamo del resto sempre considerate al di sopra dei nostri mezzi, remote nella loro solenne inaccessibilità. E il disastro aereo di Ustica conferma questa nostra visione estetizzante. Il volgare si stupisce, s'indigna. Otto anni per non scoprire assolutamente niente! Ma una commissione d'inchiesta italiana è un'opera d'arte, una fantasmagoria dai mille cangianti colori, non si può pretendere che accerti anche la verità, come del resto vari autorevoli personaggi hanno lasciato intendere nelle trascorse settimane. *«Ehrh! Cosa sia realmente successo nel cielo di Ustica non lo sapremo mai»*, ripetevano rivellando il capo. E ci mancherebbe altro!

No, il prosaico compito di scoprire, di accertare, poco semmai alla gente comune, pronta a cogliere in train un accenno a un orso bar di borgo Vanchiglia; per risalire, di lì, a un tappezziere di via Saluzzo (secondo cortile a destra), la cui cognata era l'amante di un meccanico che aveva in affitto un magazzino ai Murazzi del Po. L'ex socio di costui affermò nel 1983 che nella notte tra il 26 e il 27 giugno 1980, tra il ponte della Gran Madre e il ponte di corso Vittorio Emanuele, aveva visto emergere un sommergibile della flottiglia autonoma della Valle d'Aosta, ben riconoscibile dai contrassegni e di cui peraltro gli alti comandi della Nato sono perfettamente al corrente. Dopo otto minuti d'immobilità il mezzo procedette al lancio di un missile sperimentale per conto della Fiat. L'indomani, leggendo dell'incidente, la sorella di questo testimone-chiave (nel frattempo deceduto) ricordò di aver cercato al telefono Cesare Romiti, solo per sentirsi rispondere ambiguamente che il «dottore» non era in sede. Come mai? Dov'era andato? Il misterioso missile sarebbe dunque valdostano? C'è forse una connessione tra Ustica e il casinò di Saint-Vincent?

Anche se nessuno ci vorrà sentire, a noi sembra una pista interessante, degna d'essere seguita, non più smentibile o provabile di tante altre. Di tutte le altre.

Carlo Pruttero
Franco Lucentini

E' la prima volta da quando è stato soppresso lo scrutinio segreto alla Camera

Governo battuto col voto palese

Passato un emendamento del pci alla Finanziaria (480 miliardi all'agricoltura) con i «sì» di 36 deputati dc e di un socialista - Pensioni: Amato «cerca» altri 200 miliardi per aumentare i minimi - Accordo di maggioranza sull'imposta locale

ROMA — Il governo è stato sconfitto ieri sera alla Camera per la prima volta da quando è stato abolito il voto segreto. Non più franchi tiratori mascherati, ma un dissenso aperto: 36 deputati dc e un socialista hanno votato a favore di un emendamento pci alla legge finanziaria, che così è stato approvato. In sé è poca cosa: 480 miliardi in tre anni al «fondo di solidarietà per l'agricoltura». Ma l'emendamento stabilisce che questi fondi vanno trovati con l'ampia riforma fiscale «all'americana» che i comunisti propongono.

Il governo una riforma del genere non è pronto e farla anche se la sta studiando, come Ciriaco De Mita ha confermato ieri mattina. Perciò quell'emendamento a favore dell'agricoltura, se non sarà cancellato, sarà finanziato in altro modo. Per il pci è comunque un successo: «*Poco prima, nell'incontro dei sindacati con i gruppi parlamentari, la maggioranza aveva detto no alla richieste di riforma fiscale* — dice l'on. Giorgio Macciotta — *e invece la Camera ha deciso diversamente*».

Ma non sembra questo il vero motivo del dissenso. Non è un caso che si trattasse di stanziamenti per l'agricoltura. Alcuni dei 36 deputati de «ribelli», subito dopo il voto, hanno spiegato al loro vicecapogruppo Antonino Zanibon che si trattava di una sorta di ripicca per la decisione del governo, martedì, di ridurre i rimborsi (sotto forma di storni Iva) all'agricoltura. Lo scontento è vendicata (molti deputati dc sono eletti grazie ai voti della potente Confederazione dei coltivatori diretti).

Al ministro del Tesoro, Giuliano Amato, non ha portato fortuna l'aver affermato, circa tre ore prima, che «*il voto palese dà i suoi frutti*». Diceva anche: Amato, che «*se ci fosse ancora il voto segreto quel taglio alla zootecnia non sarebbe neanche passato*» a causa dei franchi tiratori. Dopo il colpo di scena di ieri sera, diverrà un po' più complicato l'esame della legge finanziaria '89, sul quale il governo aveva mostrato in giornata un solido ottimismo.

Kia il buon auspicio l'accordo, raggiunto in una riunione a Palazzo Chigi con De Mita ieri mattina, per concedere qualche soldo in più alle pensioni più basse. 500 miliardi erano già compresi nella legge finanziaria '89; Amato cerca di trovarne altri (forse 2007) limando le spese non necessarie. In tutto si tratterebbe di 2000-2200 miliardi in tre anni. Destinatari dovrebbero essere i pensionati Inps ai livelli più bassi e i pensionati dello Stato di più vecchia data: si cercherà di attenuare i più evidenti squilibri «d'annata» tra i trattamenti.

Questi miglioramenti (lievi, date le cifre in gioco) saranno inseriti nel disegno di legge che aumenta le pensioni minime, approvato parecchie settimane fa dal governo ma ancora non presentato alle Camere. Una cosa è certa: che non ci saranno nuove tasse, oltre a quelle già decise, per coprire sia queste erogazioni, sia altri aumenti di spesa (alcuni parlamentari intendevano finanziare la rivalutazione delle «pensioni d'annata» con un rincaro del gasolio). O si riescono a ridurre altre spese in compenso, o niente.

Amato su questo punto è decisionismo: intende condurre la legge finanziaria all'approvazione senza ulteriori aumenti della spesa corrente. Questo dovrebbe valere anche per l'imprevisto aumento di fondi a favore dell'agricoltura. Nel «no» a nuove tasse, però, non è compresa la nuova imposta comunale sulle attività produttive, che sta prendendo forma alla commissione Finanze della Camera. Non è compresa, cioè visione del governo, perché cancella le precedenti ipotesi di tributi locali finora inserite nel disegno di legge finanziaria.

Imposta locale — A poche ore dalla sua presentazione, la nuova proposta del governo per la finanza locale è già molto controversa. Corre l'ipotesi che questa imposta

Ciriaco De Mita

sulle attività produttive non sarà più commisurata al giro d'affari (il governo ipotizza 4 scaglioni) ma soltanto alla superficie occupata dall'azienda, o bottega, o studio, o ufficio. In compenso, verrebbero introdotte distinzioni per aree, per esempio tra i negozi del centro e quelli della periferia. Si parla di stabilire un tetto massimo per le grandi aziende.

Ma altri deputati restano convinti che sarebbe meglio lasciare ai Comuni un'imposta sugli immobili, piuttosto che una sulle attività produttive. De Mita ieri ha spiegato le ragioni del governo. E' vero che «*la dottrina finanziaria riserverebbe agli enti locali il comparto dei redditi immobiliari* — ha detto il presidente del Consiglio — *ma non è sembrato opportuno disporre ulteriori inasprimenti del prelievo su tale comparto*»; inoltre «*l'autonomia finanziaria degli enti locali deve stabilire un nesso di responsabilizzazione tra amministratori e amministrati: a questo scopo, tributi che tocchino la generalità dei contribuenti sono preferibili a tributi prelevati solo su un segmento della collettività*».

Spettacoli — La commissione Cultura della Camera ha approvato ieri il disegno di legge sullo spettacolo, collegato alla legge finanziaria. Resta lo sgravio fiscale per le sponsorizzazioni (le «spese di liberalità» saranno detraibili fino al 22% del reddito, con un limite massimo di 2 miliardi, non più fino al 2%). Può viene accantonata la detassazione degli utili reinvestiti in imprese di spettacolo, che avrebbe potuto aprire una nuova area di elusione fiscale.

Elusione fiscale — Per il ministro delle Finanze Emilio Colombo il disegno di legge contro l'elusione è la «*carta di tornasole*» per dimostrare chi vuole davvero un fisco più giusto e chi si limita ad affermarlo a parole. Ieri sera, in commissione al Senato, Colombo ha detto che il governo «*è disposto a discuterlo, purché questo non significhi alleggerirlo*» (come molti senatori chiedono, su pressione di forti gruppi di interesse).

Stefano Lepri

Il colonnello grazia i siciliani ma ignora il diritto

I cromosomi di Gheddafi

Il colonnello Gheddafi libera sette nostri pescatori perché — dice — sono tutti siciliani e come tali imparentati sia pure alla lontana con la progenie araba («*noi consideriamo i siciliani nostri fratelli*»). E se fossero di Pisa o di Ancona? Li sarebbe in prigione per mancanza di alibi genealogici? Per un uomo che ogni cinque minuti denuncia il razzismo altrui, sarebbe segno di poca coerenza usare il codice genetico al posto di quello giudiziario nei processi contro cittadini stranieri.

Si dirà che lui nella fattispecie non ha emesso giudizi ma ha concesso la grazia, e la grazia non ha bisogno di giustificazioni: pretendere di razionalizzarla è un non senso; essendo per l'appunto gratuita, essa prescinde da ogni tipo di argomento razionale, ivi compresi quelli giuridici. Così può benissimo darsi che in una prossima occasione il colonnello la neghi ai siciliani, avendo cambiato idea circa gli alberi genealogici, e la conceda invece a qualche pescatore triestino, con la motivazione diametralmente opposta, rimesso in libertà perché privo di addentellati storico-biologici con l'Islam e ignaro delle sue leggi, ergo incolpevole per stato di necessità. Del resto, con tutti i traffici intercorsi negli ultimi 12 secoli fra Islam e Europa, dal Cairo a Parigi e da Istanbul a Vienna e così via, come si fa a escludere sugli antenati? In materia di cromosomi, si sa, non si è mai abbastanza sicuri; e nemmeno per quanto riguarda la grazia: chi può dire se è veramente caduta dall'alto, o se è stata barattata sottobanco a chissà quali condizioni?

Tutto però sarebbe più semplice se l'esito di certe vertenze, invece che dalla generosità estemporanea di questo o quel condottiero, venisse fatta discendere dai principi del Diritto e dagli articoli del Codice, sia esso libico o tedesco o italiano o altro ancora. Meglio basarsi sul reciproco rispetto delle regole, che sui mutevoli umori dei dispensatori di perdoni.

In breve: se il diritto internazionale o un trattato bilaterale vietano ai nostri pescatori, siciliani e no, di pescare nelle acque territoriali del Nordafrica, loro facciano a meno di andarci. Se invece ci vanno lo stesso, sistematicamente, e poi gli capita di finire in prigione, restino lì in attesa di giudizio conformemente ai riti processuali del Paese di cui hanno violato le leggi. E' probabile che dopo due o tre esperimenti del genere, anche i più appassionati habitués della pesca di frodo si inducano a rettificare la rotta di navigazione.

C'è chi fa osservare che allora resteremo senza pesce, e per averlo saremo costretti a importarlo pagandolo piuttosto caro. In tal caso potremo sempre seguire il consiglio elargitoci dall'onorevole Fanfani anni or sono, in tempi di austerità: ripiegare sul coniglio alla cacciatora, che costa poco e non è niente male.

Livio Zanetti

Il capogruppo psi era favorevole alla trattativa

Craxi blocca l'intesa col pci sul voto segreto al Senato

Un emendamento dc chiede di mantenerlo per le leggi costituzionali

ROMA — «*Il problema è il capogruppo socialista Fabbri. Ma ti pare che uno nella vita non deve avere almeno una volta l'ambizione di far cambiare idea al proprio capo, in questo caso a Bettino Craxi*». Nicola Mancino, capogruppo dei senatori democristiani, si sfoga nel ristorante di Palazzo Madama. L'abolizione del «voto segreto» al Senato non è più quella passeggiata che tutti pensavano: l'altro ieri sei senatori democristiani (Granelli, Rosati, Sandro Fontana, Toth, Tani e Cabras) hanno presentato un emendamento che chiede il mantenimento del voto segreto sulle leggi costituzionali, una proposta che non è contemplata negli accordi di maggioranza. L'iniziativa ha mandato su tutte le furie i socialisti.

Sulle spine ci sono soprattutto il capogruppo dc Nicola Mancino e quello socialista Fabbri. Il primo, nel sondaggio compiuto tra i senatori democristiani, ha capito che se l'emendamento sarà messo in votazione (a scrutinio segreto come prevede il regolamento) la maggioranza andrà incontro ad una sconfitta. «*Basta vedere gli interventi che ci sono stati in aula* — diceva sconsolato ieri Mancino — *23 su 24 sono stati a favore dell'emendamento*».

Fabbri, invece, è in una posizione ancora più scomoda. Ha tentato timidamente di avviare una trattativa, ma la segreteria socialista non gli ha concesso nessun margine.

Soprattutto Mancino ha fatto di tutto per convincere il capogruppo socialista ad accettare la via di una trattativa. «*Gli ho detto a più riprese* — confida Mancino — *che è assurdo andare incontro ad una sconfitta, cerchiamo di trasformare tutto in una nostra vittoria. Addirittura l'ho pregato di farsi promotore lui stesso di un'iniziativa*». E il presidente dei senatori democristiani ha fatto appello a tutta la sua immaginazione nel colloquio con Fabbri: «*Pensa* — gli ho ancora detto — *che se farai cambiare idea a Craxi, potrai sempre raccontarlo ai tuoi nipoti. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare*».

Oltretutto Mancino è convinto che la modifica richiesta dai 6 senatori dc non stravolgerebbe la proposta della maggioranza: anche con questa innovazione il regolamento del Senato sarebbe più ristrettivo di quello della Camera in materia di voto segreto. «*A Montecitorio* — spiega in proposito il capogruppo dc — *è possibile chiedere il voto segreto sulle leggi che riguardano l'ordinamento costituzionale e queste sono numerosissime. Le leggi costituzionali, invece, sono rarissime, vengono presentate una volta ogni morte di Papa*».

Se i tentativi di Mancino di far cambiare idea ai socialisti finora sono stati vani, nondimeno i promotori dell'emendamento si sono tirati indietro.

Con tutto dipende dalle votazioni dell'assemblea di Palazzo Madama che inizieranno domani.

Augusto Minzolini

Il candidato dc alla presidenza della Regione Lombardia incerto se accettare

«Non chiamatemi fratello di De Mita»

Il professor Enrico non vuole brillare di luce riflessa e dice: «Non cerco cariche» - Docente alla «Cattolica», 56 anni, noto tributarista, anche lui della sinistra - Da piccolo a Nusco giocava ai preti con Ciriaco che voleva fare sempre il vescovo

MILANO — Ieri mattina lo hanno fatto arrabbiare un'altra volta: su tutti i giornali c'era scritto che «*il fratello di De Mita*» è il più serio candidato alla presidenza della Regione Lombardia (in crisi da 56 giorni). Una volta quando leggeva «*il fratello di De Mita*» telefonava: «*Vorrei precisare che io sono il professor Enrico De Mita*». Questa storia di vedere il suo nome sempre abbinato a quello di Ciriaco non gli va proprio giù. «*Per carità, si vogliono bene, politicamente la pensano alla stessa maniera*», spiega il nipote Giuseppe De Mita, 29 anni, «pecorella nera» della famiglia (è andreottiano), ex sindaco di Nusco (paese natale dei De Mita), ma Enrico, orgoglioso e anche un po' permaloso com'è, ci tiene a non brillare di luce riflessa.

Stavolta, poi, il suo nome lo ha fatto per primo addirittura Bettino Craxi, altro che Ciriaco. A Ciriaco andava benissimo Bruno Tabacci, il presidente dc della Lombardia costretto alle dimissioni dalla sfiducia del psi. Ma i socialisti hanno messo il veto: piuttosto che con lui, andiamo con i comunisti e i Verdi, hanno fatto capire. E la dc non vuole rischiare di trovarsi all'opposizione. Così «alita» Tabacci e «sfiora» Enrico De Mita.

Lui, «*il professore*», come lo chiamano a Nusco dove torna tutte le estati per le vacanze e dove lo ricordano bambino quando giocava «ai preti» (e Ciriaco voleva fare sempre il vescovo), ripete: «*Non ho niente da eccettare perché nessuno mi ha proposto ufficialmente nulla. Se mi candideranno alla presidenza? Valuterò la proposta. Ripeto: uno che non ha mai cercato cariche*».

Enrico De Mita è entrato all'Università Cattolica di Milano 35 anni fa con una borsa di studio come studente in giurisprudenza (per i figli del sarto-portalettere di Nusco era l'unico modo di prendere la laurea), lì sua tesi ha avuto 110 e lode, è rimasto alla «Cattolica» dove oggi è professore ordinario di diritto tributario.

Accanto all'insegnamento, la libera professione: quello di Enrico De Mita è uno dei più avviati studi di tributarista milanesi. Nella sua dichiarazione dei redditi per il 1987 alla voce imponibile c'è scritto: 381 milioni di lire, il più alto reddito tra i politici lombardi («*Questo non vuol dire che sia io il più ricco*»).

«Università, professione e poi, solo al terzo posto nella classifica dei suoi amori, la politica. Un amore, però, che viene da lontano. Cinquant'anni, scapolo («*non per scelta, sono i casi della vita*»), è stato militante democristiano fin da ragazzo a Nusco, quando, nel dopoguerra, attaccava manifesti per la dc sui muri della cattedrale. Anche a Milano, il professore si è buttato subito in politica. Da sempre nella sinistra di «Base» (di cui Ciriaco fu uno dei fondatori), dal '70 in Consiglio regionale, considerato uno dei «padri fondatori» della Regione Lombardia perché ha partecipato alla stesura dello Statuto.

In tutti anni in sempre voluto mostrare di non essere Ciriaco-dipendente: «*Ho chiesto consiglio a mio fratello una volta sola: quando Marcotta, dopo aver rotto con Marcora e abbandonato la corrente di Base mi propose di schierarmi con lui*». Ciriaco gli rispose: «*Finiresti in un gruppo più a destra di De Carolis. Ma decidi tu*». Una sola volta, Enrico ha preso posizione contro Ciriaco: quando, nel novembre 1987, ha annunciato in un articolo sul *Corriere della Sera* il suo voto («*No*») al referendum sulla responsabilità civile dei giudici. Quella dei giornali è stata un'altra passione del professore. «Abusivo» alle pagine economiche del *Giorno* nel '58 («*Li mandai a quel paese. Quando Ciriaco lo seppe mi disse: hai fatto bene*»). Poi, molti anni dopo, collaboratore del *Sabato*, del *Corriere della Sera* e del *Sole 24 Ore*; si arrabbiava moltissimo se dai suoi articoli bisognava tagliare anche poche righe.

«*E' un uomo retto e severo* — dice ancora il nipote Giuseppe — *: anch'io ho studiato alla Cattolica e ho dato un esame di diritto tributario con lui: mi ha fatto passare sotto un assistente al quale aveva raccomandato di non perdonarmi il minimo errore*».

Riservato, discreto, leale («*Se sostituirà Tabacci, nessuno potrà mai dire che gli ha fatto le scarpe*», sostengono alla dc lombarda), niente mondanità, una passioncella per l'Inter, assomiglia molto a Ciriaco.

Dalla lontana Nusco, il nipotino Giuseppe gli fa un augurio «*da politico a politico*»: «*Ad maiora!*». Ma intanto i maligni a Milano già fanno battute che non piacciono a Enrico De Mita: «*Dopo il cognato-sindaco* (Pillitteri, cognato di Craxi, sindaco di Milano, ndr), *avremo il fratello-presidente?*».

Francesco Cevasco

Persone

di Lietta Tornabuoni

Nel disordine delle categorie, o delle corporazioni, si assiste a una lotta confusa, nella quale «solidarietà» è il termine più raro. Le centrali sindacali, indebolite da anni di de-sindacalizzazione, incapaci di strutturare i movimenti spontanei, se sono quasi sempre alla retroguardia. E' come il palcoscenico d'un grande teatro, sul quale si presentino via via i gruppi della scontento, davanti a un pubblico passivo, sul cui migliore compressivo, a volte vittima consenziente. Uno degli aspetti contemporanei più stupefacenti è la pazienza degli utenti, vasto strato dai contorni imprecisi che comprende tutti, salvo gli scioperanti del momento. Pazienza dei passeggeri non trasportati. Lunghe attese di posta che non arriva. Alle sgradevolezze della vita quotidiana ci si abitua. Anche socialmente, astensione. Ciascuno per sé, e nessuno contro nessuno. Il tessuto sociale si disfa, il governo corre da un conflitto all'altro per rappezzare gli strappi più vistosi. Alcuni si divertono a vederlo schizzare in tutte le direzioni, come in un cartone animato. I più indulgenti gli attribuiscono una certa buona volontà. I più sardonici ridono a vederlo nella peste.

Queste cose, Bruno Frappat le scrive della Francia, ma l'analisi potrebbe riguardare benissimo l'Italia: per il famoso 1992 o 1993 d'Europa non è il caso di preoccuparsi troppo, nel processo d'assimilazione siamo già un pezzo avanti.

Per sé contro nessuno

Corteo

I ragazzi in corteo contro la droga occupano il centro di Roma con fischietti, cartelli, entusiasmo, striscioni, sorrisi, giubbetti, stanchezze, zainetti. Sono tanti, magari non tanto utili però dalla parte della ragione, e non gli importa niente (anzi, ne ricavano una specie di orgoglio, un sentimento di sfida virtuosa alle anime morte) se la gente li guarda male e sacramenta: si sa che i romani sono cinici, che sono esasperati dagli infiniti cortei e manifestazioni che ogni giorno paralizzano la città già invivibile. I ragazzi scandiscono slogan. E' una bellissima giornata di sole.

Era una bellissima giornata di sole un anno fa in Florida, a Miami, la città attraverso cui passa due terzi del traffico di droga americano. Il comandante Bill Johnson della Metro-Dade Police, neppure di cattivo umore, soltanto laconico e infinitamente stufo, spiegava che la polizia faceva il possibile, che la magistratura faceva il possibile, ma che tutti sapevano benissimo che i loro interventi erano appena dei palliativi, che non sarebbero mai risultati vittoriosi, che nell'assetto socioeconomico dato contro la droga non c'era nulla da fare, si poteva al massimo ridurre un poco i guasti, al massimo dare aiuto a quei drogati che accettavano di essere aiutati. Diceva: «*Il traffico di droga non può venir controllato dalla polizia né dai giudici. E' un problema di politica estera. Dipende dal fatto che in Sudamerica la gente se coltiva verdura muore di fame, e se produce cocaina campa*».

Giudizi apodittici, naturalmente, anche autodifensivi: ma ricordarli faceva suonare mano utopistico e palingenetico lo slogan gridato dai ragazzi in corteo antidroga, «*solidarietà, solidarietà, cambiamo la vita, cambiamo la città*».

Natale

L'uomo ben vestito sta sul marciapiede di via Montenapoleone con naturalezza e decoro. Lo accompagnano due cagnolini accattoni col piattino, vivaci, sbadati, non antipatici. Ai piedi l'uomo ha una cassetta nera di piccole dimensioni, per niente ingombrante. Dalla cassetta, suono limpido, toni giusti, arriva la musica lagnosa e tradizionale delle zampogne, «Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo» eccetera: è il Natale di Milano, precoce, pratico, elettronico.

Diavolo

mostra che lo circonda come oppressa, sacrificale. L'inizianda sta nudo e legato; gli altri, incappucciati, fanno su di lui quello che vogliono: triste metafora della condizione esistenziale.

Farsi iniziare a Satana significa pagare un prezzo. Una volta che lo hai pagato, sei riscattato: partecipi del suo potere, hai raggiunto una tua sicurezza. Perciò il diavolo è un concetto semplicissimo, a cui si ricorre per spiegare un sistema altrimenti inspiegabile. Il diavolo, insomma, è il «deus ex machina» delle culture basse: incapaci di vincere o di capire, si vendicano ricorrendo al terrore. Perciò il diavolo è il punto finale a cui approda sempre più spesso quel viaggio verso l'onnipotenza — parente del delirio — che si porta nella bisaccia, come nutrimento, le droghe aggressivanti, acido e cocaina; non le droghe quietanti, come l'eroina. L'eroina puntava al «bene proprio»; la cocaina punta al «male altrui»: quella era una droga angelica, questa diabolica. Poiché questa soppianta quella un po' dappertutto, i diavoli scorreranno sull'Europa e l'America sempre più numerosi.

Ferdinando Camon

«Tasseremo»

sviluppate situazioni suscettibili di razionalizzazione e di riordino, temi sui quali il governo è impegnato a trovare nel prossimo futuro idonee soluzioni». «Non abbiamo mai affermato che non vi è una tassazione delle rendite finanziarie, ma che questa è ingiusta. Se De Mita intende muoversi, in tempi certi, in sintonia con la normativa europea ci troverà certamente disponibili».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Carabinieri

Bisogna aspettare la volante che giunge da Faenza, parecchi minuti dopo, chiamata dalla moglie del Manfella. La signora Anna ha sentito gli spari e le grida, s'è affacciata e poi è tornata dentro: una telefonata al cognato, anche lui carabiniere, maresciallo a Sant'Agata, cinque minuti di macchina per una strada che si allunga fra le vigne, e un'altra telefonata al 112.

La volante a sirene spiegate si ferma. Entrano in due e subito forzano la porta. Dentro, lo scenario del massacro. Ma perché, tutti e cinque lì? Perché due pistole d'ordinanza posate sulla credenza? Domande ancora senza risposta. In questa sera, altri gialli hanno avuto per protagonisti i carabinieri. Certo, tiente a che vedere con il massacro di Bagnara. Ma aggiungono mistero a mistero. Nell'aprile dell'altr'anno, ad Alfonsine, scomparve Pierpaolo Minguzzi, carabiniere a Mesola, rampollo di una famiglia ricca (un patrimonio valutato in dieci miliardi), contitolare con il fratello della «Ditta Minguzzi esportazione ortofrutticola». Si pensa a un sequestro. Arriva la richiesta di riscatto (300 milioni), il telefonista ha spiccato accento siciliano. In realtà non è un rapimento per estorsione. Qualche giorno, il cadavere di Pierpaolo Minguzzi viene ripescato nel Po di Volano. Mani legate dietro la schiena, e anche le gambe strette da legacci. Cappuccio di stoffa con due buchi per gli occhi in testa. L'avevano strangolato subito dopo il sequestro. Non si sono mai scoperti gli autori del delitto. Le indagini furono puntate sull'ambiente dei malavitosi in soggiorno obbligato.

Qualche mese dopo, sempre ad Alfonsine, altro fatto. Alle 11,30 della sera del 13 luglio, durante un appostamento per una estorsione ancora un mitile, Sebastiano Vetrano che tentava di bloccare il bandito. Era un suo collega: Angelo Del Dotto, arrestato assieme ai complici.

Pierangelo Sapegno

(A pagina 11 altri servizi)

I CORAGGIOSI ALLEVATORI DI COCCODRILLI

Bangkok. Sotto gli occhi del primo ministro cinese Li Peng (secondo da destra, in tribuna) due contadini mostrano il loro coraggio maneggiando i coccodrilli che allevano nella loro fattoria. Il premier cinese è in Thailandia per una visita ufficiale di cinque giorni (Afp)

■ Camera, s'è dimesso il segretario generale

ROMA — Il segretario generale della Camera Vincenzo Longi ha rassegnato le proprie dimissioni con una lettera datata 5 novembre. All'origine della decisione di Longi c'è la richiesta, non accolta, di avere una proroga del suo mandato che sarebbe scaduto alla fine dell'anno.

A fine ottobre Longi aveva avuto un colloquio con il presidente della Camera Nilde Iotti per chiarire la questione. Il chiarimento non c'era stato e il segretario generale si era messo in ferie a tempo indeterminato. Neanche successivi contatti sono riusciti a far scaturire un accordo. Da qui la decisione delle dimissioni.

■ Vertice sul sistema radiotelevisivo

ROMA — Vertice di maggioranza ieri al ministero delle Poste e telecomunicazioni per trovare un accordo sul disegno di legge che regolamenta il sistema radiotelevisivo, attualmente in discussione alla commissione Lavori pubblici del Senato. Alla riunione erano presenti i responsabili di settore di dc, psi, psdi, pri e pli.

■ Comiso: comincia il ritiro dei Cruise

ROMA — Un primo gruppo di sistemi missilistici a medio raggio sarà ritirato oggi dalla base di Comiso. Ne dà notizia un comunicato della Farnesina: «*Questa prima operazione* (a Comiso sono installati 112 «Cruise» ndr) *di ritiro di missili a medio raggio si colloca nel quadro del previsto processo di eliminazione dei missili schierati in Europa, che dovrà essere completato nel termine di tre anni dall'entrata in vigore dell'accordo del 1991*».

NATURA TRA ECOLOGIA E CULTURA

Il bosco senza idilli

«Sarebbe insensato negarsi l'emozione che suscita il profilo di una montagna o l'ondeggiare di un bosco, solo perché in un'epoca vicina, ma storicamente già assai remota, si sono imposte un'estetica del paesaggio e una mistificazione della natura profondamente sospette». Queste parole sono di Jean Améry, un ebreo lucido e disperato, e si leggono nel suo disincantato libro sull'invecchiare intitolato *Rivolta e rassegnazione*, appena tradotto da Bollati Boringhieri.

Potremmo dunque accreditarle sul conto del suo sconsolato scetticismo, e rifiutarci di lasciar avvelenare dal sospetto della retorica mistificatrice il nostro «amore per la natura». Resta vero tuttavia che il «sentimento del paesaggio», la «natura come paesaggio estetico» sono nati «in un'epoca ben precisa» e che «bosco, valle, monte sono stati strumentalizzati da una letteratura di pessima qualità e da una politica ancora peggiore» (anche i nazisti — e anche Heidegger! — amavano immergersi poeticamente nella realtà primigenia della natura). In effetti l'amore per la natura assumeva nel momento stesso in cui la civiltà industriale cominciava a depredarla, riducendola a oggetto da consumare.

Che cos'è adesso la natura per noi? E' una miniera da sfruttare senza tanti complimenti, è una bellezza da ammirare commossi, e nello stesso tempo — in quanto opposta a «spirito», e a «cultura» — è anche qualcosa di negativo, addirittura un principio cattivo e diabolico. Per queste incertezze, confusioni, contraddizioni, è potuto accadere che la natura, intesa come spurio destinato all'opera dell'uomo che ne è il razionale dominatore, si è capovolta in natura lacerata e decomposta, minacciata di morte, e questo risultato si è ottenuto proprio come conseguenza di quell'opera che avrebbe dovuto farla uscire al bene comune degli uomini. La consapevolezza di questo drammatico ribaltamento guida gli odierni vivaci movimenti ecologici.

Ma dietro le differenze si scorgono le analogie, come se sfruttamento della natura e culto della sua intatta conservazione fossero le due facce di una stessa medaglia. In fondo, si tratta pur sempre di un'unica concezione utilitaristica: La fruizione estetica della natura è un'altra forma — non per caso storicamente parallela — della sua utilizzazione consumistica. Molti «produttori», sostanzialmente indifferenti ai problemi di inquinamento e di degrado paesaggistico, nei giorni liberi dal dovere di produrre possono perciò trasformarsi in amanti della natura, che vibrano al suo contatto, e che tuttavia non esitano a insudiciarla e degradarla: il naturismo che cerca il poetico contatto con la natura contribuisce infatti, per la sua non trascurabile parte, a distruggerla.

L'atteggiamento in definitiva utilitaristico con il quale per lo più guardiamo alla natura non esaurisce però il nostro rapporto con essa. E' presente e riemerge ogni tanto in noi anche il senso del suo mistero, legato al carattere sacro che un tempo la difendeva e proteggeva, nella tremebonda venerazione, dagli uomini. La stessa bellezza che sentiamo in essa, la sua poeticità, non sono che un residuo della sua antica sacralità.

Lenz, il protagonista dell'omonimo, celebre racconto di Georg Büchner, dal mistero della natura sarà condotto alla follia. Proprio di fronte alla sua bellezza il giovane Lenz è travolto da «un senso spaventoso di solitudine»: «Solo finché ci fu luce nella valle poté reggere; verso sera l'assalì una strana paura, avrebbe voluto raccontare il sole. Come gli oggetti a poco a poco diventavano più cupi, tutti gli appariva come in sogno, e ostile... Cresceva l'angoscia, l'incubo della follia s'acquattava ai suoi piedi; gli si apriva innanzi il pensiero disperato che tutto non fosse altro che sogno». L'autore del racconto morì ventiquattrenne nel 1839, ma sarebbe troppo semplice archiviare la sua testimonianza come eccesso romantico. Anche il suo tragico sentimento della natura è depositato in fondo a noi, coesistendo contraddittoriamente con altre esperienze e altre concezioni.

Anche per noi insonnia, sebbene in modo indebolito, la natura conserva ancora qualcosa del *fascinans* e del *tremendum* originari, che difatti esorcizziamo frapponendo dei diaframmi, rapportandoci cioè a essa in gruppo e con la tranquillizzante mediazione dell'organizzazione turistica. Ma ciascuno di noi, se si trovasse un po' a lungo solo nella natura, ne avrebbe paura, riscoprirebbe in essa la potenza misteriosa del divino che la vita nell'artificiale delle nostre città rende impensabile, o quasi impensabile.

Se questo è il remoto lascito delle nostre origini pagane, quando in ogni forza della natura si sentiva politeisticamente pulsare il sacro che anima il cosmo, siamo in modo diverso segnati anche dalla tradizione ebraico-cristiana, che della natura ci rivela, anziché la bellezza, anzitutto il dolore. Siamo allora toccati dalla pietà per la pena immensa che la riempie. Un grande biologo ha affermato che nessun essere umano potrebbe sopportare, se potesse averle per un istante tutte contemporaneamente presenti alla mente, le infinite sofferenze che in quell'istante, in qualunque istante, affliggono le innumerevoli creature che popolano la natura.

Gli uomini hanno in proposito le loro terribili responsabilità, ma il male che riescono a infliggere è solo una piccola parte di quello che infligge la cieca, o crudele, necessità che regge l'universo. Ovunque i singoli vengono sacrificati incessantemente alla specie, e la «catena alimentare» è una continua, ferocemente organizzata, sopraffazione e uccisione, sulla quale si basa l'equilibrio naturale. I «verdi» appaiono non di rado inclini a un'idea idillica della natura, come se si trattasse soltanto di liberarla dallo sfruttamento degli uomini; ma la loro pietà per la natura, se non è soltanto preoccupato calcolo utilitaristico, non dovrebbe essere insensibile al dolore che la natura genera e patisce in sé. Sull'onda planetaria dei mass media la vicenda delle balene imprigionate nei ghiacci, senza colpa di nessuno, ha forse fatto vibrare per un attimo in molti questa corda dimenticata (ma si fa presto a intenerirsi sui nostri bravi sentimenti, e a concentrare su di essi la nostra attenzione).

C'è nella *Lettera ai Romani* di Paolo, un passo sulla condizione di sofferenza in cui giace l'intera creazione, un passo famoso anche se l'insegnamento tradizionale cristiano e cattolico non ne ha mai tenuto molto conto: «La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo» (8, 19-23).

Qui la sofferenza dell'uomo è unita a quella di tutte le creature. Ma possiamo ancora davvero vedere nella «natura» la «creazione», e cioè l'opera di un Dio clemente e misericordioso dal quale abbia senso attendere ancora la salvezza comune in «una nuova terra» dove abiterà finalmente la giustizia (*2ª Lettera di Pietro*, 3, 13) e dove «il lupo e l'agnello pascoleranno insieme, il leone mangerà la paglia come un bue» (*Isaia*, 65, 25)? Non oso rispondere. Ma nessuno sguardo sulla natura mi appare più penetrante di questo, più capace di svelarne il senso e di orientare il nostro comportamento nei suoi confronti.

Sergio Quinzio

■ Sei miliardi per l'antico mappamondo

LONDRA — Un mappamondo del 1290, la *Mappa mundi*, una delle più antiche carte geografiche, conservato nella cattedrale di Hereford, sarà venduto all'asta il prossimo giugno con una valutazione di partenza di almeno 2 milioni e mezzo di sterline (6 miliardi di lire).

La mappa medievale, per gli storici «leggendaria» come l'arazzo di Bayeux, che narra gli eventi della conquista normanna, viene giudicata dagli esperti «*il più importante manoscritto illustrato inglese e certamente il più grande dipinto in pelle del 1200 ancora esistente*». [ANSA]

COMPIE 40 ANNI IL PIU' ITALIANO EROE DEL WEST A FUMETTI

Al galoppo con Tex Willer

Un festival cinematografico a Milano e una mostra itinerante festeggiano il cowboy che spara solo contro i «cattivi» Più di mezzo milione di persone comprano ancora le sue avventure - Accusato negli Anni 50 di incitare alla violenza, in realtà educa al senso di giustizia - Parla il suo inventore, Gianluigi Bonelli, una specie di Salgari del dopoguerra

MILANO — *Galoppa e spara da quarant'anni, Tex Willer, italianissimo eroe del West. Non esiste un altro personaggio così longevo nel mondo del nostro fumetto: conosciuto persino nello Sri Lanka, vende ancora oggi più di mezzo milione di copie ogni mese. Adesso lo festeggiano: si inaugura domani a Milano un festival di giorni film western, e in allestimento una mostra itinerante con scenografie di Gianni Polidori, escono numeri speciali di riviste, i semiologi sguainano analisi e interpretazioni.*

Un bel fenomeno, questo Tex, sorta di Zorro delle praterie, di Robin Hood della Monument Valley, lo scenario di Ombre rosse. La domanda è: in che modo avrà agito sui milioni di italiani che ne hanno seguito le avventure in Arizona e Colorado, fra deserti di pietra, rari cactus e torrenti in fondo ai canyon? Tentare una risposta è un'altra avventura, vuol dire cercare le fasi più fortunate del fumetto nel dopoguerra, delineare addirittura alcuni tratti del nostro immaginario collettivo. E' una storia ricca di personaggi e di tanta storia nel suo interno.

Innanzi tutto c'è la storia di lui, di Tex. «Per tutti i diavoli, che mi siano ancora alle costole?»: Tex entra in scena così, accanto al focherello del bivacco sull'alto di una gola, nella prima inquadratura del primo albun. Era un albumino stretto e basso, di 32 pagine, una piccola striscia del settembre '48. Costava 15 lire. Tex è braccato, ma non è un fuorilegge. Ha «solo» vendicato la morte del fratello. Scorge laggiù una giovane indiana inseguita. Non ci pensa due volte: salta in sella al suo Dinamite, stupendo cavallo domato in lontani tempi di rodeo, e affronta il cattivo Coffin per salvare l'indiana. Non la conosce, ma è in difficoltà. Gli basta. Peggio per Coffin e i suoi uomini. E' inizia la serie dei 1500 cadaveri che i fucilogli hanno contato sul suo cammino.

Tex si rivela subito: è un generoso, un impulsivo, un romantico castigamatti. Diviene amico dei Navajos e sposa la dolce indiana Lilith, molto prima che film come Soldato blu facessero scoprire le ragioni dei pellirosse. Il lettore di Tex era già dalla parte degli indiani. Ma Tex rimane vedovo, e di amore non si parla più. L'eroe vive nel ricordo della sposa. E' probabile però che, senza essere inquadrato, una visita alle signore capitò il al primo piano del saloon la faccia anche lui. Di Lilith gli resta un figlio, Kit, che lo accompagna nelle avventure, insieme con l'indiano Tiger Jack e Kit Carson.

La copertina della versione indiana, in lingua Tamil, di Tex Willer, quarantenne eroe del fumetto

Per i deboli

Un giorno il figlio gli chiede: «Per chi combatteremo noi, papà?». E lui: «Per i deboli e gli oppressi. Non certo per un branco di sporchi e ignobili politicanti». Si è trasformato in un ranger, in agente governativo che vigila sulla riserva dei Navajos. Non per nuocergli la sampogna, per rifugiarsi in Arcadia, ma per disporre l'ordine. Ha pistole più veloci del pensiero. La sua età è sempre sui 40 anni. L'ultima ispezione varia, perché in sua epopea è come l'Iliade e l'Odissea: il cieco Omero, più che un autore, è un simbolo, un fascio di autori anonimi. Così avviene per lui: si succedono vari sceneggiatori e vari disegnatori, e ognuno lo vede, entro certi limiti, un po' a modo suo. Ora è sui matri e 30, ora conquista il matro e 90.

Ed ecco un'altra storia, quella del creatore di Tex, Gianluigi Bonelli, 83 anni, milanese, ancora lì che scrive sceneggiature. E' il patriarca del fumetto italiano. E' una specie di Salgari del dopoguerra: ha inventato più di 50 personaggi spaziando in tutti i tempi e in tutti i continenti senza mai muoversi di casa. Ha viaggiato sì, ma per tranquietudine, non per documentarsi. Si documentava sui libri, sulle riviste. Ha letto tutto Zane Grey, il dentista scrittore che negli Anni Venti ha iniziato la narrativa western. Si è innamorato giovanissimo di Jack London. Nei luoghi di Tex è andato per la prima volta quest'estate, beccandosi per giunta dai mici amatissimi Navajos una multa per eccesso di velocità.

Gianluigi Bonelli veste jeans, giubbotti, cappelloni. Dice «che il diavolo mi porti» e «satanasso». Parla cioè come il suo Tex. Porta una collana indiana d'oro, un Rolex d'oro, un anello con un diamante da sette carati. Tex l'ha reso ricco. Ma confida: «Ho terre a Ibiza, ho delle case, vivo in un appartamento di 300 metri quadrati con palestra, ho una collezione di più di 20 pistole. Ma che ne faccio di tutto questo? E' la forza quel che conta, è l'amore».

Nei pasticci

Tre mogli e due figli, non fuma più nelle pacchetti di Xanthia al giorno. Di sé dice: «Sono un anarchico, Tex è come me, negazione di Dio, dei partiti, delle nazioni, delle guerre. Tex non è un guerrafondaio ma vive in mezzo ai pasticci. La tirano dentro, lui non si sottrae perché ha il senso della giustizia».

Gianluigi Bonelli ha sempre amato l'America: «Gli americani sono gente seria. Qui in Italia c'era la retorica fascista e post-fascista. A me piacevano quei paesaggi che mi avevano rivelato i film western. Ho messo insieme quella vita e quei paesaggi con il mio carattere e le mie idee, cioè che il bene è il bene, senza tener conto della pelle e del denaro, e il male è il male, come il bianco e nero del fumetto. Questi è Tex. Se Tex ha contribuito a diffondere in Italia l'amore per l'America, sono contento».

Quindi c'è la storia del disegnatore, di colui che ha inventato il volto di Tex, quella figura fisica, quegli scenari: Aurelio Galeppini, 71 anni, un bimanno amico di Garibaldi e un eroe all'ora del Guirzino. Racconta: «Il viso del primo Tex assomigliava a quello di Gary Cooper. E siccome lo assomigliavo a Gary, ero Tex anch'io. Mi ricordo che, per disegnare certe espressioni, mi mettevo davanti allo specchio. Poi l'ho cambiato, non l'ho fatto assomigliare a nessuno. Anche nel vestire: in un primo momento portava calzoni neri attillati e stivaletti quasi da moschettiere; dopo diventa un vero cowboy. Il fatto è che Bonelli non mi aveva detto nulla di preciso. Non sapevo che tipo d'eroe avesse in mente. E il paesaggio all'inizio è piuttosto quello della Sardegna dove vivevo. Insomma, mi barcamenavo. Dopo mi sono documentato bene, quando Tex ha cominciato ad andare forte». Galeppini ha disegnato finora 16 mila tavole di Tex. Resta il principe dei suoi illustratori.

E c'è la storia di Sergio Bonelli, figlio di Gianluigi. Editore di Tex, è anche il più importante editore italiano di fumetti. Pubblica sette testate, per un milione di copie mensili. Dice: «Tex nacque dal cinema, da Hollywood, dal film con John Wayne. Ma non son stato sempre rose e fiori. Ricordo il periodo della censura. Nel '51 due deputati democristiani, Federici e Miglioli, presentarono un disegno di legge sul controllo preventivo di tutti i fumetti. Approvò la Camera, non il Senato. Nuovi tentativi nel '55 e nel '58. Nelle parrocchie erano consigliati solo agli adulti e "con riserva". Se quella legge passava, per noi fumettari era la fine, non ce l'avremmo fatta coi tempi tecnici di produzione». Fu così che Sergio Bonelli divenne segretario dell'associazione degli editori di fumetti. «Ci autocensuravamo. Mettevamo un marchio con le lettere MG, Garanzia Morale. Una vergogna».

Il senso moralistico trapelava alcune testate come Pantera Bionda, la Tarzanella, una splendida regina della giungla: quando voleva sulle labbra le si sollevava il quadrifoglio di pelle di leopardo sul ventre, e allora il subentrava un oscuro trafleggio a significare chissà quali mondi per i poveri bambini del dopoguerra. Anche un confronto fra le edizioni di Tex del '48 e del '58 mostra differenze. Cambiarono disegni e parole. Per esempio, la ragazza indiana del primo albun in origine porta la minigonna, dopo i pantaloni. E sparirono parole come scagnozzo, bastardo, sangue del diavolo. I cadaveri non esibivano più buchi di proiettili e sangue. Dice Bonelli che «il cattivo muore perché sbaglia, non perché viene ucciso dal buono».

Giustiziere

Che cosa ha dato infine Tex? «Ha dato molto», *risponde Fiatti, lucidissimo ex sempre.* «Non solo a noi dei '20, dei '40, di un po' prima e di un po' dopo, ma anche ai nuovi ragazzi. Lo vedevo nei miei alunni a scuola. Ha insegnato che le ragioni vere sono quelle del buon diritto, che ci si comporta bene per la propria dignità, che l'impero nel cortile di casa si vince meglio con onestà e lotte che non sfruttando l'amministratore».

«Quanto poi ai rapporti con l'America, *conclude Fiatti*, certo, Tex è americano, ma per gli Usa tutto questo West è stato un'arma a doppio taglio. Tex ci ha abituati a certi valori di lealtà e di soccorso ai deboli; ma proprio per questo, quando Tex-Usa va a sparare nel Vietnam, l'amatore si trasforma in odiatore. I lettori si sentono traditi. Non accettano i Vietnam».

«Con la metafora del West, traduce *il semiologo Omar Calabrese*, si mettono in scena i marginali. Tex incarna il giustiziere, il difensore degli oppressi. Guai a tradire».

Tex a questo punto galoppa via. Non vuol mostrare che tanto feste e tanti elogi l'hanno fatto diventare rosso di vergogna.

Claudio Altarocca

RCS

Un'appassionante e rigorosa indagine sul traguardo più ambito da tanti uomini

GASPARE BARBIELLINI AMIDEI

IL POTERE

Dall'economia alla televisione, dal mondo imprenditoriale al Palazzo: i riti del potere, i suoi rappresentanti veri, dove si trova realmente e dove non si trova affatto.

RIZZOLI

MORTO A OTTANT'ANNI UNO SCRITTORE SCOMODO

La Cava dei ritratti impietosi

ROVALINO (Reggio Calabria) — *E' morto lo scrittore Mario La Cava. Aveva ottant'anni. I funerali si svolgeranno oggi, a Bovalino, dov'è stato dichiarato un giorno di lutto cittadino.*

Mario La Cava è stato uno scrittore atipico: in tempi di quasi totalitarie fortune del romanzo, la sua misura è stata quella del ritratto, dello scorcio, del racconto; mentre il «personaggio» come centro della rappresentazione narrativa si dissolveva nel flusso di coscienza o nella memoria o si irrigidiva nella figura esemplare di un'idea o di un comportamento sociale, lui è dedicato alla precisa definizione dei «caratteri», con l'acutezza e l'impegno di un settecentesco moralista; nello scorrere delle mode letterarie ha conservato la sua scontrosa solitudine di prosatore secco, amaro, inclusivo, capace di una lucida crudeltà nella descrizione dei suoi personaggi esemplari della condizione umana così facile ai compromessi della coscienza, alle ingiustizie anche nei minimi eventi e situazioni, alla viltà.

Per questo La Cava ha conosciuto così scarso successo come scrittore, nella critica come nel pubblico. Al più è stato oggetto di attestazioni di stima per la «probità» e la «coerenza», che, come è noto, è tanto come dire che si può tranquillamente fare a meno di leggerlo. Neppure il campanilismo regionale ha mai potuto trovare in lui l'occasione per qualche celebrazione, così poco «realista» come è e così poco «paletico» e esteriore della miseria e dell'oppressione del Sud: perfino un romanzo come *I fatti di Casignana*, del 1874, pur essendo pragmaticamente un'opera corale sociale, non ha nulla di eloquente e di pensionato, retto com'è dalla lucidità razionale che è caratteristica della sua scrittura anche nei momenti di maggiore drammaticità.

Penso che, per comprendere il significato dell'opera di La Cava, sia anzitutto necessario leggere quei *Caratteri* che furono pubblicati per la prima volta nel 1938 e la commedia breve *Tirti arrubi schiaffi sulla tua faccina*, che è dello stesso periodo e che uscì su *Letteratura*. Ci troviamo, in entrambi i casi, nella diversità dei generi, di fronte a un modo di fare letteratura che punta tutto sul giudizio morale, sia che l'attenzione dello scrittore, con spirito francese nutrito della tradizione francese, si concentri nella definizione dell'abito interiore del personaggio, fino a estrarne quegli aspetti e quelle forme che possano disegnare una categoria d'uomini, sia che La Cava metta in azione in un ambiente, in una situazione oggettiva, in un'attività, i portatori di tali «caratteri», e così ne ricavi le conseguenze nella vita e nella società.

Per questo le prime opere di La Cava sono ritratti e colloqui e memorie raccolte dallo scrittore al fine di documentare nel concreto le ragioni e i modi della sua indagine morale, come i bellissimi *Colloqui con Anlonuzzo* del 1964, che è una straordinaria rappresentazione dell'itinerario della protagonista verso la coscienza e la ragione, e

Lo scrittore Mario La Cava

come *Le memorie del vecchio mareschiallo*, del 1968. Poi, La Cava ha accettato la sfida del romanzo: difficile e problematica per lui, che è prosatore senza eloquenza, che concentra tutta la sua attenzione, più che su vicende e fatti, sul personaggio come portatore di un modello etico, da indagare fino in fondo e da descrivere con lucido accanimento. Per questo credo che, fra le sue opere più specificamente narrative, la migliore sia quell'impietoso ritratto di un personaggio «perduto» che è *Mimì Cafiero* (1968). La Cava non concede nessuna pietà e nessuna comprensione ai suoi personaggi: gli sono spesso francamente odiosi, e non lo nasconde, perché il fine delle sue opere non sono il racconto, l'intrigo, la vicenda, ma il giudizio dei «caratteri». Quando, come in *Una storia d'amore* (1973) e ne *I fatti di Casignana*, La Cava vuole scrivere romanzi secondo il canone più comune del genere, si avverte allora evidente lo sforzo di collegare la rilevanza nettissima dei ritratti a delle considerazioni morali sulla continuità di una storia.

La narrazione di La Cava è, infatti, per sua natura e per sua originalità, discontinua. Si svolge per successione di caratteri e di giudizi dei comportamenti. Dà un rilievo fondamentale alla responsabilità dei personaggi. Illuminata con nettezza, spesso con crudezza. Nei momenti migliori, come in *Mimì Cafiero* e anche in *Vita di Stefano* (1982) e in qualche momento de *La ragazza del vicolo oscuro* (1977), La Cava riesce a compiere quell'impresa difficilissima che è unire, nella rappresentazione, etica e politica, viste nei comportamenti a cui danno origine e che implicano, per lo scrittore, di necessità, il giudizio obiettivamente assoluto, non legato a nessuna opportunità dei tempi o delle ideologie o delle parti.

E' quanto basta e avanza per fare di La Cava uno scrittore scomodo, difficile da etichettare, impossibile da irreggimentare, non usabile per nessuna bandiera, neppure nel suo antifascismo molto remoto nel tempo, come la commedia che ho ricordato dimostra. Dalla sua Calabria La Cava ha portato spirito di chiarezza e di finezza e spirito dei lumi nella nostra letteratura novecentesca, che proprio non ne ha avuto troppo. E' questa la sigla della sua originalità e del suo valore.

G. Bárberi Squarotti

Coprifuoco, luce e telefoni interrotti: i territori occupati isolati dal mondo

Israele sigilla lo Stato di Arafat

Ordine di non dare spazio alla radio e in tv alle notizie sul Parlamento Olp di Algeri - Anche la Libia dice sì alla decisione di Arafat

Ma il silenzio non spegne l'Intifada

DOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Israele ha dovuto trasformare i territori occupati in un grande carcere per soffocare le manifestazioni di giubilo popolare in seguito alla dichiarazione di indipendenza palestinese: i 700 mila arabi della striscia di Gaza sono sotto regime di coprifuoco da cinque giorni (il periodo più lungo mai imposto su questa zona dalla «Guerra dei sei giorni» del 1967 a oggi); identico provvedimento è stato preso nei confronti di altri 300 mila palestinesi residenti in città e in campi profughi della Cisgiordania; altri grossi centri arabi (come Ramallah, Betlemme, Jenin e Hebron) sono stati ieri accerchiati e isolati dalle truppe israeliane, rafforzate in una misura senza precedenti.

In questi giorni i palestinesi di Cisgiordania e di Gaza sono isolati dal resto del mondo. Le autorità di occupazione hanno disattivato le linee telefoniche e martedì sera, per diverse ore, interrotto la corrente elettrica per impedire loro di vedere alla televisione le immagini che provenivano da Algeri. Anche le trasmissioni della radiotelevisione israeliana erano ieri insolitamente parche per quanto concerneva le risoluzioni del Consiglio nazionale palestinese: un ordine della direzione aveva consigliato ai giornalisti di limitarsi all'essenziale e di non trasmettere la viva voce di Yasser Arafat «*per non eccitare gli animi nei territori occupati*» (un giornalista della televisione si è dimesso, gli altri meditano agitazioni sindacali di protesta).

Ai giornalisti stranieri è concesso di entrare in Cisgiordania e a Gaza solo in convogli guidati da ufficiali dell'esercito. Un giornalista, recatosi nelle prime ore della mattinata a Gaza, ha notato qualche pneumatico in fiamme agli angoli delle strade e ha sfiorato qualche sassata. Poi è stato fatto uscire senza che gli fosse concesso di discorrere con gli abitanti.

Ma le informazioni escono ugualmente e indicano che l'esercito non è riuscito ad ottenere quanto si era proposto, di convincere cioè la popolazione che l'*Intifada* non ha alcuna speranza di ottenere successi politici. Nelle ore successive alla dichiarazione di indipendenza le truppe hanno dovuto sedare sul nascere decine di manifestazioni spontanee. Fonti arabe sostengono che in una di queste, avvenuta martedì alla periferia Nord di Gerusalemme, un palestinese è stato ucciso dai soldati (ma il portavoce militare non è stato in grado di confermare o smentire la notizia). Un altro palestinese è morto sempre martedì per le ferite riportate tre giorni fa in uno scontro avvenuto nella striscia di Gaza.

Non solo i giovani sfidano le autorità israeliane, ma anche la leadership palestinese locale. Nella «zona franca» della moschea di Al Aqsa, a Gerusalemme, trecento attivisti palestinesi si sono riuniti per leggere insieme e sottoscrivere il testo della dichiarazione di indipendenza approvato ad Algeri: vi era Hanna Siniora, direttore del quotidiano *Al Fajr* (in passato indicato come possibile membro di una delegazione giordano-palestinese in una trattativa di pace con Israele); vi erano medici, attivisti sindacali, esponenti di organizzazioni femminili e giovanili palestinesi.

Osservatori militari ritengono che quando le misure precauzionali saranno allentate, l'entusiasmo palestinese si esprimerà, almeno in un primo momento, nel lancio di bottiglie incendiarie contro veicoli israeliani in transito nei territori occupati. Parallelamente si prevede una recrudescenza del terrorismo palestinese. Durante i lavori del Consiglio nazionale due commando palestinesi hanno cercato di infiltrarsi dal Libano in Israele «*per prendere ostaggi e scambiarli con i palestinesi detenuti nel corso della rivolta*» (così almeno affermava un volantino trovato in loro possesso). Ora, ritengono questi osservatori, tentativi del genere potrebbero essere intensificati su iniziativa delle organizzazioni palestinesi filosiriane o filoirakene (che fanno capo ad Ahmed Jibril, ad Abu Musa e ad Abu Nidal). In questi giorni esse hanno criticato con veemenza i documenti approvati ad Algeri e potrebbero essere intenzionate a dimostrare l'inflessibilità della loro volontà di continuare la lotta armata contro lo Stato sionista.

Da Israele ufficiale che i principali mass-media locali sostengono che ad Algeri l'Olp non ha ripudiato affatto il terrorismo, non ha riconosciuto (neanche implicitamente) Israele e ha invece ravvivato le fiamme della rivolta nei territori. Nella riunione di ieri del gabinetto ristretto alcuni ministri laburisti hanno tuttavia detto di avere scorto nella politica di Yasser Arafat qualche novità che potrebbe preludere a una soluzione negoziata del conflitto. Queste timide valutazioni sono state però respinte nettamente dai ministri del *Likud*, il partito del primo ministro incaricato Yitzhak Shamir.

f. a.

Gaza. Un poliziotto israeliano intima con il manganello a un fotografo di allontanarsi mentre assale un giovane palestinese a rimuovere le barricate dalle strade (Tel Ap)

Mosca: chiedete, vi riconosceremo

Dopo la conclusione del congresso palestinese ad Algeri, l'Urss «*è entrata in contatto con la dirigenza dell'Olp e sta considerando la possibilità di consultare i membri permanenti del Consiglio di sicurezza ed altri Stati interessati, in vista dell'elaborazione di ulteriori misure per rilanciare gli sforzi che conducono alla preparazione di una conferenza internazionale sul Medio Oriente*». Lo ha riferito Gherasimov, portavoce del ministero degli Esteri dell'Urss.

Mosca ha «*sempre riconosciuto il diritto dei palestinesi ad avere un proprio Stato*», ha aggiunto Gherasimov, senza tuttavia toccare il problema del riconoscimento da parte dell'Urss dello Stato palestinese.

Gherasimov ha sottolineato l'importanza del riconoscimento da parte dell'Olp delle risoluzioni 242 e 338 delle Nazioni Unite.

A Parigi Oleg Grinevski, ambasciatore itinerante sovietico per i problemi del disarmo, ha affermato che l'Urss non vede ragioni per rifiutare all'Olp il riconoscimento dello Stato palestinese se l'Olp glielo chiede.

Grinevski, ex responsabile del dipartimento Medio Oriente del ministero degli Esteri, ha detto che i palestinesi per il momento non hanno chiesto all'Urss il riconoscimento di questo Stato.

Ma, ha aggiunto, «*se i palestinesi ci rivolgessero una simile richiesta, non vedo ragioni in base alle quali noi potremmo negare loro un simile riconoscimento*».

Si allunga intanto l'elenco dei Paesi che hanno deciso di riconoscere lo Stato palestinese. Anche la Libia che sembrava schierata con i Paesi arabi dell'ala dura contrari all'implicito riconoscimento di Israele, ha annunciato a sorpresa «*il riconoscimento totale dello Stato palestinese e della sua capitale Gerusalemme*».

Tra i Paesi africani il Marocco ha dato un giudizio positivo della decisione adottata dal Parlamento dell'Olp, ma non ha specificato se intende riconoscere il nuovo Stato.

Tra i Paesi che hanno già annunciato il riconoscimento sono Cuba, la Polonia, la Jugoslavia, lo Zambia, l'India, il Bangladesh.

L'agenzia Nuova Cina ha commentato positivamente la decisione dell'Olp che «*darà sicuramente impulso al processo di pace*».

Tra i governi europei prevale per ora la cautela in attesa che i ministri degli Esteri Cee tentino di arrivare a una posizione comune. Il ministro degli Esteri francese Dumas ha dichiarato all'Assemblea nazionale che Parigi non può riconoscere uno Stato che non dispone di un territorio definito ma che «*si compiace per la accettazione della risoluzione 242 delle Nazioni Unite*».

Anche «soddisfazione» è stata espressa dal suo collega greco Papuglos, presidente di turno del Consiglio dei ministri Cee. Il ministro degli Esteri tedesco Genscher in una nota ha definito «*positivo*» il riconoscimento dello stato ebraico all'Onu.

Israele ha espresso alla Turchia «*protesta e rammarico*» per aver riconosciuto lo Stato palestinese, primo Paese che ha anche rapporti diplomatici con Israele. L'incaricato d'affari di Ankara, convocato dal ministero degli Esteri di Gerusalemme, ha dato corso a ampie spiegazioni. Il suo Paese, ha detto, sostiene da tempo che nella terra di Palestina debbano sorgere due Stati, uno arabo e uno ebreo (*«c'è spazio per entrambi»*, ha precisato). Ha aggiunto che la Turchia è stata fra i primi nel 1948 a riconoscere lo Stato d'Israele e d'altra parte riconosce l'Olp come unico rappresentante legittimo del popolo palestinese, e considera infine «*incoraggianti*» le risoluzioni appena adottate dal suo Consiglio nazionale.

Il governatore Sununu sarà capo di Gabinetto

Filo-arabo con Bush

WASHINGTON — George Bush sarebbe deciso di dare la poltrona di capo di gabinetto al governatore del New Hampshire John Sununu, al quale deve in parte la sua elezione a Presidente. Secondo fonti vicine a Bush, Sununu l'ha spuntata su altri due forti candidati: Craig Fuller e Robert Teeter, che nella nuova Amministrazione americana saranno i suoi vice. Presto la decisione sarà ufficializzata.

A febbraio il governatore ebbe un ruolo cruciale nell'assicurare la vittoria di Bush nelle primarie repubblicane del New Hampshire: il vicepresidente era stato sconfitto dal senatore Robert Dole nelle primarie dell'Iowa, un'altra batosta nel New Hampshire avrebbe forse compromesso per sempre la sua corsa per la *nomination*.

Quarantanove anni, fama di decisionista e buon manager, Sununu ha annunciato a maggio che non era più interessato a ripresentarsi per la carica di governatore. Troppo bassa la paga di 68.500 dollari all'anno per un padre di otto figli, voleva cercarsi un posto in un'azienda privata.

Sununu ha rifiutato una prima offerta di diventare ministro dell'Energia con una gratificazione di questo tipo: gli stipendi federali non sono più alti di quelli da governatore, dietro ahness potere e prestigio. La posizione di «chief of staff» non assicura automaticamente al governatore del New Hampshire una grande influenza: dipenderà dal suo rapporto personale con il Presidente e dagli equilibri alla Casa Bianca. Un capo di gabinetto può essere un semplice esecutore, un coordinatore o addirittura una specie di primo ministro.

Ingegnere di formazione, per qualche tempo professore universario e consulente aziendale, Sununu è in politica dal 1972 quando divenne membro del Parlamento del New Hampshire. Governatore dal 1982, il capo di gabinetto «in pectore» ha fatto nel suo Stato ciò che Bush sogna di fare per tutto il Paese: ha pareggiato il bilancio senza aumentare la pressione fiscale, riducendo le spese sociali nel modo più indolore.

I modi decisionisti gli hanno creato però anche molti critici e nemici che denunciano la sua «*arroganza*» e «*intolleranza*». Nato a Cuba, allevato a New York, il governatore potrebbe diventare la più importante tra le «nuove facce» che Bush ha promesso di portare a Washington.

Sununu ha però un grave «handicap»: ha radici libanesi ed è stato attivo nell'Associazione nazionale degli arabi americani. Secondo il *Washington Post* le organizzazioni ebraiche sono «preoccupate»: non gli perdonano in particolare il fatto che nel 1988 si rifiutò di firmare una petizione contro una risoluzione dell'Onu che definiva il sionismo «*una forma di razzismo*».

(Ansa)

Reagan riceve alla Casa Bianca l'ultimo capo di governo straniero

Maggie: «Addio, grande Ron»

WASHINGTON — Tappeti rossi, la tradizionale sontuosa settecentesca che suona la consumate, i diciannove colpi di cannone, il drappello d'onore, tutti i «vip» dell'Amministrazione in fila...

Il presidente Reagan ha oggi chiuso con le visite di Stato che per otto anni hanno visto sfilare alla Casa Bianca i dignitari di tutto il mondo e l'onore di chiudere in bellezza la lunga teoria degli ospiti ufficiali non poteva toccare che a lei, a Margaret Thatcher.

Nel 1981, poco dopo l'«inaugurazione» di Reagan, la «dama di ferro» ebbe il privilegio di aprire la «processione» e l'incontro d'addio con il vecchio Presidente sulla via del tramonto è stata così occasione di alati bilanci.

Accogliendola con grande pompa nel giardino della Casa Bianca, Reagan ha parlato di se stesso e della premier inglese come di un tandem che ha fatto da spartiacque alla storia del mondo. Con pennellate apocalittiche ha ricordato come le cose andavano nel 1981, all'epoca del loro primo incontro a Washington: in Occidente l'inflazione e la disoccupazione erano a livelli «*pericolosamente dirompenti*», «*l'espansione totalitaria mieteva tentacoli in quattro continenti*», «*il terrorismo aumentava*», l'Alleanza atlantica era «*in disperazione e declino*», il mondo libero soffriva di una «*profonda crisi di fede e volontà*».

Senza modestia, Reagan si è attribuito gran parte del merito per una «*rivoluzione copernicana*» che ha riportato l'Occidente alla riscossa e che si basa su un'assioma condiviso del tutto dalla premier inglese: «*Meno governo e più libertà privata*».

In elegante mandella a quadretti blu con visioni rivolti rossi, la «dama di ferro» ha dato corda a Reagan: «*La vostra leadership ci ha permesso di ricominciare il mondo daccapo... avete ridato valore al sogno americano, un sogno di opportunità illimitata costruito sull'intraprendenza, sugli sforzi individuali, sulla generosità personale. Ed è per questo che adesso l'America è rispettata nel mondo*».

Anche il cancelliere tedesco Helmut Kohl non ha lesinato gli attestati di stima, alla fine di un analogo incontro con Reagan alla Casa Bianca. Al momento dell'addio gli ha detto: «*Ron, ancora una volta grazie dal profondo del mio cuore per tutto ciò che hai fatto. Dio ti aiuti in tutto ciò che fai*».

Le lodi sperticate e l'atmosfera di sottile nostalgia per il «caro Ron» sull'orlo della pensione non hanno però esaurito le visite di Kohl e della Thatcher, che si sono affrettati a prender contatto con il successore di Reagan, George Bush ha partecipato ai colloqui tra il Presidente e la Thatcher e figura tra gli ospiti del banchetto che la «first lady» Nancy ha organizzato per stasera, in onore di Maggie e del marito Denis, nei saloni della Casa Bianca.

All'«ultima cena ufficiale» dell'era Reagan — abito lungo per le donne, smoking per gli uomini — è stato invitato Bush ma non Dan Quayle.

Secondo Elaine Crispen, segretaria sociale della «first lady», non è stata commessa alcuna mancanza di riguardo nei confronti del «numero due» di Bush. Gli inviti sono partiti un mese fa quando Quayle era ancora senatore, la «quota» riservata al genere al Congresso è stata riempita con altri parlamentari.

r.c.

«Quayle presidente? E' meglio spararsi»

Gaffe di un senatore democratico sul vice-Bush

NEW YORK — Una battuta pronunciata da un senatore democratico del Massachusetts secondo cui il servizio segreto ha l'ordine di sparare sul nuovo eletto vicepresidente Dan Quayle nel caso fosse accaduto qualcosa di grave a Bush sta sollevando polemiche. Secondo quanto scrive il *Boston Herald* la battuta è stata pronunciata dal senatore John Kerry durante ad un gruppo di uomini d'affari al termine di un impegnativo discorso di politica economica. «*Amici, cercate di capirmi, io non credo a queste cose e riferisco solo ciò che qualcuno dice a Washington*», aveva precisato il senatore.

Informato dell'episodio, un portavoce di Bush ha detto che «*la salute del presidente e del vice-presidente non so no argomenti su cui nascondere barzellette*». Un portavoce del senatore ha detto che l'uomo politico ha voluto solo scherzare senza mancare di rispetto a nessuno.

Quayle da qualche tempo è al centro dell'attenzione degli umoristi e dei vignettisti americani. Secondo quanto riporta il *Wall Street Journal*, una delle battute più feroci è stata coniata proprio a Washington. Dice: «*Qual è la frase in inglese che fa più paura?*». Risposta: «*Dan, non mi sento molto bene*».

Uno dei commediografi televisivi della sera, David Letterman, ha formulato le 10 domande che sicuramente Quayle farà appena mari alla Casa Bianca. Una di queste dice: «*Allora, qual è il bollone che io non devo mai toccare?*». Nelle vignette Quayle viene descritto come uno che si rende «*invisibile*» quasi come una piuma. Nella sua prima missione importante, il futuro vicepresidente - ha ilustrato questa settimana il vignettista Garry Trudeau - viene inviato in Alaska per pronunciare il discorso funebre per la scomparsa di una delle tre balene che si è tentato di salvare nell'Artico.

Scontro sull'arcivescovo che dovrà raccogliere l'eredità di Hoeffner

Colonia si ribella al Vaticano

Wojtyla ha scelto il cardinale Joachim Meisner che la chiesa renana considera troppo conservatore - La decisione di Roma dopo il rifiuto locale di scegliere fra i tre candidati papali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Contro quella che definiscono «*la burocrazia centralistica*» del Vaticano i preti di Colonia sono in lotta aperta. Una guerra santa, una crociata? Diciamo una guerra di successione religiosa. C'è infatti di mezzo la nomina dell'arcivescovo che dovrà raccogliere l'eredità del cardinale Josef Hoeffner. Costui è morto da più di un anno, e da allora la sede è rimasta vacante perché c'è contrasto sulla nomina del successore. La scelta del Papa, che intende affidare l'arcidiocesi renana al cardinale Joachim Meisner, l'attuale arcivescovo di Berlino, non piace affatto alla chiesa di Colonia. Il prelato berlinese viene considerato conservatore e ultramontano, cioè troppo legato a Roma.

La materia è regolata dal Concordato che nel 1929 fu sottoscritto dal Vaticano e dal governo della Prussia, nel cui territorio giaceva la vecchia Renania storica, che comprende Colonia e la sua arcidiocesi. Nell'organizzazione della Repubblica di Weimar, infatti, le competenze in materia di rapporti con la Santa Sede erano riservate ai singoli Stati federali. Secondo quel Concordato, gli arcivescovi di Colonia vengono scelti dal capitolo della cattedrale renana sulla base di una terna di nomi inviata dal Papa. I tre nomi arrivarono infatti da Roma la scorsa estate, ed è proprio a questo punto che esplose il caso: infatti i prelati del capitolo si rifiutarono di scegliere.

Tutta la vicenda si svolge nel più cupo riserbo: ma alcune settimane fa lo *Spiegel* offrì i tre nomi scelti dal Papa alla curiosità dei suoi lettori. C'era il cardinale Meisner, e accanto a lui Johannes Dyba, vescovo di Fulda, e Paul Josef Cordes, un dignitario tedesco della Curia romana. Una triplice scelta che fece infuriare i fedeli di Colonia e i loro dirigenti spirituali, inducendoli a un no deciso e senza appello: nessuno di costoro fu considerato degno di succedere a Hoeffner. Simile in questo alla chiesa della vicina Olanda, il cattolicesimo renano è noto per le sue posizioni progressiste.

L'arcidiocesi di Colonia è nota nel mondo cattolico anche per altre particolarità. Per esempio è l'amministrazione religiosa territoriale più ricca d'Europa, con un bilancio annuale di 900 milioni di marchi, quasi 700 miliardi di lire. Inoltre è senz'altro il centro di potere religioso più influente di Germania: fra gli ultimi nove presidenti della Conferenza episcopale tedesca, sei erano arcivescovi di Colonia. Il gigantesco duomo gotico irto di guglie, che con le sue torri gemelle è stato a lungo l'edificio più alto della Cristianità, è il simbolo perfettamente rappresentativo di questa posizione di preminenza assoluta. Possono quelle torri prendere ordini dalla cupola vaticana?

Devono, risponde il papa. Al rifiuto dei capitolari di scegliere fra i tre nomi, Wojtyla ha deciso di rompere gli indugi: sarà dunque Meisner il successore di Hoeffner. La procedura è in corso: il nunzio apostolico, Josip Uhac, ha segnalato la nomina a Bernhard Vogel e Johannes Rau, capi dei governi regionali di Renania-Palatinato e Nordreno-Westfalia. I due Laender sono gli eredi della Prussia come parti del Concordato. Domani la nomina sarà ufficialmente annunciata. Ma a questo punto bisognerà vedere come la prenderanno i cattolici renani, che finora si sono mostrati ben decisi a battersi contro l'ingerenza di Roma. Chiuderanno le porte del duomo?

Alfredo Venturi

A Pechino Associazione di studi sull'Italia

PECHINO — L'Italia, un Paese ancor oggi poco conosciuto in Cina, sarà oggetto di studio regolare nei circoli accademici delle maggiori università del Paese. A occuparsene sarà una nuova Associazione di studi sull'Italia, costituita in questi giorni grazie a un accordo tra la prestigiosa Accademia cinese delle scienze sociali e la Fondazione Agnelli, cui fa capo alla Fiat. Per l'inaugurazione dell'Associazione di studi sull'Italia, che sarà presieduta dal professor Li Dong, direttore dell'Istituto cinese per gli studi sull'economia mondiale, è giunto a Pechino il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini.

Il nuovo organismo si affiancherà a quelli già esistenti nell'ambito dell'Accademia per gli studi su tre grandi Paesi europei: Germania, Gran Bretagna e Francia. (Ansa)

Nell'ordine le prime elezioni libere da 40 anni, suspense per i risultati

In Pakistan la festa del voto

Inutile lo spiegamento di forze dell'esercito, nessun incidente - Quattro milioni di esclusi dai seggi perché privi di documenti
Un osservatore americano: quasi impossibili i brogli - Grande incertezza tra il partito di Benazir e l'Alleanza islamica

DAL NOSTRO INVIATO

RAWALPINDI — Ore di suspence in Pakistan che attende di conoscere chi ha vinto le prime elezioni libere dopo 41 anni di indipendenza. Le operazioni di spoglio sono proseguite per tutta la notte con grande lentezza, i risultati dovrebbero essere noti stamane.

Ieri è stata in tutto il Paese una giornata di festa, botteghe, uffici, scuole erano stati chiusi, le strade piene di festoni con i simboli dei partiti soprattutto i due maggiori (una freccia per il P.P.P. della signora Benazir Bhutto, una bicicletta per la I.D.A. dei conservatori e dei tradizionalisti islamici) erano state invase fin dal mattino da una folla allegra. Qui a Rawalpindi si avvertiva nell'aria, più estiva che autunnale, qualcosa di strano e impalpabile, forse la voglia di democrazia dopo 11 anni di dittatura ed una palese un gran senso di responsabilità dei cittadini non certo abituati a votare liberamente.

In questa metropoli del Nord che è città gemella della capitale Islamabad dinanzi ai seggi tanto quelli per gli uomini quanto quelli per le donne, nettamente divisi gli uni dagli altri ciascuno con scrutatori dei rispettivi sessi, le code erano lunghe e disciplinate, ma vivaci, soprattutto quelle dei quartieri popolari e delle donne le quali chiacchieravano chiassose. La polizia era onnipresente e l'esercito si faceva vedere con ronde di autocarri carichi di uomini in assetto di guerra, le mitragliatrici puntate sulla folla armati perfino di bazooka, mentre nelle grandi città a rischio come Karachi e Hyderabad volteggiavano elicotteri di ricognizione. Fino a sera non hanno dovuto intervenire.

Sotto tendoni policromi i maggiori partiti avevano allestito le loro sedi, davano le ultime disposizioni, distribuivano distintivi e tazze di tè prima di avviare i votanti verso i seggi dove era ammesso soltanto chi in possesso della carta d'identità. Ciò ha impedito di votare a quasi quattro milioni di iscritti soprattutto nelle zone rurali, con un presumibile danno del partito di Benazir che raccoglie i più poveri e meno istruiti. Senza fotografia (come prescrive la legge islamica) è il documento delle donne, contrassegnato dall'impronta digitale del pollice.

Minuziosa era la procedura del voto: dapprima l'elettore, in precedenza numerato, veniva identificato mediante il certificato elettorale e la carta d'identità, la quale (per impedire doppie votazioni) veniva perforata con una pinza come da noi si fa con i biglietti ferroviari. Gli veniva poi annerito il dorso del pollice destro con un inchiostro indelebile, quindi veniva a firmare con l'impronta del medesimo pollice un registro.

Ottenuta finalmente la scheda, con i partiti contrassegnati da simboli e non da nomi poiché nel Pakistan poco più del 10 per cento della popolazione è in grado di leggere, l'elettore entrava nella cabina dove poco uso a impugnare la matita votava mettendo un timbro sul segno prescelto. Tutta l'operazione veniva controllata da funzionari scelti per la loro imparzialità osservati con occhi attenti dai rappresentanti dei partiti. *«Il broglio dovrebbe essere praticamente impossibile»* ha detto un osservatore americano di una commissione internazionale invitata dal *National Democratic Institute* nel Pakistan.

Compiaciuti per l'interesse suscitato in tutto il mondo dalle loro prime elezioni veramente libere, confermato dalla presenza di oltre cento giornalisti stranieri, i pachistani sono stati molto cortesi e disposti a collaborare. In particolare le donne che hanno colto l'occasione festiva per uscire dal ricambio imposto loro dalla tradizione islamica. Allineate dinanzi ai seggi, l'una aggrappata all'altra come bambine che stessero giocando, mostravano i loro documenti senza foto sorridendo anche sfacciatamente. Erano quasi tutte a volto scoperto, soltanto qualche vecchia portava il velo, per l'occasione indossavano abiti festivi.

In uno dei seggi visitati, nel college femminile dell'Università di Rawalpindi, in mezzo ad aiuole fiorite, alcune elettrici incaricate raccomandavano agli stranieri che la loro carta d'identità al posto della fotografia aveva la brutta macchia nera con l'impronta del loro pollice. Mostravano il documento senza parlare, ma era come se dicessero «ecco come siamo trattate noi donne». I militari di guardia non hanno interrotto né lì, né in altri seggi dove la scena s'è ripetuta, quell'inconsueto dialogo silenzioso tra donne musulmane e uomini stranieri. Nel Pakistan qualcosa era già cambiato ieri mattina prima ancora che si conoscesse il risultato delle elezioni.

Per la tarda mattinata di oggi sono attesi i risultati definitivi. C'è sempre il timore di disordini benché i maggiori partiti abbiano promesso che rispetteranno il responso delle urne quale esso sarà. E sarà gran festa per i vincitori. Domani sarà festa di nuovo, perché venerdì è la festa dei musulmani. E si festeggerà anche sabato 19, perché i pachistani torneranno alle urne per le elezioni regionali. I risultati di queste ultime potrebbero influire, si dice, sulle future alleanze di governo nella capitale Islamabad.

Vito Sansa

Giornalisti stranieri feriti dai mujaheddin

PESHAWAR — Sei giornalisti stranieri sono rimasti feriti a Jalalabad nel Nord-Est dell'Afghanistan durante un attacco dei guerriglieri afghani. Lo ha annunciato Radio Kabul aggiungendo che tra i feriti vi sono giornalisti di nazionalità sovietica, indiana, francese e giapponese. Le condizioni dei feriti, ha precisato l'emittente afghana che non ha fornito dettagli sull'attacco, sono buone.

Razzi afghani hanno colpito ieri un villaggio di confine pachistano uccidendo 10 persone e ferendone 16. Lo hanno reso noto fonti governative pachistane. Un numero imprecisato di razzi, dei quali non si conosce il tipo, è stato lanciato dal territorio afghano ed è caduto nell'area del mercato del villaggio di Lady Kaga, un villaggio di confine della provincia di Kunar.

Secondo la Tass in Afghanistan l'intensità dei combattimenti ha assunto dimensioni drammatiche mentre sono sempre più frequenti notizie dell'uccisione di consiglieri militari stranieri e pachistani. L'agenzia sovietica in una corrispondenza da Kabul afferma che nelle ultime 24 ore 505 *«estremisti»* sono stati uccisi e altri 450 feriti. Nella provincia di Qandahar sono stati invece uccisi sette consiglieri militari stranieri e 11 guardie di frontiera pachistane: *«Negli ultimi giorni la città di Jalalabad è stata colpita da razzi che hanno provocato la morte di 170 civili»*. *(Ansa-Reuter-Afp)*

SACHAROV: PREMIO IN USA E ELOGI IN URSS

Mosca. La Literaturnaia Gazeta ha pubblicato ieri un elogio senza precedenti di Andrei Sacharov, che ieri (nella foto) ha ricevuto a Washington il premio per la pace Albert Einstein. Sulla rivista sovietica appare un lungo articolo nel quale si ripercorre l'itinerario intellettuale, scientifico e politico dell'accademico le cui idee, sottolinea il giornale, sono state spesso in anticipo sui tempi. Molti i giudizi lusinghieri su questo «intellettuale fedelissimo alla causa della giustizia»: di Sacharov viene per esempio esaltata la «purezza morale»; vengono ricordati gli «appelli scritti dal confino di Gorki nei quali continuava a combattere per il suo diritto a difendere i nostri diritti»; «il coraggio e l'onestà». Il settimanale ricorda perfino le frasi più ostili e più «velenose» che molti giornali, fra i quali la stessa Literaturnaia, scrissero contro di lui: quando, nel 1980, Sacharov fu inviato al confino, lo si definì ad esempio un «rinnegato spirituale», un «sovversivo», un «traditore del proprio Paese». Allora, nota il giornale, «lo si spedì a Gorki senza processo e senza indagini: lo si mandò via da Mosca come si faceva con le prostitute alla vigilia delle Olimpiadi, per non sciupare l'immagine della capitale. Ma le prostitute sono tornate presto, a Mosca. Sacharov è una moglie, invece, hanno aspettato quasi sette anni».

Thailandia Depositi di armi cinesi

DAL NOSTRO INVIATO

SINGAPORE — C'è allarme tra i Paesi del Sudest asiatico dopo la notizia che in Thailandia si costruiranno magazzini per armi cinesi. Analisti e diplomatici vedono nell'accordo tra Pechino e Bangkok una mossa cinese per estendere la propria influenza sulla regione. I colloqui per gli accordi sullo stoccaggio, cominciati all'inizio di giugno, si concluderanno probabilmente la prossima settimana, con la visita in Cina del generale Chavalit Yongchaiyudh, comandante dell'esercito thai.

L'iniziativa, suggerita dalla Thailandia, acquisterebbe un particolare significato strategico perché sarebbe la prima volta che Pechino installa riserve di armi fuori dal proprio territorio. Ciò vorrebbe anche dire che l'immagine del colosso comunista non appare più così minacciosa ai suoi vicini non marxisti.

Negli ultimi tempi, l'esercito thai ha comprato una grande quantità di armi cinesi e con questo accordo vuole garantirsi rapidi rifornimenti di munizioni e pezzi di ricambio. Tuttavia non è chiaro se la Cina, che ha promesso di appoggiare la Thailandia in caso di attacco da parte delle truppe vietnamite di stanza in Cambogia, abbia anche accesso alle scorte. Ufficiali dell'esercito thai, rintracciati per telefono a Bangkok, hanno rifiutato qualsiasi commento, sostenendo che è prematuro parlare di dettagli.

Analisti militari sostengono che gli Stati Uniti sarebbero favorevoli al piano di stoccaggio perché rinforzerebbe la sicurezza della Thailandia, loro alleata, in un momento in cui l'appoggio militare di Washington è indebolito dai tagli di budget dell'Amministrazione. Al piano si oppone invece l'Indonesia, il più grande Paese del Sudest asiatico. *«Siamo molto preoccupati»*, ha detto Jusuf Wanandi, direttore del Centro di Studi strategici e internazionali in Indonesia.

e. st.

Dall'annessione staliniana a Gorbaciov

Il Baltico ricco e ribelle

Ventotto settembre 1939: per gli abitanti delle tre piccole Repubbliche baltiche, Estonia, Lituania e Lettonia, è la data della vergogna. Quel giorno il Reich millenario e la Russia comunista e staliniana sottoscrissero il patto «di frontiera e di amicizia» che sanciva la fine di tre piccoli Stati che dal tumulto della Prima guerra mondiale e della Rivoluzione avevano ritagliato una fragile indipendenza. Hitler, che aveva imposto il «nuovo ordine» in Polonia, diede quei Paesi in regalo al dittatore georgiano in cambio di piccole correzioni di frontiera sulle linee del Bug e soprattutto del tacito consenso al *Blitzkrieg* contro Varsavia.

Stalin, indifferente alla proteste degli occidentali, sperimentò con i tre piccoli vicini la tattica che dopo la guerra gli avrebbe assicurato il controllo di un impero nell'Est europeo: impose subito un patto-capestro di mutua assistenza che prevedeva una serie di basi militari sovietiche. Poi, attraverso la quinta colonna di «tecnici», iniziò a infiltrarsi nei tre Paesi dove i partiti comunisti erano entità trascurabili; l'anno successivo, mentre le truppe naziste sfilavano sotto l'arco di trionfo, normalizzò la situazione inviando i reparti dell'Armata Rossa.

Dopo la breve parentesi della «liberazione» da parte delle truppe tedesche, la russificazione delle tre Repubbliche venne portata avanti con maggiore durezza, giustificata dalla necessità di punire il «tradimento» commesso con i nazisti: arrivarono coloni russi, la Chiesa fu duramente repressa, la vita culturale, molto viva (l'università di Vilnius è una delle più antiche d'Europa), venne riportata ai canoni del realismo socialista. Erano gli anni della cortina di ferro, e le fiebili proteste dei baltici non commossero l'Occidente.

Ma la diversità delle comunità baltiche, eredi di una tradizione storica che affondava le radici nel Medioevo, ha resistito al pugno di ferro di Stalin e alle lusinghe dei suoi successori. La lingua russa è sempre stata sgradita, il nazionalismo si è alimentato anche con l'orgoglio di un boom che sfidava la perenne crisi dell'economia delle Repubbliche «sorelle». Merito anche di un sistema economico più aperto, con larghi spazi concessi all'iniziativa e alla proprietà.

d. q.

Un'analisi dell'economista sovietico Ghennadi Lisichkin su «Novy Mir»

«Più socialismo in Svezia che in Urss»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A ben considerare le *«caratteristiche del socialismo»* in Urss, ad analizzarne entità e successi, vien quasi da pensare che c'è più socialismo in Svezia che nel Paese in cui *«l'hanno costruito ufficialmente»*. Perché *«il socialismo è il risultato oggettivo dello sviluppo sociale»*; e questo sviluppo, nell'Urss ancora gravata dalle pesanti eredità di Stalin, svela gravissime incertezze. Il giudizio è di un noto economista, Ghennadi Lisichkin, e ad capitarlo è il prestigioso *Novy Mir*, la rivista letteraria che da tempo, ormai, segue la strada della provocazione intelligente, dell'incursione nelle pieghe più sinuose ed inquinanti dell'ideologia e del passato.

Per argomentarlo, un giudizio tanto severo e austero, Lisichkin compie uno svelto esame di alcune *«caratteristiche»* tradite. A cominciare dalla produttività del lavoro, tradizionale occasione dei teorici del socialismo per affermare la superiorità del modello. Lo scarto, nella realtà, è di allarmante ampiezza: gli indici sovietici sono il 30 per cento appena di quelli americani, e in agricoltura il 15 per cento addirittura. Ma ci sono altri motivi di disillusione amara. Il socialismo prevede la fine dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo; ma è un sogno infranto, secondo *Novy Mir*. *«Può sembrare che le cose da noi vadano bene. Ma ricordiamoci di come viene sfruttato il lavoro dei contadini e dei detenuti»*; e come, più in generale, *«nuove forme di sfruttamento, altrettanto severo, possano comparire e svilupparsi»* nella società socialista, senza ridursi *«alle macchinazioni di delinquenti soli e di gente corrotta e di speculatori»*.

Non è tutto. Neanche *«l'eliminazione delle differenze tra città e campagna»* è riuscita, al contrario di quanto prevedevano i teorici del socialismo: e *«per questo ci troviamo in una difficile situazione demografica ed economica»*. Ma soprattutto i *«livelli di assistenza sociale»* lasciano stupefatti e autorizzano paragoni imbarazzanti: *«Basta pensare alla mortalità infantile: l'Unione Sovietica si trova al cinquantesimo posto nel mondo, dopo le Isole Mauritius e le Barbados; o alla longevità: siamo al trentaduesimo posto»*.

Perché questo aspro esame di un modello al quale si riconfermano fiducia e lealtà? Il senso, par di capire, è in un confronto divenuto il cardine della politica di Gorbaciov: quello tra Lenin e Stalin, fra le *«origini»* e le *«perversioni»* del socialismo sovietico.

Il lungo articolo di *Novy Mir* va letto in questa chiave: e, da questo punto di vista, fornisce una delle più nette posizioni di rigetto dello stalinismo sociale e economico mai apparse finora. Una delle più intense e accese confutazioni di un periodo storico già al centro di una critica serrata ma, ancora, da qualcuno difeso con benevolenza e nostalgia.

Se l'Urss di oggi, dunque, può essere sopravvanzata e umiliata dai successi delle socialdemocrazie nordiche, la responsabilità è dello *«pseudosocialismo»* azzardato da Stalin. E' del suo *«primitivismo marxista»*: *«Bisogna finirla, perché, con i miti di Stalin difensore di Marx dai pericoli di "destra" e di "sinistra"»*. Stalin, più tragicamente, non conosceva Marx, e non poteva seguirne la dottrina e l'ideale propulsione sociale.

A differenza di Lenin, *«Stalin semplificò il concetto di socialismo ai suoi termini più primitivi»*, e *«trasferì la competizione tra il socialismo e il capitalismo dalla sfera economica a quella amministrativa: dove non bisognava saper lavorare bene, ma bastava essere maestri del terrore»*.

Tutto questo ha un esito obbligato: tornare a Marx, attraverso Lenin. Non sarà facile, par di capire: perché ancora oggi *«esistono teorie casalinghe con le quali si crede di poter superare le difficoltà della nostra società»*. Ma la partita è decisiva: serve *«riputire Marx da Stalin»*, *«la perestrojka resta priva di strumenti di navigazione»*. E rischia il naufragio: l'articolo di *Novy Mir*, forse, è più di una semplice incursione nella storia e nell'ideologia dell'Urss.

Emanuele Novazio

Il vescovo di Metz apre un'inchiesta per la beatificazione di Schuman

Un Padre dell'Europa verso la santità

Un «postulatore» sosterrà davanti a teologi «le virtù cristiane, praticate in modo eroico» del fondatore della Ceca - Un mese fa il Papa aveva elogiato la cristianità dell'ex ministro degli Esteri francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'Europa avrà, forse, il suo santo. Per ora non è che un progetto, ma quello che in vita è stato uno degli apostoli della costruzione europea, Robert Schuman, è da ieri al centro di una «inchiesta» canonica in vista di una possibile beatificazione. Il vescovo di Metz, monsignor Pierre Raffin, ha già nominato un *postulatore* che, di fronte ad una commissione di sei teologi, sosterrà gli argomenti della santità dell'ex ministro degli Esteri francese, morto nel 1963, che riuscì a cementare il primo nucleo dell'unità dell'Europa. Se questa fase del processo di canonizzazione sarà positiva, lo stesso vescovo di Metz (la città di Robert Schuman) si farà promotore del caso presso la Congregazione dei Santi in Vaticano.

Appena pochi giorni fa, a Parigi, un altro padre dell'Europa, Jean Monnet, nel centenario della nascita, era stato accolto nel tempio laico dei grandi, il Panthéon, accanto alle spoglie di Voltaire, Rousseau, Hugo e Zola. Adesso per Schuman potrebbe aprirsi addirittura la strada degli altari. Per *«aver praticato le virtù cristiane in modo eroico»*, come vuole la formula della beatificazione, certo, e non per le sue sole virtù politiche. Almeno questo è quanto precisano le autorità ecclesiastiche, già preoccupate di allontanare il sospetto di voler confondere il sacro con il profano.

Anzi, se la commissione teologica dovesse scoprire che le ragioni del progetto non sono esclusivamente spirituali, la canonizzazione sarebbe immediatamente bloccata. Il «miracolo» di avere rappacificato la Francia con la Germania, dopo tre guerre in settant'anni, non vale per la Chiesa. E l'*Institut Saint-Benoît*, fondato nell'agosto scorso proprio per sostenere un'iniziativa che a Metz era nell'aria da anni, ha già raccolto centinaia di «prove» da sottoporre alla commissione. Testimonianze di persone che hanno visto accanto a Schuman e che dovrebbero dimostrare l'*«eccezionale forza della fede»* di un uomo che è stato definito l'*«eremita della politica»* e, da alcuni, paragonato a Giorgio La Pira.

Robert Schuman, nato in Lussemburgo il 29 giugno del 1886 da una mista famiglia lorena, divenne ministro delle Finanze nel '46 nel primo governo della IV Repubblica nata dopo la Liberazione. E, due anni più tardi, ministro degli Esteri. E' in questo ruolo — che conservò fino al 1953 — che Schuman ha combattuto la sua coraggiosa battaglia prima per chiudere le ferite della guerra, poi per costruire l'unità dell'Europa. Fu lui a preparare e a firmare per la Francia, il 4 aprile del '49, l'adesione alla Nato. E, il 5 maggio dello stesso anno, lo statuto del Consiglio d'Europa dove riuscì a far ammettere la Germania nonostante le opposizioni incontrate all'interno della Francia.

Ma il suo più grande successo è il *«piano Schuman»*: la dichiarazione del 9 maggio 1950 che gettò le fondamenta della Comunità europea del carbone e dell'acciaio nata ufficialmente un anno dopo con l'adesione di Francia, Italia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Quella Ceca, antenata della Cee, di cui Schuman ha condiviso la paternità non soltanto con Jean Monnet, ma anche con altri statisti europei: da Adenauer a De Gasperi. Questi, però, sono i «miracoli» politici di Robert Schuman. Gli altri dovrà valutarli la commissione teologica e il processo sarà lungo.

Enrico Singer

dal mondo

■ Delors: regole per i crediti all'Urss

STRASBURGO — Il presidente della commissione Cee Delors ha criticato a Strasburgo il mondo con cui *«certi Paesi della Comunità hanno concesso prestiti commerciali all'Urss»*. Parlando davanti al Parlamento europeo, Delors si è detto *«preoccupato»* per l'assenza di coordinamento fra le varie iniziative finanziarie a favore di Mosca ed ha affermato che la Comunità *«deve ridarsi, in questo campo, coesione, coerenza ed efficacia politica»*. *(Ansa)*

■ Mosca: senza bimbi la città della peste

MOSCA — *«Cernovisy è una città senza bambini. Dopo un esodo di massa ne rimane il 15-17 per cento in età prescolare e circa il 30 per cento in età scolare»*: lo afferma la *Literaturnaya Gazeta* in un articolo sulla fuga dei bambini dalla città *«colpita da una malattia infantile che non ha riscontri nella prassi medica mondiale»*. Il misterioso male che «sceglie» soltanto i minori di 14 anni, oltre ad alcuni disturbi secondari e, in casi gravi, a «reazioni allucinogene», provoca soprattutto la caduta dei capelli. I bambini malati — 127 secondo gli ultimi dati — si trovano ora in cliniche di Mosca e di Kiev. *(Ansa)*

■ Duca d'Anjou: decide il tribunale

PARIGI — Mille e uno anni dopo l'incoronazione del loro antenato comune, Ugo Capeto, i discendenti dei due rami della casa reale di Francia si stanno di fronte ai giudici della Repubblica per definire chi può fregiarsi del titolo di duca d'Anjou e dello stemma azzurro con i tre fiordalisi d'oro. Il principe Henri d'Orléans contro suo cugino spagnolo Alfonso de Bourbon-Dampierre, duca di Cadice. Un altro episodio di una polemica antica tra «legittimisti» e «usurpatori» che è cominciato ieri nel tribunale di Parigi

A Roma un'importante tavola rotonda

Siamo pronti per l'Europa del '92?

è tenuta ieri a Roma n'importante tavola ro- onda sul tema: "Europa del '92: problemi od opportunità?" Al dibattito hanno

va tenuto senz'altro in considerazione". Così ha concluso il Magnifico Rettore dell'Università di Cambrid

si rivolgono verso coperture assicurative che garantiscano sempre il massimo della chiarezza, uni- to al massimo della fless-

un'esperienza che tutti possono van Del resto una mag competitività farà all'intero mercato

CERTO, DAL 1838.

Ras si sta preparando per la sfida del '92 da 150 anni. Esattamente da quando è stata fondata nel 1838 a Trieste, in una città dalla vocazione così pienamente internazionale. Infatti, appena un anno dopo erano in attività le agenzie di assicurazioni Ras di Atene, Berlino, Budapest, Leopoli, Lugano, Praga, Vienna e Milano. Ras è nata europea e in questi 150 anni ha sempre dimostrato di saper pensare in grande. Per questo la sfida del '92 la vede pronta a riconfermarsi leader.

RAS
CERTO, RAS. da 150 anni

Il testo integrale del discorso che ha fatto dimettere Jenninger, il presidente del Bundestag

Il lungo rimorso della Germania

«Molti tedeschi si lasciarono abbagliare e sedurre dal nazionalsocialismo e resero possibili i delitti con la loro indifferenza» - «C'è un aspetto contro il quale tutti dobbiamo ribellarci, ed è il dubitare della verità storica»

Pubblichiamo la seconda parte del discorso di Philipp Jenninger alla Camera dei Deputati di Bonn per commentare il cinquantesimo anniversario della «Notte dei Cristalli». La prima parte dell'intervento di Jenninger è stata pubblicata ieri.

La miseria dei bambini, l'umiliazione dei giovani, i sogni perduti degli artisti falliti, il declassamento dei vagabondi senza tetto e lavoro e l'ossessione per le deviazioni sessuali, tutto questo trovò in Hitler una valvola di sfogo: il suo smisurato e infinito odio per gli ebrei. Il desiderio di uccidere, di colpire, di sradicare e di annientare lo dominò fino all'ultimo.

Con l'attacco a sorpresa all'Unione Sovietica si offrì la possibilità di unire due cose: la conquista di «spazio vitale» all'Est e «l'annientamento della razza ebraica in Europa», già minacciato apertamente il 30 gennaio 1939. Già all'inizio della campagna militare dell'Est — parole-chiave *Kommissarbefehl* (Ordine del commissario) e *Einsatzgruppe* (Gruppi di operazione) — si era delineato un gigantesco assassinio, che mise in ombra perfino quello che si era verificato in precedenza in Polonia. Nei mesi che seguirono il 22 giugno 1941, con il pretesto della lotta ai partigiani e alle bande, centinaia di migliaia di uomini, donne, bambini ebrei vennero fucilati da gruppi d'azione attivi dietro il fronte. La «soluzione finale» era iniziata, anni prima che venisse ufficializzata alla Conferenza di Wannsee del 20 gennaio 1942.

In seguito nascono le fabbriche di morte: dai «camion a gas» si passa alle camere a gas e ai forni crematori, mentre le fucilazioni proseguono. Alle vittime innocenti viene rifiutato perfino il carnefice: i responsabili sostituiranno il boia con i metodi industriali della disinfestazione che assumono proporzioni mostruose — nel linguaggio nazista, si trattava di «estirpare parassiti».

Neppure davanti a questi estremi e terribili fatti, ai cui vogliamo chiudere gli occhi.

Dostojewski scrisse la frase: «*Se Dio non esiste, tutto è ammesso*». Se non c'è nessun Dio, tutto ciò è relativo e irreale poiché è fatto dagli uomini. Allora non c'è nessuna scala di valori, nessuna legge morale vincolante, nessun delitto, nessuna colpa, nessun rimorso. E per coloro che conoscono questo segreto, tutto è possibile. Le loro azioni dipendono solo dalla loro volontà. Sono liberi di elevarsi al di sopra delle leggi e dei valori morali.

Dostojewski ha esaminato le conseguenze di questo pensiero — poi ripreso da Nietzsche — in molte delle sue opere: conseguenze per l'individuo, per la convivenza degli uomini, per la società. Quella che ai suoi contemporanei doveva sembrare la speculazione morbosa di un anticonformista religioso si rivelò un'anticipazione profetica dei delitti politici del XX secolo.

Sentiamo a questo proposito una testimonianza oculare sulla realtà tedesca nel 1942:

«*La gente che scendeva dai camion, uomini, donne e bambini di ogni età, doveva denudarsi all'ordine di una SS che teneva in mano una frusta per cani o cavalli, dividere le scarpe e gli abiti, la biancheria e metterli nei posti indicati... Si spogliavano senza gridare né piangere. I gruppi famigliari rimanevano vicini, si baciavano, si dicevano addio e aspettavano il cenno di un'altra SS che stava vicino alla fossa, anch'essa con un frustino in mano... Io osservavo una famiglia di circa otto persone, un uomo e una donna di una cinquantina d'anni con i loro bambini che dovevano avere uno, otto e dieci anni, e due figlie già grandi, fra i 20 e i 24 anni.*

«*Una signora anziana dai capelli bianchi come la neve teneva in braccio il bambino di un anno, gli cantava qualcosa e gli faceva il solletico. Il bambino strillava di piacere. La coppia guardava la scena con le lacrime negli occhi. Il padre prese per il braccio il ragazzino di dieci anni, gli parlò piano. Il ragazzino lottava con le lacrime. Il padre gli indicava il cielo con un dito, gli accarezzava la testa e sembrava spiegargli qualcosa. A questo punto la SS che stava vicino alla fossa gridò un ordine al suo compagno. Costui scelse una sessione di persone e ordinò loro di andare dietro il cumulo di terra... Io andai dietro il cumulo e rimasi fermo davanti a una enorme fossa. Uno sull'altro, schiacciati, c'erano i morti, così fitti che si vedevano solo le teste. Da quasi tutte le teste colava sangue sulle spalle. Una parte dei fucilati si muoveva ancora. Alcuni sposavano un braccio o giravano la testa per far vedere che erano ancora vivi*».

«*La fossa era già piena per tre quarti. Secondo me, là dentro c'erano mille persone. Mi guardai alle spalle. Costui, una SS, seduto per terra, sul bordo della fossa e faceva penzolare le gambe nel vuoto. Sulle ginocchia aveva un mitra e fumava una sigaretta. I condannati, completamente nudi, scesero lungo la scala appoggiata alla parete di argilla della fossa e scivolarono sulle teste di chi gli era preceduti fino al posto indicato dalla SS. Si sistemarono davanti ai loro compagni morti o appena fucilati, qualcuno accarezzava quelli che ancora respiravano e parlava loro sottovoce. Poi udii una raffica. Guardai nella fossa e vidi i corpi che sussultavano e le teste che si abbandonavano sui cadaveri che stavano sotto... E già arrivava il gruppo successivo, scendeva nella fossa, si metteva in fila davanti alle vittime precedenti e veniva fucilato*».

E adesso ascoltiamo il capo supremo delle SS nel suo discorso davanti ai capigruppo delle SS a Posen, nell'ottobre 1943:

«*Io voglio qui, davanti a voi, accennare in tutta franchezza anche a un capitolo difficile. Fra di noi dobbiamo dirci tutto con molta chiarezza, ma in pubblico non ne parleremo mai... Parlo dell'evacuazione degli ebrei, dello sterminio del popolo ebraico. E' una cosa che è facile a dirsi. "Il popolo ebraico sarà sterminato — dice qualunque compagno di partito — è chiaro, sta scritto nel nostro programma. Eliminazione degli ebrei, sterminio, ecco che cosa facciamo". Poi invece eccoli qua, i nostri bravi 80 milioni di tedeschi, ciascuno con il suo ebreo galantuomo. E' chiaro, gli altri sono dei porci, ma questo è un ebreo eccellente. Di tutti quelli che parlano così, nessuno ce l'ha fatta a guardare, nessuno ha resistito. La maggior parte di voi sa che cosa vuol dire avere davanti cento cadaveri allineati, o cinquecento o mille».*

«*Aver resistito a questo ed essere rimasti li senza batter ciglio — a parte qualche eccezione di debolezza umana — ci ha indurito. Questa è una pagina gloriosa della nostra storia che non è mai stata scritta e mai lo dovrà. Globalmente possiamo dire di aver portato a termine questo difficilissimo compito per amore del nostro popolo. E non risentiamo nessun danno nel nostro intimo, nella nostra anima, nel nostro carattere*».

Noi siamo impotenti di fronte a queste frasi, così come siamo impotenti di fronte alla morte ripetuta milioni di volte. I numeri e le parole non ci aiutano. Il dolore umano non si cancella e ogni vittima era insostituibile per la sua famiglia. Così è rimasto qualcosa contro cui naufragano tutti i tentativi di spiegare e di capire.

La fine della guerra, nel '45, fu un duro choc per i tedeschi, da tutti i punti di vista. La sconfitta era totale, la resa senza condizioni. Tutti gli sforzi, tutte le vittime erano state inutili. All'atroce verità dell'olocausto si aggiungeva l'idea, forse ieri o oggi non completamente interiorizzata, che il progetto della guerra stesso e l'annientamento

degli ebrei erano indissolubilmente legati, che l'uno non sarebbe stato possibile senza l'altro.

I tedeschi erano ricacciati nella pura sopravvivenza: nessuno sapeva come andare avanti, davanti gli milioni di morti e alle città bombardate. Tutti i valori in cui avevano creduto, tutte le virtù, tutte le autorità erano compromesse. Il distacco da Hitler arrivò quasi fulmineo: i dodici anni del «Reich millenario» sembravano all'improvviso un fantasma. In questo si espresse certamente non solo la completa disillusione per i metodi e gli obiettivi del nazionalsocialismo, ma anche la difesa dal dolore e dalla colpa, il rifiuto dell'implacabile conflitto con il passato.

La rapida identificazione con i vincitori occidentali favorì il convincimento che alla fin fine — proprio come gli altri popoli — anche noi tedeschi eravamo stati manipolati, «occupati» dalle SS e alla fine traditi. Anche questo apparteneva alle fondamenta sulle quali un enorme lavoro di ricostruzione creò il miracolo economico tedesco, guardato con incredulità dal mondo intero.

Oggi si possono criticare questi processi di rimozione con chiare ragioni e noi facciamo bene a riflettere seriamente e senza riserve su queste critiche. La superbia morale, tuttavia, non porta molto avanti. Forse il popolo tedesco, nella disperata condizione del '45, non poteva reagire in modo diverso e forse noi chiediamo troppo a noi stessi guardando indietro alle nostre esigenze di quel momento.

Le domande che oggi ci poniamo davanti a noi implicano una completa conoscenza di Auschwitz. Nel 1933 nessuno poteva immaginare ciò che sarebbe diventato realtà a partire dal '41. Ma una avversione per gli ebrei cresciuta per più di un secolo aveva reso il terreno fertile per una smisurata propaganda e per la convinzione, da parte di molti tedeschi, che l'esistenza degli ebrei rappresentasse davvero un problema e che si fosse davvero qualcosa come una «questione ebraica». La deportazione forzata di tutti gli ebrei — magari in Madagascar, come qualche capo nazista aveva considerato per un momento — probabilmente avrebbe trovato un consenso.

E' vero che i nazisti avevano fatto ogni sforzo per tenere segreta la realtà degli sterminii di massa. Ma era anche vero che tutti conoscevano le leggi di Norimberga, che tutti potevano vedere ciò che accadde in Germania cinquant'anni fa e che le deportazioni venivano fatte alla luce del sole. Ed è vero che i milioni di crimini erano la somma delle azioni di tante singole persone, che l'attività dei gruppi operativi era oggetto di chiacchiere bisbigliate non solo tra le forze armate ma anche tra i civili in Germania. Il nostro indimenticabile collega Adolf Arndt, vent'anni dopo la fine della guerra, in questo stesso Parlamento ha pronunciato la frase: «*Le notizie essenziali si conoscevano*».

(*Il capoverso seguente non è stato letto da Jenninger*: Perché nessuno si è opposto al genocidio? In fin dei conti, le autorità non riuscirono ad attuare il programma dell'eutanasia come lo avevano pianificato perché esso trovò resistenza nei parenti delle vittime e nelle Chiese. Gli ebrei invece alla fine restarono soli. Il loro destino incontrò cecità e freddezza di cuore).

Molti tedeschi si lasciarono abbagliare e sedurre dal nazionalsocialismo. Molti resero possibili i delitti con la loro indifferenza. Molti diventarono essi stessi assassini. Sul problema della colpa e della rimozione ciascuno deve rispondere per se stesso.

C'è un aspetto però contro il quale tutti dobbiamo ribellarci ed è il dubitare della verità storica, è lo sbagliare i conti sul numero delle vittime, e il negare i fatti. Chi vuole addebitare ad altri le colpe, chi pensa che le cose non siano poi state così terribili — o almeno non tutte siano state così terribili — fa già un tentativo di difesa dove non c'è niente da difendere.

Questi sforzi non solo portano tendenzialmente a rinnegare le vittime, ma sono anche inutili. Perché, qualunque cosa accada in futuro e qualunque cosa finisca dimenticata, l'umanità fino alla fine dei tempi si ricorderà di Auschwitz come di una parte della nostra storia, della storia tedesca.

Perciò è anche inutile la richiesta di «*chiudere finalmente*» con il passato. Il nostro passato non avrà mai pace né mai passerà. E ciò indipendentemente dal fatto che le nuove generazioni non ne abbiano colpa. Renate Harpprecht, una sopravvissuta di Auschwitz, ha detto a questo proposito: «*Non si può scegliere il proprio popolo. Spesso ho desiderato di non essere ebrea, poi però lo sono diventata in modo molto consapevole. I giovani tedeschi devono accettare il fatto di essere tedeschi, non possono sottrarsi a questo destino*».

E del resto, non vogliono neanche sottrarvisi. Vogliono sapere molto di più da noi, vogliono sapere cosa accade, come è potuto accadere. Così l'interesse per i delitti nazisti non diminuisce, sebbene cresca la distanza temporale dagli avvenimenti, anzi aumenta di intensità. Anche per la psiche di un popolo l'elaborazione del passato è possibile solo nell'esperienza dolorosa della verità. Questa liberazione personale nel confronto con l'orrore è meno sfruttabile della sua rimozione. «*Imparare dal passato per il futuro è la richiesta di molti. Riconoscere ciò che fu per capire ciò che è e comprendere ciò che sarà sembra essere il compito attribuito alla conoscenza della storia*». Questa frase è stata scritta nel maggio del '46 da Leo Baeck, scampato al campo di concentramento di Theresienstadt.

Signore e signori, tenere desti i ricordi e il passato come parte della nostra identità di tedeschi, solo questo promette a noi, vecchi e giovani, di liberarci dal peso della storia.

«*L'Europa è tenuta insieme dal cervello, dal pensiero, ma il continente trema, il pensiero ha i suoi salti*», così scriveva Gottfried Benn. Oggi questi salti sono davanti ai nostri occhi come strappi aperti.

Sullo sfondo della catastrofica strada sbagliata della nostra storia recente nasce per noi una particolare responsabilità etica — una nuova «*Etica della responsabilità futura*», come ci insegna Hans Jonas, ebreo, che nell'87 ha vinto il premio per la pace assegnato dai librai tedeschi.

Nell'epoca della tecnologia, della società di massa e dei consumi di massa, crescono le minacce non solo per il singolo, ma per l'umanità nel suo complesso. Minacce per le nostre condizioni di vita, che possono però mettere in discussione i valori che stanno alla base dell'attuale ordine terrestre.

Le minacce si manifestano in due direzioni: da una parte, in un potenziale catastrofico — una possibile guerra atomica, ma anche gli strisciantì squilibri ambientali — dall'altra in un potenziale di manipolazione che attraverso il condizionamento genetico della natura e forme di dominio burocratico esasperato può portare all'interdizione etica degli uomini.

Entrambe queste minacce stimolano la nostra vigilanza, una vigilanza nell'uso del potere da parte degli uomini, consapevoli della responsabilità verso le prossime generazioni come verso quella che è stata capace di mettere uomo contro uomo nello spirito di un uso del potere sfrenato e fanatico. Sulle fondamenta del nostro Stato e della nostra storia bisogna costruire una nuova tradizione morale che si esprima nella sensibilità umana e morale della nostra società.

Ciò significa, all'esterno, il dovere della responsabilità della pace collettiva, del processo attivo di pacificazione del mondo, che comprende anche, per noi, il diritto del popolo ebraico a vivere entro confini sicuri. Significa la cooperazione leale fra Est e Ovest. Significa il dovere di garantire la sopravvivenza del Terzo Mondo.

All'interno, ciò significa lealtà e tolleranza verso il prossimo, indipendentemente dalla razza, dall'origine, dalle convinzioni politiche. Significa l'umana attenzione ai diritti. Significa vigilanza nei confronti delle ingiustizie sociali. E significa l'intervento senza compromessi contro qualunque arbitrio, contro qualunque attacco alla dignità dell'uomo.

Questa è la cosa più importante: non permettiamo mai più che al nostro prossimo venga negata la qualità di uomo. Il nostro prossimo merita attenzione: perché, come noi, ha un volto umano.

Chi vuole addebitare ad altri le colpe, chi pensa che le cose non siano poi state così terribili — o almeno non tutte siano state così terribili — fa già un tentativo di difesa dove non c'è niente da difendere. Qualunque cosa accada in futuro e qualunque cosa finisca dimenticata, l'umanità, fino alla fine dei tempi, si ricorderà di Auschwitz come di una parte della nostra storia, della storia tedesca

Amburgo, novembre '38. Un'«ariana» e un ebreo messi alla berlina perché hanno una relazione

Si dimette il vicepresidente del Consiglio centrale, Michael Fuerst

Jenninger sbagliò? Ebrei divisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il controverso discorso di Philipp Jenninger sulla «Notte dei cristalli» ha provocato una crisi in seno alla comunità ebraica tedesca. Il vicepresidente del Consiglio centrale degli ebrei di Germania, Michael Fuerst, ha annunciato ieri le sue dimissioni. Lo ha fatto a Francoforte nel corso di una riunione speciale del Consiglio. La ragione: il «crescente disaccordo» che lo oppone a Heinz Galinski, presidente dell'organismo rappresentativo della comunità. Questo disaccordo è apparso evidente all'indomani della seduta del *Bundestag* in cui sono risuonate le parole di Jenninger.

Galinski, che si era rifiutato di commentare il discorso subito dopo averlo ascoltato, impassibile, seduto in prima fila accanto al capo dello Stato Richard von Weizsaecker e all'ambasciatore d'Israele, aveva più tardi approvato le dimissioni del presidente del *Bundestag*. Fuerst aveva invece protestato segnalando che Jenninger aveva almeno ammesso la «colpa collettiva» della maggioranza dei tedeschi di allora, definendo immotivate le dimissioni, e avvertendo che «la comunità ebraica sarà considerata responsabile» di questo sviluppo. Subito dopo Galinski aveva invitato il suo vice a tenere per sé le sue considerazioni, proclamandosi il solo legittimato a parlare a nome della comunità.

Potrà sorprendere una valutazione così contrastante del caso da parte dei due dirigenti ebraici. Ma non sorprende affatto se si considerano le circostanze diverse in cui Fuerst e Galinski sono venuti a conoscenza del discorso. Il primo lo ha letto, e come tutti coloro che lo hanno letto lo hanno valutato per quello che è: una volonterosa ricostruzione del clima psicologico dell'epoca, certo piuttosto freddi nei confronti delle vittime, o troppo incauta nel sottolineare le ragioni del consenso durante l'epoca nazista, ma per nulla acquiescente nei confronti del delirio nazista.

D'altra parte un conto è leggere quel discorso, un altro conto ascoltarlo: come lo ha ascoltato Galinski in aula. L'imperizia oratoria del presidente del Bundestag gli ha reso un pessimo servizio: là dove erano delle citazioni Jenninger non riusciva a far «sentire» le virgolette.

A. V.

NOTTE ROCK EDIZIONE STRAORDINARIA

UNA COPRODUZIONE
RAIUNO - Coca-Cola
IN COLLABORAZIONE CON
VIDEOMUSIC
PRODUZIONE
David Zard E Telepiù video
unicef

THE GIANTS OF ROCK'N'ROLL

COOPER & HILDA - TALL PONY - NETWORK PRODUCTION

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
CHUCK BERRY
JAMES BROWN
FATS DOMINO
RAY CHARLES
JERRY LEE LEWIS
BO DIDDLEY
LITTLE RICHARD

STASERA ALLE 22.15
DAL PALAEUR DI ROMA
RAI DI TUTTO, DI PIÙ
RAIUNO
IN CONTEMPORANEA SU STEREOUNO E STEREODUE

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea

la fotografia vista da
Furio Colombo

OCCHIO TESTIMONE

World Press Photo: trent'anni di storia

Mole Antonelliana
Feriali 9-19 - Festivi 10-13 e 14-19
Lunedì chiuso sino al 27 novembre

L'Assessore per la Cultura
della Città di Torino
Marziano Marzano

Il Presidente dell'Associazione
Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea
Marella Agnelli

Che cosa c'è dietro le mosse del capogruppo dc in vista del congresso di febbraio

Martinazzoli, la lunga marcia

«Io non sono candidato a niente», assicura - Ma martedì è andato da De Mita a proporgli di far partire una «gara aperta» per la segreteria - «Piuttosto che andare avanti in questo modo, con tanti aspiranti e nessuno che si fa avanti, non sarebbe meglio una corsa con più nomi tra cui scegliere?»

ROMA — Come in un box prima della gara, la squadra nervosamente è già al lavoro: chiuso nel suo ufficio il vicepresidente Tonino Zamboni, intento al telefono l'amico-collaboratore Carlo Graziolì, curvo sulla scrivania piena di ritagli di giornali e testi di discorsi Marco Giudici, il portavoce-*image maker* del candidato. Silenziosa, cauta, sommersa nella vigilia carica di insidie del congresso dc, la lunga marcia di Mino Martinazzoli verso la segreteria è partita martedì mattina, quando il capogruppo dei deputati democristiani ha salito la scala di Palazzo Chigi per un colloquio, che doveva restare segreto, con De Mita.

Da quel momento, la piccola pattuglia che ha seguito il presidente nel palazzo dei gruppi di via del Vicario attende il via per una corsa che proprio Martinazzoli aspetta a far partire. «*Io non sono candidato a niente* — risponde a chi glielo chiede —; a *De Mita non ho neppure fatto una proposta. Solo una domanda: piuttosto che andare avanti in questo modo, con tanti aspiranti, ma nessun candidato che viene fuori, non credi che sarebbe meglio una gara aperta, garantita dai capi storici del partito, con più nomi e il congresso chiamato liberamente a scegliere il tuo successore?*».

A quella gara — è implicito — Martinazzoli si sente di poter partecipare. Non gli è piaciuta, e lo ha detto a De Mita, la sfida lanciata dal segretario in Consiglio nazionale, «*chi vuol candidarsi si faccia avanti*»: «*Della così è come la battuta dei fratelli De Rege: vieni avanti cretino!*». Non lo convince il clima di questa vigilia che dietro l'asse De Mita-Gava vede candidati improvvisamente taciturni come Scotti o sfuggenti come Forlani, «*vecchi leader impegnati a schierare le proprie salmerie, invece di spendere la propria autorevolezza in un gioco chiaro*», uomini-enigma stile Gava cardinali ecumenici alla Andreotti. Così, senza farsi troppe illusioni, ha cominciato a muoversi, a parlare, ad ascoltare. Sondando la grande periferia democristiana da Cremona a Palermo, avvicinando uno dopo l'altro i grandi osservatori-chiave della partita congressuale e trasformando la sua avventura personale in una storia emblematica della mutazione democristiana: quel che può accadere a chi decida di scoprire i giochi interni dc.

Mino Martinazzoli

Chi ha seguito le mosse di Martinazzoli ora sostiene che la sua marcia non è cominciata l'altro ieri, ma almeno un anno e mezzo fa. Schivo, magrissimo, il volto stretto in un'espressione fra il sofferto e l'accigliato, Martinazzoli fino alla primavera '87 era semplicemente uno dei leader della sinistra democristiana. Un avvocato dall'eloquio elegante, un politico con una normale carriera alle spalle: senatore, poi presidente della Commissione Inquirente, ministro di Giustizia lì al suo turno, secondo le sottili regole di Cencelli. Ma d'improvviso il passaggio alla Camera e il suo arrivo pilotato da De Mita al vertice del gruppo dei deputati segnano un passo in avanti.

A prima vista è solo un carico maggiore di responsabilità politica: tocca a Martinazzoli denunciare l'intenzione della dc di chiedere la conclusione anticipata della nona legislatura, di «*calare il sipario sulla commedia*» del lungo scontro dc-psi che accompagna la fine del governo Craxi. Passa qualche tempo e dopo le elezioni di lui si parla come possibile presidente del Consiglio. «*Io ero presente al colloquio fra Mino e De Mita — racconta Zamboni — Ciriaco disse: "Preparati, potrebbe toccare a te", e a me raccomandò di convincerlo a non essere riluttante*». Dietro l'angolo, però, la delusione: il lo agguato, e ad essere chiamato al Quirinale è Goria.

A quel punto il gioco di Martinazzoli si fa solitario e, per molti degli osservatori interni dc, imprevedibile. Goria sta ancora cercando di mettere insieme il suo governo, ma un'inattesa convocazione dei deputati dc mette a rumore la Camera. Il presidente ha riunito il gruppo per proporgli di avere rispetto al partito «*un ruolo autonomo*», per avvertirlo che il tentativo di dare una verniciata «*tecnocratica*» al nuovo governo rischia di spostare la dc «*sul terreno moderato*». E a sorpresa, uno come lui della sinistra dc, annoverato fra i «*vedovi della solidarietà nazionale*», annuncia che il tempo del confronto-fidanzamento coi comunisti è finito: «*Dc e pci insieme possono solo morire*», la nuova frontiera democristiana è nel rapporto-competizione col pci.

Seguirà un periodo controverso: di tensione, di scambio di interviste cariche di accuse (poi smentite) fra il segretario e il capogruppo; di difficoltà anche nell'esercizio del suo ruolo, non un gruppo che rifiuta la soluzione Goria, si lascia andare alle scorrerie dei franchi tiratori, porta Martinazzoli sull'orlo delle dimissioni e il governo nel vuoto di una nuova crisi. E, come sempre quando nella dc spunta un uomo che ha un ruolo concorrente con quello di De Mita, sulla strada di Martinazzoli s'affaccia Craxi: «*Io ho avuto un buon rapporto con lui quando insieme eravamo al governo* — racconta il capogruppo dc —; *lo stimo, lo considero un leader dalle ambizioni legittime, non, come pensano altri, uno che fa scorrerie. Ma gli ho parlato chiaro: non credere che ti serva, gli ho detto, cercare di formare una tua corrente all'interno della dc*». «*Vuoi vedere l'elenco dei tuoi amici che vengono a trovarmi per chiedermi consigli?*», è stata la laconica risposta del segretario del psi.

A poco a poco, su questa linea, Martinazzoli ha deciso di ricollocarsi all'interno del suo partito. S'è sfilato il vestito da oppositore che qualcuno cercava di cucirgli addosso e con De Mita ha cercato di nuovo il dialogo. Gli ha offerto il riconoscimento che la sua stagione di segretario «*ha cancellato il rischio di un'eclissi dc*», lo ha ringraziato «*perché tutte le esperienze che ho svolto finora le devo al suo aiuto*», ma lo ha invitato anche a pronunciarsi sulla successione, «*per garantire il futuro oltre al presente democristiano*». Ne ha ricavato l'impressione che il segretario non veda di buon occhio questa chiamata in causa dei *padres conscripti* dc: «*Lui ha una visione politica più di battaglia e di avvenimenti successivi. Io vedo più per la composizione*».

Poi, agli amici della sinistra ha chiesto di decidere chi mandare avanti, per evitare di trovarsi superati dal gioco di altri. Con Forlani, il più sommerso dei candidati, «*c'è stato solo uno scambio gozzaniano di sospiri*». Con Gava, il regista-ombra di tutti i giochi dc, è diventato «*un minuetto. L'importante è non avere pregiudiziali, ci siamo ripetuti. Poi lui ha detto: con me, che sono napoletano, è inutile fare il gioco delle tre carte. Se pensi di rimettere in piazza il conclave dei vecchi capi io non ci sto*». Conclusione: a parte Donat-Cattin, Martinazzoli non ha ancora ricevuto un vero incoraggiamento. Lui lo sottovaluta, lo sa, ne sorride, dice che non gliene importa perché si sente «*un mezzo giocatore*». Ma sotto sotto si capisce che non ci crede.

Marcello Sorgi

Dc: i pontieri chiedono riconoscimento

ROMA — I pontieri democristiani, il nuovo gruppo sorto in vista del congresso con l'obiettivo di gettare un ponte fra il centro e la sinistra, sollecitano il riconoscimento ufficiale con una lettera di Giuseppe Zamberletti alla commissione nazionale di garanzie congressuali presieduta dal responsabile organizzativo Oliviero Fontana. La richiesta, a quanto sembra, non dovrebbe essere accolta.

La nuova corrente di Zamberletti e Pandolfi chiede di poter designare, al pari delle altre componenti, dei candidati a livello provinciale su cui far convergere, eventualmente, i resti delle votazioni nelle assemblee sezionali. *(Agi)*

Verso il congresso nazionale

Nel pci valzer delle poltrone

In difficoltà i «miglioristi» (Napolitano)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella direzione e nel comitato centrale del pci, che si riuniranno la prossima settimana, emergeranno i segni di un certo nervosismo della destra «miglioristа».

Continua, infatti, nella commissione incaricata di stendere il testo definitivo del documento congressuale, una certa pressione dei sostenitori di Giorgio Napolitano per modificarne le parti più apertamente antisocialiste e più ispirate alle proposte della sinistra ingraiana. Ma, mentre nei confronti di Pietro Ingrao il segretario Achille Occhetto e i suoi uomini si mostrano abbastanza accondiscendenti, non sembrano disposti a mantenere un atteggiamento simile nei confronti della destra.

Un colloquio tra Occhetto e Napolitano, svoltosi a metà della scorsa settimana (prima, cioè, che l'esponente «miglioristа» decidesse di prendere posizione con una pubblica intervista) non è stato sufficiente per chiarire le cose. E, anche se la destra sarebbe ben poter ricorrere alla presentazione di un documento alternativo, certamente in direzione e, soprattutto, in comitato centrale, spingerà al massimo per ottenere modificazioni significative del documento presentato da Occhetto.

Viene invece smentita da Botteghe Oscure e dai diretti interessati la voce che la destra abbia aperto una trattativa per portare nell'organismo di vertice che dirigerà il partito dopo il prossimo congresso l'attuale presidente della Lega delle Cooperative, Lanfranco Turci, già firmatario della «lettera dei sette» alla vigilia del precedente congresso.

Trova, invece, conferma l'ipotesi che, in vista del congresso di aprile, Occhetto si predisponga a cambiare i dirigenti di alcuni importanti organismi collaterali del partito. A parte l'orientamento dell'attuale gruppo dirigente del pci favorevole a una sostituzione del segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, con Bruno Trentin, anche il presidente dell'Arci dovrebbe cambiare. Al posto dell'uscente Rino Serri è infatti previsto l'ingresso del segretario della Fgci, Fo iena.

Viene invece smentita da Botteghe Oscure e dai diretti interessati la voce che la destra abbia aperto una trattativa per portare nell'organismo di vertice che dirigerà il partito dopo il prossimo congresso l'attuale presidente della Lega delle Cooperative, Lanfranco Turci, già firmatario della «lettera dei sette» alla vigilia del precedente congresso.

Trova, invece, conferma l'ipotesi che, in vista del congresso di aprile, Occhetto si predisponga a cambiare i dirigenti di alcuni importanti organismi collaterali del partito. A parte l'orientamento dell'attuale gruppo dirigente del pci favorevole a una sostituzione del segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, con Bruno Trentin, anche il presidente dell'Arci dovrebbe cambiare. Al posto dell'uscente Rino Serri è infatti previsto l'ingresso del segretario della Fgci, Fo iena.

HA UCCISO LA MOGLIE VENERDI': E' GIA' LIBERO

Arezzo. Venerdì scorso ha strangolato la moglie, poi si è costituito. Ieri è stato rimesso in libertà. Antonio Brandini, 29 anni, è il primo presunto omicida a cui si applica il nuovo codice di procedura penale. Dopo una lite, aveva strangolato la moglie, Cecilia Gabrielli, 24 anni, nella casa dove vivevano con i due figli. E' stato applicato l'articolo 37 in base al quale l'imputato può restare in libertà fino alla sentenza se non si rischia l'inquinamento delle prove, se non ha tentato la fuga (e si presume con la tenerà) e se non rappresenta un pericolo per la collettività

Una competizione sotto tono nel Trentino-Alto Adige che domenica rinnoverà il Consiglio regionale

C'è scontro elettorale solo nella Svp

Silvius Magnago dopo 40 anni di attività politica ha deciso di non ricandidarsi - La battaglia per la leadership della Volkspartei è tra il «delfino» Durnwalder, sostenitore dell'accordo con Roma, e Benedikter, contrario al «pacchetto»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — «*Datori che nessuno avrebbe avuto il coraggio di escludermi dalla lista, lascio volontariamente questo Consiglio...*». L'altra mattina, quando si è messo in tasca la medaglia d'oro che il Consiglio provinciale regala agli ex, il vecchio Silvius Magnago forse si è sentito davvero vecchio. Non un lacrima, nemmeno un accenno di commozione. Dopo 40 anni lascia, si ritira, adesso si mette a guardare. Nostalgia, almeno? Sì, almeno questa Magnago se la concede: «*Lascio questo Consiglio non senza una certa nostalgia*». Ma il suo non è un addio: «*Sul viso di parecchi di voi leggo una grande apprensione...*».

Magnago, in queste ore, in questi tre giorni che mancano alle elezioni, sembra l'unico a non aver fretta. Si prende il tempo, proprio lui, per un appello ai votanti. Le altre volte, per Magnago, gli elettori che contavano erano solo i cittadini italiani di lingua tedesca. Questa volta, ed è la prima volta, sono anche i cittadini italiani di lingua italiana: «*Anche se in forma ancora attenuata* — dice — *nella nostra provincia si è formata una cultura della convivenza politica e del reciproco rispetto*».

La «Volkspartei» di Magnago, domenica, gioca la scommessa del suo capo. Lontano da qui è difficile capire, decifrare, leggere tra le righe dei comunicati ufficiali che sembrano scritti apposta per non farli leggere. Si discute, si litiga e si voterà, sul «pacchetto Alto Adige» e sulla «quietanza liberatoria» da parte del governo austriaco. Premesso che solo Magnago ne può parlare, forte dei suoi 40 anni di governo, gli altri, i più, si perdono nei meandri. Bolzano, purtroppo, fa notizia quando qualche bomba scoppia: 21 quest'anno, 358 dal 1956. Se non è per le bombe chi se ne ricorda?

E invece Bolzano, in queste ore e in questi giorni, è importante e diventerà importante. Non solo perché ieri è passato dall'hotel Laurin il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, non solo perché oggi arriverà Bettino Craxi e domani il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita. Gli accordi, il «pacchetto Alto Adige» piace ai bolzanini, agli altoatesini che domenica vanno a votare? E sanno chi, dopo Magnago? Lui, che è davvero il Grande Vecchio dell'Alto Adige, adesso spinge: cittadini di lingua tedesca o di lingua italiana votate per me, per noi.

I suoi dicono che Magnago è turbato. Vuol sapere, e non solo lui, come andrà il voto. Che vinca la Svp non c'è dubbio. Ma chi avrà maggiori preferenze? Il figlio, politicamente legittimo, Luis Durnwalder; o il figliastro, politicamente illegittimo, Alfons Benedikter? Non è questione da poco, in casa Magnago: Durnwalder è la continuità, il braccio di Magnago che s'allunga; Benedikter no, è la rottura, è il duro, il falco, il nemico vero, e dall'interno, del «pacchetto» e della «quietanza liberatoria». E' chi a Magnago, e ai suoi 40 anni di governo, davvero vorrebbe far male e scarpe.

La campagna elettorale, che dappertutto in questi casi si sarebbe agitata assai, qui non si vede e non si sente (se non per i rari spot in tv). In piazza Walter, la vera piazza di Bolzano, i commenti delle signore sono dedicati più alla nuova illuminazione che al voto. Attorno, i grandi pannelli elettorali: i comizi dei grandi della politica. Andreotti ieri, e ieri pure il segretario del Msi Fini, e Craxi e Pannella oggi, e De Mita domani. Non sembrano eccitati, i bolzanini. L'inviato della Tv svizzera, per rompere la noia, attende l'arrivo di Lilli Gruber, la giornalista di Rai 2 che a Bolzano è nata e vota.

Noia elettorale? Fino a un certo punto. E' arrivato, nel pomeriggio, Giulio Andreotti. E una scossa l'ha data. Ha ricordato, lui che viene in Alto Adige in vacanza da vent'anni («*Purtroppo gli ultimi due non son potuto tornare a Merano...*») i suoi vecchi tempi del periodo del Trattato, quando Alcide De Gasperi firmò il patto con Karl Gruber e l'Austria: «*Ripeto che noi non siamo un Paese sotto tutela di nessun altro Paese. Gruber, proprio in un intervista a La Stampa, ha detto che gli altoatesini non si accontenteranno mai... Non sono del tutto d'accordo, ma ritengo che finalmente la soluzione sia vicina*».

La sfida elettorale è combattuta anche dal dibattito di martedì sera. Mai, assicurano i bolzanini, si era vista tanta gente. Era il dibattito sull'«apartheid». Esiste l'«apartheid» a Bolzano? Secondo il settimanale tedesco *Der Spiegel* sì. Nella sala del Consiglio comunale ne hanno discusso giornalisti e cittadini.

Hans Peter Martin, il giornalista di *Spiegel*, ha difeso il suo reportage. E l'ha difeso bene, soprattutto con una frase, magari un tantino ad effetto, che è questa: «*Vedete, voi dite che qui tutto va bene, ma la realtà che io ho visto così l'ho scritta. E adesso ho i politicotti italiani che mi sono venuti a prendere in stazione, che mi scortano e sono qui tra noi, che mi riaccompagneranno in stazione...*».

Giovanni Cerruti

Alle urne in 700 mila

ROMA — Domenica si vota in Trentino-Alto Adige per rinnovare il Consiglio regionale. Secondo dati del ministero dell'Interno alle elezioni sono interessati 695.436 elettori (di cui 335.868 uomini e 359.568 donne), suddivisi in 1356 sezioni elettorali. Il numero dei consiglieri regionali da eleggere è di 70. Di essi 35 per il collegio provinciale di Trento e 35 per quello di Bolzano; i membri del Consiglio regionale eletti in questi collegi, compongono anche il Consiglio provinciale della rispettiva provincia.

A Firenze licenziato il centralinista che ama una funzionaria francese

Perde il posto per love story al consolato

Cicciolina «Gli Usa mi negano il visto»

ROMA — L'on. Ilona Staller, alias «Cicciolina», non compirà negli Stati Uniti un viaggio «*di cultura e turismo*» (così lo ha definito) perché il console degli Usa a Roma le avrebbe negato il visto.

Diversa, anche se un po' imbarazzata, la versione fornita dal consolato americano: «*Non abbiamo negato il visto all'on. Staller. La sua richiesta è sospesa in attesa che ci fornisca adeguate informazioni*».

La Staller sostiene però che «*la nazione che ha come immagine la statua della libertà*» ricorre a «*formulari*» da compilare diversi, quando la domanda di visto la fa «Cicciolina». Ed ha ha raccontato che il console le avrebbe chiesto se negli Stati Uniti voleva fare delle *performances*; lei ha risposto che voleva soltanto vedere il Paese. Allora il console avrebbe detto: «Ci fanno dire cosa vuole vedere negli Usa». *(Ansa-Agi)*

FIRENZE — Galeotto fu il telefono fra il centralinista del consolato francese a Firenze e la giovane viceconsole. Una passione, la loro, maturata sull'asse filo che permetteva rapide conversazioni, e sbocciata in una convivenza coronata da due figli.

La vicenda non avrebbe nulla di anormale, se non fosse che, proprio per questo amore, il centralinista è stato licenziato dal ministero degli Affari esteri francese su istigazione — si dice — del console generale a Firenze. Ecco perché la notizia ha travalicato le spesse mura dell'antico palazzo in piazza Ognissanti (in pieno centro) per approdare nei locali meno austeri della Camera del lavoro fiorentina, dove ieri la vicenda è stata resa di pubblico dominio dai rappresentanti della Cgil-funzione pubblica. E' proprio al sindacato cui è iscritto che si è rivolto il centralinista licenziato, a suo modo di vedere, «*per ingiustificati motivi*».

«*Vogliamo* — ha tuonato ieri Giuliano Lastrucci della Cgil — *che l'opinione pubblica italiana e francese sappiano che si può perdere il posto di lavoro perché ci si innamora e si hanno due figli dalla viceconsole*». Accanto a lui, il protagonista della vicenda, Donato Giaffreda, 33 anni, laurea in filosofia, separato dalla moglie, sorrideva, pensando all'espressione del console generale dinanzi a tanto polverone. Robusto, apparentemente tranquillo, capelli brizzolati, maglione verde chiaro e jeans, nonostante spesso alle date parole del suo difensore. «*Non molleremo* — ha proseguito il sindacalista sotto lo stretto "controllo" del suo assistito — *che qualcuno pensasse di instaurare rapporti coloniali in Italia e non possiamo tollerare atteggiamenti razzistici e persecutori*».

L'attenzione dei giornalisti, appena sopita dal sindacalese di Giuliano Lastrucci, si è improvvisamente ridestata quando il centralinista ha dato il via ai ricordi, illustrando con toni pacati e un risentimento appena percettibile, il calvario che lo ha condotto fino al licenziamento. Una vicenda, quella di Donato Giaffreda, che ha inizio nel 1982, quando viene assunto con incarico indeterminato al consolato francese. Due anni dopo, sul filo della cometa, sboccia la travolgente passione tra lui e la viceconsole Isabelle Leclerq, 31 anni, attualmente in «*stato di disponibilità*» per ragioni familiari, madre di due bimbi, uno di due anni e una di otto mesi, avuti dal centralinista. Giaffreda lascia la moglie e due gemelli, per convivere con la francese. Tutto procede per il meglio fino al giugno dell'87, quando arriva a Firenze il nuovo console generale, Hélène Dubois che, al contrario dei due predecessori Marie Thérèse Haulpetit Fauvichon e Jean Pierre Augremy, non vede di buon grado l'unione extraconiugale.

Per Donato Giaffreda comincia un periodo durissimo, in cui viene sottoposto ad una «*macchina e continue richieste di offese e denigrazione*». La signora Dubois — a quanto sostiene il centralinista licenziato — comincia a riprenderlo per iscritto «*anche per tre minuti di ritardo*». «*Alti di ordinaria amministrazione* — ha ricordato Donato Giaffreda — *diventano "fautes graves", gravi mancanze, rimproverate con lettere ufficiali*». Normali richieste di permesso «*cominciano ad essere occasione di lamentele e secchi rifiuti*».

La situazione si aggrava ulteriormente quando, il 15 febbraio scorso, nasce la seconda figlia della coppia, Nathalie. Giaffreda passa «*una intera notte e due giornate all'ospedale*», dopo aver avvertito il consolato, per assistere la sua compagna. Al ritorno trova ad attenderlo non le solite congratulazioni ma una lettera, la terza della serie, in cui gli vengono contestati i due giorni di «*assenza ingiustificata*». E' l'anticamera del licenziamento. In giugno, infatti, la console passa dall'intimidazione ai fatti, rivolgendosi al ministero degli Affari esteri della Francia. Il 31 ottobre Giaffreda riceve la lettera di licenziamento. «*Senza giusta causa, senza motivi*» si altera il centralinista, che si è già rivolto al pretore.

E il consolato francese, come reagisce a questa vicenda? Per il momento è ferrea la consegna del silenzio: «*Ci riserviamo di intervenire nei prossimi giorni*» manda a dire il console generale.

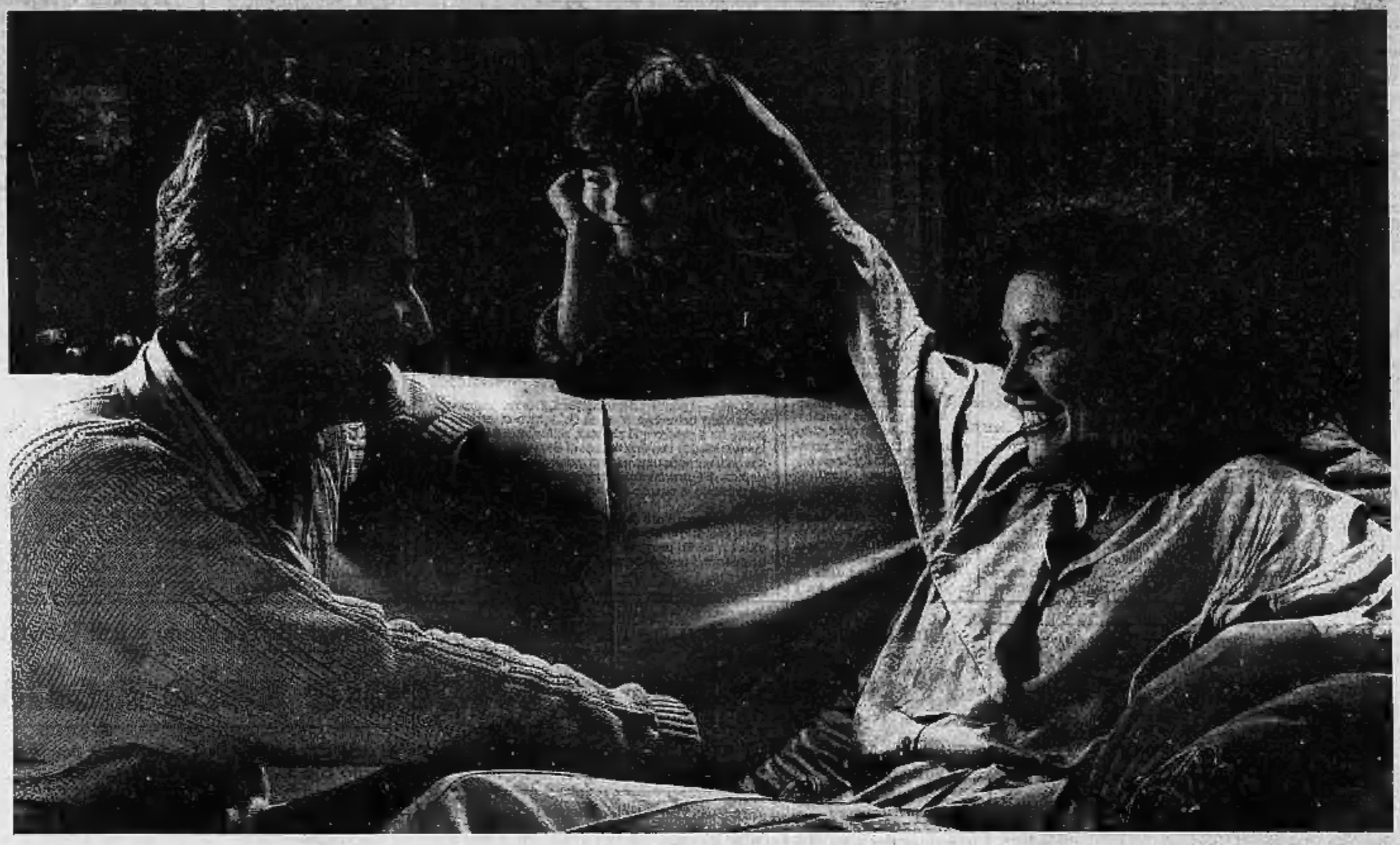
e. b.

Br in libertà sposerà terrorista nera

ROMA — La terrorista rossa «pentita» Emilia Libera è in libertà vigilata da lunedì scorso. Lasciato il supercarcere di Paliano, in Ciociaria, la donna ha raggiunto la sua abitazione romana. Approfitterà di questo stato di libertà per sposare il terrorista nero Sergio Calore con il quale è fidanzata da tempo. *(Agi)*

Una grande inchiesta del nostro
La famiglia e l'auto:
due beni da assicurare bene.
Il nostro giornale inizia una
mentre i dati relativi al
è giustificata una richie-
sta di maggiore
è stata seguita poi dalla
domanda "Q
ANZI,
MEGLIO.
Bene, cioè nel modo più adatto alle tue esigenze. Ras, infatti, propone Linea Famiglia Oggi & Domani e Linea Auto Oggi & Domani a tutti coloro che non vogliono formule prefabbricate. La prima è un'assicurazione molto flessibile che consente di scegliere la soluzione che meglio si adatta alle tue necessità presenti e future. La seconda è una proposta molto innovativa che copre la tua auto da tutti i rischi. Se vuoi, al momento di cambiarla puoi addirittura avere a tua disposizione la differenza tra il valore dell'usato e il valore dell'auto nuova. Innovazione e flessibilità: ecco cosa distingue le assicurazioni Ras dalle assicurazioni di massa.
RAS
CERTO, RAS.

Lavastoviglie Candy Sylena.



18 minuti di silenzio* per parlare d'altro.

Il pre-riscaldamento

Prima di sedervi a tavola accendete Sylena: una volta finito di mangiare la fase di riscaldamento dell'acqua è ampiamente conclusa, la macchina è pronta e si ferma in attesa di lavare.

Il lavaggio

18 minuti, non uno di più: inserite quindi i vostri piatti e col ciclo rapido Sylena impiega esattamente questo tempo per lavare al meglio.

***Il silenzio**

Il livello di rumorosità di Candy Sylena è molto basso e, a ben ascoltare, non si può neanche parlare di "rumorosità": Sylena quando lava vi permette, dopo mangiato, di parlare tranquillamente, nel più totale relax.

Niente calcare, niente sale

Sylena, per lavare i vostri piatti, ha bisogno di un'acqua a soli 57°: a questa temperatura (che comporta anche un risparmio energetico) il calcare non si forma e non c'è bisogno di aggiungere sale.

E inoltre...

Le Sylena hanno molti vantaggi. Potete scegliere tra i vari programmi il lavaggio più adatto. Potete, nonostante Sylena sia larga solo 60 cm, caricare un intero servizio da 12, e farlo comodamente; le Sylena hanno uno sportello molto ampio e il cestello regolabile, per introdurre anche le stoviglie di dimensioni maggiori.

E potete star sempre tranquilli sulla qualità del lavaggio: i piatti vengono lavati e risciacquati da un'acqua che passa di continuo (fino a 1.100 volte) attraverso lo speciale microfiltro di Sylena, che la mantiene sempre priva di ogni residuo solido.

Rapida e silenziosa, Sylena farà dire ancora una volta ad ogni donna che Candy sa come si fa.

Grazie Candy.

Candy

Dal '90 alt ai contributi statali (371 miliardi annui)

I vescovi battono cassa

Manifesti e spot tv per sensibilizzare i fedeli - Si potranno detrarre dall'imponibile Irpef le offerte all'Istituto per il Clero (fino a 2 milioni)

CITTA' DEL VATICANO — Scusateci se parliamo di soldi, ma *«non si tratta di mischiare il sacro e il profano, o di concedersi a preoccupazioni troppo umane e poco evangeliche»*, dicono i vescovi italiani, chiamando a soccorso i fedeli. Si avvicina il 1990, l'anno in cui lo Stato smetterà di finanziare (circa 371 miliardi all'anno) la Chiesa italiana, che dovrà badare al suo sostentamento grazie alle offerte dei fedeli; la Conferenza Episcopale comincia la campagna di sensibilizzazione del popolo cristiano, con un documento che costituisce un vero e proprio «manuale di istruzioni» per il contribuente cattolico.

«Sovvenire alle necessità della Chiesa» si intitola il lungo testo (58 pagine), presentato ieri da mons. Attilio Nicora, il «signore delle cifre» della Cei, indirizzato a tutti indistintamente: fedeli, clero e vescovi. E' il primo passo di un battage che diventerà nei prossimi mesi sempre più capillare, e che utilizzerà manifesti, articoli sui giornali, opuscoli e forse anche spot televisivi, ma rigorosamente a scopo informativo. Oltre all'informazione data direttamente nelle chiese in tre domeniche dell'anno prossimo. *«Siamo convinti che proprio il non parlare di tale problema, nel quadro dei valori evangelici ed ecclesiali rischia di dare spazio a concezioni scorrette e a prassi ambigue, che danneggiano la credibilità della Chiesa»*.

I cristiani sono responsabili nel sostenere la fede cattolica anche economicamente, e lo Stato, in base al Concordato, dà una mano. Dal 1990 sarà possibile offrire fino a due milioni all'Istituto per il Sostentamento del Clero, deducibili dall'imponibile Irpef; le offerte fatte nel corso dell'89 potranno essere detratte dalla dichiarazione dei redditi da presentare entro il 31 maggio 1990. Non solo: attualmente lo 0,8% dell'Irpef è destinato a scopi di carattere sociale e umanitario gestiti dallo Stato. Dal 1990 chi vuole potrà mantenere questa destinazione d'uso, oppure scegliere la Chiesa. Si farà poi il conto di quanti hanno optato per l'una o per l'altra soluzione, e Chiesa e Stato si divideranno, in base alla percentuale delle scelte, la cifra totale.

La *«Magna Charta»* di riferimento, come l'ha definita mons. Nicora, stabilisce delle priorità morali: al primo posto l'offerta che nasce da *«un sacrificio concreto non ripagato»*; poi viene l'offerta deducibile, e infine lo 0,8%, *«perché una cosa nulla, anche se da esso deriverà di fatto un apporto finanziario considerevole»*. Ma ci sono anche delle regole pratiche da seguire, e il documento le indica. Un contributo regolare e stabile è preferibile *«all'impulso emotivo ed episodico»*. Quindi ogni famiglia dovrebbe mettere *«in qualche modo in bilancio nella programmazione mensile o annuale della destinazione delle risorse familiari»* la cifra destinata alla Chiesa.

Non perseguite *«scopi marginali o personali»*, esorta il documento, ma date per obiettivi proposti da parrocchie, diocesi e Vaticano. I cattolici devono ricordarsi delle parrocchie, affinché queste possano contare su un *«minimo di patrimonio stabile, non sostitutivo, ma integrativo delle offerte»*. Con delicatezza si ricorda che la *«forma delle donazioni, eredità e legati»* è commendevole, ma *«il bene evitare nella misura del possibile di porre a carico dell'ente a cui si dona oneri e condizionamenti... che siano eccessivi e rendano praticamente difficile una moderna gestione delle risorse generosamente donate alla Chiesa»*.

Infine si raccomandano a tutti i fedeli *«semplicità e sobrietà»* nello stile di vita, *«che non tollera ostentazioni e sprechi, offensivi delle attese dei poveri e della necessità della Chiesa»*. I laici sono chiamati però non solo a pagare, ma *«a mettere a disposizione la loro competenza e il loro tempo ecclesiale collaborando disinteressatamente ai diversi livelli dell'amministrazione ecclesiastica»*. Il popolo cristiano deve avere alcune garanzie: *«competenza degli operatori, trasparenza delle gestioni, ecclesialità di stile e di metodo, coinvolgimento di tutta la comunità»*.

E' importante che le finalità originarie degli enti ecclesiastici siano *«fedelmente mantenute e sviluppate»*. E così non è sempre stato, ammettono i vescovi: *«Per quanto concerne le confraternite non mancano casi di doloroso deviazione dalla figura e dalle finalità proprie, e tentativi di sottrazione, qualche volta ostinata, alla vigilanza e agli indirizzi del vescovo»*. L'ultimo consiglio ai preti: se sono *«convinti, generosi, disdoceati, non cessa di passare il flusso della carità dei fedeli. Anche per noi deve valere quella correttezza e quella trasparenza che sappiamo fossero sempre di più tratti caratteristici di un'amministrazione ecclesiastica credibile»*.

Marco Tosatti

A Roma la marcia di protesta organizzata dalla Fgci

«Noi ragazzi contro l'eroina»

Slogan con critiche a Craxi: «Punite i trafficanti, non i consumatori» - Il segretario del psi: «Mai parlato di manette, ma ci vuole più severità» - Per la lotta alla droga 400 miliardi in tre anni

ROMA — Migliaia di studenti hanno marciato ieri nella capitale per protestare contro un atteggiamento punitivo del governo nei confronti dei tossicodipendenti. Il messaggio dominante della marcia, che era organizzata dalla Fgci ma alla quale hanno partecipato molti giovani non affiliati a partiti, era contenuto nello slogan: *«Punire i trafficanti, non i ragazzi»*.

Alla manifestazione hanno partecipato soprattutto gli studenti del Centro e del Sud d'Italia. Le stime variano da 30 mila (Fgci) a poco meno di 10 mila (polizia). L'adesione è stata massiccia nonostante la marcia si sia svolta durante l'orario di classe di un normale giorno di scuola. Gli studenti che hanno dimostrato devono presentare oggi una giustificazione di assenza.

Uno striscione portato da studenti del liceo Visconti diceva: *«Consumatore: vittima»*. Il sentimento che i giovani dimostrati comunicavano più di ogni altro, ieri mattina, era quello della solidarietà nei confronti dei tossicodipendente. *«Perché prendersela con chi si buca?»*, chiedeva Nicola Magni, 14 anni, del liceo Tasso. *«Il tossico è come uno che si vuole buttare giù dal treno, solo che ci mette più tempo»*.

Il corteo è arrivato fino a Montecitorio, dove gli studenti hanno ricevuto il sostegno del presidente della Camera, Nilde Iotti. *«Sono contraria alla punizione del giovane che si droga»*, ha dichiarato ad una delegazione di dimostranti. *«Al drogato deve essere offerta una alternativa, in termini di cure nelle strutture pubbliche e soprattutto di prospettive per il suo futuro. Ma lo Stato non è ancora in grado di dare quest'alternativa»*.

La personalità politica presa maggiormente di mira ieri dagli studenti è stato il segretario del psi, Bettino Craxi. In lui i dimostranti vedono il più autorevole esponente della «linea dura» nei confronti del tossicodipendente. Ma in un'intervista a *«Il Tempo»* di oggi, il segretario socialista insiste che il consumo di droga non può più essere tollerato dalla legge, come lo è attualmente attraverso l'articolo 80 sulla «modica quantità».

«Il regime deve cambiare: divieto di acquistare droga e punibilità per chi lo trasgredisce attraverso sanzioni giuste ed equilibrate, che abbiano il valore di una condanna morale, che esercitino una qualche forma di dissuasione, che favoriscano le possibilità di cura e di recupero», dice Craxi.

Il ministro Gava

Alla marcia di ieri, era abbastanza diffusa tra gli studenti l'impressione che il segretario del psi fosse favorevole a misure più repressive, inclusa l'incarcerazione del tossicodipendente. Craxi risponde oggi che questo non è vero e che *«chi parla di manette, in realtà è solo interessato a lasciare le cose come stanno»*. In compenso, insiste nel chiedere *«pene severe per i grandi trafficanti, seminatori di morte, sino all'ergastolo»*.

Quasi tutti i dimostranti intervistati hanno detto di avere amici tossicodipendenti e alla domanda: perché i loro amici hanno cominciato a «bucarsi»?, la risposta più comune è stata quella che ha dato Dario Favelli, studente dell'Istituto tecnico: *«I giovani si drogano perché non hanno niente di meglio da fare»*. Il dibattito di questi giorni sulla droga e la marcia di ieri hanno contribuito a legare il problema della droga all'inquietudine di molti giovani di fronte a un futuro che offre prospettive scarse e pochi stimoli.

Una simile interpretazione è venuta anche dal ministro dell'Interno Antonio Gava. Intervenendo ieri al Senato, ha detto: *«Disoccupazione, problema della casa, rifiuto dei valori tradizionali e difficoltà a riconoscersi nelle rappresentanze statuali e politiche democratiche sono tra le cause all'origine del fenomeno. E possono spingere le nuove generazioni ad un rifiuto globale e ad un disimpegno totale, che determinano — con l'uso della droga — la disperazione e l'emarginazione»*.

Gava ha anche tracciato un quadro aggiornato della «emergenza droga». Nonostante il sequestro di *«notevoli quantitativi»* (434 chili di eroina e 543 chili di cocaina nell'88, rispetto a 273 chili e 288 chili per lo stesso periodo l'anno scorso), traffico e consumo sono *«in costante aumento»*. Nei primi 10 mesi di quest'anno sono stati segnalati 3654 nuovi casi di tossicodipendenza, rispetto ai 2964 casi segnalati nello stesso periodo dell'87. I decessi per droga quest'anno sono già più di 640. Erano stati 540 nell'intero '87 e 288 nell'88.

La discussione in Consiglio dei ministri sulla nuova legge antidroga è stata nuovamente rinviata: non è facile, infatti, tradurre in provvedimenti legislativi la «severità» dello Stato nei confronti del tossicodipendente che molti politici auspicano. Ma il ministro Jervolino, che deve coordinare la stesura della nuova normativa, ha già avuto assicurazioni per quanto concerne i finanziamenti. Il programma di assistenza per le comunità terapeutiche potrà contare su 30 miliardi all'anno per i prossimi tre anni. Nel campo della prevenzione (piani elaborati dai Comuni e approvati dal presidente del Consiglio), saranno spesi 318 miliardi nel prossimo triennio. Infine, per combattere la tossicodipendenza nelle carceri, la spesa prevista è di 55 miliardi, sempre per il triennio 89-91.

Andrea di Robilant

Oggi per due ore, dalle 7 alle 9

Sciopero piloti Ati 14 voli soppressi

«Vogliamo la verità sul Colibrì caduto a Conca»

I voli cancellati

Da Milano	Ora
Stoccarda	7.05
Napoli	7.10
Palermo	7.10
Catania	7.50
Firenze	9.10
Da Roma	
Napoli	9.05
Firenze	9.05
Da Napoli	
Milano	7.20
Roma	9.25
Da Firenze	
Milano	7.15
Napoli	11.05
Da Catania	
Milano	7.55
Da Bari	
Milano	7.40
Da Stoccarda	
Milano	9.00

ROMA — Si fermano oggi per due ore (dalle 7 alle 9) i piloti Appi. Di conseguenza l'Ati cancellerà 14 collegamenti (indicati nella tabella qui accanto). La Compagnia precisa inoltre che potrebbero subire ritardi i servizi in programma al termine dell'agitazione. Regolari, invece, i servizi dell'Alitalia.

Lo sciopero si configura come una reazione al veto opposto al ministro dei Trasporti Santus dal pretore Bajardi che ha condotto l'inchiesta sull'Atr 42 (Colibrì) precipitato a Conca di Crezzo nell'ottobre '87. Il magistrato, accogliendo la tesi dei costruttori francesi e dell'Aeritalia, ha vietato al ministro di riferire alle Camere sulle cause dell'incidente in cui persero la vita 37 persone.

Sabato comincerà una nuova agitazione dell'Appi, in appoggio alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. I piloti si fermeranno quattro ore al giorno fino al 24.

LE ALLEGRE BANCARELLE DI NATALE

Norimberga. Nelle piazze della città tedesca si ultimano i preparativi per allestire gli allegri tendoni del tradizionale mercato natalizio che aprirà il 25 novembre. Sono attesi almeno due milioni e mezzo di visitatori (Telefoto European Press)

Nuovo regolamento Sip dal 1° dicembre, proteste e ricorsi al Tar

Al telefono senza «privacy»

I centralinisti d'albergo dovranno riferire conversazioni «immorali» o «sospette» alla Procura - Nelle case l'apparecchio potrà essere usato solo da abbonato e familiari

ROMA — Il telefono potrà essere usato solo dall'abbonato e dai suoi familiari? Amici e conoscenti saranno davvero esclusi? Le chiamate da una camera d'albergo e quelle da una stanza di un ministero potranno essere ascoltate dal centralinista? Sono gli interrogativi che si pongono all'indomani della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del nuovo regolamento di servizio per l'abbonamento Sip, che entrerà in in vigore dal primo dicembre prossimo.

Secondo il Movimento consumatori sarebbero paradossali le conseguenze derivanti agli utenti dalla rigorosa applicazione del provvedimento di cui sarà chiesto l'annullamento al Tar del Lazio. Anche i Verdi e il Codacons hanno comunque già annunciato che presenteranno ricorso al Tribunale amministrativo contro il decreto del ministro delle Poste e Telecomunicazioni Mammì.

Numerose sono le norme contestate della nuova carta dei diritti e dei doveri per venti milioni di abbonati. Sotto accusa è innanzitutto l'articolo 18 che prevede che oltre all'abbonato soltanto i familiari, i dipendenti e i clienti possano usare l'apparecchio. Nonostante i tempi siano molto cambiati dal 1930, quando fu approvato il precedente regolamento, si continua a non tener conto dei conviventi, che resterebbero quindi ingiustamente esclusi dall'uso del telefono.

Ed ancora l'articolo 20, che ammette la possibilità che possano essere effettuati controlli telefonici sulle conversazioni. Infatti, tale norma *«vieta all'abbonato di servirsi o di consentire che altri si serva del suo impianto per effettuare comunicazioni finalizzate ad arrecare molestia o che violino le leggi vigenti. I casi di contravvenzione ai suesposti divieti devono essere segnalati all'autorità giudiziaria dagli utenti interessati per i provvedimenti del caso»*.

Ad esempio, il centralinista di un albergo dovrebbe controllare se tutti gli apparecchi telefonici collegati vengono usati per fini immorali o in violazione del codice penale. Altrimenti la Sip potrebbe staccare la linea. Il centralinista dovrebbe trasformarsi in pratica in un detective ed ascoltare tutte le chiamate dei clienti, segnalando i casi sospetti alla procura della Repubblica. Allo stesso modo dovrebbe comportarsi il centralinista di un ministero.

L'elenco delle contestazioni è contenuto in un voluminoso dossier. Si va dall'accesso in casa da parte dei tecnici Sip senza alcun preavviso per raccomandata postale all'eccessivo pagamento di una penale sui ritardati pagamenti delle bollette (il 2% dopo appena 15 giorni, cioè il 48% su base annua) o alla mancanza di un termine prestabilito da cui scatta, in caso di ritardo da parte della Sip, la possibilità di indennizzo a favore dell'utente.

Per quanto riguarda invece i 1.300 miliardi che la Sip dovrebbe rimborsare dopo la sentenza del Consiglio di Stato, che ha annullato gli aumenti delle tariffe in vigore per 11 mesi nell'80, regna ancora una grande confusione. Si è in attesa dei necessari chiarimenti del Cip e del ministero delle Poste. E' tuttavia opinione diffusa che sarà emanata al più presto una «sanatoria» per escludere qualsiasi rimborso delle somme illegittimamente pagate in più nel 1980. Ma il «Codacons» è già pronto a dare di nuovo battaglia, in quanto l'orientamento della magistratura amministrativa è costante nel vietare *«le sanatorie ora per allora»*, cioè con effetto retroattivo. In ogni caso sarà però quasi impossibile per la Sip ricalcolare le vecchie tariffe senza tener conto degli aumenti decisi nell'80; le difficoltà tecniche sono quasi insormontabili.

Pierluigi Franz

Per la Cgil è l'ora della verità

Prima riunione della segreteria dopo la spaccatura Del Turco: il mio candidato alla direzione è Trentin

ROMA — Svolta importante nella crisi della Cgil. Oggi, nella sua prima riunione dopo la *«rivolta»* del 25 ottobre, la segreteria confederale decide il percorso da seguire per la revisione della linea strategica e la verifica del gruppo dirigente. Alle 15, 30, Pizzinato e Del Turco annunceranno le conclusioni, ponendo così fine alle voci che si rincorrono da quando il comitato esecutivo si spaccò clamorosamente su una mozione contraria, presentata da otto comunisti e da quattro socialisti insoddisfatti.

La segreteria dovrà pronunciarsi sulla consultazione rapida dei 170 componenti del comitato direttivo, i tempi della conferenza programmatica e della conferenza di organizzazione (dalle quali dovranno scaturire scelte ed obiettivi decisivi a rilanciare immagine e ruolo della Cgil) e la data di un successivo consiglio generale — il parlamentino della confederazione — che dovrebbe trarre le determinazioni anche per quanto riguarda l'eventuale sostituzione di Pizzinato e di altri esponenti dell'organizzazione. I *«ribelli»* insistono perché l'intera operazione sia portata a termine entro l'anno, mentre la maggioranza sostiene che occorrono almeno quattro o cinque mesi per sviluppare un approfondito dibattito e giungere a determinazioni che salvino le regole di democrazia interna.

Tanto più ora, dopo l'indubbio successo della manifestazione di sabato sul fisco. Pizzinato è deciso a resistere e a fare chiarezza su molti aspetti, nonostante le pressioni del pci e l'ostilità di buona parte di sindacalisti del suo partito. *«Il destino mio personale — afferma — non ha importanza, perché sono un uomo politicamente e sindacalmente cresciuto in questa organizzazione. Qui, non è in discussione il mio destino, ma quello della Cgil. Le conferenze di programma e di organizzazione dovranno ridefinire l'identità della confederazione, il suo modo di essere nel futuro ed anche regole democratiche di vita interna sulla base di un nuovo statuto. Su tale base dovremo autoverificarci tutti, nessuno escluso»*.

Ciò significa che Pizzinato intende battersi per estendere la verifica, ritenuta dai *«ribelli»*, all'intero gruppo dirigente. Sulla stessa linea è la componente socialista, con Del Turco in testa, nell'intento di trovare un valido sbocco alla crisi sotto il duplice profilo delle strategie e degli uomini: un passaggio senza traumi. Proprio ieri, Del Turco non ha fatto mistero che Trentin è stato sempre il suo candidato alla direzione della confederazione.

«Tutti sanno — ha precisato — che un anno e mezzo fa la nostra proposta era in favore di Trentin, ma venne respinta. E se oggi dovesse profilarsi un problema di gruppo dirigente nella Cgil, la nostra proposta a favore di Trentin rimane indiscutibile. Preferirei, però, che fosse Pizzinato a guidare questa soluzione, perché questo fa parte della tradizione e della cultura della Cgil». Cioè, il segretario generale dovrebbe contribuire alla scelta del suo successore: *«Ne ha diritto, oltretutto. Perché Pizzinato non voleva fare il segretario generale, non ha mai dato spallate per farlo. Fu Lama ad individuarlo come elemento di mediazione e di sintesi, rispetto a problemi di unità della componente comunista. Faccia oggi Pizzinato quello che fece Lama»*.

L'atmosfera è resa più tesa dall'insofferenza di ticune categorie. Il segretario nazionale della Cgil-pensionati, il comunista Carduilli, ha reagito all'attacco del segretario confederale Vigevani, socialista, contro i segretari confederali comunisti Bertinotti e Lucchesi, che avevano espresso scetticismo sull'esito della manifestazione del 12 novembre contro l'ingiustizia fiscale. *«Sono dichiarazioni — ha detto Carduilli — gravi, staliniste nei toni e nei contenuti»*.

Gian Carlo Fossi

dall'Italia

Cane azzanna nonna e nipotino

ROMA — Un cane «rottweil» ha aggredito a morsi e ridotto in gravi condizioni un bimbo di un anno, sua nonna e un vicino accorso in loro aiuto. E' accaduto in un villino di Anzio. Il piccolo Adriano Peccia, 14 mesi, giocava in giardino quando l'animale gli è saltato addosso mordendolo e provocandogli numerose ferite. Il cane è poi entrato in casa, ha aggredito la nonna del piccolo, Rina Vicari di 66 anni, semisbranandola e successivamente ha attaccato Silvio Becchieri, 64 anni, accorso in aiuto della nonna e del nipotino.

Informati dai vicini sono intervenuti successivamente i carabinieri che hanno abbattuto il cane. *(Api)*

Grano radioattivo, indagini a Bari

ROMA — Negli ultimi due anni una quantità imprecisata di grano duro radioattivo, contaminato dal disastro di Cernobil, è entrata in Italia ed è stata messa in commercio. Sulla vicenda è in corso un'indagine della magistratura di Bari che ha anche inviato un rapporto riservato al governo.

E' quanto scrive «Capitale Sud» secondo cui il ministero della Sanità era da tempo a conoscenza della gravità della situazione, ma avrebbe sottovalutato il pericolo, limitandosi ad inviare un telegramma, nel febbraio '87, ai compartimenti doganali.

Le indagini giudiziarie sulla "grano-connection" italo-greca sono partite il 28 settembre da Bari, dove nelle stive di una motonave cipriota erano state individuate 2364 tonnellate di grano radioattivo.

Nascono i «super-esperti economici»

NAPOLI — Il Formez si accinge a varare il primo «Master in economia del settore pubblico». L'idea è ambiziosa: formare un corpo di esperti — trenta ogni anno — nelle tecniche di valutazione economica applicate ai processi decisionali e gestionali della pubblica amministrazione. Il Master è stato presentato a Napoli, nella sede-scuola del Formez nel corso di un seminario durato due giorni cui hanno partecipato, tra gli altri, i principali responsabili degli istituti stranieri di formazione per l'alta amministrazione.

«Proprio in Italia — ha sostenuto Sergio Zoppi, presidente della Formez — si è assenza di specializzazioni in campo economico per i quadri dell'amministrazione pubblica, il Formez ha voluto investire in un settore innovativo, nel convincimento che la riforma dell'amministrazione, per avere successo, deve partire dal basso».

...tato ... ...to azionario del gruppo ... ...: così a trovare in una posizione di ... ...lo nei confronti della concorrenza

Riunione a Bruxelles degli economisti europei.

Si può vincere la sfida del '92?

...nza dell'Europa del '92 continua ad appassionare esperti e non esperti, giornalisti e lettori. Lo dimostrano i con... battiti e co... "...

...e forse ci pare questa l'occasione per chiarire ai lettori meno addentro alla materia che cos'è questa misteriosa realtà". ...FCU. L'Ecu è una ...mentre gli investimenti di ciascun nucleo familiare tendono a seguire percorsi sempre più articolati. In questo quadro, l'interesse susci... ...izze in ...

...e per prime le assicu... zioni che offrono ai risparmiatori coperture sempre più flessibili, agliate su misura sull'... ...essità presenti e ... ...nuove fu...

CERTO, ECU.

Per i molti interrogativi sul libero mercato europeo, Ras ha già pronta la sua risposta: si chiama Europolizza ed è una speciale assicurazione sulla vita rivalutabile il cui valore si esprime in ECU, l'unità di misura del Sistema Monetario Europeo. L'Europolizza vince due volte. Perché ha un sicuro rendimento annuo. E perché l'ECU si è sempre rivalutato nei confronti della lira. Europolizza. Dalle assicurazioni di massa alle assicurazioni Ras.

RAS
CERTO, RAS.

I NOSTRI SOLDI AVEVANO ALTRI IMPEGNI. ALLORA CI HANNO CONSIGLIATO "PERSONALFIDO SECURITY"

Facile da ottenere, facile da restituire. Un prestito personale di tutta sicurezza

Il presente è un tempo irripetibile. Come certe occasioni. *Personalfido Security* è lo strumento per non perdere né il tempo né le occasioni. È il vostro reddito di domani anticipato a oggi. *Personalfido Security* è quindi più che un prestito. È un'opportunità da non perdere: innanzitutto per la sicurezza e la tranquillità che solo una banca vi può dare. Poi perché, essendo commisurato al reddito familiare, può raggiungere cifre anche considerevoli, si ottiene in tempi strettissimi, si restituisce con rate mensili e costanti addebitate direttamente sul conto corrente. E in più è assicurato: *Personalfido* infatti è coperto da una polizza vita ed invalidità permanente che assicura il rimborso del vostro prestito in caso di infortunio o grave malattia. L'auto a cui avete sempre dovuto rinunciare, le vacanze che avete sempre sognato, un arredamento finalmente tutto nuovo, una trasformazione dell'appartamento... I desideri mantengono giovani; realizzateli quando lo siete. La Cassa di Risparmio di Torino ve ne offre la possibilità: *Personalfido Security* è il modo più semplice per non rimandare a domani quello che potete fare oggi.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

ECONOMICI

La tariffa è di L. 18.500 la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati L. 8500, tecnici L. 9300, dirigenti L. 18.500. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 5500. Avvisi urgenti data fissa o simili: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFITTASI autoscala h mt 16 con ascensore. Telefonare 900.2374.

DITTA artigianale carpenteria e piccola lavorazione meccaniche per cessata attività liquida sul posto macchinari attrezzature in Grugliasco via C. Cerra 45, apertura pomeriggio 14-18 e sabato mattina. Tel. 411.6070 - 411.7326.

OFFICINA costruzione torno marca pialaca verde in luogo ben arredato impianti e macchinario. Fresatrice Raimondi usati e coperta con controllo numerico, stazione Cad-Cam, trapano combinato, tangenziale 1200x500, pensatrice 1 t elettrosaldatrice Aeg - pressa provalastre, tornio verticale universale, proiettore profili, affilatrice 500, natoiale, maniello, condizionatori impianto elettrico. Telefonare 840.3697.

VENDESI presso piegatrice Schiavi 1000 x 25, presso piegatrice Schiavi 2500 x 50, trasettrice Marchi/MH 700 accelaimmissione, radiale Marcel 35 TO x 1200. Tel. 0124 513.110.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA.
ABBISOGNANO ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impiegatizi concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, cessione spese anticipate. Telefonare 02 547.2001
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.R.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in un giorno importo busta paga oppure documento reddituale prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rimborso 5-36 mesi + in quanto giorni (presentarsi soli di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni eleganza anche con firme singole, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749.6203 - 771.0826, corso Francia 15.

A.A.A.A.A.R.R. A dipendenti, pensionati, commercianti, casalinghe concediamo finanziamenti in sole 48 ore. Corradi - 011 595.059.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe, studi, cessione 5° stipendio, mutui. Nessuna spesa, basta una telefonata.
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A. 9.000.000 L. 213 mila al mese; 6 milioni L. 142 mila al mese in 2 giorni e senza cambiali. Diario continuato. Subalpina 471.118 - 473.1029.

A.A.A.A. CON serietà e discrezione 3 milioni 60 rate 71 mila, 5 milioni 115 mila, 10 milioni 230 mila. Studio Fraggiacomo Tel. 547.343.

A.A. A sabbiagrandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firme singole. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 590.2581.

A CASALINGHE
PENSIONATI, DIPENDENTI
firma unica, riservatezza, 4 milioni in giornata.
FIN LADY
tel. 323.136 Torino

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionali assegni 3-800 milioni
4 milioni = L. 140.000 per 36 mesi
8 milioni = L. 145.000 per 60 mesi
12 milioni = L. 290.000 per 60 mesi
18 milioni = L. 430.000 per 60 mesi
mutui agevolati 5%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità 40 milioni = L. 535.000 per 120 mesi, 80 milioni = L. 1.070.000 per 120 mesi
a tutti 1-2 milioni subito
DORIA, corso Sommeiller 4 (1° piano)
TEL. 650.2145

A TUTTI
in tempi brevissimi anche senza garanzie
PRESTITI
fiduciari e mutui senza ipoteca.
Es.: 5.000.000 → 36 x 175.000
10.000.000 = 48 x 282.000
25.000.000 = 60 x 605.000.
Visite a domicilio.
TEL. 011 638.716

CREDITO CONTANTE 1-5.000.000
in 24 ore a tutti,
dipendenti anche se protestati.
Mutui per liquidità.
TEL. 505.148 (RIC. AUT.)

DA OGGI
possiamo offrirvi operazioni bancarie: finanziamenti agevolati sconto effetti mutui ipotecari
ed ogni altro servizio monetario per la vostra attività
Tel. 0172 426.007 R.A.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 60 - Torino

ENTRO 48 ore eroghiamo 5 milioni a coniugi benestanti impiegatizi forti stipendio. Tel. 897.210 orario ufficio.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Importi vanno da 5 milioni. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.139 - 530.397.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI DA 3 A 100.000.000
Es.: 5 milioni = 36 x 173.000
10 milioni = 36 x 346.000
30 milioni = 60 x 781.000.
Visite a domicilio.
TORINO 011 276.949

FINANZIAMENTI a mutui per dipendenti artigiani e commercianti al 7% senza cambiali. Tel. 542.181.

FINANZIAMENTI
per ogni Vostra necessità anche in 24 ore.
Telefonare 011
511.212 - 512.324

FINANZIAMO in brevissimo tempo, senza cambiali firma singola anche a protestati una sola rata. Tel. 383.773.

FINANZIAMO IN 24 ORE
AGEVOLAZIONI BANCARIE
a commercianti artigiani e dipendenti
cercasi collaboratori
per Piemonte Lombardia e Liguria
ottimo trattamento
Tel. 011 677.174 631.906

FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
Es.: 5 milioni x 60 mesi = L. 118.000
10 milioni x 60 mesi = L. 232.000
senza cambiali anche firma singola erogazione in Sede.
FINANPRESA, corso Mediterraneo 72
500. 967 - 594.630
Massima serietà e riservatezza (aperti anche sabato mattina)

Il tuo problema sono i SOLDI?
Siamo al tuo servizio
SUBITO!
Telefonare 011 300.156 - 500.184

IMMEDIATI PICCOLI PRESTITI
(senza garanzie, firma unica)
casalinghe, dipendenti,
commercianti, artigiani, pensionati.
MASSIMA RISERVATEZZA.
TEL. 500.225 TORINO

LEASING
Finanziaria di società distribuzione tessuti, leader del settore automobilistico e strumentario, per ampliamento sua attività ricerca persone introdotte da concessionarie a livello piemontese per zone Torino e provincia. Scrivere: Pubblimpresa 13/D - 20123 Milano.

MUTUI
a prestiti solo sulla fiducia e tutti senza cambiali. Uffici Saluzzo - Cuneo - Torino, telef. 011 336.774 (zona libertà).

NEW DIAL la finanziaria amica presta rapidi a tutti casalinghe pensionati compresi. Tel. 707.2313.

PICCOLE SOMME IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti.
BASTA IL CODICE FISCALE
ANCHE PROTESTATI
(esclusi protestati ultimi due anni)
Via Juvarra 19 - Torino, tel.

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni diverse. Tel. 548.387 - 813.562.

PRESTITI in 24 ore a tutti agevolati dipendenti, pensionati. Massima riservatezza. Finanp, tel. 566.254 - 506.770.
PRIVATAMENTE finanzio subito senza tante formalità tutti ad anche dipendenti protestati. Massima riservatezza. Tel. 011 518.030.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani. Telefonare al 533.810.
Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
ANCHE IN 24 ORE
artigiani e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA.
Tel. 011 812.3071 (9 linee r.a.)

10.000.000 a L. 188.310 mila mensili senza cambiali in 3 giorni tassi agevolati ad operai. Telefonare 749.2047.
70.000.000 fiduciari in giornata istruzione gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.882 - 536.606.
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal, via Garibaldi 59, tel. 519.280.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI attività noleggio rimessaggio carrelli autoscalevan avviamento decennale. Telefonare 830.6990.
A. INTERAZIENDA 581.1655 ricerca attività ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.
A. VIA Roma cedesi locali prestigiosi con tabella mq 80 più magazzino mq 30 al canone mensile di L. 1 milione. Immobiliare tel. 752.901.
ACCONCIATURE per signora zona Francia negozio con vetrina fronte corso arredo recente ceduto. Tel. 746.222.
AFFARE bar super 400 mila al dì cedesi a L. 85 milioni suddivisi 15 milioni anticipo. Tel. 695.217 L.S.
AFFARE Monlemelato ristorante panoramico vendesi licenza e muri locali 800 mq libero subito. Tel. 011 939.6678.
AFFARE vendo urgentissimo bar con Tavolaccio corso Francia, orario corto buona posizione. Tel. 383.206.
ALASSIO agenzia tel. 0182 48.234 - 480.420 cedesi attività commerciali, bar ristoranti, in buona posizione.
ALIMENTARI possibilità alloggio 3 milioni otto resto mensile ceduto a L. 6 milioni più dilazioni. Tel. 668.317.
AZIENDAL MARKET 650.21.79 via Cibrario negozio due luci. Tab. IX - X - XIV forte incasso richiesta L. 90 milioni.
BAR affare punto commerciale navigato incasso L. 1 milione 800 mila di pagamento dilazionato. Tel. 587.0105.
BAR centralissimo a Cuorgnè forte incasso chiusura domenicale cedesi dilazionando. Tel. 0124 655.41 dopo le 20.
BAR super centralissimo incasso L. 600 mila al dì passeggio ufici anticipo L. 90 milioni. Tel. 630.479.
BAR super panoramico centrale arredo lusso ampi locali taglio conduzione onerosissimo cedesi Clavi 512.280.
BAR super zona centro kg 20 caffè settimana orario corto arredo nuovissimo cedesi L. 230 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super zona Stadio orario corto arredo nuovo incasso L. 700 mila al dì ingrandibile cedesi Clavi 512.280.
BAR super zona Valentino incasso L. 400 mila al dì orario corto cedesi 45 milioni anticipo. Telefonare 521.2272.
BAR via Garibaldi vendo avviata gestione causa trasferimento accogliente prezzo interessante. Tel. 363.294.
CALZATURE ottima posizione vendesi mq negozio 2 vetrine fronte mercato primaria importanza cedo Lubex 746.222.
CAMMARDELLA cedesi licenza produttiva e laboratorio con cabina di estetica. G.R. L'Immobiliare 328.0421.
CASA col formaggio via Nizza tratto commerciale splendido incasso angolare 4 vetrine. Studio CL. Tel. 580.955.
CAVIT 596.992 cede edicola grosso carattere pagamenti settimanali circa 11 milioni anticipo L. 110 milioni.
CAVIT 596.992 cede per anzianità impresa pavimenti e arredi bagno ottimo giro affari distintivi pagamento.
CAVIT 596.992 cede quota societaria di autofficina con autoveicoli autorizzati forte giro affari anticipo adeguato.
CAVIT 596.992 cede discreti bar Grugliasco levata settimanale 10 milioni anticipo anticipo L. 100 milioni.
CEDO ad finanziaria e privati ufficio 190 mq Centro arredi e impianti nuovi vero affare. Tel. 011 599.001.
CENTRALISSIMA boutique sit. IX - X - XIV abbigliamento donna, vendesi. Tel. 599.279 ore pasti.
CENTRO cedesi esercizio commerciale tabelle I - V - VI con attrezzature ottimo avviamento. G.R. L'Immobiliare 320.524.
EMANAZIONE avviata commissionaria pesantaria e vendita generi alimentari più muri negozio dilazioni. Tel. 512.018.
GIRARDENGO rispettosa pizza taglio centro ceda anticipo 30 milioni usa garantito 6 milioni mese. Tel. 011 711.822.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contanti grazie alla esclusiva formula: «80% in 10 giorni».
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

di via Duchessa Jolande labella IX-X-XIV nuova locazione alti utili arredo elegante per ufficio. Studio CL. 580.955.
LICENZA ambulante Porta Palazzo tabelle IX - X - XI - XIV con automezzo facilitazioni. Studio CL. Tel. 580.955.
PANE rivendita zona Lucento locazione recente pago per intero dopo 18 anni. Studio CL. Tel. 580.955.
PANIFICIO con rivendita Madonna Campagna kg 150 farine no rivendita L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.101.
PARRUCCHIERE uomo donna avviato negozio angolare 3 vetrine fronte corso zona Moncalieri cede Lubex 746.222.
PIZZERIA avviatissima 50 posti in S. Rita cedo altro commercio anticipo L. 70 milioni. Castello 547.189.
PRIMEZIE zona S. Salvario forte passaggio incasso L. 180 milioni forti usi cede L. 65 milioni. Frana 542.101.

4 Locali e negozi

offerte

A. CASAMERCATO 83.44, comprendente e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
A. Collegno affitto basso fabbricato mq 750 capannone mq 900 a piano corsile con pedali carrel. Lubex 746.222.
ADIACENTE corso Marconi affittasi ampio negozio con retro e magazzino soppalmato. Tel. 669.486 ore 8,30 - 10,30.
AFFITTASI due capannoni uso deposito di 7700 mq e 3150 mq con 31.300 mq di area grigia in zona industriale Mappano Torino, comodi autostrada Torino-Milano e tangenziale. Telefonare 362.644 - 361.253, ore ufficio.
AFFITTASI locali commerciali liberi mq 100 e mq 350 via della Consolata. Telefonare 812.380 - 548.251.
AFFITTA privato Lanzi capannoni industriali nuovi mq 1800-900 altezza metri 6,50, uffici, alloggi. Tel. 700.775.
AFFITTASI semilibero locali liberi in corso ristrutturazione, piano terreno mq 215, piano ammezzato mq 92, piano interrato mq 200; da utilizzare per uso bar/altro. Scrivere: Pubblikompass 6213 - 10100 Torino.
AFFITTASI corso Racconigi 6 corso Vittorio ampio negozio su 2 piani con riscaldamento buona uscita. Tel. 747.728.
AFFITTASI libero via S. Luni negozio mq 55 attuale 4 mt con retro servizio impianto cantina. Tel. 321.4780.
AFFITTASI locale industriale 1000 mq piano terra forte strada passo carrabile zona Centro S. Donato. Tel. ore ufficio 473.0630.
AFFITTASI locale mq 200 adatto qualsiasi attività con passo carrabile zona corso Tassoni. Tel. 596.544.
AFFITTASI negozio mq 30 zona Regio Parco via Pergolesi. Tel. 011 302.518 Baldi.
AFFITTASI ufficio centrale 5 camere ingresso salotino segretaria locali archivio bagno mq 200 4 linee telefoniche affitto 1 milione 200 mila eventuale cessione arredi. Tel. 657.837.
AFFITTASI ufficio magazzino mq piano terra e posto auto zona via Lanzo. Tel. 850.3103.
AFFITTASI uso deposito magazzino seminterrato mq 350 circa passo carrabile leggero a L. 800 mila mensili. Tel. 595.676.
AFFITTO seminterrato 220 mq corso Marconi, uso solo magazzino deposito. Telefonare 535.601.

AFFITTO UFFICIO
mq 130 salone 3 vani segreteria servizio d'epoca parcheggio via Fabro. Gabetti Imprese, tel. 6787.

A L. 90 milioni libertà adiacenti Porta Palazzo 2 locali contigui per un totale di 70 mq. RES 580.284.

AUTI
per locazione fabbricato cedesi proprietà tenuta esclusiva di prestigio, terreno 80 ettari, lago, villa padronale cat. 702, parco, campo tennis, attrezzature fabbricati di servizi stalla vaccherizze stalla per club, maneggio, abitazioni, trattative riservate. Sogeni, telefoni 011 541.838 - 532.444.

A 200 mt nuovo centro giudiziario affittasi bell'ufficio piano terra mq 75 TLX - 2 telefoni, luminoso ufficio medico con ritiro esami. Tel. 011 441.610 h 16/18.
BELLISSIMO locale centralissimo interno cortile adatto uffici deposito laboratori 600 mq; altri 350 mq seminterrato luminoso verde. Tel. 535.921.
CASAMERCATO 8544 vende zona corso S. Maurizio locale mq 30 tale vetrina uso commerciale. L. 35 milioni.

CENTRALISSIMO
Ufficio adiacente via Roma vendesi mq negozio ampia vetrina mq 200. Scrivere: Pubblicompass 6213 - 10100 Torino.

CENTRO CROCETTA
LOCALE 950 MQ
958.7546

CENTRO via XX Settembre locali uso commerciale in ristrutturazione chiavi in mano affittasi. Tel. 561.2077.
COMBUSTIBILE 830.322 vende libero via S. Francesco da Paola, mq 77, box per 3 auto e magazzino L. 60 milioni.
EDILCASE tel. 548.154 presso via Nizza vende o affitta luminoso ufficio di mq 170 condizionati finemcasati.
EDILCASE tel. 548.154 vende Rivoli/Bivio via Sangone negozio libero con 1 vetrina retro più labella I e VI.
EUROEDILE vende via Frejus splendida posizione commerciale muri negozio accupati mq 80. Telefonare 746.056.
GEDIM vende zona Vanchiglia negozio angolare di 6 luci mq 66. Telefonare 817.568.
GRANDE negozio libero in zona attualmente popolata integralmente ristrutturato mq 300, facilità parcheggio chiavi, L. 120 milioni contanti più mutuo. Tel. 557.8068.
LIBERO casa recente piano Rivoli ufficio mq 100-150 collegato a magazzino mq 300 passo carrabile. Tel. 557.8074.
LIBERO seminterrato mq 450 circa rimesso a nuovo passo carrabile uffici servizi L. 190 milioni. Tel. 533.947.
LOCALE 120 mq ristrutturato altri 60 mq soffaltati con montacarico zona Baldissera Dora vendo. Tel. 535.801.

LOCALI PER ATTIVITA' ARTIGIANALI
Impresa di costruzioni vende in zona centrale, lotti di superfici variabili da 200 a 500 mq. Telefonare per informazioni 011 818.6770.

MAGAZZINO mq 85 acqua luce 2 ingressi carrai zona Paradiso prezzo interessante. Tel. 364.491.
MJEE' vende libero carrozzeria muri prestigioso negozio mq 120. Telefonare 520.1136.
MURI negozio libero corso Palermo mq 55, 4 vani, 2 vetrine ex cabarno L. 42 milioni dilazioni. Sanim 519.801.
NICHELINO centro affittasi ufici varie metrature in complesso di prestigio. Agenzia tel. 620.560.
PIAZZA Savoia 4 intrattenimento blocco immobiliare 180 mq, libero, adatto sede Bilele bianca o assicurazione o commercio. Visite in loco.
PRIVATO vende locali uso ufficio 120 mq libari. Telefonare ore pasti 793.381.

SEMICENTRALI
prestigiosi uffici 1600 mq unico piano, piena privacy, giardinogarni Sogeni s.r.l. vendo. Telefonare 011 532.444 - 537.620.

SOGEM srl tel. 532.444 affitta adiacenze corso Francia uffici nuova costruzione 220 mq-110 mq parcheggio interno anche studio-abitazione.
SOGEM srl 532.444 affitta adiacenze c. Massimo locale commerciale indipendente 70 mq uso magazzino deposito.
SOGEM srl 532.444 affitta Centrali muri locali negozio 200 mq 3 vetrine magazzino collegato 300 mq montacarichi e posti auto.
SPACCIO Michelino via XXV Aprile casannone mq 1100 eventualmente ristrutturabile. Tel. 832.508.
S. PAOLO vendesi seminterrato mq 170 laboratorio/magazzino ingresso autonomo. Immobiliari Associati 506.334.
STATALE 23 Pinerolo-Torino vendesi locale negozio con ampia magazzini laboratorio ed abitazione, terreno per complessivi mq 2500. Trattative riservate. D.R. L'Immobiliare 329.0421.
UFFICI mq 1.000 vendo libari via Galileo muri negozio commercializzazione accesso camion L. 40 milioni.
VENDESI muri negozio bar adatto uffici presso Parco della Francesca minimo contanti. Tel. 550.009.

VIA GIOBERTI
libero basso laboratorio interno cortile mq 230 passo carrabile comodo trasporto acqua. Affitto 537.421.

VIA Mazzini cedesi muri negozio attualmente occupati locale bar mq 27 e negozio alimentare mq 50. Tel. 255.719.
VIA Palestrina angolo corso Venezia vendo muri negozio con 3 vetrine mq 120. Tel. 364.491.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Tel. 54.17.
ZERAN commerciale Porta Nuova urge vendere 4 camere salone servizi ristrutturato 1° piano angolare adatto ogni uso libero o reddito 11%. Alla 442.245.

ZONA Stadio cedesi muri autorimessa officina 100 posti auto con lavaggio su 2 piani 1200 mq. Tel. 266.718.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCANSI giovani ambosessi per lieta lavoro organizzato. Rivolgersi via Rattazzi 118, solo/no
A.A.A. CERCANSI tre ragazzi, vari per un lavoro serio. Via Gioberti 35/F.
AFFILATORI esperto cercasi. Pianeza. Tel. 967.2061.
AGGIUSTATORE stampisti per materie plastiche da inserire come capo gruppo con inviio e paga adeguati cercasi in zona Rivalta. Tel. 011 907.7982.
AGGIUSTATORI stampisti IV e V livello cerca azienda zona Pianezza Cascine ove impiegasi telefonare 011
AUTISTA patente E pratico bilico autotreno cercasi. Telefonare 896.3207.
AZIENDA costruzioni stampi con prossimo trasferimento in Alpignano cerca tracciatori quarto-quinto livello. Telefonare 932.*852.
AZIENDA meccanizzazione settore componentistica auto ricerca saldatori IV livello esperti saldobrasatura. Tel. ore ufficio 285.4258 - 285.4837.
AZIENDA metalmeccanica zona Pianezza cerca responsabile reparto manutenzione stampi. Si richiede approfondita conoscenza tecnica stampi preferibilmente in tranciatura fine. Telefonare 011 967.1501.
CARPENTIERI in ferro saldatore e aiuto prendere cercasi. Telefonare 880.4092.
CERCANSI antennisti di qualsiasi età per tecnicamo lavoro e tempo libero di ricerca interna. Telefonare 542.274.
CERCANSI cuochi camerieri aiutamento qualificati, referenziati, lavoro part-time. Telefonare 566.360 ore 9-12.
CERCANSI ragazze vitamine anche senza pratica per importante ristorazione. Telefonare 440.942.
CERCANSI fornitori e trasitori quarto-quinto livello. Telefonare 846.602.
CERCASI cameriera max 30 anni con notevole inglese-vivamente cercasi. Rispondere Corso Vittorio 39 - 10100 Torino.
CERCASI per villa centro Torino coniugi anche pensionati, meglio pratica giardino, preferibilmente con patente auto; meglio tuttofare, per due persone sole, orario lavorativo. Scrivere: Pubblicompass 6213 - 10100 Torino.
CERCASI ragazza età pari, anche straniera per lavori domestici in famiglia. Si offre vitto, alloggio e retribuzione da concordare. Tel. 505.4813.
CERCO autisti patente D/E, pratici nazionale estero. Telefonare 306.1223 oppure al 306.0344.
COLF 20-60enne libera per signora sola autosufficiente casa signorile assumesi libertà domenica. Tel. 011 832.788.
COLLABORATRICE domestica cercasi giovane completa stiro etro disponibile al sabato mezzo referenze controllabili. Tel. ore ufficio 011 318.2088.
DITTA artigiana serra rastificatore interni esterni pratica, la preferenza conoscenza tornio. Tel. 640.0040.
DITTA stampaggio lamiere in Alpignano assume operaio presso a operai addetti presse. Tel. 964.0832.
DOMESTICO con patente, referenziato, cercasi dispotico badante a Stella. Telefonare 019.34.166.
EUROMODE SCHOOL, scuola sempre moda, cerca in Torino e provincia serie modelliste con provata esperienza per insegnamento corsi taglio in loco. Telefonare 011.832.187.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giocattoli, via Gaetano Mosconi 27 Roma.
FRESATORE esperto C.N. e su Remmi con Gotlys e fresatore quinto livello esperto tradizionale cercasi Pianezza. Telefonare 967.3021.
INDUSTRIA meccanica zona Rivoli cerca fresatori alesatori V livello. Tel. ore ufficio 959.7415.
MONTATORE esperienza triennale torni e macchine utensili simili, qualifica superiore, saldatore. Offresi 5-6 milioni. Tel. 540.648.
PENSIONA azienda alta a 30 km da Torino zona Sud ricerca le seguenti figure di manutentore, elettricista, meccanico, saldatore. Si richiede provata esperienza e trasferimento domicilio in zona. Telegrafo ufficio signora Maria 0172 541.72.
VERNICIATURA di Porino per ampliamento proprio organico cerca verniciatori a polvere. Tel. 845.1986.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. a 6 impiegate, importante azienda offre inserimento immediato proprio organico. Richiede: cultura, serietà, dedizione, capacità organizzativa. Offre: stipendio mensile iniziale di L. 1 milione, possibilità di miglioramento economico dopo breve periodo di prova. Per colloqui di selezione presentarsi alla Comedit - produzioni televisive - corso Turati 11/C, Torino.
A.A.A.A.A. PER manifestazioni Zecchino d'Oro R.C.S. Rizzoli Editore assume per lavoro commerciale per ragazzi minimo venticinquenni per Torino - Aosta - Cuneo - Asti. Presentarsi oggi: corso Turati 13 bis.
AD esperanti impiegati azienda offre opportunità addestramento su computer Torino. Tel. 638.733.
AFFIDABILI lavoro ricerco domicilio. Scrivere: Arcom, XXV Maggio 1 - 28029 Santa San Giovanni (Mi). 02 242.3265.
AGENZIA Ina/Assitalia ricerca procacciatori per importante lavoro di intermediazione. Si richiede età compresa tra i 25-55 anni, piacevole presenza, referenziati, ottima presenza telefono. Si offre: corso di formazione in sede operativa in struttura organizzata, posizione professionale ad economico declinamente qualificata, possibilità di anticipi. Telefonare, ore ufficio, al 836.638.
AMBOSESSI tutti età cercasi per introduzione televisione pubblicità cinema. Telefonare 06 314.770 - 314.131.
ASPIRANTI vetrinisti cercansi da specializzare per inserimento settore. Telefonare 546.677.
AUSILIARIAMO assistente capo cantiere con provata esperienza. Scrivere a: Publimpresa 6624 - 10100 Torino.
AZIENDA in espansione seleziona giovani diplomici apicoltura attuazione contratto con pubblico non inferiori di vendita. Tel. 648.536.
CAPO reparto produzione stoffe/accessori in serie, diversificata esperienza, cerca primaria azienda. Telefonare per appuntamento allo 02 3310.2437.
DINAMICA azienda in forte espansione, con sede in Moncalieri, ricerca un perito/esperto chimico al quale affidare la responsabilità del laboratorio analisi. E' titolo preferenziale un'esperienza maturata nel campo delle analisi su Pcb e altri oli dielettrici per trasformatori, con tecnica gas-cromatografica. Trattamento economico commisurato all'effettiva capacità. Telefonare al 561.1499.

(continua)

Per scoprire la strage di Bagnara sfondato l'ingresso della caserma

Un massacro a porte chiuse

A sparare sarebbe stato Antonio [redacted] - Gli amici [redacted] carabinieri uccisi: «Dramma incredibile, quei ragazzi andavano d'accordo»

In un anno altri due «gialli» nell'Arma di Ravenna

BAGNARA (Ravenna) — Sorpresa e dolore: sono i sentimenti che si coglievano tra la gente di Bagnara, che si è ritrovata fino a [redacted] sera nelle piazzette [redacted] per la strada, a commentare [redacted] definita da tutti «*inspiegabile*» e «*incredibile*».

I cinque carabinieri morti ammazzati nell'ufficio del comandante (per scoprire la strage i carabinieri di Faenza hanno [redacted] sfondare la [redacted] d'ingresso della caserma) [redacted] paese li conoscevano tutti. «*I ragazzi* [redacted] *praticamente qui* — dice [redacted] le lacrime agli occhi il titolare della trattoria "La Cardela", Guido Gentilini, — *dove si incontravano, venivano a* [redacted] *il caffè o, la sera, a mangiare* [redacted] *pizza. Insieme, parlavano un po'* [redacted] *tutto. Di calcio, in particolare. L'atmosfera era serena e cordiale. Tutti bravi giovani*».

Solo uno, Antonio Mantella, sembrava «diverso» [redacted] altri quattro. «*Molto gentile pure lui, ma mi è sempre sembrato* [redacted] *po' strano* — aggiunge [redacted] —. *Faceva* [redacted] *discorsi sui delinquenti. Cose che io non capivo. Il brigadiere Chianese era una persona* [redacted] *seria. Era a Bagnara solo da poco più di un anno, ma si era già fatto voler bene da tutti, la moglie, tutte* [redacted] *mattine, faceva* [redacted] *mia macelleria. Veniva con* [redacted] *figlioletta Valentina che si* [redacted] *deva dietro il bancone. Quando è accaduto* — commenta Gentilini — *è vero* [redacted] *incredibile*».

«*Io* [redacted] *volevo* [redacted] *crederci* — aggiunge il signor Pietro Cimatti, titolare assieme alla moglie della cartoleria "Morotti" —, *quei carabinieri erano giovani tranquilli, molto affiatati tra loro. Da noi venivano spesso perché abbiamo il posto telefonico pubblico e* [redacted]. *Qui vicino, poi, c'è* [redacted] *campo da tennis comunale,* [redacted] *Camesasca giocava spesso con* [redacted] *ragazzi di Bagnara,* [redacted] *con i colleghi* [redacted] *caserma.* [redacted] *tra* [redacted] *era cordiale. Nessuno avrebbe potuto pensare ad una tragedia tanto grande*».

La famiglia, quattro chilometri al bar, qualche attività sportiva: la vita [redacted] cinque [redacted] era pressoché uguale a quella degli altri giovani del paese.

[redacted] di loro, il brigadiere Luigi Chianese e il carabiniere scelto Antonio Mantella, si [redacted] trasferiti a Bagnara con moglie e figli. Chianese vi era giunto nell'agosto dell'87. [redacted] comandante della compagnia, da Marina di Viturno, in provincia di Latina. Dopo il diploma [redacted] scientifico, si era [redacted] all'università, a Medicina, la sua antica passione. Era stato costretto a lasciare gli studi dopo la morte del padre e aveva scelto di arruolarsi nell'Arma. Mantella, [redacted] penultimo [redacted] cinque [redacted] (il primogenito Nicola è un [redacted] ufficiale dell'Arma) si era arruolato dopo il suo trasferimento da Vibo [redacted] a Ravenna, dove il fratello prestava servizio. Era alla stazione di Bagnara [redacted] Ravenna [redacted] primavera [redacted] 1986.

Nel [redacted] ravennate abita anche Sandro Trombin, il sesto carabiniere della caserma, scampato alla tragedia perché martedì sera [redacted] chiesto una breve licenza [redacted] raggiungere i genitori [redacted] che [redacted] a Gavello, un paese a 15 chilometri da Rovigo. Trombin ieri pomeriggio [redacted] è rientrato a Bagnara dove [redacted] la moglie. La [redacted] del giovane, [redacted] ciata telefonicamente, ha detto di essere molto addolorata per quanto [redacted] ai colleghi [redacted]. Nulla [redacted] ha voluto rivelare [redacted] [redacted] alla notizia.

Angelo Quaglia lunedì prossimo [redacted] dovuto raggiungere i familiari a Castroguerra, in provincia di Teramo, per aiutarli nella raccolta delle olive. Quaglia, che era celibe, aveva svolto il servizio militare [redacted] carabiniere ausiliario [redacted]. Dopo il periodo di [redacted] si congedato per poi, due [redacted] più tardi, presentare [redacted] domanda e arruolarsi di nuovo [redacted].

Gli altri [redacted] militari uccisi [redacted] due ragazzi [redacted] leva, Daniele Fabbri, 20 anni, [redacted] Cesena (Forlì), e Paolo Gambescia, 21, di Ghissano (Milano). Fabbri, descritto dagli amici come un ragazzo bravo e impegnato, aveva voluto prestare il servizio militare nell'Arma attratto dall'esperienza. Aveva preso la decisione dopo avere concluso gli studi all'Istituto tecnico industriale della sua città.

Camesasca, invece, era stato sollecitato ad arruolarsi dalla felice esperienza fatta dal fratello Fernando, carabiniere di leva qualche anno [redacted]. Le loro storie sono od[redacted] e molto simili: escluso Camesasca, la cui famiglia è di buone condizioni economiche, gli altri quattro giovani [redacted] no origini modeste; tutti molto legati alla famiglia; tutti soddisfatti del servizio prestato nell'Arma.

Ne[redacted] sono la provincia di Ravenna è stata scenario di altre due tragedie in cui sono rimasti uccisi altri militari. Nella primavera dello scorso anno fu trovato ucciso Pierpaolo Minguzzi, [redacted] di Miré 30 Alfonsine, rapito nella notte tra il 20 e il 21 aprile. Il suo cadavere [redacted] il primo maggio nelle acque [redacted] [redacted] Volano: il [redacted] [redacted] le [redacted] e i piedi legati dietro [redacted] schiena.

La macabra circostanza fece pensare ad un omicidio [redacted] [redacted]. Un altro giovane, Sebastiano Vetrano, 23 anni, casertano, in servizio alla stazione [redacted] Ravenna, rimase ucciso tre mesi dopo in un drammatico scontro a fuoco. Lui [redacted] credendo [redacted] colpire [redacted] rapinatori. [redacted] a far [redacted] [redacted] c'erano due suoi colleghi: Orazio Tasca e Angelo Del Dotto, in [redacted] Al[redacted].

Marina Ostolani

Bagnara [redacted] Romagna (Ravenna). Il fratello di Antonio Mantella (seduto) davanti alla caserma dove è avvenuta la [redacted] (Ansa)

Isolgrate per l'Alz[redacted]

[redacted] si era trasferito da Vibo Valentia a Ravenna - Gli amici: «Era [redacted] allegro»

VIBO VALENTIA (Catan[redacted] — [redacted] carabiniere scelto Antonio Mantella, morto a 31 anni in Emilia Romagna, raccontano adesso a Vibo Valentia, il suo paese d'origine. [redacted] un emigrato [redacted] tanti altri che però, per scelta [redacted] vita, anziché andare a lavorare in una fabbrica, come hanno fatto molti suoi amici, era entrato giovanissimo nell'Arma dei carabinieri.

All'Arma, Antonio Mantella era legato anche per il fatto che [redacted] appartiene il fratello primogenito, Nicola, di 4[redacted] anni, che [redacted] comanda la caserma di Sant'Agata sul Santerno, in provincia di Ravenna. [redacted] [redacted] stato proprio lui a convincerlo a fare il passo [redacted] lo ha portato a vestire l'uniforme. Mantella [redacted] nel carabinieri nel [redacted] e [redacted] fatto il servizio militare proprio a Ravenna, la città dove, all'epoca [redacted] risiedeva il fratello.

Antonio Mantella proveni[redacted] da una famiglia numerosa: padre, [redacted] e cinque figli. Dopo Nicola, Rosario, 36 anni, muratore, da tempo [redacted] grato [redacted] Nord; Salvatore, in[redacted] professionale in servizio nell'ospedale civile di Vibo Valentia; Domenico, 33 anni, meccanico e Caterina, [redacted] anni, l'ultimogenita, sposata[redacted] si un paio di anni or sono.

«*Come ricordo Antonio?* — [redacted] [redacted] di casa dei Mantella — *Era un* [redacted] *molto a modo. Tornava a Vibo Valentia* [redacted] *occasione delle ferie estive e* [redacted] *a Pasqua, con la moglie ed i figli. E per tutti noi vicini* [redacted] *sempre un saluto, un momento di* [redacted]. *Ci sembrano* [redacted] *problemi, era spesso allegro, pronto a fare festa e a divertirsi con gli amici*».

I Mantella vivono [redacted] uno dei quartieri popolari [redacted] Vibo Valentia, quello [redacted] è sorto lungo la via dell'Ulivo. Il padre del giovane carabiniere si [redacted] Nazareno ed ha compiuto [redacted] pochi mesi [redacted] anni. La [redacted] è stata una vita di lavoro, prima come operaio [redacted] pastificio della città, poi, quando lo stabilimento chiuse, in un albergo, il «Tirreno».

Qui è rimasto a lavorare fino al giorno in cui è andato in pensione. Rimasto vedovo (la moglie, Carmela Chiarella è morta nel 1983), Nazareno Mantella si è risposato [redacted] Concetta Rubino, 52 anni.

Quando [redacted] [redacted] dei carabinieri del Gruppo [redacted] Ravenna [redacted] ha avvertito per telefono [redacted] tragedia, Nazareno Mantella, sconvolto, è partito in automobile [redacted] volta [redacted] Roma[redacted] [redacted] da alcuni [redacted].

Ieri parlare con la famiglia è stato difficile. Il dolore ha chiuso le bocche. Al telefono solo la moglie [redacted] Salvatore Mantella dice appena qualche parola, prima di scoppiare [redacted] a piangere: «Com'è possibile [redacted] che [redacted] accaduta una *tragedia del genere? Chi poteva volere tanto male ad Antonia?*».

d. m.

La denuncia di Sica [redacted] le critiche parlamentari ai rappresentanti del governo in Sicilia e Calabria accendono le polemiche

«I prefetti non si toccano» ma l'Antimafia li [redacted]

Si profila [redacted] scontro tra [redacted] ministro Gava e [redacted] commissione parlamentare

ROMA — I prefetti in terra di mafia non si toccano, per il ministro dell'Interno [redacted] a posto. «*Sono* [redacted] *funzionari, con* [redacted] *lunga esperienza positiva alle spalle e una forte qualificazione professionale*», dicono i portavoce del Viminale, mentre Gava [redacted] [redacted] ad [redacted] lapidario «*no comment*». Ma dalla Commissione parlamentare antimafia continuano a piovere critiche sui tutori dell'ordine nelle [redacted] dove vige la legge di Cosa Nostra.

«*Scriveremo tutto nella relazione che fra qualche settimana consegneremo al Parlamento. Lì saranno contenute le nostre valutazioni e le nostre proposte*», annuncia il presidente dell'Antimafia Chiaromonte. [redacted] riguarderà [redacted] Sicilia occidentale, ma il mirino dei commissari si sposta anche sulle altre regioni.

Dice l'ex-segretario socialista Giacomo Mancini, che in [redacted] veste ancora i panni del leader: «*Un* [redacted] *fo a Reggio Calabria,* [redacted] *dare un segnale di cambiamento, fu insediato in prefettura* [redacted] *sice capo della polizia. L'hanno già trasferito.* [redacted] *che a Catanzaro c'era un ottimo prefetto, che con l'ultimo movimento è stato mandato altrove. Invece a* [redacted] [redacted] *lasciano uno che* [redacted] *fosse trasferito sarebbe meglio*».

[redacted] stesso vice presidente dell'Antimafia, il democristiano Vitalone, parlando [redacted] audizioni svolte [redacted] Paler[redacted] [redacted] [redacted] di aver riscontrato situazioni di inadeguatezza [redacted] alcune prefetture. Ma [redacted] precisa: «*Qualunque anticipazione sul contenuto delle riflessioni* [redacted] *conclusive sono alla commissione è priva di fondamento*».

Si arriverà a [redacted] [redacted] in [redacted] situazione dei prefetti? «E' un'*esigenza giusta*», risponde Elvio Andò, commissario antimafia e responsabile del pci per i problemi [redacted] giustizia. «*I vertici della burocrazia statale* — aggiunge —, *devono avvicendarsi per evitare che la lunga permanenza nello stesso luogo porti a* [redacted] *incrostazioni, a dei condizionamenti quasi oggettivi*».

Si profila dunque uno scontro [redacted] [redacted] Gava, che rassicura sull'affidabilità dei prefetti siciliani, e l'Anti[redacted] che invece non ne [redacted] fatta [redacted]. «*Nelle città* [redacted] *frontiera*» — dice il vicesindaco di Palermo Aldo Rizzo —, *vanno mandati funzionari con una forte motivazione morale e professionale. Con i criteri* [redacted] *burocratici non si combatte* [redacted] *mafia, ma le* [redacted] *lascia campo libero. A Palermo attualmente c'è un ottimo prefetto, non altrettanto* [redacted] *può dire dei suoi predecessori. Qualcuno* [redacted] *chiedeva addirittura che fosse la mafia*».

La dichiarazioni dell'Alto commissario Sica sulla mafia che governa intere [redacted] del territorio italiano, anche se [redacted] hanno coinvolto direttamente i prefetti, [redacted] collegano a questa vicenda. [redacted] — dice ancora Giacomo Mancini —, *è che spesso i funzionari dello Stato* [redacted] [redacted] *in grado di svolgere il loro dovere. Su* [redacted] *loro* [redacted]

«Scrivono [redacted]

MILANO — Be[redacted] Leonardo Sciascia [redacted] intellettuali e gli uomini di chiesa dovrebbero scrivere una lettera alla mafia in cui attaccare i mafiosi, chiedendo loro [redacted] atteggiamento: «*Che cosa volete, che cosa sperate, quello che voi praticate è la morte, quella che* [redacted] *ad* [redacted] *e che poi verrà anche per voi, inevitabilmente*». E' quanto [redacted] scrittore siciliano propone in un'intervista [redacted] «Sole 24 Ore».

«*Oggi la mafia è rabbiosa* — dice [redacted] — *perché i politici* [redacted] *defilati, perché un bravo agente non* [redacted] *più trasferito, come avveniva prima. Ecco, allora, la* [redacted] *lettera:* [redacted] *fatta dal siciliano il stronzino del mafioso, avete diffamato la terra* [redacted] *siete nati e che, in fondo, amate; avete messo in pericolo inutilmente la vita e la libertà, senza sapere che questo Stato, anche se un po' scombinato, ha per sempre un'insperata capacità di reazione. Forse* [redacted] *messaggio edonistico è l'ultimo tentativo da fare*». (Ansa)

«Abbiamo sempre fatto il nostro dovere»

La reazione del prefetto di Trapani: «Non si tiene conto dei limiti che la legge ci impone» - «I colleghi di tutta Italia hanno più poteri [redacted] noi» - «Non ho [redacted] nascosto la carenza degli organici in Sicilia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «*Ho fatto tutto quanto dovevo*». Così Vittorio Piramo, il prefetto [redacted] Trapani che [redacted] i colleghi di Agrigento, Vincenzo Tar[redacted] e Caltanissetta, Seba[redacted] Porracciolo, si è sentito accusato di scarsa efficienza dopo una [redacted] della commissione parlamentare antimafia, [redacted] alle contestazioni «*senza voler polemizzare*». «*Ho chiesto il potenziamento degli organici* — aggiunge — *non ho minimizzato, [redacted] ho negato che Trapani sia [redacted] alto rischio mafioso, perché* [redacted] *I. Semmai ho sempre detto* [redacted] *c'è da temere una recrudescenza e ho tenuto per questo riunioni contro* [redacted] *droga, le estorsioni, le denunce minorili*». Il prefetto [redacted] (una carriera cominciata nel 1955 nella prefettura di Torino, dal 10 gennaio del 1987 a Trapani, la città dove non a caso fu girata per la tv la prima serie [redacted] «Piovra») afferma comunque [redacted] «*fiducia negli organi superiori che penso sapranno valutare il nostro operato e soprattutto* [redacted] *se quanto ci si attribuisce corrisponda a* [redacted] *a un'esatta valutazione, tenuto conto anche dei poteri effettivi che abbiamo*».

In Sicilia i prefetti hanno poteri inferiori a quelli dei loro colleghi che hanno sede negli altri capoluoghi di provincia d'Italia: per esempio [redacted] esercitano [redacted] di natura [redacted] amministrativa sugli enti locali territoriali, [redacted] i Comuni e le Province. Ad Agrigento il capo di Gabinetto fa sapere che «*il prefetto* [redacted] *intende esprimersi*». E [redacted] aggiunge: «*La questione degli organici* [redacted] [redacted] *sempre evidenziata*»: della scarsa presenza delle forze di polizia nell'Agrigentino, dopo la strage di [redacted] Empedocle (due anni fa con cinque [redacted] e [redacted] feriti), [redacted] occupò anche [redacted] commissione antimafia che pose inquietanti interrogativi anche sul fatto che registrazioni delle telefonate su potenti boss come Paquale [redacted] e Paul Violi per cinque anni rimasero [redacted] cassetto della questura. Tace anche Sebastiano Porracciolo [redacted] Caltanissetta: «*Non vuol fare alcun commento*» dice [redacted] suo collaboratore.

Tre prefetture inefficienti? [redacted] l'Alto commissariato per la lotta [redacted] [redacted] [redacted] stato lo [redacted] Domenico Sica a dire che non può limitarsi a distribuire i certificati antimafia.

Intanto i carabinieri non perlustrano più le campagne dove l'Arma ha smobilitato le caserme rurali, [redacted] mentali per [redacted] controllo del [redacted], e nelle città le [redacted] ze di polizia sono ridotte al[redacted] caso della necessità di assicurare [redacted] scorte: più di 700 a Palermo sono i [redacted] addetti [redacted] servizi di vigilanza [redacted] magistrati, politici, e [redacted] altre personalità. Il Siulp (sindacato di polizia) ha denunciato che in certe [redacted] in tutta Palermo (un milione di abitanti) circolano appena sette autoradio della questura.

[redacted].

Reggio spera nel «dolutivo»

REGGIO CALABRIA — [redacted] dottor Alberto Sabatino [redacted] sumerà [redacted] l'incarico [redacted] prefetto di Reggio [redacted]. Finora capo della [redacted] poi, nuovo prefetto non pole[redacted] che essere [redacted] in questa provincia che, [redacted] percentuale, detiene [redacted] il record mondiale dei [redacted] ammazzati: 141 dall'inizio dell'anno.

In [redacted] [redacted] spera che [redacted] sua permanenza [redacted] più lunga di quella dell'attuale prefetto, Giovanni Carleo, che se [redacted] va a [redacted] I mesi dall'arrivo. E si spera che [redacted] [redacted] [redacted] a dissipare le ombre che [redacted] tempo [redacted] sull'apparato pubblico locale.

[redacted] perché quel che ha detto Sica qui non ha stupito. Ricorda il presidente della Regione, Rosario Olivo: «*Più volte, abbiamo sollecitato l'esigenza* [redacted] [redacted] *maggiore e qualificata presenza* [redacted] *Stato contro la mafia. L'abbiamo detto a giugno a Cosenza* [redacted] *un pro-memoria in cui, [redacted] primo punto, [redacted] vamo sottolineato* [redacted] *in Calabria esiste una* [redacted] *situazione sul terreno della democrazia e della convivenza civile, che i diritti dei cittadini vengono calpestati soprattutto* [redacted] *alcune zone. La sottolineatura* [redacted] *Sica è pertinente e speriamo porti effetti positivi*». Olivo non si pronuncia invece sulle critiche di Sica ai prefetti. Lo fanno i partiti di opposizione. Dice il [redacted] pci [redacted] Comune Leo Pangallo. «*Che le prefetture, soprattutto nelle zone calde a cominciare da Reggio, non abbiano svolto* [redacted] *ruolo adeguato nella lotta alla mafia, è indubbio. Spesso hanno esercitato ed esercitano una funzione burocratica, senza stimolare e sostenere* [redacted] *mobilitazione di poteri democratici e istituzioni*».

Più duro il giudizio del capogruppo [redacted] mai in Regione, Renato Meduri: «*A proposito* [redacted] *comportamento della prefettura* [redacted] *Reggio, ci avevano lasciato perplessi alcuni atteggiamenti negligenti* [redacted] *confronti di atti ad operazioni appurate,* [redacted] *esempio, nei comuni* [redacted] *Taurianova e* [redacted] *Gioia Tauro. Li abbiamo denunciati a vari livelli,* [redacted] *senza fortuna. Ora i fatti ci stanno dando ragione*».

[redacted] prefettura, dove [redacted] attende il «cambio [redacted] pochi commenti, e tutti negativi. «*Le affermazioni di Sica* — è stato rilevato — [redacted] *gratuite. Un funzionario dello Stato con* [redacted] [redacted] *ha il dovere di fare specifici riferimenti e, se lancia* [redacted] *se, fornire elementi a* [redacted] *gno alle sue dichiarazioni. L'unica* [redacted] *che ci può fare particolarmente piacere è che non si sia riferita alle prefetture calabresi*».

e. lag.

A BUON INTENDITOR POCHE PAROLE

Alla GENCAR [redacted] OPEL DI TORINO
VIA NIZZA 185

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Operazione non cumulabile con altre in corso

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

IMPRESA costruzioni civili cerca urgentemente neo laureato o laureando, ottima pratica per esecuzione disegni architettonici. Tel. dalle ore 9.30-12.30 allo 011 503 007.

OPERATORE presse plastiche, con esperienza avviamento produzione e controllo qualità, cerca media industria lavorazione similare. Scrivere Publicompass 7215 - 10100 Torino.

PICCOLA impresa commerciale sita Torino cerca impiegato/a con mansioni lavoro ufficio, contabilità meccanizzata, tel. Telefonare al 749 3757.

PRIMARIA SOCIETA' [illegible]

RICERCHIAMO intermediari telefoniche per facile lavoro organizzato part-time [illegible] Tel. 390 [illegible]

STUDIO commerciale cerca ragioneria pratica segreteria e contabilità. Scrivere Publicompass 7213 - 10100 Torino.

STUDIO moda selezione ragazze altezza minima 1.72, ragazzi 1.84 da specializzare come indossatori per pubblicità show room sfilate. Tel. 548 577.

tecnici

COLLAUDATORE [illegible] DEA [illegible] Tel. 887 2001.

dirigenti

DIRETTORE/TRICE [illegible]

IMPRESA di costruzioni cerca ingegnere o geometra con esperienza direttore tecnico. [illegible] 19100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTI [illegible] Telefonare 02 815 0279.

ALIMCO [illegible]

ASSUMIAMO agenti [illegible]

CERCANSI giovani [illegible] Tel. 852 387.

FINANZIARIA [illegible] Tel. 011 780 4183.

INDUSTRIA [illegible] Tel. 976 8308.

RADIO privata [illegible] Tel. 011 819 2795.

SOCIETA' operante nel settore finanziario [illegible] Telefonare per appuntamento al 514 480.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa 4112 Y10 R5 Golf. Piazza [illegible] Grosseto tel. 738 2384.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Autocentro [illegible] tel. 351 336 sabato aperto.

ACQUISTA concessionaria Saab auto e commerciali tutti tipi. Saa. Torino corso Marconi 56 - via Nizza 50. Ore ufficio.

ACQUISTANDO urgentemente auto di qualsiasi marca. Rivolgersi Frassati Bruno, via Tunisi 108, telefono 319 0104.

AUTOGRUP S.p.A. concessionaria Lancia vende permuta rateizza. Regata Weekend [illegible] Prisma D 85, Tipo 1400, Y10, Delta [illegible] Uno 60 [illegible] Corso Peschiera 325, L. 724 018.

AUTOTORINO acquista vetture di ogni tipo [illegible] Tel. 377 643.

BMW 524 T.D.A. 4 anni come nuova [illegible] L. 10.500.000. Tel. 0122 [illegible]

CABRIO BMW 325 [illegible] Autocentauro vende - permuta - rateizza. Corso Giulio Cesare 304, telefono 205 3331.

CITROEN [illegible] km 25.000 L. 14 milioni. Autocentro [illegible] corso Orbassano 241 Torino tel. 391 [illegible]

MAGGIOLI 4x4 [illegible]

CHEROKEE [illegible]

SUZUKI 1989 [illegible]

PORSCHE 928 [illegible]

PORSCHE 944 [illegible] Livorsato Automobili via Bardonecchia 5 L. 339 [illegible]

MERCEDES BENZ 190 E 190 2600 D 190 TD 300 E 250 D 250 TD 300 CE. Consegne immediate a prezzi particolarmente favorevoli. Livorsato Automobili concessionario in Torino vendita e assistenza - Bardonecchia 5, tel. 339 [illegible]

PORSCHE 911 SC targa bianco 1980 e Porsche 924 nero tetto apribile. Lancar, corso Regina 270. Tel. 751 [illegible]

SAAB 900 turbo 16 V accessoriata 1988, perfetta. Autocentauro vende - permuta - rateizza. Corso Giulio Cesare 304 telefono 205 3331.

SAAB 9000 i 16 valvole 1988 [illegible] Tel. 503 347.

VENDONSI senza permuta qualsiasi tipo di autovetture selezionate. Corso Raffaello 3 telefono 668 001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero [illegible] pagamento in contanti. Tel. [illegible]

A. ACQUISTO da privato in contanti 2-3 camere tinello servizi zona Collegno Grugliasco e Rivoli. Tel. 780 1270.

A. bancario urge acquistare [illegible] Tel. 534 [illegible]

ABBISOGNAMI acquistare appartamento medie dimensioni in casa decorosa con ascensore contanti. Tel. [illegible]

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zona comoda e mezzi pubblici. Tel. 541 840.

ACQUISTASI solo privatamente camera [illegible] Tel. 538.722 [illegible]

ACQUISTASI 1-2 camere cucina e tinello [illegible] Telefonare 749 7088.

ACQUISTEREI alloggetto 1-2 camere [illegible] Tel. 441 114.

ACQUISTO alloggio [illegible] Tel. 519 [illegible]

ACQUISTO alloggio [illegible] Tel. 540 [illegible]

ACQUISTO alloggio [illegible] Tel. 537 738.

ACQUISTO con urgenza 1 camera cucina bagno anche da ristrutturare. Tel. 539 181.

ACQUISTO preferibilmente 2-3 camere tinello [illegible] Tel. [illegible] 1136.

ACQUISTO solo da privato alloggio [illegible] Tel. 621 [illegible]

ACQUISTO UFFICI
[illegible]

ACQUISTO 1-2 camere tinello in Torino [illegible] Tel. 749 5087.

ALLOGGETTO [illegible] Tel. 741 3125.

ANNA [redacted]
[redacted] IMMOBILIARE
corso Duca degli Abruzzi 68 - Torino
TEL. 506.688
cerca appartamento 100 mq in Torino o immediata cintura, per dirigente grande industria. Pagamento contanti

A Torino solo da privato acquisto casa 30-40 vani massima valutazione alla pagamento immediato. Tel. 537 710.

CERCO in acquisto alloggio libero 2 camere cucina bagno in Torino [illegible] Tel. 749 0281.

COMBA ACQUISTA
[illegible] Tel. 388.914.

COMPRO alloggio moderno [illegible] Tel. 518 075.

CONIUGI cercano appartamento [illegible] Tel. 958 9348.

CONSULCASE 740 853 cerca in zona Francia Parella Pozzo Strada alloggi [illegible]

CONSULCASE
533 332 ricerca per acquisto stabili in blocco, singoli appartamenti, capannoni, magazzini. Pagamento contanti

FAMIGLIA di 4 persone compra in contanti 3-4 camere e cucina anche Collegno Rivoli Moncalieri. Tel. 728 334.

FIDUCIARIA acquista in Torino e 1ª cintura [illegible] Tel. 597 [illegible]

[illegible] Tel. 773 0171 [illegible]

INDUSTRIALE a Torino acquista villa o alloggio signorile 200 300 mq [illegible] Tel. 585 847.

PICCOLO alloggetto cerca in Torino [illegible] Tel. 537 [illegible]

PRIVATO acquista alloggio [illegible] Tel. 530 [illegible]

STABILE
privato acquista scopo investimento [illegible] Tel. 808 716.

UNIVERSITARIO acquista urgentemente monocamere con servizi o alloggetto pagamento immediato. Tel. 473 0118.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE
corso U. Sovietica 343, tel. [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. LIBERO S. Rita [illegible] L. 158 milioni. Frateclee 508 [illegible]

A.A. CASASCASE 513 918 [illegible]

A.A. CASASCASE 513 918 [illegible]

A.A. CASASCASE 513 918 [illegible]

A.A. IMPRESA vende direttamente [illegible] Toscana 141 angolo corso Cincinnato.

A. ADIACENTE [illegible] Immobiliare tel. 752 931.

A. CAMPIDOGLIO [illegible]

A. CORSO [illegible]

A. CORSO [illegible]

A. CORSO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO 567 6347 [illegible]

A. GRUGLIASCO [illegible]

A. ITALIA [illegible]

A. MADONNA Campagna [illegible]

A. [illegible] Immobiliare tel. 752 931.

A. S. RITA [illegible]

[redacted] [illegible] Immobiliare tel. 752 931.

A. STUDIO [redacted] 508 [illegible]

A. STUDIO MESSINA 508 [illegible]

A. STUDIO [illegible]

A. VIA Servais [illegible] Immobiliare tel. 752 931.

A. 142.000.000 [illegible]

A. 38 km Torino [illegible] Tel. 874 [illegible]

A. [illegible] Tel. 345 482.

ADIACENTE corso Tassoni [illegible] Nordimmobili 740 278.

ADIACENTE piazza Bottesini [illegible] Tel. 503 227.

ADIACENTE p.za Carlina [illegible] Studio Dua, tel. 530 547.

ADIACENTE strada S. Mauro [illegible] Tel. 503 222.

AFFARE 537 431 [illegible]

AFFARE 537 431 [illegible]

AFFARE [illegible] Tel. 749 5667.

AFFI [illegible] Tel. 650 3785.

ALBERTO FARRI 545 942 [illegible]

ALBERTO FARRI 545 942 [illegible]

ALBERTO FARRI 545 942 [illegible]

ALPIGNANO LIBERO
[illegible] Tel. 755.6 [illegible]

ALPIGNANO [illegible] Furgadie 745 [illegible]

A L. 730.000 AL MQ
[illegible] Telefonare 383 441.

ASSOCASA [illegible] Tel. 531.193.

ASSOCASA S. Paolo [illegible] Tel. 531 736.

ATTICO S. Rita libero [illegible] 749 3000.

AURORA [illegible]

BALDI [illegible] Tel. 582 818.

BARRIERA di Milano [illegible] Studio Immobiliare 812 4000.

BARRIERA [illegible]

BELLA [illegible] Tel. 536 801.

BERGAMASCO [illegible]

BERGAMASCO [illegible]

BERTELLI 504 [illegible]

BERTELLI 582 286 [illegible]

BERTELLI [illegible]

BERTELLI [illegible]

[illegible]

ORA
[illegible] 011 293 361 - 0172 [illegible]

BRUNELLESCHI 1° piano [illegible] Sanremo 581 1048.

CASABIANCA corso Monte Grappa [illegible] Telefonare 531 310.

CASABIANCA libero Alpignano [illegible]

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 006.

CASABIANCA 531 310 [illegible]

CASA libera [illegible] Tel. 657 [illegible]

[redacted] CASAMERCATO [illegible] 752 664 [illegible]

CASAMERCATO 752 664 [illegible]

CASAMERCATO 756 820 [illegible]

CASAMERCATO 756 820 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 863 44 91 [illegible]

CASAMERCATO 863 44 91 [illegible]

CASAMERCATO 863 44 91 [illegible]

[redacted] [illegible] Tel. 505 881.

CASETTA in Borgaro [illegible] Tel. 335 7679.

CASETTA libera [illegible] Tel. 319 2302.

CASTAGNETO PO
[illegible] Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted]
[illegible] Gabetti vende 57.57.

CENTRALISSIMO piazza [illegible] Immobiliari Associati 508 334.

CENTRO corso S. Maurizio [illegible] Tel. 507.0854.

CENTRO via Mazzini [illegible] 508 534.

CHIERI [illegible] 741 2874.

CHIRARDO [illegible]

CIT TURIN
via Duchessa Jolanda [illegible] Gabetti vende 57.57.

COLLEGNO [illegible] Tel. Edilcasa 548 154.

COLLEGNO
[illegible] Gabetti, tel. 755.6400.

CONSULEDILE A 505 322 [illegible]

CONSULEDILE 533 322 [illegible] L. 24 milioni.

CONTI 577 280 [illegible] L. 135 milioni [illegible]

CONTI 577 280 [illegible]

CORSO CAIROLI
[illegible] Eurocase 748 [illegible]

CORSO CASALE 470
[illegible] Gabetti, telefono 881.1046.

CORSO G. Cesare [illegible] L. 73 milioni. Tel. 509 [illegible]

CORSO Grosseto libero [illegible] Tel. 473 0387.

CORSO Massimo d'Azeglio [illegible]

CORSO Matteotti [illegible] La Cittadella 814 280.

CORSO Peschiera [illegible] Tel. 335 [illegible]

CORSO Regina 153 [illegible]

CORSO Rosselli [illegible] Studio Immobiliare 812 4000.

CORSO Rosselli [illegible] Service 508.772.

CORSO SEBASTOPOLI
[illegible] Immobiliari Associati 508 334.

CORSO Tassoni [illegible] Immobiliari Associati 508 334.

CORSO TRAIANO
[illegible] Gabetti, telefono 881.1046.

CORSO Turati [illegible] L. 175 milioni. Tel. 514 [illegible]

CORSO XI Febbraio [illegible]

CRIMEA 541 888 [illegible]

CROCETTA
[illegible] Gabetti vende 57.57.

CROCETTA [illegible] L. 200 milioni. Ecocasa 568 [illegible]

CROCETTA [illegible] Tel. 487 741.

CROCETTA [illegible] 508 178.

CROCETTA [illegible] Immobiliari Associati 508 334.

EDILCASE tel. 548 154 [illegible]

EDILCASE tel. 548 154 [illegible]

EDILCASE tel. 548 154 [illegible]

EDILCASE tel. 548 154 [illegible]

EDILCITTA' [illegible] Tel. 832 327 - 832 288.

EDILCITTA' [illegible] Tel. 832 327 - 832 288.

EDILIZIA CONVENZIONATA
RIVOLI, VIA FREJUS
complesso «La [illegible]», posizione privilegiata, prenotiamo appartamenti all'ultimo piano in duplex di soggiorno, 3 camere, cucina e doppi servizi
5 MILIONI
sono sufficienti per prenotare l'acquisto della tua prima casa, beneficiando del mutuo agevolato
con rate pari affitto.
Ufficio in cantiere oppure EDILCASE, corso Matteotti 47, telefono 548.154

EUROCASE A 547 470 [illegible]

EUROCASE B 513 681 [illegible]

EUROCASE C 513 748 [illegible]

EUROCASE D 513 785 [illegible]

EUROCASE E 513 725 [illegible]

EUROEDILE vende [illegible] L. 50 milioni. Tel. 749 [illegible]

EUROEDILE vende [illegible] L. 50 milioni. Tel. 749 [illegible]

EUROEDILE vende [illegible] Tel. 749 [illegible]

EXPOCASE
A 504 [illegible] L. 88 milioni.

EXPOCASE [illegible] L. 70 milioni.

EXPOCASE [illegible] L. 33 milioni.

EXPOCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible] L. 54 milioni.

EXPOCASE [illegible] L. 72 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible] L. 63 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible] L. 88 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible] L. 82 milioni [illegible]

FALLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible] L. 260 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible] L. 300 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible] L. 110 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]

FIANO [illegible]

FIRNTER [illegible] Tel. 567 0021.

FIRNTER [illegible] Tel. 567 0021.

FIRNTER [illegible] L. 480 milioni. Tel. 567 0021.

GABETTI VENDE
[illegible] Gabetti 2. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
[illegible] Telefono 57.57.

GABETTI VENDE
[illegible] Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
[illegible] Tel. 5757.

GABETTI VENDE
[illegible] Gabetti 2, telefono 57.57.

GABETTI VENDE
[illegible] Tel. 57.57.

G.E.A. [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
S. Mauro collina vende villa [illegible] Tel. 800 8104 - 800 8207.

GIAVENO cooperativa [illegible] Per informazioni telefonare, ore ufficio, 749 3341.

GRIMALDI A piazza [illegible] Telefonare 505 917.

[redacted] [illegible] Tel. 505 917.

GRIMALDI [illegible] Tel. 505 917.

GRIMALDI [illegible] Tel. 505 917.

GRIMALDI [illegible] Tel. 505 917.

(continua)

DAL 14 AL 19 NOVEMBRE
GODITI LE SPECIALITA' DALLA GERMANIA

MEGA
[redacted] Corso Grosseto 330 - **NICHELINO** Via Cacciatori 111 - [redacted] Via Torino 236/238
BUROLO (IVREA) S.S. Lago [redacted] Viverone [redacted] - **SALUZZO** Via Torino

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO [illegible] DI MONDOVI 1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso; forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

SE PENSI [redacted] TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA [redacted] EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO [redacted] ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO [redacted] DA CASA TUA

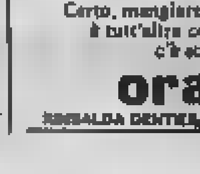
[redacted] 4 p.l. - ARREDATO
sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. 335.000
L. 41.000.000

MONOLOCALE [redacted] 5 p.l. - [redacted]
Ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 420.000
L. 48.000.000

BILOCALE 5 p.l. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 rate mensili da L. 480.000
L. 61.500.000

Parcheggio privato. Alloggio custode - armadio corridoio allaccio ENEL compresi nel prezzo. Iva 2%. Altri tipi di alloggi. Altre forme di pagamento tutte senza cambiali. L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia.

EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI Sede SAVONA - via Don Minzoni 3 [illegible] ARTESINA Frabosa Sottana [illegible]



MANGIARE DA CANI
non è poi così terribile coi nuovi cibi bilanciati. Certo, mangiare da uomini è tutt'altra cosa quando c'è Acqua Polvere
orasiv
REGALDA DENTIERA E [redacted]

240 · 740 · 760
MOTORE DIESEL «0» CHILOMETRI
1 [redacted] DI [redacted] VOLVO SU MOTORE E TRASMISSIONE
SERVIZIO VOLVO TELE SOS PER 2 ANNI

VOLVO 240 DELIVERY 1981
colore beige L. 11.800.000

VOLVO 240 DELIVERY 1986
colore bianco [redacted]

VOLVO 760 GLE TD 1985
colore argento metallizzato
interni in pelle
impianto aria condizionata
ABS L. 21.500.000

VOLVO 760 [redacted] TD 1984
colore argento metallizzato
interni in pelle
impianto aria condizionata
L. 19.500.000

VOLVO 740 GLE TD 1986
colore oro metallizzato
tetto apribile
cerchi in lega L. 22.500.000

VOLVO 740 GLE D 1985
colore bianco
tetto apribile
chiusura centralizzata
vetri elettrici L. 18.000.000

VOLVO 240 [redacted] D 1983
colore peltro metallizzato
interni in pelle
tetto apribile L. [redacted]

VOLVO 760 GLE TD 1985
colore argento metallizzato
interni in pelle
cerchi in lega

PRESSO LA CONCESSIONARIA
INTER AUTO
TORINO - Via Cigna [redacted]
Tel. 5214181/2/3

PRESSO LA CONCESSIONARIA
PUNTO AUTO
[redacted] - Corso F. Ferrucci 105
Tel. 4475654

VOLVO
USATO VOLVO: L'ETERNA GIOVINEZZA

Più delusioni che gioie dalla classifica dei marchi più famosi nel mondo

Il made in Italy non entra nel mito

Tremila interviste in Usa, Giappone ed Europa: il simbolo della nostra [illegible] la Coca-Cola - [illegible] italiani «innamorati» delle auto: al primo posto la Ferrari, al secondo la Fiat - Dimenticati i grandi [illegible] della [illegible]

Ritrovato affresco forse di Bosch

MILANO — Un affresco raffigurante «Cristo davanti a Pilato» che ad una prima valutazione dei restauratori potrebbe essere attribuito al celebre pittore di origine fiamminga Hieronymus Bosch (nato a Hertogen[illegible] nel 1450, morto nel 1516) è stato scoperto su una parete [illegible] di San Bernardo, che [illegible] parte del complesso dei[illegible] di Chiaravalle.

Lo ha reso noto la sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici della Lombardia, che cura i restauri dell'oratorio e che, in un comunicato, ha prospettato «l'ipotesi nulla base di una serie [illegible] inediti di carattere stilistico, storico e documentario».

(Ansa)

MILANO — Se ai posteri dovessimo lasciare [illegible] prodotto-simbolo della [illegible] che cosa sceglieremmo? [illegible] classifica sui marchi più famosi nel mondo compilata dalla «Landor», società specializzata nel curare l'immagine delle aziende, non ci sono dubbi: la [illegible]. La bevanda inventata da un farmacista di Atlanta si trova al primo posto assoluto negli Stati Uniti, al secondo in Giappone e al settimo in Europa.

[illegible] è stata compilata questa classifica? «*Abbiamo svolto tremila interviste* — spiega [illegible] Vittembeschi [illegible] Landor — *nelle città più importanti di Giappone, [illegible] negli Usa e attraverso le otto nazioni europee (Italia, Germania, Francia, Belgio, Inghilterra, Olanda, Spagna e Svezia) a consumatori maggiormente [illegible] uomini e donne. Un campione considerato comprendente [illegible] gli strati sociali: l'obiettivo era infatti vedere il grado di co[illegible] e di stima di varie marche [illegible] la gente [illegible] mune*».

Agli intervistati veniva posta [illegible] prima la domanda: conosce il dato prodotto? (poteva rispondere: no, poco, molto, moltissimo). E poi: che stima ne ha? (anche in questo caso: niente, poca, molta). Tutte le risposte sono state quindi immesse in un computer che ha bilanciato la notorietà e la stima di cui godevano i vari marchi (solo per l'Europa l'attenzione si è concentrata [illegible] 1300 prodotti) e ha compilato [illegible] classifica.

I risultati, Coca-Cola a parte, sono piuttosto sorprendenti. Per esempio il [illegible] decantato «made in Italy» fatto di vestiti, scarpe, borsette e profumi ne esce con le [illegible]. In Italia troviamo Armani, ma solo [illegible] ventinovesimo posto e preceduto da Chanel e Christian Dior. [illegible] Europa, tra i primi cento, parecchi [illegible] ma nessun italiano. Il «made in Italy» è totalmente assente [illegible] nella classifica americana e ritompare solo [illegible] quella giapponese [illegible] Gucci intorno al sessantesimo posto.

Cosa conoscono e stimano allora gli italiani? Le auto. Al primo posto c'è [illegible] Ferrari, che ben pochi si possono permettere ma che batte nei nostri cuori. Seconda la Fiat e poi, siccome siamo esterofili (e sognatori, si direbbe) compaiono Mercedes, Rolls-Royce, Maserati e Porsche: un elenco di marche automobilistiche interrotto solo [illegible] quinto posto) dall'Olivetti. Questo amore per le vetture, e soprattutto per le vetture prestigiose, è comune a tutta l'Europa. Domina la Mercedes, seguita da Volkswagen, Rolls-Royce, Porsche, Ferrari e Bmw. La Fiat, che pure è certo più venduta di una «Testarossa», è solo al ventunesimo posto: ma la classifica si occupa di immagine e l'auto di lusso, per fama e prestigio, appare imbattibile.

Questo almeno in Europa perché negli Stati Uniti i consumatori sembrano molto diversi. Lì dominano i [illegible] legati al cibo: dopo [illegible] Coca c'è la Campbell's (zuppe in scatola) seguita a ruota dalla Pepsi-Cola e dalla McDonald's (hamburger). Tra le prime venti marche nessuna è di auto: in compenso ci sono carte di credito, [illegible] televisione, e la «AT&T», tradizionale compagnia telefonica. Tra le [illegible] una delle più note è stimate è la «Wells Fargo»: non è grande, ma chi non ricorda l'epopea dei pionieri?

Appassionati di cibi e bevande, tradizionalisti: così [illegible] appaiono [illegible] americani. E nazionalisti: bisogna andare ben in giù nella classifica per trovare prodotti non «made in USA». In questo sono simili ai giapponesi. Anche qui marchi locali, tranne l'onnipresente Coca. [illegible] primo posto la [illegible]maya, catena di grandi magazzini, poi un'azienda di prodotti per la casa e la Sony. Gli europei sono diversi. Le ultime posizioni dominano i marchi locali: in Francia, ad esempio, che mette al primo posto [illegible] France, la compagnia di bandiera («[illegible] di noi è solo quindicesima»); in Inghilterra (numero uno i grandi magazzini [illegible] e Spencer) e in Germania (la Mercedes innanzitutto). Altri sono totalmente esterofili: [illegible] Spagna.

[illegible] compaiono [illegible] marchi-istituzioni. [illegible] compagnie aeree di [illegible]ra: oltre alla Francia il primo posto lo detiene, in Olanda, la Klm mentre la Lufthansa, [illegible] Germania, è quinta. Le aziende [illegible] a quella americana, la Nit in Giappone, la Telefonia in Spagna, Reti televisive: negli Stati Uniti, in Giappone e la Bbc inglese che è l'unica televisione di Stato ad essere citata. Non è capitato alla Rai e neppure alla Sip: non è che in Italia non siano conosciute, ma il loro livello [illegible] «stima» (o meglio distintiva) è tale da farle piombare nei posti più bassi della classifica. In compenso da noi viene citata la Banca d'Italia. E' ventesima: preceduta dal fusuvosi [illegible] stranieri) orologi Rolex, supera per un punto — piccolo orgoglio nazionale — la «mitica» Coca-Cola.

Susanna Marzolla

Ginevra, a nostri compratori i lotti più importanti

Gli italiani vincono le aste dell'argento

«E' il sintomo di un nuovo benessere economico»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — E' la rinascita dell'argento. [illegible] 1500 [illegible] ginevrine [illegible] vembre, occasione d'incontro internazionale per i Vip del collezionismo, non si [illegible] un mercato così acceso. La prudenza è stata [illegible] nelle vendite [illegible] Christie's all'hotel Richemond e di Sotheby's all'hotel Beau-Rivage.

[illegible] argenti tornano [illegible] ribalta europea con [illegible] storie parallele: un'anonima famiglia reale della Vecchia Europa e il British Rail Pension Fund hanno creduto in questo tipo [illegible] investimento.

La prima [illegible] a Christie's per vendere alcuni lotti di rara bellezza [illegible] '800 e le stime iniziali si sono triplicate. La seconda ha [illegible] a Sotheby's quasi [illegible] trentina di pezzi di epoche diverse, dal 1600 al 1800, acquistati tra il 1974 e il '79, quando la quotazione dell'argento [illegible] bassa, [illegible] fatto l'en plein mettendo a buon frutto i soldi dei lavoratori (un esempio che vale [illegible] pena sottolineare).

Tra i trionfi di Christie's, due centri tavola d'origine belga, firmati Louis Wolfers, Bruxelles, circa 1892, [illegible] «Amorini su [illegible] gno». La stima [illegible] franchi svizzeri [illegible] in un baleno a 143 mila. Vince [illegible] commerciante italiano.

Ancora un italiano si aggiudica un servizio da dessert, firmato Louis Wolfers, Bruxelles, [illegible] 1890, [illegible] posto [illegible] portafrutta con coppe in vetro lavorato e piatti argentati e quattro porta dolci a due alzate: 113 milioni.

Strano, [illegible] vero, questo ingresso plateale [illegible] compratori [illegible] tra i primi dieci top lot. Anche se ogni [illegible] [illegible] presenti in gran numero [illegible] [illegible] ginevrine, è la prima [illegible] dal 1980 che quattro nostri connazionali, prudentemente celati nell'anonimato, risultano ai primi posti [illegible] elenchi ufficiali. Secondo gli esperti [illegible] Christie's, «*è il sintomo inequivocabile di un nuovo benessere economico in Italia*». In fondo, una buona notizia.

Tra i fiori all'occhiello del[illegible] in stessa casa d'aste, di Ita[illegible] c'è anche un gioiello rinascimentale, un'insegna che si appuntava sul cappello, opera [illegible] un laboratorio d'oreficeria di Papa Pio IV nel 1560 circa. Il gruppo [illegible] rappresenta [illegible] leggenda di Medea, quattro figure con il corpo [illegible] perle barocche con vesti e volti in [illegible] e, a lato, come scrivono, un rubino: quasi 100 milioni.

Tra argenti, tabacchiere, scatole d'oro e Objects of Vertu, il ricavato è di oltre tre miliardi e 800 milioni. E poco conta che una tabacchiera in oro e pietre dure di [illegible] Augusto III (1770) sia rimasta invenduta [illegible] per un mancato restauro: «*Questi oggetti con piccoli e cari costumi* — spiegano senza rammarico da Christie's — *devono essere perfetti, altrimenti il collezionista li rifiuta*».

Ma con otto miliardi dall'asta degli argenti [illegible] thetby's stravince e, abbandonato il tradizionale fair play inglese, Bruno Muheim (responsabile per l'Italia) esulta: «*E' la più grande gara del genere, mai avuto un risultato così a Ginevra. L'argento si rilancia come bene rifugio, un patrimonio di famiglia che si rivaluta*». La «famiglia», in questo caso, è quella [illegible] lavoratori delle ferrovie [illegible] gieli, i cui rappresentanti [illegible] British Rail Pension Fund stanno brindando al loro buon fiuto.

Una zuppiera [illegible] in [illegible] gento dorato, proveniente dal patrimonio [illegible] Nikolai Demidoff, firmata Jean Baptiste Claude Odiot, Paris, circa 1817, già battuta all'incanto da Christie's nel novembre 1976 e quindi passata al Fondo pensioni ferrovie britanniche, è andata a 990 [illegible] E poiché gli inglesi [illegible] vedono di buon occhio il disperdersi dei «loro» tesori, [illegible] l'è accaparrata un negoziante di Londra. A Parigi andrà invece una brocca con piatto (di poco più di 3 chili), anno 1650, valutata 100-150 mila franchi e venduta a 847 mila, mentre resterà a Londra, grazie a sir E. J. Phillips, con negozio in Bond Street, la grande coppa della prima [illegible] del 1500, circa due chili, già esposta al Victoria and Albert Museum (1976-1984), pagata quasi mezzo miliardo.

Con i primi dieci top dell'asta (in tutto erano 277 lotti) il British Rail Pension Fund ha battuto ogni record. [illegible] vedere perché [illegible] deciso di disperdere questa sua ricchezza. Che sia il vento di privatizzazione [illegible] governo Thatcher e che i ferrovieri pensino di mettersi in proprio?

Simonetta Conti

Stemma-gioiello italiano che descrive la leggenda di Medea, 1560 circa, opera [illegible] di [illegible] laboratorio papale di Pio IV

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti irregolari su quelle meridionali del versante adriatico e ionico ed addensamenti temporanei [illegible] nord-occidentale. Nuvolosità che localmente e in prossimità dei rilievi potrà dar luogo a qualche isolata precipitazione. Foschie e nebbie in banchi al Nord, in diradamento durante le ore diurne

temperatura: in aumento i valori massimi, specie sul versante occidentale della penisola

venti: deboli settentrionali con residua rinforzi sul versante sud-orientale peninsulare, [illegible] divenire di direzione variabile al Nord

mari: generalmente mossi o localmente molto mossi

città [illegible]

Bolzano	-1	10	L'Aquila	1	9
Verona	3	11	Roma Urbe	4	10
Trieste	9	12	Roma Fium.	4	10
Venezia	6	11	Campobasso	3	6
Milano	5	7	Bari	6	11
Torino	-1	4	Napoli	6	14
Cuneo	2	12	Potenza	1	8
Genova	12	19	S.M. Leuca	7	11
Bologna	4	12	R. Calabria	8	19
Firenze	1	10	Messina	14	19
Pisa	6	11	Palermo	14	19
Ancona	4	14	Catania	13	19
Perugia	4	14	Alghero	[illegible]	[illegible]
Pescara	3	14	Cagliari	[illegible]	[illegible]

città estere

Amsterdam	8	7	nevoso	Lisbona	13	20	sereno
Atene	4	9	sereno	Londra	9	12	sereno
Bruxelles	10	11	nevoso	Los Angeles	8	[illegible]	
Berlino	7	10	nevoso	Madrid	8	20	nevoso
Bruxelles	-1	9	sereno	Montreal	1	4	sereno
Buenos Aires	14	26	sereno	Mosca	-4	0	sereno
Copenaghen	6	7	nevoso	New York	7	15	piogge
Dublino	8	14	nevoso	Parigi	4	13	sereno
Francoforte	9	13	sereno	Stoccolma	2	14	sereno
[illegible]	9	13	sereno	Rio de Janeiro	16	31	nuvoloso
Ginevra	6	16	sereno	Sydney	13	23	[illegible]
Helsinki	1	4	nevoso	Tokyo	8	17	[illegible]
Innsbruck	13	20	[illegible]	Varsavia	2	7	nevoso
S.Calos	7	22	sereno	Vienna	7	9	nevoso

Dal viale Calderone

Al processo di Palermo Michele Greco nega di [illegible] il pentito anche durante il confronto

PALERMO — Preciso anche nei dettagli, Antonino Calderone ha ripetuto ieri in aula le sue accuse a Michele Greco, il «papa». Infastidito e un po' alterato, Greco ha risposto con ostinazione: «*Non lo conosco*». Il confronto tra il presunto capo della «cupola» mafiosa e il pentito catanese, momento centrale dell'udienza di ieri del [illegible]zo processo a Cosa Nostra, è durato cinquanta minuti.

Era atteso come un «faccia a faccia» drammatico, ma è stat[illegible]tato solo nelle battute iniziali. Nell'aula speciale dell'Ucciardone è giunto per primo «Michele [illegible]. Alla sua sinistra si è seduto subito dopo Calderone. Il presidente Prinzivalli ha ricordato che Greco ha dichiarato di non aver mai conosciuto il pentito. Ha quindi invitato l'imputato ad osservarlo da vicino. Dopo aver fissato per alcuni attimi il suo accusatore, Greco ha risposto: «*Ora che l'ho visto in faccia posso gridare: [illegible] lo conosco*».

Per attenuare il tono [illegible] confronto, il presidente ha dovuto invitare Greco a parlare più piano: «*Qui ci fa sentire i timpani e i microfoni*». Il confronto è quindi proseguito [illegible] leggibile serenità e nel disinteresse dei pochi imputati presenti.

Calderone ha detto di conoscere il presunto capo di [illegible] Nostra sin dal 1970. Il primo incontro sarebbe avvenuto a Catania, dove Greco si sarebbe recato per vedere il fratello del «pentito», Giuseppe Calderone, [illegible] nel giugno 1976 nell'ambito di una guerra tra cosche. Calderone poi avrebbe rivisto Greco con frequenza mensile in occasione delle riun[illegible]gionali del vertice di Cosa [illegible]. Ma, nonostante il racconto del pentito Calderone fosse ricco di particolari (persino sull'arredamento [illegible] tenuta di Favarella del «papa»), Greco ha continuato a ripetere all'infinito: «*No, io non lo conosco*». (Ansa)

ANNIVERSARI

prof. Maria Agnese Barle
ved. Provero

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari

Nell'anniversario di
Dioguardi
studente
di anni 18

Emanuele cercò il nobile sacrificio del primo figlio della sua vita, non ebbi pace e tutti cari che Tu scrivesti con le luce del tuo amore»
— Torino, 17 novembre 1988.

1910 1988
Mario Nozzoli

La nostra vita comincia nella luce nella luce dalla tua presenza.
— Torino, 17 novembre 1988.

1904 1988
Giuseppe [illegible]

sempre ricordato con affetto

1907 1988
Alfredo Tonelli

Sempre ricordato dai suoi cari.
— Savigliano, 17 novembre 1988

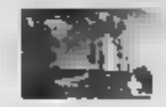
Gli elefanti

La più famosa collezione di classici della narrativa italiana e straniera del '900 si allarga alla poesia e al teatro.

Attilio Bertolucci
La camera da letto
392 pagine, 19.000 lire

Mario Luzi
Tutte le poesie
784 pagine, 26.000 lire

imminente:
Pier Paolo Pasolini
Teatro



Gli elefanti di narrativa pubblicati più recentemente:

Italo Calvino • Ultimo viene il corvo
Hermann Hesse • L'ultima estate di Klingsor
Roberto Pazzi • Cercando l'Imperatore

GARZANTI

Stato civile di Torino

15 NOVEMBRE 1988

NATI — Farinelli Alberto; Bellino Emanuele; Bordero Salvatore, Oddo Federico; Cavallo Fabiola, Bobbi Andrea.

MORTI — Cornale Lucia v. Musso di anni 79, pens., vedo ad Asti, abitante in via G. Medici 54; Marengo Bernardo, a. 80, pens., Carlotto via Del Mare 44; Assalone Maddalena v. Chiaiva, a. 90, pens., Canavesio, via Bersezio 16; Canal Maria v. Pellizzari, a. 82, pens., Savuzzo, via Vittorio 113; Carlo Achille, a. 82 pens., Calandano, via Cigliano 83; Bassi Aurelio, a. 80, pens., Viale d'Asti, corso Trieste 48; Barberis Maria, a. 78, pens., Pianezza, via Scarpolo 183/16; Magistrino Virginio, a. 76, pens., Piobesi d'Alba, via Calandra 19; Ferraris Francesco, a. 81, imp., Torino, via Belardi 84; Lisoglio Francesco, a. 87, pens., Torino, via M. Augiustora 32; Magni Roberto, a. 84, pens., Moncalieri, via Piacone 36; Zaccaria Aldo, a. 80, pens., Vicenza, via F. Cossa 84.

Deceduti in ospedale Battaglia Avvocato, a. 75, pens., Buenos Aires, ospedale; Lepage Vincenzo, a. 14, studente, Pedanea; Napolitano Leopoldo, a. 64, pens., Squillace, Moliterno; Bo Cesaria, a. 87, pens., Moncalieri, via Arquata 23/57 (64 L.I. Basel Giuseppina v. Bonadio, a. 82, pens., Torino; N. Autumiana, Trinidad Luigi, a. 58, artigiano, Mauriziana; Bellezza Fernanda in Bosia, a. 58, casalinga, Bagnolo S. Vito, Mondovì; Graneris Giuseppe, a. 63, pens., Monta d'Alba, Maurizano; Bonavero Silvio, a. 63, pens., Pinerolo, S. Cl. Antica Sede; Disopio Francesco, a. 86, pens., Cangnola, Molinetto, Andolina Alfredo, a. 63, pens., Monta d'Alba, C. I. O., Bernardinetti Adele v. Fois, a. 82, pens., Lucera, Moncalieri, Mandigliori Antonietta, a. 61, pens., Cafasse-tta, S. Giovanni A. B.; Mandevert Ennio, a. 64, pens., Pesaro, Mauriziana; Carabino Vincenzo, a. 66, pens., Spinazzola, N. Assistenza, Lasagna Maria Teresa v. Marra, a. 83, pens., Quero, S. Elena, Moncalieri; Bellezich Anneda Angela ex Tremolanti, a. 73, casalinga, Piverone, Moncalieri, Maddalena Maurizio, a. 7, infante Torino, Pediatrico; Pegliato Adele, a. 72, pens., Montiglio d'Asti, Molinetto, Bergamasi Antonio a. 78, pens., Cagliari, Moncalieri, Malcrotti Elisabetta in Pierrotta, a. 69, pens., Torino, Moncalieri; Gatto Maria, a. 87, pens., Tartarotti di Pollino, Maurizano, Gattino Francesca, m. 2, infante, Torino, v. Angiasco (M. L.); Cotel Amelia v. Maglio, a. 80 pens., Mandria, Moncalieri, Isoli Arturo, a. 48, operaio, Essa Mariori; Cerqua Mario Felice a. 74, Gillocco (Cs), Mandri; Alessandrino Vittorio, a. 66, pens., Provedomori, Moncalieri; Silvestro Mario v. Calice, a. 84 pens., Gruserico, av. S Vincenzo 46; Sellerino Carmine in Scotone, a. 41, pens., Fossano, Moncalieri; Mandrazza Elisabetta vi Rosso, a. 81, pens., Codrioco, M. Villorio; Da Giangia Mario Sebastiano, a. 88, pens., Montercarli, Moncalieri.

Nati 8 - Morti 48

Improvvisamente è mancato
Domenico Cravero

Lo piangono la moglie **Olga**, i figli Pinuccio con Maria Teresa, Liliana con Carlo, annelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 17 ore 15,00 nella parrocchia Santa Maria della Stella. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Rivoli, 16 novembre 1988.

I Cattolici-lavoratori tutti della M.C.T. partecipano al dolore del loro dirigente Franco Cravero per l'improvvisa perdita del Papà.

Piera Maria, socia di una vita di lavoro, commossa partecipa.

I Personale dei Reparti Produttivi S.A.I. partecipa commosso alla scomparsa di
don Francesco Meotto
— Torino, 17 novembre 1988

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio
Attilia [illegible]
ved. Novarotti
anni 100

L'annunciano la nuora **Maria Perrero** ved. Novarotti e figlio **Giuseppe**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da 8 Maurizio via Matteotti 16 giovedì 17 corr. ore 13 per Nole ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,15 dalla Chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Can.se, 15-11-1988

Ingrid Hansemann Servia, Fabrizio Cerati, Francesco Campanile, Lilo Grassi, Maria Ingeborg, Martinelli Marianetti, Grazia Müller, Gemma Spriori, Luciano Zagari comunicano la scomparsa del
PROFESSOR
Giovanni Vittorio Amoretti
amico carissimo, germanista insigne, fondatore dell'istituto di lingua e letteratura tedesca dell'Università di [illegible]
— Pisa, 17 novembre 1988

Maria Spagnol addolorata con affetto e devozione
[illegible] Vittorio Amoretti
— Milano, 16 novembre 1988.

Il Direttore dell'Istituto Italiano di Studi Germanici partecipa la scomparsa del
PROFESSOR
Giovanni Vittorio Amoretti
docente della germanistica italiana, per lunghi decenni studioso e divulgatore insuperabile della letteratura tedesca nel nostro Paese
— Roma, 16 novembre 1988.

Gabriella e Gianni Mondotti, Emilia e Graziano Benelli ricordano con vivo affetto e sincera commozione il
Giovanni Vittorio Amoretti
— Vercelli, 17 novembre 1988.

Dopo lunga malattia il marcato ci ha lasciati
(Alberto Lo Scarparo)
Addolorati lo annunciano la figlia Lalageo col marito Fabrizio, il nipote Alberto e l'affezionata Dorina, sorelle, parenti tutti. I funerali domani, ore 10, partenza Salone.
— Torino, 17 novembre 1988

Le colleghe/i Marina, Chiara, Lina e Rita prendono parte al dolore della famiglia

Giovanni Cantori Pellettieri di S. Miniato, Pisa, partecipa al dolore della figlia Luciana per la scomparsa del caro papà
Alberto Pollastri
— S. Miniato, 17 novembre 1988

Renato con **Patrizia, Elisabetta, Mariemarta, Sergio** con **Angela** e **Renato** partecipano commossi al dolore di Beppe per la scomparsa del papà
Nicola Sergi
— Torino, 16 novembre 1988

Valentino Pilla e famiglia partecipano

«Non si [illegible] mai che amiamo, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere»

E' mancata
Maria Cavosto
ved. Calcia

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio tutti i suoi cari. Santa Messa di trigesima il dì giornata 19/88, ore 8,30, S.S. Pietro e Paolo. Un affettuoso grazie al dottor Cognasso per la premurosa cura
— Torino, 13 novembre 1988.

Ha reso una MAMMA [illegible] dolce e saggia, comprensiva e protettiva del Cielo. I figli **Giuseppina e Giorgio, Luciana e Marisa, Carla e Beppe.**

NONNA cara, sarai sempre nel nostro cuore. Gli adorati nipoti **Marina, Alberto, Federico, Federica, Andrea.**

E' mancata
Vittoria [illegible]
anni 77

Lo annunciano la figlia Loredana con il marito **Ines Cortese** e la nipote Carla, sposo e parenti tutti. I funerali in Formosa di Borgaro venerdì 18 corrente messa alle ore 10,30 in parrocchia.
— Borgaro, 15 novembre 1988.

Improvvisamente è mancato
Rosa Castino

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il fratello con la moglie **Vittoria Galli**, parenti, amici. La salma riposa nella tomba di famiglia Canalaro Monumentale.
— Torino, 17 novembre 1988

E' mancato
Germinal Berti
ex dipendente comunale

L'annunciano la figlia, cugini. Funerale venerdì 18 corrente ore 10 [illegible] Santa Rosa da Lima.
— Torino, 16 novembre 1988

L'Amministrazione e i **Dipendenti** del Comune di Volvera esprimono le proprie condoglianze per la prematura scomparsa del brigadiere dei vigili
Francesco Morena
— Volvera, 16 novembre 1988.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancata
Leontina Costanzo
ved. Fara
anni 88

Ne danno il dolorosa annuncio i figli **Bianca, Milena, Ezio**, generi, nipoti, fratelli, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Silipardi e Judica e personale medico e paramedico dell'ospedale Gamna, per le amorevoli cure prestate. I funerali venerdì 18 ore 15, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 14 novembre 1988.

Giuliani, Guerriero, Alessandro, Paola partecipano la cerimonia del **VIVA.**

Gli amici [illegible] partecipano al lutto della famiglia e porgono le più sentite condoglianze per la scomparsa del
Dott. Vittorio Teppati
[illegible]

Maria Vittoria con **Enrico Patty** e **Emilio, Guido** con **Gianfranca Castella** e **Sandra**, i nipoti **Guido** e **Federico** con **Simone** e **Tullio** e famiglie ai funerali a S. Agnese giovedì ore 10,30 e sabato ore 8,15
— Torino, 16 novembre 1988

Lilia Mario Sandro e **Ines Elena** e **Nina Emanuela** ed **Elena** sono vicini a Rina Guido e Tina con tanto affetto.

Lidia Graziani profondamente commossa per la scomparsa del caro **BICI** si unisce al dolore di Rina Tina e Guido

Lalla Gianfa Poli con i figli **Filippo Pio** e **Lidia** si uniscono al grave lutto

Guido e **Pratibha** partecipano con affetto al dolore della famiglia

I cugini **Francia** prendono parte al dolore della famiglia

Gianna Franco e **Marisa Bagnoli** ricordano il caro **BICI.**

Affettuosamente partecipano al dolore **Agata Peppo Ciavola**
Marisa Beppe Coppa
Bibi Renato Evola
Maurizio Falcetto
Franca Luciana Fiammenghino
Liliana Pierfranco Gigliotti
Lidia Franco Guerra
Ornella Giorgio Lazzaro
Giuliana Roberto Lusarelli
Bruna Guido Manzoni
Aurora Enzo Perrio
Franca Dario Vincenzi
Annina Maurizio Zolezzi

Elda Mario
Evelina Dolores
famiglie **Gavelli, Arnaud, Guglielmetti** e **Pavisio**
partecipano con affetto al dolore di Rina e familiari tutti per il decesso del
dott. Vittorio Teppati
— Torino, 17 novembre 1988

Partecipano commossi al dolore di Tina, Guido e famiglia gli amici **Maria, Mimmo, Giovannella, Mariangiola, Renato, Franca, Lucchino, Beppe, Eva.**

La famiglia **Aldo Galli** con **Lina, Alberto** e **Loriana, Adriano** e **Cela** partecipano con **Ugo** e **Gina Tinozzi** al dolore dei familiari

Ettore Fabbo
Celestina Alexandri
Celestina Valentini
ricordano con viva commozione a rimpianto l'AMICO.

[illegible] affettuosamente al dolore di Tina e famiglia gli amici
Aurio Lutti
Vittorio Elvira
Mario Diandreana
Carlo Giuliana
Pippo Paola
Henry Attilio
Rosetta Sandro
Enrico Lydia
Attilio Mary
Mauro Tatya
Alberto Enrica
Piero Paola
Graziano Lalla
Mario Elena
Giorgio Lilly
Vanni Franca
Orazio Nuvoli
Cesare Salvatore
Antonio Giovanna
Giulio
Alberto [illegible]

Onoranze funebri
necrologie [illegible] adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA [illegible] Roma, 80

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli [illegible] STAMPA [illegible] Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica [illegible] 18,30

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE [illegible]

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

Il presidente del gruppo elicotteristico dell'Efim si dimette e accusa

Teti fa scoppiare il caso Agusta

«Nelle imprese pubbliche vi sono interferenze di ogni genere» - Dura polemica Aeritalia, Finmeccanica, i ministri Ruggiero e Fracanzani

Un colosso appesantito dai debiti

ROMA — Raffaello Teti ha assunto la presidenza dell'Agusta in circostanze turbolente; la sua uscita di scena non è meno movimentata. Ieri, nel luglio dell'84, il gruppo controllato [illegible] sotto il peso dell'indebitamento mentre le vendite segnavano il passo. Teti affrontato [illegible] questi problemi, ha ottenuto indubbi successi, ma ultimamente minacciavano di tornare alla ribalta: un calo delle vendite ha ingigantito il magazzino e accresciuto il peso degli oneri finanziari. Qualcuno lascia intendere che il bilancio che avrebbe dovuto chiudere tra [illegible] mese sarebbe stato esal[illegible].

Prima di arrivare all'Agusta come vicepresidente nell'81 Teti, [illegible] cinquantadue anni, napoletano, laureato in giurisprudenza, [illegible] ricoperto cariche di rilievo [illegible] settore aeronautico; [illegible] stato tra l'altro vicepresidente dell'Alitalia.

Nel giugno del 1[illegible] viene nominato amministratore delegato [illegible] gruppo elicotteristico, [illegible] assumerne infine la presidenza nel luglio del 1984 [illegible] stato confer[illegible] nell'incarico il [illegible] settembre [illegible] 1987.

Ieri il presidente dell'Efim, Valiani, dopo aver appreso delle dimissioni «malgrado i reiterati inviti rivoltigli dall'ente di soprassedere a questa scelta» ha espresso a Teti «la propria solidarietà».

ROMA — «*Nel nostro Paese non si dimette quasi mai nessuno. Perciò mi rendo conto che questa mia decisione può apparire perlomeno strana. Ma siamo giunti ad un tale genere di interferenze, [illegible] ogni parte, sulle economie delle imprese pubbliche, che da tempo andavo maturando questa decisione che non è dunque avventata*». Con questo j'accuse, il presidente dell'A[illegible] Raffaello Teti, 63 anni, ha abbandonato ieri la più prestigiosa poltrona tra le società che fanno capo all'Efim. Impresa pubblica ormai senza pace.

[illegible] sembrano irrevocabili, nonostante [illegible] pressioni [illegible] presidente dell'ente, Rolando Valiani, e del vice, Mancini, che fino a martedì [illegible] hanno tentato di convincere Teti a fare retromarcia. [illegible] miglior sorte hanno avuto i tentativi compiuti [illegible] alcuni autorevoli esponenti del psi (Teti non ha mai nascosto le sue simpatie politiche) «*E' una iniziativa autonoma. Ma molte in evidenza una crisi profonda perché una concorrenza esasperata tra un ente e l'altro non provoca che danni*», afferma Fa[illegible] Cicchitto, responsabile [illegible] partecipazioni statali [illegible] psi. Insomma, [illegible] una storia [illegible] dietrologia visto che l'Efim perde un manager di prestigio e così il partito [illegible] garofano, già a corto di figure di primo piano.

Il presidente dell'Agusta lascia un'azienda tra le prime [illegible] per la costruzione degli elicotteri, con 1000 miliardi di fatturato e 30 di utili. La lascia in un momento delicato: il vuoto di strategia ha portato il magazzino oltre ogni livello di guardia mentre i debiti erodono il fatturato. Per Teti i responsabili vanno cercati e trovati fuori: la Finmeccanica che controlla l'Aeritalia. O ministro del Commercio [illegible] l'estero, Ruggiero, [illegible] ha [illegible] sta. Il ministro [illegible] Partecipazioni Statali, Fracanzani, democristiano, alcuni deputati della dc.

Teti, che ha negato di essere in contrasto con il psi o con le altre forze politiche, ha [illegible] le interferenze, le pressioni, le politiche [illegible] industriali perseguite negli ultimi anni. Nel 1986 la McDonnell-Douglas consegnò al governo [illegible] 1000 miliardi per compensazioni industriali in [illegible] dell'acquisto da parte dell'A[illegible] degli aerei MD-11. I [illegible] re distribuiti a tutta l'industria nazionale e finirono solo all'Aeritalia. (L'Aeritalia a questo proposito fa [illegible] che il rapporto con la Douglas è ventennale e che il progetto MD-11 è il naturale sviluppo [illegible] per il DC-9 e il DC-10. E che, comunque, la partnership non è stata mai condizionata all'acquisto di aerei da parte dell'Alitalia).

Ancora: quest'anno il Fondo [illegible] per gli investimenti (Fio) doveva assegnare [illegible] miliardi per la protezione civile, a [illegible] tra Agusta e Aeritalia, e invece [illegible] stati assegnati alla società dell'Iri. Continua la lista stilata da Teti: mentre Agusta e Aeritalia stanno collaborando al progetto europeo per il «convertiplano», l'Aeritalia conclude un'analoga intesa con l'americana Boeing. «*A quel punto ci troveremmo ad offrire agli stessi clienti prodotti simili. A me pare letteralmente incredibile*», ha scritto il manager dimissionario.

Teti ritorna pure sull'ipotesi di vendita alla Fiat [illegible] parte della Finmeccanica dell'Alfa Avio, e sostiene che l'azionista Stato avrebbe dovuto interpellare prima l'Agusta visto che l'azienda [illegible] l'Iri produce i motori per gli elicotteri dell'Agusta. Poi Teti passa alle critiche ai ministri: contro Ruggiero, perché [illegible] licenze di esportazione giungono con ritardi di mesi, oppure si [illegible] autorizzazioni a negoziare e poi [illegible] l'esportazione. «*Attendo [illegible] tempo una legge che ci dica in modo chiaro come ci si [illegible] regolare e di chi si [illegible] materiali da difesa. Il tutto si perdono clienti tradizionali*».

Poi [illegible] stoccata a Fracan[illegible]: «*Il [illegible] ministro ha deciso di porre allo studio la possibilità di riconvertire l'industria di Stato [illegible] difesa. Tutto si può fare ma bisogna dirlo a [illegible] decise, non prima, a quel ricetto. Senno, come è accaduto, non si ha più credibilità presso gli acquirenti. Perché comprare da un'industria che non produrrà più?*». Insomma [illegible] ce n'è abbastanza per [illegible] il governo [illegible] [illegible] marcire i problemi, si inventa e cancella la «poli». «*Questo continuo linciaggio contro l'Efim, infine, che non trova comunque uno sbocco, ha posto le aziende in serie difficoltà. Ed anche questo non è giusto*».

Edgardo Pellegrini

Elicotteri d'avanguardia ma esportazioni a picco

ROMA — L'Agusta che Raffaello Teti lascia è una società forte e fragile allo stesso tempo. La forza è rappresentata dall'alto livello dei suoi [illegible] prospettive della nuova divisione Sistemi aerospaziali, [illegible] alleanze italiane e internazionali; la debolezza nasce dagli oneri e soprattutto dalla natura di un mercato, quello dei prodotti per la difesa, pesantemente condizionato dalle decisioni politiche [illegible] vendite [illegible] stero.

GLI ELICOTTERI — Cresciuta nel dopoguerra con la costruzione di macchine su licenza americana l'Agusta si è liberata di questa dipendenza e costruisce oggi solo più elicotteri di concezione it[illegible] (e, anzi, è diventata una delle industrie italiane alle quali all'estero si guarda con [illegible] attenzione proprio per l'originalità delle sue soluzioni tecnologiche). L'A-109 è stato venduto in tutto il mondo, compresi gli Stati Uniti; l'A-129 «Mangusta», inizialmente tagliato sulle esigenze dell'esercito italiano come elicottero controcarro (in questo ruolo è unanimemente considerato il [illegible] più [illegible] oggi esistente al mondo), è [illegible] successivamente oggetto di un accordo europeo tra Italia, [illegible] Bretagna, [illegible] a Spagna per ricavarne [illegible] versione più avanzata, il «Tonal».

SISTEMI AEROSPAZIALI — Su questo settore l'Agusta di Teti ha puntato molte delle sue chances nell'intento di sfruttare la crescita del valore dell'avionica rispetto a quello complessivo dei moderni velivoli.

GLI AEREI — Sono uno [illegible] ricorrenti motivi di polemica [illegible] l'Agusta. La società ha ereditato [illegible] Marchetti l'SF-260, un addestratore ad elica che è [illegible] un successo mondiale, poi ha progettato SF-211, [illegible] a reazione, che invece [illegible] trovato [illegible] (è stato venduto solo a Singapore e recentemente alle Filippine) e, soprattutto, è stato indicato come uno di quei doppioni (rispetto all'addestratore [illegible] Macchi) che danneggerebbero l'industria aeronautica italiana.

LE [illegible] — Quella con la Westland [illegible] [illegible] in una [illegible] comune, la EH Industries (sede a Londra), che dall'EH-101 navale svilupperà una «famiglia» di macchine per il trasporto militare e civile; l'Agusta ha inoltre il 38% della Joint European Helicopter Srl (sede a Roma) che costruirà il «Tonal»; un accordo è stato raggiunto con l'americana Grumman per pr[illegible] l'SF-211 come addestratore della US Air Force; c'è un'intesa con l'Enichem per produrre nuovi materiali, un'altra con la Snia Bpd per razzi a guida terminale.

IL MERCATO — La quota [illegible] del fatturato Agusta è scesa dall'80 al 57% nell'87 e dovrebbe andare sotto il 45 quest'anno, aveva [illegible] Teti [illegible] fine [illegible] settembre. Questo, secondo il presidente [illegible] società, per effetto della «demonizzazione» che è stata fatta in [illegible] vendite all'estero di materiale per la difesa. Se non [illegible] bilranno segnali chiari, aveva concluso Teti, «*ci vedremo costretti a chiudere*». **v. parvulesco**

Mentre Prodi ribadisce: per il direttore non c'è alternativa a Tedeschi

L'Iri presenta il piano del dopo-acciaio

ROMA — Mentre sul pia[illegible] delle Partecipazioni Statali cadeva la bomba delle dimissioni di Raffaello Teti (ad un mese dalla chiusura di un bilancio difficile) e il caso Efim esplodeva in tutta [illegible] violenza, [illegible] casa Iri [illegible] viveva una [illegible] importan[illegible].

NOMINE — In mattinata [illegible] ha riunito i vertici delle società finanziarie e delle principali [illegible] operative del [illegible]. E' stata l'occasione per fare il punto sulla questione più delicata: la [illegible] successione del direttore generale. Il Professore è [illegible] esplicito. E' ferma intenzione [illegible] presidente dell'istituto di procedere, in tempi brevi, [illegible] Tedeschi quale successore di Zurzolo. Altre candidature, ha proseguito Prodi, non esistono ed è pensabile spostare a questo incarico un dirigente di una finanziaria. Tutti gli uomini dell'Iri, ha ribadito il presidente, sono importanti nei posti che [illegible] attualmente il braccio di ferro a distanza [illegible] il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, insomma, continua.

SIDERURGIA — Nel pomeriggio, invece, l'Iri ha [illegible] note le linee guida del piano di reindustrializzazione delle aree (Genova, Terni, Napoli e Taranto) più colpite [illegible] crisi [illegible] siderurgia. Il progetto è senz'altro ambizioso anche perché [illegible] in soli sei mesi. In sintesi, a fronte degli 11.700 posti di lavoro perduti nell'acciaio, tra cui 7800 da gestire [illegible] i prepensionamenti, l'istituto ha [illegible] iniziative [illegible] 11.800 [illegible] posti: 5900 tra Napoli e Taranto, 1600 a Terni e 3300 a Genova.

Le nuove iniziative riguardano quattro settori: l'ininsieme, una prima fascia [illegible] imprese, 33 in tutto, sono in[illegible] [illegible] comparti e tecnologia [illegible] [illegible] in[illegible] di 1710 [illegible] verranno generati cinquemila posti di lavoro nel settore aeronautico, nello spazio e nelle energie rinnovabili. Altre iniziative riguardano i nuovi prodotti siderurgici, il [illegible] specializzato per le telecomunicazioni e attività di [illegible] del personale.

La [illegible] per lo sviluppo industriale, la Spi, il occupera del decollo di cinque iniziative che comporteranno l'occupazione di 1300 persone e che faranno [illegible] volano ad [illegible] tremila posti. In tutto, poco più [illegible] quattromila posti, di cui [illegible] a Genova e 2650 tra Taranto e Napoli.

La fine, invece, realizzerà quattro supermercati, in gra[illegible] di [illegible] lavoro a [illegible] persone a [illegible]va, 400 tra Taranto e Napoli e altri 400 a Terni cui dovranno [illegible] aggiunti altri 800 posti nell'indotto.

La [illegible] nel [illegible] telecomunicazioni (prossima grande scadenza per il gruppo) [illegible] saranno investimenti [illegible] giuntivi che svilupperanno occupazione aggiuntiva per altri 900 addetti.

u. b.

In agosto il fatturato ha avuto un'impennata del 19,3%

Esplodono produzione e impieghi l'industria marcia a pieno regime

Ottobre boom per i prestiti bancari: [illegible] mese un balzo [illegible] 16,5% rispetto all'87

ROMA — L'industria italiana continua a girare a pieno regime: il fatturato in [illegible] sta, secondo i dati forniti dall'Istat, [illegible] avuto un'impennata del 19,3% rispetto [illegible] stesso mese dell'87, toccando quota 119,4) mentre gli [illegible] impieghi raggiungono addirittura cifre da capogiro: a ottobre, secondo stime preliminari, [illegible] cresciuti rispetto allo stesso mese '87, del 16,5% [illegible] per il totale che per la componente [illegible] lire.

PRODUZIONE — [illegible] tratta del miglior risultato conseguito nel [illegible] dell'anno, che ha registrato [illegible] sorta più contenuta [illegible] aprile (+1,9%), seguita [illegible] +14,4% di maggio, dal +9,5 di giugno e dal 4,4 di luglio. Un ulteriore elemento, dunque, in [illegible] situazione di bassa inflazione, che conferma il buono stato di salute della industria italiana.

Il dato complessivo di agosto [illegible] deriva da un incremento del 16,9% [illegible] fatturato sul [illegible] e [illegible] 29,4 di quello sul mercato [illegible] primi otto mesi dell'88 l'indice [illegible] fatturato [illegible] mentato, rispetto allo [illegible] periodo del 1987, [illegible] 8,8% in conseguenza di un incremento del 9,6% [illegible] fatturato sul mercato interno e del 10,6 di quello [illegible] mercato estero.

A livello settoriale incrementi rilevanti hanno riguardato [illegible] costruzione [illegible] materiale elettrico [illegible] elettronico (15,8%), il legno e mobile [illegible] legno (15,4 per cento), [illegible] produzione e prima trasformazione dei [illegible] (12,1%), [illegible] chimiche (15,6), le [illegible]di e cuoio (14,2), la gom[illegible] e plastica (14), gli autoveicoli [illegible] la carta, stampa ed editoria (12,3). Diminuzioni ha[illegible]no invece registrato i mezzi di trasporto diversi [illegible] autoveicoli (3,5%) e le [illegible] artificiali e sintetiche (1,7%).

In crescita, [illegible] stesso mese di agosto [illegible] anche l'indice degli ordinativi acquisiti [illegible] settori industriali [illegible] lavorano su [illegible] e che ha toccato un livello pari a 102,7, [illegible] un [illegible] 36,2% rispetto [illegible] stesso mese dell'anno precedente (derivante da un incremento del 30,4% della domanda interna e del 47,3% di quella estera). Nei primi otto mesi dell'88, rispetto allo stesso periodo del 1987, l'indice degli ordinativi è aumentato del 13,1 per cento in conseguenza dell'incremento dell'11,2 registrato dalla domanda interna e del 17,2 di quella estera.

IMPIEGHI — Si tratta, su base annua, delle più forti accelerazioni dei prestiti concessi dal sistema bancario registrate nel [illegible] del 1988. [illegible] «spia» dei trend di ottobre viene anche dai [illegible] di settembre, [illegible] in cui i prestiti bancari hanno viaggiato ad una velocità di [illegible] setta del 14,9% (13,9% la componente in lire); in ripresa anche i depositi, che, sempre secondo le stesse stime preliminari rese note dalla Banca d'Italia, sono cresciuti ad ot[illegible] (nei dodici mesi) dell'8% e [illegible] 7,4% a settembre. Sempre nello stesso mese la base monetaria ha mostrato, rispetto a settembre '87, un incremento [illegible] mentre le attività [illegible] sull'interno sono cresciute [illegible] su base annua, del [illegible]. I finanziamenti [illegible] settore [illegible] statale hanno invece registrato un [illegible] del 14,1%. Il credito [illegible] interno [illegible] infine cresciuto, sempre a [illegible] del 14,3%, ben [illegible] [illegible] dunque [illegible] limiti-obiettivo individuati [illegible] autorità monetarie.

Il finanziamento [illegible] 1100 miliardi tutto a carico del fondo garanzia

Cassa Prato, [illegible] soluzione

ROMA — Sarà il Fondo interbancario di tutela [illegible] depositi a [illegible] a disposizione i 1100 miliardi [illegible] lire necessari per il salvataggio della Cassa di Risparmio di Prato: questo è l'orientamento [illegible] sta maturando nell'ambito [illegible] consiglio di amministrazione del Fondo di tutela dei depositi riunito ieri a [illegible]ma.

L'indiscrezione è [illegible] del presidente dell'Abi, [illegible] Barucci, mentre la riunione [illegible] [illegible] in [illegible]. L'intervento verrebbe [illegible] in due tranches [illegible] delle disponibilità del fondo stesso. Inizialmente saranno versati 800 miliardi di lire e in una seconda fase altri 300 miliardi di lire.

Modalità e procedure dell'intervento del fondo dovrebbero, comunque, essere ancora verificate ed approfondite.

L'intervento esclusivo del Fondo [illegible] tutela [illegible] depositi per l'intero [illegible] [illegible] 1100 [illegible] lire consentirebbe [illegible] [illegible] la fase di stallo che si era venuta a creare in questi ultimi giorni sulla vicenda [illegible] Cassa di Prato, tra le [illegible] perplessità di una parte [illegible] mondo [illegible] ed [illegible] ridda [illegible] di ipotesi [illegible] [illegible] parte [illegible] varie banche e istituzioni [illegible]sie.

Il progetto originario di salvataggio dell'istituto pratese, delineato due settimane fa in occasione di una riunione in Banca d'Italia alla presenza del ministro del Tesoro Amato, prevedeva che i 1100 miliardi necessari a risanare i conti della Cassa di Prato fossero reperiti seguendo uno schema di ripartizione degli oneri sull'intero sistema bancario.

In particolare, 650 miliardi di lire, secondo quel progetto, sarebbero stati messi a disposizione dal [illegible] [illegible] ga[illegible] [illegible] depositi, [illegible] miliardi [illegible] insieme [illegible] [illegible] [illegible] Risparmio ricorrendo per [illegible] miliardi [illegible] fondo di solidarietà [illegible] categoria e per gli altri 300 miliardi al contributo di varie Casse; mentre il re[illegible] cento [illegible] avrebbero sborsati alcuni [illegible] istituti bancari tra cui [illegible] Bnl, il Monte [illegible] Paschi di Siena, il San Paolo di Torino.

Di fatto dei 1100 miliardi di lire necessari a tutt'oggi risultavano disponibili sulla carta circa 800 miliardi [illegible] lire soltanto [illegible] cui [illegible] di competenza [illegible] [illegible] di garanzia dei depositi, cento miliardi delle Casse toscane e 50 miliardi del Fondo di [illegible] della categoria.

Il fondo di garanzia ha [illegible] dotazione mille miliardi, circa [illegible] in meno di quelli [illegible] per il ri[illegible] della Cassa di [illegible]. In [illegible] all'interno [illegible] regolamento può essere raddoppiato a duemila e [illegible] portato fino a quattromila miliardi. Anche [illegible] l'intervento del fondo di garanzia [illegible] graduale, [illegible] attuerà in parte nell'88, sarà quasi certamente necessario il raddoppio per far fronte all'emergenza Prato». *(Ansa)*

GATT — La Comunità europea, il Giappone ed altri [illegible] [illegible] cercando di raggiungere un accordo sui prodotti tropicali in seno al [illegible] (l'organismo internazionale che si occupa di [illegible]ffe e di commercio) indipendentemente dagli Usa.

Sia di CEE che del Giappone hanno resa nota un elenco di prodotti sui quali intendono abolire o ridurre i dazi.

Servizio Sanitario Nazionale
REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TO VIII

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione alla deliberazione n. 1735 - 1733 - 1738 - 1732 - 1734/04/88 del 3/11/88 sono indette gare a licitazione privata, ai sensi dell'art. 55 lett. a) della L.R. 13-1-81 n. 2, per le seguenti forniture:

[illegible]GGI VARI importo presunto L. 295.000.000 + Iva
SALUMI VARI importo presunto L. [illegible] + Iva
PANE COMUNE importo presunto L. [illegible] + Iva
PATATE importo presunto L. [illegible] 500.000 + Iva
POLLI importo presunto L. 208.000.000 + Iva

occorrenti agli [illegible] Molinette Dermatologico, San Vito e C.R.F. per l'anno 1989.

Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione per ogni singola gara, redatta in carta legale e corredata del certificato di [illegible] C.C.I.A.A., al seguente indirizzo: U.S.S.L. TO VIII - Ufficio Protocollo - corso Bramante n. 88 — 10126 Torino, entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato - U.S.S.L. To VIII, tel. 011/696 5362 oppure 6566 int. [illegible]
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE A. Brajo

[illegible]

U.S.S.L. TORINO VIII

[illegible]

In esecuzione alla deliberazione n. 1739/04/88 del 3/11/88 l'U.S.S.L. To VIII indice gara a licitazione privata, ai sensi dell'art. 55 punto 2 lettera A) della L.R. 13-1-1981 n. 2, per la fornitura di [illegible] Pounrod per un importo presunto di L. 395.000.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di invito di partecipazione redatta su carta legale e corredata del certificato di iscrizione alla competente C.C.I.A.A. alla sede dell'U.S.S.L. To VIII - Ufficio Protocollo - corso Bramante 88 — 10126 Torino, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE A. Brajo

REGIONE [illegible]

U.S.S.L. TORINO VIII

AVVISO DI GARA

In esecuzione alla deliberazione n. 1722/04/88 del 3/11/88 l'U.S.S.L. To VIII indice gara a licitazione privata, ai sensi dell'art. 55 punto 2 lettera A) della L.R. 13-1-1981 n. 2, per la fornitura di [illegible] Pounrod per un importo presunto di L. 130.000.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di invito di partecipazione redatta su carta legale e corredata del certificato di iscrizione alla competente C.C.I.A.A. alla sede dell'U.S.S.L. To VIII - Ufficio Protocollo, corso Bramante 88 — 10126 Torino, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE A. Brajo

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO VIII

GARA

L'U.S.S.L. To VIII indice gara ad appalto concorso, ai sensi dell'art. 69 L.R. 13-1-1981 n. 2, per la fornitura di [illegible] per cardiochirurgia e relativo [illegible] per un importo presunto annuo di L. 274.000.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di invito di partecipazione redatta in carta legale e corredata del certificato di iscrizione alla competente C.C.I.A.A. alla U.S.S.L. To VIII - Ufficio Protocollo - c.so Bramante 88 — 10126 Torino, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La domanda di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE A. Brajo

REGIONE PIEMONTE

[illegible] Socio Sanitaria Locale n. 32

(Moncalieri - Trofarello - La Loggia)

In esecuzione della deliberazione n. 758 del 6-9-88 del Consiglio di Gestione è indetta licitazione [illegible] [illegible] dell'importo annuo di accoratura dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri e Bra per un [illegible] [illegible] dell'U.S.S.L. importo a base d'asta di lire L. 1.146.840.000 [illegible].
Le ditte interessate possono [illegible] [illegible] alla gara presentando domanda in carta legale.
Le domande dovranno pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o in [illegible] particolare entro le ore 12 del [illegible] giorno della pubblicazione del presente avviso alla Segreteria dell'U.S.S.L. n. 32, via Real Collegio 30, Moncalieri.
Si [illegible] che le richieste di invito non sono vincolanti per la stazione appaltante.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE dott. Domenico Rosato

IRI
Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1987-1994 A TASSO VARIABILE
2ª emissione [illegible] nominali L. [illegible] (ABI 16010)

La terza semestralità [illegible] interessi [illegible] il periodo 1° giugno/30 novembre 1988 — fissata nella [illegible] [illegible] 6,25%, [illegible] ritenuta [illegible] del 12,50% — verrà messa in pagamento dal 1° dicembre 1988 [illegible] ragione di L. 273.438 nette per ogni titolo da nominali L. 5.000.000, contro presentazione della [illegible] n. 3.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 4, relativa al semestre 1° dicembre [illegible] maggio 1989 ed esigibile dal 1° giugno 1989, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento, nella misura del 6,50% lordo.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI [illegible] A [illegible] VARIABILE
(ABI 11455)

[illegible] ricorda che [illegible] 16 dicembre [illegible]
— sarà messa in pagamento la decima ed [illegible] semestralità di interessi relativa al periodo 16 giugno/15 dicembre [illegible] — fissata nella misura del 6,50%, al lordo della ritenuta fiscale del 10,80% - in ragione [illegible] L. [illegible] netta [illegible] ogni titolo da nominali L. 1.000.000, contro presentazione [illegible] [illegible] n. 16;
— scadrà il termine di durata [illegible] prestito e saranno [illegible] tutti i titoli [illegible] taglio unico da 1.000 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.000.000.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI [illegible] [illegible] TASSO VARIABILE
(ABI 11456)

[illegible] 16 dicembre [illegible]:
— sarà messa in pagamento la decima semestralità di interessi relativa al periodo 16 giugno/15 dicembre 1988 — fissata nella misura del 6,50%, al lordo della ritenuta [illegible] del 10,80% — in ragione [illegible] L. [illegible]192 nette per ogni titolo dai nominali L. [illegible] (valore vigente [illegible] al [illegible] dicembre [illegible]), contro presentazione della cedola n. 10;
— sarà rimborsata la quarta quota annuale [illegible] ammortamento di L. 200.000 per ogni titolo del l'originario valore [illegible] [illegible] L. 1.000.000, [illegible]ro presentazione del relativo tagliando [illegible].
Si rende noto che il [illegible] di [illegible] [illegible] 16 dicembre 1988/15 giugno 1989, calcolato a [illegible] dell'art. 3 del regolamento, è pari al 6,30% che risulta [illegible] [illegible] minimo garantito previsto dallo stesso art. 3. Conseguentemente, il [illegible] di interesse [illegible] cedola n. 11, in [illegible] [illegible] 16 giugno 1989, è [illegible] nella misura del [illegible] lordo.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1985-1990 [illegible] TASSO INDICIZZATO
(ABI 14445)

La sesta semestralità di interessi [illegible] [illegible] periodo [illegible] giugno/15 dicembre [illegible] — fissata nella [illegible] [illegible] 3,98%, al lordo [illegible] ritenuta fiscale del 12,50% — verrà [illegible] in pagamento dal [illegible] dicembre 1988 in ragione di L. 200.313 nette per ogni titolo da nominali L. 5.000.000, contro presentazione della [illegible] n. 6.
[illegible] rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 7, relativa al semestre [illegible] dicembre 1988/15 giugno 1989 ed esigibile dal 16 giugno 1989, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento, [illegible] misura del 6,154% [illegible].

PRESTITO [illegible] IRI 1986-1995 [illegible] TASSO INDICIZZATO
(ABI 14499)

La sesta semestralità di [illegible] relativa al periodo [illegible] giugno/15 dicembre 1988 — fissata nella misura del 6,05%, al lordo [illegible] ritenuta fiscale [illegible] 12,50% — verrà messa in pagamento dal 16 dicembre 1988 in ragione di L. 264,896 nette per ogni titolo da nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 6.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 7, relativa al semestre 16 dicembre 1988/15 giugno 1989 ed esigibile dal 16 giugno 1989, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del rego[illegible] nella misura [illegible],38% lordo.

Casse incaricate:
[illegible] COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
[illegible] ITALIANO — [illegible] SPIRITO — [illegible] DI [illegible]

Brusco scossone nell'industria elettromeccanica italiana

Pesenti vende ad Abb

Passano di mano le attività industriali della Franco Tosi - Nella società del finanziere bergamasco resta [illegible] liquidità - L'operazione in vista del '93 - Il prezzo sarà fissato da un collegio di esperti

MILANO — Le attività industriali della [illegible] Tosi, una delle imprese elettromeccaniche italiane più importanti, passeranno sotto il controllo del colosso europeo Asea Brown Boveri. Un accordo è stato definito [illegible] Zurigo tra l'Italmobiliare, l'holding di Giampiero Pesenti [illegible] detiene il controllo della Tosi, e il gruppo Abb. Il prezzo non è stato concordato e, secondo quanto riferisce un comunicato, «sarà fissato da un collegio di esperti sulla base dei criteri già concordati tra le parti».

La transazione, destinata a provocare profonde ripercussioni [illegible] nazionali [illegible] elettromeccanica, [illegible] operativa nel 1989 e prevede il passaggio [illegible] delle sole attività industriali della Franco [illegible] Industriale, che [illegible] posteriormente scorporate [illegible] la società. [illegible] della Tosi, [illegible] quotata [illegible] Borsa, [illegible] in [illegible] a Pesenti. Le [illegible] questa operazione ricalcano quelle della cessione della Bultoni da parte [illegible] Carlo [illegible] Benedetti alla elvetica Nestlé.

Ma perché Pesenti, alla fi[illegible] ha deciso di accettare l'offerta di Abb, trascurando invece [illegible] possibilità [illegible] un'unione [illegible] un partner [illegible]no, [illegible] l'Ansaldo [illegible] [illegible]po Iri? [illegible] decisione [illegible] giungere a questo accordo, recita [illegible] nota [illegible] gruppo bergamasco, «è dovuta a un'attenta valutazione delle opzioni strategiche che [illegible] pongono per [illegible] ristrutturazione [illegible] settore termoelettromeccanico italiano». In particolare

Giampiero Pesenti

[illegible] trasferiti ad [illegible] anche le partecipazioni Cie, [illegible] Abb Tosi. E la Franco Tosi Industriale, ridotta a poco più di una scatola vuota, cosa farà? Pesenti conferma che resterà nel settore elettromeccanico con le residue partecipazioni (il 30% di Abb Tecnomasio e di Sae-Sadelmi) e «si propone, avvalendosi delle ingenti disponibilità finanziarie che le perverranno dalla cessione, di studiare ogni utile investimento in relazione alle condizioni offerte dal mercato». Collaborazioni potrebbero esserci con lo stesso gruppo Abb. La Tosi Industriale, inoltre, mantiene il controllo della Loro [illegible] opera nel campo dei macchinari per costruzione.

[illegible] tenuto [illegible] che «l'inevitabile processo [illegible] ristrutturazione di cui [illegible] settore ha bisogno [illegible] può avvenire che [illegible] un contesto europeo, nell'approccio multidomestico [illegible] Abb, l'Italia rappresenta [illegible] Paese prioritario con autonome strategie ed attività dirette in specifiche aree [illegible] ricerca e sviluppo e dell'ingegneria; occorreva evitare il rischio [illegible] uno scontro e il perdurare dell'incertezza sul [illegible] che avrebbe [illegible] gravemente pregiudicato tutto l'industria elettromeccanica».

La cessione delle attività industriali della Tosi a interessi stranieri rientra nel generale [illegible] meccanica europea che, in precedenza, aveva determinato la fusione tra due giganti quali la [illegible] Asea e [illegible] svizzera [illegible] Boveri. Il [illegible] industriale perde, comunque, un [illegible] gioiello. La Tosi [illegible] un portafoglio ordini di [illegible] 1400 miliardi, [illegible]'87 il fatturato di gruppo è stato pari a 967 miliardi con un utile di 25,7 miliardi. Secondo alcune valutazioni di ambienti finanziari il gruppo Pesenti potrebbe incassare tra i 500 e i 600 miliardi per la cessione delle attività [illegible] della [illegible]. Quando l'Abb acquistò [illegible] quota [illegible] 30% della [illegible] industriali a Tosi Ingegneria investì complessivamente 190 miliardi.

Rinaldo [illegible]

Eurogest, [illegible] al salvataggio [illegible]

MILANO — Le autorizzazioni a cascata, necessarie alla Sasea, la finanziaria svizzera guidata da Florio Fiorini per dare il via al piano di salvataggio Eurogest sono arrivate quasi tutte.

Fiorini ha infatti ricevuto il placet del ministero dell'Industria e di quello del Commercio con l'estero, mentre è atteso per i prossimi giorni il pronunciamento [illegible] tribunale di Milano.

Il piano Sasea si articola in diverse fasi, data la complessa articolazione del gruppo Eurogest, a cui fanno capo la Eurogest che comprende tutte le società finanziarie (tra cui la Fundus) e la Scotti che raggruppa le attività immobiliari del gruppo.

Le vere difficoltà di Federici iniziarono con il commissariamento [illegible] parte del ministero dell'Industria della fiduciaria Fundus, i cui fiducianti si erano visti accendere nei portafogli riporti per 185 miliardi in azioni Singest e Scotti a favore della Eurogest.

[illegible] Torino capitale del titanio

TORINO — Con un capitale iniziale di 30 miliardi, un fatturato previsto per quest'anno di 5 e un carnet di [illegible]di di 87 è nata a Torino la Ginatta Torno[illegible] (Gtt), società leader mondiale del titanio e degli impianti per la sua produzione. E' il frutto di un accordo tra la Ginatta Spa, società torinese operante nel settore della metallurgia non [illegible] (51%) [illegible] capitale, e la Torno [illegible] Milano, operante nelle grandi costruzioni (49%).

La base operativa è costituita dalla divisione titanio, scorporata dalla Ginatta Spa; lo stabilimento [illegible] è a Santena, alle porte di Torino; il previsto sempre a Santena la costruzione di un nuovo impianto che concentrerà tutte le attività produttive.

«L'accordo con la Torno, un gruppo di prestigio [illegible] esperienza a [illegible] internazionale — spiega Marco V. Ginatta, presidente della Gtt — rientra nel quadro del nostro progetto titanio che, avviato a Torino, sta rapidamente [illegible] assumendo rilievo mondiale. Attraverso la Gtt sarà possibile sfruttare al massimo il vantaggio tecnologico di cui disponiamo e imporre l'Italia come polo [illegible] questo metallo sull'intero mercato mondiale».

Vice presidente [illegible] Gtt è Felice Torno, [illegible] delegati Ugo Ginatta e Angelo [illegible].

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: AZIENDA TRAMVIE MUNICIPALI - TORINO

Modalità di gara. Licitazione privata ai sensi della Legge 10/12/1981, n. 741 e successive modifiche ed integrazioni con il metodo di cui all'art. 1, lettera a), della Legge 2/2/1973, n. 14.

Caratteristiche dell'opera: realizzazione delle opere di consolidamento, recupero ambientale e copertura della terza rotaia della tranvia Sassi-Superga.

Importo a base di gara:
L. 1.780.842.948 di cui
L. 1.324.910.948 opere per il consolidamento del terreno ed interventi accessori e copertura terza rotaia
L. 455.932.000 lavori di sistemazione a verde ed opere forestali.

Categorie richieste: categorie 10 e 11 per la classifica corrispondente agli importi a base di gara.

Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tramvie Municipali, corso F. Turati 19/6 - Torino.

Domanda di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro e non oltre le ore 12.00 del 20° giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana alla Segreteria Generale dell'Azienda Tramvie Municipali, corso F. Turati 19/6 - Torino.

La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo l'Ente appaltante.

Informazioni: potranno essere richieste all'Area Impianti dell'Azienda Tramvie Municipali - Ripartizione Fabbricati, corso Trapani 189 - Torino.

Torino, li 8 novembre 1988.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Perinetti)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

in unico lotto

che nella esecuzione immobiliare n. 1[illegible] promossa da [illegible] S.p.A. [illegible] contro [illegible] GIULIO [illegible] Giuseppe e [illegible] Paola, e BRUNA Annamaria, [illegible] dott. Gianluca Dal Cerro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5-12-1988 alle ore 9.15 del seguente bene:

Lotto unico

Alloggio al p. quarto di ingresso-disimpegno, cucina, gabinetto ed ampio terrazzo.

Prezzo base L. 100.000.000 per il lotto unico.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per il lotto unico.

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'U.S.S.L. Torino 9/[illegible] - Piazza Polonia 94 - Tel. 011 690 7320.

IL PRESIDENTE
(dr. Goglio)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

in unico lotto

che nel Fallimento n. 1[illegible] di S.a.s. [illegible] di ZAMBELLI Antonella e BENEFFI Salvatore e Giuliano Giampiero dott. L. Cervetto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2-12-1988 alle ore 10 del seguente bene:

Lotto unico: Comune di Palazzolo - Via Malpighi n. 8 alloggio al p. secondo composto di cinque camere e bagno. Al piano soff. cantina.

Censito al NCEU partita n. 291 Fg. 58 comparto della particella 8 sub/all. 4 e 7 sub/3 e 7.

Prezzo base L. 40.000.000 per il lotto unico.

Aumenti minimi L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Compartimento della Viabilità del Piemonte - Torino
Protocollo n. 46705

AVVISO

L'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - A.N.A.S. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte - con sede in Torino - Via Taurini n. 7 - deve procedere all'appalto dei lavori sottoelencati mediante gara ufficiosa.

L'aggiudicazione dei lavori verrà fatta con la procedura prevista dall'art. 1 - lettera «D» - seguito dall'art. 4 della Legge 2-2-1973, n. 14.

La domanda d'invito alla gara, corredata da fotocopia del certificato A.N.C., dovranno pervenire al Compartimento entro il 26 novembre 1988.

Sotto la propria responsabilità l'impresa deve dichiarare che non ricorre a proprio carico alcuna causa di esclusione degli appalti previste dall'art. 13 della Legge 8-8-1977 n. 584.

Le richieste d'invito, con firma autenticata dal Legale Rappresentante, non vincolano per l'Amministrazione, dovranno essere presentate in carta legale da L. 5000.

Oggetto: S.S. n. 33 «del Sempione» - Lavori di costruzione della Variante nel tratto Crevacuore - Romagnano Sesia - Lotto 4° tra le prog.ve km 13 + 734,41 e 16 + 600,64.

Opere di protezione dal rumore da disporre lungo ambo i lati.

Importo a base d'appalto L. 940.000.000.

Cat. d'iscrizione ANC «6» e «10».

Torino, li 10 novembre 1988.

IL CAPO COMPARTIMENTO
(dr. ing. Francesco Ferretti)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

in unico lotto

che nella esecuzione immobiliare n. 65/88 promossa da S.a.A. Cabrio contro

FELUFFO Paola in Pasquetti e Guido ed Ezio Executore dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9-12-1988 alle ore 11,30 del seguente bene:

In Gauro d'Oulx in [illegible] Reggimento Alpini, nel «Condominio Selvapiana» appartamento al piano 5° completamente arredato e composto di soggiorno, cucinino, camera e bagno.

Prezzo base L. 41.984.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito [illegible] 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[illegible] DI RIVALBA

Provincia di Torino

Deposito progetto preliminare 1° variante P.R.G.C.

[illegible]

Visto la legge regionale n. 56/1977 e successive modificazioni e integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione C.C. n. 45 del 5-10-1988 esecutiva si sono di legge pari documenta [illegible] [illegible] è stato adottato il Progetto preliminare 1° variante P.R.G.C.

La deliberazione e i relativi allegati, pubblicati per almeno all'Albo Pretorio, sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 10-11-1988, a disposizione del pubblico e chiunque potrà prendere visione nelle ore seguenti:

lunedì-venerdì ore 10-12
sabato-domenica ore 9-12

Nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in triplice copia di cui una in bollo.

Rivalba, li 10-11-1988

IL SINDACO
(Giovanni Rinaldi)

[illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

in unico lotto

che nel Fallimento n. 2[illegible] di s.a.s. TORINO-MILANO di Cadeo Giuseppe & [illegible] Cadeo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2-12-1988 alle ore 9.30 del seguente bene:

1) in Torino - Via Falloni n. 20 scala G piano terreno con cantina al piano interrato e relativa quota di m/a 1/8

2) in Torino - Via Falloni 17 scala N mansarda con lavori al primo piano di mq 30

3) in Torino - Via Vibò n. 6 vano e mezzo mansarda con lavori al piano terreno di mq 34

Prezzo base L. 65.000.000 per il lotto 1°, L. 17.000.000 per il lotto 2° e L. 31.000.000 per il lotto 3°

Aumenti minimi L. 500.000 per il lotto 1° e 2° e L. 300.000 per il lotto 3°

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IX

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 Posto di Primario Dipendente di [illegible] Neuropsichiatria o Servizio Tossicodipendenze (Presidio Ospedaliero Martella Regina Margherita).

Il Bando di Concorso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 23 novembre 1988, successivamente per estratto sul stesso bando verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, scadrà alle ore 12 del 45° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'U.S.S.L. Torino IX - Piazza Polonia 94 - Tel. 011 690 7320.

IL PRESIDENTE
(dr. Goglio)

U.S.L. n. 11
FABRIANO

CONCORSI PUBBLICI

per titoli ed esami per:

— **Primario di psichiatria**
Scadenza presentazione domande ore [illegible]85.

— [illegible]
[illegible] mande ore 12 del 12-12-1988.

— **Aiuto oculista t.p.**
Scadenza presentazione domande ore 12 del 12-12-1988.

AVVISO PUBBLICO

per conferimento incarico vacante [illegible] di

Aiuto oculista t.p.

Nella more dell'espletamento del relativo pubblico concorso
Scadenza presentazioni domande ore 12 del 22-11-1988.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale della U.S.L. n. 11 - Via Martiri della Libertà n. 52 - Fabriano (AN) - Tel. 0732/707.311 - 707.312.

IL PRESIDENTE
(dott. Domenico Girolfi)

AFFITTASI

LOCALE COMMERCIALE

mq 8000 di cui 4000 vetrinati uscita [illegible] di Ovada

Per informazioni:
011/903.2822 Grimaldi

L'indice Comit recupera l'1,34 per cento

La Fiat e le Generali rilanciano la Borsa

[illegible] con favore dal mercato l'ingresso dei [illegible] Agnelli a Wall Street

MILANO — [illegible] la [illegible] a far da traino, [illegible] positive reazioni all'annuncio della prossima quotazione a Wall Street, con la Generali acquistata a piene mani e con [illegible] recupero di tutti i principali titoli, la Borsa [illegible] iniziato bene l'ultimo ciclo operativo [illegible]. Mentre [illegible] manifestavano [illegible] sulla solidità [illegible] mercato, Piazza Affari ha prontamente [illegible] al [illegible] delle ultime due riunioni, registrando un discreto ritorno di interesse da parte degli investitori. L'attività, invece, rimane su livelli abbastanza modesti (ieri circa 150 miliardi, 100 miliardi in meno della vigilia) e non mancano gravi preoccupazioni, ad esempio sull'evoluzione dei tassi di in[illegible] e [illegible] discussione [illegible] che potrebbe [illegible] pregiudicare ulteriori progressi del listino. L'indice Comit ha terminato la giornata con un miglioramento dell'1,34% a 579,53. Il mercato, quindi, ha completamente recuperato lo scarto dei ribassi (attorno all'1%).

Tra le corbeilles il [illegible] era colta con favore la decisione della [illegible] entrare [illegible] nazionario statunitense, [illegible] Adr (certificati rappresentativi di titoli azionari), soprattutto perché quest'operazione favorisce una maggiore circolazione e diffusione internazionale dei titoli della holding torinese. Proprio la Fiat è stata [illegible] trattata e con l'azione [illegible] ha recuperato l'1,4% a 9910 lire. Si sono rivisti anche altri valori importanti di primo piano, come Montedison (+1,3%) e [illegible] (+1,4%) [illegible] ecudi di Piazza Affari è tornata [illegible] Generali, sia al listino, sia al [illegible] dei premi. La [illegible] pagnia [illegible] assicurazioni [illegible] stina ha guadagnato [illegible] punti a 43.000 lire, trascinando anche altri titoli del settore, come la Fondiaria, che oggi annuncerà l'acquisizione [illegible] tedesca Volksfuersorge, la [illegible] e la Ras. In evidenza anche la Ferruzzi Agricola, la Snia Bpd e i bancari.

Una maggior vivacità, dopo una fase non felice, ha caratterizzato i titoli di Carlo De Benedetti [illegible] proprio [illegible] annunciato la creazione [illegible] Cofp, [illegible] nuova holding operante in Portogallo. La Cir [illegible] recuperato l'1,4%, la [illegible] il 3,1% e anche [illegible] [illegible] valori del gruppo [illegible] apparsi ben sostenuti.

Chi, invece, continua a vivere un momento delicato, [illegible] la Stet. Per la finanziaria delle [illegible] telecomunicazioni dell'Iri [illegible] attese [illegible] [illegible] enormi e i [illegible] investimenti [illegible] operatori esteri lo confermano. [illegible] ora tutti attendono [illegible] parola chiara sulla creazione della Superstet: quanti [illegible] i poli delle telecomunicazioni, uno o di più? Nel frattempo si è appreso che è quasi pronta [illegible] [illegible] concambio Stet-Sip, che dovrà [illegible] poi valutata dai rispettivi consigli di amministrazione.

Sempre in [illegible] è bisogna segnalare la ripresa di titoli come la [illegible] (+4,2%), Autostrade, [illegible] e Ansaldo. Buono il comportamento [illegible] titoli del [illegible] Pesenti che hanno beneficiato dell'accordo raggiunto con la [illegible] per la cessione della Franco Tosi.

r. r.

Emissione del Tesoro per circa 750 miliardi di lire

Esordisce il nuovo Btp

ROMA — Un'emissione di [illegible] annuali [illegible] Ecu [illegible] per [illegible] importo [illegible] 500 milioni di [illegible] (circa 750 miliardi di lire) è stata [illegible] dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato.

Lo ha reso noto lo stesso ministero precisando che il collocamento sarà [illegible] il sistema d'asta [illegible] al tasso [illegible] interesse, [illegible] comunque non potrà essere superiore al 9% lordo, cioè il tasso base.

Il prezzo di emissione è alla pari. Il prestito avrà inizio il 25 novembre '88 e scadrà il 29 [illegible] prossimo anno.

[illegible] — si legge [illegible] del Tesoro — [illegible] assoggettato alla [illegible] ritenuta fiscale del 12,50% annuo per tutta la [illegible] del titolo. Le offerte dovranno giungere alla [illegible] d'Italia entro il 23 novembre. Ciascun operatore potrà indicare sino a [illegible] massimo di cinque offerte, [illegible] riduzione del tasso d'interesse di [illegible] cinque centesimi o multiplo.

[illegible] +16,18%

[illegible]NO — Nei primi dieci mesi dell'88 sono stati consegnati 117.335 autoveicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate, con un incremento [illegible] 16,18% rispetto [illegible] [illegible] periodo del 1987. [illegible] ottobre le consegne sono state 12.747 autoveicoli (+2,66). Dai dati resi noti dalle due associazioni nazionali dell'industria del settore, Anfia e Unrae, risulta anche che le marche nazionali hanno rappresentato il 58,88% dell'intero mercato in ottobre e il 58,18% nei primi dieci mesi dell'88.

I più richiesti sono [illegible] [illegible] autoveicoli [illegible] della Fiat-Auto che ha raggiunto il 42,34% del totale in ottobre e il 42,23% dall'inizio dell'anno. Segue l'Iveco con il 15,36 del totale in ottobre e il 14,40 nei dieci mesi dell'[illegible]

[illegible] il pareggio per [illegible] industrie

TORINO — [illegible] ha comunicato [illegible] aver avviato la riorganizzazione commerciale e produttiva per acquisire una maggiore competitività sul mercato italiano ed internazionale e di aver rispettato il piano di investimenti che per il 1988 ammontano a circa 30 miliardi di lire.

Sono inoltre in corso le previste riduzioni di organico effettuate prevalentemente con il pensionamento anticipato. Il piano di ristrutturazione ha già dato i primi risultati positivi: la società, che nel 1987 aveva registrato una perdita di esercizio di oltre 17 miliardi di lire, si avvia a chiudere il 1988 in sostanziale pareggio.

FONDI D'INVESTIMENTO

	10-11	11-11
ITALIANI		
Adriatico bond	10.512	10.522
Adriatico global	10.148	10.139
Agora bond	10.379	10.379
Agrifutura	10.724	10.713
Alc 107	10.777	10.777
Ambrosiano	11.389	11.379
Arca 026	10.891	10.887
Arca 909	11.002	11.002
Arca Venturella	9.783	9.784
Atlante	10.873	10.127
Azimut Prev.	11.334	11.376
Azimut Sviz.	10.650	10.654
Azzurro	10.912	10.939
B.N.Mediterraneo	11.212	11.209
B.N.Nordmediterraneo	11.336	11.336
Capitalcredit	10.694	10.614
Capitalfin	13.794	13.731
Capitalgest	14.871	14.728
Centrobanca	10.858	10.854
Cash Money	12.999	12.999
Centrale Capital	11.803	11.801
Centrale Global	10.129	10.124
Centrale Reddi.	11.282	11.286
Chase M. America	10.899	10.892
Chase Man. Inter.	10.177	10.128
Cisalpino Attivo	10.338	10.338
Cisalpino Reddi.	10.383	10.387
Commercio Tor.	9.834	9.849
Conto Forte	11.219	11.549
Epta Bond	11.888	11.879
Epta Capital	10.649	10.650
Euro Addizione	10.899	10.110
Euro Ambrosi	13.894	13.933
Euro Vega	10.838	10.837
Euro Cap. Fund	10.998	10.915
Euromob. Reddito	10.878	10.878
Euromob. Risk F.	10.163	10.161
Euromob. Risk P.	10.843	10.846
Fideuram mobiliare	10.110	10.108
Fonlav	33.143	33.167
Fondattivo	11.331	11.317
Fondercapi	38.884	38.788
Fondersel 1	11.388	11.403
Fondersel 2	10.334	10.378
Fondmagliano	11.331	11.338
Fondmercati 1	12.284	12.288
Fondmercati 2	14.478	14.518
Fondo Cambiaso	14.331	14.345
Fondo Foppa P.	10.899	10.899
Fondo Profumo	38.848	38.877
Genercapital	17.719	17.749
Genercomit c.	10.213	10.211
Generfinance	10.197	10.194
Generfinprev	10.448	10.448
Genertel	10.199	10.199
Genertellife	10.199	10.199
Gestielle 1	11.399	11.403
Gestielle 2	10.334	10.378
Gestielle Bilanciato	11.331	11.338
Gestielle Obbligazionario	10.899	10.899
Gestielle Reddito	10.848	10.848
Gestielle Tesoreria	10.199	10.199
Gestielle Valore	10.199	10.199
Gestifondo	10.199	10.199
Gestimoney	10.199	10.199
Gestiras	10.199	10.199
Gestirend	10.199	10.199
Gestitalia	10.199	10.199
Gestiumbria	10.199	10.199
Gestivalle	10.199	10.199
Gestnord	10.199	10.199
Gestnord Bilanciato	10.199	10.199
Gestnord Cash	10.199	10.199
Gestnord Reddito	10.199	10.199
Golfo d'Oro	10.199	10.199
Hudson Flow	11.439	11.449
Verde	11.227	11.239
Visconteo	10.899	10.941
Fondo Ire	2070,2	2070,2
Sel Cisalp	10.849	10.899

ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	71,44	71,45
Interfund	$	26,68	26,67
Int. Sec. Fund	$	26,72	26,62
Selfortrem	$	49,57	49,57
Eurizon	$	13,19	13,18
Capital Italia	$	22,63	22,63
Mediterraneo	$	26,37	26,31
Rendimont	$	24,00	24,04
Fondersel	L.	38.997	38.997
Fondo Tre R	L.	38.999	38.999

■ **DISTRETTO DI MILANO** — B.ca Agr. Mantovana 97700 (98000); Cr. Agr. Bresciano 3558 (3570); [illegible] del Friuli [illegible]50 (18250); B.ca Pop. Cr. Valtellinese 13600 (13700); B.ca Pop. Comm. Industria [illegible] (15000); B.ca Pop. Bergamo [illegible] (16510); B.ca Pop. Brescia [illegible] (6200); B.ca Pop. Milano 9500 (9480); B.ca Pop. Novara 18300 (18200); B.ca Pop. Siracusa 7320 (7300); Cr. Bergamasco 29800 (29850); Terme di Boghanco 522 (523); [illegible] [illegible] (2640); Italiana [illegible] e [illegible] 183900 (183900); B.ca [illegible] 11530 (11510); Citibank Italia 6400 (6380); B.ca Pop. Cr[illegible] 30920 (31000); B.ca Pop. [illegible] T900 (6010); B.ca Pop. d'Emilia 86300 (86300); B.ca Pop. Intra [illegible] (10200); B.ca Pop. Lecco 12150 (12200); B.ca Pop. Lodi 14100 (14100); B.ca Pop. Luino e [illegible] 6750 (6760); B.ca Prov. Napoli 5635 (5630); B.ca Legnano [illegible] (3910); B.ca Ind. Gallaratese [illegible] (ex opt) 15000 (15000); B.ca Prov. Lombarda 2650 [illegible] B.ca Prov. Lomb. priv. 2640 (2680); B.ca Subalpina 4400 [illegible]; B.ca Tiburtina [illegible] (4800); B.co Perugia 1082 (1081); [illegible] [illegible] (7490); [illegible]ge ord. 24750 (24900); [illegible] priv. 13300 (13300); Riello 7005 (7000); Prelle 6100 (6100); Zerowatt 2890 [illegible]. Diritti: [illegible] Ind. Gallaratese 700.

USATO DIESEL

1a0

UN ANNO AD INTERESSI ZERO

Sempre più conveniente, sempre più un affare scegliere un usato diesel.
Fino al 31 Dicembre infatti ti offriamo un finanziamento FIATSAVA ad interessi [illegible] per un anno.*
Una grande opportunità da non farsi sfuggire. Attenzione però, questa offerta la trovi [illegible] nelle Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

* [illegible] con prerogative richieste da FIATSAVA e con limitata quota contratti. La presente iniziativa non è cumulabile con altre iniziative in corso

L'acquisto di un auto usata è una scelta che può darvi grande soddisfazioni. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo FIAT vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. Sistema Usato Sicuro. La vostra [illegible] sul proprio [illegible] usato diesel che state cercando

[illegible] INIZIATIVA
DELLE CONCESSIONARIE E [illegible] FIAT
DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA
FIATSAVA

La bilancia commerciale Usa migliora a settembre, ma i mercati non ci credono

Cala il deficit, Wall Street va giù

Il disavanzo è sceso a 10,46 miliardi di dollari contro i 12,27 di agosto - Gli operatori temono un aumento del tasso di sconto - Massicci interventi della Fed a difesa della moneta americana - Bush riconferma Brady al Tesoro

Anche il dollaro in picchiata a New York

ROMA — Neppure il calo del deficit commerciale Usa (sceso in settembre a 10,46 miliardi di dollari contro [illegible] 11 stimati [illegible] analisti) e la conferma di Brady a segretario del Tesoro riescono a sollevare le [illegible] del dollaro. Ieri il biglietto verde ha chiuso in Europa praticamente sugli stessi valori di martedì, con i mercati praticamente paralizzati, sia per [illegible] chiusura di quello [illegible]sco ma soprattutto dall'attesa del [illegible] che il Dipartimento del [illegible] americano avrebbe comunicato nel primo pomeriggio. All'apertura [illegible] mercati americani, il biglietto verde ha cominciato a perdere terreno [illegible] I massicci interventi della Fed: alle [illegible] (ora italiana) la divisa [illegible] veniva scambiata a 1,7260 marchi e 1284 lire, una vera e propria picchiata rispetto agli 1,7445 [illegible] [illegible] mattinata e alle 1298,5 [illegible] del fixing in Italia.

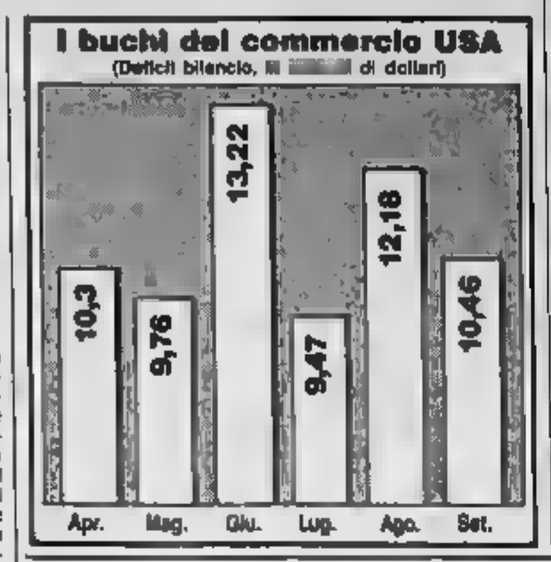
Il brusco scivolone del biglietto verde a New York ha trascinato al ribasso anche Wall Street (a metà seduta l'indice Dow Jones aveva perso 22,6 punti; l'1,21% in meno della chiusura di martedì) dove continua a prevalere il timore che la Fed decida di alzare il tasso di sconto sia per sostenere il biglietto verde (allontanando così il pericolo che [illegible] investitori stranieri, che continuano a finanziare il deficit federale, smettano di comprare i titoli del Tesoro Usa) sia per mettere un freno all'accelerazione dell'inflazione sospinta da un'espansione economica che è più robusta dei previ[illegible]. Molti operatori sono inoltre convinti che un dollaro meno forte (dal giorno delle elezioni di Bush ha perso il 2,8% contro lo yen e il [illegible] contro il marco) è essenziale per riequilibrare [illegible] sorti della bilancia commerciale.

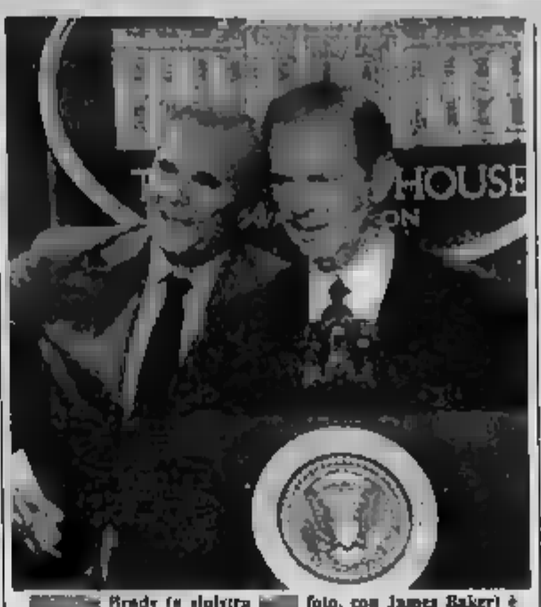
Ora a [illegible] l'andamento della [illegible] commerciale [illegible] ha confermato le previsioni più ottimistiche della vigilia: il deficit è diminuito a 10,46 miliardi di dollari rispetto ai 12,27 registrati [illegible] agosto. Le importazioni [illegible] diminuite del 3,6% rispetto ad agosto (a 36,67 miliardi [illegible] dollari), mentre le esportazioni sono aumentate del 2,6 al [illegible] record di 39,30 miliardi di dollari. Nei [illegible] 9 mesi il deficit commerciale statunitense è così diminuito a 102,87 miliardi di [illegible] rispetto ai 127,34 miliardi [illegible] registrati nello stesso periodo dell'87. A settembre il passivo Usa col Giappone è calato del 14,08% (passando a 4,75 miliardi di dollari da 4,06 miliardi) mentre quello con l'Europa occidentale è calato del 36,7%. Nei confronti dell'area Opec si è addirittura ridotto del 40,7%, passando a 837,2 milioni di dollari da 1,16 miliardi di agosto.

E veniamo a Brady. La sua conferma a ministro del Tesoro indica quanto per il nuo[illegible] governo sarà preminente la questione del deficit pubblico. «*La sua esperienza in Senato* — ha detto Bush nel commentare i motivi che lo hanno spinto a riconfermare Brady al Tesoro — *gli dà la rimarchevole capacità [illegible] lavorare efficacemente [illegible] il Congresso nel momento in cui andremo a sviluppare un piano per la riduzione del deficit [illegible] bilancio*». «*Brady* — ha aggiunto Bush — *so che dobbiamo metterci al tavolo insieme ai rappresentanti del Congresso e trovare un accordo sul deficit*».

Un problema questo che allarma anche la Fed. Alan Greenspan proprio ieri ha affermato di fronte alla Nec (la commissione economica na[illegible] [illegible] che la [illegible] economica, da sola, non basta a risolvere il problema del deficit: «*Non è un'opzione realistica*», ha detto esplicitamente, precisando che l'economia si trova a un punto tale da *non lasciare «molto spazio a un simile lusso»*. La manovra pertanto deve [illegible] leva principalmente sui «*tagli della spesa*», mentre la politica monetaria, per forza [illegible] cose, dovrà rimanere su posizioni [illegible]. «*Una politi[illegible] accomodante intesa a tenere bassi i tassi di interesse genererebbe solo una accelerazione dell'inflazione*».

[illegible] gli Usa si [illegible] sotto il fuoco incrociato dei «*grandi*» dell'Ocse che da Parigi hanno invitato il colosso americano a correggere rapidamente. Anche [illegible] Lamberto Dini, che ha presieduto la riunione del «*Gruppo [illegible]ci*», s'è detto soddisfatto dei dati del commercio Usa.





[illegible] Brady (a sinistra [illegible] foto, con James Baker) è stato [illegible] segretario al Tesoro da George [illegible]

Lo yen vuol pesare di più

© FINANCIAL TIMES

TOKYO — Il [illegible] vuole che il mondo rinunci al «dollar standard», l'uso della valuta Usa [illegible] nela internazionale. Parlando alla London School of Economics, Toyoo Gyohten, viceministro giapponese delle Finanze, ha avan[illegible] una richiesta in questo senso al fine di dare maggior stabilità al sistema mo[illegible] mondiale. Secondo Gyohten il ruolo del dollaro nel finanziare il commercio internazionale dovrebbe essere condiviso dallo yen e dalle maggiori valute [illegible] pee.

L'uso continuo ed eccessivo [illegible] dollaro nelle tran[illegible] internazionali ha causato instabilità nel si[illegible] monetario mondiale perché il dollaro ha perso importanza rispetto alle [illegible] tre valute negli scorsi 40 anni, sostiene il viceministro. Per creare un ordine [illegible] tario più stabile il Giappone sta rendendo lo yen «*più [illegible] fruente, utilizzabile ed investibile*» rendendo i suoi mercati finanziari «*aperti, liquidi, profondi ed ampi*».

Rispondendo alle domande dopo la sua lezione [illegible] ruolo del Giappone nell'economia mondiale, Gyohten ha detto che l'evoluzione di un sistema multivalutario è compatibile con gli sforzi dei 7 Grandi per coordinare le [illegible] politiche economiche e monetarie. In un mondo con più valute ci [illegible] una maggiore necessità [illegible] mantenere [illegible]zioni stabili tra i [illegible] di cambio.

Gyohten, che è il responsabile per gli Affari Internazionali al ministero delle Finanze giapponese, ha partecipa[illegible] a Parigi [illegible] un in[illegible] comitato per la politica economica dell'Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo. E' anche uno degli alti funzionari che organizzano la cooperazione economico politica tra i 7 maggiori Paesi industrializzati [illegible] negato che questa settimana si sia tenuto a Parigi un incontro dei 7 Grandi per discutere del dollaro. Il Giappone sta facendo la sua parte per sostenere la crescita mondiale, lo stanco [illegible] [illegible] economia domestica e fornendo maggiori risorse finanziarie al Terzo Mondo, ha affermato ancora Gyohten.

Philip Norman

Riunione [illegible] Londra per decidere il riassetto

L'Airbus al bivio

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — Inizia oggi a Londra l'incontro dei [illegible]sti dei Paesi che partecipano all'impresa dell'Airbus. Il vertice dovrebbe chiarire che cosa si vuol realmente fare [illegible] uscire dalle croniche difficoltà di bilancio e manage[illegible] che pesano sul programma.

[illegible] l'Airbus sia stato un indiscutibile successo di vendite, con almeno mille ordini, rimane però pesantemente in perdita. Ha [illegible] [illegible] miliardi [illegible] [illegible] di sussidi, ma i suoi bilanci restano in rosso anche a causa del calo del dollaro, in cui sono espressi i prezzi degli aerei. Le continue perdite hanno così spinto i ministri a prendere personalmente in mano la questione per tentare di risolverla.

La discussione di oggi dovrebbe [illegible] dominata dal problema [illegible] riorganizzazione del [illegible]. La carica più importante, quella di presidente [illegible] consiglio di amministrazione, [illegible] in seguito alla morte del tedesco Franz Josef Strauss, che l'aveva occupata per vent'[illegible] fin [illegible] fondazione del consorzio Airbus.

Le altre cariche sono quelle appena create di amministratore delegato, direttore finanziario, direttore esecutivo e direttore commerciale.

Gli obiettivi di riorganizzazione [illegible] potranno [illegible] raggiunti solo se prima si arriverà a riempire tutte le caselle vuote con personaggi determinati e capaci di collaborare tra di loro.

[illegible] quanto pare i costi [illegible] produzione dell'Airbus sono stati finora sconosciuti agli stessi produttori e senza alcun controllo: vendite, marketing e produzione [illegible] navano per proprio [illegible]. Egualmente per anni i tentativi di prevedere cash flow e profitti sono andati a vuoto.

Ora le quattro compagnie che partecipano all'impresa hanno accettato il principio di una struttura manageriale unificata, tuttavia alcuni osservatori ben informati dubitano che si tratti di un impegno sincero e sospettano che le società partecipanti manovreranno [illegible] modo da mantenere intatti i propri interessi. L'obiettivo è quello di fare le nomine su [illegible] strettamente di merito e di competenze e non di [illegible] considerazioni politiche nazio[illegible] si stanno rapidamente facendo strada: Francia e Germania, i due principali partecipanti all'impresa, sembrano ben lieti di [illegible] giardi per le nomine rispettivamente [illegible] amministratore delegato e presidente.

Alcuni partners sospettano che alla Francia vada bene un presidente relativamente debole, per dare più spazio al suo amministratore delegato. Da parte [illegible] la Gran Bretagna potrebbe risentirsi dell'alleanza franco-tedesca, ma la sua partecipazione azionaria minoritaria [illegible] le concede grandi spazi di manovra.

Il bivio comunque è tra una [illegible]ra amara per l'Airbus e continuare con i palliativi.

Guy De Jonquieres

«Tokyo [illegible] Usa non possono pretendere mercati aperti [illegible] chiudere i loro»

Romiti: reciprocità nei commerci

[illegible] Nuovo record alla Borsa giapponese

TOKYO — Ancora [illegible] record per la [illegible] di Tokyo che alla chiusura ufficiale si è fermata ad [illegible] [illegible] della soglia dei 29.000 punti dopo aver superato questa quota per ben due volte nel [illegible] della seduta. I prezzi [illegible] azioni sono saliti [illegible] [illegible] nei primi 90 minuti di [illegible] trattazioni, prima di [illegible] [illegible] erosi dal un'ondata di vendite di realizzo.

Le Borse ha tuttavia recuperato il terreno perduto [illegible] sessione [illegible] pomeriggio quando, come [illegible] prima fase della giornata, l'indice Nikkei è salito, di poco, [illegible] [illegible] [illegible] punti. Qualche [illegible]zzo nel finale ha portato l'indice principale del mercato azionario a chiudere a quota 28996,12.

CHICAGO — «Giapponesi e americani vedono nell'Europa del 1992 un'entità protezionistica. Puntano, più specificamente [illegible] Europa. Ma quello che desidero ricordare è che la Comunità economica europea è nata, e non potrebbe essere altrimenti, sulla base del principio fondamentale della libertà negli scambi commerciali. Noi europei [illegible]diamo fermamente in questo principio e lo consideriamo alla ba[illegible] [illegible] ogni possibile [illegible] sviluppo. Perciò la prospettiva di un'Europa unificata ma chiusa in se stessa [illegible] basi protezionistiche [illegible] corri[illegible]sponde ai nostri ideali [illegible] ai nostri interessi».

«Questo — [illegible] un comunicato — [illegible] delle affermazioni che Cesare Romiti, amministratore delegato [illegible] Gruppo Fiat, ha fatto parlando al Council on Foreign Relations, a Chicago.

«Tuttavia — ha aggiunto Romiti — non possiamo pensare a un reale libero scambio senza una concreta reciprocità circa l'accesso ai [illegible]ati. Non possiamo infatti accettare la prospettiva che l'Europa diventi, a senso unico, un vasto mercato per le aziende statunitensi e giapponesi».

Elaborando questo argomento [illegible]ti ha aggiunto che l'Europa sta attraversando un periodo di ristrutturazione e riorganizzazione del suo sistema [illegible] entrando [illegible] in una possibile fase di tensione e di vulnerabilità, il che non esclude, [illegible] me conseguenza, la possibi[illegible] di formule di salvaguardia a carattere speciale e temporaneo.

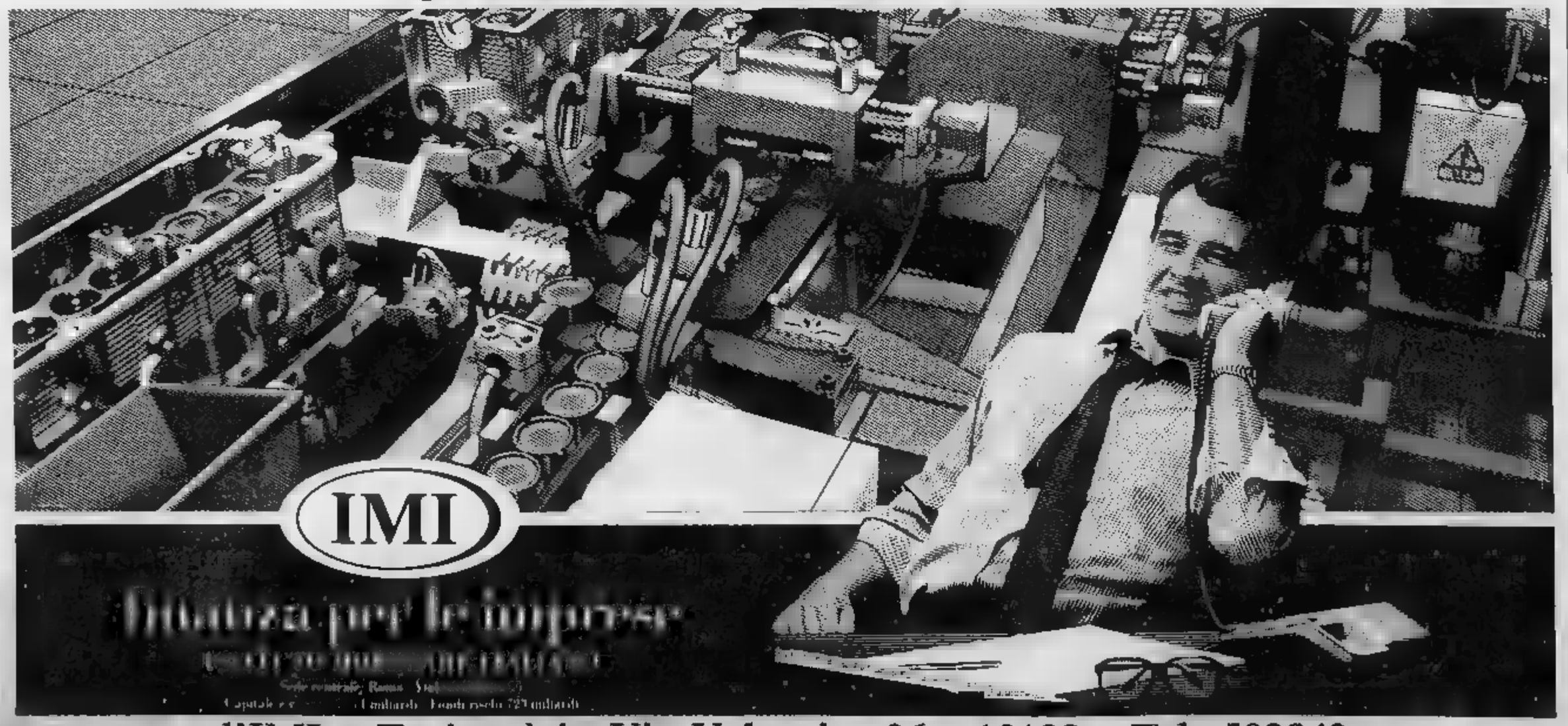
«Infatti — ha aggiunto — non ritengo scorretto da parte degli europei utilizzare i prossimi anni per rafforzare le posizioni tra le aree econo[illegible] più vantaggiose del mondo. Per quanto riguarda la globalizzazione dell'economia è necessario essere molto chiari e franchi: allo stato [illegible] cose è molto improbabile che il mondo diventi un unico sistema economico, industriale e commerciale, [illegible] piuttosto un complesso di aree economiche in [illegible]mente contrattazione».

Romiti ha ricordato come l'Europa, con i suoi 330 milioni di abitanti, totalizzi il 38 per [illegible] del reddito complessivo dei paesi Ocse e come gli investimenti in ricerca dei paesi europei si [illegible]no a quasi il doppio di quelli [illegible] Giappone, mentre l'export verso altre aree commerciali assomma a un quinto del commercio mondiale.

«Ci chiediamo — ha detto — quanto valga [illegible] pena continuare a sprecare questi enormi potenziali dividendo[illegible] fra 12 nazioni e continuando a sopportare i [illegible] deri[illegible] [illegible] questa dispersione. Questi costi sono stati stima[illegible] [illegible] a [illegible] controvalore [illegible] al 4,5 per cento di potenziale crescita del reddito e alla capacità di produrre almeno 1,5 milioni di posti di lavoro aggiuntivi».

«Ritengo — ha [illegible] cluso Romiti — che un'Europa unita e più forte economi[illegible] [illegible] debba [illegible] motivo di preoccupazione per gli operatori statunitensi. Al contrario, potrebbe diventare un importante elemento di equilibrio».

Soluzione IMI



IMI

l'IMI [illegible] Torino è in Via Valeggio, 36 - 10129 - Tel. 502842

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

[illegible]

[illegible]

LIBOR IN $
(Londra)

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 16-11-88

[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 16-11-88

[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 16-11-88

ALIMENTARI

ASSICURATIVI

BANCARI

CARTARI - EDITORIALI

CEMENTI - CERAMICHE

CHIMICI - GOMMA

COMMERCIO

COMUNICAZIONI

FINANZIARI

IMMOBILIARI - EDILIZIE

MECCANICI - AUTO

MINERARI - METALLUR.

TESSILI

DIVERSI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 16-11-88

[illegible]

Non ci sono più dubbi sul movente dell'orrenda strage di via Gradisca

Li ha uccisi la paura del diavolo

Giuseppe [redacted] Fosca si credevano «indemoniati» - La droga ha [redacted] il resto - L'autopsia: il giovane non è morto per le lesioni

La [redacted] del [redacted] sul movente della strage di via Gradisca non ci sono più dubbi. Giuseppe Gullo e Fosca Setteducati [redacted] vinti di [redacted] preda del demonio e l'orrendo rituale della notte di lunedì è stato soltanto l'estremo tentativo per uscire da una spirale perversa, che nelle ultime [redacted] ne aveva minato la loro vita.

I [redacted]ieri, [redacted] trasfigurando l'aspetto-droga (certamente [redacted] tanta follia), hanno [redacted] ialmente accettato questa ipotesi dopo la deposizione di parenti ed amici che avrebbero offerto nuovi elementi di spiegazione.

In via Valprè c'è stato un lungo viavai, soprattutto ragazzi, alcuni dei quali con i segni [redacted] droga dipinti sul volto. [redacted] tavoli [redacted] Bicchi e Tecame il fascicolo su «via Gradisca» e andato gonfiandosi di ora [redacted]

Chi sono i personaggi [redacted] volti nella strage? Qual [redacted] il loro stato d'animo? Una [redacted] sposta [redacted] la offre [redacted] «fotografia» di [redacted] Setteducati, tratta dalle parole di un'amica [redacted] una ex vicina di casa che aveva continuato ad avere con lei un rapporto d'amicizia. «Era una [redacted] spensierata, [redacted] voglia di provare cose nuove. Con Giuseppe stava [redacted] un paio d'anni, [redacted] quando lui [redacted] lasciato la moglie. *La droga? Sì, ho sempre saputo che* [redacted] *drogava dentro ma non me ne ha mai parlato apertamente, nonostante* [redacted] *una* [redacted] *confidenza* [redacted] *come un ritegno. L'avevo vista* [redacted] *aveva un gran desi*[redacted] *di trovarsi un lavoro, anche perché l'attività di Giuseppe non andava troppo bene*».

La paura del [redacted] hato relativamente [redacted] «*Forse è cominciato tutto* [redacted] *paio di mesi fa, forse* [redacted] *no tempo ancora. Fosca mi ha telefonato qualche settimana fa per confidarmi la* [redacted] *paura. Lei e Giuseppe erano convinti* [redacted] *essere indemoniati* [redacted] *raccontato che non stavano bene fisicamente, che il lavoro accusava qualche alto e basso, che i rapporti* [redacted] *i parenti* [redacted] *difficili*».

Le confidenze sono andate anche più in là: «*Fosca mi ha parlato* [redacted] *una fattura. Qualcuno poteva* [redacted] *male, al punto da avere* [redacted] *loro contro il maligno*». La coppia aveva anche dei sospetti: «*Mi ha fatto un discorso contorto. Semplificando, credo che lei sospettasse* [redacted] *ex moglie di Giuseppe, e che lui invece ritenesse responsabili di tutto i genitori* [redacted] *Fosca*».

Aggiunge di [redacted] [redacted] farla ragionare, spiegandole che erano tutte sciocchezze: «*Ma* [redacted] *c'era stato verso. Probabilmente le difficoltà che stava incontrando l'avevano prostrata psicologicamente e l'abuso di droga ha fatto* [redacted] *quello del diavolo era un buon paravento per scaricare il* [redacted] *un'esistenza che si faceva difficile. Ho cercato* [redacted] *rincuorarla. Il farla reagire ma mi è sembrata rassegnata*». Inutile anche il tentativo [redacted] farla uscire, [redacted] conoscere nuovi amici. «*A Giuseppe era legatissima, non avrebbe mai fatto nulla senza la sua autorizzazione*». Non [redacted] che conoscesse molto Gaspare: «*Credo l'abbia visto poche volte, prima dell'altra* [redacted]

Parole che lasciano poco spazio ad altre interpretazioni, anche se la droga ha certo avuto una parte nella vicenda. [redacted] monolocale sono stati recuperati 30 grammi [redacted] eroina, 20 di lattosio e due bilancini (uno elettronico): elementi che lasciano pensare anche ad un'attività di piccolo spaccio. Un anno fa, Fosca e Giuseppe [redacted] fermati durante [redacted] della [redacted] quantità di eroina, cocaina [redacted] Si erano giustificati dicendo che erano «*per uso personale*».

Sembra inoltre confermato [redacted] entrambi facessero uso [redacted] cocaina: l'abuso di «neve» porta ad una recitazione [redacted] stressata, paragonabile a quella provocata dagli allucinogeni ma procrastinabile nel tempo. [redacted] è un esempio [redacted] dell'ex pugile Gianni Ricci, il tossicomane della Magliana ucciso [redacted] un cocainomane che [redacted] febbraio [redacted] per sette ore, prima chiudendolo in una gabbia di ferro e poi amputandogli le dita, il naso, la lingua ed i genitali. Tanta ferocia [redacted] stata spiegata, [redacted] perizie, con massiccie [redacted] [redacted] cocaina (fino a 6 grammi ogni ora). Potrebbe [redacted] qualcosa di simile anche [redacted] dove, nel [redacted] di un sopralluogo, [redacted] stata anche trovata [redacted] piccola quantità di hashish.

Ieri mattina, intanto, il professor Torre [redacted] eseguito l'autopsia [redacted] due cadaveri [redacted] [redacted] medicina legale. Sul [redacted] di Fosca Setteducati [redacted] stati trovati segni di calci, pugni, oltre a ferite [redacted] provocate [redacted] un altro oggetto (probabilmente una [redacted]) [redacted] morte è sopravvenuta per lo sfondamento della gabbia toracica, che ha provocato il soffocamento della giovane. Il cuore di Giuseppe Gullo, invece, si è fermato per un malore, forse direttamente collegato alle sostanze [redacted] allucinogene, forse spiegabile soltanto con lo stato di eccitazione nel quale l'uomo si trovava. Eccitato, quindi l'ipotesi di lesioni provocate nella lotta con il fratello Gaspare che, [redacted] dell'autopsia, vede leggermente migliorare la sua posizione. A suo carico resta l'accusa di omicidio di Fosca ma, se verrà provato che la ragazza era consenziente, la sua detenzione potrebbe [redacted]

Per quanto riguarda l'omicidio di Giuseppe, a Gaspare è stata soltanto notificata una comunicazione giudiziaria.

Il medico legale, com'è comprensibile, non ha voluto aggiungere di più sull'eventuale uso di droga che i tre personaggi coinvolti [redacted] tragica notte di via Gradisca avrebbero fatto. Saranno gli esami tossicologici (affidati al prof. Paolo Tappero) a dire [redacted] parola definitiva, probabilmente solo fra qualche settimana, ma intanto appare sempre più chiaro che non è stato un solo elemento, sostanze allucinogene o riti satanici, a scatenare la follia nel *piet-à-terre*.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo di Torino, nonostante il caso appaia sostanzialmente chiarito, [redacted] soprattutto per quanto riguarda il traffico di stupefacenti [redacted] parte della coppia Gullo-Setteducati. Trenta grammi di eroina rappresentano [redacted] quantitativo tale [redacted] insospettire. [redacted] l'altro, il loro valore di mercato è di almeno 6 milioni. Una disponibilità [redacted] male si [redacted] già con le [redacted] e le ristrettezze [redacted] la coppia aveva confidato [redacted] dover affrontare.

Angelo Conti

Nell'appartamento a soqquadro, un sottufficiale dei carabinieri cerca fra carte, mucchi di [redacted] e polvere cinerea [redacted] spiegare le follie [redacted] sono costate. In alto, l'esterno di via Gradisca 24

Una notte cominciata in birreria

Una serata in birreria, la Danton, [redacted] corso Umbria, la [redacted] in giro: sono stati ammazzati [redacted] a Maurizio Caserta, a Michela Anniddi Paolino. Giuseppe Gullo forse ha bevuto [redacted] Si sente male. Assieme al fratello Gaspare decide di andare a casa di Fosca Setteducati, dove [redacted] dorme. E lì comincia la notte satanica «*perché Giuseppe ha il diavolo* [redacted] *corpo*».

Questo il racconto [redacted] Gaspare Gullo, unico testimone [redacted] quella agghiacciante notte. Ma [redacted] che nella birreria [redacted] abbia visti lunedì sera. Forse ci sono stati e nessuno li ha notati. Forse Gaspare, ancora fuori di sé, sovrappone i ricordi.

Il minialloggio di via Gradisca 24 è rimasto come martedì all'alba, quando i carabinieri hanno interrotto il macabro balletto dei due fratelli sul corpo [redacted] Fosca Setteducati, [redacted] compiere, [redacted] pomeriggio sono [redacted] rotti i sigilli per la prima volta. Il sostituto procuratore che segue la vicenda, il [redacted] con i periti Torre e Tappero, e con i carabinieri ha voluto ricostruire cosa è accaduto, [redacted] cercato l'oggetto contundente usato contro i primi militari arrivati, lo stesso oggetto rivolto contro Fosca.

Non [redacted] presente Gaspare Gullo, arrestato per omicidio. L'uomo, ora detenuto alle Vallette, non ha saputo per una giornata intera che la ragazza era morta. Glielo [redacted] detto i carabinieri martedì [redacted] Non sa [redacted] adesso che [redacted] il fratello

Fosca Setteducati, 24 anni

Giuseppe è a Medicina legale.

Il brigadiere del nucleo radiomobile che ha vissuto nella parte finale l'assurda notte di [redacted] e di satanismo [redacted] spiegato cosa ha visto, nei dettagli, quando ha aperto la porta per la prima volta. E quale è stata la scena quando poi la porta è [redacted] buttata giù.

Tutto, nel minialloggio, è rimasto come l'altra mattina. Un disordine spaventoso nella cameretta, arredata in modo spartano: pochi mobili, vecchi. Sangue [redacted] terra, mischiato ad [redacted]. Mobili rotti. [redacted] cassetto buttato sul letto. Gli abiti sparsi per [redacted]ra. Dall'armadio aperto, [redacted] [redacted] carta, ritagli di giornale (uno anche [redacted] sequestro del piccolo Marco Fiora) e delle matasse di [redacted] color salmone.

«La stessa lana che proprio lunedì sera Fosca Setteducati doveva portare a sua madre perché le facesse una maglietta. Angela Setteducati l'aspettava: «*Mi aveva telefonato domenica per sapere come stavamo. Lei mi è parsa normalissima. Aveva assicurato che sarebbe venuta a trovarci lunedì* [redacted] *detto: "Se* [redacted] *tempo mi fai una maglietta? Domani ti porto la lana"*». Ma la donna ha atteso inutilmente la figlia il giorno dopo.

Il caso è spiegabile soltanto con la lotta furibonda che si è svolta l'altra notte in quell'unica stanza [redacted] (alle pareti un pupo [redacted] e un calendario con l'oroscopo). Secondo il racconto [redacted] Gaspare, la lotta per cacciare il diavolo, quel «serpentello» che [redacted] corpo di Giuseppe si era trasferito nel corpo di Fosca. Dappertutto pacchetti [redacted] sigarette vuoti sulla lavatrice [redacted] un [redacted] aperto, [redacted] della polvere [redacted] Eroina?

In un armadietto a vetri [redacted] tracce delle ultime letture di Giuseppe e Fosca: «*Psicocibernetica*», «*La grafologia*», «*Il* [redacted] *dei sogni*». A terra [redacted] carte [redacted] gioco sparse, utili [redacted] quale rituale. Su un ripiano, altre [redacted] tutti Jolly.

Tante [redacted] in quell'alloggio, a cui [redacted] inquirenti devono dare [redacted] per capire cosa è accaduto quella notte.

Giuliana Mengotti

Domani scade la prima rata, [redacted] molte cartelle [redacted] sbagliate

Esattori in missione ferroviaria per gli sgravi del condono fiscale

Recuperato in extremis a Milano l'elenco dei contribuenti a cui è concessa la sospensione di pagamento

Sono arrivate in treno, a soli giorni dalla scadenza dei termini, le «sospensioni» di pagamento per le cartelle esattoriali del condono [redacted] le contestate [redacted] contribuenti torinesi. E' una prima tranche relativa a poco più di mille pratiche oggetto di [redacted] seguito ad errori più o meno palesi commessi dall'amministrazione finanziaria. Il Centro servizi [redacted] Milano, incaricato di gestire il condono per tutto il Nord Italia, ha elaborato gli elenchi in extremis (domani, infatti, è l'ultimo giorno utile per il versamento della prima rata). E i funzionari dell'Esattoria, con encomiabile spirito di servizio, [redacted] sono accollati un improvviso viaggio in Lombardia per riportare in città i pinzoni tabulati da stamane, telefonando in [redacted] XX Settembre: i contribuenti potranno sapere se devono pagare oppure no.

Dietro questo «miracolo» sul filo di lana, la solita storia di burocrazia e improvvisazione. Una metropoli come Torino rimasta priva di un proprio Centro di servizi fiscali per beghe e ritardi [redacted] l'individuazione dell'area su cui edificarlo; il conseguente [redacted] alcuni anni fa, di pratiche di condono negli uffici milanesi, insufficienti per strutture e organici a gestire l'intera operazione nel Nord Italia; un'abituale mancanza di coordinamento tra gli enti chiamati ad operare sul medesimo campo.

Risultato dopo [redacted] ve [redacted] domande di condono, sono partite, tra agosto e ottobre, raffiche di cartelle esattoriali [redacted] di [redacted] aggiuntivi, in molti casi [redacted] per importi di [redacted] contro cui i contribuenti hanno presentato ricorso e istanza di sospensione del pagamento; [redacted] però, il Centro servizi di [redacted] no si è [redacted] sei mesi di tempo per esaminare i ricorsi e decidere sgravi e sospensioni, il termine per il versamento della prima rata all'Esattoria è rimasto fissato per il 18 novembre. Di qui un succedersi di proteste, con numerose telefonate di giornalisti. «*Da Milano nessuna notizia sui ricorsi, mentre scadono i tempi di pagamento: dobbiamo pagare comunque, per evitare sanzioni e interessi, pur essendo certi che* [redacted] *fratta di un errore?*».

L'exploit ferroviario degli esattori torinesi ha messo per ora una [redacted] alla situazione: «*Invece di attendere gli elenchi per posta, che* [redacted] *rebbero arrivati sicuramente dopo la scadenza della prima rata, creando problemi anche a noi, siamo andati a prenderli* — ha confermato ieri il dirigente dell'Esattoria, dott. Rossi — *e li stiamo rimandando in ordine alfabetico per soddisfare le* [redacted] *di informazioni si centralizzano diretta le chiamate all'ufficio competente, dove dovremmo essere in grado di confermare ai contribuenti se* [redacted] *sospensione di pagamento è stata concessa*». Purtroppo i [redacted] riguardano soltanto i ricorsi giunti a Milano [redacted] agosto-settembre: per chi ha ricevuta una cartella [redacted] periodi successivi, e [redacted] molti contribuenti di Comuni [redacted] provincia [redacted] pendenti da esattorie meno premurose, il thrilling continua.

Roberto Reale

Temperatura

massima	+5,4
minima	+1,9
media	+3,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di [redacted] alle ore 20 precedenti a livello del mare [redacted] mb umidità 80% Temperatura: [redacted] ma +4,3, minima 1,4; media +2,9. Previsioni: cielo nuvoloso per [redacted] basse. Venti: deboli o calmi. Visibilità: ridotta per nebbie, specie al [redacted] e alla sera. Temperature: stazione [redacted] Sole: sorge ore 7,30; tramonta ore 16,56. Temperature [redacted] scorse ore sei: max +13,4, min. -2

Sorpreso a rubare, si è buttato nel vuoto da sette metri

Morente per evitare l'arresto

L'uomo [redacted] entrato in un appartamento, svuotandolo - I carabinieri l'hanno visto scendere, stringendo [redacted] televisore - All'alt, si è lasciato cadere, finendo sull'apparecchio andato in mille pezzi

L'ingordigia gli è stata fatale: con i carabinieri alle costole ha tentato di calarsi dal [redacted] dell'appartamento [redacted] stava ripulendo, abbracciando un televisore R[redacted] to [redacted] di sette metri, cadendo sul selciato [redacted] corte.

Pasquale Lippo, [redacted] anni, di Cigliano (Vercelli), via Betulle 3, ora [redacted] ricoverato alle Molinette in gravissime condizioni per un [redacted] cranico, fratture multiple alle [redacted] e al torace, ferite [redacted] tutto il corpo.

E' accaduto alle 13,30, a Pino Torinese, in strada del Traforo 34/6 dove c'è una palazzina di tre piani abitata da cinque famiglie. Pare [redacted] nella zona i furti [redacted] appartamenti siano quasi all'ordine del giorno. Il capitano Mucciarelli, che comanda la compagnia di Chieri, ha istituito un servizio [redacted] pattugliamento quotidiano per [redacted] prevenzione dei reati.

Alle 13, Lippo arriva davanti alla palazzina a [redacted] di una «127» gialla che sembra

Pasquale Lippa, 31 anni

costruita apposta per [redacted] notare. Suona a un campanello, spiega che è venuto perché «*l'altra sera ho avuto un incidente con un signore che abita qui e adesso lo aspetto per la dichiarazione amichevole*».

Ha un cerotto sul viso, [redacted] apre, sale lentamente le [redacted] che portano al secondo piano.

Sul pianerottolo si affacciano due porte. Lippo suona ai campanelli, non ottiene risposta. Uno [redacted] appartamento è disabitato [redacted] mesi. La proprietaria dell'altro, Giuseppina Marini d'Aquila, 78 anni, è all'ospedale di Chieri per una visita oculistica. Vive sola (il marito è morto alcuni anni fa, l'unica figlia risiede all'estero).

Lippo [redacted] di forzare la porta, [redacted]. Fa[redacted]ce, tenta la strada più [redacted] balcone. Ce la fa, e questa volta la serratura non gli resiste.

L'appartamento è tutto [redacted], trova i gioielli, li raccoglie e scende a riporli con cura nel cruscotto dell'auto. Risale, trova pellicce, e le getta dal balcone.

In quel momento passa la «Uno» [redacted] carabinieri e vedono l'uomo. Una brusca frenata e l'automobile [redacted] nel cortile della palazzina. Il brigadiere scende e intima: «*Non si muova di lì, restiamo a prenderla*».

Lippo [redacted] in braccio un televisore. Potrebbe lasciarsi arrestare, [redacted] prima volta; potrebbe mollare l'elettrodomestico e tentare la fuga calandosi dal balcone; sceglie la strada più improbabile, lanciandosi nel vuoto abbracciato [redacted]

Concetta Pavesio, consuocera della Marini, abita al pian terreno [redacted] vede precipitare, tutti nel palazzo sentono il botto [redacted] televisore che esplode. Lippo [redacted] a terra, ferito. Pochi minuti e un'ambulanza lo trasporta all'ospedale di Chieri, e poi alle Molinette.

Intanto, [redacted] prime indagini permettono [redacted] ricostruire il suo passato: guai con la giustizia per reati contro il patrimonio, un arresto per droga, un'altra storia di un ragazzo sbandato che ha cambiato tanti lavori e molti indirizzi. Aveva vissuto a Torino, in via [redacted], a Cigliano era da un anno e pochi lo conoscevano. Ora è in ospedale, piantonato: la [redacted] vita, dicono i medici, è appesa a un filo.

Agenti mobilitati

Operazione [redacted]

[redacted] nordafricani senza permesso

Operazione di polizia, [redacted] in centro città e nella zona di Porta Nuova. Un centinaio di persone sono state portate in questura [redacted] controlli e accertamenti [redacted] identità e sulla loro attività. Una decina [redacted] arrestati stranieri [redacted] permesso di soggiorno, già inviati in precedenza [redacted] Paese di origine.

Decine [redacted] poliziotti, pattuglie [redacted] guardia [redacted] Finanza e di vigili urbani sono state mobilitate dal commissariato di via Verdi, che ha coordinato l'operazione. Muniti di cani antidroga, gruppi di agenti hanno fatto irruzione in bar e locande, [redacted] controllare i clienti e scoprire eventuali spacciatori.

Numerose le persone portate all'ufficio stranieri: [redacted] tre i funzionari procedevano [redacted] controlli, una decina [redacted] nordafricani sono stati arrestati [redacted] aver obbedito [redacted] via obbligatorio. I carabinieri hanno anche [redacted] le mani che i «vu cumprà» calpestavano [redacted] stupefacenti.

L'ultimo saluto degli [redacted] a don Meotto

Folla ai [redacted] del salesiano che per 22 anni ha diretto la Sei - In Maria Ausiliatrice i rappresentanti dell'editoria cattolica, autorità, tanti giovani - Il commosso ricordo del cardinale Ballestrero

Alcuni salesiani portano a spalla la bara di don Meotto

Don Francesco Meotto, [redacted] anni, per [redacted] direttore editoriale della Sei, è morto domenica dopo due [redacted] di sofferenze. [redacted] una folla commossa di amici, religiosi e autorità ha partecipato ai funerali, stringendosi [redacted] alla sorella e ai familiari, raccolti in Maria Ausiliatrice.

C'erano, tra gli altri, i rappresentanti dell'editoria cattolica: con la Sei, che don Meotto aveva portato ai vertici dell'editoria scolastica, la Marietti, la Pm, le Paoline, il Messaggero di Padova, il periodico Tuttoscuola. [redacted] intervenuti anche il presidente della Regione Beltrami, [redacted] assessori Brizio e Cerchio, il vicedirettore de *La Stampa*, Lorenzo Mondo, il presidente dell'Azione Cattolica, Davide Piazzengo. Alcuni fra gli autori della Sei, da Vittorio Messori a Fiorenzo Alfieri, un compagno dei primi anni di scuola, l'ex consigliere comunale pci Diarni [redacted] e [redacted] tanti giovani che in don Meotto avevano [redacted] guida, consiglio ed aiuto.

Il rito funebre è stato celebrato dal cardinale Anastasio Ballestrero, con i vescovi Bettazzi, Bernardetto e [redacted] Ballestrero ha ricordato la figura limpida e coraggiosa del salesiano Don [redacted] che aveva saputo prendere le redini della Sei lavorando per raggiungere l'obiettivo che si era prefisso Don Bosco nel fondarla: [redacted] cultura al popolo. Ma il cardinale ha voluto ricordare, soprattutto, l'ultimo insegnamento dell'uomo che, sapendo di [redacted] condannato, diceva serenamente «*Accetto questo morire,* [redacted] *di* [redacted] *come un* [redacted] *lavoro che non ho ancora finito*».

Per la Comunità salesiana, don Cuevas ha portato il commosso e affettuoso saluto, ringraziando chi ha saputo aiutare nell'ultimo [redacted] periodo del [redacted] terreno, in particolare medici e suore del Cottolengo.

Specchio dei tempi

Non dimenticate Maffiotto, la gente sicuramente tornerà a viverci - Aspetti negativi dietro un appuntamento di civiltà - Per arrestare occorrono [redacted] prove - La corsa eliminata - Stangata dall'Italgas

Un lettore [redacted] scrive:

«*Domenica 6 novembre un lettore ha scritto di Maffiotto con estremamente vere, d'attualità!* [redacted] *espressioni reale manifestano chiaramente amore per* [redacted] *sona, per l'habitat, per i boschi, il clima, la tranquillità.*

Maffiotto, che [redacted] *definiva "Nido d'Aquila", è a soli 50* [redacted] *Torino e presenta alla chiesetta "Madonna dei* [redacted] *Neri" (1400 metri) un terrazzo* [redacted] *si può ammirare ad Est la "Regal Torino" e ad Ovest la Valle di Susa fino ai confini con la Francia!*

«*Quando 25* [redacted] *or sono approdai a Maffiotto, grazie alla raccolta di un fungo di* [redacted] *lo stato* [redacted] *abbandono tropalo mi fece esclamare Maffiotto,* [redacted] *dimenticato da* [redacted] *degli uomini!*

«*C'era la strada,* [redacted] *piena di buche, tant'è* [redacted] *che mi portare* [redacted] *un po' di mobilio, persi un mobile, caduto in un fossato, non c'era la luce. C'era (stranmia solo gente buona* [redacted] *ma tanto povera!*

«*Orante all'impegno di molti, col passare degli anni la strada venne asfaltata, la luce* [redacted] *erogata, venne portato il telefono'ed oggi* [redacted] *che l'acqua.*

«*Amo Maffiotto per cui posso certo che, se si continuerà in questi sforzi, la gente tornerà coi figli,* [redacted] *to tutti gli anni d'estate.*

«*Penso che, se si porterà a termine la strada fino al Bigiardi, Maffiotto riceverà un flusso turistico di notevole rilievo e la Valle* [redacted] [redacted] *una delle strade più panoramiche esistenti*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Ho assistito al bellissimo torneo "A Ruota Libera" che si è svolto al* [redacted] *Sport alla fine di ottobre. Voglio fare i miei complimenti all'organizzazione e tre critiche al Comune di Torino.*

«*1) Sono entrata per semplicità in uno* [redacted] *spogliatoi a disposizione delle squadre: porte rotte, muri screpolati.* [redacted] *unico locale docce e gabinetti a Muro, l'unico bagno* [redacted] *turco (e quindi non accessibile!)* [redacted] *porta terra*

scardinata) è senza acqua.

«*2) In tutto il Palazzetto c'era un solo bagno per* [redacted] *ne aperto due gabinetti,* [redacted] *quali non rotto. Ogni due bagni per uomini ce ne è uno solo per donne. Il Palazzetto è forse solo per uomini?*

«*3) Ho dovuto accompagnare un'amica paraplegica in bagno. Dato che i paraplegici hanno accesso gratuito allo spazio intorno al campo e non esistono bagni accessibili, siamo dovute uscire, farci la bella salitina, girare il Palazzetto alla ricerca dell'unico bagno per donne aperto. Il torneo partecipavano squadre di Milano, Padova, Germania e Svizzera. Torino non ha fatto una bella figura*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Per dare un contributo alla* [redacted] *lotta alla droga, insieme ad* [redacted] *amici,* [redacted] *pensato* [redacted] *telefonare al 113 l'indirizzo e il nome di un venditore* [redacted] *morte, non ho ottenuto invano un loro intervento. Perché non si sono presentati?*

«*Capisco che parecchie persone* [redacted] *rivolgono al pronto intervento inventando frottole, ma questo non significa che loro non debbano verificare la veridicità di questa telefonata.*

«*Il venditore di morte è ancora lì,* [redacted] *sua aspettando* [redacted] *prossima vittima, distribuendo angoscia e dolore per chi rimane...*».

Segue la firma

Il direttore della TT-Satti ci scrive:

«*In relazione* [redacted] *scritto del lettore Filippa, pubblicata il 10 novembre desidereremmo precisare che i collegamenti ferroviari speciali a motivo dei lavori di ristrutturazione* [redacted] *in corso nel primo tratto* [redacted] *Torino-Ceres sono sostituiti da servizi automobilistici.*

«*La Satti, conscia del disagio causato dai lavori in corso, ha fatto tutto il possibile per interpretare le necessità degli utenti, ma, pur con dispiacere, deve effettuare scelte tra ipotesi alternative, tenendo conto dei flussi di richiesta ed utilizzo più importanti, cercando di ottimizzare il servizio tenendo conto dei mezzi a disposizione.*

«*In particolare sulla tratta citata sono state eliminate le corse di minor utilizzo per un totale di circa quattordici viaggi/giorno, mantenendo quelle in corrispondenza con gli orari di entrata ed uscita dalle scuole, garantendo per altro la possibilità di utilizzare con lo stesso documento di viaggio le linee 72 e 77 dell'Atm*».

Rodolfo Notaro

[redacted] lettore ci scrive:

«*Ho* [redacted] *la disavventura* [redacted] *pagare con un giorno, dico un giorno, di* [redacted] *una bolletta del gas* [redacted] *lire* [redacted] *(allegato B) e mi vada applicare penalità per ritardato pagamento pari a lire 4150. Non è troppo?*».

Segue la [redacted]

Previsti 2 tratti in galleria

Sì al metrò di Italia '90

Domani la giunta esaminerà il progetto

La giunta municipale ha approvato, ieri alle 13, la nuova delibera, proposta dal vicesindaco Ravaioli e dall'assessore Galasso (dc), che affida al consorzio Zinmetì (Fiat-Ansaldo) la concessione per costruire i primi metrò in galleria (Porta Nuova-corso Regina Margherita e sotto Porta Palazzo) e il collegamento tra le linee 3 e 4 di un sistema di trasporto rapido che Torino attende da circa 30 anni. La corsa contro il tempo, per inserire queste opere nell'eventuale nuovo decreto del governo per il campionato mondiale di calcio del 1990, dovrebbe concludersi domani con il «sì» della giunta al progetto esecutivo.

Ora, disegni e planimetrie sono di una commissione formata dai professori Augusto Cicchel (uno dei padri del metrò di Milano), Cesare Castiglia del Politecnico di Torino, Marcello Liberatore, ex direttore dei Trasporti milanesi, e tecnici dell'Atm. Se la valutazione sarà positiva, sabato la documentazione sarà spedita a Roma, dove arriverà entro il 30 novembre, come richiesto dal sottosegretario Misasi, nell'incontro di metà ottobre con i sindaci delle città che ospiteranno le gare di «Italia '90». E questa volta la possibilità di vedere i primi cantieri del metrò aperti entro gennaio può essere davvero concreta.

La decisione di ieri, discussa a lungo dai gruppi della maggioranza, sostituisce la delibera procedura d'urgenza giunta il 27 settembre, con alcuni Non è più, ad esempio, aggirabile ad eventuali decreti governo, anche se esiste il problema di snellire le procedure, nodo che dovrebbe dall'eventuale nuovo decreto per i Mondiali. In essa, inoltre, non è più prevista (rimane, tuttavia, possibile) l'estensione dell'affidamento lavori dai primi tratti in galleria all'intero sistema di metrò: il completamento, cioè, delle linee uno e quattro, dal Lingotto a piazza Massaua e a Rivoli e Mirafiori (corso Unione Sovietica) a piazza Derna (in fondo a corso Giulio Cesare) con collegamento alla Falchera. L'Atm, infine, non è più stazione appaltante, ma ha il compito di valutare questi primi progetti e di «vigilare» sulla loro realizzazione.

Correzioni rotta che il sindaco e i partiti che lo sostengono, in particolare la dc, che, come osserva il segretario socialista Cantore, «*questa volta ha votato* delibera *senza i tentennamenti emersi in quei convulsi settembre, quando le trattative si allungarono sino al voto in giunta poco prima mezzanotte*». Non hanno, però, to le dure critiche dell'opposizione di sinistra. Pci, indipedente e dp chiedono al sindaco di convocare un Consiglio straordinario domani per discutere questi primi progetti esecutivi. Il capogruppo del pci Carpanini definisce «*irresponsabile e pratesco*» il modo gestire il problema metrò da parte di un pentapartito «*costretto a revocare la delibera approvata il 27 settembre poco prima di mezzanotte, prendendo atto della sua totale illegittimità, denunciata dal pci*». con *quest'ultima decisione* — conclude — *giunta perde altro tempo e denaro correndo il rischio di per ricominciare da zero fra poche settimane*».

Giuseppe Sangiorgio

Una selezione per insegnanti d'appoggio agli handicappati

Sconcerto per un test

Sesso, religione e funzioni fisiologiche tra le domande per 221 candidati ai corsi d'aggiornamento statali - «Hai rapporti perversi? Credi nei miracoli? Fai la cacca molle?» Cobas sul piede di guerra - Ribatte il sociologo: «Questionari altamente scientifici»

Test scientifico o morboso? Violenza alla *privacy*? Questi alcuni degli interrogativi spontaneamente tra i 221 insegnanti (su scelti 120) che hanno affrontato le prove di selezione per accedere ai corsi di aggiornamento statali a dedicarsi all'appoggio degli handicappati. Interrogativi che paiono legittimi a le confidenze di quanti, con pudore imbarazzo, segnalano alcune richieste dei test. qualche esempio.

QQ «*Al capitolo "sesso", il test voleva sapere se abbiamo rapporti strani o perversi, siamo attratti da persone del stesso sesso, se ci piacciono alle oppure quelle maschili, se ci di sesso, se ci mai desiderato non essere donna*».

chi il capitolo sulla religione, che chiede: «*Credi in Dio? Sei religioso? Vai in chiesa? Credi vita eterna? Credi Cristo abbia fatto miracoli trasformare l'acqua in vino?*».

L'indagine il fenomeno qui. Vuole per quanto riguarda l'infanzia: «*Hai to un buon padre, una buona madre? Vuoi bene ai tuoi genitori?*». Una sbirciata sui «sentimenti» nei legge: «*Va sempre rispettata? sesso pagare in un cinema se finti sicuro di non essere scoperto?*».

Il culmine con il capitolo salute. Il si informa: «*Fai la cacca molle? la cacca nera? Hai difficoltà ad orinare? Sei nervoso? partenza? Ti senti spesso stanco? Dimentichi facilmente le paura paura degli incendi? Hai paura dospari chiusi oppure aperti?*».

Increduli di fronte alla valanga di domande, con un'ora di tempo per affrontarle, gli insegnanti si sono indignati, ma hanno risposto. Ora contestano. Primi a farsi carico ufficiale delle loro rimostranze sono i Comitati di base, che chiedono l'annullamento delle prove sollecitando «*serietà scientifica*».

Sulla serietà dell'indagine non c'è dubbio, invece, in provveditorato: «*I test del collegio docenti, professori universitari, presidi di lungo esperienza. Sicuramente il fatto loro*». E quanto conferma il prof. Fischer, sociologo, a Politiche, che dirigerà i corsi primi statali a Torino) de a preparare in due insegnanti di appoggio agli handicappati per le materne, elementari e

«*Ai candidati sono stati sottoposti due test di selezione, uno abbastanza semplice di carattere culturale e l'altro di carattere attitudinale. Quest'ultimo è impostato su 600 domande suddivise in dieci batterie, alle quali bisogna rispondere in modo spontaneo indicando con un la "vero" o "falso". Si tratta di test altamente scientifici, studiati serissima università americana*». Quale sia, il prof. non vuole dire «*perché altrimenti i test bruciati per futuro*».

Quale la finalità delle domande? «*Servono capire l'equilibrio della persona, sotto tutti i punti vista*». Scusi, ma che cosa c'entrano funzioni fisiologiche? «*Una piccola indagine salute. L'equilibrio deriva anche da lì*». Comunque quei test, non hanno mai lizzato alcuno. «*Rispondere in modo o nell'altro non significa rispondere bene male. Per ogni batteria è prevista griglia di risposte in base alle quali si avrà valutazione. I docenti non giudicano i questionari, che sono invece stati affidati ad un istituto specializzato in possesso degli strumenti tecnici necessari. quotata*».

Aggiunge il prof. «*Questi test, studiati da medici e psicologi, rappresentano il meglio per approfondire personalità dell'individuo, per stabilire suo buon equilibrio, qualità molto importante per che vuole aiutare gli alunni handicappati*».

Maria Valabrega

Naloxone sulle ambulanze per combattere le overdosi

Tutte le ambulanze in servizio sul territorio piemontese saranno dotate di Naloxone, il farmaco che viene somministrato ai tossicodipendenti per combattere le overdose. La notizia è stata diffusa ieri dall'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. E' un primo risultato concreto (anche se restano da precisare tempi e metodi) partorito dal dibattito che le morti per droga (11 in venti giorni) hanno prodotto a Torino e in tutto il Piemonte.

La è emersa da incontro a cui hanno partecipato responsabili Croce Rossa, Croce Verde, Centrali operative urgente, Commissione regionale per le tossicodipendenze.

una novità: già in passato le Usl piemontesi erano state informate necessità di dotare le ambulanze del farmaco. La volontà politica, però, è sempre scontrata con obiettive difficoltà.

particolare, si rendono (e la Regione l'istituirà a breve termine) corsi di formazione e aggiornamento per i volontari in servizio sulle ambulanze. anche in una fase successiva, si pongono altri problemi: il Naloxone, infatti, è particolarmente iniettato per endovena, ma la pratica è consentita legge soltanto a medici ed infermieri professionali.

Potranno i volontari appellarsi allo «stato di necessità» che prestazioni altrimenti intese come della professione medica? Per rispondere a questa lavoro una commissione di esperti, comprendente anche magistrati. Discorso diverso, invece, per le iniezioni intramuscolari: ma in questo caso il farmaco agisce in 15 minuti ed è quindi consigliabile soltanto in circostanze molto particolari.

ottimo Buon Natale!

Proprio così: quest'anno i vostri regali di Natale saranno ancora più belli e costeranno molto di meno. Da giovedì 3 novembre fino a sabato 26 apriamo infatti i magazzini - retrobottega di Casa Pagliano in Via Mazzini 23 per una

STRAORDINARIA VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI

di tutte le nostre porcellane, cristalleria ed accessori per la cucina e l'arredamento in genere. È una occasione d'oro per fare fin da adesso una bella provvista per i vostri regali, dei semplici "pensierini" sempre utili e simpatici ai pezzi anche molto più impegnativi. Tutti comunque firmati Pagliano, tutti da portar via con sconti veramente irripetibili. Affrettatevi dunque per non perdere le occasioni migliori! Solo nei nostri magazzini-retrobottega di Via Mazzini 23, solo fino al 26 novembre!

E per altre scelte più meditate saremo sempre lieti di incontrarvi negli altri nostri due punti "Casa Pagliano" e "Cucinevolissimevolmente" al Centro Commerciale di Via Lagrange

Pagliano

Ex. com. legge 19-3-80

Casa Pagliano

• Via Mazzini 25 - Tel 831781

UN REGALO NATALIZIO
In VIA PO
• VIA MAZZINI

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

da AVOGADRO VIOLETTA

VENDITA PROMOZIONALE SULLE BORSE IN RETTILE - PATCHWOOCK CON SCONTI DAL 20% AL 50%

VERO COCCODRILLO PATCHWOOCK	300.000	SCONTO 50%	L. 150.000
VERA LUCERTOLA PATCHWOOCK		SCONTO 40%	L. 136.500
VERA LUCERTOLA PATCHWOOCK		SCONTO 40%	L.
VERO PATCHWOOCK		SCONTO 50%	L. 80.000
VERO PITONE PATCHWOOCK			L. 84.500
VERO PITONE PATCHWOOCK	49.000	SCONTO 20%	L.

Ex. com. legge 19-3-80

Tragedia nella notte a Pinerolo, in una vecchia cascina ristrutturata

Giovane coppia asfissiata dalla stufa

Lei 21 anni, di Sanremo, infermiera all'ospedale Agnelli; lui 23 anni, studente Legge - notte la ragazza si è del pericolo: l'hanno trovata ginocchio accanto al letto, abbracciata all'amico

Gasbarri, studente, aveva 23 anni, Fulvia 21

Lei s'è svegliata, ha cercato scuotersi dal il calore eccessivo della stufa a metano s'era mangiato l'ossigeno nelle e l'ossido di carbonio l'ha stroncata mentre tentava di se stessa e il suo com-. Li trovati così, a mezzogiorno Fulvia in ginocchio accanto al letto, aggrappata a Fabrizio. Avevano 21 e 23 anni. Sono morti insieme, riuscire a chiedere .

E' successo a Pinerolo, viale 10, nel piccolo appartamento Fulvia infermiera professionale all'ospedale Agnelli, reparto traumatologia. quel posto di lavoro, nel mese scorso la ragazza aveva lasciato sua città, Sanremo, e i genitori. conosciuto Fabrizio Gasbarri, via Vigone 23, studente all'Università di Torino. «*Erano bravi, educati e a modo tutti e due. Si volevano un gran bene*», commenta chi

Secondo il medico legale, Walter Faure Rolandi, la morte risale alle 2 di mercoledì mattina: asfissia. La incominciata allegra per quei ragazzi. dalla casa dei suoi in-loro 20: «*Vado Fulvia*». Una nel cucinino ordinato, coi vasetti e rami sulla scania e la tovaglia a fiori e quadri sul tavolo. Poi insieme a riordinare: tutto pulito prima d'andare a dormire, nel lavello resta soltanto una conserviera l'.

Ma molto freddo nella vecchia ben ristrutturata, quasi di fronte all'ospedale. I ragazzi regolano la stufa. E si addormentano prima d'accorgersi che quel calo eccessivo, l'ossigeno. Quando Fulvia si sveglia e si sforza di reagire troppo tardi: l'ossido di carbonio l'ha già nel sangue.

L'allarme ieri so mezzogiorno. E' il padre di Fabrizio, Romano Gasbarri, giudiziario a Pinerolo, a preoccuparsi per primo: il figlio è rientrato. Salta in macchina e a cercarlo. Sul ballatoio il cortile porta chiuse, dentro nessun rumore. Busca, ma non ottiene risposta. chiama i carabinieri. Il brigadiere in del bagno, scavalca ed «*Il era insopportabile, l'aria mancava. E per quei due ragazzi non c'è stato da fare*».

Quel che viene dopo è il di chi resta: i genitori Fulvia, a Sanremo, e quelli Fabrizio. Inconsolabili.

del rettore con i

Soltanto centinaio docenti, 1500 in organico, parlecipato a Palazzo Nuovo al tradizionale d'inizio anno accademico con il rettore dell'Università. Parlando «a braccio» un'ora e mezzo, il prof. Mario Umberto D messo a fuoco i principali problemi dell'ateneo: stato dell'edilizia, organici di docenti e non docenti, concorsi, progetto nuovo ateneo in Piemonte, rapporti con enti esterni. In particolare è stato auspicato un sollecito avvio della autonomia delle università italiane gravate da vincoli d'ogni genere che ne bloccano l'attività.

echi di cronaca

Orizzonti

Matrimonio, conoscersi meglio, cultura e

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
via, 107 -
Telefoni

Istituto Nazionale Fisica Nucleare Sezione di Torino 1 posto di
COLLABORATORE
laurea in economia e commercio. Scadenza domanda 12 dicembre concorso presso gretaria, Giunta 1
652.7271

Impresa vende in RIVOLI
MAGAZZINI
80 a 400 mq finiti o in costruzione. Box per lo, roulottes e camper.
Tel. 011 650.3171
953.1768

SARET
TAPPETI PERSIANI
Madonna degli 2
Tel.

BMW 324td.
I nuovi record del turbodiesel.

Più intelligente: il primo turbodiesel con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni motore.
Più potente: 115 CV. Più
0-100 in 11,9 secondi. Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato.
E con tutta la signorilità di marcia del 6 cilindri in linea.
BMW 324td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.

BMW 324td.
Garanzia BEST. (3 anni o 150.000 Km.)
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.

Le Concessionarie BMW di Torino
BIAUTO
Sede: Via Cuneo, 44/B - Tel. 011/443044
Show-room: Via Giordano Bruno, 208
Tel. 011/6570315
AUTOCROCETTA
Sede: Via Cassini, 46 - Tel.
Show-room: Corso Rosselli, 75
Tel. 011/504992

GIRO D'ITALIA AUTOMOBILISTICO

E' partito ieri sera dal Museo dell'Auto il Giro d'Italia automobilistico, gara nella quale i concorrenti si misureranno in corse in autodromo e prove speciali. Alla manifestazione, che si concluderà domenica a Milano, partecipano 60 concorrenti.

«Restructura» a To-Expo

Da domani al 27 novembre la prima mostra di tecniche, impianti e il per l'edilizia, il recupero la - Uno del Comune

Torino-Esposizioni ospiterà per 10 giorni, da a domenica, una rassegna di grande attualità: «*Restructura*», prima di tecniche, attrezzature, impianti per l'edilizia, il recupero e la manutenzione. Sono presenti 207 aziende di dieci Paesi con un campionario di impianti, macchinari, attrezzature, materiali e soluzioni adatte a tutte le dimensioni del restauro e del recupero: dall'abitazione individuale ai centri

A si svolgeranno incontri professionali e convegni destinati a fare il punto situazione di un settore edilizio che non costruisce più, deve specializzarsi in tecniche, il blocco da e dell'immobiliare dei Comuni.

Temi specifici, dal prof. Vincenzo Borasi del Politecnico: la ristrutturazione degli impianti (lunedì 21 e martedì 22 novembre), la ristrutturazione (mercoledì e giovedì 24), interventi di (venerdì 25), i rinforzi strutture in legno (sabato 26).

«*Restructura*» si annuncia, quindi, come la completa un settore che enorme, alla fine di quest'anno, interventi per 23 mila miliardi, con una quota di 2 mila miliardi «*assorbita soltanto dai micro-interventi realizzati nelle abitazioni 15 principali città italiane*». Il puntualizzato Bertolotti, presidente di Esposizioni, durante la presentazione della rassegna.

A Torino, le richieste di autorizzazione edilizia per presentate nell'87 sono state 6 mila, come a cifra che indica da sola quanto sia alta la domanda in città. Ma Torino ha ancora aperte le grandi ferite urbanistiche del centro storico, dove sono aperti 3 cantieri per il recupero e il risanamento di altrettanti

La città presente a «*Restructura*» con un grande : «*Itinerario espositivo di circa 600 metri quadri*», ha annunciato il sindaco Maria Magnani Noya.

Presenterà la documentazione tecnica sulla ristrutturazione della Galleria d'Arte moderna, della chiesa del Monte dei Cappuccini, della scuola elementare Tommaseo, dei grandi e dell'ala Bellio, agli interventi centro storico. Altro materiale sarà dedicato ai progetti: l'arredo urbano dell'asse di via Po e di via Monte di Pietà, la «Tavolozza del colore», la scuola restauro del colore, il piastrico del Lingotto, il piano dell'illuminazione curato dall'Aem, il ambientale nel settore Traffico e Viabilità.

La rassegna resterà aperta dalle alle 22 nei giorni feriali; dalle 10 alle 22,30 il sabato e domenica, ad eccezione di domenica 27 alle 20). Biglietti d'ingresso a 6 mila (4 mila i ridotti).

D. S.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUGLIASCO libero recente piano alto camere tinello cucinino servizi cantina. Serim tel. 581.2666

GRUGLIASCO libero via Quarto dei Mille ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box mutuo. Serim 519.801

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.500 Borgaro libero recente: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Guido Reni ristrutturato arredato in residence.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.500 Vinovo recente salone 3 camere cucina bagno box. Dilazioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.600 libero corso Orbassano ingresso 2 camere, cucina, bagno. Mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.600 libero Lingotto soggiorno 4 camere cucina biservizi mutuo.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Moncalieri villa con giardino salone 5 camere cucina 2 servizi box auto.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Regina piano 2° ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero c.so Montebello ampio ingresso camera tinello cucinotto servizio ascensore.

IDEALCASE 581.1011 libero Aeronautica ... Chieri camere tinello cucinino ... L. 16 milioni mutuo.

IDEALCASE 581.1011 libero B. Rita (via Tunisi) 3 camere cucina mq 100 altre L. 35 milioni mutuo.

IL PORTICO affare libero via Sessa camera cucina bagno L. 350 mila mensili senza anticipo. Tel. 836.544

IL PORTICO libero Settimo in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Tel. 242.0431

IL PORTICO libero S. Paolo ingresso camera cucina servizio ... di pagamento. Tel. 835.544

IL PORTICO zona Tribunale case per mono-bilocali con servizi ottimo investimento. Tel. 835.544

IMMOBILIA 596.333 libero via Chambery ingresso camera cucina bagno L. 15 milioni e comoda rata.

IMPRESA vende in Chieri alloggi liberi 3 vani più mansarde minimo contante mutuo e dilazioni. Tel. 550.069

IMPRESA vende ultimi alloggi Barriera Milano soggiorno 2 camere cucina servizi L. 132 milioni. Tel. 740.834

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Sabotino piano 2 camere cucina servizi. Mutuo. Tel. 506.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE presso corso Toscana salone 3 camere cucina servizi. Tel. 506.991

LIBERI case eleganti adiacente via Stradella riscaldamento centrale 1 camera cucina ingresso bagno L. 12 milioni contanti e 300 mila mensili, abbiamo 40 mq nuova costruzione con area cortile 18 milioni contanti 300 mila mensili. Box 2 auto vero affare. Tel. 557.6896

LIBERI subito utilizzabili alloggi, box auto e negozi bella costruzione, via Gaspare 75/79 vero affare. Tel. 587.6856

LIBERO a corso Re Umberto spaziosa 2 camere tinello cucinino mq 70 affarone L. 10 milioni mutuo. Tecque 837.856

LIBERO A corso Unione Sovietica villa box 4 camere cucina bagno box ... L. 50 milioni mutuo. TC 473.0866

LIBERO A c. Racconigi S. Paolo mansardato di 130 mq 8 vani 3 bagni in presso bella casa mutuo. TC 473.0866

LIBERO adiacente corso XI Febbraio 2 vani servizio esterno ... sufficienti 6 milioni. RES 599.254

LIBERO adiacente Porta Palazzo soggiorno camera cucina servizi riscaldamento autonomo cantina. RES 599.254

LIBERO A piazza Statuto camera tinello cucinino bagno completamente ristrutturato. Mutuo. TC 473.0866

LIBERO A p.za Rebaudengo signorile secondo 2 camere tinello cucinino doppi servizi box casa recente. Tecque 837.856

LIBERO A strada Settimo Barriera Milano 2 camere soggiorno angolo cottura bagno box casa 1980. TC 473.0866

LIBERO A via Breglio Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno, balle. L. 70 milioni mutuo. TC 473.0866

LIBERO A via Chiesa della Salute M. Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore, mutuo. TC 473.0866

LIBERO centrale sala 2 camere, cucina, pranzo, 2 servizi. Intercity, telefono 836.178

LIBERO centrale uso ufficio stesso piano mq 280 con ascensore e montacarichi A.G. Case vende tel. 567.6374

LIBERO Crocetta alloggio mansardato casa d'epoca soggiorno camera cucina bagno mq 95, termo. Tel. 557.6374

LIBERO Madonna via Roveda 4 camere cucina servizi box prezzo interessante. Tel. 384.421

LIBERO presso Lungo Dora Savona ingresso 3 camere cucina bagno buono stato. Casamercato 859.478

LIBERO Settimo (via Cavour) casetta indipendente su 2 lati 4 vani ... terrazzo box mutuo. Tel. 581.1118

LIBERO soggiorno 2 camere cucina 4 balconi adiacente piazza Sabotino L. 96 milioni 500 mila. Tel. 317.581

LIBERO subito signorile salone 3 camere letto cucina doppi servizi box zona piazza Omero ... 867.844

LIBERO Vanchiglia corso ... recente ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo box. Agenzia tel 531.153

LIBERO via Andrea ... ingresso, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi. Mutuo. Telefonare 011.511.382.

LIBERO via Bellezia (centro) 2 camere cucina bagno ... anticipo comoda rata. Tel. 541.1135.

LIBERO via Madama Cristina 11: 8° piano salone, 4 camere, cucina abitabile, due bagni. Telefonare 011.511.382.

LIBERO via M. Cristina mq 170 ristrutturato salone 2 camere soggiorno cucina 2 servizi. Serim 519.801.

LIBERO via Moncalvo 2 camere cucina bagno rinnovato 5° piano lastrico centrale L. 79 milioni mutuo. Tel. 518.813

LIBERO via Mongrando medio signorile 1° piano 2 camere soggiorno cucinotto bagno, ... 447.8183.

LIBERO 2 camere tinello doppi servizi 5° piano no ascensore casa signorile [redacted] Tel. 384.481.

[redacted] collinare [redacted] bifamiliare, privato vende. No [redacted] Tel. 836.9405

MADONNA di Campagna libero in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi tavernetta. Esim 581.2666.

MARE' vende prestigioso signorile appartamento mq 200 in palazzina con giardino condominiale. Tel. 583.132.

MARE' vende via Peyron prestigiosi appartamenti abitabili mq 250/130 stesso piano. E' gradita permuta in zona. Tel. 583.128.

MILLEFONTI (via Caramagna) libero camera tinello cucinino bagno terrazzo verde [redacted] 679.355.

[redacted] centro storico casa indipendente 4 camere servizi locale piano terra mq 50 magazzini mq 70 da ristrutturare L. 125 milioni agenzia immobiliare tel 620.560

MONCALIERI centro storico casetta indipendente 4 camere servizi no giardino da ristrutturare L. 75 milioni, agenzia immobiliare. Tel. 620.560

> **MONCALIERI**
> via Real Collegio 27 signorili appartamenti nuovi di salone 2-3 camere cucina 2 bagni. Visita in loco pomeriggio. Gabetti 57.57.

MONOLOCALE libero centrale con servizi interni possibilità di alto reddito. Tel. 534.970 - 584.015

MONTICASE adiacente corso Bottano ingresso 2 camere servizi ottimo investimento L. 90 milioni. Tel. 581.2141

MONTICASE adiacente via Po ingresso salone camera cucina servizi L. 120 milioni. Tel. 581.2141 - 581.2168

MONTICASE Orbassano complessi residenziali Gilardi e Margherita ultime disponibilità 1-2-3-4-5 locali a partire da L. 40 milioni minimo anticipo mutuo dilazioni 2-10 anni. Tel. 581.2141 - 581.2168

MONTICASE S. Rita ingresso tinello angolo cottura camera bagno L. 62 milioni. Tel. 581.2141 - 581.2168.

NICHELINO via Cuneo libero ampio recente 2 camere tinello servizi. Studio Decorno 532.711 - 540.785

OLMEO 538.130 presso corso Ferrucci libero subito ampio camera tinello cucinino L. 6 milioni e mutuo agevolato.

OLMEO 538.133 presso via Cigna libero subito recente monolocale arredato L. 5 milioni e rate pari affitto.

OLMEO 547.400 corso Brescia libero subito recente soggiorno 2 camere cucina terrazzo possibile mutuo 9% dilazioni.

OLMEO 547.400 presso piazza Bengasi libero subito camera tinello cucinino servizi L. 7 milioni più mutuo.

ORBASSANO villa bifamiliare 6 camere salone studio cucina servizi tavernetta porticato box 1400 mq giardino L. 395 milioni. Tel. 901.4439

ORBASSANO nuova costruzione ingresso camera soggiorno cucinino servizio box L. 80 milioni. Tel. 901.4439

ORBASSANO signorile recente ingresso salone 2 camere cucinotto 2 bagni box L. 139 milioni. Tecnocasa 948.957

ORBASSANO via Monti recente 2 camere tinello cucinino servizi box giardino L. 80 milioni. Tel. 353.046

> **O[redacted]**
> via Torino spaziose ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PARELLA libero camera cucina servizio cantina balcone verandato ... mutuo anticipo. G. H. 501.821.

PARELLA libero camera tinello cucina servizi cortile privato. Gruppo Mediocase 388.183 - 385.8070

PINEROLO zona collinare 16 km da Torino villa bifamiliare panoramica 360 milioni trattabili vende. Tel. 516.262

PIAZZA Adriano (via Cialdini) libero salone 2 camere cucina bagno adatto studio o abitazione L. 150 milioni possibile mutuo centrale. Tel. 535.416

PIAZZA Savoia 4, splendido piano mq 700 interamente restaurato ascensore al piano mansarda ingresso salone camera cucina bagno. Tel. 567.6856

> **PIAZZA STATUTO**
> adiacente signorile recente 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Telefono 57.57.

PIOSSASCO libero in nuova palazzina 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo box mutuo 70%. Tel. 667.6374

PIOSSASCO libero in signorile complesso con tavola piscina salone 2 camere cucina bagno box L. 118 milioni. Falla & Bertinetto 741.2874.

PORNIO centro privato vende alloggio libero 3 camere letto salone cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 647.0074

> **PONTE ISABELLA**
> via Tepaldo in casa d'epoca libero alloggio 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.57.

POZZO Strada casa 2 alloggi 2 camere cucina bagno vendesi abitabile L. 85 milioni ciascuno. Edilcità 832.527

PRECOLLINA (strada Alberoni) salone 3 camere cameretta cucina biservizi giardino privato box. Edilcità 830.288

PRECOLLINA strada Mongreno in costruenda palazzina prestigiosi appartamenti consegna dicembre '89 salone 2-3 camere cucina 2-3 servizi. Tel. Tornese Immobili 539.516 - 544.706

PRECOLLINA villa in costruzione a 10 km da Torino salone 2-3 camere cucina 2 bagni mansarda box taverna giardino circostante da L. 255 milioni mutui permute. I. Portico 835.544

PROMOAFFARI 60.20 libero Mirafiori Sud piano alto salone 3 camere cucina servizi box minimo contante.

PROMOAFFARI 60.20 libero presso corso XI Febbraio in stabile di 25 anni 3 camere cucina bagno, mutuo.

PROMOAFFARI 60.20 libero presso via Cavour Masseria panoramico signorile camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 60.20 libero Settimo in stabile signorile 2 camere cucina bagno disponibile box auto mutuo.

REVIGLIASCO
villa signorile uni-bifamiliare recente costruzione di mq 400 circa oltre ad ampia tavernetta lavanderia e posti auto coperti. Affare 537.421

RIVALTA salone 2 camere cucina servizi lavanderia mansarda box 4 auto giardino. Esim tel. 581.2666.

RIVOLI libero è un anno come nuovo 3 camere cucina bagno più terrazzo mq 180 L. 131 milioni. Tel. 741.2874

ROSTA vendesi villa in costruzione e di epoca recente volendo anche predisposizione con mq 3000 giardino. Telefonare 954.0742

> [redacted]
> signorile libero uni-bifamiliare panoramico con giardino mq 1500 Gabetti vende. Tel. 780.6465.

[redacted] in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto libero. Tel. 389.706.

SANTENA libero grande recente ingresso 3 camere cucina box L. 73 milioni dilazioni. Sabelak Immobili 653.359

S. MORGANO libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno mansarda collegata box L. 80 milioni. Tel. 545.662

SETTIMO alloggi in palazzina recente 2 camere cucinotto bagno cantina box libero. Tel. 399.706.

SETTIMO libero in palazzo recente soggiorno 3 camere [redacted] box giardino condominiale Tel [redacted]

> [redacted]
> piano alto recente soggiorno camere cucinetta bagno box doppio. Gabetti vende tel. 57.57.

SETTIMO libero recentissimo 3 camere cucina servizi terrazzo mutuo permuta. I.T.I. tel 319.2332

SIC via Renier occupato 2 camere tinello cucinino servizi ascensore riscaldamento centralizzato. Tel. 320.435

SIGNORILE zona Francia ingresso salone, 3 camere, tinello, cucina, biservizi volendo box Studio Immobiliare telefono 442.4008

SOGEM tel 532.444 vende Nichelino recentissimo salone 2 camere cucina servizi e box

SOGEM tel 532.444 vende prestigiosa villa con 1700 con parco ...

[redacted] Collegno libero in palazzina recente signorile salone 2 camere cucina biservizi ampio mercatino box. Tel 832.508

SPAITORINO strada S. Mauro libero in palazzina salone camera cucinotto servizi. Tel. 832.508

S. PAOLO via Di Nanni vendiamo alloggio libero di ingresso camera tinello cucina bagno. Edicase tel 548.154

S. PAOLO via Mongreno libero 1 camera cucina servizio riscaldamento L. 30 milioni. Tel. 539.982

S. RITA alloggio di camere tinello cucinino, bagno, spazioso minimo anticipo comodo rate. Tel. 581.1118

S. RITA libero elegante camera tinello cucinino servizi completamente nuovo L. 65 milioni. Tel. 351.333

S. RITA libero ottimo 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 L. 90 milioni. Casamercato 878.908

S. RITA via Bricherasio 5 vendiamo alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Personale sul posto anche sabato. Edicase tel 548.154

S. RITA via Tripoli ampio libero luminoso soggiorno cucina camera servizi in grasso L. 85 milioni. Tel. 385.214

S. SECONDO libero piano alto termo ascensore 2 camere cucina servizi mutuo fino 75%. Casamercato 680.1152

> [redacted]
> collinare, villa bifamiliare mq 600 con possibilità di tre unità abitative, due box, giardino. Telefonare 518.067.

SUSA presso libero nuovo salone 4 camere cucina biservizi box giardino mq 1500. Permute I.T.I. tel. 319.2332.

TAIT 513.831 libero stato presso corso Raffaello grande ingresso camere tinello cucinino ampio terrazzo.

TAIT 513.831 libero in corso Regio Parco (zona Stadio) salone cucinotta ingresso camera bagno piano alto.

TAIT 513.831 libero presso corso Moncalvo camera tinello bagno 2 ... L. 43 milioni 500 mila.

TECNOKASA 545.582 centrale libero via Accademia 2 ingressi salone cucina 2 camere 2 bagni centrale piano 4°.

TECNOKASA 545.582 via Bertola libero mansarda arredata mai usata ingresso camera cucinino bagno dilazioni.

> **TORINO**
> via Lavone 10 angolo via Montemagno Impresa vende alloggi 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 344.283.

> **TORINO**
> [redacted] VEGLIA [redacted]
> complesso residenziale in costruzione giardino condominiale impresa vende
> **alloggi signorili:**
> **2-3-4 camere, soggiorno, cucina, [redacted] servizi, riscaldamento autonomo.**
> [redacted]
> **MUTUO FONDIARIO.**
> **TEL. 503.333**

UTIP 518.966 recente via De Sanctis interamente ristrutturato camera tinello cucinino bagno. L. 35 milioni più mutuo e dilazioni.

UTIP 518.966 via Cossa ultimo piano 2 camere cucina bagno L. 47 milioni 400 mila dilazionabili.

UTIP 518.966 via Montenero interamente ristrutturato spazioso 3 camere tinello cucinino minimo contante L. 40 milioni più mutuo.

UTIP 518.966 via Po interamente ristrutturato spazioso 2 vani adattissimo da reddito studenti universitari L. 30 milioni più mutuo e dilazioni.

UTIP
518.966 via S. Chiara in casa patrizia appartamento di varie metrature interamente da ristrutturare, prezzi interessanti L. 560 mila al mq.

VANCHIGLIA libero ingresso soggiorno camera cucinotto [redacted] Immobiliare Tel 817.4008

VENDO privatamente mansarda finemente arredata adiacente piazza Rivoli servizi terrazzo ascensore. Tel. 945.670

VERA occasione per impiego capitale 2 monocamere affittate a L. 500 mila mensili o volendo libere. Tel. 384.481

VIA Cibrario vicino piazza Statuto alloggio 180 mq termo bagno ascensore vendo. Tel ore pasti 880.0138

VIA Coppino libero stesso piano camere tinello cucinino bagno e cantina volendo abitabile. D.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421

VIA Dandolo 7 camere cucina termo bagno occupato L. 50 milioni. Telefonare 569.782.

> **VIA MALTA 16**
> angolo via ... appartamento a 2 camere tinello cucinino bagno mq 68 e cantina. Casa signorile con terrazzo ... Falla & Bertinetto 741.2874.

> **VIA MOLIERE**
> grandi ... Bonafous signorile salone, 2 camere, cucina, biservizi. Bertinetto, tel. 581.1646.

VIA Monteregale S. Paolo soggiorno camera cucinino signorile libero L. 110 milioni. Immobiliare Codoni 530.871

VIA Tagliatti 22 in stabile recente ingresso 1-2-3 camere tinello, cucinino, bagno. Telefonare 011.511.382

> **VIBERTI**
> libero recente piano alto ingresso living soggiorno camera cucina bagno Gabetti vende 57.57.

VILLA collina S. Mauro 2 piani di mq 160 con terreno circostante mq 3000, Alessio Case 493.758

VILLA in B. Maurizio unifamiliare di 9 vani tavernetta box e terreno permute dilazioni. C.B.I. 820.8432

VILLA Pino-Pecetto ottima posizione grande giardino terrazzo tavernetta più alloggetto. Tel. 842.101

VILLA precollina ottima posizione, terrazzi, alloggio custode tavernetta. Tel 842.101

VILLA prestigiosa panoramica zona Strada S. Brigida mq 700 più mq 4000 di terreno e giardino. Tel. 585.214.

[redacted] 3 camere cucina tavernetta garage giardino mutuo I.T.I. tel 319.2332.

VILLE Buttigliera indipendenti uni/bifamiliari alto livello posizione panoramica terrazzi giardino. Tel. 337.758

ZONA piazza Bengasi impresa vende salone 2 camere cucina biservizi cortile box. Tel. 638.845 - 447.8864

ZONA S. Rita ingresso salone 3 camere box. Studio [redacted]

[redacted] Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati non equo canone senza vostra spesa. Tel. 833.6540

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso transitorio alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze. Tel. 533.814

A. CERCASI appartamento piccolo di metratura vuoto o arredato uso transitorio referenze. Tel. 839.6409

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.940

ALLOGGIO di 1-2 camere vuoto o arredato cerco urgentemente 2° abbassamento, piano alto casa recente. T. 544.001.

A Società Inglese con prossima apertura filiale di Torino abbisogna appartamento. Tel. 03 761.674 - 011 519.966

CERCASI in affitto in Torino appartamenti arredati di camere cucina bagno per uso transitorio. Tel. 502.818

DIRIGENTE cerca alloggio o villa uso foresteria o ufficio massime referenze. Tel. 686.1136.

DIRIGENTE referenziato cerca villa in affitto Rivoli e dintorni. Telefonare 771.0536

DUE laureandi ingegneria referenziati cercano in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 740.486

ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari in trasferta appartamenti in Torino. Tel. 748.5708.

PRIMARIA ditta cerca alloggi arredati e vuoti uso transitorio per funzionari in trasferta. Telefonare 530.057

PROFESSORE universitario piemontese cerca alloggio minimo 4 camere più cucina, zone Centro San Salvario. Telefono ufficio 657.588, casa 387.172.

RAPPRESENTANTE cerca in affitto transitorio mini alloggio 1-2 vani servizi. Tel. 538.044

SOGEM tel 532.444 cerca in affitto appartamento 120-180 mq per direttore vendite multinazionale estero.

21 Offerte affitto

A. ARMANNO alloggio vuoto/arredato uso 2ª casa o foresteria solo non residenti incorporazione 338.781

A. ARTAZIONE ufficio affittasi 5-6 vani servizi casa signorile. Telefonare 330.6453

A. VIA C. Alberto ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 650 mila contratto annuale 2 Tel 650.8676 - [redacted]

ARMANNO alloggio vuoto/arredato 7° stagione solo non residenti libero. Tel 544.001

ARMANNO ammobiliati per studenti zona centrale camere bagno. Tel. 757.264

ARMANNO arredato bene salone cucina 3 camere doppi servizi box in casa signorile. Tel 838.5800

ARMANNO presso piazza Carlina casa d'epoca ufficio 8 vani più servizio 220 mq. Intercity 836.178.

ARMANNO seconda cintura Torino camera tinello cucinotto bagno L. 300 mila mensili eventualmente box, contratto 4 anni. Telefonare 698.5000

AFFITTASI a società o ditta alloggio dintorni Chieri 2 camere, cucina, bagno, tavernetta, box. Tel. 942.3897

> **AFFITTANSI CENTRALISSIMI**
> **mono-bi-trilocali signorilmente arredati in stabile [redacted] pregio.**
> **TEL. 696.5900**

AFFITTASI appartamento [redacted] a 4 persone referenziate, contratto [redacted] stabile. Tel. 761.802.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere salone tinello cucinotta 2 bagni L. 400 mila. Mondialcase 580.840

AFFITTASI corso Re Umberto uso ufficio locale al piano seminterrato in stabile prestigioso mq 240 circa luminoso, basso canone. Ormaldi 505.817

AFFITTASI in zona Centro monolocale mansardato di bagno per uso single e bifocale e studenti, bassa casa. Telefonare 696.0379

AFFITTASI via Messina alloggio di 4 camere 2 bagni solo uso ufficio Studio Valentino. Tel. 696.0379.

AFFITTASI zona Mirafiori via Fea 53 nuovi minialloggi arredati uso transitorio a referenziati. Serim 519.801

AFFITTIAMO esclusivamente uso ufficio corso Vittorio ingresso, salone, 3 camere, bagno. Telefonare 011.511.382

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina bagno L. 220 mila in corso Grosseto. Tel. 318.6603.

AFFITTO referenziati appartamento vuoto/arredato con contratto da stabilire. Tel. 545.526

AFFITTO via Donati stesso stabile 5 vani mq 140 e 2 locali sovrapposti mq 130 uso ufficio studio. Tel. 747.728

ATTICO via Ventimiglia bene arredato di camera tinello bagno terrazzo uso secondario. Tel. 504.113

A Villafranca affitto a prossimi sposi comperando i mobili camera tinello cucinino L. 290 mila, camera cucina e box L. 200 mila, 2 camere cucina L. 300 mila, stessa casa. Tel. 318.6603

CENTRO affittiamo stessa casa appartamento prestigioso vuoto o arredato di salone 1-2-3 camere. Tel. 749.5706

CENTRO IMMOBILIARE affitta appartamenti vuoti e arredati a referenziati uso transitorio foresteria. Tel. 547.250 - 816.229

CENTRO uffici locali arredati posizione centrale disponibili subito con parcheggio, interno segreteria sale riunioni telefax. Telefonare 58.811

CHIERI vendesi villette unifamiliari con magazzino e giardino. Studio Bosco 011.947.2334.

COLLEGNO Borgata [redacted] 3 vani tinello cucinino bagno altro di 170 mq con salone 3 camere cucina biservizi transitorio, stessa casa. Tel. 804.113

COLLEGNO ufficio in stabile signorile luminoso 4 vani e servizi con box L. 600 mila mese. S. Servizi 502.773

CORSO Dante (zona) in stabile recente arredato doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 479.076.

CORSO-Francia ufficio signorile mq 85 due camere ingresso servizi, telefono, affitto 500.000 mese. Tel. 521.4463.

CORSO Re Umberto d'epoca signorile salone 4 camere cucina 2 servizi cantina L. 1 milione 800 mila. Tel. 544.782.

DE SALVATORE 587.183 affitta eleganti monocamere appositamente arredate comfort disposizione no abitazione.

GEDIM affitta via Bava ufficio mq 80 di 3 vani e servizi. Telefonare 817.566.

MARE' affitta prestigioso appartamento mq 180 uso ufficio o foresteria. Tel. 583.138.

MONTICASE affitta a non residenti precollina alloggio signorile mq 180 più 3 box auto. Tel. 581.2141.

PIAZZA Vittorio affittasi ufficio prestigioso ristrutturato mq 130 L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 684.818.

PIED-A-TERRE riservati arredati stabile L. 280-400 mila. Telefonare 581.738.

PRESTIGIOSO via Roma affitto uso transitorio 3 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi grande ingresso. Tel. 650.3279

RIVOLI corso Francia affittasi uso ufficio quattro vani servizi. Telefonare 011 958.9080

SETTIMO centro via Torino affittasi uso ufficio 1° piano casa d'epoca mq 120 canone posto macchina. I.T.I. 447.4604

SIGNORILE 2 camere arredate, ammobiliate, zona p.zza Adriano, box, telefono, affitto uso foresteria. Tel. 738.1050

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione. Tel. 860.7964

SOFFITTA ampia, piazza Vittorio, affitto a studente L. 100 mila mese. Scrivere Publikompass 7701 - 10100 Torino

SOGEM tel 532.444 affitta adiacenze piazza S. Carlo stesso stabile 3 uffici 120-150 mq

SOGEM tel 532.444 affitta Centro Storico 3 uffici 100-110 mq in stabile d'epoca ristrutturato.

SOGEM tel 532.444 affitta elegantemente arredato salone 2 camere cucina biservizi

SPAITORINO corso Re Umberto prestigioso salone 2 camere servizi solo uso ufficio massime referenze. Tel 832.306

S. SALVARIO arredato bene di sala camera cucina bagno, solo referenziati transitorio. Tel. 504.113

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex/fax Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 587.6763

UFFICI
da 180 a 800 mq affittansi in prestigioso palazzo centrale. T. 536.6307.

UFFICIO c.so Vittorio (Monumento) due locali, archivio, servizio, rinnovato e decorato affittasi L. 800 mila mese. Tel. 516.802

UFFICIO c.so Vittorio (Monumento) palazzo signorile, tre locali e servizi, in ordine, 1° piano, affittasi L. 900 mila mese. Telefonare 519.801.

VIA Bava alloggio in affitto recente di 2 camere cucina bagno cantina. Telefonare 581.1118

VIA Madama Cristina uso transitorio alloggio ammobiliato grazioso salone cucinetta e bagno. Pinci 505.891

VIA Roma/via Bertola società di assicurazioni affitta uffici 1° e 2° piano varie metrature mq 500 - 250 - 180 - 100. Telefono 511.477 mattino ore 9-12.

400.000 mensili affittiamo ufficio via Cossato 3 vani mansardati e servizi no abitazione. Tel. 612.2461. Casa Rara.

25 Artigiani, ecc.

AUTOTRASPORTATORE con mezzo proprio offresi trasporti in zona Liguria. Tel. 0182 643.612 ore pasti

IMPRESA edile con personale specializzato disponibile qualsiasi tipo lavoro industriale e civile nell'ambito nazionale. Scrivere Publikompass 5045 - 10100 Torino.

33 Matrimoniali

LAUREATO Marina celibe, posizione, sposerebbe max 43enne. Passaporto 258453 B Fermo Posta Padova

36 Nautica

AUTOMAR Bayliner Capri The World's Best Selling Family Boats - From Bayliner The Leader by Design, via Turati 50 Tel. 319.5122

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI Dalmata Shitzu Jorkshire Color Bassotti Fox Terrier Chow gatti persiani. Tel. 011 643.666

42 Antiquariato

ANTIQUARIO acquista arredi, dipinti antichi 1600/1700 pagamento contanti. Telefonare 646.757

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO per motivi familiari casetta o rustico abitabile con terreno entro 25 km Torino. Tel. 447.0167.

A. VENDESI
Andora Alassio Cervo Laigueglia Ospedaletti 1-2-3 vani pronti ed in costruzione a partire da L. 48 milioni più piccolo mutuo. Telefonare 011 293.301.

A. VILLA 30 km Torino salone 3 camere cucina 3 servizi garage tavernetta 1700 mq terreno stupenda posizione rifiniture di pregio. Medim 838.7473

A. 88.000.000 tra Casalo e Cigliano cascina indipendente in paese abitabile 5 vani bagno portico fienile terreno circostante. "La Borsa" 388.482

A. 90.000.000 Chivasso casa indipendente 4 vani bagno mansarda terreno tetto parte in ampliamento 2500 mq pronto seguo "La Borsa" telefono 388.482

ACQUISTO da privato cascina casetta villa con terreno nel 30 km da Torino pagamento all'atto notarile. Tel. 668.303 - 658.235 - 442.732

ACQUISTO in contanti da Lesino a Andora alloggetto o villetta da privato anche da ristrutturare. Tel. 0182 203.81

ALASSIO agenzia tel 0182 45.334 - 460.420 villa vista mare piscina box dependance più rustico abitabile.

ALBENGA a soli 10 minuti dal centro ingresso indipendente 3 camere salone cucina 2 bagni terrazzo L. 78 milioni mutuabili. Tel. 0182 540.035

ALBENGA urge vendere ingresso soggiorno cucinino servizi terrazzo panoramico tutto nuovo L. 11 milioni e L. 70 milioni al rogito. Tel. 0182 543.005

ALBISSOLA rustico ristrutturato indipendente più mq 1000 di terreno L. 42 milioni. Casamercato 80.44.

ANDORA porzione casa rurale da riordinare 3 camere cucina grande servizi nuovi L. 14 milioni contanti e L. 260.000 mensili. Tel. 0182 543.169

BARDONECCHIA pieno centro signorile centrale parco condominiale L. 68 milioni. Codoni 530.871

BORDIGHERA
In complesso residenziale con attrezzature piscina bar, mono-bilocali arredati con ampi balconi e terrazzi vista mare. Ormaldi 505.817

[redacted] zona residenziale recente ingresso soggiorno camera cucina [redacted] garage 011.581.2001.

[redacted] vendesi rustico parzialmente da ristrutturare con terreno. Tel 0121.323.704

CANTALUPA alloggio 2 camere cucina con terreno ... giardino L. 45 milioni Tel. 0121.801.277

CASA porticato comoda paese Villar Perosa 4 vani servizi cantina cortile vendo L. 27 milioni. Telefonare (0121) 71.821.

CASA da ristrutturare Pino d'Asti 6 camere 10 ... cortile adatto 2 famiglie L. 52 milioni dilazioni mutuo. Tel. 0141 948.242.

CASA [redacted] posizione collinare Bagnolo acqua luce terreno [redacted] L. 25 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA Baldichieri (Asti) 4 vani servizi rimessa cortile basso fabbricato box, 60 milioni. Telefonare 747.729.

CASETTA indipendente abitabile 4 vani acqua luce riscaldamento vicinanze Pinerolo L. 47 milioni. Tel. 0121 716.271

CERESANO in località montana alloggi signorili a villa. Inv. [redacted] di S. Torino. Tel. 816.283.

CERVALE piano centro ingresso, 2 vani abitabili, cucinino, ripostiglio, servizi, balconata L. 67 milioni e saldo da concordare [redacted] 32.540.035.

CERVINIA presso impianti soggiorno con soppalco cucinotto bagno terrazzo Valle Cervino box. Tel. 011 548.862

> [redacted]
> case rustici [redacted] Torino. Alessio Paolo ... tel. 385.814.

FRINCO d'Asti villa recente unifamiliare panoramica più mq 4000 di terreno. Casamercato 80.44.

GEOMETRA cerca rustico o casetta anche da restaurare con terreno in Torino o 1ª cintura. Tel. 253.643

GIAVENO centrale e dintorni casette indipendenti ristrutturate riscaldamento autonomo e gas ecc da L. 68 milioni a L. 80 milioni Tel [redacted]

GIAVENO frazione Sala porzione di casetta libera camera cucina bagno più locale uso vario L. 38 milioni. Falla & Bertinetto tel 741.2874

GIAVENO vendesi nuove pronta centrale villa, ville a schiera, appartamenti varie metrature, rustici da L. 100 milioni. Valsangone Immobiliare davanti al Municipio, tel 937.6227 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno

IMMOBILIARE LA TOUR Cervinia complesso Cielo Alto bilocale arredato, L. 70 milioni. Telefonare 0166 43.741

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE presso Cocconato casetta ristrutturata con giardino. Mutuo. Tel. 319.2332

LANZO recente palazzina alloggi ... L. 800 mila mq. ... posto auto ... Tel. 319.2332

LEVANTO vicinanze appartamento più mansarda, terrazzo panoramico, piscina, tennis, pineta. L. 62 milioni, mutuo Tel. 02 545.2092

LIBERI Andora in palazzina 2 alloggi arredati camera tinello cucinino bagno soppalco, giardino proprio panoramici 300 m mare, L. 84 milioni caduno, spese più compresa. Tel. 527.4780

LIRE 25 milioni casa 120 mq da ristrutturare cortile privato Chivasso a breve distanza Tel 515.551 - 515.486.

LIRE 39 milioni collinare 4 vani centrale portico Castelnuovo Don Bosco a breve distanza. Tel. 515.551 - 515.486.

MONTEROSSO vicinanze mansarde quattro locali panoramicissime, termoautonome, piscina, tennis, pineta, L. 88 milioni dilazionate. Tel. 02 546.2092.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendido minialloggio riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. See 011 587.676.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari Tel See 011 562.116

PIETRA Ligure nuovo e soleggiato ingresso soggiorno cottura camere servizi terrazzo L. 59 milioni dilazionabili. Immobiliare Tel 0182 543.169

PRALY
costruzione recentissima con giardino condominiale mono-bilocali angolo cottura servizi ampi balconi. Possibilità box al suo coperto. Ormaldi 505.817.

PRIVATO vende zona Garessio 1300 di altitudine, zona sciistica vicinissimo impianti sci, minialloggio completamente arredato. Tel. 011 883.4319 ore serali.

SANREMO fronte Porto Sole in palazzina recente signorile vendesi bilocale cucinotta terrazzo Tel. 011 613.918.

SARDEGNA altare vendo bellissimo appartamento in Portocervo, altro in Portorotondo. Tel. 011 587.014

SARDEGNA Impresa vende per realizzo villini in Costa Paradiso sul mare. Ottime rifiniture. Arredati 6 posti letto. Richiesta L. 130 milioni più mutuo ... Informazioni 0182 87.336

SARDEGNA S. Teresa Porto Quadro, elegante bilocale 3 servizi lavanderia L. 68 milioni, quadrilocali 2 servizi arredato L. 95 milioni, villetta trilocale arredata L. 70 milioni, villa 4 camere 2 bagni salone-cottura terrazza giardino L. 150 milioni. Immobiliare 0789 754.500

SARDEGNA S. Teresa S. Pasquale trilocale ampio terrazza giardino L. 70 milioni. Immobiliare 0789 754.500.

SOGEM tel. 532.444 vende Pragelato (Sestriere) arredato camera cucina [redacted] posto auto giardino

UTIP
518.966 Scalenghe villetta unifamiliare ottimamente servita spaziosa completamente ristrutturata salone 2 camere cucina bagno, tavernetta, box, con 600 mq terreno L. 160 milioni più mutuo.

VAL CHISONE
(Roure 800 ml 60 km Torino 20 km Sestriere) alloggetti subito abitabili 2-3 camere bagno da L. 14 a 25 milioni. Per visite (0121) 77.354 - 77.358

VENDESI nell'Astigiano casa [redacted] antica costruzione abitabile molto ampia con prato e vigneti circostanti L. 180.000.000 Tel. ore pasti 0144 87.122.

135.000.000 Volvera cascinale [redacted] strutturato plurifamiliare 4000 [redacted] Rustico 447.8183.

148.000.000 Z. Lanzo cascina ristrutturata 4 vani bagno [redacted] con 1000 mq prato. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel [redacted] 658.235. No mediazione

148.000.000 Z. Settimo cascina e basso fabbricato indipendenti con prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.

153.000.000 zona Alpazza casa 180 mq rifatta a nuovo ampliabile [redacted] mq terreno. - B Rustico - 447.8183

39.000.000 Z. appartamento in villa di mq 100 più garage [redacted] mq 100 e 800 mq di prato studio professionale vende con affitto e riscatto. Tel 658.303 - 658.235. No mediazione.

38 km Torino Valle Lanzo rustico da rifare più mq 1000 di terreno L. 46 milioni. Casamercato 80.44.

39.000.000 Z. Felatto zona residenziale 3 vani con giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235. No mediazione.

40.000.000 Z. Buttigliera casa parzialmente ristrutturata con giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235

50.000.000 Z. Borgone di Susa, 4 vani terrazzo servito subito abitabile con 700 mq prato. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 442.732 no mediazione.

55.000.000 Z. casetta collinare indipendente 4 vani con 5000 mq prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.

69.000.000 Z. Casalborgone casa subito abitabile con garage e terreno studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 442.732. No mediazione.

75.000.000 Z. Rocca Canavese 4 vani porticato e vecchio mulino con ruota studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.735

99.000.000 Z. villetta collinare indipendente subito abitabile con prato studio professionale vende con affitto e riscatto. T. 658.303 658.235. No mediazione

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI stagionalmente a Monesiglio alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno a L. 200 mila mensili. Tel. 585.875

ANDORA 30 mt mare casetta indipendente riscaldamento autonomo 4 posti affitto mesi invernali. Tel. 0182 81.664.

A 20 km Sestriere palazzina nuova affitto alloggio arredo rustico caminetto box giardino Tel. 0121 806.36 - 210.06

DIANO Marina, Riviera Fiori Società Bottino affitta immobili mare appartamenti ammobiliati per vacanze mensilmente o periodi. Riscaldamento. Tel. 0183 495.413 - 498.582.

LIRE 1.300.000 affitto (70 cinematografi Sestriere) bilocale comforts sauna, Fenestrelle Tel. 0121 21.700 - 83.771

SANREMO mobiliato soleggiato il tutto da novembre e seguenti riscaldamento Tel. 0184 70.440 pasti.

SESTRIERE Champlas Du Col affittiamo totalmente arredato 2.500.000 annue più riscaldamento e luce. Agenzia Lantermo 0122 77.200.

47 Alberghi, pensioni

DIANO MARINA pensione Margherita aperto tutto l'anno L. 29 mila-37 mila pensione completa. Tel. 0183 495.180.

VILLA CHIARA pensionati per anziani non autosufficienti e autosufficienti. Telefonare 0141 864.062 Moncalvo d'Asti.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private. Indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.668

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472.860, pomeriggio dopo 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.632

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 808.0661 in serata propone le quotazioni massime della giornata. Ora negozio via Remondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria, dipinti, cornici, vecchie, antica ... Tel. 812.2287, via Madama 27

A.A. SGOMBERO alloggi, cantine, soffitte acquisto mobili 800 primi 900 soprammobili oggetti vari. Tel. 284.505

A. ACQUISTO mobili 800 vecchi quadri bronzi argenti oggetti vari, sgombero ville e alloggi. Ferrig 878.786

ANGOSCE passioni desideri fortune progetti sentimenti ... Telefonare 315.2906

AUTOCARAVAN Dinette su Chevrolet benzina perfetta vendo permuta con casa o terreno. Tel. 413.580

CIRCE Maga e farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore ... fortuna ... Via Muratori 13, tel. 836.6773

GC desidera ... tel 696.4068. Grazie

A Moncalieri, occupato l'istituto tecnico Pininfarina

Doppi turni contestati

Stamane gli studenti raggiungeranno in corteo la sede della Provincia per sollecitare la costruzione del prefabbricato per le prime classi - Consegne scaglionate tra fine mese e febbraio per gli altri sei edifici provvisori destinati ad altrettante medie superiori

TORINO — Gli studenti dell'Istituto tecnico industriale Pininfarina di Moncalieri ieri hanno occupato la scuola e stamane raggiungeranno in corteo la sede della Provincia in via Maria Vittoria. Vogliono sapere fino a quando saranno costretti ai doppi turni in attesa del prefabbricato contiguo all'edificio principale. Per un mese e mezzo stanno i ragazzi del biennio ad esempio lezione dalle 13 alle 18,40; da metà novembre «faranno» anche la terza, quarta e quinta, con ore di 45 minuti.

A che punto sono i lavori delle nove prefabbricati che la Provincia sta allestendo per altrettante medie superiori? I primi lavori si sono iniziati a metà agosto (90 giorni per la consegna), alcuni devono ancora cominciare. Spiega l'assessore all'Istruzione Morgando: *«Prevediamo quindi scadenze per la consegna dei locali: 15 novembre, 15 dicembre, a gennaio '89 subito dopo le vacanze di Natale, fine febbraio»*.

I lavori sono finiti per i prefabbricati, ma soltanto il certificato di agibilità da parte dei vigili del fuoco che devono fare il sopralluogo dei locali. Sono quelli destinati al Pininfarina (10 aule), al commerciale Vittone di Chieri (10 aule), al commerciale Vittorio di Settimo (8 aule). Questi potranno essere consegnati alla scuola il 30 novembre.

A buon punto i lavori dei prefabbricati destinati a Gramsci di Ivrea (8 aule) e al Majorana di Grugliasco (12 aule nel Comune di Rivoli). Potranno funzionare da metà dicembre.

Dopo le vacanze di Natale saranno disponibili i prefabbricati al commerciale Cena di (8 aule), (12 aule), al tecnico industriale di Torino, Guarinella, in via Sostegno (14 aule).

Ancora lunga attesa, invece, per gli studenti del commerciale Galilei di Avigliana. Il Comune ha contestato a lungo la scelta di concessione da parte della Provincia su un'area contigua all'istituto. Non sono state trovate altre soluzioni, per cui l'amministrazione comunale si è finalmente decisa a sottoscrivere il permesso di costruzione. Ma c'è un altro problema: il terreno è su zona sismica e sono stati indispensabili i sondaggi per stabilire la tipologia della costruzione. I lavori dovrebbero cominciare presto. Tenuto conto che occorrono 90 giorni e il tempo necessario per il certificato di agibilità, il facilitatore che i ragazzi del dovranno fare i doppi turni fino a .

m. val.

Vezzolano, rifiuti minacciano l'Abbazia

CASALE — Intervento della soprintendenza per i beni architettonici sulla vicenda della discarica di rifiuti industriali di tipo C che una ditta intende costruire in una zona ai confini tra Casalborgone e Serrano San Pietro. La soprintendente Clara Palmas ha scritto ai sindaci dei due Comuni e al presidente della giunta regionale per sottolineare che *scorie prepiste nella discarica, oltre ad essere tra le più dannose per l'ambiente, possono produrre anidride solforosa, sostanza altamente aggressiva per le sculture all'aperto: ci pertanto per arenarie scolpite della facciata di Vezzolano, già provate dagli agenti atmosferici e dal naturale invecchiamento»*.

A difesa dell'abbazia di Vezzolano, uno dei monumenti romanici più importanti della regione, si è pure dichiarato il «movimento talista» di Casalbo «E' stupolare il *fatto che questo sia stato espresso a tutela di beni artistici mentre segnale è ancora giunto dagli organi preposti alla tutela della salute pub* commentano gli ambientalisti.

Salta la riunione già fissata per domani

Ativa, altre polemiche per le nomine annullate

Dal Comune nessuno ha comunicato la decisione del Coreco

TORINO — Ativa ancora nella tempesta perché tenuta all'oscuro, ancora oggi a distanza di 50 giorni dall'atto formale, dell'annullamento per la delibera che tre consiglieri d'amministrazione. Perché, dal 27 settembre a oggi, il Comune di Torino non ha ancora comunicato della tangenziale e della Torino-Aosta che dei tre rappresentanti il della città era Comitato regionale di controllo? Lo chiedono un'interrogazione i comunisti Carpanini e Viudigni, sorpresi del fatto che il Consiglio sia stato convocato per pomeriggio, mentre il provvederà alla nomina dei nuovi amministratori soltanto lunedì 21. *«Una riunione inutile — Carpanini — perché numero di membri legittimamente eletti è insufficiente»*.

La convocazione per domani ha raggiunto anche i tre rappresentanti del Comune, tutti provvisoriamente in causa di un accordo tra i partiti. Ma l'intenzione espressa, secondo quanto hanno fatto sapere, è non presentarsi: *«Noi non possiamo ignorare che il 27 ha annullato la nostra nomina perché mancava il relativo curriculum»*.

In pratica domani potrebbero presentarsi solo sei dei nove membri nominati, sui 14 previsti dall'assemblea degli azionisti. fra i supersiti potrebbero altre defezioni. rappresentanti della Provincia — Villa (pci) e Nicola (indip.) — hanno scritto alla presidente Casiraghi, avanzando perplessità legittimità dell'attuale consiglio amministrazione e prospettando la necessità di un chiarimento.

perché l'annullamento del Coreco potrebbe anche invalidare tutto momento dell'insediamento del nuovo consiglio, dal 22 luglio a sostenuto non avendo mandato i tre rappresentanti del Comune (per l'annullamento delle delibere i sei membri regolarmente sarebbero stati essendo per statuto dell'assemblea.

g. b.

Una scelta seria e concreta

Istituto
D'AVILA
Fondato nel 1962 - Legalmente riconosciuto - (parificato)

LICEO LINGUISTICO D.M. 1972
LICEO LINGUISTICO AD INDIRIZZO TURISTICO D.M. 1993
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI ESTERI-D.M. 1985
PERITI AZIENDALI E PROGRAMMATORI GESTIONALI-D.M. 1992

ESAMI IN SEDE • ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ

Via Teresa n. 7
Via
10121 Torino - Tel. 011/537344-511784

Doveva atterrare all'aeroporto Levaldigi chiuso per nebbia, si teme che sia precipitato nel Mar Ligure

Disperso un aereo con tre torinesi

TORINO — Un velivolo da turismo dell'aeroclub Cuneo, tre torinesi a bordo, è disperso tardo pomeriggio di : dopo contatto con di Levaldigi, alle 17,21, è scomparso nulla. Immediatamente sono cominciate ricerche, risultate infruttuose perché nebbia che ristagnava la molte Piemonte, sia l'oscurità. serata segnalazione giunta in di (Padova) farebbe pensare che il velivolo sia precipitato in mare nella compresa tra Cogoleto ed Arenzano.

L'aereo, partito dall'aeroporto di Roma Ciampino, stato dovuto atterrare a Levaldigi alle 15,08. A bordo c'erano Sergio Dotta, 39 anni, pilota istruttore con brevetto di 3° grado abilitato al volo strumentale (Ifr), abitante a Revigliasco in piazza Berta 4 bis. Accanto sedevano Padovan, 52 anni, residente con la moglie in via 8 a Carmagnola, piccolo titolare di una fabbrica a La Loggia, e co Lanza, 44 anni, sposato con due [illegible] e Luca 6, originario di Bricherasio, ma abitante a Limone Piemonte in Fantino 4, direttore di un'azienda nel settore delle penne a sfera. Il primo aveva ottenere il brevetto di 1° grado, il secondo l'aveva conseguito tre mesi fa.

Ieri era in programma un di sul piccolo Cessna 172RG Cutlass (sigla I-Mith) che l'Aeroclub «Provincia Granda» di Cuneo comprato un paio d'anni fa da un industriale di Torino. Il velivolo era perfettamente strumentato per il volo anche in condizioni difficili e di scarsa visibilità. Mancava, sistema antighiaccio. avevano raggiunto Roma, dove all'aeroporto di Ciampino. Il Padovan ha telefonato alla moglie alle 13,30: «E' andato tutto bene: fra poco rientriamo».

Cessna tipo analogo a quello disperso ieri pomeriggio durante il volo tra Roma e Levaldigi

Poco prima delle 15 il Cessna è ripartito: il piano di volo prevedeva l'arrivo a digi alle 16,06. Tutto è andato bene fino alle 17,21, quando il pilota ha detto torre di essere sulla verticale di Centallo, a pochi chilometri dallo scalo cuneese, quel momento immerso nella nebbia. Anche all'aeroporto di Caselle la insufficiente. Sembra che il Dotta abbia anche denunciato l'avaria strumento. Poi il silenzio: da quel si perso qualsiasi contatto col velivolo.

immediatamente scattato l'allarme, ma le ricerche non hanno avuto esito. A tarsera è rimbalzata una segnalazione in Liguria: il radar Montevenda avrebbe rilevato il velivolo nella tra Cogoleto, presudiretto a Poi il segnale è sparito. Nella zona confluite motovedette delle capitanerie di porto Savona, ed Imperia, un rumore gli elicotteri della base di Luni trati in allarme. erano in corso nella sulle pendici del monte Beigua.

Il Cessna, modello analogo a quello che piazza Rust, è un quadriposto con apertura alare di 10 metri e 92, lunghezza di 8 e 30 e peso di 725 Può volare ad una velocità di 230 km/h con autonomia di 1330 chilometri.

CLERICI
NEL CUORE
CLERICI profumerie

dalla Grande Torino

La chiusura del centro

TORINO — Alle 20,45, nell'Aula magna del convitto Umberto I, via Bligny 1 (angolo via Garibaldi), assemblea pubblica sul tema «*Chiusura del centro traffico privato*». Interviene il vice sindaco Aldo Ravaioli, alla Viabilità e sporti.

a metropolitana

TORINO — Cisl ha convocato un seglio generale di studio, allargato ad attivisti e delegati per discutere sul futuro della città e dell'area metropolitana. Il convegno si apre alle 9,30 al teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2, con l'intervento del prof. Abbate e Maffioli. Domattina, e conclusioni del segretario generale Marghi.

Libri per ragazzi

ALPIGNANO — Organizzata sorato cultura, inaugurata 11 una itinerante, proveBologna, per ragazzi «Il lettore infinito». L'esposizione resterà aperta fino al 1° dicembre tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle 19.

Vendeva video in legno

PIANEZZA — I carabinieri hanno denunciato per tentata truffa Gennaro Liotta, 30 anni, via Savarese 31, Napoli. Lo hanno sorpreso in piazza Conte Rosso mentre offriva in vendita ai passanti telecamere e videoregistratori Grundig a prezzi stati. Nelle confezioni, con tanto di garanzia e apparentemente provenienti dalla casa produttrice, anziché pezzi originali vi erano però perfetti modelli nero dello peso di quelli veri.

segretario

PIANEZZA — Il ieri ha un segretario generale. E' il Emanuele Mirabile, 40 anni, proveniente da Alpignano. Sostituisce il dottor Giuseppe Gerace, che è stato destinato a Carmagnola.

in casa

ORBASSANO — Carlo Guerrinoni, 82 anni, è stato trovato cadavere dai nieri verso le 13,30, nel suo appartamento di via Monti 15. La morte risale ad almeno 30 ore prima. L'uomo, che era vedovo da un e da tempo soffriva di crisi depressive, si è ucciso con un colpo esploso dal suo fucile da caccia.

Arrestato macellaio

ORBASSANO — Su ordine di carcerazione emesso dalla procura di Torino, i carabinieri hanno arrestato un macellaio di 24 anni, Pino Zorzin, via Maiorana 4. Deve scontare 8 anni e 4 mesi di prigione, oltre a di multa, per concorso in una rapina commessa a Torino nell'agosto dello scorso anno.

Preso dopo lo scippo

ORBASSANO — tossicodipendente di 23 anni, Roberto Chiapperini, via conti 22, è stato arrestato per scippo. L'uomo ha aggredito, verso le 23,30 di martedì, un'operaia che stava facendo ritorno a casa, Maria Zonchello, 27 anni, via San Rocco 3, strappandole la borsetta. Una pattuglia di carabinieri di passaggio, attirata dalle grida della donna, lo ha inseguito e bloccato in via Alfieri.

Sciopero all'Aeritalia

CASELLE — Quattro di sciopero, ieri, all'Aeritalia, proclamati dal a sostegno della vertenza integrativa al quale aderito — secondo la Fiom-Cgil — il 95% degli addetti. Si sono vissuti attimi di tensione quando alcuni carabinieri della compagnia di sono intervenuti per due dipendenti a superare un picchetto ai cancelli. «Strano — hanno rilevato più tardi i delegati dei lavoratori — siano intervenute le dell'ordine, la direzione detto di chiamate».

Il

TORINO — Si conclude l'intervento di Umberto Agnelli, il corso di aggiornamento per docenti «Alle frontiere del . Ieri hanno l'assessore Lavoro Mollo, il prof. dell'università La Sapienza, Casoli della Montedison, il tecnico e imprenditore agricolo Enrico Chiarle, il prof. Schmidt di Friedberg.

Delegazione russa

TORINO — Una delegazione regione russa di Volgograd (gemellata con la Provincia di Torino) viene ricevuta alle 17 a Cisterna presidente Provincia Casiraghi. Il viaggio è stato organizzato per rilanciare i rapporti economici e culturali i territori, di fuori dei tradizionali rapporti diplomatici.

Rai, Sipra e Nuova Eri

TORINO — Malgrado le dei vertici, lo compiti e funzioni sedi Rai del Piemonte. Il presidente della giunta regionale Beltrami e l'assessore al Lavoro Cerchio hanno chiesto un ennesimo incontro per situazione attuale. Notevoli preoccupazioni nutrite per le consociate Sipra e Nuova «Occorre, invece, un *piano di rilancio*».

Farmacisti a scuola

TORINO — E' 21, ma facoltà di Farmacia (prosegue via Lowedi). Il corso di aggiornamento professionale organizzato dall'Ordine dei farmacisti della provincia. Il ciclo di lezioni si apre con una lezione del prof. Cattel sul tema «Farmacocinetica: un nell'organismo».

Rimane il giallo

E' annegata nella vasca semivuota

della

Angela Telesca, 20

TORINO — la fine di Angela Telesca, 20 anni, morta nella casa dove prestava servizio. Nessuna violenza sul corpo; annegata. La polizia: «*Ma ha potuto in una vasca da bagno con venti centimetri d'acqua?*». Il padre, Vito: «*Perché poi invece?*». E le queste domande e altri elementi s'indaga.

Angela era arrivata in quell'alloggio, al secondo piano di via Lungo Po Antonelli 17, lunedì verso le 9,20. Alle 10 ha parlato telefono la padrona («*Tutto signora*»). L'hanno trovata verso le 13, nuda, nella i vestiti abbandonati (perché?) disordinatamente. E' stato chiamato un medico di famiglia. Portata all'Astanteria Martini è giunta cadavere.

«*Lavorava come collaboratrice domestica* da un anno, dice il padre; «*Ci eravamo incontrati domenica sera facevamo progetti*», racconta il fidanzato, guardia giurata. Sono stati interrogati dottoressa Meini, che dirige il Vanchiglia: «*Aveva l'abito? chi frequentava?*».

Frammenti di vita di quella giovane morta in da bagno. «*Per annegamento*», dice il prof. Oriva di Medicina legale che ha eseguito l'esame necroscopico. Restano tante domande che tingono di giallo la vicenda.

La vostra pelliccia per una nuova.

OPERAZIONE CORTESIA

Ammettetelo, avete voglia di cambiare pelliccia. Magari vostra è fuori moda, vecchia o semplicemente non vi piace più. Elle Pellicce vi capisce, e vi offre la corretta valutazione dell'usato per l'acquisto una pelliccia nuova, pronta su misura. Questa è l'esclusiva Operazione Cortesia di Pellicce: nuovo contro usato, ben valutato.

Accomodatevi, prego. Da Elle cambiare conviene.

Elle Pellicce Corso Re Umberto, 42 - Tel. 50.09.63

SERATE MUSICALI TOP LEVEL PER UN PUBBLICO DI INTENDITORI

Con D'Andrea

Due serate torinesi per Franco D'Andrea: pianista jazz di valore internazionale. D'Andrea si esibisce stasera e domani al «Teatro Club» di via Bogino (ore 21,30) in trio con Piero Leveratto al contrabbasso e Gianni Cazzola alla batteria. Il pianista marchigiano incontrerà inoltre i soci del «Larry's Jazz Club», che organizza i concerti, domani pomeriggio alle 17, sempre al Teatro Club.

Per chi preferisce ballare a tempo di jazz, stasera al «Big» di corso 28 c'è la grande orchestra di Gian Franco Piras.

Cantautori in scena al Politecnico: prosegue la rassegna «Torino non è New York» e oggi alle 18 nell'aula 1 ci sarà un di Luigi Baudino. Ingresso gratuito.

Sempre segnaliamo al «Doctor Bar» (Murazzi di Lungopò Cadorna 4, ore 23) il jazz della Crazy Band, al «Magazzino di Ghilgamesh» (piazza Mancenisio 13/b, ore 21,30) il blues eseguito dalla cantante Carla Juppa e dal chitarrista Alberto Marsico, alla «Contea» (corso Sella 132) il funky di Cico Cicogna, al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) il quartetto etnofolk di Dino Pellizzero, alla «Divina Commedia» (via Donato 47) il rock del Tony D'Urso Group, al «Cammello» (via Principe Tommaso 11) la Mono Big Band, all'«Olmo» di Villardora il «digital blues» di Filippo Bellavia.

Proseguono intanto le prevendite per il concerto che Enrico Ruggeri terrà domani sera al Palasport: acquistando i biglietti in una delle rivendite autorizzate (citiamo Maschio, Ricordi, Teatro Colosseo,) si riceve in omaggio un mini 33 giri con 4 canzoni e un libretto scritto dallo stesso Ruggeri. Lo materiale verrà consegnato, fino a esaurimento, a chi acquisterà il biglietto (20 mila le gradinate, 23 mila la platea) domani sera al Palasport.

Il jazz è Petrucciani

Un solo, tristissimo neo, per quello che non esitiamo a definire uno dei più perfetti concerti jazz ascoltati a Torino negli ultimi tempi: appena cinquecento spettatori per Michel Petrucciani, l'altra sera all'Auditorium.

Più che mai gli assenti hanno avuto torto: e stavolta era prevedibile. Petrucciani, 26 anni, francese, è il talento del pianoforte jazz, e a Torino — dove per la prima volta si esclude un'apparizione otto anni fa quand'era pressoché sconosciuto — ha dato un'altra, eccezionale prova del suo valore.

Michel Petrucciani, protagonista di una grande interpretazione

Spaziando dai grandi standard (*Round Midnight, My Funny Valentine, Giant Steps*) il repertorio sua composizione, Petrucciani ha mostrato ciò che significa, in arte, la sublime semplicità. Il pianismo del jazzman francese è lirico, asciutto, essenziale, scevro da qualsiasi orpello: eppure conquista la mente e il cuore tore. Una tecnica prim'ordine della pura poesia; un timbro che non mai snervatezza: questo Petrucciani, romantico con i muscoli», come l'ha definito un critico americano.

Di fronte performance di un simile (fuoriclasse l'artista, anche l'uomo, che ha saputo superare un handicap fisico) i comprimari totalmente condannati a scomparire. Una menzione va accompagnato validi musicisti, Andy McKee al basso e Steve Ellington alla batteria, ma la presenza s'è notata appena, hanno compiuto con umiltà il loro dovere la alla creatività del Impossibile mettersi in luce. Impossibile competere: l'altra sera il piccolo Michel era un gigante, avrebbe rubato la scena a chiunque.

g. fer.

Don Bosco, una chiesa e un libro

Al Circolo della Stampa, corso Unità 27, stasera alle 18, viene presentato il libro di Laura Borello «*L'Ausiliatrice: dall'Italia al mondo*». Il secondo volume della collana che Michelangelo Carta, giovane, entusiasta editore, ha dedicato alle chiese di Torino.

«*La storia della città* — spiega — *non si può scindere da quella delle sue Né quelle architetture inserite nel tessuto urbano, né opere di cui sono ricche*». Autentici «archivi di pietra», «anche testimoni della quotidiana».

La collana si aprì con «*La Consolata, una chiesa, una città*». Ora arriva «*L'Ausiliatrice*», la «*chiesa grande, bella, magnifica*» voluta da don Bosco. La prefazione è di don Egidio Viganò, rettore maggiore salesiani. Interverrà il vicario della diocesi, mons. Peradotto, don Sangalli, Mario Bo e Andreina

i grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cotton's
Erreuno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Blusport
Polo Ralph Lauren	Bagutta
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Maun
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
BUSINESS PALACE Susa,
Tel. (011) 9532612 - RIVOLI
USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI - AVIGLIANA

PER RICONCILIARSI CON LA TERRA

Un'università «verde»

Con la conferenza «Contro la proliferazione per l'affermazione del rischio zero» prende il via, domani alle 21, presso la Libreria Comunardi (via Bogino 2, tel.83075641), l'attività 19 dell'Università Verde.

E' il quarto anno di questa at che si propone di stimolare la riflessione problemi della tute dell'entourage naturale, rapporti tra uomo e natura, sull'indiscriminato tamento dell'ambiente.

In particolare, l'Università Verde vuole valorizzare il dibattito che riguarda la tutela patrimonio genetico, connessione scelte economiche e energetiche, la qualità vita nei grandi centri urbani, l'alimentazione, difesa non violenta, i rapporti con i popoli dei paesi del sottosviluppo.

«Si tratta di diffondere una coscienza realmente ecologista — afferma il vicepresidente Emilio Delmastro — e crediamo sia un compito possibile solo attraverso un confronto e l'informazione». Il prevede cinque cicli: il primo («Il rischio chimico: produzione e dei tossici») articola il novembre sul «Caso dell'Acna Cengio»; il 9 dicembre i «Movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi» e, infine, il 16 dicembre con gli scarichi industriali in mare.

L'ora e la sede rimangono invariate. Le conferenze sono tenute da studiosi ed esperti di primo piano di movi quali «Greenpeace-Italia». incontri proseguiranno fino maggio e affronteranno i temi del rilevamento del rischio ambientale, il rapporto tra l'uomo e gli altri animali, l'impatto biotecnologie, l'acqua in quanto «cloaca», «risorsa» e «meraviglia».

Il programma si concluderà sul problema del verde a Torino. L'iscrizione annuale è di lire e può essere alla Libreria Comunardi, oppure a Natura, via Pastrengo 20, telefono 51.37.89.

Il baritono Carroli

Al Circolo della Stampa, in Unità 27, incontro, alle di domani, con il baritono venezuelano Silvano Carroli, che verrà presentato dal vice presidente del Circolo, Giorgio Mosciatini e dal giornalista Beppe Borletti.

Cori di voci e musiche di bande

Prosegue domani la «3ª di Musica Popolare». L'appuntamento è fissato per le 20,45 Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 117. Ingresso libero. L'iniziativa, organizzata dalla Circoscrizione Rita e Mirafiori Nord) il concorso Pie e dell'Annuna (Associazione Nazionale Musicali), presenta il coro «*La Ceria*» di Torino, diretto da Roberto Bertalina, in proposte di vocalità mista d'ispirazione popolare. Sarà poi volta «*Sericiolo*» di Cameri (Novara) che, sotto la guida del maestro Armando Travaini, si cimenta nei canti popolari del Novarese. «*La Concordia Banda*» di Villanova Canavese e la «*Società Filarmonica Volpianese*» caratterizzano la di venerdì 25.

vd. c.

Uniti in un club si vince l'alcol

E' nata l'Arcat, Associazione regionale club alcolisti in trattamento, di cui fanno parte una cinquantina di famiglie. Insieme a medici, psicologi e assistenti sociali han to vita a una organizzazione unica in Piemonte che tratta e risolve i problemi legati dipendenza dall'alcol. Il «nucleo storico», che lavora questi temi da anni, a Chieri ma c'è un gruppo anche a Druento, a Torino, a Valenza Po e Asti.

Che vuol dire alcolisti in trattamento? E perché club? E' una formula per indicare comunità terapeutica: alcolisti e familiari gli animatori poiché, durante incontri settimanali, parlano loro problemi e il confrontano.

Il metodo del professor Vladimir Hudolin, jugoslavo, docente di neurologia e psichiatria all'Università Zaga. «*L'alcolismo* — dice Hudolin — *non è una questione solamente medica. Non basta una medicina per risolvere problemi che hanno riflessi psichici e sociali. Il malato è solo l'alcolista, ma famiglia, il gruppo*».

Il metodo prevede una fase accoglimento dei familiare e contatti con gli operatori; un'altra fase, arrivato in un una decina di famiglie e tecnici che strano modalità delle discussioni: l'ultima fase, detta «club», nella quale i gruppi, che hanno imparato ad autogestirsi, si aiutano reciprocamente. Diventa davvero eterminante l'esperienza gruppi, in trattamento da più tempo, alcolisti. La sede è in Trieste, a Chieri, tel. 942.3072.

bart.

dal 1910...
piatino
Solo pianoforti
KAWAI
Via Po, 6 - To

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 4 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta esatta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la schedina pubblicata ripetuta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le 20.00.

24ª SETTIMANA - GIOVEDI

Quarta domanda = C - 22 novembre
Terza domanda = A - Inizio '89
Seconda domanda = D - 1921
Prima domanda = B - Tirolo

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)
Circa 45 mila reperti archeologici sono stati sequestrati in una città laziale. Quale?
A - Ariccia
B - Tivoli
C - Tarquinia
D - Cerveteri

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
La "Stars and Stripes" non potrà più vendere ai militari Usa in Germania Ovest il "Mein Kampf" di Hitler. In che anno il dittatore cominciò a scriverlo?
A - 1932
B - 1925
C - 1918
D - 1923

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Le azioni Fiat arrivano a Wall Street. Quando dovrebbero cominciare a essere quotate?
A - Inizio '89
B - Dicembre '88
C - Metà '89
D - Inizio '90

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)
Il cantante Harry Belafonte sta giendo una tournée in Italia. Quando si esibirà a Torino?
A - 5 dicembre
B - 25 novembre
C - 22 novembre
D - 10 dicembre

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno, il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra vincitori. Nel caso in non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
ANTONIO LENTINI, Trento 10, St-Vincent (Ao)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alla tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MILIARDI	MILIONI	0				MIGLIAIA	CENTO

Sono giocatori partecipanti a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass ed i familiari, soci e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fiduciari.

giorno per giorno

— Nella «Uomo d'oggi e sui nuovi problemi alcol», alle 21 incontro alla Parrocchia Crocetta in via Polo 8, sulla «Tecnologia e rispetto dell'ambiente; è possibile fermare il progresso?» con il prof. Franco La Feria e l'ing. Giulio Modena.

To-Expo — Alle 15,30 di domani il sindaco Maria Magnani Noya inaugurerà a Torino Esposizioni, la prima «Ristrutturazione» mostra di tecniche, attrezzature, impianti e materiali, recupero e manutenzione.

Libreria — Alle 21 alla Campus, via Rattazzi 8, Dapino e Luigi Forte presentano il libro di Claudio Magris «Stadelmahnn». Valeriano Gialli leggerà passi del testo, presente l'autore.

Associazione piemontese — Alle 21, presso la sede di via Gioberti 6, recital del poeta zairese Lunanga Wilondja, titolo «Poesie de la lle», liriche di ispirazione sociale.

Medicina — Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in Stati Uniti, 9, con l'intervento del prof. Dioguardi, il convegno dedicato all'«Epatologia sistematica e quantitativa» il convegno si concluderà domani sera con una discussione «Valutazione funzionale del fegato nei candidati al trapianto».

Circolo Aics — se in Porpora 28/5 (tel. 2060306) e pressimi venerdì, a partire 21,30, al terranno organizzate dal colo Aics. «Boi Canbe» rate tropicali ritmo salsa.

Teatro — Alle 21 di domani presso la sede del Circolo ricreativo dipendenti corso Sicilia 12, «Le cinque giornate di Torino», divertimento storico con il gruppo Teatro Zero.

Genetica — Al Liceo Valsalice, viale Thovez 37, conferenza alle di domani sul te «Le manipolazioni genetiche».

— «I fotoquadri» di Paolo Romani si intitola la che inaugura domani alle 18 fino al 3 dicembre al Salone Stampa di via Roma.

Televisioni private

Grp
16 — Gli uomini della Rai, telefilm
16 — Tre gocce di sangue, film
Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Il grigio è sempre verde, rubrica
19 — G.N.P. Monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — Cartoni animati
20,25 Speciale
La sensazione, telefilm
21,30 Pelle al programma
22,30 Il del diavolo, telefilm
23 — Colonel March, telefilm
23,30 G.N.P. Monitor
24 — I cavalieri delle maschere nere, film di P. Marcarini, Sloppa, Massi

Quartarete
16,50 Gente di Hollywood, telefilm
17 — , telefilm
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket tv
19,10 Tg4
19,30 Rocky e Friends, cartoni
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Tg4 flash
21,10 Penalty, rubrica sportiva
22,15 Ekalat At: Basketball Tv-Spiffin To
23,30 Automarket tv
24 — Notturno
0,05 Tg4
0,30 Rivedere la nostra esistenza, telefilm

Telecity
14,50 Telefilm
15,45 Dottori con le ali, telefilm
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
18 — Bravestarr, cartoni
18,30 Lucky Luke, cartoni
19 — Rebelduck, cartoni
19,30 Lupin III, cartoni
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,30 L'uomo delle due ombre, film di T. Young, con Charles Bronson, Liv Ullmann
22,25 Colpo grosso, gioco
23,25 Dottori con le ali, telefilm

Videogruppo
13 — La terra giganti, telefilm
14 — Videomattido
14,30 Lucy show, telefilm
15 — La sfida della settimana
16 — Truck Driver, telefilm
17,55 Videomattido
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videomattido
19,30 Truck Driver, telefilm
20,30 Malesia magica, film documentario di L. Fazzoli
22,20 Videomattido
22,30 Gol d'autore, rotocalco sportivo a cura di M. Bernardi e G. Pastorin
23 — La sfida della settimana
23,30 Videomattido
24 — La terra dei giganti, telefilm

Televisioni private

Telecupole
15 — Anche i ricchi piangono, telenovela
16 — La famiglia Mima, sceneggiato
17,50 Cuori nella tempesta, telenovela
18,50 ad , sceneggiato
Tg4
20 — Dancing telenovela
20,30 Kennedy, sceneggiato , rubrica
22,45 Tg4
23 — Quando di notte, il sole no no in , spettacolo
23,30 Al paradiso,

Videouno
13,30 Telegiornale
13,40 Juke la storia dello sport
14,10 Spagna-Eire, partita
15 — Telegiornale
16,10 Sport spettacolo, presenta Dal
16,50 Telegiornale
19 — Juke box: la storia sport (replica)
19,30 Sportime, sportivo
20 — Juke box: la storia dello sport
Calcio:
Belgio (differita)
22,15 Telegiornale
Sportime supplire
Mon-Gol-Flero ricerca di calcio internazionale
23,15 di : i grandi della storia

6ª rete
16,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
18 — I fratelli Martore, film
18 — Barnaby Jones,
19 — Natura selvaggia, documentario
19,30 L'appuntamento Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Cash and Carry
22 — I protagonisti della piemontese
22,30 Il gioco della vita, film
0,30 Barnaby Jones, telefilm

Primantenna
22 — L'idolo, telenovela
22,30 Speciale Piemonte + Valle d'Aosta
23 — Illusione telenovela
24 — Rockin' in the 50: rock in gioco
1 — Charleston, comedy

3 rete
17,15 Speciale cinema
18 — Music box videoclip
21 — Speciale concerto
22 — La sfida della settimana
23 — Il giramondo, documentario
1 — Music box videoclip

Pan tv
15,15 Anche i ricchi piangono, telenovela
16 — Cartoni animati
16,45 Catch campionati mondiali, sport
18 — Superprogresso, rubrica
19,30 Sol de Betsy, telenovela
20,15 Pv club, rubrica
20,45 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,45 Calcio campionati mondiali, sport
23,30 Rivedi, rubrica

Erreuno tv Svizzera
12 — Sport di oggi
13 — A tu per tu
14 — Telefavola
14,30 Speciali
16 — Tg flash
16,05 Rivediamoli insieme
17,30 Il tu per tu
18 — Quaty, telefilm
18,25
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Romeka
22 — Tg sera
22,25 Carta bianca
23,15 Tg notte

Telesubalpina
12 — Terzan di panna, film
14 — ragazzi, telefilm
16,30 Dove sei Sophie, film
18,30 Cartoni animati
19 — Un santuario, una storia: La Madonna di Belmonte
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Viaggio organizzato, film
22,30 Pietra viva, rubrica missionaria
23 — Il regionale, notiziario
23,20 Bergerac Preston, telefilm

Torino Futura
13,40 Speciale Futura
15 — Il salotto di Francesca
20,30 Torino musica
22,15 Tenere destra, autoscatto
Lo sotto della settimana
23 — Incontro con l'occulto
23,30 Speciale Futura.
1,45

Telestar
— Kodjak, telefilm
— Starlandia, spazio tv per ragazzi
17 — Aspettando il ritorno di papà, cartoni
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,30 Nessuno prenda paura, telefilm
20,30 Sug inserto di fumo, film
22,30 Telediomani
23 — Frutto proibito
23,30 Controstampa, rubrica
24 — Gunsmoke, telefilm

7 Piemonte
11 — La squadriglia pedro nero, telefilm
12,30 Telediomani, internazionale
13 — Marina, telenovela
14 — Cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Appuntamento con... Krishna, cartomanzia
20,20 Belve feroci, film di Franco E. Prosperi, ne De Sette, John nottuno internazionali
Informa 7,
0,15 pressione, film

19,10 I ricchi
La la sfida della settimana, telefilm
20,15 superhobby, ni animati
20,45 La sfida della settimana
21,45 Speciale spettacolo
22 — Il giustiziere sfida la polizia, di L. Klimovsky, con Paul Naschy, Erika Blanc
23,30 La sfida della sett
24 — Andiamo al cinema

13,30 Super HR
14,15 Today la Videomusic
14,30
15,50 Flash rapido
16,30 On the air
18,30 Concerto... Johnny Clegg & Savuka
19 — Goldies and Oldies
22,30 Blue Night
23,30 A ciger di spot
23,45 Eurochart Top 50
0,15 La lunga notte rock

Rete Canavese
17,15 La sfida della settimana
17,45 Pegaso Kid, cartoni
18,50 George, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Frank Savage, film
22,30 Telegiornale
22,45 La sfida della settimana
23,30 Alazzaaa, Redazzaaa
0,30 Telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il ministro risponde al musicista che lo ha attaccato a Venezia

Carraro-Gavazzeni: è guerra

Domenica [illegible] direttore d'orchestra aveva interrotto il concerto [illegible] Fenice e, parlando [illegible] tagli allo spettacolo, aveva definito l'uomo politico «incompetente e indegno [illegible] stare al suo posto» - Immediata la risposta: [illegible] ha utilizzato il podio per [illegible] una battuta»

ROMA — «E' una battuta, sono lieto che adesso nella musica si facciano delle battute e lo dico senza ironia». Così il ministro dello Spettacolo Franco Carraro ha cercato ieri di sdrammatizzare [illegible] protesta del maestro Gianandrea Gavazzeni che domenica sera, dal palcoscenico della Fenice di Venezia, l'ha definito «incompetente» e «indegno di rimanere sulla poltrona [illegible] occupa» [illegible] rendosi ai tagli imposti dalla Finanziaria che rischiano di declassare il livello artistico degli spettacoli lirici italiani. Tutto è avvenuto in un [illegible]ter d'occhio, quando, prima di iniziare la [illegible] parte [illegible] *Paulus*, l'oratorio di Mendelssohn, [illegible] d'orchestra ha deposto, [illegible] lo stupore [illegible] platea, la bacchetta sul leggio e si è lasciato [illegible] ad uno sfogo sullo stato di salute della musica in Italia.

«Capisco che il mondo dello spettacolo gradisca la tecnica — dice il [illegible] —. Io invece sono poco teatrale e la gente interpreta questo mio modo di comportarmi come mancanza d'interesse per il settore dello spettacolo. Se qualche volta ho disertato [illegible] prime importanti, [illegible] è per disinteresse, [illegible] perché ero impegnato a difendere gli interessi del mondo dello spettacolo. So che la qualità degli spettacoli lirici italiani è eccellente, so che il melodramma è un genere di spettacolo naturalmente in passivo: ha spese ingenti e non dispone di teatri capaci di ospitare molta gente. Ritengo, d'altra parte, comiche le proposte di trasferire la lirica in spazi abitualmente usati per altre forme popolari di spettacolo. E' quindi giusto che lo Stato intervenga. Ciò non mi impedisce di sollottineare che nel 1939 ogni spettatore intervenuto ad una rappresentazione lirica è costato allo Stato 55 mila lire e nel 1987 il contributo dello Stato è salito a 190 mila lire a persona. Un aumento del trecentocinquanta per cento».

[illegible] «Per lo Spettacolo dicastero autonomo»

«E [illegible] vogliamo essere proprio precisi, in base al bilancio della Fenice di Venezia — aggiunge il ministro — ogni spettatore presente domenica [illegible] sera al concerto del maestro [illegible] Gavazzeni è al suo intervento polemico costava alla collettività quasi [illegible] milioni: 490 mila lire. [illegible] dico [illegible] spirito polemico e solo per sottolineare lo stato di salute degli Enti lirici. Mi fa piacere che adesso [illegible] rica [illegible] facciano facili battute. [illegible] gesto [illegible] mi ricorda quello di Toscanini, avvenuto a Bologna, [illegible] che [illegible] ben altre motivazioni. Allora Toscanini abbandonò il podio e poi spiegò alla gente che lo faceva perché non voleva essere obbligato a [illegible] Giovinezza. Adesso si utilizza il podio per fare delle battute».

Il [illegible] Carraro, a conclusione [illegible] una giornata particolarmente movimentata, ha confermato che entro [illegible] presenterà al governo le [illegible] [illegible] spettacolo: musica, cinema e [illegible] di prosa: «Leggi che prediseporrà con la collaborazione degli esperti e delle organizzazioni sindacali».

e. b.

Ora il disegno di legge penalizza anche il cinema

[illegible] — Oggi la Commissione Pubblica Istruzione e Cultura della Camera approverà, [illegible] sede deliberante, la legge di accompagnamento alla finanziaria per lo Spettacolo che, pur riveduta e corretta dalla Commissione Finanze, consentirà al ministro Carraro di recuperare, attraverso fondi residui, i tagli di 100 [illegible] per l'88 e il '90 inseriti per l'esercizio finanziario all'esame del Parlamento.

«Questo provvedimento legislativo — precisa il ministro Carraro — [illegible] di non penalizzare per i prossimi [illegible] finanziari i vari settori dello spettacolo e di ribadire che lo Stato dal 1991 assu[illegible] nei confronti degli [illegible] Lirici un atteggiamento non più vincolato dagli obblighi del passato. Questa precisazione è importante perché stimolerà tutti a collaborare [illegible] realizzazione [illegible] legge [illegible] riforma per la musica [illegible] impegnerà tutti a batterci perché il riformo sia approvato [illegible] tempi brevi».

La legge d'accompagnamento, che dopo l'approvazione [illegible] in sede di Commissione Cultura passerà [illegible] Senato, prevede [illegible]zione [illegible] vincoli di ripartizione [illegible] Fondo Unico dello Spettacolo tra le diverse attività. Nonostante l'abbattimento delle percentuali che finora stabilivano le quote spettanti al cinema, alla musica e [illegible] teatro, nella legge di accompa[illegible] si precisa [illegible] per il futuro il «riparto del contributo ministeriale» non potrà essere inferiore [illegible] [illegible] del Fondo Unico per lo Spettacolo dell'esercizio [illegible] '88.

Inoltre, la legge di accompagnamento eleva dal 3 al 20 per cento, con un li[illegible] di [illegible] miliardi per ciascun [illegible] d'imposta, la detrazione [illegible] per erogazioni [illegible] berali a favore di istituzioni [illegible] associazioni senza scopo di lucro che operano [illegible] spettacolo. «Le erogazioni liberali — osserva il [illegible] — favoriscono soprattutto [illegible] istituzioni musicali e le iniziative teatrali, poiché sono rivolte alle attività che non hanno carattere speculativo».

Sono scomparsi invece dalla legge di accompagnamento il «tax-shelter» a favore [illegible] attività [illegible] spettacolo che prevedeva la detassazione [illegible] [illegible] 50 per cento degli utili dichiarati da persone fisiche o imprese, qualora investiti nel settore, e l'esenzione dall'imposta sugli spettacoli delle sponsorizzazioni a [illegible] di soggetti [illegible], senza scopo [illegible] lucro, ope[illegible] [illegible] settore. Queste due agevolazioni [illegible] lo scopo di incentivare nuovi investimenti nel settore della produzione cinematografica ed in quello [illegible] Se l'agevolazione a favore degli sponsor è scomparsa del tutto, il «tax-shelter» è stato invece stralciato dalla legge e inserito nel contesto delle iniziative a [illegible] delle piccole e [illegible] imprese. Il «tax-shelter» [illegible] negli ultimi giorni sollevato parecchie perplessità poiché l'opposizione comunista lo considerava [illegible] una forma di detassazione che avrebbe finito con il privilegiare soprattutto [illegible] attività di Berlusconi. Adesso il [illegible] «tax-shelter» [illegible] pacchetto [illegible] problemi delle piccole e medie imprese rischia di ritardarne l'iter parlamentare e ciò preoccupa non poco i produttori [illegible] tografici. Il «tax-shelter» [illegible] è una «detassazione», sostengono i produttori, ma [illegible] dell'applicazione dell'impo[illegible] in cui un film [illegible] di produzione. «E' un grosso danno — [illegible] ce [illegible] Clementelli, pre[illegible] dell'Unione [illegible] duttori — per il cinema e [illegible] l'industria dello spettacolo [illegible] generale. Si è [illegible] l'occasione [illegible] sfruttare nella produzione cinematografica, [illegible] perso il tax-shelter, "capi[illegible] [illegible] ricchi" che sarebbero stati certamente interessati a progetti ambiziosi e competitivi in campo internazionale».

[illegible]

Il musicista rilancia le accuse: «I tagli contro la Musica stonano»

«Signor ministro, le la sostituirei così»

MILANO — «Dobbiamo continuare a permetterci [illegible] spendere per i teatri lirici. E' un dovere sacrosanto verso [illegible] cultura e la tradizione musicale [illegible] nostro Paese. L'arte è sempre costata, [illegible] divario tra [illegible] e ricavi è sempre esistito. E in ogni caso si [illegible] ca».

Gianandrea Gavazzeni non ritratta, non [illegible] il tiro dopo le dichiarazioni durante il concerto alla Fenice [illegible] Venezia, accolte da un applauso rivelatore delle preoccupazioni per [illegible] sorte della vita musicale italiana. Cortese [illegible] forma, [illegible] inflessibile [illegible] sostanza. Lo incontriamo due ore prima [illegible] suo impegno nel *Paulus* di Mendelssohn: ultimo concerto milanese, al termine di una tournée con l'Orchestra e il [illegible] filarmonica di Budapest.

«Complessi di straordinaria professionalità, [illegible] desidera pubblicamente ringraziare. E le assicuro [illegible] nella [illegible] nazioni, anche [illegible] ricche di [illegible] nostro, [illegible] [illegible] di ridurre i soldi per la musica».

— Il ministro Carraro sostiene che la sua è stata una battuta e ricorda [illegible] cifre, ingenti, del sovvenzionamento statale. D'altra [illegible] le misure [illegible] ha annunciato [illegible] suscitato allarme [illegible] tutti i sovrintendenti, [illegible] [illegible] così unanimi.

«Nessuna acrimonia verso Carraro, [illegible] ribadisco che i tagli apportati agli enti lirici sono stonati. I grandi sprechi della spesa pubblica sono altrove: basta scegliere».

— D'accordo, maestro, ma lei conosce bene i nostri teatri: sa che [illegible] 1986 ad oggi, [illegible] due anni, l'Opera di Roma ha accumulato un deficit di diciotto miliardi, oltre ai novanta avuti come finanziamento. Sa che ha proceduto, durante la vacanza [illegible] cindaco, e dunque [illegible] presidente del consiglio d'amministrazione, a circa ottanta [illegible] sioni a tempo determinato. E [illegible] è solo un esempio, si potrebbe continuare: l'Ente lirico di Genova è stato [illegible] [illegible] missariato.

«Un limite ci deve essere, [illegible] come rigorosi devono essere i controlli. Chi non ha capacità manageriale lasci il posto. Mi piacerebbe però vedere altrettanto rigore anche nell'amministrazione di altri enti: intervenire [illegible] sul teatro e [illegible] davvero profetizzato».

— Si parla spesso, e anche lei lo ha ricordato, dell'incompatibilità di [illegible] solo ministero per lo sport, il turismo, lo spettacolo.

«Sarei felice se questo polverone servisse a separare le cose. Musica e spettacolo devono [illegible] dipendere autonomo. [illegible] ritengo una necessità assoluta».

— E chi potrebbe dirigerlo?

[illegible] i musicisti, non gli artisti: il loro mestiere è un altro. Ma persone vicine al mondo [illegible] teatro, dello spettacolo: la Italia, ecco non mancano. Vuoi i nomi?».

— Proviamo...

«A caldo, senza pensarci troppo: Paolo Barile, vicepresidente del Comunale di Firenze; [illegible] Mirabelli, sovrintendente del Teatro di Palermo; [illegible] Mazzarolli, di Treviso; [illegible] prof. [illegible] Ferra, [illegible] sovrintendente del Verdi [illegible] Trieste; [illegible] Bogliankino, [illegible] [illegible] di fare il sindaco: per me non avrebbe mai dovuto accettare; Pietro Diliberto, segretario generale [illegible] Massimo di Palermo. [illegible] penso [illegible] Carlo [illegible] Badini non sarebbe [illegible] grado?».

s. cap.

Interessanti proposte Rai nella fascia più nascosta

L'altra faccia della tv ha la grinta di Diogene

Il programma attualmente si occupa del problema della [illegible]

Non [illegible] che tutto la tv sia sbracamento, vociferazione, giochetti, milioni facili ecc. Purtroppo questa è una fetta grossa e preoccupante, insufflata [illegible] spot. Ma c'è un'altra parte [illegible] tv, un'altra faccia più pudica e più nascosta — tenuta nascosta per il terrore che non riesca a procacciare sufficienti indici di ascolto — e che offre una reale e incisiva sostanza.

Vorrei ricordare, anche se è passato qualche giorno, Gramsci: l'ho visto con di Gianni Amico e Giorgio Baratta, documentario d'alto pregio, annunciato [illegible] Raitre per il 9 novembre [illegible] poi spostato [illegible] [illegible] del 12, sul tardi [illegible] pubblico — [illegible] sera — presumibilmente scarso): ritratto vivo, e insieme analitico, fatto di rapide rievocazioni, puntualizzazioni e testimonianze non solo sull'uomo e sul politico Gramsci, ma sull'epoca, sul clima, sulla lotta al fascismo, [illegible] rapporti tra le sinistre.

Ricerca approfondita, montaggio serrato, e [illegible] «racconto» teso e dialettico. Non [illegible] può sperare in [illegible] replica per i molti che l'hanno perso?

Saltiamo [illegible] tutt'altro programma, a Diogene [illegible] [illegible] ma se il [illegible] è diverso, l'impegno di [illegible] pare a fondo è lo stesso.

Diogene è tornato dopo la pausa estiva: è una coda del Tg 2 delle 13, dal lunedì al venerdì, che con questa [illegible] ha acquistato un piccolo spazio [illegible] più, [illegible] dieci-dodici minuti alla sera dopo il Tg delle 19,45. Obiettivo: difendere i diritti dei cittadini troppo spesso dimenticati da un potere il quale da quei cittadini vessati esige soltanto pesanti doveri.

Il pericolo potrebbe [illegible] re quello [illegible] schiavare in una sorta [illegible] generosa ma vaga acciuga: qui questo pericolo non c'è, e direi che [illegible]rutturalmente [illegible] può [illegible] perché si procede, in ciascuna puntata, non per chiacchiere stratosferiche [illegible] per invettive tribunizie, [illegible] per concreti esempi documentali [illegible] le immagini e [illegible] le interviste sul posto.

L'altra settimana si [illegible] denunciate storture [illegible] assurdità del sistema fiscale. Attualmente ci si via [illegible] pando [illegible] problema caro (vergognose bidonville, gente che vive nelle baracche approntate per i terremotati [illegible] Messina nel 1908 o in case pericolanti perché bombardate nell'ultima guerra; mentre megalitiche mostruose abitazioni popolari recenti vanno in disfacimento e per cavilli burocratici non vengono assegnate a chi le aspetta con disperata ansia); e dell'incombente emergenza sfratti in cui vanno coinvolte migliaia e migliaia di famiglie che non sanno dove andare, che subiscono [illegible] ogni tipo, e che formano veramente — e la loro è una sensazione amara e angosciosa [illegible] tutti i giorni — la categoria dei cittadini [illegible] serie [illegible] [illegible] specie di nostrano terzo o quarto mondo.

La rubrica ringhia e morde. E da ogni capitolo viene fuori un'Italia dolente che [illegible] sguazza nel benessere [illegible] lontana da certe raffigurazioni ufficiali, patinate e ottimistiche; un'Italia umiliata e offesa, a presa in giro dalle istituzioni statali, dal governo, da alcuni bassi politicanti.

[illegible] da augurarsi che la [illegible] di Diogene seguiti a brillare, vivida.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Alberizzi a Marienbad

L'ANNO [illegible] A MA[illegible] (1981 su Retequattro [illegible] 23,25; dur. 100' e [illegible] spot 110') di Alain Resnais scritto con Alain Robbe-Grillet, interpreti Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi, Sacha Pitoeff, Françoise "Sylvie" Ofaride successo di critica in tutto il mondo, Leone d'oro a Venezia, è un'opera strana, intrigante e di forte fascino, [illegible] [illegible] tempo in cui, tra realtà e immaginario, tra frasi interrotte e domande senza risposta, si fondono, emergono e scompaiono presente passato e futuro; in un bellissimo castello, di fronte ad uno [illegible] lizzato giardino, di sale in sala, [illegible] in stanza, i personaggi tentano, in un avvicendarsi di [illegible] e verità, di ritrovarsi [illegible] come forse [illegible] l'anno prima a Marienbad.

DINER - [illegible] CENA CON GLI AMICI (1982 [illegible] Raitre alle [illegible], dur. 95') esordio di Barry Levinson [illegible] di soggetto, sceneggiatura [illegible] regia, con Mickey Rourke, Steve Guttenberg, Daniel Stern, Kevin Bacon, [illegible]mothy Daly, film dei ricordi, operazione nostalgia: sulla [illegible] Anni [illegible] si radunano una sera a cena 5 amici [illegible] compagni di università [illegible] più giovanissimi) e si [illegible] contano tra scherzi e [illegible] lunconie le rispettive esperienze, [illegible] errori, i problemi, le delusioni della vita.

VIVERE ALLA GRANDE (1979 su Retequattro alle 20,30; dur. [illegible] e con spot 115') [illegible] Martin Brest, [illegible] grottesco-amaro [illegible] Art Carney, Lee Strasberg, George [illegible] — ex barista, [illegible] tassista, [illegible] portiere —, tre anziani dalle modeste pensioni che decidono di migliorare la vita con un colpo in banca. Dopo il film Levi conduce «Riflettore» dedicato agli anziani. Tra gli ospiti Ruggero Orlando, Brera e Guglielmo Zucconi.

LA [illegible] DI LODI (1963 su Raidue alle 24; dur. 85') di Mario Missiroli, dal romanzo di Arbasino, protagonista Stefania Sandrelli, sottile ritratto di una giovane della borghesia bene lombarda.

ROBIN HOOD E I COMPAGNI DELLA FORESTA (1985 su Raiuno alle 20,30; dur. 85') produzione britannica per Walt Disney, regia di Ken Annakin: il mitico arciere, [illegible] di Sherwood, il perfido Nottingham, l'usurpatore Giovanni. Nel cast: Richard Todd, Joan Rice, Peter Finch.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; 20; 22; 24
7,15-9,40 [illegible]
9,40 [illegible] del pioppi, sceneggiato
10 — Cl [illegible] alle 10
10,40 Ci vediamo alle 10
11 — La valle dei pioppi
12,05 Via Teulada 66
14 — Fantastico bis
14,15 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela. *Primo incontro*
15 — [illegible]
15,30 [illegible] - [illegible]
16 — [illegible] Condotto [illegible] Gegia, Emilio Lavi, Giorgio Pasetti, Giorgia Fini
17,35 Spaziolibero [illegible] Studi [illegible] Iniziative Ecologiche *Anni-giocattolo*
[illegible] Domani sposi, con Giancarlo Magalli
[illegible] Il libro, un amico
[illegible] Il cinema in famiglia. Appuntamento con [illegible] Disney. Robin [illegible] e i compagni [illegible] foresta. «The Story of Robin [illegible] and His [illegible] Men»
22,10 Notte rock [illegible] straordinaria. [illegible] ste of rock'n'roll
23,40 Per [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 7,30; 13; 18,55; 17; 19,45; 21,55; 22,30; 23,30
8 — L'esercito [illegible] Sciplone, sceneggiato
8,15 [illegible] e [illegible]
9,05 Matinée al [illegible] (1940), film drammatico, regia [illegible] Carmine Gallone, con Conchita Montenegro, Gino Cervi, Paolo Stoppa
10 — [illegible] animati [illegible] documentario
11 — Tg2 - Trentatré. Giornale di medi[illegible]
11,05 Dse: L'isola di Grazia Deledda
11,35 L'ammaggiabile giustizia [illegible]
11,55 Mezzogiorno è...
13,15 Tg2 - Dribbling
14 — Saranno famosi. *Un amico in difficoltà*
14,15 Tg2 - Economia
15 — Argento e oro, con Luciano Rispoli, Anna Carlucci - Oggi sport
[illegible] Improvvisando, con Massimo Catalano; Marta Flavi, Antonio e [illegible]
16,20 Tg2 - Sportsera
[illegible] Il commissario Köster. *Un filo rosso*
20,15 Tg2 - Diogene sera
20,30 Silvia è sola, con Maria Schneider, Jean-Luc Bideau, George Hilton, Pina Cei, Matteo Cansolo, Lavinia Segurini, regia di Silvio Maestranzi
21,55 Speciale Tg2 sull'alcolismo di [illegible] [illegible]
22,40 Il milionario, ultima puntata del quiz condotto [illegible] Jocelyn [illegible]
Appuntamento al cinema
24 — [illegible] di Lodi (1963), film [illegible] dia, regia [illegible] Mario Missiroli, con Stefania [illegible] Sandrelli, Angel Aranda, Elena Sorgo, [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,05; 24
12 — Dse: Il mare, consulenza di Angelo Bianchi
12,30 Dse: Il Parco del Mincio, di Franco Pievoli
13 — Dse: Il [illegible] e l'immagine. Gli [illegible] di [illegible] Pollini. *L'oboe e il fagotto*
14,30 Dse: [illegible] Alighieri: La [illegible] Commedia. Paradiso: Canto VI
15 — Dse: La Rinascenza a Firenze. Il Quattrocento: *La città immaginata*
15,35 Un bel dì vedremo. Ken Russell: *Madame Butterfly*, di Giacomo Puccini
18,30 Hockey su ghiaccio. Fasano-Alleghe
17,10 Hockey su ghiaccio. Merano-Varese
17,30 Geo, di G. Grillo, C. Pasanisi, L. Villa
18,20 Vita da strega. *La bella Esmeralda*
18,45 Tg3 - Derby
19,45 20 anni prima
20 — Complimenti per la trasmissione
20,30 Samarcanda. Il rotocalco in diretta. Ospite il vicesegretario del psi Claudio Martelli: La droga. [illegible] nel reparto infettivi dell'ospedale Spallanzani, fra i ricoverati per Aids. Michele Santoro e Giovanni Mantovani spiegano l'emergenza della droga
22 — Appuntamento al cinema
22,05 A cena con gli amici (1982), film commedia, regia di Barry Levinson, con Mickey Rourke, Steve Guttenberg
23,10 A cena con gli amici, 2° tempo
0,15 20 anni prima

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — «Samarcanda», [illegible] alla prima [illegible] serale, [illegible] Il tema della droga, tema che recenti fatti di [illegible] [illegible] allacciamenti, [illegible] sempre più d[illegible] questa attualità. Ospite Martelli.

RAIUNO (ore 22,10) — Dal palazzo dell'Ear [illegible] edizione [illegible] di «Notte rock», presentati — per la prima volta insieme — James [illegible], Ray Charles, [illegible] Domino, [illegible] Diddley, Jerry [illegible] Lewis, Little Richard e, forse, Chuck Berry in una [illegible] col patrocinio dell'Unicef.

RADIOTRE (ore 21) — Grandioso oratorio di Haendel, «Jephte», per soli e coro, [illegible] Rai diretta da Charles Lancombe.

Silvia, il dramma dell'alcol

Marina Malfatti è la protagonista di «Silvia è sola», il film di Silvio Maestranzi sul problema dell'alcolismo, di cui va in onda alle 20,30 su Raitre la seconda e ultima puntata. Con la Malfatti, Maria Schneider nella parte di Jamila, anche lei alcolista

ITALIA 1

8,15 Strega per amore
8,45 La piccola grande Nell, telefilm
9,15 Supervicky, telefilm
9,45 Flipper, telefilm
10,10 Le donne bionde
11,05 T[illegible] telefilm
12 — Riptide, telefilm
13 — [illegible] ciao, [illegible]
14 — Emilio, show
14,30 Deejay Television
15,05 So to speak, [illegible] lezione [illegible] inglese
15,30 Family ties, telefilm
16 — Bim bum bam
18,30 Magnum P.I.
19,30 Happy days, telefilm
20 — Viaggiano con Benjamin, [illegible]
20,15 Siamo quelli [illegible] Beverly Hills, cartoni
20,25 Striscia la [illegible], news
20,35 Un sacco bello, film [illegible] [illegible] Verdone, Mario Brega
22,30 Cib Cin, telefilm «Sono tornato Carlo»
23 — Magnavisione, presenta Francesco Salvi
23,15 Tre cuori in affitto, telefilm
23,45 Premiere, news
23,55 Samurai
0,55 Star Trek, telefilm «Sia questa l'ultima battaglia»

CANALE 5

8 — Storie di vita
8,30 Una famiglia americana, telefilm
9,30 General Hospital
10,35 Cantando cantando [illegible], gioco a quiz
11,15 Tuttilamiglia
12 — [illegible], [illegible] a quiz
12,30 Il prezzo è [illegible]
13,30 Cari genitori, gioco
14,15 Il gioco delle coppie, gioco
15,05 Ieri casa nella prateria, telefilm
16,05 Webster, [illegible] «Il terrore del medico»
16,50 Doppio [illegible]
17,20 C'est la vie, gioco
17,50 Ok il prezzo è giusto, gioco a quiz
18,55 Il gioco [illegible] nomi
19,45 Tre maglie e mezzo, gioco
20,30 Telemike, gioco a quiz condotto [illegible] Mike Bongiorno. Ospite Gaspare Barbiellini Amidei
23 — Maurizio Costanzo show
0,20 Premiere
0,30 Sulle strade della California, telefilm
1,30 [illegible] telefilm «Cinque mani di guaio»
2,30 Sceriffo a New York, telefilm

RETEQUATTRO

7,30 Lou Grant, telefilm
8,20 Il Santo, telefilm
[illegible] [illegible] 13, [illegible]
[illegible] Fascicolo nero, film [illegible] André Cayatte, con Lea Padovani, Daniela Delorme
11,30 [illegible], telefilm
12,30 Agenzia Rockford
13,30 Bentiert
14,30 E' arrivato lo sposo, film [illegible] Frank Capra, con Bing Crosby, Jane Wyman
17 — Il profumo del successo, telefilm
18 — New York New York, telefilm
19 — Dentro la notizia
19,30 Gli intoccabili, telefilm «I fratelli Stryker»
20,30 Vivere alla grande, [illegible] di Martin [illegible] con Rit Carney, Lee Strasberg
22,25 Riflettore, [illegible] [illegible] cinema e dopo [illegible] Arrigo Levi: L'inizio [illegible] vecchiaia, come vivere bene la terza età
23,25 L'anno [illegible] a [illegible], [illegible] [illegible] Alain Resnais, con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi
1,15 Vegas, telefilm

ODEONTV

13 — Sugar, cartoni
14 — Rituals, soap opera
14,30 Maria, telenovela
15,15 La mamma è sempre la mamma
15,45 Sugar, cartoni
18,30 Video raider
19,30 Rituals, soap opera
20 — Biancaneve a Beverly Hills, telefilm
20,30 Non sparite prima di Natale, [illegible] di Edmund Purdom
22,30 Monte vergine di [illegible] college, film di André Farwagi, con Natassja Kinski, Fabiana Udenio

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50
15,30 La [illegible] [illegible] [illegible], cartoni animati
16 — Vittoria, novela
17 — L'indomabile, [illegible] la
18 — Il peccato di Gyuld, sceneggiato
19 — Un'autentica [illegible], telefilm
20,25 L'indomabile, novela
21,15 [illegible], novela
22 — Il peccato di Gyuld
22,20 Al grandi magazzini, novela

MONTECARLO

Telegiornale 13,30; 20; 22,45
7,30 CBS evening news
13 — Harry Bellefonte e Ben Jovi: interviste
15,30 Ancora tu, telefilm
16 — Michele Strogoff, film
17,45 Tv donne
18,45 Nature amica
19,15 Specchio [illegible]
20,30 Il segreto, [illegible] Paul La [illegible]
21,55 Iran [illegible] Speciali
23 — Piccola [illegible], [illegible]
23,40 Stasera/Sport

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18; 18,50; 22,15
16,10 Baseball MLB
[illegible] Sportivo
20 — Judo bull
20,30 Calcio: Feyenoord-Ajax
22,30 Sportivo magazine
22,45 Mon-gol-fiera
23,15 [illegible] di notte: Sel[illegible] Sanchez-Paz Cowdel mondiale piuma WBC (Houston, 12-12-81)

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 18,45; [illegible] 23,15
16,05 La spedizione sulla Cordigliera, documentario
17,30 Natura amica, documentario
18 — Dusty, telefilm
18,25 Tuttifrutti, musica, quiz, cartoni
19 — Attualità
20,20 Cognome e nome Lacombe Lucien, film di L. Malle
22,25 Carta bianca, a cura di Federico Jolli

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,40 DSE Cinque minuti insieme; 8 Radiouno anch'io '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Dse; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,40 La diligenza; 14,03 Musica sì e oggi; 16,03 Megabit; 19 Il Pagnone; 17,30 Radiouno jazz '88; 18,08 Musiche Danubiane; 18,30 Musica sera. Microfono che passione; 19,10 Accolta; e la sera; 19,30 Audiobox; 20 Radiouno per tutti «Otto»; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 22,30 Radiouno sera. Giovedì Jazz; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano. Radiosecondo 18-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 DSE. Un poeta, un attore; 8,56 Radiodue presenta; 9,32 Cervo Bianco; 9,10 Tagliacarte; 9,34 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Vengo anch'io?; 13 Cristo si è fermato a Eboli. Di Carlo Levi; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della musica; 19,50 DSE Radiocampus; 20,10 Radiodue sera jazz; 20,30 Fari estivi; 21,30 Radiodue 3131 Notte; 23,28 Notturno italiano. Radiosecondo 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,48; 7,30; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 7 Taccuino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. F. Mendelssohn-Bartholdy; F. Couperin; K. Szymanowski; 10 I Sui di Antonio; 11 Concerto del mattino. I. Stravinsky; H. Villa-Lobos; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale. L. van Beethoven; K. Weill; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale; 19,45 Orione; 17,30 Pomeriggio musicale; 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale. J.S. Georg Friedrich Haendel, Jephtha, oratorio, ovvero Dramma sacro per soli, coro e orchestra in tre parti. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai diretti da Charles Farncombe; 23,30 Il jazz. Presenta P. Marangolo; 23,58 Notturno italiano e Radiosecondo 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 100 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521) **Un affare di donne**, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988), François Cluzet, Marie Trintignant. Col. Viet. 14. Ap. 15,30, fim 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521) vedi teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Dear America (Lettere dal Vietnam)**, un film di Bill Couturie con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Fuori i secondi**, un film di Joe Roth, con Klaus Maria Brandauer, Adrian Pasdar. Col. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 180) **Nuovo cinema Paradiso**. Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. Or. 16,30; 19,10; 22. Ingresso 8000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) **Corto circuito 2**, di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Cynthia Gibb. Non viet. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110) **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988), François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Viet. 14. Or. 15,40; 18; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi [redacted], tel. 543 245) **L'isola di Pascali**, di James Dearden, con Ben Kingsley, Charles Dance, [redacted] Mirren. Colori (min. 104). Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545 245) **Moon's Club**, di Peter Medak, con David Dukes, Richard Jordan (minuti 100). Viet. 18. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650 71 00): **Trappola di cristallo**, con Bruce Willis, Alan Rickman, Ale[redacted] Godunov. [redacted] viet. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422). **Congiunzione di due lune**, di Zalman King, con Sherilyn Fenn, Richard Tyson. Viet. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Bull Durham**, di Ron Shelton, con Kevin Costner, Susan Sarandon. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [redacted], rid. 5000

ELISEO BLU ([redacted] Sabotino, 447.5241) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar (premiato a Venezia 1988), con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Colori. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]. Ingresso 7000, rid. 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Stormy Monday** (Un lunedì tempestoso) di Mike Figgis con Melanie Griffith, Sting. Colori. Non viet. In dolby stereo. Or. 15; 16,50; 18,40; [redacted]; 22,40. Ingresso 7000, rid. 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057) **Asterix contro Cesare**, cartone animato di Ginger Gibson. Or. 19,40; 21; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo [redacted], tel. 500 760): **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4316) **Danko**, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7502): **Kung-Fu Master**, un film di Agnès Varda, con Jane Birkin, Mathieu Demy, Charlotte Gainsbourg (Francia 1988). Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Berlino capolinea zero**, diretto da Leo Penn, con Martin Sheen, Sean Penn. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non viet. Or. 15,55; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812 4173) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812 4173) **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non viet. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, David Bowie. Viet. 14. Ap. 15,30; fim. 16; 19; 22. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, un film di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI [redacted] XX [redacted] 15, tel. 531 400) **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Col. Non viet. Ap. 15,15; fim 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Sur**, di Fernando E. Solanas con Susu Pecoraro, Philippe Leotard, musica Astor Piazzolla (Palma d'oro miglior regia Cannes 1988). Colori. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. Aiace 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 786) **Il presidio, scena di un crimine**, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non viet. Or. 15,35; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000

ZETA D'ESSAI (via [illegible] 12, tel. 746 2907) **Bagdad Cafè**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non vietato. In dolby stereo (commedia). Or.: 20,45; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197). vedi teatri

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): vedi teatri

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 688): Al cinema con i figli **All'inseguimento della pietra verde**, Michael Douglas, K. Turner. Ore 20 e 22,15. Posto unico 7000

FARO (via Po 30, tel. 832.214). **Good morning Vietnam**, di B. Levinson con R. Williams, F. Whitaker (commedia). Non viet. Colori. Ap. 20,20; fim 20,25; 22,30.

PORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580): Cineclub il Pompiere. Ingresso riservato ai soci.

MARIANA (piazza Manatus 9, tel. 795 803) vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, tel. 749 23 62): chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171) **Sugar Baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht (Premio Speciale Festival Berlino '87). Or.: 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 136): oggi chiuso. Sabato **Milagro**, di Robert Redford

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521 1262/3): oggi chiuso. Sabato **La piccola bottega degli orrori**, di Frank Oz. Tech.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511 280): **Vizi e virtù di altri tempi**, Annette Haven, John Holmes (An american production 1988). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821). **La grande orgia delle sposine del vizio** - [redacted] insaziabile. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Doppel Schwanz Fick**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440). Lili Carati in calore bestiale nel film **Una ragazza molto viziosa**. Viet. 18. No stop dalle 10 [redacted] (ult. ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Prima visione **Orgasmi interminabili**, con Amber Lynn, Joanna Storm, John Leslie. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287 874) **Desiderio carnale**. Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650 5470) **La boutique del piacere**. Cathy Greiner, Jean De Villeroi. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 588 1525) **Raffinati piaceri bolognesi** (Novità). **P... come pubertà. L'adolescente e la sua bestia. Animal barbecue**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 746 6851) Prima visione nazionale **La serva tanto perversa**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 830 865): **Sensual lolitas**, Ginger Lynn, Henriette Haven, John Holmes, Amber Lynn - **Maghi golosi**. Techn. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.783): **L'animale da letto**, Valerie Sidd, Cristina Marlowe. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 3617) **Karin e Barbara le super stay stars**. Colori. Viet. 18, ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530 353) Prima visione: **La parte più appetibile della femmina**, con Desirée Bernardy, Rebecca, Nadia Kleiser (versione hard). Colori. Viet. 18. Ap. 14,20; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642) **Una stramba donna in calore - L'ultima voglia sotto tabiena**. Col., Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

[redacted] chi ama il [redacted] «nero» violento-musicale

STORMY MONDAY di [redacted] Figgis. Sting proprietario di un jazz club evento [redacted] di speculazione edilizia selvaggia. Melanie Griffith e [redacted] Bean gli danno una grossa [redacted]

Per chi [redacted] nostalgia [redacted] giallo [redacted]

FRANTIC di R. Polanski. Situazione da film Anni Cinquanta: un medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di mezzo c'è il mistero di una valigia scambiata all'aeroporto.

Per chi crede al diavolo Benigni

[redacted] **PICCOLO DIAVOLO** [redacted] Benigni. Matthau, prete esorcista [redacted] per la Sandrelli, cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. Se l'inferno fosse così ci sarebbe da morire, ma dal ridere.

Per chi ama le storie di spie

L'ISOLA DI PASCALI di J. Dearden. Siamo alla vigilia della prima guerra mondiale: un vecchio informatore in disarmo (Ben Kingsley) spera nella grande operazione che gli dia identità e dignità.

Per chi apprezza le attrici di peso

BAGDAD CAFE' di P. [redacted]. Burrosa, scatenata, dilagante turista tedesca litiga col marito e si ritrova in una cittadina sperduta nel deserto californiano: riesce a sconvolgerne la vita.

OGGI «prima» al DORIA

ZALMAN KING ha raggiunto il massimo dell'erotismo e della sensualità con «9 SETTIMANE e ½»

Ora spinge la passione oltre ogni limite, là dove l'amore non conosce confini, in

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

GIOIELLO - ROMANO
NAZIONALE UNO

OGGI all'ARLECCHINO - Straordinaria PRIMA

Brividi, emozioni, un po' di folklorismo, e il fantasma di Fellini presente: tutto molto ben mischiato, dosato, coccolato. BRAVO.
Un [redacted] da [redacted] perdere. *Maurizio Porro (Corr. Sera)*

artisti associati international

OGGI al Cinema AMBROSIO
Grande Prima

Tutto quello che avete già visto sul Vietnam è stato solo un'introduzione

OGNI SCENA, [redacted] È AUTENTICA...
NIENTE È STATO RICOSTRUITO

Regia di BILL COUTURIE
con le musiche di BOB DYLAN - BRUCE SPRINGSTEEN - ELVIS [redacted]
THE ROLLING STONES - THE DOORS - BUFFALO SPRINGFIELD
SAM COOKE - SONNY & CHER - THE BAND - CREEDENCE CLEARWATER REVIVAL

ATTENZIONE: Utilizzate il coupon pubblicato sul settimanale «L'Espresso» in edicola questa settimana

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: **Gala internazionale di danza**. Lunedì 21 novembre ore 20,30. Biglietti da Lire 50.000, 100.000, 150.000 presso Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.224

TEATRO REGIO: **Inaugurazione del Piccolo Regio sabato 26 novembre ore 21: La Sagra della primavera**, di Igor Stravinski. Nuova creazione coreografica di Joseph Russillo. Compagnia di Balletto del Teatro Regio **Sella-Italiana**, da «Pulcinella» di Igor Stravinski: Franco Maggio Ormezowski, violoncello **Barbara Lunella**, pianoforte. **Salotto Carmen**, spettacolo di Simona Marchini e Guido Zaccagnini su musiche di George Bizet. Posto unico Lire 10.000. Biglietti in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio, tel. 011/8815.224

[redacted] **TEMPIA»: Stagione Concertistica 1988/89**. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1988/89 si effettuano dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia (via del Carmine 28, tel. 521 4260). Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 30.000; abbonamento [redacted] fino a 18 [redacted] L. 15.000

ADUA 400/R. GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45 il Gruppo della Rocca in «**La Fronesse le Natie**» di Alberto Gozzi, dal romanzo dell'abate Pietro Chiari, regia di Dino [redacted]. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 27 43 276 - 257 871

ALFIERI T. STABILE: ore 20,45 Valeria Moriconi, Massimo De Francovich in **Antonio e Cleopatra**, di Shakespeare [redacted] Cobelli. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 557.6246. Ultimi quattro giorni

ALFIERI: da martedì 22 novembre [redacted] 20,45 per soli sei giorni Garinei e Giovannini presentano Ombretta Colli in **A che servono gli uomini?** Commedia musicale di Iaia Fiastri, musiche di Giorgio Gaber. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 16-19

AMBRA TEATRO-ASSEMBLEA [redacted] (via Chiesa della Salute, 77): Stagione 88/89. Rassegna **Insana** (Insolito - Extra - Assolo): Pap Bou, Spinach Ballet, Hot & Neon, Cavern, Circo Gelatieri, Gallini Nocera, Buschi, Sorelle Suburbe, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta 6 spettacoli L. 60.000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Medail 35. Primo spettacolo dal 18 al 26 novembre, ore 21 **Assemblea Teatro** presenta **In tre è così...** Prima nazionale. 10 spettacoli. Inf. pren. 771 0225, 741 3127

AMBRA TEATRO-ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77): Rassegna **Due Teatri per la Scuola**. Nei giorni 21-25 novembre ore 10 e 22 novembre ore 15 Assemblea Teatro presenta **In tre è così...** Inf. e pren. tel. 771 02 25 - 741 31 27

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - tel. 297 187): novità per la prima volta in Italia **Karin Schubert** e il suo più grande spettacolo e con la partecipazione straordinaria di Marut Naym. Oggi spettacoli ore 17,30-22. Precede film. Ultimo giorno

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna **Due Teatri per la Scuola**. Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Introna e G. Ravicchio. Da lunedì 28 **Storie di Natale**. Per inf. e pren. [redacted] - 482 343

AUDITORIUM RAI - I Concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1988-89. 9° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21. Direttore Janusz Kakhidze. Violoncellista [redacted] Monighetti. Čiaikovski, Variazioni su un tema rococò op. 33, per violoncello e orchestra. Sostakovic, Sinfonia n. 4 in do minore op. 43. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 18.000, ingresso L. 12.000.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo **Il paese dei campanelli** con il re dell'operetta **Sandro Massimini** in scena dal 15 al 24 novembre ore 21 - 30 artisti 200 costumi. Regia di Sandro Massimini. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669 8034

COLOSSEO TEATRO: si prenota per la Compagnia Balletto Classico **Liliana Cosi e Marinel Stefanescu** nel Trittico «Concerto» di Sergei Rachmaninov **Risveglio di Flora**, musica di R. Drigo; **Patetica**, di P. I. Ciaikovski. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669 8034

[redacted] **DELLA ROCCA**: oggi, ore 9 presso la Facoltà di Magistero - Sala Lauree (via Sant'Ottavio 20) giornata di studio su **La scrittura seconda: riduzione e ri-creazione del testo teatrale**, a cura di Guido Davico Bonino. Per informazioni tel. 274 3276 - 257 871

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812 23 12): presenta Romolo e Giuseppina Bertola nella commedia con musiche in due tempi **A corpo morto va... ovvero il Pellegrino delle Meraviglie**, di Guido Finn. Prevendita Teatro 10-12, 16-19. Orario spettacoli: feriali ore 21, domeniche ore 16,30. Lunedì riposo

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Tutti i giorni ore 10 visite al Museo. Sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530 238. Lunedì riposo

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Festival italiano: domani e sabato ore 20,30 **Teatro Danza Contemporanea di Roma** diretto da Elsa Piperno e Joseph Fontano in **Magnificat**, mus. J. S. Bach, cor. M. Braga; **Sul tempo del mare**, mus. G. Crumb, cor. E. Piperno; [redacted], mus. F. Manna, cor. J. Fontano, C. d'Anaglio 17.

SALA VALENTINO: da domani, ore 20,30, Enzo Giovine in **La vita che ti diedi**, di L. Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare, regia di E. Giovine - prima nazionale - in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17

SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5): stasera fino al 20 novembre «Pantoquoin **Terminal 18**. Teatro danza con Isabella Oderda, regia di Alberto Negro. Ore 21,15.

TEATRO DI TORINO: Stagione di Balletto 88/89 **VI Rassegna danza e incontri**. 18/11 **Off Jazz** Gianin Longhetti; 20/11 **Airone** Rossella Delmastro; 23-24-25 **Danza primavera** Vasona Bagi «La Sagra della Primavera» «Ginger e Fred»; 26-27 **Giselle** Renata Calderini, Maurizio Bellezza; 13 dicembre **La danza nella musica del '900** Loredana Furno, Jean Pierre Martal. Abbonamento giovani. Prenotazioni e informazioni tel. 472.486

TEATRO MASSAUA BORGHESE (via Cardinal Massaia 104, tel. 257 881) stasera ore 21, **Raffaello De Vita** in **Édith Piaf**

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: stasera ore 21 Coop. Anna Bolena in **Il malinteso** di A. Camus. Per informazioni e prenotazioni, tel. 621.1670 dalle 17 [redacted]

ABASTO CCT: Stage di Tango Argentino e Regia Abordo Cinematografica. Inf. e iscrizioni via Magenta 38/a, tel. 557 53 85 - 581 06 82, ore 18-20

ANALISI DEL MOVIMENTO organizza corsi collettivi e individuali di ginnastica dolce rilassante e antidolore. Insegna Paolo Carnia. Prenot. tel. 655 026.

LAKSAN - OM ASSOC. (tel. [redacted] 771 0863, via Balme 47 bis): corsi di danza Jazz modi. Terapia [redacted] Indo - Sagra con percussionista. Adulti bambini. Iscrizioni aperte dalle 16 alle 20. Rilascio d'attestato - frequenza obbligatoria.

SCUOLA CIVICA MUSICALE «Gen. Pietro Carnino» Moncalieri. Corsi di pianoforte, violino, violoncello, chitarra, flauto, clarinetto, educazione musicale. Per inf. ed iscriz. tel. 664 1316.

[redacted]

CIRCO AMERICANO (piazza d'Armi, tel. 506.270): oggi due spettacoli ore 16 e 21. Prenotazione biglietti alla cassa del Circo dalle ore 10. [redacted] lo zoo. Ampio parcheggio. Per i giorni 9-10-11 [redacted] ore [redacted]

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 831.11 56): Sala [redacted]. Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000

[redacted] (v. Frejus 27), ore 21 Max Negri

ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 revival Anni 60

CLUB 84: ore 15,30 danze e rami per tutti. Giovedì sera liscio D.O.C. con Rommy. Tutte liscio solo liscio

DU PARC: ore 21 grande successo delle donne di picche. Orch. Franco Orani

PORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

GAROSI: ore 18 discomusica liscio a passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 21 ingr. libero. Orchestra Les Charlottes. [redacted] sera tutto liscio solo liscio con gara di ballo libera e tutti con favolosi premi e sorprese. Domenica 20 novembre i Novelli

LE GRILLON - **Mistelina** ([redacted] 16): ore 21 orch. I Simpatici e [redacted] menta con i cantanti allo sbaraglio.

LE ROI: ore 21 Bel Musette

[redacted] **DANZE** (p. Giulia [redacted], tel. 815.189) orch. Balsamo Giov. [redacted] sab. e dom. sera, dom. pomeriggio dame omaggio

TANGO: è presente nelle sere di Torino, elegante e raffinato non è il locale per tutti

SMERALDO - **Chiosano**: sabato ballo liscio. Orch. Ernesto Macano

AL PUNTO DI [redacted] - **Piano bar** (Moncalieri 5): [redacted] Trucco.

CAFFE' LEM (corso Vittorio E. 64): Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere. Mercoledì riposo

DA ROSY: il locale di moda. Ore 21 cene con musica «Fuori alla corsaiola». Suona l'orchestra di Roby e i Gentlemen. Pren. 337.985 - 335.2603.

DA ROSY: domani sera ore 21 cena con musica

LA PINETA [redacted] **del sabato** [redacted] «Ritroviamoci a cena con ballo». Gradita prenot. tel. 813 9084

MACUMBA - **Ristorante Pizzeria** - **Pizzeria** tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 115 - 59 626.

MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. M. Cristina 86, tel. 668.2598): tutte le sere (R. S.)

[redacted] - [redacted] - **Discoteque** (v. N. Fabrizi 71, tel. 740.818): tutte le sere. Prenota le tue feste personali.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30

IL GIORGIO - Ristorante Danze Valentino. La Pianist's Trio, c. Albertina.

[redacted] - **Piano bar** (via Virginio ang. via Po 11, tel. 834 773): Donna Tartaro e Nadia Villa.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e lete varie, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: l'Osteria più matta di Torino. Solo pren. 514.496 - 585.1486.

TEATRO STABILE TORINO
STAGIONE DEL [redacted]
giovedì 17, venerdì 18, sabato 19 novembre: RINNOVO VECCHI ABBONAMENTI
giovedì 24, venerdì 25, sabato 26 novembre: VENDITA NUOVI ABBONAMENTI
Biglietteria p.zza Carignano, 6 - Tel. 547 048 - 537 888 (orario 10-12 - 16-19)

ALFIERI
dal 22/11 ore 20,45
PER SOLI SEI GIORNI
Garinei e Giovannini presentano
OMBRETTA COLLI in
A che servono gli uomini?
commedia musicale di Iaia Fiastri
musiche di Giorgio Gaber
scene di Uberto Bertacca
con in ordine alfabetico
M. Ghisi - S. Sanmapaga
F. Pellegrino
e con M. Merlino

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
da domani ore 20,30
LA VITA [redacted]
di LUIGI [redacted]
con [redacted]
1ª nazionale

TEATRO COLOSSEO
G.R.P. TV
L'OPERETTA DIVENTA GRANDE con
SANDRO [redacted]
Il paese dei campanelli
Oggi ore 21 repliche fino al 24-11
Prevendita cassa Teatro
ore 10 - 13, 15 - 19 - Tel. 669 8034

TEATRO COLOSSEO
LILIANA COSI
e
MARINEL STEFANESCU
in trittico
CONCERTO-RISVEGLIO DI FLORA - PATETICA
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 669 8034

Gallerie e musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): Mostra: **Tre società e scienza**. Fino al 30 novembre: da martedì a domenica h. 9-13 e 15-18. Ingresso 6000, rid. 3500. Telefono 518.382

ANTIQUARIATO «IL CANCELLO» (c. Cavour 11, tel. 31 306, Novara): Mostra di dipinti, oggetti da collezione, [redacted], stampe e disegni

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.634): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. N. 170

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836 331): Massimo Quaglino

ARTE 80 - Savigliano (Cn) (via Cernaia 19, tel. 0172/32022): Mario Schifano (chiuso festivi)

AVERSA: Galleria dell'Ottocento (via Carlo Alberto 24, tel. 832.662)

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839 8806): Collettiva di Pistoletto, Gilardi, Schifano, Warhol, Boetti, Angeli, Nespolo, Festa, Ceccobelli, Adami, Ragalzi, Meneghello

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa

GALLERIA LA ROCCA: grafica in permanenza di: Adami, Appel, Baj, Bonalumi, Clavé, Dorazio, Hsiao Chin, Kolar, Landeko, Nespolo, Pomodoro, Radice, Schnawsky, Tadini, Tamburi, Vasarely, Vedova [redacted], Vangelisti.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato. 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17, Torino, tel. 514.308). Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato [redacted] 15,30-19,30

L'ARIETE (v. Bava 4): Marisa Sartirana. Ritratti di segni e sogni

LA CONCHIGLIA: D. Biancardi «Torino in punta di pennello».

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 506.987): Maestri del 900.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Jannis Kounellis** [redacted] collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 011 958.1547.

PROMOTRICE DELLE ARTI: 186ª Esp. Arti Figurative. Mostra sociale. Or.: 10-12; 15,30-19

SCUOLA ROMANA: Alberto Ziveri autoritratti e travestimenti. Orario 16-19,30, sabato 10-13. Via Pietro Micca 21, il ammezzato, tel. 011 515.000

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 883.408): Chagall. Acquaforti. Collage e marmo dell'artista.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): proposte per un collezionismo [redacted] a carattere promozionale

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale di Piero Bacchetta.

BERMAN: Sergio Manfredi. Fiori.

CAVOUR - Moncalieri (tel. 640 81 57 - 643 484): Luciana Lacnelli.

DAVICO: Ruazzi e Fangi

FOGLIATO: Sergio Akai

[redacted] **GIAGUTTI** (via Juvarra 18): Aligi Sassu personale. Or. 16-20

IL PRISMA TORINO (via Cavour 17/A, tel. 011 514.648): Tano Festa.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Mario Schifano: verde laico.

LA GIOSTRA - Aldo Guglielmetti

LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo» Guazzi 1928-1932

MICRO' (p. Vittorio 10): Galvano.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.360): Fernando Fabris

PIRRA CERAMICHE: [redacted] tali di Albisola.

SANT'AGOSTINO (piazzo Bricardi, 15. [redacted]) Hartung - [redacted] - Reggiani - Mastroianni - Dorazio - Crippa.

TUTTAGRAFICA [redacted] Carlina 18, tel. 839 7381): Lovecraftiana 3 racconti di **H. P. Lovecraft** illustrati da **Franco Fanelli, Vincenzo Gatti, Daniele Gay** con uno scritto di **Gi**[redacted]

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [redacted] **SAVOIA** [redacted] 15-17, venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica visita guidata dalle 10 alle 13

MOLE ANTONELLIANA: «Occhio legale» [redacted]. World [redacted] cent'anni di storia». La mostra rimane [redacted] con orario feriale: 9-19, festivo 10-13 e 14-19. Sino al 27 [redacted] chiuso.

[redacted] **D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per [redacted]. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre: **Vita e tradizioni popolari nel Carpazi occidentali**, esposizione etnografica con collezioni originali, dal 12 novembre 1988 al 22 gennaio 1989, stesso orario del Museo. Sala video: **Video montagna** tre, programmazione a ciclo continuo: **Un passo di cinque prime**, dall'8 al 20 novembre, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO [redacted] **MARIONETTA** [redacted] Gianduja (via S. [redacted] 5, tel. 530 238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 - 15-18, lunedì riposo

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate dal lunedì.

PATIO [redacted]
Tutte le sere ore 22
Venerdì 18 novembre
COLPO GROSSO AL [redacted] MONTECARLO
Anche tu puoi partecipare al gioco

al REPOSI
UN GRANDISSIMO [redacted] DE NIRO.
AZIONE AD ALTO RISCHIO E DIVERTIMENTO.
ROBERT DE NIRO - CHARLES GRODIN
PRIMA DI MEZZANOTTE
UN FILM DI MARTIN BREST

Se avete amato «TANGOS» adorerete «SUR»

Studio RITZ
Se «TANGOS» era stato il film dell'esilio, «SUR» è il film [redacted]
F. Ferzetti - Il Messaggero

AL LUX Eddie Murphy + John Landis: il vertice della risata
EDDIE MURPHY
IL PRINCIPE [redacted] MOGLIE
Diretto da JOHN LANDIS

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Incontro con il regista inglese, autore di «Voci lontane» che arriva in Italia

Davies: «La mia vita è cinema»

Con questo [redacted] autobiografico ha ricevuto premi a Cannes, Locarno, Toronto - Ora racconterà la propria adolescenza [redacted] la scoperta del cinema, [redacted] magia cui non ho più saputo rinunciare» - «Che rovina l'omosessualità, sono solo e miserando»

ROMA — Piccolo, carino, occhiali, pelle candida che arrossisce per timidezza o entusiasmo, capelli bianchi precoci (ha poco più di quarant'anni), inglese, Terence [redacted] è il regista-rivelazione dell'anno: il [redacted] primo lungometraggio realizzato in due tempi, *Voci lontane... sempre presenti* (*Distant Voices, Still Lives*), racconto della vita d'una famiglia operaia inglese Anni Quaranta-Cinquanta a Liverpool, arriva in Italia preceduto da premi (avuti ai festival di Cannes, Locarno, Toronto) e da attese. E' una storia autobiografica, la famiglia cinematografica è quella in cui lui è cresciuto, ultimo di dieci figli: «*Vedo ancora mio padre seduto in un angolo mentre noi, terrorizzati, aspettavamo la sua prossima esplosione di furore... Mia madre ha* [redacted]*ò con lui ventinove anni, e non c'è stato giorno che lui* [redacted] *la picchiasse*». Uno dei suoi fratelli [redacted] ha voluto vedere il film. Dopo averlo visto, la sorella maggiore ha pianto per due giorni ma la madre gli ha detto: hai raccontato la verità. Ha fatto il contabile per dodici anni, prima d'azzardarsi a diventare attore, poi sceneggiatore e finalmente regista. Pure i suoi ammirati cortometraggi *Children* (bambini, 1976), *Madonna and Child* (Madonna [redacted] bambino, [redacted] e *Death and Transfiguration* (Morte e trasfigurazione, [redacted] erano autobiografici: «*Alcuni dicono che* [redacted] *i film per lavare i panni sporchi fuori della famiglia, ma non potevo liberarmi in* [redacted] *modo.* [redacted] *dicono che il mio* [redacted] *è una forma di autoanalisi: può darsi, ma riesco male a accettarmi*».

Terence [redacted] vive a Londra, solo, in un piccolo appartamento arredato [redacted] prediletti colori bruni autunnali, [redacted] quadri ma con alcuni posters (Modigliani, Corot) alle pareti, senza telefono accanto al letto: «Sentire il telefono mi fa paura». [redacted] guidare né usare alcun oggetto elettr[redacted]. Scrive a mano, e di [redacted]. Non guarda mai la televisione («noioso»), ascolta moltissimo la radio. Ha letto il suo primo libro tardi, a quattordici anni: era *Jane Eyre* di [redacted] Brontë. Adora le canzoni, che regalano alla vita [redacted] poveri il [redacted] dei sentimenti.

Adesso, dopo un anno [redacted] ammirazione e premi, [redacted]

«La mia vita privata è noiosa e solitaria, come il [redacted]. [redacted] un [redacted] e l'altro (da maggio seguito a peregrinare, non mi sono fermato un momento) preparo il mio nuovo film. Ancora autobiografico, racconta, tra i sette e gli undici anni, [redacted] scoperta [redacted] cinema [redacted] pubertà, l'educazione cattolica strettissima che ho ricevuto. Da bambino credevo a tutto, ora non credo in Dio, penso che morire sia entrare nel buio e basta, quanto [redacted] soltanto il demone che portiamo [redacted]».

Qual è il suo demone personale?

«Ha due facce. Una è la perdita della fede religiosa. L'al[redacted] è il fatto [redacted] [redacted]suale. [redacted] ha rovinato la mia [redacted] perché non sono mai riuscito a accettarlo, e perché l'omosessualità è ossessiva, dà un desiderio sessuale continuo, urgente, quindi barbaro e c[redacted] vivo in [redacted], io non pratico il [redacted].

Perché?

«Forse è un pregiudizio, ma credo [redacted] omosessuali amino un altro soltanto se è bello. [redacted] di avere un fisico [redacted]. Non sopporto l'i[redacted] di [redacted] rifiutato, ferito, [redacted] amato, [redacted] voglio [redacted]re: preferisco rinunciare e avere una vita miseranda, sola. [redacted] che essere stupidi e [redacted] sia la formula perfetta [redacted] felicità».

[redacted] non è [redacted] brutto. [redacted]

«E' gentile, non è vero: i miei fratelli sì, che [redacted]».

E l'immagine della perfetta felicità qual è, per lei?

«Gene Kelly che canta e balla con l'[redacted] in *Cantando sotto la pioggia*: [redacted] il primo film che [redacted] visto nella vita, a sette anni, insieme con mia sorella. [redacted] magia. La scoperta del cinema è stata per me un grandissimo evento: ho continuato a [redacted] sempre, non potevo smettere, vedevo tutto, e tutto era sempre magico. La mia eroina era [redacted] Day, la vedevo sullo schermo e pensavo "è perfetta, [redacted] semplicemente perfetta". [redacted] Day e i musical [redacted] per me tutta l'America: [redacted]o che sono stato negli [redacted] Uniti tre o quattro volte, che a Chicago m'hanno aggredito, derubato, penso sempre che esista da qualche parte la Vera America, il Paese dove tutti cantano e ballano, e che una volta o l'altra la troverò».

Venir aggredito le ha dato grande spavento?

«Al momento no, ho reagito con quello stile terribilmente inglese, imperturbabile e snob, che fronteggia ogni tragedia con un "Sorry", mi dispiace. Poi ho provato grande disgusto, repulsione: odio ogni violenza, e specialmente la violenza della guerra è per me l'essenza del Male».

Il cinema inglese lo ama?

«I film inglesi tradizionali, ben fatti, [redacted] castelli, costumi, porcellane, argenti e cavalli, li [redacted] insopportabili, [redacted] noiosi: di gentlemen e ladies [redacted] potrebbe fregarmene meno, [redacted] posso più. I film sardonico-trasgressivi dei Monty Python e alla loro maniera non li amo affatto, [redacted] mi [redacted]. I [redacted] di realismo [redacted] alla Stephen [redacted] non sono cinema: è gente [redacted] sta lì e parla, non cinema, e poi la violenza giovanile non m'interessa, la rifiuto. I film di Peter Greenaway sono troppo manierati: [redacted] è noioso, però non dice niente e impiega tanto di quel tempo a non dirlo».

Lei è [redacted] nostalgico, sentimentale?

«Spero davvero di [redacted]. La nostalgia è [redacted] il passato [redacted] alterati, mistificati, agghindati. Il sentimentalismo è cheap, a buon mercato. Il mio nuovo film comincerà con [redacted] felicità e magia che a poco a poco si perdono con la pubertà, e [redacted] una fine dram[redacted].

Del successo è contento?

«L'apprezzamento e i riconoscimenti sono una cosa magnifica, anche se non sono la ragione per [redacted] faccio [redacted]. Quest'anno, professionalmente, è stato [redacted]. Ma [redacted] mi [redacted]: vuoi [redacted] un regista realizzato, [redacted] e ammirato, oppure uno molto bello con molti amori?, sceglierei subito di essere bellissimo; [illegible]».

Lietta Tornabuoni

Angela Walsh, [redacted] Jones e Lorraine [redacted] film [redacted] Voices, Still Lives», autobiografia [redacted] una famiglia operaia

Ieri a Torino

Allo Stabile i lavoratori per Ronconi

Documento votato a maggioranza

TORINO — L'assem[redacted] lavoratori dello Stabile, come avevamo anticipato, interviene a favore della candidatura [redacted] Ronconi alla successione di Gregoretti. [redacted] i lavoratori hanno approvato [redacted] e diffuso, il seguente comunicato: «*L'assemblea dei dipen*[redacted] *del Teatro Stabile, riunitasi per discutere la situazione creatasi dopo gli ultimi avvenimenti relativi alla successione* [redacted] *direttore uscente Ugo Gregoretti, dichiara la propria sti*[redacted] *Luca Ronconi, indicato come successore; auspica una rapida conclusione* [redacted] *trattative; si dichiara disponibile alla più* [redacted]*pia collaborazione; invita, sulla scorta di concrete motivazioni professionali, a considerare gli elementi interni* [redacted] *Teatro Stabile in grado di affrontare professionalmente tutte le nuove* ([redacted] *sottolinea «nuove») situazioni che il* [redacted]*ò la disciplina* [redacted] *a creare. Invita quindi a considerare definitivamente chiusa ogni collaborazione che venisse a sovrapporsi a una presenza interna; esprime la speranza in un rapido tempo di rinnovo delle attività del Teatro*». r. p.

■ [redacted] **direttore al Metastasio**

PRATO — Fulvio Fo, fratello di Dario, [redacted] eletto ieri direttore [redacted] Teatro [redacted] di Prato [redacted] a Laviai.

La sua nomina è stata [illegible] accordo pci-psi.

Chuck forse sarà sostituito da King stasera (21,15) al Palaeur; il concerto dalle 22,15 su Raiuno

Sette Giganti, [redacted] senza Berry

[redacted] è riuscito a scovarlo - I capricci dei vecchi eroi: tutti hanno preteso una suite presidenziale ed una limousine - Little Richard gigioneggia: «Sono [redacted] il padre del rock»

■ **Sir Olivier** [redacted]

[redacted] — [redacted] Olivier, 81 anni, è il vincitore [redacted] del premio internazionale [redacted] *Feltrinelli* [redacted] per il teatro, il cui valore è di [redacted] milioni.

Gli altri premi, ciascuno di 25 milioni [redacted] a cittadini [redacted] stati attribuiti, a Luciano Berio, [redacted] Giulini, Carlo Lorenzetti e Giuseppe Uncini, a Roberto Gabetti, [redacted] Oreglia Dell'Isola ex-aequo, a Gino Valle, a [redacted] Munari e [redacted].

I premi saranno consegnati a Roma il 26 [redacted]vembre.

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Il palco del Palaeur è pronto. La scenografia disegna reti metalliche e travi di un cantiere edile abbandonato. Chi è un po' meno pronto è il manipolo di vecchi eroi del rock and roll che stasera dovrà salirci per cantare i fasti di quella musica che non morirà mai. Lo spettacolo comincia [redacted] le 21,15, la [redacted] di Raiuno un'ora dopo. Per motivi misteriosi, pro[redacted] legati a problemi contrattuali preesistenti, Chuck Berry è sparito dalla circolazione e non si riesce a sapere [redacted] si sia nascosto negli Usa che piccoli non sono. Nella speranza che si affacci, si è pensato di rimpiazzarlo [redacted] B. B. King, augusto signore del blues, il quale alla verde età di 63 anni dovrebbe arrivar domattina [redacted] States, cantare, suonare e ripartire per il Brasile subito dopo. Poveraccio.

Non verrà neanche Bill Graham, il manager nuovo di questa truppa, che doveva introdurre la serata: troppo stanco dopo i [redacted] spesi fuori [redacted] Amnesty International. Non verrà Trent D'Arby, che doveva salire a [redacted]. [redacted] di sicuro, almeno, la superband che dovrà accompagna[redacted] i [redacted] il grande [redacted] il batterista dei Dire [redacted] Terry Williams, Chuck [redacted] alle tastiere, [redacted] Chen al basso, quattro fiati.

Gli altri leoni degli Anni Cinquanta che stasera daranno vita [redacted] show per la tv «I Giganti del rock'n'roll» [redacted] in arrivo o appena arrivati. Fra Rai, Zard, Coca Cola e Polivideo, che tutti [redacted]no messo in piedi la baracca, un po' di tremore non manca. [redacted] happening che più happening non si può, ro[redacted]ba di [redacted] sospeso fino [redacted] timo minuto e anche durante. Il [redacted] del divismo infantile e capriccioso cova sotto [redacted] temente quieta. Tutti hanno preteso una [redacted] presidenziale, [redacted] han preteso la [redacted]. Ieri pomeriggio dovevano provare insieme, poi Little Richard [redacted] avuto un'impennata dell'Io [redacted] lito da solo, gigioneggiando davanti a telecamere e [redacted]grafi.

Più tardi ha dichiarato: «*Sono* [redacted] *il padre fondatore, l'anticipatore e innovatore* [redacted] *rock*». In preda [redacted] crisi mistica, [redacted] che bisogna pulire i testi [redacted] Aveva la faccia [redacted] e tirata da chirurgo che, [redacted] lì dimostra proprio. I capelli erano così duri di lacca che se li toccava si spostavano in blocco, come un [redacted] palco [redacted] rimasto un po', tracciando i suoi storici fraseggi al pianoforte e ritardando tutto l'ordine delle [redacted]. Dietro, James [redacted] in parrucca e completo [redacted] rissimo gessato [redacted] nero aspettava paziente.

E intanto Bo Diddley, l'anima più, lo sceriffo in questa masnada di ex imprigionati per motivi [redacted] proprio nobili, affondato in poltrona raccontava di non aver mai preso diritti d'autore e [redacted] non aver idea di che [redacted] sia il business. Che mondo, che epopea. [redacted] che quasi tutti i nostri [redacted] siano alle [redacted] con [redacted] da [redacted] spaventosi, braccati dallo Stato che appena li becca gli vuota le tasche [redacted] da [redacted] evasioni. Più o meno, ricevono per questa «drittata» tv [redacted] 100 mila dollari [redacted] il problema sarà conservarli.

[redacted] Renzo Arbore, con Mollica, a spiegare stasera dal Tg che cosa sta per succedere [redacted] il commento tv durante lo spettacolo, il [redacted] mo indispensabile, sarà a cura [redacted] redazione di «*Notte Rock*». I biglietti venduti sfiorano i diecimila. Il decimillesimo rimaneggiamento [redacted] scaletta prevede ora che salgano [redacted] primi [redacted] o B. B. [redacted] Jerry Lee Lewis, Bo Diddley, Ray Charles, Fats Domino, Little Richard. Si calibreranno ad incastro: un brano proprio, un altro ancora e sul terzo arriva il prossimo ospite. E così via.

Ma stasera, comunque vada, quei vecchi re saranno lì a celebrare se stessi e il rock'n'roll che non morirà mai, come cantava una canzone. James Brown re del soul, rhythm'n'blues & funky, B. B. King re del blues con la sua chitarra Lucille; Jerry Lee Lewis il più grande pianista del r'n'r; Bo Diddley padre storico del rock blues; Ray Charles, l'anima del soul; Fats Domino (il più tranquillo) signore del blues e del New Orleans sound; Little Richard, l'uomo di «Tutti Frutti». Che peccato se Chuck Berry non verrà. Era lui il re di tutto, anche di questa festa fatta per i posteri.

Marinella Venegoni

Frassica, [redacted] ridere

L'attore ha debuttato al Teatro Nuovo di Milano come protagonista della [redacted] Martoglio: «Aria [redacted] continente» - Applausi a [redacted] aperta

[redacted] — Applausi a ripetizione hanno accolto ieri [redacted] Teatro Nuovo [redacted] Milano il debutto [redacted] commedia [redacted] Nino Martoglio, *L'aria del continente*, con [redacted] Frassica, Pietro [redacted] e [redacted] Campori, diretti da Antonio [redacted]. [redacted] spettacolo buffo [redacted] sul gioco linguistico, ben interpretato [redacted] comico televisivo, che in questa commedia recita don Cola Duscio, il continentale.

Il gioco linguistico, fondato sul paradosso, non è una novità non solo per Frassica, ma anche per Pietro De Vico, [redacted] panni del cognato don Lucino Capuano, e Anna Campori che recita la parte della sorella Maria Stella. Proprio nella passata stagione i due attori hanno dato una [redacted] loro prove di questo gioco sulla parola con lo spettacolo *Alta distensione*.

Milla [redacted] la signorina romagnola, definita [redacted] da don Cola perché ritenuta [redacted] di Roma e che [redacted] fine si scoprirà [redacted] originaria di un paesino in provincia [redacted] Caltanissetta, è recitata dalla moglie di Frassica, Daniela Conti. Fra storpiature, fraintendimenti e paradossi, resi attuali dagli interpreti con riferimenti a [redacted] contemporanei, le due [redacted] di spettacolo hanno coinvolto e divertito il pubblico milanese, che non ha mancato di applaudire anche a scena aperta, soprattutto durante il secondo tempo.

La commedia offre uno spaccato di vita siciliana. I costumi curati da Guido Cozzolino sono espressivi di una cultura d'inizio secolo, isolana per un verso e italiana per l'altro. L'abito [redacted] l'aggiunta di un grembiule, che viene portato in casa, di donna Maria Stella contrasta nettamente con i vestiti provocanti [redacted] colori e [redacted] fattura [redacted] Milla Milord. Contrasto [redacted] si ritrova anche nell'abbigliamento maschile [redacted] i [redacted] siculi dalla [redacted] fino alle evoluzioni della [redacted] e [redacted] Cola Duscio. All'inizio [redacted] Cola veste [redacted] continentale. Quando si accorge [redacted] leggerezza [redacted] sua convivente Milla e soprattutto della sua origine isolana, riemerge il [redacted] essere siciliano non solo nella mentalità ma anche nell'abbigliamento. Le [redacted] Nicola Rubertelli, rappresentano [redacted] interni: la [redacted] di don Lucino Capuano, il circolo e l'abitazione [redacted] don Cola. Lo spettacolo [redacted] rimarrà a Milano fino all'11 dicembre, sarà poi al Giulio Cesare di Roma e girerà quindi le maggiori piazze italiane.

(Ansa)

■ [redacted] **esclusiva** [redacted] **per tre** [redacted]

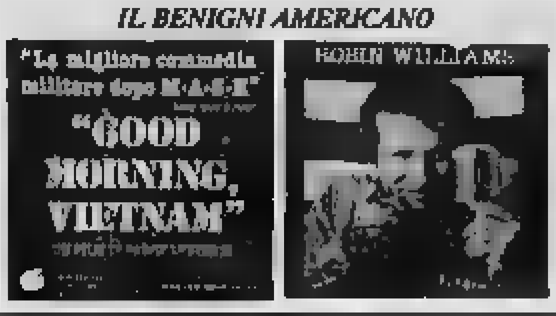
SANREMO — Il Con[redacted] comunale ha deciso: il Festival sarà [redacted]ra [redacted] in esclusiva alla Rai ma solo per 3 anni e non per i 4 richiesti [redacted] Viale Mazzini per organizzare nel '92 [redacted] il Comune [redacted]gashow nel cinquecentenario colombiano.

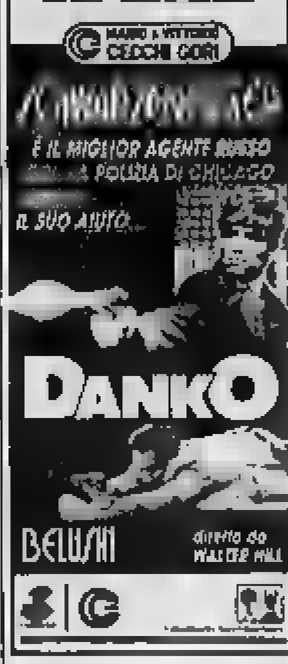
Hanno detto sì, dopo mesi di polemiche, la dc, il psi, il pri ed il psdi. Il pci, msi e dp hanno votato contro, soprattutto in relazione all'art. 3 che prevede che sia il Comune a scegliere l'organizzatore del Festival sentendo però il parere preventivo della Rai.

Dei cinque organizzatori che si sono fatti avanti restano in lizza la Publispei di Ravera-Bixio e Aragozzini: il Comune deciderà entro una decina di giorni.

Domani al VITTORIA
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
Finalmente l'attesissimo film del più popolare complesso del mondo

Album inciso su dischi, cassette, compact discs Island - Distribuzione dischi Ricordi

OGGI al FARO
IL BENIGNI AMERICANO


IDEAL


CHARLIE CHAPLIN 2
Per tutte le [redacted] che hanno amato un uomo
Per tutti [redacted] uomini [redacted] hanno un segreto

[redacted] JONES, RAMBO
sono spazzati [redacted] regia [redacted] JOHN MCTIERNAN
Grande [redacted] CRISTALLO
AL TERMINE [redacted] PROIEZIONE PREVALE IL SENTIMENTO CHE IL CINEMA D'AZIONE NON SIA MAI ESISTITO [redacted] PRECEDENZA

NAZIONALE DUE
IN ESCLUSIVA
Stranieri Misteriosi. Nightclub Ambigui. Una Donna in Pelle Nera. Un[redacted].
Cominciò come una vacanza a Parigi, divenne un viaggio nella paura

OLIMPIA 1 in esclusiva

APERTURA 15,30 - ULTIMO 22 - VIETATO [redacted] 14 ANNI

CINEMA AMBRA [redacted]
Via [redacted] della Salute 77 - Tel. [redacted]
ULTIMO [redacted]
KARIN [redacted]
nel suo più grande spettacolo con la partecipazione straordinaria di MAKU' - NAYM
PRECEDE FILM - ORARIO 17,30 e 22

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

[redacted] COLORO [redacted] E APPREZZANO I BUONI FILM

Vialli e Baggio

Assist del viola e gol del blucerchiato: così l'Italia batte l'Olanda a Roma

Baggio-Vialli, è nata una coppia

La squadra di Vicini (a metà fra il domani e il cantiere) soffre in avvio l'iniziativa dei campioni d'Europa - Poi cresce di tono e si fa rispettare

DAL [illegible]

[illegible] — Metà, anche meno, dell'Olanda campione d'Europa e una [illegible] sempre più giovane e improvvisata (dopo il mal d'orecchie di Mancini, è arrivata ieri mattina [illegible] il trachelite di Arnolotti hanno escluso solo a tratti i meno di 30 mila spettatori dell'Olimpico. Uno stadio a metà fra il domani e il cantiere: [illegible]' come la squadra di Vicini. Il [illegible] azzurro si è certamente [illegible] con l'autoritario inserimento di Baggio (subito capito da Vialli, buon segno tanto che dal piede del fiorentino è partita al 44' la palla per il gol vincente del sampdoriano), [illegible] le sofferenze iniziali [illegible] difesa hanno sorpreso non poco. Cancando meditazioni sulla perdurante modesta forma [illegible] Maldini, e sulla lentezza della panchina [illegible] risolvere il problema [illegible] subito evidente sulla zona destra [illegible] Huistra, folletto biondo ancora sconosciuto [illegible] platee italiane, l'ha fatta a lungo (troppo) da padrone.

Italia [illegible] a [illegible] un fazzoletto [illegible] campo nel quale i «tulipani» proponevano Huistra, appunto, lo spilungone Heykelkamp con la spinta del [illegible] Reekers. Tre nomi che lo [illegible] giugno [illegible] nel [illegible] E' [illegible] la sua [illegible] evidentemente. Visto che [illegible] dedicava a Van Basten, Bergomi doveva andare fuori zona a «parare» il centrocampista avanzato Heykelkamp e De Napoli [illegible] veva soffrire da terzino su Huistra. Lo schema del cross dalla sinistra olandese si ripeteva più volte con successo. Già all'8' quando Tacconi doveva compiere il miracolo [illegible] respingere d'istinto la secca deviazione di testa [illegible] centravanti milanista che anticipava [illegible].

Lo stopper rimediava al 10' con un magnifico colpo di testa [illegible] su punizione di Baggio, ma [illegible] fortuna: la palla rimbalzava dalla traversa a terra, pochi centimetri al di qua [illegible] porta. Ma si tornava [illegible] parte. [illegible] era Tacconi (17') a dover uscire addosso a Heykelkamp, a smanacciare (30') un cross dalla destra di Suvrijn per alzare la [illegible] rendere impossibile la schiacciata di testa del solito Huistra sfuggito a De Napoli.

La situazione (quella [illegible] cologica, almeno) migliorava [illegible] del primo tempo con il gol vincente. Giannini, che aveva [illegible] Rijkaard l'illustre dirimpettaio a centrocampo, rubava palla [illegible] un intervento volante e toccava per Baggio il quale inviava lo [illegible] di Vialli alla sua destra e lo invitava al tiro con un assist profondo. Gianluca ringraziava l'esordiente compagno chiudendo con il destro un tra[illegible] che mandava il pallone in rete sul palo opposto, vanificando il tuffo di Van Breukelen.

Azzurri in [illegible] nella ripresa, vuoi per il [illegible] olandese (Rijkard faceva cose belle ma [illegible] «mordere», Van Basten idem, Eikelkamp tirava il [illegible] restava, a picchiare palle e avversari Ronald Koeman), vuoi per il progredire dell'intesa Vialli-Baggio, protagonisti di [illegible] volanti (48' e 54') da applausi il [illegible] un quasi-rigore di Rijkaard su Baggio stesso, fuggito oltre [illegible]. Ma [illegible] mossa decisiva l'aveva [illegible] trata (53') Azeglio Vicini chiamando fuori l'inconcludente Rizzitelli, per restituire (finalmente) De Napoli [illegible] suo ruolo di centrocampista di fascia, inserendo Ciro Ferrara e mordere il tenuto Huistra [illegible] (ed a mollarlo [illegible] posto per attaccare a sua volta).

Il [illegible] del match [illegible] un botta e risposta. La gente aspettava Baggio-Vialli, l'O[illegible] [illegible] a livello più dimostrativo [illegible] pratico. De Agostini (80') pagava lo scotto [illegible] restante voglia di vincere [illegible] olandesi. Il mediano finiva lo scontrandosi con Benetti-Koeman, comprendendo [illegible] necessario) perché Bonipertl avesse cercato a lungo il pan[illegible] Entrava Berti, rubando il posto a Borgonovo che [illegible] riscaldava [illegible] tempo. L'esordio [illegible] centravanti [illegible] prossima puntata azzurra.

[illegible] Perucca

1-0

Italia: Tacconi 7; Bergomi 6,5, Maldini 5; F. Baresi 6,5, R. Ferri 6,5, De Agostini 6,5 (81' Bertoni sv); Rizzitelli 5 (52' Ferrara 6,5), [illegible] Napoli 5,5, Vialli 7,5, Giannini 6,5, Baggio 7,5. All. Vicini 5,5.

Olanda: Van Breukelen 6,5; Silooy 6, Reekers 6; R. Koeman 7,5, [illegible] 6, Rijkaard 6,5; Vanenburg 6,5, Suvryn 6 (69' Rutten 6), Van Basten 6, Heykelkamp 7 (81' Van Loen 6), Huistra 7,5. All. Libregts 6

Arbitro Soriano Aladren (Spagna) 6

Rete 44' Vialli.

Spettatori: [illegible] paganti, incasso lire 321.584.000.

Roma. Vialli scocca il tiro che alla fine del primo tempo regala all'Italia gol e successo (Telefoto)

Ma che fine ha fatto Maldini?

Il rossonero è in crisi - Anche per Rizzitelli una giornata negativa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La nascita della coppia Vialli-Baggio è avvenuta per caso, per il malanno che ha bloccato Mancini, ma la data di ieri magari sarà ricordata fra un po' come un fatto importante per la nazionale di Vicini. Come [illegible] ricorderete [illegible] Italia-Olanda. Il perdurare della «non forma» di Maldini, ad esempio. Lo stop alla crescita calcistica del giovane terzino rossonero, una crescita che aveva fatto giustamente parlare del nuovo Cabrini, si è come fermata — e misteriosamente — nella partita contro la Danimarca ai campionati d'Europa.

Ieri all'Olimpico il [illegible] tentato [illegible] affondo, sul secondo ha [illegible] grossolanamente la misura del cross, quindi si è fermato [illegible] riuscendo persino a [illegible] Vanenburg (buon tecnico, ma non [illegible] guerra) ed a partecipare in [illegible] dirimpegni apparentemente semplici.

Più che Vicini ci dovrà pensare Sacchi. Anche in campionato, pur se lo schema rossonero più abituale lo aiuta meglio [illegible] quello azzurro, [illegible] non è più il difensore d'attacco dirompente della passata stagione. Anche per Rizzitelli, restando ai giovani, una giornata [illegible] opaca: il giallorosso (copia troppo [illegible] da Renato?) si intestardisce [illegible] azioni personali quando [illegible] ben più utile, anche a lui, cercare lo scambio. Così, ieri, è andato a frenare spesso sui piedi dei difensori olandesi, soprattutto contro quelli ruvidi (anche troppo) del mercantonio Rob Reekers, che ha poco in fatto di classe ma tanto in muscoli e grinta.

La zona destra azzurra ha patito non poco le fiacche puntate [illegible] del Twente, un nome che qualche general manager presente a Roma avrà segnato sul suo taccuino. Nella zona di Huistra ha sofferto De Napoli, mentre il centro l'avvio di Ferri sempre anticipato dal piede di Van Basten ha complicato le cose. Sino a quando, nel gioco delle parti, sul centravanti rossonero (mobile ma [illegible] nelle conclusioni) è andato sopratutto Bergomi, a spazzare.

Per fortuna, nel momento migliore dell'[illegible]landa si è visto Tacconi; ormai abituato al rischio continuo nella Juventus, il portiere [illegible] è meritato l'affetto del pubblico romano. E chi avrà voluto guardare la gara senza preconcetti, avrà pure fatto la pace con Giannini, magari non troppo continuo ma capace di giocate eccellenti, intelligenti ed efficaci.

b. p.

Qualcuno è di troppo, [illegible] chi?

Anche con il ritorno di Donadoni il fuoriclasse di Eriksson merita una maglia da titolare, [illegible] non necessariamente quella di [illegible]

ROMA — [illegible] l'Olanda campione d'Europa era soltanto una speranza, con Roberto Baggio è diventata realtà. Dall'europeo di Germania a «Italia '90» il confronto di ieri era tappa intermedia, con tutte le limitazioni della competizione amichevole, ma anche con la possibilità di vedere in azione gli uomini nuovi dell'una e dell'altra parte, trascinati in campo dalle tante defezioni forzate. Il risultato è favorevole, [illegible] quel che conta di più è che il confronto ai punti fra i [illegible] finisce largamente all'attivo per noi.

In una squadra messa insieme a mosaico, rimpiazzando gli uomini che sono venuti a mancare giorno dopo giorno, Baggio e [illegible] stati obbligati a inventarsi un'intesa basata [illegible] proprie qualità. Simili nel fisico, compatto e solidissimo apparentemente fragile, i due ragazzi hanno improvvisato sul tema «genialità e fantasia», muovendosi molto, ripiegando a turno, per poi ripartire in avanti e [illegible] ad ogni folata offensiva: più [illegible] a penetrare non appena gli olandesi cominciavano a premere in massa. Meno coordinato, [illegible] importante nella [illegible] apparve Rizzitelli, nuovo lui pure nell'undici iniziale, più sacrificato dei compagni nel ruolo di copertura a [illegible] del centrocampo.

[illegible] che i minuti passavano quel Baggio centrale, leggermente arretrato rispetto alle punte, rifinitore come lui [illegible] si vede, prendeva sicurezza in se [illegible] la posizione giusta per non interfe[illegible] Righetti, presidente vio[illegible] che vede crescere il campioncino combattuto tra le esigenze [illegible] bilancio e i sogni di gloria, commentava a fine [illegible] «Rivederlo nel suo ruolo originario è stato quasi emozionante e non è un [illegible] che il gol [illegible] venuto proprio lungo l'asse Giannini-Baggio-Vialli».

L'Olanda di Donadoni non può essere quella [illegible] ieri (soltanto Huistra ha chances reali), deve tornare all'antico, che il simbolo di garanzia anche come media anagrafica: ventisette anni che significano maturità piena. Per noi si aprono invece prospettive nuove con gamma di soluzioni ancora tutte [illegible] esplorare. Danno sicurezza i finalisti di sempre, Tacconi, inaspettato idolo del pubblico romano, a De Agostini, non ha fallito in pieno nemmeno Rizzitelli. E poi c'è Baggio nella sua doppia valenza. Rassegnata con colpevole ritardo [illegible] su Huistra con Ferrara, e riportato in avanti De Napoli (ma la favola dei giocatori universali [illegible] va più raccontata), Vicini ha potuto infatti collaudare Baggio più avanti, come seconda punta, ruolo assegnatogli [illegible] Fiammate d'intesa con Vialli, occasioni mancate [illegible] soffio. Eriksson contento preconizzava: «Baggio diventerà grande. Lo è già ma migliorerà con l'esperienza». Potrà [illegible] la carta vincente per l'Italia dei mondiali».

In questa visione futuribile Baggio non si deve più toccare anche se [illegible] deve salvaguardare un talento come Mancini. Più rapido, fantasioso, brillante l'esordiente, più potente, continuo, completo il sampdoriano. I due [illegible] proprio essere [illegible] contrapposizione? L'utilizzazione di Baggio può essere raccontata anche alla coppia precedente Mancini-Vialli, con il sacrificio [illegible] di Rizzitelli. Ovvero rientrando Donadoni perché non immaginare due schieramenti a seconda delle esigenze, uno più offensivo [illegible] il milanista [illegible] posto [illegible] De Napoli, e un [illegible] più coperto con l'uscita dello sfortunato Mancini? La crescita verso «Italia '90» può avvenire soltanto dando la miglior risposta a questi interrogativi e meglio sarà se altri se ne aggiungeranno. I campioni d'Europa possono contare [illegible] una realtà acquisita, ma gli azzurri hanno [illegible] ancora da scoprire, e la quiete delle amichevoli per provarle tutte.

Giorgio Viglino

Il gioiello della Fiorentina, al [illegible] esordio in nazionale, [illegible] si monta la testa

E Vicini lo vuole attaccante

«E' molto efficace sia sotto porta che nell'ultimo passaggio» - [illegible] Agostini, solo una contusione distorsiva, recuperabile per domenica

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Roberto [illegible] ha dimostrato che, nel calcio, il talento paga. Suo [illegible] per il gol vincente di [illegible], sue altre rifiniture non strut[illegible] sampdoriano [illegible] un «a fondo» che ha costretto Rijkaard a commettere [illegible] fallo [illegible] rigore [illegible] rivissuto dall'arbitro. «Il [illegible] soddisfatto del mio esordio anche se, all'inizio, l'emozione mi ha un po' frenato credo [illegible] ormai entrato [illegible] giro azzurro ma resterò sempre una riserva», dice Baggio. Pessimismo ingiustificato? Ascoltiamo Azeglio Vicini

«L'Olanda, [illegible] l'Inghilterra — commenta il c.t. — era l'avversario più difficile per le caratteristiche fisiche di Baggio [illegible] rifinito due o tre palloni importanti e, quando sarà maturo, potrà darci grosse soddisfazioni. Vedremo già in campionato il suo livello. Se [illegible] afferma come attaccante [illegible] è meglio per me; è molto efficace sia sotto porta che nell'ultimo passaggio»

Vialli ringrazia Baggio dicendo che, tatticamente, agi[illegible] Donadoni anche se con caratteristiche diverse, ed è meno attaccante puro di Mancini: «Il paragone era più giusto perché nel primo tempo ci siamo espressi [illegible] po' tutti sotto [illegible]. Ho segnato il mio decimo gol in [illegible] partite, [illegible] sono stato meno bravo di Van Basten. Bravo Tacconi e complimenti a Baggio»

Chiaro che Vicini, a 22 dì[illegible] centrav a Taranto con la Scozia, punterà ancora [illegible] Donadoni a Mancini anche se non [illegible] esitato a lasciarlo in tribu[illegible] a causa di un'infezione vi[illegible] all'orecchio sinistro. Mancini è quasi pentito d'aver denunciato il disturbo, [illegible] una sorta di [illegible] gol. «Ho dormito benissimo, mai avuto dolore. Con il Bologna conto di esserci anche se [illegible] deciderà il medico della Sampdoria. Baggio? Ha confermato di saper giocare»

A Vicini non dispiace affatto [illegible] il problema della scelta, specie in prima linea. Il tridente, però, è una soluzione che [illegible] riproporre se c'è da rimontare [illegible] difficilmente rappresenterà un partente [illegible] ammesso di aver commesso un errore di valutazione [illegible] Eikelkamp e di aver [illegible] l'innesto di Ferrara

[illegible] stati [illegible] pressione per quasi tutto il primo tempo e, quando mi sono ricordato [illegible] il n. 10 olandese era quello che fece [illegible]tre Brio e Cravero a Padova con l'Olimpica e che l'Olanda giocava [illegible] tre punte, ha sistemato la squadra con un difensore in più». è l'autocritica [illegible] Vicini. Aveva [illegible] rinunciare anche [illegible] Ancelotti, colpito nella nottata da mal di gola con febbre a 39, mi[illegible]rendo De Agostini (che nello scontro con Koeman ha riportato una contusione [illegible] storsiva al piede sinistro ma è recuperabile contro il Napoli) anziché Berti «perché il juventino è una pedina valida e per non avere una squadra troppo giovane». Il gol di Vialli, come le parole di Tacconi, [illegible] avevano [illegible] tolto le castagne dal fuoco

«Un bel gol, di quelli pesanti — sottolinea Vicini —. Quanto a [illegible], ha [illegible] più almeno [illegible] interventi eccellenti. [illegible] Zurigo, nel debutto part-time, aveva battuto i campioni del mondo dell'Argentina, adesso i [illegible]pioni d'Europa. Titolare? [illegible] sto cercando 15-16. Rispetto a due anni fa [illegible] lavoro è lo stesso [illegible] l'obiettivo è più difficile».

Stefano Tacconi lascia a Vicini la decisione «Non [illegible] torturato [illegible] nel Medio Evo mi auguro soltanto [illegible] non arpeggiare altri [illegible] anni [illegible] giocare», annuncia. A [illegible] gli chiede un pensiero su Zenga, ribatte «Penso solo a godermi questa vittoria. Ho evitato d'istinto un gol che sembrava fatto, a parte altri interventi, ed [illegible] sbagliato [illegible] un'uscita. Fermato Van Basten spero [illegible] ripetermi con Maradona. In Nazionale mi diverto [illegible] nella Juventus».

Ieri s'è divertito anche Mauro[illegible] «E credo anche i 30 mila presenti non m'aspettavo tanta gente, evidente[illegible] [illegible] entrati nel [illegible]re degli italiani anche nei giorni feriali», sorride il presidente federale.

Bruno Bernardi

«Ci è mancato Gullit»

Il ct Libregts spiega così la sconfitta - Koeman: «Non ho ancora firmato per il Real Madrid»

ROMA — Più della [illegible] sono [illegible] colleghi [illegible]sti a far saltare i nervi a Thijs Libregts. Un breve divertito lo fa quasi «scappare» sul pullman, ma poi il tecnico si [illegible]re nuovamente sereno ai giornalisti italiani.

«Mi dispiace di aver perso — esordisce — ma tengo a precisare che per me il risultato oggi non contava affatto. L'Italia non la scopriamo adesso, già [illegible] Europei fece vedere ottime cose. Sta migliorando notevolmente: gioca più aperta, affonde molto di più rispetto al passato. Il suo tipo [illegible] gioco si sta avvicinando progressivamente [illegible] ostro. Noi abbiamo messo in mostra dei giovani molto interessanti come Kosi e Huistra che ci saranno molto utili anche nell'immediato futuro. Gullit? E' un [illegible] leader: ogni squadra ha bisogno di un leader, oggi all'Olanda [illegible] mancato soprattutto questo».

Marco Van Basten si [illegible] [illegible] le occasioni [illegible] addossandosi gran parte delle responsabilità per il [illegible] negativo: «Abbiamo perso anche per causa mia. Non capisco perché [illegible] errori sotto porta. Tacconi è stato bravissimo nel primo tempo [illegible] opporsi al [illegible] colpo di testa. Con Gullit non saremmo persi. Vialli ha segnato un bel gol, è vero, ma il vostro vero fenomeno è Baresi».

Rijkaard [illegible] la sconfitta dopo aver pesato [illegible]mente le evoluzioni dei 90 minuti di gioco: «L'Italia ha meritato la vittoria. Nel primo tempo ci è difesa bene pur rischiando in un paio [illegible] circostanze, nella ripresa ha controllato ottimamente il risultato chiudendo con l'ingresso di Ferrara il corridoio di sinistra, importantissimo per noi. Gli azzurri sono stati più furbi, noi polli».

Koeman accusa la difesa per la rete subita: «Abbiamo lasciato troppo libero Baggio, così lui ha potuto guardarsi intorno al [illegible] e servire [illegible] colli. L'attaccante italiano non avrebbe potuto fallire l'occasione propizia e così è stato. Il mio futuro? Non so ancora se lascerò l'Olanda: ci sto pensando ma non ho ancora firmato per il Real Madrid». Van Breukelen torna a casa con un gol sulle spalle, non riesce ad accettare la [illegible]ta: «Bisogna vergognarsi per tutti gli [illegible] nemici. Potevamo segnare almeno tre o quattro volte. Stupidi noi, furbi noi, una lezione che ci servirà in futuro».

Marco Marzocchi

Maradona rivoluziona la gerarchia della Juve e loda il portoghese

«Barros è meglio di Zavarov»

«Eclettico, intelligente, [illegible] straniero più forte dell'ultima ondata» - «Non [illegible] che i [illegible] dipendono dal sovietico» - «E poi attenzione a Marocchi, un fior di atleta»

NAPOLI — «Fino allo [illegible] sono stato i tifosi mi chiedevano di fare il tifo per la Juve, la rivale di sempre. Ora non più, ora [illegible] di vincere contro il Milan» [illegible] ha [illegible] poco ultimato l'allenamento. E' già entrato nel clima di Juventus-Napoli. Fioccano le domande, pronte le risposte. E' [illegible] sua dichiarazione. «La Juve non è da scudetto»

L'argentino [illegible] è tipo [illegible] cambiare opinione o [illegible] nuotare i violini nell'imminenza di una partita: «Non è da scudetto, lo ripeto. La Juventus è ancora alla ricerca [illegible] una sua identità, come il Napoli, del resto».

Attorniato dai cronisti, Maradona [illegible] le sue idee sul complesso bianconero: «Diciamo che l'attuale Juventus vale più [illegible] quello che sconfiggemmo 3-1 a Torino nel campionato del nostro scudetto. Vale di più ma [illegible]cora ha qualche problema [illegible] risolvere. [illegible] anche il Napoli [illegible] è lo stesso che trionfò al Comunale».

[illegible] fanno [illegible] che i ragazzi bianconeri sono forse un po' troppo Zavarov-dipendenti.

«Prima — risponde [illegible]dona — si diceva che la Juve fosse Platini-dipendente. Cambiano gli uomini, ma evidentemente alcune abitudini non cambiano. Comunque la Juve [illegible] è solo Zavarov. Marocchi è un fior di atleta e poi ha il miglior stra[illegible] dell'ultima ondata: Ravi Barros. Un [illegible] eclettico, intelligente. Insomma, un acquisto indovinato».

Fotografia di Juventus, veniamo a Napoli. Maradona ha ribadito che la squadra è in continua crescita.

— A che punto siamo, Diego?

«Prima di Olimpiadi, poi infortuni, nazionale, spalle hanno creato qualche ostacolo sul cammino del Napoli. Un dato è certo: sono soddisfatto perché noto [illegible] tutti i [illegible] compagni il desiderio di migliorare. Non [illegible] vedo appagati».

— [illegible]-Napoli: che [illegible] sarà?

«Non so se la Juve giocherà contro il Milan [illegible] come ha fatto con il Milan, ovvero in modo guardingo. Diceno prenda troppi gol. Con i risultati [illegible] è accaduto. Se a Bolo[illegible] [illegible] juventini hanno in[illegible] [illegible] reti, è anche vero [illegible] ne [illegible] realizzate quattro. Questione di mentalità».

— [illegible] ricca [illegible] gol, quindi.

«Il Napoli [illegible] una squadra bloccata, difficile [illegible] pensare. Abbiamo fatto lavoro di alcuni errori, ingenuità. Logicamente cercheremo di vincere, [illegible] anche [illegible] fatto [illegible] coalfuirebbe [illegible] problema. Siamo all'inizio del campionato. Non dimentichi [illegible] abbiamo perso l'ultimo scudetto nelle [illegible]que gare finali avendo un [illegible] ipotetico vantaggio. Lo [illegible] vale per [illegible] Juve: [illegible] definitiva, [illegible] match interessante [illegible] [illegible] determinante nella lotta per il titolo. Noi vogliamo [illegible] risultato [illegible] per affrontare con il morale giusto [illegible] trasferta di Coppa Uefa a Bordeaux ed il successivo incontro con il Milan».

Per quanto riguarda Alemao, i medici che lo [illegible] per ora badano al recupero [illegible] fisico dell'uomo. In seguito si penserà [illegible]. Sotto controllo anche Bigliardi. Entrambi migliorano, soprattutto il difensore.

Vittorio Rajo

calciflash

■ Vierchowod, un turno di squalifica

MILANO — Quattro giocatori di serie [illegible] sono stati sospesi per un turno: Campione (Pescara), Limido (Cesena), Monti (Lazio) e Vierchowod (Samp). Il Cesena è stato [illegible] di 5 milioni [illegible] lancio [illegible] oggetti contro un guardalinee. In serie B squalificati per 3 giornate Di Carlo (Parma), per 2 Ciucci (Messina), per 1 Occhipinti (Brescia), Brondi [illegible] Consonni (Monza), Cori, Corino (Cavanzaro) e [illegible] (Samb).

■ Arbitri: Lanese per Juve-Napoli

ROMA — Questi gli arbitri del 6° turno di A e dell'11° di B di [illegible] prossima. Serie A: Cesena-Roma, [illegible]la; Como-Inter: Agnolin; Juventus-Napoli: Lanese; Lazio-Verona: Di Cola; Lecce-Ascoli: Nicchi; Milan-Atalanta: Pairetto; Pescara-Torino: Paparesta; Pisa-Fiorentina: [illegible] Bello; Sampdoria-Bologna: Sguizzato. Serie B: Bari-Empoli: Guidi; Brescia-Reggina: Quartuccio; Catanzaro-Genoa: Longhi; Licata-Barletta: Piana; Messina-Monza: Iori; Padova-Avellino: Fabbricatore; Parma-Cesena: Frattin; Piacenza-Taranto: Cafaro; Sambenedettese-Cremonese: Bruni; Udinese-Ancona: Aeri.

■ La Juve aumenta il capitale

TORINO — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Juve ha aumentato di 2 miliardi 937 milioni il capitale sociale che così raggiunge i 17 miliardi 262 milioni, inoltre ha deliberato l'[illegible] di un prestito obbligazionario convertibile per 6 miliardi 336 milioni.

■ La Cecoslovacchia, nelle qualificazioni mondiali, gruppo 7, ha pareggiato 0-0 col Belgio, ieri a Bratislava.

RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

E' il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 c[illegible]ntali risparmierete L. 1.910.000. In contanti basta Iva e messa in strada. Il [illegible] lo pagherete poi, mentre lavora a rende, in 35 rate mensili da L. 740.000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece [illegible] dire è che il 30 novembre [illegible] presto ad arrivare.

FIAT

GRANDI VANTAGGI FINO AL 30 NOVEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.

Speciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 30 novembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/11/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Il presidente del Coni, Arrigo Gattai

Il capo dell'atletica intenzionato a dimettersi subito dopo la rielezione

Nebiolo raddoppia e lascia

Oggi Gattai dirà tutto sull'inchiesta Fidal-Insport - Malgara, polemica Pescante, si ritira alla presidenza del tennis

E adesso c'è bisogno della ruspa

E' il momento giusto per cambiare contemporaneamente uomini e leggi (e salvare il molto di buono che il nostro sport porta dentro di sé)

A Roma, come testimonia l'inchiesta di Gianni Romeo, lo sport impegnato a darsi credibilità, a costo di farsi del male. E' uno sforzo, quello del Coni Gattai, apprezzabile, lodevole, che dovremo e diremmo fisiologico (e organismo che contiene valori nuovi e antichi; uno sforzo che però avrà un esito vano, o al massimo provvisorio, se l'occasione, o s'altro utile per qualche regolamento di conti, non sfruttata per una riforma dalle leggi. Né potranno bastare i sacrifici o le autoeliminazioni, come pare possa accadere nel caso di Nebiolo.

Le leggi sportive non servono assolutamente più per la gestione del fenomeno che lo sport è rapidissimamente diventato. C'è di leggi penali, o meglio di penalizzazione di certi reati (parliamo soprattutto dell'illecito sportivo), e c'è carenza di leggi amministrative. La figura del presidente federale a tempo non pieno, con altri interessi, con domicilio fuori Roma, non senso, almeno fino a che il presidente dettene ed esercita così tanti poteri. Quella del presidente a tempo troppo pieno è sospettabile, a meno si tratti benefattore puro estraneo a questo mondo.

Il mandato magari a vita, le certe elezioni sono forme stile repubblica delle banane, sono il prodotto di un giro vizioso (chi ha il potere ha tutti i mezzi per farsi confermare questo potere), è cancro. Ma rischia essere pericoloso anche il mandato di soli quattro o anni al massimo, perché l'eletto, se non privato di potere o sottomesso a controlli, può semplicemente accelerare i tempi delle sue azioni e intensificare i modi della sua dittatura: insegnano qualcosa quei regimi dove il dittatore, bloccato dalla in uno spazio breve di potere, non sentendosela di cambiare la costituzione cerca di sfruttare al massimo la situazione rapidamente e di attuare gli amici bisognosi.

E' una situazione labirintica. Più la si esamina, più ci si perde in esa. Ad ogni angolo, un problema, nuovo o vecchio. Il potere politico non interviene esplicitamente, e forse c'è «dietro» un'incognita (o no?) preferenza per la lottizzazione, l'arraffamento di benefici qua e là, anziché la voglia di mutare in profondità le cose. O, semplicemente, non c'è competenza: la nostra classe politica scambia lo sport professionistico con la rappresentazione della salute nazionale, dell'amor patrio, non so o non vuole sapere che è tratta di un'industria, di una produzione di spettacolo. Se poi la faccia per ignoranza crassa o per sottile calcolo predone, non sappiamo: probabilmente ci sono due partiti, ovviamente trasversali a tutto lo schieramento.

Come si vede il momento dello sport italiano sollecita argomentazioni di ogni tipo. E si possono usare, per le vicende correre, le parole usate per tanti avvenimenti sportivi: pathos, incertezza, pronostico difficile, pretattica, contropiede, mento. Ma non sorremmo questo brusco esercizio frivolo: la procura della Repubblica è interessata a cosa accade nel italico e soprattutto sui suoi dintorni. Dire che tutto è fisiologico quando c'è di mezzo il denaro, che non è ipotizzabile uno sport-isola, uno sport-eden, significa accettare una alla quale però non bisogna arrendersi.

E tanto da salvare, sport italiano, e tanto da costruire; e non è detto che per costruire ci vogliano a tutti i costi le macerie belliche bombardamenti, un po' di lavoro di ruspa. E paura che si pensi, magari trascinate sdegno, dimenticni le cose che funzionano, le belle. Di queste parleremo prossimamente, per rassicurare tutti che a Seul non si è spazzolato invano.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il tennis e l'atletica sono malati: i chirurghi perciò non stanno perdendo tempo. Ieri Mario Pescante, commissario della Federtennis, ha illustrato le modalità che verranno seguite nell'assemblea elettiva del 18 dicembre restituire alla barca un capitano (ma un colpo di scena, verificatosi in serata con il ritiro della di Giulio Malgara, evidentemente insoddisfatto dei criteri adottati commissario straordinario, fa diventare scontata la scelta del capitano).

Gattai, presidente del Coni, comunicherà quali decisioni adottate nei colpevole di aver instaurato rapporti poco chiari con la società curato l'immagine e gli esterni, la Insport. Ma proprio qui, nell'atletica sotto tiro, sta maturando un colpo di scena. Gattai a mezzogiorno ci dirà tutto: ma sembra che l'indagine avvocati Gallo e Prosperetti ipotizzi qualche reato di natura penale, e dunque sarà inevitabile l'invio dei sulla vicenda Fidal-Insport alla Procura della Repubblica.

I nomi che dovranno eventualmente rispondere di magistrato sono quelli vicepresidente Giuseppe Mastropasqua e segretario generale Barra. Il terzo componente commissione che aggiudicò l'appalto alla ditta milanese.

Dunque Primo Nebiolo, il presidentissimo dell'atletica, uscito assai provato vicenda dei soldi allungati e poi dalle accuse sull'uso di somme proibite, riuscirebbe (riuscirà?) ad evitare questa insidiosa trappola. E qui andiamo a spiegarvi il possibile colpo di scena. A questo punto Nebiolo medita di ritirarsi dall'atletica italiana che arrivo, a partire da quei Mondiali di Roma che sono stati l'esaltazione massima suo mandato, procurato quasi.

Primo Nebiolo

Il ragionamento che fa Nebiolo, e che fanno i suoi fedelissimi, sarebbe più o meno questo: fra non di un mese, l'11 dicembre, ci sarà a Cagliari l'assemblea della Fidal. Nebiolo è praticamente certo di essere eletto, visto che le assemblee regionali hanno già espresso una chiara maggioranza di delegati a suo favore. Nebiolo diventa presidente, poi, a distanza di qualche ora o di qualche giorno, darà le dimissioni. E' l'ultima occasione che ha per uscirne da vincitore e dedicarsi all'atletica internazionale senza il fardello di attacchi, denunce, accuse che si sta portando appresso. Farà un favore a se stesso e uno all'atletica italiana, che potrà voltare pagina e ritrovare serenità azzerando i problemi e le tensioni che la stanno sempre più minando.

La verità avremmo usare i verbi condizionale, perché questa storica svolta, dopo diciannove anni presidenza (dittatura?), non è ancora Nebiolo è un combattente, è un uomo orgoglioso, ha fatto degli errori che ritiene commessi nell'esclusivo interesse dell'atletica. Ma se perde questo ultimo autobus rassegnarsi a altre battaglie contro coloro che gli l'hanno giurata, e ci sarà sempre la spada dell'inchiesta in Procura che potrebbe coinvolgerlo. E la sua immagine si logorerà ulteriormente, con imprevedibili anche nostri confini, cioè alla Iaaf. E' il caso di lasciar quell'autobus?

Se questa ipotesi diventasse realtà, i poteri dell'atletica passerebbero al vicepresidente anziano che nel tempo concesserà consiglio direttivo nuove elezioni. Nebiolo ha fatto molto per l'atletica e lo sport italiano non tarderà a rimpiangere un dirigente nell'ottica a volte pur discutibile dello sport spettacolo ha avuto intuizioni geniali. Ma lui si ostinerà a restare prigioniero di se stesso, patirà danni gravi.

In attesa di vedere se quest'ipotesi ventilata dal vicepresidente di Roma prenderà corpo, si attende per il 16 dicembre presidente della Federtennis. Dopo il ritiro di comunicherà tempo fino a cinque giorni prima, 13 dicembre, per eventuali altre candidature. Come anche è stata confermata Montecatini; i voti da esprimere anziché 108.565 saranno 75.241. A questa cifra si è giunti, ha spiegato il commissario Pescante, eliminando il «peso» 333.898 non agonisti e concedendo al club soltanto i 74.701 in requisiti necessari (visite mediche, sticate, per gareggiare). Ogni società avrà diritto a un voto ogni dieci iscritti, la decapitazione cancellerà altre voti.

Qualche pessimista teme federali burocratici possano inficiare le Pescante ha spiegato che qualche esiste, poteri gli consentono di come ha agito. E l'ufficio legale del Coni lo conforta. Ha ancora detto. Pescante, che restano invariati l'ultima volta gli altri coefficienti di votazione, che derivano dall'affiliazione, dal numero di campi, dalla partecipazione di nazionali a squadre, dall'organizzazione di tornei. Ma ha aggiunto in tono piuttosto minaccioso che il tennis dovrà molto in fretta adeguare il suo statuto ai dettami generali. Dovrà essere la ne dei circoli sportivi, diventando una federazione sportiva come tutte le altre.

Gianni Romeo

sport

Sono, Renard molto la

SALERNO — Jean Marc Renard continua ad essere la «bestia nera» del pugilato italiano. Difendendo ieri sera, sul ring di Salerno, il titolo europeo dei pesi piuma, il pugile belga ha battuto per ko alla terza ripresa lo sfidante italiano Enzo Limatola. In 5 precedenti occasioni, per la corona europea dei superpiuma, Renard aveva già battuto gli italiani Saininger, Gallo e Renzo.

Leonard rinuncia ai 3 mondiali

NEW YORK — Dopo aver conquistato due titoli mondiali in una volta sola, supermedi e mediomassimi Wbc, battendo per ko la settimana scorsa il canadese Lemelle Lolonde, Sugar Ray Leonard ha deciso di rinunciare ai suoi trofei.

● Trnava, torneo di Johannesburg, 1° turno: Hlasek-Casé 7-5, 7-6, Leconte-Mair 6-7, 6-1, 6-3; Pereira-Mandorf 6-3, 6-4; Gomez-Mesencamp 7-6, 6-4; Anger-Fitzgerald 7-6, 6-2; Olibert-Arias 7-5, 7-5; Curren-Dyke 6-3, 6-3; Norval-Broad 7-6, 6-7, 6-4.

Duo gol della Spagna

SIVIGLIA — Allo stadio Villamarin e vella il portafortuna battuto con il più classico punteggi al termine di un le qualificazioni mondiali. di 53' e di Butragueño

Lo studio di Bologna

BOLOGNA — Lo stadio di Bologna rimane inagibile. Lo ha ribadito ieri il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è detto tuttavia disponibile a mutare il proprio giudizio se verrà messo in atto un piano per garantire la degli spettatori.

Arte, sostiene il Giro d'Italia

TORINO — E' scattato ieri sera da Torino il 8° Giro d'Italia automobilistico. Vi partecipano una settantina di vetture, fra cui una squadra ufficiale dell'Alfa Romeo, su Alfa 75 Turbo Imsa, con tre piloti di Formula 1 affiancati da esperti rallisti: Patrese, con Biasion e Siviero, Nannini con e Andrie, Larini con Cerrato e Cerri. La prima tappa 715 chilometri comprende cinque prove speciali a Bollengo (Torino), (Cuneo), Varzi (Pavia), Berceto (Parma) e Ciano d'Enza (Reggio Emilia); a questo si aggiungono dieci controlli orari ed una prova di velocità sul circuito di Varano dei Melegari. L'arrivo a Reggio Emilia è previsto dalle ore 14,06 di oggi.

BASKET Nel settimo turno la Knorr brucia (87-85) la Philips a Bologna e permette alla Benetton di salire in vetta al campionato

Treviso fa fuori Torino e si scopre grande come Milano

Con canestro a 5" dalla sirena, Villalta la grande rimonta della capolista, 17 punti al

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Forte Bologna è tornata davvero grande. Sbeffeggiata Caserta, i granata di Bob hanno sotto anche la Philips (87-85). Un altro esame di maturità superato, anche se di dopo aver ortiche, per le lune Richardson, un vantaggio di 17 punti. E' stata partita bellissima nel tempo, firmato nel do, come in finale era stato da Renatone Villalta.

E' d'incasso, 104 miliardi e spiccioli e primo minuto esce Ray Sugar Richardson. La McAdoo lo riporta a casa. Il primo tempo scandito dalle sue imprese.

Casalini ha studiato tutta la e trovato meglio metterli di fronte Martin. Il ragazzo arranca per una decina di minuti, poi si arrende sconsolato. Richardson è una farfalla, per il segna da sotto, da dappertutto. Al 2' l'americano diversi perfino a rubare la palla a McAdoo e va a schiacciare. Siamo sul 24-12, un vantaggio di punti che la Knorr al 15' 47-30, quando Brunamonti, altro protagonista della serata, infila un palo di contropiedi. E la Philips? E' stordita.

Casalini dà respiro a Martin e piazza Richardson prima Aldi, poi Pittis, D'Antoni) e Meneghin a raddoppiare. Tutto inutile. Richardson buca come vuole la difesa, per dire; milanesi: firmerà punti nei 49-38 del tempo. Il resto fanno Brunamonti, due volte più veloce di D'Antoni, e Gallinari, ancora lui; ha fermato Oscar, stavolta applica il suo basket magari raffinato ma efficace su McAdoo, facendogli trascorrere piacevole.

E Philips? I lunghi bravo ingombranti obelischi piantati riescono a rifornire McAdoo, che a soffre di solitudine e s'innervosisce. Abbozza pure giochi un mortali di vecchie glorie. Si salva Pittis, tranne quando impiegati Pessina e Premier.

Ma improvvisamente la partita ridiventa duello. La rimonta ospiti comincia nel primo tempo e prende toni trionfale all'inizio ripresa. In tre minuti la è già mangiata tutto il vantaggio. La Philips recupera l'arma del tiro tre punti, D'Antoni prova disperata quasi metà campo e trova incredibili carlestri.

L'aggancio, due volte fatto da Martin, il e arriva al 33'. Stavolta firma è di Montecchi, sempre da tre. Se lo merita il ragazzo che, dopo lunga meditazione da parte di Casalini, è stato finalmente impiegato su Richardson, con ottimi risultati. Sugar ormai è tutto svaporato, nel si rifà ripresa si affida vampate di Brunamonti, all'estro disceptti di Sylvester, alle legnate di Gallinari e Bonamico. Lo spettacolo dei primi cede il posto rissa ancora in parità (83-83) a un minuto dalla fine. Il conto alla rovescia viene scandito pubblico. Risponde dieci, trova Bonamico 85-83. Gallinari esausto rovina su McAdoo, non sbaglia dalla lunetta. Manca mezzo Brunamonti porta palla, un palo di finte, infine pesca lo Villalta. E il grande capitano, a 5" dalla fine, non ci pensa due volte e il cesto della vittoria.

Curzio Maltese

Knorr Bologna: Brunamonti 18 (8/14); Sylvester 10 (5/11); Villalta 6 (2/3); Binelli 5 (1/1); Johnson 8 (2/8); Cioll (1/1); Bonamico 7 (3/7); Richardson 33 (12/22).

Philips Pittis 9 (4/6); D'Antoni 11 (3/4); Martin 10 (5/9); Premier (0/3); Meneghin 6 (3/5); Pessina 8 (4/6); Montecchi (4/5); (8/18).

Scavolini ko Polsi

SERIE A1: Scavolini Pe-Polsi Na 78-90; Divarese Va-Rhombi Re 94-91; Wiva Cantu-Hitachi Ve 88-78; Snaidero Ce-Arimo Bo 96-85, Allibert Li-Phonola 85-79; Benetton Tv-Ipifim To 87-80; Alno Fabriano-Enichem Lj 90-86; Bo-Philips Mi 87-85.

Philips e Benetton 8; Enichem, Scavolini, Knorr, Allibert e Wi- 6; Arimo, Hitachi, Ipifim e Divarese 4; Rhombi, Phonola e Alno 4.

SERIE A2: Filodoro 91-77; Kleenex Pt-Teorema Arese 82-69; Glaxo Vr-Fantoni Ud 90-85; S. Benedetto Go-Marr Rimini 87-81; Irge Desio-Viola Rc 95-99 sosp. a -7"; Jolly Fo-Sharp Montecatini 95-87; Braga Cr-Caripe Pe 93-81, Sangiorgese-Roberts Fi 89-86.

Classifica: Irge 12; Viola, San Benedetto, Filodoro e Braga 10; Marr 8; Roberts, Sharp, Fantoni, Caripesarmio, Glaxo, Jolly e Kleenex 6, Teorema e Annabella 4; Sangiorg. 2. (L'Annabella ha ottenuto ieri la vittoria a tavolino nella gara del 5° turno col Marr).

Decisiva Fuscia (contestata) di Evans a ripresa - Incopini incontenibile (37 punti), Morandotti e Kopicki non bastano al piemontesi

TREVISO — Niente da fare per l'Ipifim in casa della Benetton Treviso. I veneti, trascinati da un Incopini, respingono la minaccia (87-80) e raggiungono

In casa Benetton, i giocatori del barone Stefanel, tecnico dei veneti, affrontano l'Ipifim con il stampato sulla faccia. Sorriso che viene da lontano, da Milano, dove non più tardi di tre giorni fa hanno regalato il primo dispiacere stagione alla Philips. Ride anche Gay, che scende in campo contro l'Ipifim pur essendosi beccato due giornate di squalifica, che forse sconterà soltanto dopo che la giudicante avrà il presentato Gay non a canotti, e con Meneghin.

Di questa Benetton-Ipifim si deve subito registrare una sorpresa: nella panchina torinese non si vede il fiorentino di Gianni Asti, rimasto a a curarsi una rabbiosa influenza. Lo sostituisce l'emozionato aiuto allenatore Gianni Lamberti, al suo esordio su una panchina serie A. E poi c'è l'ex di turno Joe Kopicki, che ha lasciato buoni ricordi in quel di Treviso ed infatti il pubblico di lì lo applaude.

I primi 4 minuti di due squadre esprimono basket, con molti (8-11). Stalla di mettere a questo andamento e fa scattare panchina Minto, che si scatena con tre canestri consecutivi. Reagisce però l'Ipifim, soprattutto con Kopicki, che Gay. E' una rincorsa reciproca, quella Benetton e Ipifim: squadre continuano a mettersi vicendevolmente il muso avanti (19-21 al 11'). Incopini ha la mano calda e vince il duello con Morandotti; Gay, invece, è distratto, non ne combina una giusta e i maligni si chiedono se non sarebbe stato meglio fargli scontare la squalifica.

Nel frattempo Torino si mette a difendere dignitosamente, fa funzionare il lagliafuori e riesce a mettere cinque punti tra sé e Treviso (33-37 al 15'). Ma Incopini, ancora lui, con due incursioni prepotenti riporta la Benetton (39-39 al 18'). Rispondono e Morandotti. Al riposo è parità (41-41).

Incopini continua il show e apre la ripresa con bombe consecutive. La Benetton sembra un'altra squadra. Corre spedita, fa circolare bene la palla e i torinesi fanno fatica a starle dietro (63-57 al 30'). Si sveglia anche Gay, regala allo spettacolo due stoppate su Vidili e Evans, e poi si mette anche a segnare.

Poi si arriva a due minuti di comiche arbitrali: i direttori di gara fischiano un incredibile quinto fallo a Evans (e mancano minuti alla fine dei match) e un tecnico a Kopicki. In Morandotti e l'ala dimostrano di fiato e voglia di vincere. Cercano di tenere in la baracca ma sono davvero soli (74-63 al 35').

Incopini intanto continua a fare il bello e cattivo tempo, Minto lo nasconde alla grande e la difesa torinese è diventata invece un'autostrada, dove tutti gli avversari portano a Morandotti, sempre lui, sempre più storia.

E' tutto un canto trevigiano, con i tifosi che, dopo raggiunto la testa, scatenato. Continua quindi il momento d'oro della Benetton, che ha dimostrato sua superiorità nel della Ipifim risultato finale), che in difesa deve imparare a sacrificarsi in maniera diversa.

Daniele

Benetton Treviso (tl 11/13): Macy (5/10) voto 6, Incopini 37 (13/23) 7,5, Marusic 2 (0/3) 5, Gay (6/8) 5,5, (1/2) 6, Vianini 4 (2/4) 6,5, (1/5) 5, 17 (5/11) 6,5.

Ipifim Evans 11 (5/9) 5,5; Bargna 6 (3/7) 5,5, Vidili 12 (5/10) 6,5, Nicola 2 (1/1) s.v., Kopicki 23 (8/17) 6,5, Morandotti 20 (7/10) 6,5, Scarnati 6 (3/4) 6.

Arbitri: Malerba di Brindisi e di Taranto.

Oggi in tv

Calcio: ri d. (Capodistria)

14,50 Hockey su ghiaccio: Fassa-Allegro a Merano-Varese (Raitre)

20,30 Calcio: Cecoslovacchia-Belgio, qualif. mond. (Capodistria)

Calcio: tutti i gol mercoledì intern. (Tmc)

Retriche: 13,30 Sport (Tmc); Jukebox podistria), 16,15 Sport spettacolo (Capodistria); Sportiera (Raidue); 18,45 Derby (Raitre); 19 sport (Svizzera); 22,30 Sportime Magazine (Capodistria); 23,45 Mon-gol-Sera (Capodistria); 23 neve (Tmc), 23,15 Rose notte (Capodistria); 0.10 ?)

La tiratura «La Stampa» copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Aimo
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perabeno
Pubblicità PK publikompass spa
LA STAMPA S.p.A.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORM
Corso Vittorio Emanuele 107 - 511.024 - 538.682 -

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

...oppure scegli tu! 10 milioni senza interessi in un'unica soluzione a 6 mesi... oppure in 11 rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna... oppure 10 milioni fino a 36 mesi al tasso fisso del 7%. Ad esempio per 10 milioni in 35 rate mensili, la prima a 60 giorni, pagherai una rata di L. 354.000 al mese (comprensiva di L. 6.850 di spese).
Oppure puoi scegliere le normali rateazioni Savo fino a 48 mesi con una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi. In questo modo per esempio, versando l'Iva e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili di cui la prima a 60 giorni, di L. 415.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 1.814.000. Oppure puoi scegliere fra le condizioni proposte personalizzate Savo Leasing che garantiscono un risparmio fino al 30% sul costo dell'operazione. E sai E' proprio il momento di entrare in Lancia! Fino al 30 novembre!

La offerte non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso e valide per vetture disponibili presso i Concessionari. esempi sono in base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1/11/88.
Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava:

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Mancano 200 miliardi oltre ai 500 già compresi nella Finanziaria

Pensioni, a caccia di soldi

Il ministro Amato: [illegible] nuove tasse, limeremo [illegible] spese - Accordo di maggioranza sull'imposta locale - [illegible] sarà commisurata al giro d'affari [illegible] alla superficie dell'azienda

ROMA — Qualche soldo [illegible] più per le pensioni più [illegible] Il governo ha deciso che può [illegible]derio. Cinquecento mi[illegible] erano già compresi nella legge [illegible] '88; il ministro del Tesoro Giuliano Amato è all'opera per trovarne altri [illegible] limando le [illegible] meno necessarie. Destinatari dovrebbero essere i pensionati Inps ai livelli più bassi e i pensionati [illegible] Stato [illegible] più vecchia data: si cercherà di attenuare i più evidenti squilibri «d'annata» [illegible] trattamenti.

Questi miglioramenti (Berlì, data le cifre in gioco) saranno inseriti nel disegno di legge che [illegible] le pensioni minime, approvato parecchie settimane fa [illegible] governo ma ancora non presentato alla Camera. [illegible] certo che non [illegible] [illegible] a quelle già decise per coprire alle queste [illegible] gazioni, [illegible] altri aumenti di spesa (alcuni parlamentari intendevano finanziare la rivalutazione delle pensioni d'annata con un rincaro del gasolio). O si riescono a ridurre altre spese in compenso, o niente.

Amato su questo punto è decisissimo: intende condurre la [illegible] finanziaria all'approvazione [illegible] ulteriori aumenti [illegible] te. Mai do a nuove tasse, però, non è compresa la nuova imposta comunale [illegible] attività produttive, che sta prendendo forma alla commissione Finanze della [illegible]. Non è [illegible] nella visione [illegible] governo, perché cancella le precedenti ipotesi di [illegible] finora inserite nel disegno di legge finanziaria (c'era un «ventaglio» entro cui i Comuni avrebbero potuto scegliere il tributo preferito).

La decisione sulle pensioni è [illegible] ieri mattina in [illegible] Chigi, presieduta da Ciriaco De Mita, con i capigruppo della maggioranza alla Camera. Il governo è soddisfatto di come procede l'esame della legge [illegible] sono rispettati. Il «tetto» di deficit non è [illegible] data. «Il vero paese dà i suoi frutti», dice Amato: è vero, accadono casi come quello di martedì, [illegible] lobby agricola che ottiene di limitare un taglio [illegible] sussidi alla zootecnia voluto dalla Cee, ma «se ci fosse ancora il voto segreto quel taglio non sarebbe neanche passato».

Di assalti alle casse dello Stato però se ne rischiano tutti i giorni, durante il passaggio della legge finanziaria alla Camera. Il ministro del Tesoro vede qualche pericolo nelle decisioni prese dalla [illegible] Lavoro (ripristino degli sgravi contributivi [illegible] alle imprese commerciali con più di [illegible] dipendenti) e [illegible] intenzioni manifestate [illegible] commissione Trasporti (potrebbe essere attenuato il taglio dei sussidi [illegible] autolinee [illegible] superflue). Inoltre il disegno [illegible] contro l'elusione fiscale ha vita difficile al Senato: ieri il ministro [illegible] Finanze Emilio Colombo è intervenuto non [illegible]

Imposta [illegible] — A poche ore [illegible] sua presentazione, la nuova proposta del governo per la finanza locale ha già cambiato aspetto. All'interno della commissione [illegible] se i gruppi [illegible] maggioranza hanno raggiunto un'intesa per ritoccarla, che dovrà essere verificata oggi. Secondo questa intesa, l'imposta sulle attività produttive, o per meglio dire sulle attività economiche, non sarà più commisurata al giro d'affari (il governo l'aveva ipotizzata [illegible] scaglioni) ma soltanto alla superficie occupata dall'azienda, o bottega, o studio, o ufficio.

In compenso, verrebbero introdotte distinzioni per aree, per esempio tra i negozi [illegible] centro e quelli della periferia. Si parla di stabilire un tetto massimo per le grandi aziende. Ma nel frattempo molti deputati restano convinti che sarebbe meglio attribuire ai Comuni un'imposta sugli immobili, piuttosto che una sulle attività produttive. E' probabile che la commissione Finanze, dando un colpo al cerchio e uno alla botte, approvi un ordine del giorno per consigliare al governo la revisione dei tributi sulla casa.

De Mita ieri ha spiegato per quali ragioni il governo preferisce che i Comuni tassino le attività economiche piuttosto che case e terreni. «*La dottrina finanziaria ri*[illegible] *agli* [illegible] *locali il comparto dei redditi immobiliari* — ha detto il presidente del Consiglio — *ma non è sembrato opportuno disporre ulteriori scorporamenti del prelievo su tale comparto*». Inoltre per De Mita «*l'autonomia finanziaria degli enti locali deve stabilire un nesso di responsabilizzazione tra amministratori e amministrati*» e questo scopo, *tributi che tocchino la generalità dei contribuenti sono preferibili a tributi prelevati solo su un segmento della collettività*».

Spettacoli — La commissione Cultura della Camera ha approvato ieri il disegno di legge sullo spettacolo, collegato alla legge finanziaria. Come previsto, regge la agevolazione fiscale per le sponsorizzazioni (le «spese di liberalità» saranno detraibili fino al 20% del reddito, con un limite massimo di 2 miliardi, non più fino al 2%). Però viene accantonato lo sgravio, assai controverso, sulla detassazione degli utili reinvestiti in imprese di spettacolo, che avrebbe potuto aprire una nuova area di elusione [illegible].

Elusione fiscale — Per il ministro delle Finanze Emilio Colombo il disegno di legge [illegible] contro l'elusione è la «cartina di tornasole» per dimostrare chi vuole davvero un fisco più giusto e chi si limita ad affermarlo a parole. Ieri sera, in commissione al Senato, Colombo ha detto che il governo «*è disposto a discutere, perché questo non significherà alleggerire*» (come molti [illegible] chiedono, su pressione [illegible] forti gruppi di interesse).

[illegible] Lepri

■ Maggioranza battuta alla Camera

ROMA — Nell'ultima votazione in programma ieri [illegible] Camera sulla legge [illegible] la maggioranza è stata battuta [illegible] una votazione a scrutinio elettronico palese [illegible] approvato un emendamento pci con il quale [illegible] rifinanzia il fondo di [illegible] per l'agricoltura (480 miliardi nel prossimo triennio) [illegible] favorevoli all'emendamento sono stati 175. Quelli contrari [illegible]

[illegible] tabulato della votazione elettronica palese risulta che hanno votato a favore dell'emendamento dei pci [illegible] deputati [illegible] (Ansa)

Il colonnello grazia i siciliani ma ignora il diritto

I cromosomi di Gheddafi

Il colonnello Gheddafi libera sette nostri pescatori perché — dice — sono tutti siciliani e come tali imparentati sia pure alla lontana con la progenie araba («*noi consideriamo i siciliani metà libici*»). E se fossero di Pisa o di Ancona? Li terrebbe in prigione per mancanza di alibi genealogici? Per un [illegible] che ogni cinque minuti denuncia il razzismo altrui, [illegible] rebbe segno di poca coerenza usare il codice genetico al posto di quello giudiziario [illegible] processi [illegible] cittadini stranieri.

Si dirà che lui nella fattispecie non ha emesso giudizi ma ha concesso la grazia, e la grazia non ha bisogno di giustificazioni: pretendere di razionalizzarla è un non senso; essendo per l'appunto gratuita, essa prescinde da ogni tipo [illegible] argomento razionale, ivi compresi quelli giuridici. Così può benissimo darsi che in una prossima occasione il colonnello ta meghi ai siciliani, [illegible] cambiato idea circa gli alberi genealogici, e [illegible] conceda invece il qualche perdono.

In breve: se il diritto internazionale o un trattato bilaterale o una norma statale vietano ai nostri pescatori, siciliani e no, di pescare nelle acque territoriali del Nordafrica, loro facciano a meno di andarci. Se invece ci vanno lo stesso, sistematicamente, e poi gli capita di finire in prigione, restino lì in attesa di giudizio, conformemente ai riti procedurali del Paese di cui hanno violato le leggi. E' probabile che dopo due o tre esperimenti del genere, anche i più appassionati habitués della pesca di frodo si indurranno a rettificare le rotte di navigazione.

C'è chi fa osservare che allora resteremo senza pesce, e per averlo saremo costretti a importarlo pagandolo piuttosto caro. In tal caso potremo sempre seguire il consiglio elargitoci dall'onorevole Fanfani anni or sono, in tempi di austerità: ripiegare sul consiglio alla cacciatora, [illegible] costa poco e non è niente male.

Livio Zanetti

Il capogruppo psi era favorevole alla trattativa

Craxi blocca l'intesa col pci sul voto segreto al Senato

Un emendamento dc chiede di mantenerlo per le leggi [illegible]

ROMA — «*Il problema è il* [illegible] *socialista Fabio Fabbri.* [illegible] «*Ci pare che non nella vita non deve almeno una volta l'ambizione di far cambiare* [illegible] *proprio in questo caso a Bettino Craxi*» Nicola Mancino, [illegible] senatori democristiani, [illegible] nel ristorante [illegible] Palazzo Madama. L'abolizione del «voto segreto» al Senato non è [illegible] quella passeggiata che tutti pensavano l'altra ieri nei senatori democristiani (Granelli, Rosati, [illegible] Fontana, Toth, Tani e Cabras) hanno presentato un emendamento che chiede il mantenimento del voto segreto sulle leggi costituzionali, una proposta [illegible] è contemplata negli [illegible] di maggioranza. L'iniziativa ha mandato [illegible] *tutte le furie* i socialisti.

Sulle spine ci sono soprattutto il capogruppo pc Nicola Mancino e quello socialista Fabbri. Il primo, nel sondaggio compiuto tra i [illegible] senatori democristiani, [illegible] capito che se l'emendamento [illegible] in votazione (a scrutinio [illegible] come prevede il regolamento [illegible] andrà incontro ad [illegible] sconfitta. «*Basta pedere* [illegible] *interventi che* [illegible] *stati in aula* — diceva sconsolato [illegible] Mancino — *23* [illegible] *24 sono stati a favore* [illegible] *l'emendamento*».

Fabbri, invece, il [illegible] posizione ancora più scomoda. Ha tentato timidamente di avviare una trattativa, ma la segreteria socialista non gli ha concesso nessun margine.

Soprattutto Mancino ha fatto di tutto per convincere il capogruppo socialista [illegible] accettare la via di una trattativa. «*Gli ho detto e più riprese* — confida Mancino — *che è assurdo andare incontro ad una sconfitta, cerchiamo trasformare tutto in una vittoria. Addirittura l'ho pregato farsi promotore lui* [illegible] *un'iniziativa*». E il presidente dei [illegible] democristiani ha [illegible] appello a tutta la [illegible] immaginazione nel colloquio con Fabbri «*Pensaci* — [illegible] ho detto — *se farai cambiare idea a Craxi, potrai sempre raccontarlo ai tuoi nipoti. Non purtroppo non c'è* [illegible] *nulla da fare*».

Oltretutto Mancino è convinto [illegible] Bca richiesta dai 6 senatori dc non stravolgerebbe la proposta della maggioranza: anche con questa formulazione il regolamento del Senato sarebbe più restrittivo di quello della Camera in materia di voto segreto. «*A Montecitorio* — spiega in proposito il capogruppo dc — *è possibile chiedere il voto segreto sulle* [illegible] *che riguardano l'ordinamento costituzionale e queste sono numerosissime. Le leggi costituzionali, invece, sono rarissime, neppure presentate una volta ogni nuovo Papa*».

Se i tentativi di Mancino di far cambiare idea ai socialisti finora sono stati vani, nondimeno i promotori dell'emendamento si sono [illegible]

Ora tutto dipende [illegible] votazioni dell'assemblea di Palazzo Madama che inizieranno [illegible]

Augusto Minzolini

Il candidato dc alla presidenza della Regione Lombardia incerto [illegible] accettare

«Non chiamatemi fratello di De Mita»

Il professor Enrico non vuole brillare di luce riflessa e dice: «Non cerco cariche» - Docente alla «Cattolica», 56 anni, noto tributarista, anche lui della sinistra - Da piccolo a Nusco giocava ai preti con Ciriaco che voleva fare sempre il vescovo

MILANO — Ieri mattina li hanno fatto arrabbiare un'altra volta: su tutti i giornali c'era scritto che «*il fratello di De Mita*» è il più serio candi[illegible] presidenza [illegible] Regione [illegible] (in crisi da 30 giorni). Una volta quando leggeva «*il fratello di De Mita*» telefonava: «*Vorrei precisare che lui sono il professor Enrico De Mita*». Questa storia di vedere il [illegible] nostro sempre abbinato a quello [illegible] [illegible] proprio giù: «*Per carità, vi vogliono bene, politicamente la pensiamo [illegible] alcuni 'fratture'*», spiega il nipote Giuseppe [illegible] Mita, 28 anni, «pecorella nera» della famiglia (è andreottiano), ex [illegible] di Nusco (paese [illegible] [illegible] De Mita), ma Enrico, orgoglioso e anche un [illegible] permaloso com'è, si tiene il non brillare di luce riflessa.

Stavolta, poi, il suo nome lo ha fatto per primo addirittura Bettino Craxi, altro che Ciriaco. [illegible] Ciriaco [illegible] beniamino Bruno Tabacci, il presidente dc della [illegible] dia contretto alle dimissioni dalla sfiducia dei psi. Ma i socialisti [illegible] il veto: piuttosto che con lui, andiamo con i [illegible] e i Verdi, hanno fatto capire. E la dc non vuole rischiare di trovarsi all'opposizione. Così «Bettino» Tabacci e «fratello» Enrico De Mita.

Lui, «*il professore*», come lo chiamano a Nusco dove [illegible] na tutte le estati per le va[illegible] [illegible] lo [illegible] bambino quando giocava «ai preti» (e Ciriaco voleva fare sempre il vescovo), [illegible] così: «*Non ho niente da dichiarare perché nessuno mi ha proposto ufficialmente nulla. Se mi candideranno alla presidenza? Valuterò la proposta. Io sono uno che non ha mai cercato cariche*».

Enrico De Mita è «entrato all'Università Cattolica [illegible] Milano 35 anni fa con una borsa di studio come studente [illegible] giurisprudenza (per i figli del sarto-portalettere di Nusco era l'unico modo di prendere la laurea), la sua tesi ha vinto 110 e lode, è rimasto [illegible] «Cattolica» dove oggi è professore ordinario di [illegible]

Accanto all'insegnamento, la libera professione: quello di Enrico De Mita è uno [illegible] più avviati [illegible] tributaristi milanesi. Nella [illegible] dichiarazione [illegible] per il [illegible] alla voce imponibile c'è scritto: [illegible] [illegible] lire, il più [illegible] [illegible] i politici lombardi («*Questo non vuol dire che sia il più ricco*»).

Università, professione e poi, fino al terzo posto nella classifica dei suoi amori, la politica. Un amore: però, che [illegible] da lontano. Cinquanta[illegible] anni. [illegible] («non per scelta, [illegible] [illegible] ctia»), è stato [illegible] democristiano fin [illegible] a Nusco, quando, nel dopoguerra, si lasciava [illegible] per le dei suoi [illegible] cattedrale. Anche a Milano, il professore si è buttato subito in politica [illegible] sempre [illegible] di «Base» (fu tra i fondatori), dal '70 in Consiglio regionale, considerato uno dei «padri fondatori» della Regione Lombardia perché [illegible] partecipato alla stesura [illegible]

[illegible] tanti anni ha sempre votato mostrare [illegible] non essere Ciriaco-dipendente: «*Ho chiesto consiglio a mio fratello una volta sola: quando Mazzotta, dopo* [illegible] *rotto con Marcora e abbandonato* [illegible] *corrente di Base mi propose di schierarmi con lui*». Ciriaco gli rispose: «*Fratelli in un gruppo più a destra di De Carolis* [illegible] *decidetevi*». Una sola volta. Enrico [illegible] preso posizione contro Ciriaco; quando, nel novembre 1987, ha annunciato in un articolo sul *Corriere della Sera* il suo voto («*No*») [illegible] referendum sulla responsabilità civile dei giudici. Quella dei giornali è [illegible] un'altra passione [illegible] professore «Abusivo» alle pagine economiche del *Giorno* nel '58 («*Li mandai a quel paese. Quando Ciriaco lo seppe mi* [illegible] *hai fatto bene*»). Poi, molti [illegible] dopo, collaboratore del *Sabato*, del *Corriere della Sera* e del *Sole 24 Ore*: si arrabbiava molto[illegible] [illegible] se dei suoi [illegible] tipo[illegible] tagliate anche poche righe.

«*E' un uomo retto e severo* — dice [illegible] il nipote Giuseppe — «*anch'io ho studiato alla Cattolica e ho dato un* [illegible] *di diritto tributario* [illegible] *lui:* [illegible] *ho fatto passare sotto un assistente al quale* [illegible] *raccomandato di non perdonarmi il minimo errore*».

Riservato, discreto, leale («*a spalleggiare Tabacci, nessuno potrà mai dire che* [illegible] *ha fatto le scarpe*», sostengono alla dc lombarda), [illegible] mondanità, una passioncella per l'Inter, [illegible] molto a [illegible]

Dalla lontana Nusco, il capitano Giuseppe gli [illegible] un consiglio «*da politico a politico*»: «*Ad maiora!*». [illegible] intento i maligni a [illegible] farne battute che [illegible] piacciono a Enrico De [illegible]. «*Dopo il cognato-sindaco* (Pillitteri, cognato di Craxi, sindaco di Milano, ndr), *avremo il fratello-presidente?*»

Francesco Cevasco

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Diavolo

mostra che lo circonda come oppressa, sacrificale. L'iniziando sta nudo e legato: gli altri, incappucciati, fanno su di [illegible] quello che vogliono: [illegible] metafora [illegible] carnaziale.

Farsi iniziare a Satana significa pagare un prezzo. Una volta che lo hai pagato, sei [illegible] partecipi del suo potere, [illegible] raggiunto una tua sicurezza. Perciò il diavolo è un concetto semplicissimo, a cui si ricorre per spiegare [illegible] altrimenti inspiegabile. Il diavolo, insomma, è il «deus ex machina» della cultura bassa incapace [illegible] o di sopportare, si vendicasse ricorrendo al terrore. Perciò il diavolo è il punto finale a cui approda sempre più spesso quel viaggio [illegible] l'onnipotenza — parente del delirio — che si porta nella bisaccia, come nutrimento, le droghe aggressivanti, acido e cocaina; non le droghe quietanti, come l'eroina. L'eroina puntava al «bene proprio», la cocaina punta al «male altrui»: quella era una droga angelica, questa diabolica. Poiché questa seppiatura quella un po' dappertutto, i diavoli scorrazzano sull'Europa e l'America sempre più numerosi.

Ferdinando Camon

«Tasseremo»

[illegible] [illegible] [illegible] redditi. Il vantaggio dell'imposta sarebbe progressiva così come avviene per i lavo[illegible] dipendenti. In alternativa, dicono [illegible] i sindacati, [illegible] l'anonimato può optare [illegible] una ritenuta alla fonte [illegible] un'aliquota pari a quella massima prevista per l'Irpef, il 56 per cento.

Il governo non sembra cogli[illegible] sordo a questi richiami [illegible] come ha spiegato Colombo, occorre procedere con i piedi di piombo per non scoraggiare i risparmiatori che acquistano i titoli di Stato, vitali per il Tesoro; per non vanificare l'armonizzazione europea.

Eugenio Fabrizi

Carabinieri

Bisogna aspettare la volante che giunge da Faenza, parecchi minuti dopo, chiamata [illegible] moglie del Mantella. La signora Anna [illegible] sentito gli spari e le grida, s'è [illegible] cista e poi è tornata dentro: [illegible] telefonata al cognato, anche [illegible] carabiniere, maresciallo a Sant'Agata, cinque minuti di macchina per una strada che si allunga fra le vigne, a [illegible] 113.

La volante a sirene spiegate si ferma. Scendono in due e subito forzano la porta. Dentro, lo scenario del massacro. Ma perché, tutti e cinque [illegible] Perché due pistole d'ordinanza poste [illegible] servizio? Domande senza risposta. In questa zona, altri gialli hanno avuto per protagonisti i carabinieri. Certo, niente a che vedere con il massacro di [illegible] [illegible] qualunque mistero [illegible] [illegible] Nell'aprile dell'altr'anno [illegible] Alfonsine, scomparve Pierpaolo Minguzzi, ausiliario a Mesola, rampollo di una famiglia ricca (un patrimonio valutato in [illegible] miliardi), contitolare con il fratello della «Ditta Minguzzi esportazione ortofrutticola». Il pensiero [illegible] un sequestro. Arriva la richiesta di riscatto (300 [illegible] Non si sono mai scoperti gli autori del delitto. Le indagini hanno puntato sull'ambiente dei milieritoni in soggiorno obbligato.

Qualche [illegible] dopo, sempre ad Alfonsine, altro fatto. Alle 11,30 della sera del 13 luglio, durante un appostamento per una estorsione muore un milite, Sebastiano Vetrano che tentava di bloccare il bandito. Era un [illegible] collega: Angelo Del Dotto, arrestato assieme ai complici.

Pierangelo Sapegno

(A pagina 11 altri servizi)

Persone

Lietta Tornabuoni

Per sé contro nessuno

[illegible] già un [illegible] avanti.

Corteo

I [illegible] in [illegible] contro [illegible] droga occupano il centro di Roma con fischietti, [illegible] telli, entusiasmo, striscioni, sorrisi, giubbetti, stanchezze, zainetti. Sono tanti, magari non tanti [illegible] però dalla parte della ragione, e non gli importa [illegible] (anzi, ne ricavano una specie di orgoglio, un sentimento di sfida virtuosa alle anime morte) se la gente li guarda male e [illegible] si sa che i romani sono cinici, che [illegible] esasperati dagli infiniti cortei e manifestazioni [illegible] ogni giorno paralizzano la [illegible] invivibile. I ragazzi scandiscono slogan. E' [illegible] bellissima giornata di sole.

Era una bellissima giornata di sole un anno fa in Florida, a Miami, la città attraverso cui passa due terzi del traffico di droga americano. Il comandante Bill Johnson [illegible] Metro-Dade Police, neppure [illegible] infinitamente stufo, spiegava che la polizia faceva il possibile, che [illegible] magistratura faceva il possibile, ma che tutti sapevano benissimo che i loro interventi erano appena dei palliativi, che non sarebbero mai risultati risolutori, che nell'assetto socioeconomico dato contro [illegible] droga non c'era nulla da fare, si poteva al massimo ridurre un [illegible] guasto, al massimo dare [illegible] a quei drogati che accettavano di essere [illegible]. Diceva: «*Il traffico di droga non può venir controllato dalla polizia né dai giudici. E' un problema di politica estera. Dipende dal fatto che in Sudamerica la gente se coltiva [illegible] dure rimane di fame, e se produce cocaina campa*».

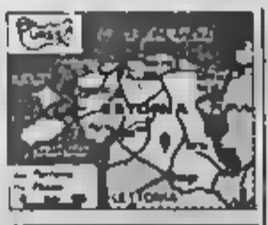
Giudizi apoditticì, [illegible] ralmente, anche autodifesa [illegible] ricordarli faceva suonare [illegible] utopistico e palingenetico lo slogan [illegible] dato dal [illegible] in corteo antidroga, «*solidarietà, solidarietà, cambiamo la vita*».

[illegible]

L'uomo ben vestito sta [illegible] marciapiede [illegible] via [illegible] napoleone [illegible] naturalezza e decoro. Lo accompagnano due cagnolini accattoni [illegible] piattino, vivaci, sbadati, [illegible] antipatici. Ai piedi l'uomo [illegible] una [illegible] nera di piccole dimensioni, per niente ingombrante. Dalla cassetta, suono limpido, tonì gusti, [illegible] la musica lagnosa e tradizionale delle zampogne, «*Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo*» eccetera: è il Natale di Milano, preciso, pratico, elettronico.

Dall'annessione staliniana a Gorbaciov

Il Baltico ricco e ribelle



Venerdì [illegible] 1939: per gli abitanti delle tre piccole Repubbliche baltiche, Estonia, Lituania e Lettonia, è la data della vergogna. Quel [illegible] Reich millenario e la [illegible] comunista e staliniana sottoscrissero il patto «di frontiera e di amicizia» che sanciva la fine di tre piccoli Stati che dal tumulto della Prima guerra mondiale e della Rivoluzione avevano ritagliato una fragile indipendenza. Hitler, che aveva imposto il «nuovo ordine» in Polonia, dieda quei Paesi in regalo al dittatore georgiano in cambio di piccole concessioni di frontiera sulla linea del Bug e soprattutto del tacito consenso al *Blitzkrieg* contro Varsavia.

[illegible] indifferente [illegible] proteste degli occidentali, sperimentò con i tre piccoli vicini la tattica che dopo la guerra gli avrebbe assicurato il controllo di un impero nell'Est europeo. Impose subito un patto-capestro di mutua assistenza che prevedeva una serie di basi militari sovietiche. Poi, intervenne la quinta colonna di «tecnici» inviati a lavorare nei tre Paesi dove i partiti comunisti erano stati trascurabili; l'anno successivo, mentre le truppe naziste sfilavano sotto l'arco di trionfo, normalizzò la situazione inviando i reparti dell'Armata Rossa.

Dopo la breve parentesi della «liberazione» da parte delle truppe tedesche, la russificazione delle tre Repubbliche venne portata avanti con maggiore durezza, giustificata dalla necessità di punire il «tradimento» consumato con i nazisti arrivarono coloni russi, la Chiesa fu duramente repressa, la vita culturale, molto viva d'università di Vilnius è una delle più antiche d'Europa), venne riportata ai canoni del realismo socialista. Erano gli anni della cortina di ferro, e le fievoli proteste dei baltici non compromisero l'Occidente.

Ma la diversità delle comunità baltiche, eredi di una tradizione [illegible] affondano [illegible] le radici nel Medioevo, ha resistito al pugno di ferro di Stalin e a alle lusinghe dei suoi successori. La lingua russa è sempre stata sgradita, il nazionalismo si è alimentato anche con l'orgoglio di un boom che sfidava la perenne crisi dell'economia delle Repubbliche «sorelle». Merito anche di un sistema economico più aperto, con larghi spazi concessi all'iniziativa e alla proprietà privata che i colcolmatori hanno tollerato per tentare di smussare la voglia di indipendenza. Ma quando ha cominciato a soffiare il vento di Gorbaciov i baltici hanno subito estratto le loro antiche bandiere, diventando capofila di chi chiede alla *perestrojka* anche il diritto all'autonomia.

d. g.

■ Camera, c'è dimissioni il segretario generale

ROMA — Il segretario generale della Camera Vincenzo Longi [illegible] rassegnato le proprie dimissioni con una lettera datata 5 novembre. All'origine della decisione di Longi c'è la richiesta, non accolta, di avere una proroga del [illegible] che sarebbe scaduto alla fine dell'anno.

A [illegible] ottobre Longi aveva avuto un colloquio con il presidente [illegible] Nilde Iotti [illegible] la questione. Il chiarimento non c'era stato e il segretario generale si era messo in ferie a tempo indeterminato. Neanche successivi contatti sono riusciti a [illegible] accordo. Da qui la decisione delle dimissioni.

(Ansa/Ireos)

■ Ancelmi: si realizza il piano di Gelli

ROMA — «Ci sono solidarietà che continuano a *funzionare, e come!*». Interrogata dal settimanale *Anna*, Tina Anselmi, ex presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulla P2, afferma che «*il piano di rinascita di Gelli si sta realizzando (a molle parti dal Psdi nella disattenzione generale*». La parlamentare democristiana polemizza con «*le istituzioni e i partiti che dovevano ricavare le conseguenze che derivavano dall'approvazione fatta dal Parlamento della* [illegible] *maggioranza sulla P2*». *(Agi)*

■ Vertice sui ritardi [illegible]

ROMA — Vertice di maggioranza ieri al ministero delle Poste e telecomunicazioni per trovare un accordo sul disegno di legge che regolamenta il sistema radiotelevisivo, attualmente in discussione alla commissione Lavori pubblici del Senato. Alla riunione erano presenti i responsabili [illegible] settore di dc, psi, psdi, pri e pli.

Come ha spiegato il senatore liberale Fausto [illegible] è convenuto di proseguire nella discussione generale sul provvedimento: «*Nel frattempo* — [illegible] dichiarato — *è stato dato incarico a un gruppo di lavoro di individuare gli argomenti più importanti, sui quali si può trovare un accordo per fare una estrapolazione. Sui restanti argomenti invece dovrà continuare la mediazione*».

NATURA TRA ECOLOGIA E CULTURA

Il bosco senza idilli

«Sarebbe insensato negarsi l'emozione che suscita il profilo di una montagna o l'ondeggiare di un bosco, [illegible] perché in un'epoca vicina, [illegible] storicamente già assai remota, si sono imposte un'estetica del paesaggio e una mistificazione della natura profondamente sospette» Queste parole sono di Jean Améry, un ebreo lucido e disperato, e si leggono nel suo disincantato libro sull'invecchiare intitolato *Rivolta e rassegnazione*, appena tradotto da [illegible] Boringhieri

Potremmo dunque accettarle sul conto del suo sconsolato scetticismo, e rifiutarci di lasciar avvelenare dal sospetto della [illegible] mistificazione il nostro «amore per la natura». Resta vero tuttavia che il «sentimento del paesaggio», la «natura come paesaggio estetico» sono nati «in un'epoca ben precisa» e che «bosco, valle, monte sono stati strumentalizzati [illegible] una letteratura di pessima qualità e da una politica ancora peggiore» (anche i nazisti — e anche Heidegger! — hanno immergersi poeticamente nella realtà primigenia della natura). In effetti l'amore per la natura avanzava nel momento [illegible] in cui la civiltà industriale cominciava a depredarla, riducendola a oggetto da consumare.

Che cos'è adesso la natura per noi? E' una miniera da sfruttare senza tanti complimenti, è una bellezza da ammirare commossi, e nello stesso tempo — in qualche opposta a «spirito», o a «cultura» — è anche qualcosa di negativo, addirittura un principio cattivo e diabolico. Per queste incertezze, confusioni, contraddizioni, è potuto accadere che la natura, intesa come spazio destinato all'opera dell'uomo che ne è il razionale dominatore, si è capovolta in natura lacerata e decomposta, minacciante di morte, e questo rivolgersi si è ottenuto proprio come conseguenza di quell'opera che avrebbe dovuto farla servire al bene [illegible] degli uomini. La consapevolezza di questo drammatico ribaltamento guida gli odierni [illegible] ecologici

Ma dietro le differenze si scorgono le analogie, come tra sfruttamento della natura e culto della sua [illegible] conservazione fossero le due facce di una [illegible] medaglia. In fondo, si tratta pur sempre di un'unica concezione utilitaristica. [illegible] fruizione estetica della [illegible] è un'altra forma — [illegible] per caso [illegible] parallela — della sua utilizzazione consumistica. Molti «produttori», sostanzialmente indifferenti ai problemi di inquinamento e di degrado paesaggistico, nei giorni liberi [illegible] dovrebbero di produrre possono perciò trasformarsi in amanti della natura, che vibrano [illegible] nel contatto, e che tuttavia non esitano a insudiciarla e degradarla: il turismo che cerca il poetico contatto con la [illegible] contribuisce infatti, per la sua non [illegible] bile parte, a distruggerla

L'atteggiamento in definitiva utilitaristico con il quale per lo più guardiamo alla natura [illegible] esaurisce però il nostro rapporto con essa. E' presente e riemerge ogni tanto in noi anche il senso del suo mistero, legato al carattere [illegible] che un tempo la difendeva e proteggeva, nella tremebonda venerazione, dagli uomini. La stessa bellezza [illegible] sentiamo in [illegible] la sua poeticità, non [illegible] un residuo della [illegible] antica sacralità.

Lenz, il protagonista dell'omonimo, celebre racconto di Georg Büchner, [illegible] misura della natura [illegible] condotto alla follia. Proprio di fronte alla sua bellezza il giovane Lenz è travolto da «un [illegible] spaventoso di solitudine»: «Solo finché si fu luce nella valle può reggere; verso sera l'assalì una [illegible] paura, avrebbe voluto rincorrere il sole. Come gli oggetti a poco a poco diventavano più cupi, tutto gli appariva come in sogno, e ostile... Cresceva l'angoscia, l'incubo della follia s'acquattava ai suoi piedi; gli si apriva innanzi il pensiero disperato che tutto [illegible] fosse altro che [illegible]». L'autore [illegible] racconta morì ventiquattrenne [illegible] 1839, [illegible] sarebbe [illegible] semplice archiviare la sua testimonianza come [illegible] [illegible]. Anche il suo tragico sentimento della natura è deposto in fondo a [illegible] coesistendo contraddittoriamente con altre esperienze e altre concezioni.

Anche per noi insomma, sebbene in [illegible] fidebolito, la natura conserva ancora qualcosa del *fascinans* e del *tremendum* originari, [illegible] difatti [illegible] frapponendo dei diaframmi, rapportandoci cioè a essa in gruppo e con la tranquillizzante mediazione dell'organizzazione turistica. Ma [illegible] se ci si trovasse un po' a lungo solo nella natura, ne avrebbe paura, riscoprirebbe in essa [illegible] misteriosa del divino che [illegible] vita nell'artificiale delle nostre città rende impensabile, o quasi impensabile.

Se questo è il remoto lascito delle nostre origini pagane, quando in ogni forza [illegible] natura [illegible] sentiva policromicamente pulsare il sacro che anima il cosmo, siamo in modo diverso segnati anche dalla tradizione ebraico-cristiana, che della [illegible] ci tiene, anziché la bellezza, anzitutto il dolore. Siamo allora toccati dalla pietà per la pena [illegible] eterna che la ricopre. Un grande biologo ha affermato che nessun essere [illegible] potrebbe sostenere, se potesse averle per un istante [illegible] contemporaneamente presenti [illegible] le infinite sofferenze che in quell'istante, in qualunque istante, affliggono [illegible] innumerevoli creature che popolano la natura.

[illegible] uomini hanno in proposito le loro terribili responsabilità, ma il male che riescono a infliggere è solo una piccola [illegible] di quello che infligge la cieca, o crudele, [illegible] natura che regge l'universo. Ovunque i singoli vengono sacrificati incessantemente alla specie, e la «catena alimentare» è [illegible] continua, ferrea [illegible] organizzata, sopraffazione e uccisione, sulla quale si basa l'equilibrio naturale. I «verdi» appaiono non [illegible] reso [illegible] a un'idea idillica della natura, come se [illegible] soltanto di liberarla dallo sfruttamento degli uomini, ma la loro pietà per la natura, se non è soltanto preoccupato calcolo utilitaristico, non dovrebbe [illegible] insensibile al dolore che la natura genera e patisce in sé. Sull'onda planetaria dei mass media la vicenda delle balene imprigionate nei ghiacci, senza colpa di nessuno, ha forse fatto [illegible] per un attimo in molti [illegible] cuore dimenticato (ma si fa presto a intenerirsi per nostri buoni sentimenti, e a concentrare su di essi la nostra attenzione).

C'è nella *Lettera ai Romani* di Paolo, un passo sulla condizione di sofferenza in cui giace l'intera creazione, un passo famoso anche se l'insegnamento tradizionale cristiano e cattolico non ne ha [illegible] tenuto molto conto: «La [illegible] stessa attende con impazienza [illegible] rivelazione dei figli di Dio; [illegible] infatti [illegible] alla caducità e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per [illegible] nella [illegible] gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre [illegible] nelle doglie del parto; essa non è [illegible] sola, ma anche noi, che possediamo le [illegible] dello Spirito, gemiamo internamente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo» (8, 19-23).

Qui la solidarietà dell'uomo è unita a quella di tutte le creature. Ma possiamo [illegible] davvero vedere nella «natura» la «creatrice», e cioè l'opera di un Dio clemente e misericordioso, dal quale abbia senso attendere [illegible] la salvezza comune in [illegible] terra dove abiterà finalmente [illegible] giustizia (*2ª Lettera di Pietro*, 3, 13) e dove «il lupo e l'agnello pascoleranno insieme, il leone mangerà la paglia come [illegible] bue» (*Isaia*, 65, 25)? Non ho risposte. [illegible] uno sguardo sulla natura mi appare più penetrante di [illegible] stro, più [illegible] di svelarne il [illegible] e di orientare il nostro comportamento [illegible] suoi confronti.

Sergio Quinzio

■ Sei miliardi per l'antico mappamondo

LONDRA — Un mappamondo del 1300, la *Mappa mundi*, una delle più antiche carte geografiche, conservato nella cattedrale di Hereford, sarà venduto all'asta il prossimo giugno [illegible] una [illegible] partenza di almeno 2 milioni e mezzo di [illegible] (6 miliardi di lire).

La mappa [illegible] per gli storici «leggendaria» come l'arazzo di Bayeux, che narra [illegible] eventi della conquista normanna, viene giudicata dagli esperti «*il più importante manoscritto illustrato inglese e certamente il più grande dipinto inglese del 1300 ancora esistente*». (Ansa)

COMPIE 40 ANNI IL PIU' ITALIANO EROE DEL WEST A FUMETTI

Al galoppo con Tex Willer

Un festival cinematografico [illegible] Milano e una mostra itinerante festeggiano il cowboy che spara solo contro i «cattivi» Più [illegible] milione di persone comprano [illegible] le [illegible] - Accusato negli Anni 50 [illegible] incitare alla violenza, in realtà educa al senso [illegible] giustizia - Parla il [illegible] inventore, Gianluigi Bonelli, [illegible] specie di Salgari del dopoguerra

MILANO — *Galoppa e spara da quarant'anni, Tex Willer, italianissimo eroe del West. Non esiste un altro personaggio, boia lungo nel mondo del nostro fumetto: conosciuto persino nello Sri Lanka, vende ancora oggi più di mezzo milione di copie ogni mese. Adesso lo festeggiano: si inaugura domani a Milano un festival di gloriosi film western, e in allestimento una mostra itinerante con scenografie di Gianni Polidori, cento numeri speciali di riviste, i semiologi sguainano analisi e interpretazioni.*

Un [illegible] fenomeno, [illegible] Tex, sorta di Zorro delle praterie, di Robin Hood della Monument Valley, lo scenario di Ombre rosse. *La domanda è: in che modo avrà agito nei milioni di italiani che ne hanno seguito le avventure in Arizona e Colorado, fra deserti di pietra, rari cactus e torrenti in fondo ai canyon? Tentare una risposta è un'altra avventura, vuol dire evocare le fasi più fortunate del fumetto nel dopoguerra, delineare addirittura alcuni tratti del nostro immaginario collettivo. E' una storia ricca di personaggi e di tante storie nel suo [illegible] ermi.*

Innanzi tutto c'è la storia di lui, di Tex. «Per tutti i diavoli, che mi siano ancora alle costole?»: Tex entra in scena così, accanto al focherello del bivacco sull'alto di una gola, nella prima inquadratura del primo album. Era un albetto stretto e basso, di 32 pagine, una piccola striscia del settembre '48. Costava 15 lire. Tex è braccato, ma non è un fuorilegge. [illegible] lo la morte del fratello. Scorge laggiù una giovane indiana inseguita. Non ci pensa due volte: salta in sella al suo Dinamite, sfoderato cavallo domato in lontani tempi di rodeo, e affronta il cattivo Caffin per salvare l'indiana. Non la conosce, ma è in difficoltà. Gli basta. Peggio per Caffin e i suoi uomini. E intanto la serie dei [illegible] che i fisiologi hanno contato sul suo cammino.

Tex si rivela subito: è un generoso, [illegible] impulsivo, un manifico cavaliamatti. Diviene amico dei Navajos e sposa la dolce indiana Lilith, morta prima che Tex come Soldato [illegible] facessero scoprire le [illegible] gioni [illegible] pelirosse. I lettori di Tex era [illegible] parte dei [illegible] indiani. Ma Tex rimane vedovo, e di amore non si parla più. L'eroe dice nel ricordo della sposa. E' probabile però che, senza essere inguaribile, una ditta alla signora capitò [illegible] al primo piano dei saloon la faccia anche lui. Di Lilith gli resta un figlio, Kit, che lo accompagna nelle avventure, [illegible] anch'indiano. Poco Jack e Kit Carson.

La copertina della versione indiana, in [illegible], di Tex Willer, quarantesimo anno del [illegible]

Per i deboli

Un giorno il figlio gli chiede: «Per [illegible] combatteremo noi, papà?». E Kit: «Per i deboli e gli oppressi. Non certo per un branco di sporchi e ignobili politicanti». E' il patriarca del fumetto italiano. [illegible] una specie di Salgari del dopoguerra: ha inventato più di 50 personaggi sparlando in tutti i tempi e in tutti i continenti senza mai [illegible] da casa. Ha viaggiato sì, [illegible] per inquietudine, [illegible] per documentarsi. [illegible] documentava sui libri, sulle riviste. [illegible] letto tutto [illegible] Grey, il dentista scrittore che negli Anni Venti [illegible] la narrativa western. Si è innamorato giovanissimo [illegible] di Jack London. [illegible] luoghi [illegible] è andato per la prima volta quest'estate, beccandosi per giunta dai suoi amatissimi Navajos una multa per eccesso [illegible] velocità.

Gianluigi Bonelli veste jeans, giubbotti, cappelloni. Dice «che il diavolo mi porti» [illegible]. Parla cioè [illegible] il suo Tex. Porta una collana indiana d'oro, un Rolex d'oro, un anello con un diamante da sette [illegible] reso [illegible] co. Ma confida: «Ho terre a Ibiza, ho delle case, vivo in un appartamen[illegible] di 300 metri quadrati con palestra, ho una collezione di più di 20 pistole. Ma che ne faccio di tutto questo? E' la fama quel che conta, è l'amore».

Nei pasticci

Tre mogli e due figli, non fumo più sette pacchetti di Xanthia al giorno. Di sé dice: «Sono un anarchico, Tex è come [illegible] negatore di Dio, dei partiti, della [illegible], delle guerre. Tex non è un guerrafondaio, ma vive in mezzo ai pasticci. Lo tirano dentro, ho non si sa [illegible] perché [illegible] il senso della giustizia».

Gianluigi Bonelli ha [illegible] l'America: «Gli [illegible] gente seria. Qui in Italia [illegible] la retorica fascista e post-fascista. A me piacevano quei paesaggi che mi avevano rivelato i film western. Ho messo insieme quella vita e quei paesaggi con il mio cavaliere e le mie idee, cioè che il bene è il bene, senza tener conto della pelle e del denaro, e il male è il male, come il bianco e nero del fumetto. Questo è Tex. [illegible] Tex ha contribuito a diffondere in Italia l'amore per l'America, sono contento».

Quindi c'è la storia dei disegnatori, di coloro che ha inventato il volto di Tex, quella figura fisica, quegli scenari: [illegible] Galeppini, 71 anni, un bisnonno amico di Garibaldi e un ex allievo del Guerrino. Racconta: «Il viso del primo Tex assomigliava a quello di Gary Cooper. E siccome lo assomigliavo a Gary, ero Tex anch'io. Mi ricordo che, per disegnare certe espressioni, mi mettevo davanti [illegible] specchio. Poi l'ho cambiato, ma l'ho fatto assomigliare a nessuno. Anche nel vestire: in un primo [illegible] portava calzoni neri [illegible] e [illegible] quasi [illegible] tiere; dopo [illegible] un vero cowboy. Il fatto è [illegible] Bonelli non mi [illegible] detto nulla di preciso. Non sapevo [illegible] d'eroe avesse [illegible] mente. E il paesaggio all'inizio è piuttosto [illegible] della Sardegna dove vivevo. Insomma, mi barcamenavo [illegible] Dopo [illegible] documentato bene, quando [illegible] ha cominciato [illegible] andare forte». Galeppini ha disegnato finora [illegible] mila tavole di [illegible] il principe dei suoi illustratori.

E c'è la storia [illegible] Sergio Bonelli, figlio di Gianluigi, [illegible] tore di Tex, è anche il più importante editore italiano di fumetti. Pubblica sette testate [illegible] per un milione [illegible] copie mensili. Dice: «Tex nacque dal cinema, da Hollywood, [illegible] film con John Wayne. [illegible] non [illegible] sempre rose e fiori. [illegible] il periodo della censura. [illegible] due deputati democristiani, [illegible] Migliori, presentarono un disegno di legge [illegible] controllo preventivo di tutti i [illegible] Approvò la Camera, non il Senato. Nuovi tentativi nel '55 e nel '58. Nelle parrocchie aravamo consigli solo agli adulti e "con riserva". Se quella legge passava, per noi fumettari era la fine, non ce l'avremmo fatta coi tempi lunghi di produzione». Fu con che Sergio Bonelli divenne segretario dell'associazione degli editori di fumetti. «Ci autocensuravamo. Mettevamo un marchio con le lettere MG, Garanzia [illegible] Una vergogna»

Il vento moralistico travolse [illegible] testate come [illegible] re Blonda, la Tarzanella, [illegible] splendida regina [illegible] giungla: quando [illegible] Italia [illegible] le si sollevava il quadrettino di pelle [illegible] leopardo sul ventre, e allora il rubentrapa [illegible] oscuro trafiletto a significare chissà quali mondi per i poveri bambini del dopoguerra [illegible] un confronto fra le edizioni di Tex [illegible] del '64 mostra differenze. Cambiarono disegni e parole. Per esempio, la ragazza indiana del primo album in origine porta la minigonna, dopo i pantaloni. E sparirono parole come sciagurato, bastardo, sangue del diavolo. I cadaveri non esibiscono più buchi di proiettili e sangue. Dice Bonelli che «il cattivo motivo, perché pri-

MORTO A OTTANT'ANNI UNO SCRITTORE SCOMODO

La Cava dei ritratti impietosi

BOVALINO [illegible] bria) — *E' morto lo* [illegible] *Mario* [illegible] *Cava.* [illegible] *ottant'anni. I funerali si svolgeranno oggi, a Bovalino, dov'è stato dichiarato un giorno di lutto cittadino.*

Mario [illegible] Cava è stato uno scrittore atipico: [illegible] tempi [illegible] quasi totalitari [illegible] romanzo, la sua misura è stata quella [illegible] ritratto, dello scorcio, del racconto; mentre il «personaggio» come centro della rappresentazione narrativa si dissolveva nel flusso di coscienza o nella memoria o si irrigidiva nella figura esemplare di un'idea o di un comportamento sociale, si è dedicato alla precisa definizione dei «caratteri», con l'astuzia e l'impegno [illegible] un settecentesco moralista; nello [illegible] delle mode letterarie [illegible] conservato [illegible] sua aconfessa solitudine di [illegible] satore secco, amaro, incisivo, capace di una lucida crudeltà nella descrizione dei suoi personaggi esemplari della [illegible] umana [illegible] facile ai compromessi della [illegible] scienza, alle ingiustizie anche nei minimi eventi e situazioni, alla viltà.

Per questo La Cava ha [illegible] nosciuto [illegible] successo [illegible] come scrittore, nella critica come nel pubblico. Al più è [illegible] oggetto di [illegible] ni [illegible] per la «probità» e la «coerenza», che, come è noto, è tanto come dire che si può tranquillamente fare a [illegible] di leggerlo. Neppure il campanilismo regionale ha mai potuto trovare in lui l'occasione per qualche celebrazione, così poco «realista» come è e [illegible] poco «patetico» e [illegible] [illegible] tuosità e dall'oppressione del Sud' parlano [illegible] come *I fatti di Carignano*, del 1974, [illegible] pragmaticamente un'opera corale [illegible] non ha nulla di eloquente e di passionato, retto com'è [illegible] razionale che [illegible] nel ritrattistica della sua scrittura [illegible] momenti [illegible] [illegible].

Penso che, per comprendere il significato dell'opera di La Cava, sia soprattutto necessario [illegible] quei *Caratteri* che furono pubblicati per la prima volta nel 1938 e la compagna coeva *Hai* [illegible] *sulla tua faccina*, che è dello stesso periodo e che uscì su *Letteratura*. Ci troviamo, in entrambi i casi, nella diversità dei generi, di fronte a un modo di fare letteratura che punta tutto sul giudizio morale, sia che l'attenzione dello scrittore, con spirito illuminista nutrito della tradizione francese, si concentri nella definizione dell'abito interiore del personaggio, fino a estrarne quegli aspetti e quelle forme che possono disegnare una categoria d'uomini, sia che La Cava metta in azione in un ambiente, in una [illegible] gnitiva, [illegible] un'attività, i portatori [illegible] tali «caratteri», i cui ne rilevi le conseguenze nella vita e nella società.

Per questo le prime opere di La Cava sono ritratti e colloqui e memorie raccolte dallo scrittore al fine di documentare nel concreto le ragioni e i modi della sua indagine morale, come i bellissimi *Colloqui* con [illegible] del 1964, che è una straordinaria rappresentazione dell'itinerario della protagonista verso la coscienza e la ragione, e

Lo scrittore Mario La Cava

come *Le memorie del vecchio maresciallo*, del [illegible] Pol. La Cava ha accettato la [illegible] romanzo: difficile e problematica [illegible] lui, [illegible] il prosatore [illegible] eloquente, che concentra tutta [illegible] attenzione, più che [illegible] e fatti, [illegible] personaggio come portatore di un modello etico, [illegible] indagare fino in fondo e da descrivere con lucido accanimento. Per questo credo [illegible], fra le sue opere più specificamente narrative, [illegible] migliore sia quell'impietoso ritratto di [illegible] personaggio «perduto» [illegible] è [illegible] Cafiero (1958). [illegible] Cava non concede [illegible] pietà e nessuna [illegible] comprensione al suoi personaggi [illegible] spesso franchi odiosi, e non [illegible] nasconde, perché il [illegible] opere non sono il [illegible] tu, l'intrigo, la vicenda, ma il giudizio dei «caratteri». Quando, come in *Una storia d'amore* (1973) e in *I fatti di Carignano*, La Cava vuole scrivere romanzi secondo il canone più comune del genere [illegible] si avverte allora evidente lo sforzo di collegare in rilevanza [illegible] dei ritratti e delle [illegible] considerazioni morali nella continuità di una storia.

La narrazione di La Cava è, infatti, per [illegible] sua originalità, discontinua. [illegible] svolge per successione di [illegible] e di giudizi dei comportamenti. Dà un [illegible] fondamentale alla responsabilità dei personaggi, illuminata con nettezza, [illegible] con crudezza. Nei momenti migliori, come in *Mimì Cafiero* e anche in *Vita di Stefano* (1982) e in qualche momento de *La ragazza del vicolo oscuro* (1977), La Cava riesce a compiere quell'impresa [illegible] difficilissima che è unire, nella rappresentazione, etica e [illegible] litica, [illegible] comportamenti e [illegible] danno origine e che implicano, per lo scrittore [illegible] necessità, il giudizio obiettivan[illegible] assoluto, non legato a nessuna opportunità [illegible] tempi o delle ideologie o delle parti.

E' quanto basta a evitare per fare di La Cava uno scrittore scomodo, difficile [illegible] etichettare, impossibile [illegible] irreggimentare, [illegible] per nessuna bandiera, neppure nel [illegible] antifascismo molto remoto nel tempo, come la commedia che ho ricordato dinnanzi. Dalla sua Calabria Lì [illegible] portato spirito di chiarezza e di fierezza e spirito dei luoghi nella coscienza. [illegible] proprio non [illegible] avuto troppo. E' questa la sigla della sua originalità e del suo valore.

G. Barberi Squarotti

Lavastoviglie Candy Sylena.

18 minuti di silenzio* per parlare d'altro.

Il pre-riscaldamento

Prima di sedervi a tavola accendete Sylena: una volta finito di mangiare la fase di riscaldamento dell'acqua è ampiamente conclusa, la macchina ▮ pronta e si ferma in attesa di lavare.

Il lavaggio

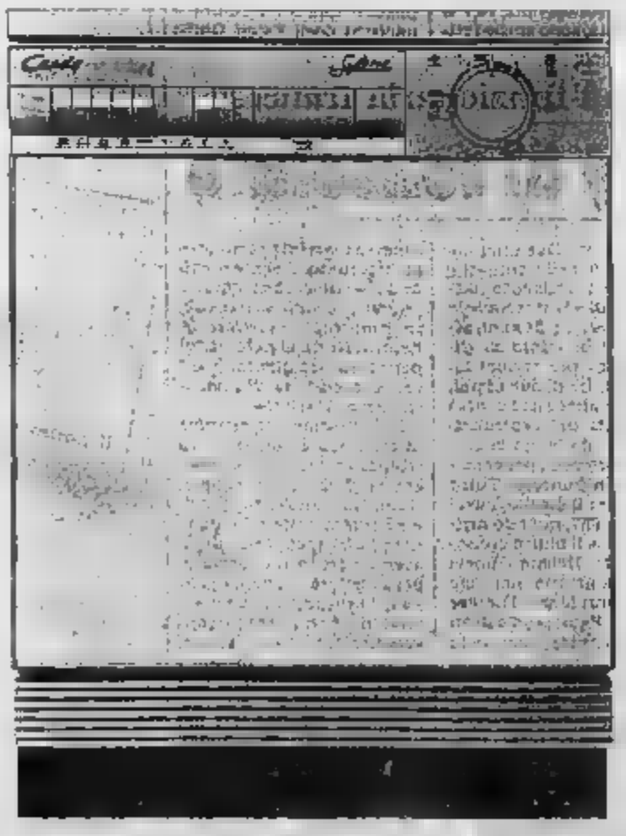
18 minuti, non uno di più: inserite quindi i vostri piatti e col ciclo rapido Sylena impiega esattamente questo tempo per lavare al meglio.

***Il silenzio**

Il livello di rumorosità di Candy Sylena è molto basso e, a ben ascoltare, non si può neanche parlare di "rumorosità": Sylena quando lava vi permette, dopo mangiato, di parlare tranquillamente, nel più totale relax.

Niente calcare, niente sale

Sylena, per lavare i vostri piatti, ha bisogno di un'acqua ▮ soli 57°: a questa temperatura (che comporta anche un risparmio energetico) il calcare non si forma ▮ non c'è bisogno di aggiungere sale.



E inoltre...

Le Sylena hanno molti vantaggi. Potete scegliere tra i vari programmi il lavaggio più adatto. Potete, nonostante Sylena sia larga solo 60 cm, caricare un intero servizio da 12, e farlo comodamente; le Sylena hanno uno sportello molto ampio e il cestello regolabile, per introdurre anche le stoviglie di dimensioni maggiori.

▮ potete star sempre tranquilli sulla qualità del lavaggio: i piatti vengono lavati e risciacquati da un'acqua che passa di continuo (fino ▮ 1.100 volte) attraverso lo speciale microfiltro di Sylena, che la mantiene sempre priva di ogni residuo solido.

Rapida e silenziosa, Sylena farà dire ancora una volta ad ogni donna che Candy sa come si fa.

Grazie Candy.

Candy

Dal '90 alt ai contributi statali (371 miliardi annui)

I vescovi battono cassa

Manifesti e spot tv per sensibilizzare i fedeli - Si potranno detrarre dall'imponibile Irpef le offerte all'Istituto per il Clero (fino a 2 milioni)

CITTA' DEL VATICANO — Scusateci se partiamo di soldi, ma *«non si tratta di mischiare il sacro e il profano, o di concedersi a preoccupazioni troppo umane e poco evangeliche»*, dicono i vescovi italiani, chiamando a raccolta i fedeli. Si avvicina il 1990, l'anno in cui lo Stato cesserà di finanziare (circa 371 miliardi all'anno) la Chiesa italiana, che dovrà passare al sostentamento grazie alle offerte dei fedeli. La Conferenza Episcopale comincia la campagna di sensibilizzazione del popolo cristiano, con un documento che costituisce un vero e proprio «manuale di istruzioni» per il contribuente cattolico.

«Sopperire *alla necessità della Chiesa*» si intitola il (28 pagine), presentato ieri da Attilio Nicora, il «signore delle cifre» della Cei, indirizzato a tutti indistintamente: fedeli, clero e vescovi. E' il primo passo di battage che diventerà nei prossimi mesi sempre più martellante, e che utilizzerà manifesti, articoli di giornali, opuscoli e forse anche spot televisivi, ma rigorosamente a spazio informativo. Oltre all'informazione data direttamente dalle chiese in tre domeniche dell'anno prossimo. *«Siamo convinti che proprio il parlare di tale problema nel quadro dei valori evangelici ed ecclesiali rischia di dare spazio a considerazioni scorrette e a prassi ambigue, che svalorizzano la credibilità della Chiesa»*.

I cristiani sono responsabili nel sostenere la Chiesa cattolica anche economicamente, e lo Stato, in base al Concordato, una mano. Così sarà possibile destinare a due milioni all'Istituto per il Sostentamento del Clero, deducibili dall'imponibile le offerte fatte nel corso dell'anno. potranno essere detratte dalla dichiarazione dei redditi presentare entro il 31 maggio 1990. Non solo: attualmente lo 0,8% dell'Irpef è destinato a scopi di carattere e gestiti dallo Stato. chi vuole potrà mantenere questa destinazione d'uso, oppure scegliere la Chiesa. Si farà poi il conto di quanti hanno optato per l'una o l'altra soluzione, e Stato e Chiesa si divideranno, in base alla percentuale delle scelte, la cifra totale.

La *«Magna Charta»* di riferimento, come l'8x dell'altra mano. Nicora, stabilisce delle priorità morali: al primo posto l'offerta *«sacrificio concreto non ripagato»*; poi viene l'offerta deducibile, e lo 0,8%, *«perché non costa nulla, anche se da esso deriverà di fatto un apporto finanziario considerevole»*. Ma ci sono anche delle regole pratiche da seguire, e il documento le indica. Un contributo regolare è stabile è preferibile «all'impulso emotivo episodico». Quindi ogni famiglia dovrebbe mettere *«in qualche modo in bilancio nella programmazione mensile o annuale della destinazione delle risorse familiari»* la cifra destinata alla Chiesa.

Non perseguite *«scopi marginali o personali»*, esorta il documento, ma date per intenzioni proposti da parrocchie, diocesi Vaticano. I cattolici devono delle parrocchie, affinché queste possano contare su un *«minimo di patrimonio stabile, non sostitutivo, integrativo delle offerte»*. Con che *«forma donazioni, lasciti e legati»* è commendevole, ma *«è bene evitare nella misura del possibile di porre carico dell'ente a cui si dona oneri e condizionamenti... che e rendano praticamente difficile una moderna gestione risorse , generosamente donate alla Chiesa»*.

Infine si raccomandano a tutti i fedeli *«semplicità e sobrietà»* nello stile di vita, *«che non tollera ostentazioni e sprechi, offensivi della miseria dei poveri e delle necessità della Chiesa»*. I sono chiamati però non solo a pagare, ma *«a mettere a disposizione la loro competenza e il loro senso ecclesiale collaborando disinteressatamente ai diversi livelli dell'amministrazione ecclesiastica»*. Il popolo cristiano deve avere alcune garanzie: *«competenza degli operatori, trasparenza delle gestioni, ecclesialità di stile e di metodo, coinvolgimento di tutta la comunità»*.

E' importante che le finalità originarie degli enti ecsiano *«fedelmente mantenute e sviluppate»*. così non è sempre stato, mettono i vescovi: *«Per quanto concerne le confraternite non mancano casi di doloroso deviazione dalla figura e dalle finalità proprie, e lentativi di sottrazione, qualche volta ostinata, alla vigilanza e agli indirizzi del vescovo»*. L'ultimo consiglio ai preti: «convinti, generosi, disinteressati, non cesso di passare il flusso della carità dei fedeli. *Anche per noi deve essere quella correttezza e quella trasparenza dovremmo lasciare sempre più tratti caratteristici di un'amministrazione ecclesiastica credibile»*.

Marco Tosatti

A Roma la marcia di protesta organizzata dalla Fgci

«Noi ragazzi contro l'eroina»

Slogan con critiche a Craxi: «Punite i trafficanti, i consumatori» - Il segretario del psi: «Ha parlato di manette, ma ci vuole più severità» - Per la lotta alla droga 400 miliardi in tre anni

ROMA — Migliaia di studenti hanno sfilato ieri nella capitale per protestare contro un atteggiamento punitivo del governo nei confronti dei tossicodipendenti. Il messaggio dominante della marcia, che era organizzata dalla Fgci ma alla quale hanno partecipato molti giovani non affiliati a partiti, era contenuto nello slogan: *«Punire i trafficanti, non i ragazzi»*.

Alla manifestazione hanno partecipato soprattutto gli studenti del Centro e del Sud d'Italia. Le stime variano da 30 mila (Fgci) a poco meno di 10 mila (polizia). L'adesione è stata massiccia nonostante la marcia si sia svolta durante l'orario di classe in un normale giorno di scuola. Gli studenti che hanno dimostrato devono presentare oggi una giustificazione di assenza.

Uno striscione portato dai studenti del liceo Visconti diceva: *«Consumatore: pittore»*. Il sentimento che i giovani comunicavano più di altro, ieri mattina, era quello della solidarietà nei confronti dei tossicodipendente. *«Perché prenderselo con chi buca?»*, chiedeva Nicola Magni, studente del liceo Tasso. *«Il tossicodipendente è come che si vuole buttare giù dal treno, solo che ci mette più tempo»*.

Il corteo è arrivato a Montecitorio, dove gli studenti hanno ricevuto il sostegno del presidente della Camera, Nilde Iotti. *«Sono contraria alla punizione del giovane che si droga»*, ha dichiarato ad una delegazione di dimostranti. *«Al drogato deve essere offerta una alternativa, in termini di cure nelle strutture pubbliche e soprattutto di prospettive per il suo futuro, ma lo Stato non è ancora in grado di dare quest'alternativa»*.

La personalità politica presa maggiormente di mira ieri studenti è stato il segretario del psi, Bettino Craxi. In lui i dimostranti vedono il più autorevole esponente della «linea dura» nei confronti del tossicodipendente. Ma in un'intervista a «Il Tempo» oggi, il segretario socialista indica che il consumo di droga può più essere tollerato legge, come lo è attualmente l'articolo 80 «modica quantità».

«Il regime deve cambiare: divieto di acquistare droga e punibilità per chi lo trasgredisce attraverso sanzioni giuste ed equilibrate, che abbiano il valore di una condanna morale, che escludano una qualche forma di emarginazione, che favoriscano le possibilità di cura e di recupero», dice

Il ministro Gava

Alla marcia di ieri, era abbastanza diffusa tra studenti l'impressione che il segretario psi sia favorevole a misure più repressive, inclusa l'incarcerazione tossicodipendente. Craxi risponde oggi che questo non è vero e che *«chi parla di manette, in realtà è solo interessato a lasciare le cose stanno»*. compenso, nei *«pene severe per i grandi trafficanti, semi morte, sino all'ergastolo»*.

Quasi tutti i dimostranti intervistati hanno detto avere amici tossicodipendenti e alla domanda: perché i loro amici hanno cominciato a «bucarsi»?, la risposta più comune è quella Farelli, studente dell'Istituto nautico: *«I giovani si drogano perché non hanno niente di meglio da fare»*. Il dibattito di questi giorni sulla droga e la marcia di ieri hanno contribuito a legare il problema della droga l'inquietudine di molti giovani di fronte a un futuro che offre prospettive scarse e pochi stimoli.

Una simile interpretazione è venuta anche dal ministro dell'Interno Antonio Intervenendo al Senato, ha detto: *«Disoccupazione, problema della casa, rifiuto dei valori tradizionali e difficoltà a riconoscersi nelle rappresentanze e politiche democratiche sono tra le cause all'origine del fe- È possono spingere le nuove generazioni ad un rifiuto globale e ad un disimpegno totale, che determinano — con l'uso della droga — la disperazione e l'emarginazione»*.

Gava ha anche tracciato un quadro aggiornato «emergenza droga». Nonostante il sequestro di *«notevoli quantitativi»* (434 chili di eroina e 543 chili di cocaina nell'88, rispetto a 278 chili e 208 chili per lo stesso periodo scorso), traffico e consumo *«in costante aumento»*. quest'anno stati segnalati 3654 nuovi casi di tossicodipendenza, rispetto ai casi segnalati nello stesso periodo 1 decessi per droga quest'anno sono già più Erano stati 540 nell'intero '87 e 231

In discussione in Consiglio dei ministri sulla nuova legge antidroga è stata nuovamente rinviata: non è facile, infatti, tradurre provvedimenti «severità» dello nei confronti tossicodipendente che molti politici auspicano. Ma Jervolino, che deve coordinare la della mativa, ha già avviato sicurazioni per quanto concerne i finanziamenti. Il programma di assistenza per le comunità terapeutiche potrà contare su 30 miliardi all'anno per i prossimi tre Nel campo della prevenzione (piani elaborati dai Comuni e approvati dal presidente del Consiglio), saranno 328 miliardi nel prossimo triennio. Infine, per combattere la tossicodipendenza nelle carceri, la spesa prevista è di 55 miliardi, sempre per il triennio '89-91

Andrea di

Oggi per due ore, dalle 7 alle 9

Sciopero piloti Alitalia 14 voli soppressi

«Vogliamo la verità sul Colibrì caduto a Cuneo»

I voli cancellati	
Da Milano	**Ore**
Stoccolma	7.05
Napoli	7.10
Palermo	7.10
Catania	7.50
Firenze	9.10
Da Roma	
Napoli	
Firenze	9.05
Da Napoli	
Milano	7.20
Roma	9.25
Da Firenze	
Milano	7.15
Napoli	11.05
Da Catania	
Milano	7.55
Da Bari	
Milano	7.40
Da Stoccarda	
Milano	9.00

ROMA — Si fermano oggi per due (dalle 7 alle 9) i piloti Appi. Di conseguenza l'Ati cancellerà 14 collegamenti (indicati nella tabella qui accanto). La Compagnia precisa inoltre che potrebbero subire ritardi i servizi in programma al termine dell'astensione. Regolari, invece, i servizi dell'Alitalia.

Lo sciopero si configura come una reazione al veto opposto al ministro Trasporti Santuz dal pretore Balzardi ha condotto l'inchiesta 42 (Colibrì) precipitato a di Cressa nell'ottobre '87. Il magistrato, accogliendo la tesi dei costruttori francesi e Atitalia, ha vietato al di Camere sulle dell'incidente in cui persero la vita 37 persone.

comincerà nuova agitazione dell'Appi, appoggio vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. I piloti si fermeranno quattro il giorno al 24.

LE BANCARELLE

Norimberga. Nelle piazze tedesca si preparativi per allestire gli allegri tendoni del mercato natalizio aprirà il 25 novembre. Sono attesi almeno di (Telefoto European Press)

Nuovo regolamento Sip dal 1° dicembre, proteste e ricorsi al Tar

Al telefono senza «privacy»

I centralinisti d'albergo dovranno riferire conversazioni «immorali» e «sospette» alla Procura - Nelle l'apparecchio potrà essere usato solo abbonato e familiari

ROMA — Il potrà essere usato solo dall'abbonato e suoi familiari? Amici e conoscenti saranno davvero esclusi? Le chiamate una camera d'albergo e quelle da una stanza di un potranno essere ascoltate centralinista? Sono gli interrogativi che all'indomani della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del nuovo regolamento servizio per l'abbonamento Sip, che entrerà in vigore dal primo dicembre prossimo.

Secondo il Movimento consumatori sarebbero paradossali le conseguenze derivanti agli utenti dalla rigorosa applicazione del provvedimento cui l'annullamento al Tar del Lazio. Anche i Verdi e il Codacons hanno comunque già annunciato che presenteranno ricorso al Tribunale amministrativo contro il decreto del ministro delle Poste e Telecomunicazioni Mammì.

Numerose sono le contestate carta dei diritti e doveri per venti di abbonati. Sotto innanzitutto l'articolo 18 prevede che oltre soltanto i familiari, i dipendenti i clienti possano usare l'apparecchio. Nonostante i tempi siano molto cambiati dal 1930, quando approvato il precedente regolamento, continua a conto conviventi, che resterebbero quindi ingiustamente esclusi dall'uso del telefono.

Ed ancora l'articolo 20, che ammette la possibilità che possano effettuati controlli telefonici sulle conversazioni. Infatti, *«vieta all'abbonato servirsi o di consentire che altri serva del suo impianto per effettuare comunicazioni finalizzate ad arrecare molestia che violino le leggi vigenti»*. I casi di contravsuesposti divisti segnalati all'autorità giudiziaria dagli utenti interessati per i provvedimenti del caso».

Ad esempio, il centralinista di un albergo dovrebbe se tutti gli apparecchi telefonici collegati vengono usati per fini immorali o in codice penale. Altrimenti la Sip potrebbe staccare la linea. Il centralinista dovrebbe trasformarsi in pratica in un detective ed ascoltare tutte le chiamate dei clienti, segnalando i sospetti alla procura della Repubblica. Allo modo dovrebbe comportarsi il centralinista di un ministero.

L'elenco delle contestazioni è contenuto in un voluminoso dossier. Si va dall'accesso in casa da parte dei tecnici senza alcun preavviso per raccomandata postale all'eccessivo pagamento di una penale sui ritardati pagamenti delle bollette (il 2% dopo appena 16 giorni, cioè il 48% base o mancanza di un termine prestabilito da cui scatta, caso di da parte della Sip, la possibilità di indennizzo a favore dell'utente.

Per quanto riguarda invece i 300 miliardi che la Sip dovrebbe dopo sentenza del Consiglio Stato, che ha annullato gli aumenti delle tariffe in vigore per 11 mesi nell'80, regna ancora grande confusione. Si è in necessari chiarimenti del Cip e ministero delle Poste. E' opinione diffusa che emanata più presto «salvastoria» per escludere qualsiasi rimborso delle somme illegittimamente pagate in più nel 1980. Ma il «Codacons» è già pronto a di nuovo battaglia, quanto l'orientamento magistratura amministrativa è costante nel vietare *«le sanatorie ora per allora»*, cioè con effetto retroattivo. In caso sarà però quasi impossibile per la Sip ricalcolare le vecchie tariffe tener conto degli aumenti decisi nell'80; le tecniche sono quasi insormontabili.

Pierluigi Franz

Per la Cgil è l'ora della verità

Prima riunione della segreteria dopo la spaccatura Del Turco: il mio candidato alla direzione è Trentin

ROMA — importante nella crisi della Cgil. Oggi, nella sua prima riunione dopo la *«rivolta»* del 28 ottobre, la segreteria confederale il percorso da seguire per la revisione della linea strategica e la verifica gruppo dirigente. Alle 15, 30, Pizzinato e Del Turco anconclusioni, ponendo così fine voci che si ringorano da quando il comitato esecutivo spaccò clamorosamente una mozione contraria, sentata da otto comunisti e quattro insoddisfatti.

La segreteria dovrà pronunciarsi sulla consultazione rapida dei 170 componenti del comitato direttivo, i tempi della conferenza programe della conferenza di organizzazione (dalle quali dovranno scaturire scelte ed obiettivi destinati a rilanciare immagine e ruolo Cgil) e la data di un consiglio generale — il parlamentino confederazione — che dovrebbe trarre le determinazioni anche per quanto riguarda l'eventuale sostituzione di to e di altri esponenti organizzazione. I *«ribelli»* insistono perché l'intera operazione sia portata a termine entro l'anno, mentre la maggioranza che occorrono almeno quattro o cinque mesi per sviluppare un approfondito giungere a determinazioni che salvino la regole di democrazia interna.

Tutto più ora, dopo l'insuccesso della manifestazione di sabato sul tiro. Pizzinato è deciso a resistere e a fare su molti aspetti, nonostante pressioni del pci e l'ostilità parte di partito. *«Il destino mio personale — afferma — non ha importanza, perché un uomo politicamente e sindacalmente cresciuto in questa organizzazione. Qui, non è discussione il mio destino, ma quello della Cgil. Le conferenze di programma e di organizzazione dovranno ridefinire l'identità della confederazione, il suo modo di essere nel futuro anche regole democratiche di vita base di un nuovo statuto. tale dovremo autoverificarci tutti, nessuno escluso»*.

Ciò significa che Pizzinato intende battersi per estendere la verifica, chiesta dai «ribelli», all'intero gruppo gente. Sulla stessa linea componente socialista, Del Turco in testa, nell'intento di trovare un valido sbocco alla crisi sotto il duplice profilo delle strategie e degli uomini: un passaggio senza traumi. Proprio ieri, Del Turco non ha fatto mistero che Trentin è stato sempre il suo candidato alla direzione della confederazione.

«Tutti sanno — ha precisato — che un anno e mezzo fa proposta era in favore di Trentin, ma venne respinta. Se oggi dovesse profilarsi un problema di gruppo dirigente nella Cgil, la nostra proposta a favore di Trentin rimane Preferirei, però, fosse Pizzinato a guidare questa soluzione, perché questa fa parte della tradizione e della cultura della Cgil». Cioè, il segretario generale dovrebbe alla guida del suo successore: *«Ne ha diritto, oltretutto. Perché Pizzinato non voleva fare il segretario generale, non ha mai dato spallate per farlo. Fu ad individuarlo elemento di mediazione e di sintesi, rispetto problemi di unità della componente comunista. Faccia Pizzinato quello che fece Lama»*.

L'atmosfera è resa più dall'indifferenza di alcune categorie. Il segretario nazionale della Cgil-pensionati, comunista Carulli, ha reagito all'attacco del segretario confederale Vigevani, socialista, contro i segretari confederali comunisti Bertinotti Lucchesi, espresso scetticismo to manifestazione 12 novembre contro l'ingiustizia fiscale. *«Sono dichiarazioni — ha detto Carulli — gravi, stalinista nei toni e nei contenuti»*.

Carlo

Scomparso aereo con tre a bordo

CUNEO — Dal tardo pomeriggio di ieri non si hanno più notizie di un aereo da turismo «Cessna 172», con tre persone a bordo, che aveva chiesto poco dopo le 17 di poter atterrare a Cuneo-Levaldigi. Dopo quel contatto non sono più avuti segnali piccolo aereo che era decollato da Roma-Urbe. pilota ha dovuto rinunciare all'atterraggio per la fitta nebbia che sul piccolo scalo cuneese. Le di polizia e ieri sono allargate a tutta la provincia nell'ipotesi che il pilota abbia deciso di invertire rotta e puntare su Albenga o Genova vista l'impossibilità di scendere a Cuneo o a Torino.

Grano radioattivo, a Bari

ROMA — Negli ultimi due anni una quantità imprecisata di grano duro radioattivo, contaminato dal disastro di Cernobil, è entrata in Italia ed è stata messa in commercio. Sulla vicenda è in corso un'indagine della magistratura di Bari che ha anche inviato un rapporto riservato al governo.

E' quanto scrive «Capitale Sud» secondo cui il ro della Sanità era da tempo a conoscenza della gravità situazione, ma avrebbe sottovalutato il pericolo, limitandosi ad inviare un telegramma, nel '87, ai compartimenti doganali.

Le indagini giudiziarie sulla "grano-connection" italogreca sono partite il 30 settembre da Bari, dove nelle stive di una motonave ciprista erano state individuate 2364 tonnellate grano radioattivo.

Nascono i «super-esperti economici»

NAPOLI — Il Formez si accinge a varare il primo *«Master in economia del settore pubblico»*. L'idea è ambiziosa: formare un corpo di esperti — trenta ogni anno — nelle tecniche economiche applicate processi decisionali e gestionali della pubblica amministrazione. Il Master è presentato a Napoli, de-scuola del Formez un seminario durato due giorni cui hanno partecipato, tra gli altri, i principali responsabili degli istituti stranieri di formazione per l'alta amministrazione.

«Proprio in Italia — ha sostenuto Sergio Zoppi, presidente della Formez — *è cresciuta di specializzazioni in campo economico per i quadri dell'amministrazione pubblica, il Formez ha potuto investire in un settore innovativo, nel convincimento che la riforma dell'amministrazione, per avere successo, deve partire dal Mezzogiorno»*.

...io azionario del gruppo
...così a trovare in una posizione di
...lo nei confronti della concorrenza

Riunione a Bruxelles degli economisti europei.

Si può vincere la sfida del '92?

...tema dell'Europa del '92 continua ad appassionare esperti e non esperti, giornalisti e lettori. Lo dimostrano i continui ...dibattiti e convegni ...e forse ci pare questa l'occasione per chiarire ai lettori meno addentro alla materia che con'è quella "misteriosa realtà" ...Ecu. L'Europa, infatti, è ...mentre gli investimenti di ciascun nucleo familiare tendono a seguire percorsi sempre più articolati. In questo quadro l'interesse suscitato ...tivo in ...e per primi le assicurazioni che offrono ai risparmiatori coperture sempre più flessibili e modulate su misura sulle esigenze presenti e ...

CERTO, ECU.

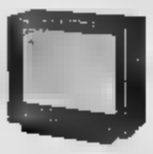
Per i molti interrogativi sul libero mercato europeo. Ras ha già pronta la sua risposta: si chiama Europolizza ed è una speciale assicurazione sulla vita rivalutabile il cui valore si esprime in ECU, l'unità di misura del Sistema Monetario Europeo. L'Europolizza vince due volte. Perché ha un sicuro rendimento annuo. E perché l'ECU si è sempre rivalutato nei confronti della lira. Europolizza. Dalle assicurazioni di alle assicurazioni Ras.

RAS
CERTO, RAS.

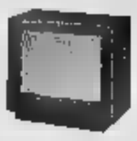
DOTCOM

Schermo SUPERPLANAR per dare la massima fedeltà all'immagine, tecnologia Black Matrix per dare più risalto al colore, trattamento antiriflesso per uno spettacolo che elimini tutti i disturbi, anche quelli prodotti dall'ambiente! La ricerca Saba punta sulla perfezione: suono stereo HiFi, telaio digitalizzato, design essenziale per vestire il SUPERPLANAR, il cinescopio che si avvicina, più di ogni altro,all'ideale dello schermo piatto, [illegible] da ogni distorsione. Una gamma completa, dal monitor 21 pollici PLANAR al grande teleschermo, TV nate per soddisfare qualsiasi esigenza: chiave elettronica, ingressi RGB regolabili, predisposizione alla ricerca da satellite, multistandard PAL - SECAM, NTSC, Televideo... E l'HIGH QUALITY SABA presenta [illegible] garanzia in più, [illegible] garanzia unica! Basta scegliere SUPERPLANAR dal Vostro RIVENDITORE GARANTE SABA per avere il collaudo gratis. Cosa significa? Significa che un tecnico SABA verrà a casa vostra, a collaudare colore e memorie di ricezione, per non farvi perdere neppure un soffio dell'emozione che solo SABA può offrire. Superplanar Saba: alta qualità, grande collaudo, garanzia totale.

I TELEVISORI SABA, PERFETTI IN OGNI AMBIENTE:

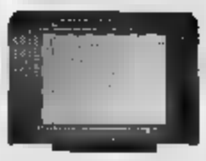


25" ● STEREO
MONITOR 6331
SUPERPLANAR



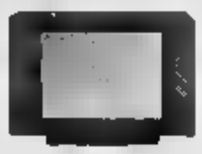
21" ● STEREO
MONITOR [illegible]
PLANAR

29" ● STEREO
MONITOR 7220
SUPERPLANAR



HIFI 7280
SUPERPLANAR

29" ● [illegible]
T7260
SUPERPLANAR



[illegible] ● STEREO
T6370
SUPERPLANAR

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS

SABA

HIGH QUALITY

A Moncalieri, occupato l'istituto tecnico Pininfarina

Doppi turni contestati

Stamane gli studenti raggiungeranno in corteo la sede della Provincia per sollecitare la costruzione del prefabbricato [redacted] - Consegne scaglionate tra fine mese e febbraio per gli [redacted] nove edifici provvisori destinati ad altrettante medie superiori

TORINO — Gli studenti dell'istituto tecnico industriale Pininfarina di Moncalieri ieri hanno occupato la scuola e stamane raggiunge[redacted] in corteo la [redacted] della Provincia in via Maria [redacted]ria. Vogliono sapere fino a quando saranno costretti ai doppi turni in attesa del prefabbricato contiguo [redacted] cio principale. Per un mese [redacted] stati i ragazzi del bien[redacted] avere lezione dalle 13 [redacted] 18,40; da metà [redacted] «turnano» [redacted] gli alunni [redacted] terze, quarte e quinte, con ore di 45 minuti.

A che punto sono i lavori dei [redacted] prefabbricati che la Provincia sta allestendo per altrettante medie superiori? I primi lavori si sono iniziati a fine agosto (90 giorni per [redacted] consegna), alcuni devono [redacted] cora cominciare. Spiega l'as[redacted] all'istruzione [redacted]: *«Prevediamo quattro scadenze per la consegna dei locali. 30 novembre, 15 dicembre, a gennaio '89 subito dopo le vacanze [redacted] Natale, a fine febbraio».*

I lavori [redacted] finiti per tre prefabbricati, manca soltanto il certificato di agibilità da parte [redacted] vigili [redacted] fuoco che devono fare il sopralluogo dei locali. Sono quelli destinati al [redacted] (10 aule), al com[redacted] Vittone di Chieri (10 aule), al [redacted] VIII [redacted] (8 [redacted]). Questi [redacted] potranno [redacted] re consegnati alle scuole il [redacted] novembre.

A [redacted] punto i lavori dei prefabbricati destinati allo [redacted] Gramsci di Ivrea (10 aule) e al [redacted] Grugliasco (12 [redacted] nel [redacted] mune [redacted] Rivoli). [redacted] Anzionare da metà dicembre.

Dopo [redacted] vacanze di Natale saranno disponibili i prefab[redacted] annessi [redacted] commer[redacted] di Ivrea (8 aule), allo scientifico [redacted] aule), [redacted] tecnico industriale di Torino, Guarrella, in via Sostegno (14 aule).

Ancora lunga attesa, invece, per gli studenti del commerciale [redacted] Avigliana. Il Comune ha contestato a lungo la richiesta di concessione edilizia da parte [redacted] Provincia su un'area contigua all'istituto. Non sono state trovate altre soluzioni, per cui l'amministrazione comunale si è finalmente decisa a sottoscrivere il permesso di costruzione. Ma c'è un altro problema: il terreno è [redacted] na' stanica e sono stati indispensabili i sondaggi per stabilire [redacted] tipologia della costruzione. I lavori dovrebbero [redacted] presto. Tenuto conto che occorrono 90 giorni e il tempo necessario per il certificato di agibilità, è facile ipotizzare che i ragazzi [redacted] Galilei dovranno fare i doppi turni fino a [redacted].

m. val.

Vezzolano, rifiuti minacciano l'Abbazia

[redacted] — Intervento della soprintendenza per i beni architettonici sulla vicenda della discarica per rifiuti industriali di tipo C che una ditta intende costruire in una zona di confini tra Casalborgone e Berzano San Pietro. La soprintendente Clara [redacted] ha scritto ai sindaci [redacted] due [redacted] e al presidente della giunta regionale per sottolineare che *«le scorie previste nella discarica, oltre ad essere tra le più dannose per l'ambiente, possono produrre anidride solforosa, sostanza altamen[redacted] aggressiva per le [redacted] all'aperto: [redacted] teme pertanto per [redacted] arenarie scolpite [redacted] facciata dell'abbazia [redacted] Vezzolano, già provate dagli agenti atmosferici e dal naturale invecchiamento».*

A difesa dell'abbazia di Vezzolano, uno dei monumenti romanici più importanti della regione, si è pure dichiarato [redacted] il «movimento [redacted] di Casalborgone. *«E' singolare il fatto che questo parere sia stato espresso a tutela di beni artistici mentre nessun segnale è ancora giunto dagli organi preposti alla tutela della salute pubblica»* commentano gli ambientalisti.

Salta la riunione già fissata per domani

Ativa, altre polemiche per le nomine annullate

Dal Comune [redacted] ha comunicato la decisione del Coreco

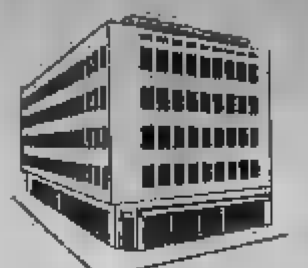
TORINO — Ativa ancora nella tempesta perché tenuta all'oscuro, ancora oggi a distanza di 50 giorni dall'atto formale, dell'annullamento per la delibera che nominava tre consiglieri d'amministrazione. Perché, dal [redacted] settembre a oggi, il Comune di Torino non ha ancora comunica[redacted] tangenziale e della Torino-Aosta che la nomina dei tre rappresentanti della città era stata annul[redacted] regionale di controllo? Lo chiedono in un'interrogazione i comunisti Carpanini e Viodigni, sorpresi dal fatto che il Consiglio sia stato convocato [redacted] domani pomeriggio, mentre il Comune provvederà alla nomina dei nuovi amministratori soltanto lunedì 21. *«Una riunione inutile [redacted] — osserva Carpanini — perché il numero di membri legittimamente eletti è insufficiente».*

La convocazione per domani ha raggiunto anche i tre rappresentanti del Comune, tutti funzionari nominati provvisoriamente in mancanza di un accordo tra i partiti. Ma l'intenzione espressa, secondo quanto hanno fatto sapere, è di non presentarsi: *«Noi non possiamo ignorare che il 27 settembre il Coreco ha annullato la nostra nomina perché mancava il relativo curriculum».*

In pratica domani potrebbero presentarsi solo sei dei nove membri già nominati, sui 14 previsti dall'assemblea degli azionisti. E anche fra i superstiti potrebbero [redacted] altre [redacted] rappresentanti [redacted] Provincia — Villa (pci) e Nicola (indip.) — hanno scritto alla presidente Cadraghi, [redacted] perplessità sulla legittimità dell'attuale consiglio di [redacted] e prospettando la [redacted] di un [redacted]. [redacted] perché [redacted] potrebbe anche invalidare [redacted] momento dell'insediamento del nuovo consiglio, dal 28 luglio a oggi: la [redacted] avendo mandato i tre rappresentanti [redacted] (per l'annullamento delle [redacted] ra) i sei membri regolarmente nominati non [redacted] sufficienti [redacted] per statuto [redacted] numero minimo dell'assemblea.

g. b.

Una scelta seria e concreta



Istituto Scolastico
S.TERESA D'AVILA
Fondato nel 1962 - Legalmente riconosciuto - (parificato)
LICEO LINGUISTICO «D.M. 1972
LICEO LINGUISTICO AD INDIRIZZO TURISTICO «D.M. 1983
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI ESTERI «D.M. 1965
PERITI AZIENDALI E PROGRAMMATORI GESTIONALI «D.M. 1982
ESAMI IN SEDE - ACCESSO [redacted]
[redacted] Teresa n. 7
angolo Via [redacted]
[redacted] Torino - Tel. 011/537.844-511.784

CLERICI
NEL CUORE
CLERICI profumerie

Doveva atterrare all'aeroporto [redacted] Levaldigi chiuso per nebbia, si [redacted] che sia precipitato nel Mar Ligure

Disperso un aereo con tre torinesi

TORINO — Un [redacted] turismo dell'aeroclub di Cuneo, [redacted] tre torinesi a bordo, è disperso dal tardo pomeriggio di ieri: dopo un ultimo contatto con [redacted] controllo di Levaldigi, [redacted] 17,21, è scomparso nel nulla. Imme[redacted] sono cominciate le ricerche, risultate infrut[redacted] sia perché [redacted] dalla nebbia che ristagnava in molte [redacted] Piemonte, sia per l'oscurità. In [redacted] segnalazione giunta in Liguria [redacted] militare di Montevenda (Padova) farebbe [redacted] pensare che il velivolo [redacted] precipitato in [redacted] nella zona compresa tra Cogoleto ed Arenzano.

L'aereo, partito dall'aeroporto di [redacted] Ciampino, sarebbe dovuto arrivare a Levaldigi alle 18,08. A bordo c'erano Sergio Dotta, 39 anni, pilota istruttore con brevetto di 1° grado abilitato al volo strumentale (Ifr), abitante a Revigliasco in piazza Berta 8 bis. Accanto sedevano Sisto Padovan, 53 anni, residente [redacted] la moglie in via Cavalca[redacted] 9 a Carmagnola, piccolo [redacted] titolare di [redacted] fabbrica a La Loggia, e Franco Lanza, [redacted] anni, sposato [redacted] due figli, Maurizio di 19 anni e Luca di 8, originario di Bricherasio, ma abitante a Limone Piemonte [redacted] via al Fantino 4, direttore di un'azienda nel settore delle penne a sfera. Il primo aveva iniziato ad esercitarsi per ottenere il brevetto di 1° grado, il secondo l'aveva conseguito [redacted] fa.

[redacted] era [redacted] un volo di [redacted] piccolo Cessna 172RG Cutlass (sigla I-Mith) che [redacted] «Provincia Granda» di Cuneo aveva comprato un [redacted] d'anni fa da un industriale di Torino. Il velivolo era perfettamente strumentato per il volo anche in condizioni difficili e di scarsa visibilità. Mancava, però, [redacted] ghiaccio. [redacted] raggiunto [redacted] dove erano atterrati all'aeroporto di Ciampino. Il Padovan ha telefonato alla moglie alle 13,30: *«E' andato tutto bene: fra poco ripartiamo».*

Poco prima [redacted] 15 il Cessna è ripartito: il piano di volo prevedeva l'arrivo a Levaldigi alle 18,08. Tutto è andato bene fino alle 17,21, quando il pilota [redacted] detto [redacted] torre di essere sulla verticale di Centallo, a pochi chilometri dallo scalo cuneese, in quel momento immerso nella nebbia. Anche all'aeroporto di Casti[redacted]ità era insufficien[redacted]. [redacted] che il Dotta abbia [redacted] denunciato [redacted] uno strumento. [redacted] qual momento si è perso qualsiasi contatto radio col velivolo.

Un Cessna di tipo analogo a quello disperso ieri pomeriggio durante il volo tra Roma e Levaldigi

Il [redacted] scattare l'allarme, ma le ri[redacted] hanno avuto esito. A tarda sera il Ri[redacted] una segnalazione in Liguria: il radar militare [redacted] Montevenda avrebbe rilevato il velivolo [redacted] zona [redacted] tra Arenzano e Cogoleto, presu[redacted] diretto a Genova. Poi il segnale è sparito. [redacted] zona sono confluite motovedette delle capitanerie di porto di Savona, Genova [redacted] Imperia, ed un rimorchiatore. Anche [redacted] elicotteri [redacted] base di [redacted] trati in [redacted], [redacted] no in corso nella notte sulle pendici del monte Beigua.

Il Cessna, modello analogo a quello che [redacted] piazza Rossa con [redacted] Rust, è un quadriposto [redacted] apertura alare di 10 metri e 92, lunghezza di 8 e 36 e peso di 725 kg. Può volare ad una velocità di 209 km/h con autonomia di 1330 chilometri.

dalla Provincia

E' scomparso [redacted]

SAN RAFFAELE CIMENA — Da [redacted] scorso [redacted] si hanno più notizie di Angelo Nello, [redacted] anni, ferraiuolo, residente a Palermo, dove vivono moglie e figlio, [redacted] da tempo domiciliato all'albergo «Girarrosto» di Piana San Raffaele. Lungo le sponde [redacted] cui acque alimentano la centrale dell'Enel, nei pressi [redacted] strada che porta in [redacted] Baudana, sono stati rinvenuti giubbotto, scarpe e documenti dell'uomo.

Si elegge il [redacted]

GASSINO — L'assessore [redacted] Roberto Agostini [redacted] ha convocato per [redacted] ni 18 novembre, [redacted] 20,30, il Consiglio comunale per [redacted] il nuovo sindaco, in sostituzione del dimissio[redacted] Nicola Pasquero, socialista che ha ricoperto la carica [redacted] primo cittadino per 24 anni, nonché [redacted] nomina dell'assessore effettivo. Da indiscrezioni delle ultime ore il neo sindaco dovrebbe essere un comunista. In questi giorni la [redacted] ripreso a circolare con insistenza.

Il [redacted]

BRUSASCO — Per il triennio [redacted] guida [redacted] ciclistica Veloclub [redacted]. Del nuovo direttivo fanno parte il vicepresidente Franco Capo[redacted] il segretario Sergio Zacchero, il [redacted] Francesco Miglietta, i consiglieri: [redacted] Ferrero, [redacted] Seala, [redacted] Serratocco, Gianni Ramin. I direttori sportivi [redacted] Luigi Nassano e Giuseppe Pillone.

Pli non entra in g[redacted]

IVREA — «[redacted] qualcuno [redacted] continua a premere perché entri [redacted] giunta, ma in questa situazione non ci penso nemmeno». Chi parla è [redacted] Spagna, consigliere liberale, «corteggiato» da tempo dalla maggioranza (sarebbero soprattutto i [redacted] a volerlo) alla [redacted] maggiore stabilità e soprattutto di quel sedicesimo voto, garantito [redacted] dall'appoggio esterno dell'esponente demoproletario.

Furto all'Ecolinea

LEINI' — [redacted] all'opera, l'altra notte, [redacted] l'Ecolinea, l'azienda [redacted] a stoccare i fusti della motonave «Zanoobia» nonostante le proteste [redacted] amministratori e [redacted] cittadini. [redacted] un'ottima conoscenza della disposizione interna degli uffici, i ladri sono riusciti a portare via alcuni personal computer, stampanti e macchine per scrivere per un valore che sfiora i [redacted] lioni. Il tutto è stato caricato su [redacted] dall'azienda, trovato poi [redacted] vicino alla tangenziale di [redacted].

Scontro ad Agliè

AGLIE' — E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Castellamonte Giovanni Marco, 32 anni, via Orti 15, Luisglié. Ieri mattina percorreva la «provinciale» Feletto-Agliè alla guida della sua «Horizon», con a bordo la moglie e il figlio Andrea, [redacted] anni, [redacted] è scontrato frontalmente [redacted] una «Peugeot 205», condotta da Paolo Quagliolo, 28 anni, di Castellamonte.

[redacted]

[redacted] — Tre [redacted] stati arrestati dai carabinieri con [redacted] estorsione [redacted] danni di uno dei contitolari [redacted] «Trasmec», una piccola azienda meccanica. In carcere [redacted] Corrado, 21 anni, Giuseppe, 23 anni, e Filippo Fiumari, 25 anni. Secondo le indagini svolte dal ma[redacted] Dell'Anna, dopo aver [redacted] «500» di Renato Rean Conto, i tre avrebbero cominciato ad inviargli lettere minatorie pretendendo forti somme di denaro.

Il [redacted]

IVREA — [redacted] lunedì, presso [redacted] di segreteria del Comune, s'inizierà la raccolta delle 700 firme necessarie per indire il referendum sulla pedonalizzazione del centro [redacted] La proposta, avanzata dal pci, è [redacted] accolta dagli altri tre partiti della maggioranza (psi, psdi e dp).

[redacted]

SANT'AMBROGIO — Remo Sanna, 27 anni, residente a San Gavino Monreale (Cagliari) è grave alle Molinette. [redacted] sulla sua Uno viaggiava verso Avigliana [redacted] è schiantato contro un camion condotto [redacted] Eric Martines, 22 anni, residente a Lione. [redacted] ha terminato la sua corsa in un negozio di giocattoli dopo averne infranto la vetrina.

Ciclista [redacted] da [redacted]

AVIGLIANA — Giovanni Aliala, 74 anni, via Pinerolo 24, è stato ucciso l'altra sera da un'auto mentre rincasava in bicicletta. Per la scarsa visibilità, verso le 18, lo ha travolto [redacted] la 131 dell'operaio Giuseppe Grandi, [redacted] anni, via [redacted] Aprile 82, Nichelino.

[redacted] da [redacted]

VIGONE — [redacted] Selvaggio, [redacted] anni, Villafranca, via IV Novembre 67, ha rischiato di morire per una overdose di eroina. Lo ha salvato un'amica, Carmen Grosso, [redacted] anni. E' accaduto nell'appartamento della donna, in via Santa Maria 7, a Vigone. Quando Selvaggio si è sentito male, la Grosso ha telefonato alla Croce Rossa. Pochi minuti dopo un'ambulanza lo trasportava all'ospedale «Agnelli» [redacted] Pinerolo, dove i medici gli hanno praticato [redacted] di Naloxone.

Autopsia dopo l'incidente

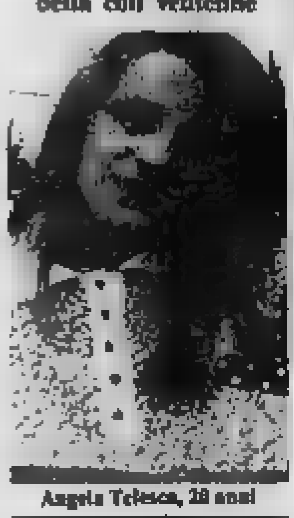
SCALENGHE — La Procura della Repubblica di Pinerolo ha ordinato l'autopsia sul corpo di Riccardo Perassi, il giovane [redacted] Scalenghe morto dieci giorni dopo l'infortunio sul lavoro occorsogli in una cascina di Vigone. Perassi, 22 anni, stava riparando una macchina agricola quando un pezzo si è staccato e lo ha colpito alla schiena. Ieri si sono svolti i funerali, ma la salma è rimasta a disposizione del perito settore.

Rimane il giallo

E' annegata nella vasca

[redacted]

Dubbi sulla morte della colf ventenne



Angela Telesca, 20 anni

[redacted]RINO — Un mi[redacted] fine [redacted] Angela Telesca, 20 anni, morta nella casa dove prestava servizio. Nessuna violenza sul corpo; annegata. La polizia: *«Ma come ha potuto in [redacted] vasca da bagno con [redacted] centimetri d'acqua?».* Il padre, Vito: *«Perché poi lavarsi?».* E su queste domande e altri elementi s'indaga.

Angela era arrivata in quell'alloggio, al secondo piano di via Lungopo Antonelli 17, lunedì verso le 9,20. [redacted] ha parlato per [redacted] con [redacted] di [redacted] (*«Tutto bene signora»*). L'hanno trovata verso [redacted] 13, nuda, nella vasca [redacted] bagno. I vestiti abbando[redacted] (perché?) disordinatamente. E' stato chiamato un medico di famiglia. Portata all'Astanteria Martini è giunta [redacted].

[redacted] *come collaboratrice domestica* [redacted] *un anno»*, dice il padre; *«Ci eravamo incontrati domenica sera, facevamo progetti»*, [redacted] conta il fidanzato, [redacted] giurata. Sono stati interrogati dalla dottoressa Meini, che dirige il commissariato Dora Vanchiglia: *«Aveva litigato? chi frequentava?».*

Frammenti di vita di quella giovane morta in una vasca da bagno. *«Per annegamento»*, dice il prof. Griva di Medicina legale che ha eseguito l'esame necroscopico. Restano [redacted] domande che tingono di giallo la vicenda.

La vostra pelliccia per una nuova.
OPERAZIONE CORTESIA
Ammettetelo, avete voglia di cambiare pelliccia. Magari la [redacted]stra è fuori moda, vecchia [redacted] semplicemente [redacted] vi piace più. Elle Pellicce vi capisce, e vi of-

re la corretta valutazione dell'usato per l'acquisto [redacted] pelliccia nuova, pronta [redacted] su misura. Questa è l'esclusiva Operazione Cortesia di Elle Pellicce: [redacted] contro usato, ben valutato.
Accomodatevi, prego. Da [redacted] Pellicce cambiare conviene.
Elle Pellicce Corso De Gasperi, 42/c [redacted], 529862

Quindici miliardi dalla Regione a favore di Acquese e Ovadese

Aiuti per l'alluvione dell'87

Il violento nubifragio dell'agosto dell'anno scorso causò gravi danni agli acquedotti delle zone rurali ed alle aziende agricole - Nove miliardi andranno a consorzi e cooperative di 40 Comuni, altri cinque serviranno all'opera di ripristino lungo il fiume Erro - Interventi anche per il torrente Orba

TERME — Sono ancora alessandrini che i gravi danni provocati dal nubifragio abbattutosi nell'agosto dello scorso su una vasta zona della provincia, in particolare lungo la fascia che prende l'Acquese e l'Ovadese con allagamenti, frane e torrenti in piena (l'Erro aveva anche travolto baracche sugli argini, causando la morte di un uomo).

Pesantissime furono le conseguenze per la viabilità fra i poderi e per la rete degli acquedotti rurali. Complessivamente il danno venne valutato in cinquanta miliardi. Le zone più colpite furono le colline acquesi e ovadesi, tanto che le aziende agricole divenne impossibile raggiungere campi e vigneti per i lavori, alla della vendemmia e delle semine.

Ora, oltre un anno da quel nubifragio, la giunta regionale, grazie anche alle messe a disposizione dallo Stato, ha deliberato una prima assegnazione di contributi a favore di consorzi e cooperative, al fine di sistemare l'opera di ripristino in danneggiate.

La delibera della giunta regionale prevede contributi di sette nell'Acquese e di due e mezzo nell'Ovadese per strade interpoderali ed acquedotti rurali. Con questo primo intervento sarà possibile circa un terzo dei danni liquidati nel settore e si potrà avviare il risanamento ed il miglioramento di 160 tra strade ed acquedotti.

Gli regionali alla Agricoltura ed alla Viabilità, Emilio Lombardo e Andrea Mignone: «*E' importante l'avvio dell'opera di ripristino. Questo intervento economico segue di alcune settimane lo stanziamento di alcuni miliardi per la sistemazione delle opere pubbliche colpite sempre dal nubifragio dell'agosto '87. E' inoltre una prova concreta dell'attenzione che la Regione dedica ai problemi agricoli dei piccoli Comuni della provincia di Alessandria*».

Nell'Acquese i finanziamenti sono stati assegnati a consorzi e cooperative agricole di Comuni: Acqui (800 milioni), Bel colle (100), Bistagno (210), (150), (210), d'Erro (260), Castelnuovo Bormida (170), Cavatore (230), Denice (100), Orsara (5450), Malvicino (80), Melazzo (235), Merana (130), Montechiaro d'Acqui (300), Morbello (80), Morsasco (160), Bormida Pareto (405), (130), Ponzone (280), Prasco (140), Ricaldone (180), Monferrato (640), Strevi (370), Terzo (30) e Visone (110).

Nell'Ovadese i pesi interall'intervento regionale quattordici: Belforte milioni), Capriata d'Orba (530), Carpeneto (170), Casalnelle (400), Castelletto (380), Cremolino (130), (120), Molare (180), Montaldo Bormida (100), Ovada (960), Roccagrimalda (100), su d'Orba (50), Tagliolo (100) e Trisobbio (120).

Il nubifragio dell'agosto '87 provocò anche gravi danni lungo il corso dell'Erro. Dopo i primi interventi urgenti, finanziati nei giorni immedi all'alluvione con i fondi del pronto intervento, la giunta regionale, su proposta dell'assessore Mignone, ha ora stanziato un finanziamento di cinque miliardi per completare l'opera di ripristino e di sistemazione del torrente. Quattro miliardi saranno assegnati alla «Comunità montana alta Valle e Valli Erro e Bormida di Spigno» ed un miliardo al Comune di Melazzo.

Gli interventi soprattutto opere idrauliche igieniche, connesse ai provocati dall'alluvione. Si tratterà di ripristinare le strutture site ad le erosioni dell'acqua, ricostruire per favorire depositi di ghiaia e sabbia, di stabilizzare le sponde opportuni rafforzamenti.

Le sono a questi interventi sono nella zona di Cartosio, nelle località Molli, Quartino e Filatore di Melazzo ed alla foce dell'Erro. I progetti dovranno tenere conto della necessità di armonizzare tali interventi urgenti con i lavori più generali di sistemazione complessiva del bacino nonché con eventuali iniziative della «Società Acque Potabili» che gestisce l'acquedotto Acqui Terme, alimentato acque del torrente.

La giunta regionale, infine, ha concesso Comunità montana un altro miliardo per opere di sistemazione lungo il torrente Orba; anch'esso investito dalla violenza del nubifragio dell'agosto di un anno fa.

Franco Marchiaro

I 21 imputati condannati ad Alessandria a un secolo di carcere

Pene ridotte a tutta la gang smantellata a Novi per la droga

Due scarcerati; altri torneranno presto in libertà

Assolto dell'accusa di violenza privata

ALESSANDRIA — Il tribunale ha assolto Renato Martini, 40 anni, Voghera, accusato di violenza privata. Avrebbe costretto Ornella Maestri, di 41, abitante a Valmadonna, moglie del custode di un garage, a rilasciargli l'auto sportata col carro attrezzi per ordine dei vigili. L'uomo non ha pagato la tassa di rimozione minacciando di investire la donna.

ALESSANDRIA — Colpo di della «gang» droga» di Novi Ligure: la Corte d'Appello di Torino ha infatti totalmente riformato sentenza di primo grado che il 23 novembre dello scorso anno il tribunale di Alessandria aveva pronunciato a carico della banda composta da ventisette persone, quasi tutte novesi, accusate l'altro di spacciare stupefacenti.

Allora ne furono condannate ventuno e, complessivamente, il tribunale inflisse cento anni di

Ora i giudici di Torino hanno assolto non formula piena, perché il fatto non ste, i maggiori imputati l'accusa

delinquere; a quasi tutti state ridotte di anni o anche di pochi le condanne confermate le assoluzioni e aggiunte due.

Una imputata, Antonietta Donato, cui la pena è stata ridata da dieci a due anni, ottenuto la per decorrenza

È ritornato in pure Giuseppe Marchesotti (tre anni e quattro mesi in primo grado; due anni e due mesi in appello). Altri imputati lasceranno presto il carcere.

I fratelli Loredano e Sergio Marzolla devono scontare sei anni ciascuno, rispetto ai 21 e 17 loro inflitti dal tribunale. La pena per Ulindo Donadio è scesa da undici anni e mezzo a due anni e quattro mesi.

quella di Giuseppe Lanzara è passata cinque e a ventotto mesi. Dimezzata la condanna a Sabino che, secondo i giudici di primo grado, avrebbe dovuto scontare due anni e mezzo.

Domenico Carpentieri (tre e mesi inflittigli Alessandria) si è visto ridurre la pena a due anni e due mesi e altrettanto è avvenuto per De Maestri. Sono stati assolti per insufficienza prove Donatella e Giovanni Tolo,

In primo grado rispettivamente e un anno e otto mesi e un anno e quattro mesi. La Corte ha accolto le richieste del collegio di difesa composto dagli Boccassi, Gogino, Lanzavecchia, Cavanna, Muscolo,

I ventisette accusati erano finiti nei guai (quasi tutti erano stati arrestati su mandato cattura del giudice istrutconclusione una lunga, complessa indagine svolta dai per fare su vicende di droga che interessato negli scorsi anni gruppi di novesi. Alcuni degli imputati erano accusati aver spacciato droga pur senza essere tossicomani («*Venditori morte, per anni dominatori del mercato stupefacenti*», pubministero Rapetti durante requisitoria tribunale alessandrino). erano accusati di detenzione, altri ancora di spacciare stupefacenti allo di procurarsi il denaro comperare droga.

Il primo processo era protratto per oltre un mese. In appello alcune udienze sono dedicate anche difensioni: gli avvocati si sono battuti a lungo per far cadere il principale accusa, quella di associazione per delinquere, che determi pesanti condanne inflitte dai giudici alessandrini.

c. c.

«No» al piano Acquedotto sull'Orba

I della Spigno Spigno si riuniscono a Ponti Respingono il progetto di disinquinamento presentato al

PONTI — I Comuni della Valle Bormida di Spigno Monferrato, gli amministratori Comunità e Valli Erro e Bormida e rappresentanti «Associazione per la rinascita della Valle Bormida» si riuniscono stasera alle 21 nel salone dei Soms a Ponti.

Nel giorno riunione, aperta al pubblico, il progetto di piano per il disinquinamento della presentato da Acquedotto, Acqualer e Bettel al ministero all'Ambiente, con particolare riguardo proposta di costruire una conduttura di km che dovrà portare gli scarichi dell'impianto di biologico dell'Acna di Cengio Bormida al depuratore che sta per costruito nella piana di Dego, ramo Spigno del fiume

Un progetto che trova decisamente contrari gli amministratori della vallata Spigno Bormida, ti per il pericolo inquinamento di questo ne relativamente pulito.

Con un fonogramma inviato presidente della giunta regionale il presidente Comunità di Montechiaro d'Acqui, Gianpiero Nani, anche Comunità della vallata di Spigno, esprime il «*totale dissenso all'assunto progetto del convogliamento degli scarichi Acna al depuratore Dego, con avvelenamento esteso al ramo di Spigno Bormida*».

comunicazioni a Beltrami si fa rilevare che il piano non tiene conto delle più rilevanti indicazioni che erano state avanzate dagli enti locali.

Altra notevole preoccupadei rappresentanti dei progetto, che parla del piano di risanamento presentato dall'Acna ed accettato dal governo prima della riapertura dello stabilimento di Cengio, di un trecentesimo che potrebbe rivelarsi come un altro elemento di inquinamento della vallata.

Contro il progetto della conduttura portare scarichi dell'impianto di trattamento biologico dell' al depuratore di Dego vi sono non soltanto i sindaci del tratto alessandrino valle di Spigno («*E' una assurda e pericoloso, progetto passeggio*», ma anche i loro colleghi Comuni liguri interessati, da Cairo a Dego, a Piana Crixia.

L'incontro-dibattito di questa sera a sensibilizzare le popolazioni ed a decidere le necessarie azioni per bloccare il progetto.

f. m.

Ancora da realizzare oltre quaranta allacciamenti al metano

Lasciati al freddo 20 condomini

ALESSANDRIA — «*Il metano vi dà una mano*» dice la pubblicità della ma in città chi vuol convertire l'impianto di riscaldamento a gas con quello meno inquinante e più economico a può andare incontro a qualche inconveniente.

Sono infatti ben 43 gli allacciamenti che l'Amag deve ancora compiere prima dell'inizio dell'inverno (almeno di quello astronomico) sfortunati inquilini di venti condomini aspettano al freddo che anche a loro «il metano dia una mano» e consi in via Alcuni si installare nali, ma alcune economiche stufette a legna.

Gli inquilini e l'amministratore di uno dei palazzi, al Quartiere Cristo, sorteggiato: «*Dopo mesi fatto decine di telefonate e corridoi dell'Amag, solo pochi giorni siamo stati finalmente allacciati alla rete metano. Tutto perché ci eravamo fidati: in un primo tempo i responsabili del servizio ripetevano detto che non c'erano problemi e noi perciò provvedemmo a il bruciatore. Ma poi è bloccato perché, a quanto risulta, nati contrasti tra i geometri dell'Amag e il loro rivenditore che non voleva concedere il placet. Siamo stati al freddo per un mese*».

Il presidente municipalizzata, Domenico Ivaldi, difende «*Da gennaio ad oggi abbiamo eseguito 600 allacciamenti in città e 300 nei sobborghi. Rimane al freddo solo il 7 per cento degli utenti*».

Le pare poco? «*La compagnia provinciale Enel, la solamente in programmato le riparazioni, ha numero non ha personale per soddisfare tutti in tempi brevi e lo altre assunzioni. Gli attuali 82 dipendenti saliranno a 92 con nuovi bandi di concorso, ma ci vorrà tempo*».

E gli alessandrini al do? All'Amag smentono che non avranno il metano prima di due mesi.

Secondo il direttore dell'azienda, Carlo Conta, «*i soldi per realizzare nuovi impianti non ci*». Bilancio settore più chiuso in stiamo attrezzati per rispondere richieste che si concentrano in un periodo ristretto, tra ottobre e febbraio. Se gli alessandrini facessero domanda di allacciamento in primavera o in estate non sarebbero questi disagi».

Dunque la colpa è degli alessandrini? Ivaldi porta l'esempio di via Casalbagliano. L'Amag aveva chiesto, più volte a gli sempre cosa fare se volevano allacciarsi, visto che si stavano posando le tubazioni e subito dopo ovviamente la dovuto rianfalsata. tre mesi dopo l'asfaltatura spaccano in due a chiedere allacciarsi e noi dovemmo rompere nuovamente l'asfalto».

Ma, appunto, ecco un altro tasto dolente: la rete gas spesso bloccano strade, creano ingorghi e sagi traffico. E protraggono oltre ogni logica. In Comune un architetto dice: «*Non c'è coordinamento fra l'ufficio viabilità comunale e l'azienda: l'Amag non se siamo per fare una strada, dandoci eventualmente, si esigenze coincidono, per fare il lavoro una sola. Così a volte noi rifacciamo e subito dopo arrivano loro e rispaccano tutto*».

a. b.

IL PERICOLO CORRE SULLE STRISCE

Alessandria. Ampio, ben segnalato dalle «coloriture», ma sprovvisto a rischio il passaggio pedonale di fronte alla stazione ferroviaria: spalto Borgoglio è una delle vie di attraversamento della città, collega il ponte sul Tanaro al circonvallazione Brigata Ravenna che porta al rione Cristo. Il traffico intenso lo trasforma nelle ore di punta in una barriera quasi insormontabile per chi esce dalla stazione ed è costretto ad attraversarlo per dirigersi in centro. Di qui la proposta di realizzare un sottopasso pedonale (Foto La Stampa - Piero Goletti)

Lunedì il Consiglio comunale discuterà il progetto della giunta

Proposta per un sottopasso all'ospedale e alla stazione

Il traffico difficile attraversare Spalto Borgoglio e Spalto Marengo

— L'amministrazione comunale intende costruire sottopassi: in spalto Marengo, dinanzi all'ingresso dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», e per l'attraversamento di spalto Borgoglio piazzale Curiel, prospicienti la Nella seduta Consiglio comunale si dovrà votare l'incarico dei progetti all'architetto Marino Soffietti.

Il auto e pesanti lungo spalto Marengo che parte dell'anello della circonvallazione alessandrina, il notevole e, malgrado i limiti imposti dal codice stradale, velocità desono pericolosa. Chi deve attraversare lo spalto, a due corsie divise da un'aiuola, specialmente per raggiungere l'ingresso dell'ospedale, rischia travolto.

Ai problemi del traffico pedonale si aggiungono delle ambulanze che devono di spalto per imboccare di gampa in direzione che porta al pronto soccorso.

Situazione certo migliore davanti stazione ferroviaria, ove lo spalto Borgoglio percorso da un traffico intenso, specie di bus dell'Atm e pullman di linea. Problemi quindi per gli automobilisti e migliaia di viaggiatori che devono attraversare il «nodo» stradale. Dice l'assessore ai Lavori pubblici Massobrio: «*L'amministrazione vuole eliminare questi pericoli del traffico e ritiene i sottopassi un'opera prioritaria*».

Di qui la richiesta al Consiglio affidare la progettazione all'architetto Soffietti, che già presentato relazioni tecnico-illustrative, con proposte e progetti di fattibilità.

Per il sottopasso dell'ospedale l'architetto propone diverse soluzioni, facendo presente che può partire dalla più semplice passare in fasi successive ad altre più sofisticate.

Prevede un sottopasso, unicamente pedonale, colleghi il parcheggio sul destro di spalto Marengo. Chi viaggia in direzione del ponte Tanaro, il piazzale interno dell'ospedale, antistante il pronto secondo tempo, con la di rampe, il tunnel potrebbe essere utilizzato anche dalle ambulanze e dai mezzi di pronto soccorso.

Una fase si potrebbe realizzare, sempre utilizzando le opere già predisposte, un parcheggio sotterraneo e coperto con una «piazza» il piazzale interno dell'ospedale, da utilizzare per l'atterraggio degli ambulanze.

per la prima fase 1700 milioni, ai quali si aggiungerebbero altri per le rampe per le ambulanze ed infine per la copertura piazzale, l'autorimessa e l'eliporto ricoperti, sono massima, suscettibili variazioni.

Due le proposte per il sottopasso per la stazione ferroviaria. Una semplice, prevista più di mezzo miliardo, per attraversare lo solo spalto Borgoglio, giardini al piazzale Curiel, con rampe anche per gli handicappati; più che porti all'interno della stazione, ai binari, con scale d'accesso per chi deve raggiungere la biglietteria.

f. m.

VOLKSWAGEN Audi
VETTURE USATE CON GARANZIA

Lancia Prisma 1600	1984
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 294.300	
Volkswagen Polo 1050 CL coupé	1986
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 246.100	
Volkswagen Nuova Golf 1600 Turbo Diesel 5 porte	1987
acconto L. 4.600.000 e rate da L. 441.400	
Volkswagen Nuova Golf 1600 Turbo Diesel 5 porte	1987
acconto L. 5.600.000 e rate da L. 441.400	
Audi 80 1600 Turbo Diesel	1985
acconto L. 3.100.000 e rate da L. 404.600	
Fiat Nuova Ritmo Diesel L	1986
acconto L. 1.700.000 e da L. 175.800	
BMW 320 i 4 porte	1984
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 366.700	
Alfa Romeo Alfa 90 Turbo Diesel	1986
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 331.100	
Citroën Visa 650 Club	1982
acconto L. 1.200.000 e rate da L. 137.900	
Audi 80 1 GT Diesel	1988
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 294.300	
Mercedes 190 E	1985
L. 7.600.000 e rate da L. 551.700	
Volkswagen Jetta 1600 Gl. Turbo Diesel	1987
acconto L. 4.500.000 e rate da L. 457.000	
Volkswagen Nuova Golf 1800 GTI 3 porte	1984
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 366.700	
Volkswagen Nuova Jetta 1300 Gl. benzina	1988
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 441.400	
Fiat Uno 45	1984
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 188.700	
Fiat Uno Diesel 3 porte	1985
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 210.800	
Fiat Panda 30 L	1985
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 147.200	
Volkswagen Golf Cabriolet 1600 Quartet	1988
acconto L. 4.300.000 e rate da L. 551.700	
Fiat 126	1987
acconto L. 1.100.000 e rate da L. 189.200	
Fiat Regata DS 2000 Weekend	1985
acconto L. 3.000.000 e rata da L. 331.100	
Nuova Audi 80 90 CV	1987
acconto L. 5.000.000 e rate da L. 561.700	
Citroën BX 1900 GT	1985
acconto L. 2.050.000 e rate da L. 351.500	
Beta HPE 1600	1981
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 182.400	
Fiat Uno 55 5 porte	1984
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 220.700	
Audi 100 CD Turbo Diesel	1987
acconto L. 6.300.000 e rate da L. 650.700	

F.lli NEGRO
VIALE DELL'ARTIGIANI
ZONA
347.077
C. LAMARMORA
Audi

Valenza, si ricorda un

VALENZA — A 20 dalla morte di è stata ricordata Anita Caprino, di 56 anni, via Fontana 13, che denunciò con ritardo l'infortunio sul lavoro subito dal dipendente Bruno Paternieri, di 35 anni, in frazione Monte.

Voghera, resta in carcere il pedofilo

VOGHERA — Rimarrà in carcere il pedofilo vogherese Giorgio Cevini. Il tribunale di Savona ha infatti respinto l'istanza di libertà provvisoria o di arresti domiciliari che era stata presentata dai difensori del medico. L'avvocato Folchi Pistoiesi è ora ricorso in Corte di Cassazione. Il tribunale di Savona ha fatto notare come l'accusa pedofilo vogherese dati un elemento socialmente pericoloso. Giorgio Cevini, con altri sedici imputati già rinviati a giudizio, è accusato di aver raffinato grosse partite di cocaina che proveniva dalla Colombia.

Visita alle dell'Oltrepò

VOGHERA — Se prevista per questa mattina la visita al Consorzio Vini Doc dell'Oltrepò pavese da parte dell'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Ruffini e di tutti i membri della commissione Agricoltura dell'Amministrazione regionale. In modo particolare la riguarderà la Cantina di Santa Maria della Versa. Il gruppo effettuerà poi un tour nell'Oltrepò vinicolo si concluderà alla Cantina sociale di Casteggio.

Codevilla, «colpo» da 50 milioni

VOGHERA — I ladri hanno messo a segno un furto di di un grosso centro commerciale di abbigliamento vicino a Codevilla. Dopo essere saliti tetto del magazzino, sono entrati nei locali impadronendosi capi d'abbigliamento anche in pelle per almeno

un a Tortona

TORTONA — Un autoarticolato della ditta di trasporti «Esse Due» di Tortona, guidato dal quale è amministratore Ubaldo Pre 53 anni, è stato al bivio per Garbasi è stato rubato durante la notte nel cortile dell'azienda in strada Rosco 12. Con il camion è scomparso un container pieno di indumenti in cotone. Il danno è di settanta milioni.

Un capannone pieno di

TORTONA — I hanno scoperto a Vigevano un capannone che servire, secondo le accuse, a deposito di refurtiva. Nel locale, infatti, i militari hanno trovato il bottino di due furti consumati il 29 ottobre alla «Commet» di Carbonara e al magazzino «Baldi» di Sale. Alla «Commet» era stato rubato un camion con un carico di attrezzature del settore edile, valore cento mentre a ladri avevano prelevato portamatici per auto e biciclette per I carabinieri hanno denunciato a piede libero, per furto e ricettazione, Massimo Ferrari, 31 anni, Carmine Solarillo di 18, Igino Cremon di 37 e Walter Finesso di 45, quest'ultimo affittuario del capannone, tutti di Vigevano.

Ovada, coniugi rapinati in casa

Da due falsi ispettori dell'Inps, e un giovane sui 20 - I banditi, con la minaccia pistola, si sono impadroniti lire

OVADA — Dei anziani coniugi sono stati vittime di falsi funzionari dell'Inps che, con la minaccia di una rivoltella spianata, li hanno rapinati in

Protagonisti dell'episodio Ettore Zunino, 84 anni, e Maria Bianca Zunino, di 83, pensionati. I coniugi in alloggio al quale si accede attraverso una scala dall'interno del cortile situato in via Gioardini 3, nel centro storico di Ovada.

Alle 10 ieri mattina Zunino bussare alla porta. «Chi hanno chiesto. Avuta la risposta che si trattava ispettori dell'Istituto di previdenza sociale incaricati per il controllo delle pensioni, hanno aperto prontamente l'uscio

Di fronte a sono trovati una donna sui 27-30 anni, di corporatura robusta, capelli ricci, che indossava un abbigliamento in pelle e una lunga giubba grigia, e un giovane dell'apparente di vent'anni, vestito con un paio di jeans.

I due apparsi molto discreti e educati varcata la porta. Il loro comportamento è cambiato. Il giovane estratto dalla tasca una pistola. Con l'arma ha tenuto a bada gli anziani coniugi che presi dal poco spavento non hanno reagito. La donna è entrata nella camera da letto e nel cassetto comodino il impossessata di circa mila lire, denaro che faceva e pensione degli Zunino e che dovevano loro per tutto il mese.

I rapinatori si sono quindi allontanati chiudendo alle loro spalle la porta e dopo aver invitato perentoriamente le due vittime a rimanere ferme e tranquille. I coniugi, ripresi dallo choc, non hanno potuto altro che rivolgersi ai carabinieri per denunciare l'accaduto.

Qualcuno, pochi minuti prima del fatto, avrebbe visto aggirarsi zona un giovane e una donna che, dalla descrizione sommaria dei aspetto, risponderebbero alle indicazioni fornite dai rapinati. Dei è stata trovata più traccia malgrado il pronto intervento carabinieri.

In passato, nell'Ovadese, si erano già verificati impiegati postali che, con il pretesto di controllare il libretto pensione, si erano impossessati di o gioielli). Polizia e carabinieri invitano soprattutto le persone ad più accorte e prudenti, prima di aprire la porta di sconosciuti.

r. ba.

Stanziato oltre mezzo miliardo per sistemare cinque giardini pubblici

Casale rilancia il verde ma l'erba sarà sintetica

«L'esperimento di piazza Martiri ha avuto successo, perciò verrà esteso» dice l'assessore

CASALE [illegible] — Oltre mezzo miliardo per le aree verdi cittadine. Li ha stanziati il Comune. Saranno ridisegnati alcuni giardini pubblici [illegible] realizzate nuove zone-giochi, per i bambini.

Il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di 562 milioni di lire con la Cassa depositi e prestiti per finanziare l'intervento. I lavori, spiega l'assessore al verde pubblico Guido Cattaneo, «prevediamo [illegible] potranno essere *affidati ai primi di marzo*».

L'intervento riguarda cinque [illegible] in quartieri diversi [illegible] città: la prima è il giardino dietro [illegible] Ferrari, tra viale Crispi e viale XIII Martiri; la [illegible] è il giardino pubblico di Oltreponte, a lato di via Adami; le altre sono il giardinetto di piazzale Duca d'Aosta (nelle vicinanze della [illegible] Nino Bixio), l'area di piazza Castello su cui sorge il [illegible] alla «Difesa di Casale» ed il giardino di via Verdi.

I lavori principali saranno effettuati al giardino retrostante le carceri e a quello di Oltreponte.

Per il primo (superficie settemilacinquecento metri quadrati) il progetto prevede la creazione di un nuovo percorso tra il verde, con pavimentazione in porfido, e la realizzazione di una struttura «tensostatica» (una grande tenda) che potrà servire per l'allestimento di piccole manifestazioni e come punto di sosta.

[illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Sono ripresi i lavori di demolizione del «Palazzo Ferrari», nel centro storico, per far posto ai nuovi [illegible] giudiziari.

[illegible] proseguire senza pericoli l'abbattimento [illegible] stabile, è [illegible] vietato il transito nel centro [illegible] serravallese [illegible] mezzi pesanti di peso complessivo superiore ai 25 quintali. (m. gi.)

Qui e nelle altre quattro aree saranno messi a disposizione dei bambini diversi giochi, sull'esempio di quanto è avvenuto in piazza [illegible].

Seguendo lo stesso modello, si [illegible] ancora l'«erba di plastica», [illegible] tappeto erboso in [illegible]. «*Preferirei parlare di tappeto verde, piuttosto che di tappeto erboso* — commenta Cattaneo — *in ogni caso l'esperimento di [illegible] Martiri, [illegible] fortemente voluto inizialmente, ha invece ottenuto un alto gradimento e per questo motivo l'impiego di questo tipo di materiale sarà esteso*».

Comunque l'investimento di mezzo [illegible] consente di fare ulteriori passi verso la salvaguardia [illegible] il recupero del verde cittadino. Casale possiede [illegible] questo punto di vista un [illegible] patrimonio. Le [illegible] verdi pubbliche [illegible] ventuno, senza contare il «verde [illegible] (quello cioè all'interno delle scuole). I viali alberati e la vasta area [illegible] Cittadella.

Complessivamente [illegible] disposizione dei cittadini c'è una superficie verde di [illegible] metri quadrati (oltre 8 metri quadrati per abitante), dei quali la maggior estensione è rappresentata dagli ottocenteschi giardini della stazione ferroviaria.

[illegible] un punto di vista quantitativo non [illegible] registrano carenze, vanno invece [illegible] quanto riguarda la «qualità» poiché, si riconosce in Municipio, c'è [illegible] per lungo tempo cattiva manutenzione, mentre [illegible] aree giochi sono poche e fatiscenti.

Inversione [illegible] quindi, con [illegible] Comune per venire [illegible] [illegible] recente [illegible] di spazi attrezzati al gioco e al tempo libero.

Intanto si pensa anche alla salvaguardia [illegible] alberi, alcuni secolari, che si trovano nei giardini pubblici. Molti sono malati e si sta valutando l'opportunità [illegible] sfoltire gradualmente i giardini, mantenendo le piante sane e mettendone a dimora di nuove. Forse gli abbattimenti saranno inquadrati, per i giardini [illegible] stazione, [illegible] progetto che ridisegnerà i percorsi d'attraversamento.

Mauro Facciolo

[illegible] Perrolo, due feriti in uno scontro

NOVI LIGURE — Un incidente è avvenuto l'altra notte lungo la statale 35 bis dei Giovi, nei pressi della discoteca «Neu» di Pozzolo Formigaro. Salvatore Militerno, 31 anni, brigadiere del corpo agenti di custodia in servizio alla Casa penale di Alessandria, alla guida della sua «Golf» si dirigeva verso il capoluogo quando si è scontrato con la «Ritmo» condotta dall'impiegato Giuseppe Ballestrasse, 30 anni, frazione Farogna di Derrico. Entrambi hanno riportato ferite guaribili in 40 giorni.

[illegible] Oggi vaccinazione anti-influenzale

VALENZA — Nuovi turni oggi per la somministrazione [illegible] siero antinfluenzale gratuito presso i seguenti ambulatori dell'Usl 71: Monte Valenza, ore 9,30; Villabella, ore 10,30; Pecetto, ore 14; Bassignana, ore 15,30; San Salvatore, dalle 8 alle 10 e dalle 17,30 alle 19; Valenza (viale Vittorio Veneto 4), dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

[illegible] Corsi professionali a Valenza

VALENZA — Al Centro comunale di cultura prosegue, dalle 18 alle 20, il corso di installazione e aggiornamento professionale per installatori di apparecchiature a metano indetto dall'Azienda municipale valenziana in collaborazione con la Snam di Milano. Oggi verranno presi in esame le grandi cucine, i forni da parte o di altri laboratori artigiani e verrà descritta nei dettagli la realizzazione dell'impianto interno di riscaldamento.

[illegible] Assolto un portalettere valenzano

VALENZA — Per remissione di querela, il portalettere Franco Voltolin, 44 anni, abitante in via Martiri di Cefalonia 25, è stato assolto dal pretore Cinzia Miniotti dall'accusa di non aver versato per tre mesi la somma di 350 mila lire alla moglie separata Annalisa Cavallin, di 37 anni.

[illegible] Lavori in tre caserme dei pompieri

[illegible] — Il Consiglio provinciale ha approvato stanziamenti per mezzo miliardo di lire per la manutenzione straordinaria delle caserme dei vigili del fuoco di Alessandria, Casale e Novi Ligure. Sono previsti lavori di ristrutturazione per adeguare le caserme alle nuove esigenze di servizio.

Si chiede il risanamento dell'area «Best»

Ovada, una petizione per il rischio-amianto

Iniziativa delle associazioni ecologiche - Da lunedì raccolta di firme

OVADA — Sulla minaccia dell'amianto, che incombe su Ovada, la città potrà pronunciarsi da [illegible] prossimo. Per quella data, infatti, è indetta una [illegible] petizione pubblica per [illegible] il risanamento dell'area dello [illegible] «Best», in località Paniccia, [illegible] sono stati abbandonati ingenti quantitativi di scarti [illegible] amianto, parte depositati all'interno e all'esterno [illegible] capannone, e altri ancora interrati sul greto dello Stura.

L'iniziativa della petizione [illegible] ecologiche dell'Ovadese (Italia Nostra, Lega Ambiente, Pro Natura e Wwf) e si avvale con il patrocinio [illegible] settimanale «L'Ancora». La decisione è stata adottata per il persistere di una situazione di pericolo sulla quale finora [illegible] erano [illegible] provvedimenti concreti.

L'ultima conferma di questo stato di cose è giunta recentemente dalla risposta data in Consiglio comunale dal vicesindaco Gian [illegible] Bisio [illegible] una interpellanza del consigliere [illegible] Pier Paolo Poggio.

Si [illegible] venuti a conoscenza che il ministero dell'Ambiente non ha ancora esaminato ed analizzato i piani di bonifica delle aree inquinate e quindi non ha provveduto alla erogazione dei fondi previsti [illegible] dalla legge [illegible] per l'attuazione dei piani regionali.

[illegible] i progetti c'è anche quello redatto dalla Regione [illegible] che sancisce, prioritariamente, la pulizia [illegible] dell'area [illegible]. L'intervento prevede [illegible] metri quadrati di area da bonificare con 900 [illegible] [illegible] di terreno [illegible] rimuovere, per [illegible] complessiva [illegible] oltre 550 milioni.

In Consiglio il vicesindaco di Ovada ha dato lettura anche di una comunicazione dell'assessore regionale all'Ambiente, Elettra Cernetti, che denuncia le inadempienze a livello ministeriale.

Il documento precisa i compiti [illegible] vigilanza [illegible] amministrazione provinciale mentre [illegible] dovesse manifestare [illegible] la necessità di interventi urgenti si potrebbe chiamare in causa il ministero della Protezione civile.

Nel testo della petizione popolare si sottolinea il fatto che l'amianto è una sostanza cancerogena che si disperde facilmente nell'aria e quindi colpisce l'apparato respiratorio degli abitanti della zona ed in particolare quelli [illegible] Ovada in seguito alla direzione dei venti.

Viene anche segnalato come a valle [illegible] discarica, nell'alveo dello Stura, ci siano prese d'acqua per gli acquedotti di Tagliolo Monferrato e Belforte Monferrato.

La petizione popolare [illegible] indirizzata al ministero dell'Ambiente, al presidente della Regione [illegible] assessorati regionali dell'Ambiente e della Sanità, all'assessorato provinciale all'Ecologia, al prefetto, al presidente dell'Usl 74 ed ai sindaci di Ovada, Tagliolo Monferrato e Belforte Monferrato.

Quanti vorranno sottoscrivere la petizione potranno farlo da lunedì 20 [illegible] sede de «L'Ancora». Domenica 26, sabato e domenica 3 e 4 dicembre [illegible] raccolta di firme è prevista anche nelle vie della città. [illegible] possibile sottoscrivere la petizione negli uffici comunali [illegible] Tagliolo e Belforte. r. bo.

Atteso a lungo dagli operatori del settore

Le critiche dei coltivatori al piano viticolo nazionale

Dicono: «Ora [illegible] le leggi che gli agricoltori [illegible] anni»

ALESSANDRIA — Il piano [illegible] nazionale, i cui contenuti «*La Stampa*» ha anticipato sulla «Pagina dell'agricoltura», [illegible] piacerà e critiche negli ambienti professionali agricoli. Intanto, il progetto arriva con molto ritardo rispetto alle attese del [illegible] poi, ovviamente, deve ancora essere discusso prima della [illegible] completa definizione (infatti, quello da [illegible] pubblicato era un'anticipazione).

«*Tutto questo* — dicono [illegible] di [illegible] — *rischia di rendere operanti gli effetti del Piano [illegible] troppo a ridosso del 1992*» «*Infatti* — aggiunge il portavoce della [illegible] Rabino — *bisogna [illegible] per conto che, [illegible] alcune situazioni, [illegible] provvedere attraverso leggi che le organizzazioni agricole, tra cui la Coldiretti, hanno proposto da anni (ad esempio la riforma della 930 per i [illegible] doc, l'istituzione dei [illegible] tipici ecc.), e l'esperienza ci dice che dietro l'angolo [illegible] ci attendono tempi brevi*».

Gli agricoltori [illegible] che l'attenzione dei [illegible] organismi interessati [illegible] attirata soprattutto [illegible] disponibilità finanziarie. «*Si tratta [illegible] miliardi [illegible] i primi cinque anni* — dice Rabino — *e un po' tutti si faranno avanti per [illegible] i finanziamenti. C'è [illegible] augurarsi che non ci si limiti a questo. [illegible] riqualificazione [illegible] vigneti, il contenimento delle superfici vitate, la definizione delle aree viticole per tipologia di prodotto rappresentano buone [illegible] bisognerà realizzarle [illegible] serietà: [illegible] richiamo, ripeto, nel Piano, di limitare le rese per ettaro, deve venire ovunque ascoltato*».

Rabino spiega che le indicazioni sulla nuova classificazione dei vini [illegible] già [illegible] tempo [illegible] discutere e vedono gli interessati divisi in due campi. «*Infanto* — precisa Rabino — *il ritardo con cui arriva il Piano rende difficile capire come si potranno eliminare i "diritti acquisiti"*».

Nelle anticipazioni sul Piano si afferma poi che «il concetto di qualità va riferito alla possibilità di tipizzazione delle produzioni vinicole» e si insiste sulla necessità della riqualificazione della produzione [illegible] un'ampia diversificazione. «*In verità* — dice Rabino — *nel testo ministeriale la questione dell'unificazione dei vini doc e doc viene valutata essenzialmente ai fini dell'estensione [illegible] controlli in atto per la "garanzia"; anche i doc dovranno subirli, la qual cosa pone molti interrogativi.* [illegible] *sbaglio, c'è già una disposizione del ministero dell'Agricoltura per sottoporre a esami organolettici tutti i vapori (ciò soprattutto i doc) almeno una volta l'anno. Ma ci rivolta [illegible] in ben poche province ciò avviene con regolarità*».

[illegible] fattibilità seria, [illegible] formale — si chiede il parlamentare [illegible] — possiamo intravedere [illegible] se per tutti i doc, durante la messa in commercio, dovranno essere effettuati gli [illegible] esami qualitativi o almeno [illegible] identificazione delle [illegible] ristiche distintive? Chi [illegible] gherà le [illegible] tali operazioni? «*Non sarebbe bene tuttavia* — conclude Rabino — *il ministero finanziasse l'attuale corsa [illegible] proliferazione delle doc e alle modifiche dei disciplinari di produzione tendenti a ridurre la qualificazione [illegible] prodotti?*».

L. b.

Per [illegible] aiuto più concreto e organizzato ai portatori di handicap

L'Anffas anche a Alessandria

L'annuncio durante il convegno alla sala «Torriani»; ora i volontari non mancano - Il 23 novembre una manifestazione benefica al «Master» di Bosco Marengo curata da Novi e Tortona

[illegible] — [illegible] anche ad Alessandria [illegible] sezione dell'Anffas, l'[illegible] delle famiglie di fanciulli e [illegible] subnormali che in provincia annovera già i [illegible] di [illegible] Ligure, [illegible] Monferrato Ovada, Tortona, Valenza e Acqui Terme.

La decisione è stata annunciata durante il convegno «*L'Anffas in provincia di Alessandria: il significato [illegible] presenza*» [illegible] il comitato provinciale dell'associazione ha organizzato [illegible] sala «Torriani» [illegible] via Vescovado.

Una sede ad Alessandria [illegible] è resa adesso più che mai necessaria perché sono numerosi gli handicappati ai quali offrire un [illegible] ed anche per un migliore coordinamento dell'attività. In passato sembra non ci [illegible] mancato disponibili a dare la loro opera, che è volontaria: oggi le cose sono cambiate.

Dopo la relazione del presidente regionale Giovanna Bevilacqua Scaglioti, che ha tracciato un profilo dell'attività [illegible] dall'organizzazione nei [illegible] trent'anni [illegible] vita, i presidenti [illegible] provinciali hanno [illegible] i più importanti servizi che l'Anffas offre ai portatori [illegible] handicap, segnalando l'opportunità [illegible] costituire una nuova sede in Alessandria [illegible] [illegible] di potenziare [illegible] orari e coordinarli in maniera più efficace.

Una necessità su cui si sono detti d'accordo il prefetto Alessandro Pierangeli, l'assessore provinciale Domenico Moccagatta e i responsabili dell'Usl alessandrina presenti [illegible] manifestazione i quali si sono impegnati a trovare i locali idonei per ospitare la nuova sezione.

I presidenti [illegible] di Novi, Renzo Tornatore, e di Tortona, Adriana Filippini, hanno poi presentato la manifestazione benefica che hanno organizzato [illegible]. Si svolgerà il 23 novembre alla discoteca «Master» [illegible] Bosco Marengo (concessa gentilmente per l'occasione) e potrà [illegible] [illegible] partecipazione gratuita di [illegible] e della sua orchestra spettacolo (riceveranno solo un [illegible] per le [illegible] sostenute).

La serata che sarà realizzata con il contributo delle Amministrazioni comunali di Novi e Tortona, della Provincia, [illegible] società «Fideuram» e [illegible] club» di Tortona [illegible] per raccogliere fondi [illegible] per le [illegible] [illegible] per soggetti handicappati che l'Anffas di Novi e Tortona intendono costruire.

[illegible] Tortona [illegible] deve [illegible] [illegible] definita [illegible] particolari, [illegible] caso di Novi il progetto è giunto alla fase cruciale. La [illegible] da [illegible] Tornatore [illegible] [illegible] in affidamento [illegible] sede (si [illegible] della «Villa Luciani» di Serravalle [illegible] cessa dalla locale amministrazione), ma [illegible] [illegible] rire i fondi [illegible] Servono complessivamente 200 milioni; l'Anffas novese ne ha racimolati fino ad ora 32, altri verranno dalla festa con Cindel, mentre per i rimanenti «contiamo [illegible] una quota del salario sociale [illegible] e su un contributo regionale che dovrebbe pervenirci grazie all'interessamento [illegible] Iscp [illegible] Alessandria», [illegible] Tornatore.

Dopodiché potranno iniziare i lavori, [illegible] momento che l'ing. Gemme, per conto del «Lions Club» [illegible] Novi, ha già redatto il progetto: un'operazione che Tornatore conta di poter avviare nell'arco di pochi mesi.

[illegible] la manifestazione [illegible] [illegible] e la sua [illegible] i biglietti (10 [illegible] l'uno) [illegible] già in vendita nelle [illegible] Novi (via Manzoni 72, tel. 0143/72290) e di Tortona (via [illegible] 488, tel. [illegible] o [illegible] «Fideuram» di Novi (piazza Repubblica 8/5, tel. 0143/744598).

l. u.

[illegible] Premiato un apicoltore di Sagnaria

DRAGHI — Giovanni Siepe di Sagnaria ha vinto il primo premio al concorso organizzato dall'Associazione apicoltori pavesi. Il suo miele, prodotto con i fiori di acacia, ha raggiunto il punteggio di 93 centesimi. Giovanni Siepe [illegible] apicoltore [illegible] hobby e svolge l'attività [illegible] tecnico di [illegible]. Ha [illegible] [illegible] sulle api per l'Università di Bologna. Sergio Ricci, di Ponte Nizza, ha vinto nella categoria dei miele «millefiori». (*f. d.*)

Un impianto radar a [illegible] metri

Spianata la vetta del Monte Lesima

Per ricavare una gigantesca [illegible]

VARZI — Quello che dovrà essere il parco naturale delle quattro [illegible] Liguria, Lombardia e Piemonte) e che dovrà avere [illegible] epicentro il Monte Lesima troverà un notevole ostacolo per la sua realizzazione nel colossale «elito-radar» che la «Selenia» [illegible] erigere a [illegible] più alta punta del [illegible] appenninico dell'Oltrepò Pavese.

Il Monte Lesima, la cui vetta [illegible] 1724 metri verrà notevolmente sbiancata per ricavarvi una spianata di 2000 metri quadrati. Rischia pure di perdere il primato di monte più alto della zona fra le quattro province. Il primo posto di questa particolare graduatoria passerebbe in tal modo al [illegible] Chiappo, alto poco più di 1700 metri.

Il potentissimo radar che verrà costruito [illegible] servirà per dirigere [illegible] rotte aeree civili di tutta l'Italia Settentrionale. Si parla però anche del [illegible] impiego sotto militari e qualcuno mette in relazione questa struttura con la riattivazione [illegible] campo di aviazione di [illegible] Damiano, ad est di Piacenza, [illegible] quale troverebbero la loro [illegible] i caccia-bombardieri «Tornado».

Contro la realizzazione del «silo-radar» del Lesima che stravolgerà il suggestivo aspetto panoramico della bella montagna, si è pronunciato Folco Pratesi, presidente del Fondo mondiale della natura. I dirigenti del «Wwf» e dei «Verdi» di Piacenza per protesta avevano organizzato nei giorni scorsi una marcia dalla città emiliana [illegible] alla vetta del Lesima dove si è svolto un dibattito [illegible] problema.

[illegible] del Gruppo [illegible] ha già presentato al Comune [illegible] Zerba (Piacenza) il progetto [illegible] che [illegible] versante del fiume Trebbia con uno sviluppo di circa tre chilometri raggiungerà la vetta del Lesima. La Comunità montana dell'Oltrepò [illegible] è solamente interessata [illegible] problema per un [illegible] di questa strada.

[illegible] Regione Lombardia, interpellata dal presidente dell'ente montano Elio Berogno, ha risposto che tutti i permessi relativi ai vincoli idrogeologici della Legge Galasso competono alla Regione Emilia Romagna. **r. d.**

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC) - Tel. [illegible] 857.667
Autostrada MI-TO [illegible] a 7 km

APERTURA DEL RISTORANTE
RIDING CLUB MOMPOLINO
(sale per cerimonie, congressi, stage sportivi e di lavoro)
CHIUSO LUNEDI' - SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

In una suggestiva cornice naturale, nell'incantevole baraggia biellese, la Direzione [illegible] invita all'apertura del proprio ristorante, offrendovi l'opportunità di passare una giornata diversa gustando la tipica cucina piemontese dello chef Bruno con la possibilità [illegible] MOMPOLINO:
antipasti assortiti, primi, secondi a scelta, frutta, dolce o formaggio, caffè e digestivo, vino della casa, servizio compreso. IL TUTTO A L. 25.000.

INOLTRE
troverete [illegible] centro turistico organizzato per soddisfare qualsiasi vostra esigenza: maneggio [illegible] scuola di equitazione, tennis, campo sportivo, percorsi vita, palestre con attrezzature body building, piscina...

VI ASPETTIAMO

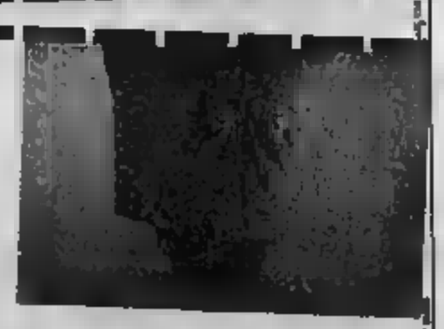
LA PELLE
VENDITA COLOSSALE DI MONTONI E PELLICCE

PAGHI QUESTO
..E QUESTO È GRATIS

[illegible] DAL 20% AL 60%

Cuoio e pantaloni in pelle	da L.	[illegible]
Montoni in pelle rasata e doppia	da L.	[illegible]
Montoni originali spagnoli	da L.	[illegible]
Giacca pantera di Volpe	da L.	[illegible]
Giacca Castorino	da L.	[illegible]
Giacca Volpe Groenlandia pelli intere	da L.	1.190.000
Marmotta Canadese	da L.	1.890.000
Cappotto Visone Canadese	da L.	2.980.000
Giacca Volpe Argentata pelli intere	da L.	[illegible]

TUTTO CON CERTIFICATO DI GARANZIA



LA PELLE
ALESSANDRIA VIA TIVOLI, 19 • TEL. 0131/342700

Un concorso per i ragazzi promosso quest'estate al rione Pista

Il Quartiere ha premiato i «racconti delle vacanze»

Ha vinto Claudia Arlandini, 12 anni, con uno spiritoso diario del suo soggiorno al Gran Paradiso

ALESSANDRIA — Con un libretto che alterna collage e foto accompagnate da uno spiritoso testo a commento del suo soggiorno a Traversella, nel parco nazionale del Gran Paradiso, una studentessa di dodici anni, Claudia Arlandini, ha vinto il concorso su «come avete trascorso le vacanze» organizzato dall'assessorato Servizi sociali, in collaborazione con il Quartiere Pista. Era riservato ai giovani di 25 anni.

Claudia s'è guadagnata il primo premio, una macchina fotografica; invece Lisa Lombardo, 13 anni, allieva del liceo scientifico, piazzandosi al secondo posto ha vinto un soggiorno nei centri estivi del Comune. Anche Lisa ha scelto lo reportage (disegni e foto) per illustrare la «sua» Grecia: i tramonti, il Partenone, i volti sorridenti dei suoi compagni di campeggio.

Il premio, un libro di viaggi, dei giovani e promettente poetessa, Michela Scaliriti, 19 anni, che in «Metrò parisien» ha rievocato personaggi e atmosfere della metropolitana francese.

Le loro opere e quelle degli altri venticinque ragazzi, che hanno partecipato al concorso proponendo una cinquantina di elaborati, sono state presentate alla festa del Quartiere Pista, in via Pisa nott'il: quindi verranno portate in «tour» nelle scuole della zona.

Segnalazioni e premi in libri sono stati assegnati anche per foto di Sacco e Robutti, e un disegno di Dario Lombardo e al «diario di viaggio» di Daniela Di Stefano.

Dice l'assessore Mario Corrado: *«Ci pare che la proposta sia piaciuta, i giovani sono creativi e accolgono con favore questo genere di concorsi: pensiamo di organizzarne altri in futuro».*

A giorni, intanto, s'inizierà i laboratori polivalenti promossi dal Quartiere Pista, che proporranno agli allievi delle elementari «De Amicis» e di quelle di Spinetta e ai frequentatori del Centro Casa Arzano corsi interdisciplinari di un'inedita «disegnameria grafico-pittorica» e di fotografia.

«La formula dei laboratori è già collaudata. Bisogna sottolineare che potranno frequentare le lezioni non solo gli studenti, ma anche tutti i giovani del quartiere Pista», dice Corrado.

«I 5 presenti i volontari della cooperativa di «Il Gabbiano» che curerano l'inserimento dei minori «difficili». *«L'attività creativa è una buona terapia per chi ha problemi di disadattamento»* conclude l'assessore.

Ma se le iniziative sono molte e interessanti c'è, da parte dei responsabili del Consiglio di quartiere, qualche perplessità sull'accesso alla sede, che si trova sul retro dell'ex ospedale «Patria».

Dicono Mario Todino e Roberto Pozzi, presidente e vicepresidente del Quartiere: *«Ai locali, che ospitano il laboratorio di fotografia dove recentemente* è trasloccato *anche l'Associazione fotografica alessandrina, si può accedere solo* dai *Pacinotti, un percorso lungo e male illuminato. Chiediamo che, come il Comune ci promette da un anno e mezzo, venga aperto il cancello di via Ardigò»*

Carla Reschia

I burattini fanno tappa a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Gianduia, Pantalone e tutte le più famose maschere italiane sono protagoniste del «Gran teatro dei burattini», spettacolo *«per i giovani di tutte le età»* che fa tappa oggi in città.

L'unica rappresentazione in programma, curata da una Compagnia che sta girando l'Italia, è questo pomeriggio, alle 16,30, al Politeama Italia, messa a disposizione dal Comune. (l. a.)

Novi ricorda Angelo Daglio

In occasione del centenario della nascita dello scrittore il Centro d'arte Pieve organizza un concorso di poesia - Premiazione il 16 dicembre

NOVI — Contin[ue] le manifestazioni in onore di Angelo Daglio, [uno] dei più spiccati esponenti della cultura novese, nel quale ricorre quest'anno il centesimo anniversario della nascita. Dopo la commemorazione avvenuta domenica a Palazzo comunale, il circolo «Centro d'arte Pieve» ha promosso un concorso di poesia dedicato a Daglio, che fu brillante autore di versi sia in italiano che in dialetto novese, oltre che scrittore, giornalista, storico e pittore.

«Omaggio ad Angelo Daglio» il riservato a poesie a tema libero, in italiano o in vernacolo. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di tre componimenti, entro il 30 novembre prossimo. I lavori dovranno essere spediti con lettera raccomandata al «Centro d'arte Pieve» di via Pisa 6, oppure recapitati personalmente alla sede del circolo culturale (il sabato pomeriggio dalle 15 alle 19 e la domenica mattina dalle 11 alle 12) e all'ufficio parrocchiale (nei giorni feriali, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18).

Le poesie saranno divise in due differenti graduatorie: dai 16 ai 18 anni e adulti. La cerimonia di premiazione si svolgerà la sera del 16 dicembre e «Centro d'arte Pieve» ed i riconoscimenti andranno ai tre migliori componimenti delle due graduatorie.

Premi speciali saranno consegnati anche alle due più significative poesie (una per ogni categoria) dedicate alla chiesa della Pieve. La cerimonia conclusiva, organizzata dal circolo presieduto da don Valentino Dulacciati, servirà anche a raccogliere fondi da devolvere al Corpo volontario delle croci rosse[ne], al cui ricorre quest'anno l'ottantesimo anniversario della fondazione.

Il concorso di poesia va ad aggiungersi ad altre manifestazioni che la città ha recentemente dedicato ad Angelo Daglio. La prima in occasione della cerimonia di apertura del terzo anno accademico dell'Università della novese, durante la quale gli attori della compagnia «Paolo Giacometti» hanno recitato brani di alcune commedie firmate da Daglio.

Quindi, come detto, domenica si è svolta la cerimonia dell'Amministrazione comunale, che ha affidato al prof. Egidio Mascherini il compito di ricordare la vita e la carriera artistica di Daglio. E' infine allo studio dei competenti uffici comunali la possibilità di intitolare a questo illustre novese una via cittadina.

L. m.

Un affresco riscoperto di recente nella parrocchiale stuzzica gli studiosi

Frugarolo, la chiesa dei misteri

Otto anni fa il crollo del campanile riportò alla luce un pregevole dipinto che, dopo il restauro, sta per tornare al suo posto - Chi è l'autore, la cui firma risulta in parte cancellata, e chi gli aveva commissionato l'opera? - Il «giallo» di una maledizione

FRUGAROLO — Fari accesi sull'Alessandrino dopo il congresso della Società di archeologia e belle arti ad Alessandria. Che sembrava un [illegible] nella ricca trappa d'arte del è venuto alla ribalta con alcune riscoperte non mancheranno di inaspettati sviluppi.

Tra le più avvincenti, una chiesa romanico gotica (ricostruita nel XV secolo): la parrocchia di San Felice a Frugarolo a cui ha dedicato una appassionata relazione Carla Emilia Spantigati.

Al fortunato riproporsi alla quella chiesa malandata ha dato l'avvio un avvento drammatico: otto anni fa in una notte di diluvio il campanile crollò squarciando la navata destra nella parte terminale rovinare delle macerie del in pezzi una legna settecentesca copriva la parete cappella Rosario. E, liberata dalle strutture in legno, ecco riaffiorare delicata Madonna della Misericordia che copre il suo popolo con l'ampio manto.

La suggestiva immagine era stata segnalata da un restauratore — Vincenzo Perotti — che nel 1933 era stato chiamato a ricolorire un angelo sbiadito. Ma l'iconografia la maggior parte affreschi. Il dipinto sottostante si intravedeva a mala pena e l'arciprete Carlo Cattaneo non aveva dato importanza al rilevamento.

Ma dopo il l'affresco è balzato in la sua gruppi di fedeli divisi per a sinistra e a dove due volti spiccano gli per dei tratti.

Frugarolo. L'affresco con la Madonna della Misericordia recuperato nella chiesa parrocchiale

Sono i ritratti di familiari del committente e potrebbero avere la chiave per scrivere nuovo pezzo di del Comune.

Riscoperto e privo di riparo, l'affresco subito problemi di conservazione e che per dire, di coscienza: sul posto, in balia delle intemperie o strapparlo dalla parete a rischio di danneggiare immagine. Alla fine il dipinto è stato staccato dal muro e tolto alle cure della bottega cola di Aramengo. Sarà to tra pochi giorni e probabilmente quando chiesa avrà ospiterà la parete l'aveva dipinto l'ignoto artista.

Ma non appena riemerso a nuovo, ha acceso l'interesse dei ricercatori.

Chi ritrevano quei volti fascinosi? Che significa il castello *Maledetus epi* (episcopus?) che appare in uno scomparto? Qual è la firma che il pittore chiarissima ma di cui, perdute le prime lettere, non è che un *ontus depinxit*?

Per studiosi è un vero rompicapo. Si tratta forse di quell'Antonio da Como che operò a Pavia nel Difficile la consultazione dell'archivio comunale ancora tutto da mettere in ordine o di quello assai scarno della parrocchia.

Prima legato alla diocesi di Tortona, Frugarolo passò poi ai marchesi del Monferrato e ai Visconti. Nel 1455 gli alessandrini lo distrussero e poi lo ricostruirono. Nel 1456 il borgo fu infeudato ai Pusterla di cui si ricordano Pietro governatore di Alessandria e ambasciatore alla corte di Milano nel e il figlio Baldassarre ambasciatore nelle corti di Napoli e Milano e in

Della cappella Rosario si parla in tono elogiativo nel Di tutte le pastorali, anche quando il resto chiesa appare «indecente» (visita di monsignor Gambara nel 1568). E questo, non aiuta a le origini della cappella, però esse lo qualche importante famiglia locale.

Forse proprio i Pusteria che intervennero massicciamente nella chiesa come testimonia (visita pastorale del 1586) un pallotto di broccato d'oro con le loro armi all'altar maggiore.

Quel che è certo è che gli affreschi con sfondo di architetture di gusto bramantesco (episodio cacciata di Gioacchino tempio), documentano straordinario aggiornamento culturale su

Purtroppo non esiste più la sotto la trale che fu eliminata prima del Settecento per aprire una nicchia. Ma nella chiesa un'altra Natività su tavola che attribuita a quel Gandolfino da Roreto che fu forse il maggiore pittore astigiano della Quattrocento e che proprio in questo periodo Asti ha rilanciato Duomo come pittore fecondo in tutto il Nord Italia.

Vittoria Sincero

Una serata con Colajanni

ALESSANDRIA — sera, nella sede del Centro ricerche e divulgazione socio-culturale, via Napoleone Colajanni presenterà il suo libro «Programma *migliorista*» (edizioni Sugarco). Il senatore Colajanni è uno dei più noti «migliorista» pci.

recente è stato Comitato centrale per dissensi sulla linea politica del partito.

Aprirà il dibattito Manlio Macrì. Faranno seguito gli interventi del deputato alessandrino Felice Borgoglio, di Alberto Fasciolo, segretario provinciale del pci, e del ricercatore Bruno Soro.

Sabato convegno su Olivetti

ALESSANDRIA — l'incontro tra etica, economia, forme della società civile» è il tema di un convegno che si terrà sabato a Palazzo organizzato dal Centro provinciale «Adriano Olivetti», con il patrocinio di Provincia e Comune.

Al pomeriggio interverranno Ochetto, Guglielmo Negri, Bruno Amoruso, Bruno Manghi, Tiziano Treu, Vincenzo Saba, Gabriele Valle le conclusioni.

La serata tavola rotonda con partecipazione parlamentari Napoleoni, Patria e Rompitore.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Bull Durham.
AMBRA: Scuola di Polizia 5, destinazione Miami.
COMUNALE: sala Ferrero, Strada la vita.
CORSO: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Domino.
MODERNO: Corto circuito 2.

ACQUI TERME
ARISTON: Il principe cerca moglie.
CRISTALLO: Frantic.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Asterix contro Cesare.

Appuntamenti

CINEMA. Alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria il Gruppo cinema Alessandria presenta questa alle 21,30 il film *Stroszek* la vita, di Giuseppe Bertolucci, dell'88 di quest'anno narra di psicologo cui piccole follie confonde con la quotidiana del vivere. Alla stessa «Sociale» Valenza a del Centro comunale di Cultura viene proiettata la pellicola *Il pranzo Babette*, Axel, visitatore di

DIBATTITO. Per iniziativa dell'Acos di Ovada questa sera alle 21 nella sala della di piazza Cereseto si svolgerà un dibattito sul «Monitoraggio farmaci». Dopo l'intervento del professor Vincenzo Genocchio, presidente dell'Usl, parleranno i professori Livio Petrotto ed Enrico Peruzza e il dottor Luigi Leone.

DISCOTECHE. Si danza in discoteca al «Vog» «Neu» Fornaiaro e alla «Cometa» di Sale, piano bar con Gianni Nacierio al «Barbarossa» di Alessandria; disco music show al «Master» di Bosco Marengo.

DIBATTITO SULLA FEDE. A cura del Movimento «Neocatecumenale» si tiene questa sera alle 21,15 alla parrocchia del S. Cuore - Madonna di Pompei, a Valenza, un incontro-dibattito sull'esistenza di oggi di fronte alla fede cristiana.

CATECHESI. Nel salone della parrocchia di S. Maria Maggiore a Valenza si tiene questa sera alle 21,15 un incontro di catechesi sul Credo della Messa.

s. c.

POLITEAMA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
VITTORIA: Il presidio, scena da un crimine.

GAVI LIGURE
G. PORTE: Mr. Crocodile Dundee 2.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Sulla traccia dell'assassino.
MODERNO: Il piccolo diavolo.

OVADA
LUX: Mr. crocodile Dundee 2.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: film sexy

VALENZA PO
SOCIALE: Il pranzo di Babette.

VOGHERA
ARLECCHINO: Frantic.
GALVANI: L'ultima tentazione di Cristo.
ROMA: Il principe cerca moglie.

FARMACIE
Alessandria: Castoldi, via Dante; notturna: Inverardi, via Vochieri. Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Cucchiara, corso Manacorda.
Novi: Moderna, via Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Destefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Morani, piazza Duomo

TAXI
Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57 775; Casale: 33 41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81 777; Tortona: 86 51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 30.81 (308 + numero interno).

BENZINAI
Alessandria: Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 189; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui
Ovada: Esso, corso Libertà 35, aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria via Cavour 5, tel. (0131) 66.303, 443.347; Corrispondenti: Casale (0142) 54 782; Tortona (0131) 872.281; Valenza (0131) 237.144; Acqui Terme (0144) 25 29 - 54 397; Novi Ligure (0143) 78.708; Ovada (0143) 80.392; Serravalle Scrivia (0143) 60 088.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 16, tel. (0131) 442 64,344. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 8-12,30. Casale, sportello Pubblitime, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.61 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15

Da MIXAGE Sport
Genova 137
Tel. 0131
Nell'attrezzatissimo laboratorio in
LEVIGATRICE AUTOMATICA
TAZZARI GL
Fornitore Ufficiale delle Squadre Nazionali
La lavorazione si avvale poi del trascinamento automatico a pressione variabile, che garantisce l'eliminazione di pericolose ondulazioni e l'omogeneità dell'operazione.
Al SPORT
noleggiano attrezzature complete da:
SCI - SURF - MONOSCI
per week-end e
SCI bastoni + scarponi L. 10.000 al giorno
SURF MONOSCI L. 20.000 al giorno

SOCIETA' A NAZIONALE
CERCA
PER LA ZONA DI ALESSANDRIA E PROVINCIA
che aspirino ad esercitare un'attività nel campo dell'informatica (programmazione ed operatore elettronico in linguaggio Cobol, Basic, Unix, Pascal, Rpg II, Wps) o del marketing aziendale (addetto marketing, marketing manager). Non sono richieste particolari conoscenze né di marketing né di informatica, in quanto l'azienda stessa è strutturata per fornire il necessario addestramento pre-lavorativo, ma unicamente
— diploma di scuola media inferiore ed età compresa fra i 15 ed i 25 anni per il settore INFORMATICA;
— diploma di scuola media superiore ed età compresa fra i 18 ed i 28 anni per il settore MARKETING.
La prima selezione dei candidati, che avverrà tramite speciali test attitudinali, avrà luogo in novembre nei giorni 17 giovedì, venerdì dalle ore 9,30 alle ore 18 presso:
Hotel Londra, c.so V. Cavalloti 31 - ALESSANDRIA

ASSUMIAMO ENTI
PRESTITI IN
fino a 50 Cessioni - Dipendenti - Artigiani e Senza anticipate
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA

La forma. La firma.
TOMASA DISEGNO PAOLO UCCELLO
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI - S.S. per Alessandria
Tel. 0141 272.237 - 272.238 - Fax 0141 274945

Mentre la società biancoceleste non si sente tutelata dai direttori di gara il giudice sportivo penalizza pesantemente l'Alessandria

Novese sul sentiero di guerra «Ora gli arbitri esagerano»

Perplessità su alcuni episodi nelle partite con Bosca, Acqui e S. Carlo - Il parere di Camillo Acri

LIGURE — La Novese sente di avere un handicap in più. Negli ultimi giorni dal clan biancoceleste, che è in lotta per il primato nel girone C del campionato di Promozione, si è levata una vibrata protesta contro la classe arbitrale: *«Non siamo fortunati ed abbiamo avuto direzioni di gara decisamente a sfavore»*, lamentano i dirigenti novesi.

Ecco nella ricostruzione del vicepresidente Bruno Russoni, i casi più all'origine della protesta.

Bosca-Novese 0-1: *«Per tutta la partita – spiega Russoni — il nostro centravanti Daidola è stato picchiato duramente senza che l'arbitro prendesse provvedimenti. poi, per un fallo assolutamente è stato espulso il nostro Balocco, che privi non ha ammonito. Infine si è stati un rigore per fallo netto su Sciacca»*.

Novese-Acqui 0-1: *«Dopo il dubbio rigore per gli ospiti il direttore di gara non fatto altrettanto per un atterramento di Daidola da penalti alla porta»*. Sempre secondo Russoni, le cose peggiori e viste nell'ultima vinta dalla Novese a Borgo San Martino per 2-1: *«L'arbitro ha lo partita corretta, non concedendoci tre rigori enormi espulso l'allenatore Deliadonna, che si era alzato dalla panchina per avvertire che mancava poco al la fine dicendogli con tono ironico che avrebbe recuperato cinque minuti»*.

Continua Russoni: *«Chiediamo solo giustizia: invece a Borgo San Martino abbiamo visto solo incompetenza, ma anche atteggiamenti che sfiorano la malafede. I disordini e gli incidenti dipendono anche con portamento di certi E' poi quantomeno che questa "congiura" indirizzata verso la squadra di una città che conta due arbitri di serie A e B»*.

In proposito interviene proprio Camillo Acri, uno dei due arbitri novesi di A e B (l'altro è Giuseppe Italo), che è anche presidente locale sezione (Associazione italiana arbitri) *«Non credo c'entri nulla la posizione e di Italo — dice il di di gara novese — e per quanto riguarda responsabilità negli incidenti, e che sbaglia come giocatori e dirigenti ma spesso diventa la scarico nei momenti difficoltà. Le responsabilità vanno anche ricercate a monte, per esempio nell'operato organi di informazione, che esasperano alcune situazioni»*.

Ubaldeschi

Dove sono designate le «giacchette

NOVI LIGURE — Quali sono gli organi responsabili designazioni arbitri per i campionati di livello alle serie A e B?

Per quanto riguarda i campionati di C, le decisioni spettano alla Can (Commissione arbitri nazionale) di C1 e C2, un organismo che ha sede a Roma e che si occupa dei due gironi di C1 e dei quattro di C2.

Il torneo interregionale invece un organo simile ma distinto: la Can D. Per le inferiori, a cominciare dal campionato di Promozione, gli organismi cui fare riferimento sono i Comitati regionali.

Va detto che, per quanto riguarda il torneo di Promozione, *«ogni settimana»* — come precisa Camillo Acri, arbitro novese di serie A e presidente della sezione arbitrale cittadina — *i vari Comitati regionali segnalano alla Can D quattro o cinque partite particolarmente delicate»*. Proprio per questi incontri, che richiedono una direzione di gara più qualificata, la Can D invia arbitri «interregionali».

l. u.

Mano pesante con i grigi

In seguito alle due espulsioni nel finale della partita con la Pro Vercelli, Montrone è stato squalificato per tre giornate, Brilli per due - La società farà ricorso

— Incredulità e fra i dirigenti dell'Alessandria, dopo le nuove decisioni del giudice sportivo di serie C nuovi episodi di domenica scorsa finale derby contro la Pro Vercelli.

Angelo Montrone, espulso al 90', è stato sospeso per tre turni per comportamento irriguardoso l'arbitro e insultato volgarmente un guardalinee, mentre il capitano Mirco Brilli, allontanato al 91', dovrà rimanere per giornate. Bersagliare la motivazione: *«per avere urlato una frase irriverente di metri di gara e centimetri dal viso»*.

Inoltre Aurelio Zamparutti è stato ammonito e la società di un e mezzo per il comportamento minaccioso tenuto dai tifosi durante tutta la ripresa ed al termine del derby.

Assente il presidente Gino Amisano, fuori sede per lavoro, fa portavoce Giovanni Feiereisl, consigliere dei grigi. *«Purtroppo ciò che scrivono gli arbitri nei loro rapporti è sempre difficile contestarlo. Siamo in una situazione il direttore di gara di domenica interpretato fino in fondo il ruolo di protagonista. Abbiamo dubbio faremo ricorso perché le punizioni sono eccessive. L'arbitro secondo tempo ci perso la testa»*.

Sulle decisioni del giudice i interessati hanno preferito non rilasciare dichiarazioni per non incorrere in ulteriori provvedimenti.

Anche il segretario dell'Alessandria, Gianfranco Cosola, ha voluto prendere posizione limitandosi a dire tronicamente: *«E se invece di 18 centimetri fossero stati 11, che cosa sarebbe accaduto a Brilli?»*.

Infine Roberto Zaino, addetto stampa società, ha dichiarato: *«E' la conferma che questa Alessandria, rifondata un anno e mezzo fa, pagando la colpe per quindici di calcio relazioni diplomatiche con la Lega Firenze. Le decisioni di ieri sono assurde e rischiano non soltanto di influire sui risultati ma addirittura compromettere tutta una stagione»*.

Roberto Colnito

Promozione, il S. Carlo gioca ad Alba

BORGO SAN MARTINO — Stasera (alle 20,30) il San Carlo gioca ad Alba nel recupero della 7ª giornata della Promozione piemontese, girone C; il match era stato rinviato lo scorso primo novembre per l'impegno in Coppa Italia dell'Albese. Tra i borghigiani è assente Miglia, infortunato; Daffara rischia invece la squalifica. San Carlo: Varpante; Mandracchia, Mingrino; Barbetio, Marchese (Scrivano); Vecchio; Bertelli, Daffara (Scrivano), Varese, Montiglio, Moreschini. **(g. d.)**

Nella Super Isolleasa Ulip

ALESSANDRIA — Super Ulip: Pentolo-Monteluce 3-1; Piovera-Omac 4-0; Gogna ml Gogna-Mario Giusport-Olarole 3-1; Depellaro-Bar Lombardi 3-2; Don Bosco-Bergamasco 3-0; Carbonara-Piccolo 3-1. Nel recupero: Carbonara-Giusport 0-1. Classifica: Gogna ml Gogna 14; Don Bosco 13; Olarole, Depellaro 11; Giusport 10; Carbonara, Incontro 9; Bar Lombardi 8; Bergamasco, Mario 6. Piovera 5; Montefluco 4; Piccolo, Omac 2. **(r. c.)**

Motocross - «provinciali»

Corsico super

VALENZA — Positiva conclusione della stagione per il Moto Club di Valenza, nell'ultima prova campionato cadetti e junior ha conquistato titoli provinciali grazie Andrea a Fulvio E' un ottimo riscatto per il club orafo, che quest'anno ha accusato infortuni dei due migliori piloti di e Marco Mora.

gare disputate domenica pista permanente di regione Zuccotto, in frazione Valdolenga di San vatore il duello fra Piron del Corsico e Comaroli del Ronzonese, divisi da 5 punti nella classe 125 cc cadetti, si è concluso in favore valenzano che vinto la gara ha agguantato il secondo posto della classifica generale e il è stato giudicato il titolo provinciale grazie al numero di ottenuto nelle cinque prove del campionato.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Andrea Piron (Moto Club Corsico) su; 2. Riccardi (M.C su Honda; 3. Massimo Odinaroli (M.C. Ronzonese) su Kawasaki; 4. Stefano Bisio (Moto Club Corsico) su Honda; 5. Davide Gatti (idem); 6. Andrea Loviselto (idem).

Nella classe cc junior, Fulvio Ognera si è campione provinciale senza quasi correre: è infatti caduto ad inizio gara e si è ritirato. Il vantaggio in classifica è però tale (24 punti) da pregiudicargli il successo.

Ordine d'arrivo dell'ultima prova: 1. Roberto Botta (Moto Club Ronzonese) su Honda; 2. Massimo Luzardi (M.C Acqui) su; 3. Miglieri (M.C Pali) su Yamaha; 4. Paolo Ghiglione (Moto Club Corsico) su Kawasaki; 5. Parodi (idem).

r. c.

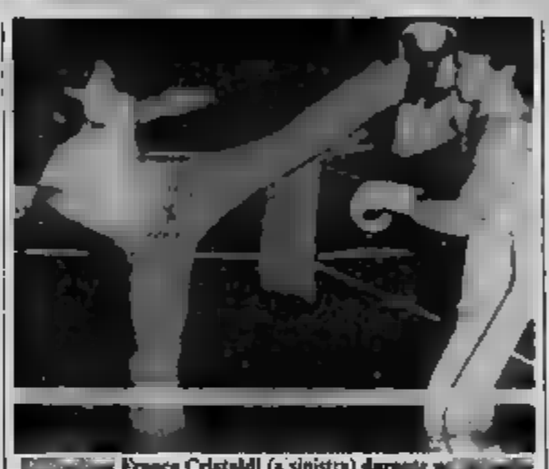
Il tortonese Stefano Destefanis vince a Roma gara di full contact

Le arti marziali del farmacista

— Laureato in farmacologia ma attualmente in servizio come carabiniere di Alessandria, il superwelter no Destefanis, si è aggiudicato il primo posto a Roma nella terza fase qualificazione dei campionati italiani di *«full contact»*, lo sport che riunisce le tecniche di karate e boxe.

Alla competizione romana hanno partecipato 60 fra i migliori italiani. Portacolori -Kick-Boxing Tortona-. Destefanis, cintura di karate, in passato aveva disputato una quindicina di incontri di boxe per l'A.P. Pavia, dedicandosi successivamente al *«full contact»*, dove ha già ottenuto una serie di buoni piazzamenti.

«Proprio della competizione romana — dice Pier Marchesotti — Stefano conquistato la vittoria grazie soprattutto alla sua invidiabile tecnica».



Franco Cristaldi (a sinistra) durante u

Nella palestra -Kick Boxing-, a (in via Mirabello 16), il tecnico Marcon gli atleti pugilistici di Franco Cristaldi curre la «tecnica del gambe»; gli incontri si svolgono ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica.

Sempre a Roma, il presidente della società sportiva tortonese, Barresi, ha conquistato il secondo posto tra i pesi piuma (fino a 57 kg) nella prima partita — Marchesotti — *«avendo dominato il suo avversario, Anacleto Alonso Potenza. E' stato invece sconfitto base ai discutibili arbitrale, che ha ruotato molte proteste anche parte del pubblico»*.

I tortonesi e Rachele hanno invece perso il punti, ma di stretta Con i risultati conseguiti nelle prime tre fasi, Destefanis, Barresi e Riva hanno ipotecato la conquista dei rispettivi titoli di campione Italiano di Seconda serie e la partecipazione, il prossimo al campionati di Prima serie.

g. f.

Pugilato - Riunione a Novi

Lorbo fra i big

NOVI LIGURE — Circa 800 persone hanno salutato il ritorno della a Novi (dopo 35 anni) e sono gli spalti del Palasport di viale Pinan Cichero per assistere alla prima edizione «Trofeo orefeceria Sgariato», riservata ai

Lo spettacolo è pari atteso, come spiega Abolonino Sgariato, ideatore e organizzatore della serata insieme Sport *«Abbiamo giovani molto promettenti»*.

Tra i protagonisti della riunione, lo sguardo del campione degli Anni Sessanta Duilio Loi, merita di essere segnalata la prova del diciassettenne Guido Zerbo, giovane di che non ha i suoi stentori, ai punti contro il bresciano Dall nella categoria super leggeri.

Bene anche il pesi welter Sutetti, della «Roma» di Ovada (società che ha fornito il ed il supporto tecnico manifestazione), vincitore per abbandono sul torinese Melchiorre; l'altro portacolori della «Roma». Il peso mosca Di Gregorio, invece perso ai punti Carusel, ricevendo però il premio in palio per il pugile più sfortunato.

I vincitori altri incontri, diretti dagli arbitri Umberto e Leone: pesi medio Racchi (Genova), welter, Benalci (Genova); super leggeri, Di Marco (Bologna), super welter, Frascio (Bologna); medi, Muroka (un atleta africano di Brescia); leggeri, Scarroni (Brescia); fra i novizi, Olbin (Torino) e Chichisola (Genova) hanno chiuso in parità, come Scipioni (Bologna) e (Genova) nella classe categoria.

l. u.

L'ARREDOLUCE ha creato per te una nuova esposizione, giovane e dinamica, dove potrai trovare lampade, lampadari e faretti delle migliori marche per personalizzare al massimo l'ambiente dove vivi e lavori. Inoltre troverai tantissime soluzioni per dare un tocco di classe e originalità all'arredamento del tuo bagno.

arredoluce

SE VUOI VEDERCI CHIARO VIENI DA NOI

arredoluce - Via dell'Elettronica 17 - Zona artigianale D3 - tel. 0131/347019 - 15100 Alessandria

Oggi l'assemblea semestrale dell'Associazione a St-Vincent

Gli albergatori sollecitano le agevolazioni sui prestiti

La legge sui mutui del Consorzio fidi non è stata ancora ripresentata in Regione

SAINT-VINCENT — Si svolge oggi alle 15,30 al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent l'assemblea semestrale dell'Associazione albergatori Valle d'Aosta (Adava).

L'ordine del giorno prevede il primo incontro, dopo la sua nomina, con l'assessore al Turismo Renato Faval, oltre all'elezione annuale del Collegio dei probiviri e del Collegio dei sindaci. Attualmente in carica come probiviri sono Giulio Bougeat di Ayas, Ettore Cartel di Pré-Saint-Didier, Giovanni Colombo di Gressoney-Saint-Jean, Giorgio Germano di Breuil-Cervinia e Lorenzo Mochet di Courmayeur.

I sindaci sono Carla Camisasca di Gressoney-La-Trinité, Arnaldo Cipolla di Courmayeur e Roberto Perruchon di Cogne.

Dice Albert Tamietto, presidente dell'Associazione albergatori: *«Interessante si annuncia il confronto* [redacted] *l'assemblea della categoria e l'assessore, anche* [redacted] *luce* [redacted] *partecipazione di Faval alla riunione del Direttivo, durante il quale il dibattito, incentrato sul documento presentatogli dall'Adava, si* [redacted] *molto vivace».*

Continua [redacted]: *«Certamente il punto principale dell'incontro sarà* [redacted] *legge regionale sul Consorzio garanzia fidi (il Confidal) tra gli albergatori respinta nel mese di giugno dal presidente della Commissione di coordinamento per illegittimità* [redacted] *e* [redacted] *ripresentata, con* [redacted] *modifiche necessarie,* [redacted] *Consiglio regionale. Senza questa legge, infatti, i tassi di interesse pagati dagli albergatori per le operazioni previste da questo istituto (mutui agevolati) non hanno alcuna giustificazione,* [redacted] *conseguenze immaginabili da chiunque».*

Albert Tamietto

Gli albergatori rischiano dunque di pagare normali interessi. [redacted] poter [redacted] dell'intervento [redacted] Regione, che «abbatte» in maniera consistente i tassi con interventi finanziari.

All'assessore [redacted] anche stato proposto di poter disporre di finanziamenti a fondo [redacted] così come avviene in altri settori (ad esempio, per [redacted] impianti [redacted] dove però la Regione è azionista di minoranza), [redacted] l'assessore Faval [redacted] s'è detto [redacted].

Anche per questo l'incontro [redacted] assume una certa [redacted] per la categoria.

«Negli ultimi tempi il riferimento al Consorzio [redacted] *è cresciuto notevolmente tra gli operatori — dice Tamietto — perché i "tetti"* [redacted] *interventi previsti sono aumentati in proporzione alle necessità, mentre modi e tempi di accesso al credito sono rimasti sostanzialmente inalterati, creando quindi le premesse per il successo* [redacted] *questo strumento finanziario».*

La fermata imposta al Confidal ha messo in crisi chi si trova in una situazione di notevole esposizione finanziaria *«magari a seguito della ristrutturazione* [redacted] *propria azienda. Riteniamo quindi la soluzione di questo problema prioritario su ogni* [redacted] *intervento».*

L'Adava sollecita poi la soluzione [redacted] punti. Eccone alcuni.

Aziende di promozione turistica. Una rapida attuazione della legge regionale sulle Apt è ritenuta dalla categoria improcrastinabile. Il lungo commissariamento ha provocato rallentamenti e intoppi nell'organizzazione del turismo.

Immagine unica della Valle. Per coordinare le varie iniziative locali si suggerisce di realizzare uno studio di carattere grafico al [redacted] di creare [redacted] unica [redacted] Valle [redacted] sul piano generale [redacted] un logotipo regionale, una [redacted] di colori coordinati e comuni; un dimensionamento standard [redacted] materiale pubblicitario di ciascuna località, ecc.

Ski-pass. E' ancora un sogno in Valle uno ski-pass unico regionale valido per tutti gli impianti di risalita, [redacted] in altre zone.

Offerta [redacted]**ca.** Nec[redacted]rio differenziare l'offerta turistica per evitare il «monosettore», come lo [redacted]. Dovunque [redacted] rilancio delle terme (e la [redacted] è ricca di sorgenti con [redacted] terapeutiche); il turismo congressuale e annullato da interventi [redacted] carattere fiscale, mentre potrebbe «riempire» in alcuni centri i periodi di bassa stagione.

Prezzi concordati. Attual[redacted] i prezzi sono amministrati, l'Adava ha inviato all'assessorato al Turismo una proposta di legge per ade[redacted] [redacted] regionali [redacted] materia di prezzi alla legge quadro nazionale, che prevede prezzi concordati.

L'Adava sollecita l'attuazione della proposta di legge.

[redacted] **alberghiera.** I lavori della nuova scuola alberghiera stanno per essere terminati.

Si auspica che i corsi trovino [redacted] adeguamento alle nuove intervenute esigenze, prolungando i tempi di istruzione degli allievi perché siano subito inseribili nel mercato del lavoro.

Prenotazione. La realizzazione d'un ufficio regionale di promozione e prenotazione turistico-alberghiera può essere la soluzione per ottenere un'azione coordinata, [redacted]nica e incisiva sul mercato mondiale del [redacted].

[redacted] **alberghiera.** [redacted] rapida evoluzione [redacted] economico, le accresciute esigenze del turista e la necessità [redacted] aggiornare il patrimonio alberghiero hanno reso superata la [redacted]gionale sulla ristrutturazione alberghiera.

I notevoli investimenti necessari [redacted] realizzare un albergo rapportati [redacted] redditività [redacted] hanno [redacted]raggiato negli [redacted] tempi la costruzione di nuove imprese a conduzione familiare (sistema ideale per l'ospitalità in tutto l'arco alpino).

L'Adava ritiene urgente risolvere anche questo problema.

p. cer.

Presentato a St-Vincent [redacted] libro per i fondi della lotta al cancro

Quella capitale d'«antan»

Nelle «Ore povere e ricche del Piemonte», tutto scritto e stampato con opera [redacted] volontariato, compaiono le vicende d'una «regione sabauda che ha il cuore in Valle d'Aosta» - Personaggi di Torino

Una scuola di scultura per Sant'Orso [redacted] Donnas

[redacted] — [redacted] giorni scorsi a Donnas, organizzati [redacted] Pro loco e [redacted] dal maestro-scultore Giuseppe Binel, si sono iniziati i corsi di scultura. Articolato in due gruppi, per il gran numero [redacted] partecipanti, lo «stage», che impegnerà gli allievi tre sedute [redacted] settimana, ricalca i programmi degli anni precedenti.

Saranno infatti svolte lezioni teoriche e pratiche, che potranno subire [redacted] e adattamenti [redacted]conda delle esigenze, delle attitudini e della buona volontà degli allievi, che si preparano sempre con molto impegno per la Fiera di Sant'Orso. Le opere infatti saranno [redacted] in esposizione sulle bancarelle e [redacted] concorrere [redacted] premiazione. Proprio la «scuola» [redacted] rivela scultori di ottima capacità tecnica e di buona inventiva nel saper trattare il legno e creare le immagini.

Nel frattempo il [redacted] incremento [redacted] legno di Donnas ha [redacted] per [redacted] 22 gennaio la data dell'edizione [redacted] è all'opera per predisporre un ampio programma per la manifestazione. Come è ormai consuetudine il secondo premio del manifesto [redacted] Aosta diventerà il simbolo della Sant'Orso di Donnas.

Quest'anno il secondo bozzetto prescelto dalla [redacted] di Aosta è stato quello del designer Franco [redacted] e il [redacted]nifesto dell'artista valdostano, che presenta la fusione tra un galletto e una scala a pioli (si tratta di «simboli» che significano il legame [redacted] il lavoro e l'artigianato decorativo), [redacted] l'emblema [redacted] Fiera di Sant'Orso della Bassa Valle.

A Donnas è stato [redacted] anche il ciondolo che sarà distribuito ad ogni artigiano presente alla manifestazione, alle autorità e agli invitati. Il ciondolo, sempre più curato e prezioso, sta ormai diventando un vero e proprio oggetto [redacted] collezione.

L'anno scorso era [redacted] preparata e [redacted] una [redacted] Sant'Orso [redacted] l'iconografia classica, quest'anno invece è [redacted] preferita la raffigurazione di un oggetto agricolo tradizionale della Fiera: si tratta di un pezzo di intaglio che raffigura [redacted] zangola (in patois «beuh»), che serviva per la preparazione del burro.

Altre novità faranno da corollario all'importante [redacted]tamento e saranno definite nei dettagli [redacted] prossimi giorni; «è quindi prematuro parlarne», afferma il presidente della Fiera, Piero Busala. E' comunque [redacted] saranno poche [redacted] iniziative in grado di [redacted] sempre ma[redacted] la folla alla manifestazione [redacted] scultura, seconda solo ad Aosta.

t. c.

SAINT-VINCENT — *«E' stato un trovarsi* [redacted] *amici per una serata culturale a scopo benefico»*: questo il commento al termine della presentazione del libro «Le ore povere e ricche del Piemonte». Si tratta di un volume per tanti aspetti eccezionale, un libro [redacted] e stampato [redacted] opera di assoluto, [redacted] per uno scopo altamente umanitario, quello di raccogliere i fondi [redacted] e dotare il Piemonte (un servizio che comunque risulterà utile a tutte le altre regioni, e in particolare a quelle più vicine) di un Centro [redacted] con [redacted] di [redacted] qualità tecnologica per lo studio e la cura del [redacted].

La [redacted] era promossa [redacted] Fondazione piemontese per [redacted] ricerca [redacted] cancro, di cui è presidente Allegra Agnelli, e organizzata dal Lions Club Cervino.

Vi hanno aderito con gran[redacted] partecipazione i «services clubs» valdostani Zonta, Rotary, Panathlon, Fidapa, Convegno Maria [redacted].

Il [redacted] Gianfranco [redacted] Orsi, di Torino, che è da [redacted] il «centro motore», propulsivo, dell'iniziativa umanitaria, ha presentato la serata, spiegando le finalità che si pone la raccolta di fondi [redacted] il Centro e ricordando la figura della dottoressa [redacted] Boarino, farmacista [redacted] Saint-Vincent e *«anima* [redacted] *questa impresa che ha di mira la lotta contro un male terribile»*, scomparsa di recente, lasciando stima e cordoglio.

Il volume «Le ore povere e ricche del Piemonte» edito dalla [redacted] è il [redacted] volume — [redacted] spiegato il presentatore ufficiale Rino Cossard, assessore comunale — stampato e [redacted] come gli altri a [redacted] mani [redacted]ove questa volta i volontari) per un fine che merita [redacted] elogi di tutti.

[redacted] *un volume di effemeridi, di storia "minore" come talvolta forse ingiustamente si suol dire, incentrato sul Piemonte, sul Piemonte Sabaudo, quello che ha i "polmoni" a Chambéry e a Torino* [redacted] *il "cuore" in Valle d'Aosta»*, [redacted] detto [redacted] che è [redacted] uno degli autori [redacted].

Duecento persone [redacted] seguito con attenzione e [redacted] che curiosità la [redacted] aneddotica d'un ex capitale, [redacted] «finestrelle», una [redacted] giorno dell'anno, *«si aprirà su un microcosmo per poi guardare* [redacted] *la siepe, verso la "grande" storia. Sono narrati nel libro gustosi momenti significativi o semplicemente evocativi, descritti personaggi illustri, piccoli e famosi, matematici, eroi, persino qualche ciarlatano* [redacted] *Cagliostro, parecchi pubblici amministratori esemplari e severi, "piemon*[redacted]*" come* [redacted] *tempo»*, ha spiegato Cossard.

Un libro fatto quindi [redacted] centellinato nelle moderne «veillà» per chi [redacted] televisione preferisce la buona lettura.

Un libro [redacted] curiosamente [redacted] ha pagine [redacted] bensì 366 giorni dell'anno. Torino delle «neiges d'antan» riappare, nelle ore povere e ricche, a buon titolo capitale, anche dopo il passaggio ufficiale [redacted] titolo a Firenze e Roma: capitale [redacted] dolce «Gianduiotto», ma anche dell'automobile, del triplano Spa (1909), [redacted] carro locomobile stradale, dell'elicoplano, del biplano Darbesio, [redacted] primo [redacted] club» la [redacted] nel 1850.

Torino è anche la capitale della caccia alla volpe per palloni aerostatici del 1910, della prima linea aerea regolare per Trieste, del paracadute [redacted] dirigibile, del cembalo scrivano e della produzione cinematografica.

E' una capitale che si dedicò un monumento ad un umorista come Taja e un museo all'ombrello.

«Un simpatico "marché aux pouces"? — s'è domandato Cossard —. *Forse i ric*[redacted] *gli oggetti in cui si inciampa nel solaio della* [redacted] *paterna costringendoci a pe*[redacted] *e a meditare, sono un invito a approfondire le vicende dell'uomo, inoltre attirano la curiosità».*

La serata era però impostata sulla proiezione di un [redacted] «3M» sui mosaici di [redacted] Marco a Venezia e il [redacted] iniziale è stato fatto dall'architetto [redacted] Picca[redacted].

Le [redacted] musive della [redacted] hanno forse ispirato il paragone alle «finestrelle» che compongono il libro.

La raccolta di fondi [redacted] superato i [redacted] e continuerà fino a [redacted] miliardi.

[redacted] presenti il vicepresidente della Fondazione piemontese [redacted] la ricerca sul cancro [redacted] Ostio [redacted] e i membri [redacted] direttivo Pino, [redacted] e Lodovico Passerin d'Entrèves. Per la Valle d'Aosta v'erano Andrea Leonardi, presidente [redacted] Club Cervino, [redacted] Chiantaretto [redacted] Panathlon, l'ingegner Marcello Christillin del Club Cervino Aosta, il presidente [redacted] Rotary e [redacted] invitati [redacted] diversi sodalizi che agiscono [redacted] regione.

[redacted] Delfino

E' durata pochi [redacted] la prima [redacted] di fronte [redacted] Tar della Valle d'Aosta

Sull'autostrada battaglia legale

Prevista per gennaio la decisione sul ricorso presentato da «verdi» e da due proprietari di terreni espropriati - Il presidente [redacted] ha chiesto l'acquisizione di nuovi atti sulla vicenda

AOSTA — La prima udienza sul ri[redacted] contro l'autostrada da Ao[redacted] al traforo del [redacted] Bianco è durata pochi minuti: il presidente del tribunale amministrativo, Claudio Marenda, ha rinviato il processo *«perché è necessario acquisire nuovi documenti»*. La decisione non ha destato sorprese, era stata ventilata nei giorni scorsi. Anche il Tar del Lazio, a cui è [redacted] uno [redacted] ricorsi degli ambientalisti, aveva ritenuto che [redacted] ancora tempo per esaminare altri documenti.

[redacted] probabile che il processo si svolgerà [redacted] Tar [redacted] gennaio, mentre la causa a quello del Lazio (l'unico [redacted]ministrativo che [redacted] competenza su tutto il territorio nazionale) dov[redacted] essere trattata il mese successivo.

Il presidente [redacted] Merenda nei prossimi giorni chiederà documentazione sia alla Regione sia al ministero dei Lavori Pubblici.

Gli ultimi atti depositati al Tar riguardano i carteggi tra Anas e ministeri presentati dall'Avvocatura dello Stato. *«Non vi è nulla di nuovo rispetto a quanto si conosceva»*, dice Massimiliano Stein dell'Avvocatura. Aggiunge: *«Era nostro dovere portare documenti dell'Anas, anche se in parte erano già stati inviati dalla società autostradale».*

Il deposito degli atti ha consentito al legale della Regione, il professor Marco Si[redacted]niscalco, di chiedere un rinvio. Sia la Regione sia l'Anas s'oppongono [redacted] ricorsi degli [redacted]. Per questo [redacted] atti inviati dall'Avvocatura paiono un pretesto per giustificare il rinvio dell'udienza. Stein però smentisce.

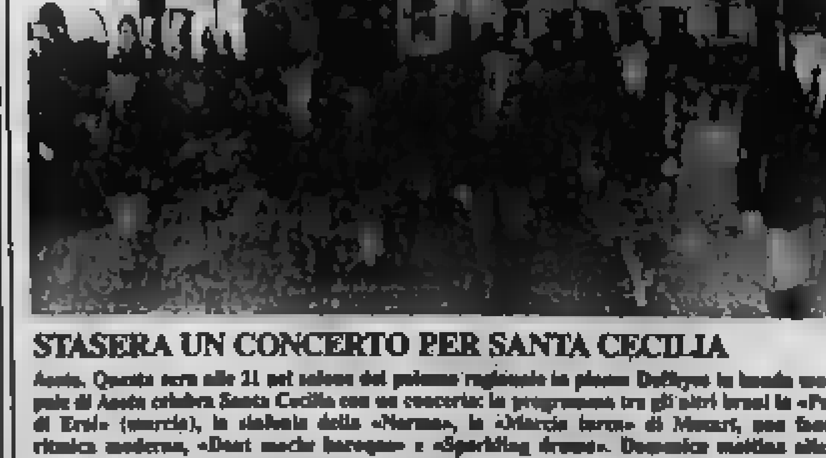
Il processo che si svolgerà ad [redacted] riguarda il ricorso presentato da Paolo Jaccod, proprietario di uno dei terreni espropriati a Morgex [redacted] costruire l'autostrada, e presidente dell'Associazione Valle d'Aosta Ambiente (affiliata a Federnatura) e da Paolo Bellelli, rappresentan[redacted] Natura Piemonte. L'autorizzazione per la [redacted]struzione dell'opera — secondo i «verdi» — sarebbe illegittima *«perché non è stato tenuto in alcun conto il parere del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo»*, [redacted] aveva [redacted] progetto e l'approvazione del piano paesistico regionale.

L'Avvocatura dello Stato non ha ancora preparato la memoria difensiva. [redacted]liano Stein, però, sostiene *che «i motivi del ricorso sono infondati»*. E ancora: *«Il parere del ministro Ruffolo non* [redacted] *un atto dovuto perché* [redacted] *era vincolante. La procedura* [redacted] *verificare l'impatto ambientale* [redacted] *dove*[redacted] *seguita perché il decreto applicativo* [redacted] *c'è ancora. Per questo il parere non è stato citato da alcun atto dell'Anas e del ministero* [redacted] *Lavori Pubblici».*

Il progetto dell'autostrada era stato inviato al [redacted] dell'Ambiente [redacted] lo studio di impatto ambientale fatto eseguire dalla Regione e dalla Sav, società concessionaria della costruzione dell'opera nel tratto [redacted] Lo studio [redacted] consigliato alcune modifiche [redacted] tracciato (come la galleria [redacted] completamente interrata al posto del grande viadotto [redacted] Entrèves e i tunnel che poi sono state seguite.

Anche [redacted] Regione chiede al [redacted] venga respinto il ricorso perché il progetto era sottoposto [redacted] alcun vincolo ambientale in quanto [redacted] legge che prevede uno studio di compatibilità dell'opera [redacted] l'ambiente [redacted] ancora in vigore. Esisteva però una [redacted] della Comunità economica [redacted] che ne faceva obbligo [redacted] *decreto del presidente del Consiglio* [redacted] *10 agosto* [redacted] — scrive l'avvocato Biniscalco — *sulla regolamentazione dell'impatto ambientale esclude l'immediata applicabilità della direttiva Cee ed elenca le* [redacted] *per le quali è obbligatoria la valutazione d'impatto ambientale, ma con decorrenza dalla entrata in vigore del decreto stesso».*

Enrico Martinet



STASERA UN CONCERTO PER SANTA CECILIA

Aosta. Questa sera alle 21 nel salone del palazzo regionale in piazza Deffeyes la banda municipale di Aosta celebra Santa Cecilia con un concerto: in programma tra gli altri brani la «Parata di Eroi» (marcia), la sinfonia della «Norma», la «Marcia turca» di Mozart, una fantasia ritmica moderna, «Dont mache baroque» e «Sparkling drums». Domenica mattina alle 4 il complesso darà nelle strade cittadine la tradizionale «sveglia». Alle 11,30 Messa in Cattedrale e alle 12,15 una sfilata della banda nelle vie del centro concluderà le manifestazioni di S. Cecilia

Manifestazione sabato [redacted] 15 alle 17 in piazza Chanoux ad Aosta

Un appello per [redacted]mpegnarsi nella raccolta della carta

L'invito parte dal pci - «Necessaria una più efficace raccolta differenziata»

AOSTA — Il Comitato cittadino del pci ha organizzato per sabato dalle 15 alle 17 in piazza Chanoux ad Aosta [redacted] raccolta [redacted] carta per *«protestare contro la mancata* [redacted] *attuazione delle leggi che regolano lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti (quella regionale risale* [redacted] *1982) e per sollecitare l'amministrazione* [redacted] *comunale ad organizzare un'efficace raccolta differenziata».*

I cittadini sono stati invitati a portare in piazza pacchi [redacted] vecchi giornali, che saranno poi destinati [redacted] un'associazione che ne assicuri il riciclaggio. Tutti i bambini che forniranno almeno due chili [redacted] straccia riceveranno [redacted] regalo [redacted] quaderno in carta riciclata.

Dice Marcello Dondeynaz [redacted]: *«In Valle* [redacted] *esiste coordinamento per* [redacted] *riguarda questo problematica,* [redacted] *è stato varato alcun progetto di promozione,* [redacted] *dati e una forma* [redacted] *controllo su quanto è stato finora realizzato. Stiamo parlando di un grosso in*[redacted]*se sociale* [redacted] *può essere ridotto in termini* [redacted] *convenienza eco*[redacted] *mediata,* [redacted] *già si* [redacted] *a diminuire lo scarto e a risparmiare anche una piccola quantità di materia prima sarebbe già un buon risultato».*

[redacted] Aosta la raccolta [redacted]renziata di vetro e carta, affidata [redacted] «[redacted] preso il via nel 1983 e negli ultimi anni altri Comuni hanno acquistato contenitori e attrezzature. Nel capoluogo e nelle [redacted] attualmente [redacted] «campane» di raccolta del vetro e circa [redacted] trentina di campane e cassonetti con coperchio arancio destinati alla raccolta di carta e indumenti, attraverso i quali si recuperano ogni anno all'incirca 5 mila quintali [redacted] carta e 4 [redacted] quintali [redacted] destinati a cartiere di [redacted] (Torino) e [redacted] Lom[redacted] e a [redacted] dell'Asti[redacted].

Spiega Pierangelo [redacted] della ditta Maddalena: *«Il riciclaggio del vetro sta* [redacted] *buoni risultati se si considera* [redacted] *circa il 40 per* [redacted] *vetro a perdere, pari all'8 per cento* [redacted] *peso dei rifiuti solidi urbani, viene ritirato tramite le campane. Purtroppo il riciclaggio della carta, molto più interessante per il risparmio di cellulosa che consentirebbe, va incontro a maggiori difficoltà in quanto impone un'ulteriore cernita fra cartoni da imballaggio e carta* [redacted] *giornali e riviste».*

[redacted] un problema educativo di [redacted] è comunque innegabile: l'Italia importa ogni anno 700 mila tonnellate di carta da macero da Paesi dove i costi [redacted] «abbattuti» da [redacted] raccolta [redacted] vastissima scala; [redacted] arrivare a [redacted] occorre più [redacted]ne.

E' questa la strada seguita, ad esempio, [redacted] enti pubblici del Canavese che si fanno carico delle spese e devol[redacted] scuole il [redacted] delle vendite alle [redacted]. Per [redacted] esperienze e confrontare [redacted] il pci ha organizzato per venerdì [redacted] novembre nel salone dell'Arci [redacted] incontro dibattito sul tema «Rifiuti il problema [redacted] risolve così». Interverranno [redacted] Bocciarelli, [redacted] tecnologico dell'Azienda municipale nettezza urbana di Parma (città ormai all'avanguardia anche nel riciclaggio [redacted] materie plastiche) e Piero Giliardi, presidente dell'Azienda [redacted] d'Igiene [redacted] Ivrea.

Intanto ad [redacted] si attende l'entrata in funzione dell'impianto di compattazione di Brissogne che dovrebbe rendere possibile una pianificazione.

Giovanna Zanchi

■ Aumenta il prezzo del latte

[redacted] — Dal primo dicembre il latte pastorizzato della «Centrale laitière d'Aoste» aumenterà di 50 lire il litro, passerà cioè dalle attuali [redacted] 1250 lire.

[redacted] percentuale [redacted] del 3,83 [redacted] cento e tiene conto anche [redacted] 2 per cento dell'Iva.

La decisione è [redacted] presa dal Comitato regionale prezzi [redacted] e [redacted] pubblicata sul Fal (Foglio [redacted] legali della Regione) il [redacted] novembre.

L'aumento è contenuto [redacted] «tetto» d'inflazione secondo [redacted] disposizioni del Cip (Comitato interministeriale prezzi).

■ St-Vincent, sciopero al casinò

SAINT-VIN[redacted] — I croupiers [redacted] casinò di Saint-Vincent hanno dichiarato un nuovo sciopero. Martedì sera [redacted] 20 si sono fermati fino alla chiusura [redacted] sale [redacted]chi. Inoltre, il [redacted] categoria ha dichiarato un'astensione dal lavoro a tempo indeterminato dei tecnici della roulette e del «trente et quarante», protesta che è cominciata già martedì sera.

Lo sciopero è stato articolato in questo modo: dal lunedì al giovedì i tavoli dei giochi cominceranno a funzionare alle 20 anziché [redacted] 15,30. [redacted] quanto riguarda lo «chemin [redacted] fer» e i [redacted] le [redacted] dell'agitazione [redacted] decise [redacted] un [redacted] momento. La protesta è stata [redacted] dopo l'incontro negativo tra i [redacted] e il direttore del personale.

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

■ Altri milioni di Quest in Valle

Quest, il gioco al fosforo de La Stampa continua a portare fortuna ai lettori della Valle. Ieri si è aggiudicato cinque milioni Antonio Lentini che vive a Saint-Vincent in via Trento 10.

Cinema

AOSTA

CORSO: Asterix contro Cesare, (Francia '85). Riduzione cinematografica a cartoni animati dei noti disegni animati di Goscinny e Uderzo. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Mia moglie è una bestia, regia di Castellano e Pipolo, con E. Ormaldi, M. Boldi (Italia 1988). — Dopo secoli di ibernazione nel ghiaccio una donna della preistoria si risveglia ai giorni nostri. Orario: 20; 22.

ITALIA: Bull Durham, regia di Ron Shelton, con K. Costner, S. Sarandon (Usa 1988) — Esplosivo rapporto sentimentale tra un [illegible] e un giocatore professionista di baseball. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Un tipo rosso. Vietato minori 18. Orario: 18; 20; 22.

Televisioni

RAITRE
14 — Tg della Valle d'Aosta
18.20 [illegible]. Regia di Albert Trèves
19.30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO
7.30 La Voix de la Vallée

RADIODUE
12.10 La Voix de la Vallée
14.30 [illegible] café. Animé par Katy Fallet
17 — La Voix de la Vallée. [illegible]

TV SUISSE ROMANDE
17.05 [illegible]
17.30 [illegible]
18.00 La baby-sitter
18.25 Top models
18.50 Tj-soir

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Il tesoro nuovo delle arti», della Biennale di Venezia ad Aosta. Fino al 13 dicembre. Orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30.

TOUR FROMAGE: «Città italiane», dipinti di Emilio Tadini. Orario: 9.30-12.30; 15.30-18.30.

TORRE DEL LEBBROSO: «Dopo il sipario», dipinti di Gianni Del Bue. Orario: 9.30-12.30; 15.30-18.30.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: E' aperta la mostra «Un saluto dal monte», montagne e montanari, Alpi e alpinisti tra fantasia e documenti in un secolo di cartoline illustrate. Orario: 16-19.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: per la serie «Visual design» [redacted] Jan Beek-a. Orario: 9-12; 15-17.

[redacted]

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (aperto sempre). Orario: 10-12 e 15-17.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Chenal, in via Croce di Città. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 2, max 12; + 9. Umidità 70%. Vento calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre [redacted] (0165) 45 845.
Pubblicità: Manzoni, località Amérique 85, tel. (0165) [redacted]

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Gressan: SS 506, tel. (0165) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61 307.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 021.
[redacted] Regione [illegible] (0165) 03.085.

TOYOTA
Le nuove vetture in Italia
Corolla 16 [illegible]
Celica Turbo, 4WD
Supra Turbo 24 valvole
Tutta la gamma dei fuoristrada 4x4
AUTOVAL srl
Loc. Grand Chemin
Saint-Christophe (AO)
Tel. 0165 41.479

SPORT INVERNALI - La Fisi ha presentato i programmi

Il più attesa è Richard

L'atleta di Courmayeur sta recuperando: in gigante «è già sui livelli di preparazione di un fa in questo periodo» - Trascurate dalla alcune competizioni classiche in Valle

«volare» i paletti di gigante

AOSTA — Arrigo gli operatori dell'informazione, riunitva ogni anno al «Circolo della Stampa» di Milano per la presentazione della stagione, ad un lungo monologo sullo sci alpino e sul rapporto con gli sponsor, dedicando ben poco spazio (in gran parte agonistici a disposizione) alle altre discipline della «grande famiglia» di 230 mila tesserati della Federazione Italiana sport invernali (Fisi).

Quest'anno invece Gattai, diventato presidente Coni, era ospite e l'attuale presidente della Federazione, Carlo Valentino, ha spaziato per oltre due ore più disparate discipline, soffermandosi con un particolare riguardo alle specialità nordiche e ai settori meno conosciuti come il femminile fare una squadra nazionale anche in Italia), lo skeleton, lo slittino su pista naturale, il free style (ad Albertville presente olimpici con la specialità «gobbe»).

Larga suo vesto è stata dedicata alla collaborazione con la Regione Valle d'Aosta. Valentino ha voluto sottolineare l'importanza del progetto per le leatre «college» ris a studenti-sciatori a La Thuile (anche a Belluno l'idea sta praseliti è sembra decisa la realizzazione di un moderno complesso).

Ha parlato anche della trasformazione della pista bob di Cervinia per poter offrire possibilità di slittino tracciato e skeleton (praticato per ora in Italia da un gruppo di ragazzi di Vipiteno). Con gli impianti in artificiale Cervinia e Cortina l'Italia potrà contare su due strutture alto livello, in grado di ospitare qualsiasi competizione mondiale.

Notizie meno liete, per la Valle d'Aosta arrivano al modesto televisivo: è confermata ripresa in diretta per lo slalom speciale femminile di Courmayeur (la gara è stata anticipata 24 e fissata definitivamente martedì 20 dicembre per evitare la con libera maschile di Sankt Anton) trasmissione alle 10 su Rete 2 e alle 13 su Rai 3. invece previsti soltanto servizi (non specificata l'entità) per la Coppa Consiglio Valle di fondo a Brusson (il 7 gennaio) e per la Coppa Mondo e due e a quattro di (il 15, 16, 18 e 19 febbraio).

A Cervinia è dunque prevista la diretta televisiva così come si è persa la grande occasione del chilometro lanciato (il mitico «ki»). Questa appassionante competizione avuto come sede Breuil fondamentale della gestione la pari dignità (molto presto anche a livello di contributi e di sponsor) tra le squadre e quelle nelle varie discipline degli sport invernali. livello dirigenziale, vanno sottolineati incarichi consiglieri federali valdostani Romano Blua e Umberto Parini: Blua «assessore» per il biathlon, ottimo su pista naturale e lo alpinismo: è per prove alpine e (i rapporti con i maestri di sci, settore nel quale è anche presidente Commissione funzionale).

C'è molto ottimismo per la preparazione degli atleti azzurri. Su Richard Pramotton parole rassicuranti ve- direttore agonistico Messner: «Ri si è ripreso molto bene. E' ancora un po' indietro nella preparazione per lo slalom, c'è tempo fino al per acquisire la forma, mentre in "gigante" è già livelli preparazione di un anno fa (in questo periodo. Vi i margini perché i valdostano ritorni nei momenti cruciali della stagione (campionati Vail, soprattutto) l'atleta che abbiamo conosciuto ed ammirato due anni fa. Richard si sta impegnando moltissimo quando era limitato serie di prove di «patiti» alla ricerca del record. Poi la gara è stata lasciata in disparte, dimenticata, abbandonata proprio mentre all'estero creavano i presupposti per proporre da quest'anno una Coppa del Mondo in sei prove «Lappa» italiana Passo dello Stelvio.

Il presidente Valentino ha voluto sottolineare

Buone notizie dunque per gli sciatori e appassionati sport invernali, comunque il più atteso è Richard Pramotton: Courmayeur una impegnativa prova perché deve sconfiggere i suoi avversari (e si in un cliente come Tomba, tutt'altro che docile da «domare») e convincere i suoi tifosi di esserritornato livelli dello quando incominciò a mietere successi poi fermarsi quasi all'improvviso, lasciando parecchi lusi.

Cesarino Cerise

SECONDA CATEGORIA - Risultati a sorpresa in campionato

Il Quart è raggiunto in vetta (e lo insegue il Pont Donnaz)

Il Bollengo è riuscito soltanto in parte sfruttare il passo falso del capolista

e Brusson resistono

AOSTA — Sempre Il Brusson e lo Champolve in classifica di Terza: Il Brusson ha il Saint-Marcel per 3 a 0; lo Champolve ha superato lo Sporting per 2 a 1. Le due squadre sembrano decise a contendersi il traguardo fino all'ultimo, non trovando avversari in grado far loro commettere un passo falso. Ma domenica è in calendario lo scontro al vertice in del Brusson.

spalle delle il Ville- di due lunghezze, mentre Morgex e Coumba Freide tre punti dalla vetta. Questi i risultati dell'ultimo turno. Morgex-Cogne 3 a 1, Gressan-Gex 2 a 0, Coumba Freide-Chambave 2 a 1, Arpi Filz-Villeneuve 0 a 0 e Montjovet-Nus Renault 1 a 1. girone piemontese dell'Hône Chiaverano (2-0) e dello Champdepraz (3-1). (a. b.)

AOSTA — La nona giornata del campionato di Seconda ha fatto registrare risultati a sorpresa. Il capolista Quart è stato sconfitto (2 a 1) a Tavagnasco, ma solo il Bollengo ha saputo approfittare in parte del passo falso della prima della classe pareggiando (1 a 1) sul terreno dello Charvensod, mentre Il Borgofranco (sconfitto 1 a 0 Saint-Pierre) e il Pont (superato 1 a 1 dall'Aymavilles) hanno subito la stessa sorte del viola Paolo Santoro.

Quart e Bollengo guidano adesso la graduatoria; a quota tredici, con una lunghezza di vantaggio sul Borgofranco, sul Pont e sulla Montaltese, che ha vinto (1 a 0) contro la Sangiorgese rimane il solitudine all'ultimo posto con quattro punti preceduta di una lunghezza dall'Arnad e dallo Charvensod.

Tavagnasco-Quart. Non è stata sufficiente una buona prestazione collettiva formazione presidente Bergamasco per uscire indenne (2 a 1) trasferta in terra canavesana. Una rete nel primo tempo e una all'inizio della ripresa hanno costretto i viola all'inseguimento.

Il gol di Mors a venti dalla conclusione ha riaperto le sorti della partita, però il forcing dell'undici di Paolo Santoro non ha prodotto i risultati sperati. Per il Quart una battuta d'arresto che non dovrebbe avere ripercussioni negative in futuro.

Charvensod-Bollengo. Con il pareggio (1 a 1) ottenuto sul campo dello Charvensod i canavesani hanno agganciato il Quart in vetta alla classifica. La formazione di Roberto Riva ha disputato la miglior partita stagionale costringendo il Bollengo vantaggio ! hanno controllato con sufficiente autorità reazione degli ospiti hanno pareggiato nel finale a una sfortunata deviazione di sore che ha sorpreso il portiere Del Favero. Lo Charvensod ha dimostrato di ripresa e di poter guardare al futuro con maggior serenità.

Aymavilles-Pont dell'undici Chiole ha trovato sulla sua strada un Aymavilles rigenerato (4 a 1).

I rossoblù della Bassa Valle sono passati in vantaggio, nel primo tempo, con Luppi e parevano in grado di controllare la partita, ma nella ripresa la squadra di Lino Evaspiarto decisamente l'iniziativa andava a segno con Stefanoli, Dayné, Savioz e Michelotto.

Vittoria meritata per i castellani che hanno confermato di poter recuperare presto posizioni in classifica. Le previsioni sono state rispettate e l'Aymavilles si è rimesso subito in carreggiata dopo un po' di abbandono.

Issogne-Albiano Aosta. Pur mantenendo costantemente l'iniziativa l'Issogne non è riuscita a aggiudicarsi l'intera posta (1 a 1). Gli ospiti passati in vantaggio nel primo tempo per poi chiudersi nella propria area a difesa del gol siglato da Rossi. La pressione dei valdostani è stata premiata ripresa con un gol di Peracca.

Montjallese-Sangiorgese. Sconfitta di squadra di Vecchioli che è incappata nella quarta battuta d'arresto rimanendo in solitudine all'ultimo posto della classifica.

La Sangiorgese ha disputato una partita generosa, con con offensivo dei padroni di casa soltanto a cinque minuti dalla fine sono riusciti a piegare la resistenza degli ospiti.

Saint Pierre-Borgofranco. Dopo due sconfitte consecutive il Saint-Pierre è tornato al successo superando per 1 a 0 giunti in Valle decisi a conquistare risultato positivo.

La rete vincente è stata da Pellissier a pochi minuti dal termine, però il successo della squadra di è legittimo visto che i castellani hanno mantenuto il comando del gioco.

La squadra ha dimostrato di essere in ripresa e quindi di poter tornare a offrire soddisfazioni ai propri tifosi, così come fatto all'inizio del campionato.

San Bernardo-Arnad. Pareggio (1 a 1) per l'undici di Edifici, passato in vantaggio nel primo tempo grazie al rigore, ma reazione dei che raggiungeva il pareggio ripresa con un gol di Pramotton.

La prova di carattere di Pangallo e compagni è stata premiata dalla divisione della posta. Un punto importante per l'Arnad che ha abbandonato l'ultimo posto.

Sarre-Balzano Verrès. tita ricca di emozioni capovolgimenti di fronte (3 a 3). E' stata una sfida tra i centri delle due squadre. Alla doppietta vercezzese De ha replicato Druetta autore d'una tripletta.

Le formazioni di Walter Carlotto e di Edio Rossa hanno confermato di poter disputare un torneo di tutto rispetto, non una prestazione fattura tecnica, e di poter offrire soddisfazioni ai propri supporters.

Sigfrido Beneyton

CALCIO - Il primo turno del campionato serie C

Ottimo esordio in casa del «team» Aosta-Olimpia

Sconfitto lo Zanica (Bergamo) con il punteggio a 2

AOSTA — L'Hockey Club ha co il campionato di serie C nel migliore dei modi aggiudicandosi l'esordio casalingo con Zanica con punteggio di .

I bergamaschi erano formazione molto temuta perché lo scorso anno si erano piazzati nel campionato di serie C, appena davanti Sant'Orso protagonista di un torneo, ma sul ghiaccio aostano hanno dovuto subire e gli efficaci schemi di gioco che Vladimir Nardichal ha applicato per Ottivo e compagni.

I parziali (3 a 1, 4 a 0 e 7 a 1) testimoniano della sicurezza con cui gli presidente Ottino condotto la gara con marcatori Olivo, prima rete in campionato della stagione e cannoniere con sei marcature, Casadei (doppietta), Zanon (tre reti, una per tempo), Manuzzale (tripletta), e

Più che soddisfatti dunque i dirigenti aostani, che avevano già visto giovedì sera a Cogne una buona squadra opposta in una gara sin troppo amichevole con i pari categoria del Cogne Kyr Kronenburg di Arturo Allera.

Sulla «patinoire» di Cogne il successo andato ai ragazzi aostani che si erano imposti per 7 a 3, dominando due tempi (2 a 0 e 4 a 0) poi lasciare spazio (1 a 3) «cogneins» allenati dalla vecchia conoscenza aostana Lee Lo Presti, ancora bloccato da una assurda burocrazia sportiva come giocatore.

La prima rete della stagione è stata firmata da Bombino, che ha il disco spalle del bravo portiere locale Fausto Jeante.

Il Cogne esordirà ca, dopo riposato nel primo turno, sul campo temutissimo Valpellice A rinunciatario al campionato di B1 per ragioni economiche), ma ha già fatto vedere in settimana di poter esprimere su buoni livelli in questo Derby, non tali comunque da impensierire gli aostani in maglia Ottox.

intanto con un successo molto importante per la il cammino della squadra juniores, che, sconfiggendo il «team» del Varese per 5 a 3 (terza vittoria in cinque incontri), è rimasta in piena i due posti danno finali.

bene augurali quindi la collaborazione tra cietà aostane per poter contare sull'apporto tecnico un esperto come il vacco Vladimir Nardichal, Aosta a Cogne per lo scambio di giocatori di prima squadra (Ramella altri tre compagni sono saliti piedi e tra il rinunciatario Mont Blanc Courmayeur e il Cogne squadra allievi di Allera.

c. c.

PALLAVOLO - Ancora una vittoria degli aostani in Promozione

L'Union è salita «quota 5»

Superato il Michelin a Torino, il quintetto di Trabuccato rimane al comando della classifica - Positivo esordio Grattacaso, uno dei migliori Caldarini

AOSTA — Quinta vittoria consecutiva per l'Union Usp Assurances nel campionato di Promozione di pallavolo maschile. La squadra di Trabuccato ha superato anche l'ostacolo rappresentato Michelin imponendosi a Torino per 100 a 82 (54-47 nel primo tempo) conservando così il comando della classifica.

Concentrati e determinati gli aostani si sono subito portati in vantaggio che se all'inizio i torinesi hanno saputo replicare con efficacia alle iniziative di Tournoud e compagni.

La partita è stata in equilibrio per cinque minuti (13-11) poi è emersa la maggior tecnica dell'Union Usp Assurances. Il vantaggio dei biancoazzurri è aumentato con il trascorrere minuti sino a raggiungere gli undici punti a trenta secondi dalla conclusione del primo tempo.

Due errori in attacco consentivano ai padroni di quattro punti consecutivi e di chiudere la prima frazione di gioco con sette lunghezze da recuperare: 54-47.

«Nella ripresa — sottolinea il presidente dell'Union Usp Assurances, Pier Giorgio Janin — il divario è fatto sempre più consistente. Al 27' eravamo sul 70-53 e al 32' sull'81-69. I ragazzi hanno confermato di essere in ottime condizioni di forma e di poter svolgere un ruolo di primo piano nel girone. Dopo aver raggiunto lo i "playoff" puntiamo questa stagione al salto di categoria e i primi confortanti risultati sembrano avvalorare le nostre ambizioni.

Miglior realizzatore è stato Caldarini, autore di 23 punti, seguito da Walter (21), (19), Di Muzio (17), Thuegaz (14), Luigi Tournoud (4) e De Bernardi (2).

Da sottolineare il positivo esordio di Grattacaso che è stato uno migliori in assieme a anche se la vittoria è giunta più merito del collettivo che dei singoli.

della prestazione della squadra il coach Guglielmo Trabuccato: «I ragazzi ripetuto i precedenti positive prove confermando di avere le carte in regola per aspirare alla vittoria finale. Dobbiamo ancora progredire in difesa, vincere su un campo ostico come quello del Michelin era facile e l'aver centrato il quinto con a Torino è titolo di merito non indifferente. Non scordiamoci che mancano sempre Fabris e potranno infortunarsi».

L'Union Usp Assurances è attesa domani sera da un'altra trasferta. I ragazzi del presidente Janin sfideranno vista al Gsc Sport Amiatini di Settimo con l'obiettivo di conservare l'imbattibilità e di conquistare il sesto successo consecutivo.

Note positive giungono anche dal settore dove l'Idromarket ha sconfitto, giornata campionato allievi, Sisport Fiat per a 60 a 45 nel primo tempo) bissato il successo iniziale ottenuto in trasferta a spese Libertas Paolo per a .

Protagonista partita è stato Simone che a 43 punti. In anche (28 punti) e (16).

«I ragazzi — sottolinea l'allenatore Raffaele Romano — si sono espressi meglio in attacco, ma devono migliorare in difesa. incontrato squadre ottima levatura dimostrando poter disputare un buon campionato. Lo favorita è il Collegno. puntiamo soprattutto alla maturazione dei giovani che hanno bisogno di fare esperienza anche se possiamo su alcune individualità in rpicco già in grado di fare la differenza».

s. b.

Polo. Baciata dal successo.

CONCESSIONARIA VAL-WADEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è d

Immobiliare Dioma
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 27 - 361.200 - 11100 AOSTA
VENDESI ALLOGGI
Via St. Anselmo bagno, 2 camere e cantina.
Via Roma cucinino-tinello, 2 camere, bagno, cantina.
Via Grand Eyvia cucina-tinello, salone, 3 , 3 bagni, ne e 2 garages.
PRESTO: cucinino, tetto, camera, bagno, cantina e terrazza.
IN COSTRUZIONE: alloggi in costruzione. Consegna a fine '88 possibilità di scelta, zona verde e mansarda.

Immobiliare Aosta s.r.l.
Via De Tillier 1/A
tel. 0165 34.553
VILLAIR DI QUART
VENDESI
sito al piano rialzato composto soggiorno, cucinino, una camera, bagno, cantina e garage

Immobiliare Aosta s.r.l.
Via De Tillier 1/A
tel. 0165 34.553
CHAMPALLIER
TERRENO EDIFICA
progetto da approvare

DEROSSI
oggetti regalo
ESCLUSIVISTA
Swarovsky,
Royal Copenhagen
Venini
APERTO LA DOMENICA
DEROSSI
SAINT VINCENT - Via Chanoux, 117
IVREA - Corso Nigra, 41

fino al novembre
POKER D'ASSI FIAT
126 bis: L.5.000.000
UNO YOUNG: L.6.490.000
UNO STING: L.7.890.000
Nuova Fiorino L.9.950.000
Una buona idea delle Concessionarie FIAT della Valle d'Aosta
Alpi motor
AutoAlpina
SICAV s.r.l.
C.so Ivrea 128 Aosta — Via G. Mazzini 16 Aosta — C.so Battaglione Aosta 103 Aosta
*Prezzo su strada, chiavi in mano, al netto di I.V.A., optionals esclusi
Non cumulabile con altre iniziative - Solo per vetture presenti in
ATTEN 4X4 IN PRONTA CONSEGNA!

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il Cinema Corso)
Tel. 0165 230.132
Fraz. Larevoire
in ristrutturazione appartamento duplex di soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina
Volete vendere il negozio o l'attività commerciale telefonate con fiducia ad: Azienda1 Market 011 650.2175 perché solo affidandovi alla professionalità ottenete vendita in tempi brevi
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania
SUBARU JUSTY 4x4
PRONTA CONSEGNA
Concessionaria del
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 32.088
AVIS
TA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

Si apre domani il convegno sul «Fascismo di provincia»

Astigiani in camicia nera

Per due giorni a Palazzo Ottolenghi ricercatori e storici discuteranno sul rapporto tra dittatura e mondo contadino - Il ruolo della Chiesa e la figura di Nicola Gabiani

Una foto del 1933. In posa nel cortile del Collegio il «manipolo» di astigiani che parteciperà al concorso sportivo «Dux» dove conquisterà il primo posto tra le formazioni piemontesi

ASTI — Davvero la forma a grappolo della provincia di Asti fu voluta espressamente dal Duce per ricordare la vocazione vinicola della zona? Perché la candidatura di Asti a capoluogo della neo provincia superò quelle di Alba e Casale Monferrato? Quali furono i primi astigiani che aderirono al fascismo? Le risposte a queste ed altre curiosità storiche emergeranno dal convegno organizzato dalla sezione della Resistenza e della contemporanea di Asti.

Il convegno che si aprirà alle 9,30 di domani, proseguirà per due giorni e vedrà intervenire alcuni dei più noti studiosi e storici contemporanei. L'appuntamento, aperto a tutti, è un'occasione importante e qualificata per rivedere in senso storico il rapporto tra il fascismo e la società astigiana. Il titolo, *Fascismo di provincia: il caso di Asti*, è poco accademico e molto curioso.

Lauriana Lajolo, dell'Istituto storico ne spiega il senso. «*L'intenzione fondamentale del convegno* — risponde la prof. Lajolo — *è studiare se e come la nostra provincia, proclamata nel 1935 in pieno regime, sia stata fascistizzata. Gli aspetti proposti dalla ricerca e dalle lezioni che occuperanno il giornale di studio, sono soprattutto quelli economici (rapporto città-campagna), quelli istituzionali con particolare attenzione alle motivazioni della nascita della provincia e alla sua classe dirigente, quelli culturali*».

La componente «cultura» della società astigiana tra le due guerre comprende da un lato i tentativi di affermare una ideologia del regime con il giornale locale e l'istituto di cultura fascista e dall'altro la continuità di una linea tradizionale di stampo ottocentesco, di cui la figura di maggior spicco è Nicola Gabiani.

Il prof. Renato Bordone, membro del Comitato scientifico dell'Istituto e relatore al convegno, commenta la figura di Gabiani, a cui è dedicata anche una mostra che si apre sempre domani alle 18,30 a palazzo Mazzetti, organizzata dalla Biblioteca consortile astense: «*Un personaggio di grande impatto sull'immaginario popolare, teorico del Comune e del comunismo, soprattutto medioevale della città. In un certo senso questo personaggio rappresenta l'identità culturale che gli astigiani ritrovano attorno alla loro storia e il suo contributo di studioso venne utilizzato anche per ottenere la provincia*».

Importante in un territorio profondamente legato alle tradizioni contadine è il presenza della Chiesa, che viene analizzata in tre comunicazioni del convegno. Don Luigi Bersano, anch'egli del comitato scientifico dell'Istituto, presenterà un intervento sul tradizionalismo astigiano.

«*La Chiesa locale, soprattutto la sua gerarchia, in nome di una forte patriottismo e della tradizione di obbedienza alle autorità costituite accettò senza difficoltà il regime fascista*» afferma Bordone, tenendo a precisare che «*più che ad ossequio al fascismo è frutto di un attaccamento alla tradizione molto più forte per l'apertura al mondo moderno*».

Il convegno ha un'articolazione interna: domani mattina sono previste le relazioni di fascismo tenute da altrettanti storici di fama: Massimo Legnani di Bologna, Nicola Tranfaglia e Giovanni De Luna, entrambi dell'università di Torino; nel pomeriggio parleranno dei processi economici, da quelli di sviluppo urbanistico a quelli della campagna e della città e della politica fascismo.

Sabato mattina dopo la cultura e la Chiesa nel pomeriggio, prima delle conclusioni del prof. Guido Quazza preside della Facoltà di Magistero di Torino, verrà proposta un'analisi esauriente del ruolo dell'antifascismo astigiano e verrà delineata la fase di trapasso dal declino del regime alla democrazia.

Il prof. Emanuele Brunzone del Comitato scientifico il convegno è molto significativo del buon livello scientifico raggiunto dall'Istituto. «*Siamo riusciti a sostenere il convegno con tutti ricercatori formati dall'Istituto storico con un programma di lavoro molto fitto, anche se alcune ricerche sono essere approfondite previsione della pubblicazione degli atti prevista per il prossimo anno*».

Il presidente dell'Istituto, Lucio Tomalino, è soddisfatto dello sviluppo di questa nuova culturale «*in una provincia in cui non ci sono Università a livelli di cultura superiore l'istituto storico è diventato un punto di attività un momento di aggregazione intellettuali e riesce a formare giovani ricercatori, raggiungendo risultati come attestano le varie uscite pubblicazioni su temi di storia locale*».

Sergio

Animato incontro organizzato dall'Unione commercianti

«Basta con i supermercati Asti non ne ha più bisogno»

La decisione di costruire un centro di vendite a Praia alimenta le polemiche

ASTI — «*La realizzazione del Centro commerciale a Praia va affidata a un gruppo di esercenti composto da aderenti al Gruppo collettivo di acquisto 3A e alla Cooperativa lavoro 2000. L'affidamento ad un organismo commerciale non potrà non cagionare, in presenza delle necessarie condizioni tecnico-giuridiche, ricorsi al tribunale amministrativo e alla magistratura ordinaria*». Così dice l'ordine del giorno approvato dall'assemblea dei commercianti riunitasi lunedì sera, nella Secondo» a via duecl per questione del Centro commerciale di Praia. Erano presenti oltre duecento esercenti e numerosi consiglieri comunali, tra i quali anche l'assessore Pia.

Il primo intervenire è stato il vicepresidente dell'Unione Commercianti, Franco Esposito, il quale ha ribadito l'opposizione a nuovi insediamenti di supermercati «*perché ce ne sono già troppi*». Esposito fornito alcune cifre: una popolazione di abitanti, Asti, e sono 1450 negozi dettaglio, ambulanti e 8 supermercati sparsi nei punti nevralgici della città. Esposito ricordato antiche promesse: «*Le autorità comunali detto che l'insediamento del Pam non sarebbero state più concesse licenze per altre grosse strutture commerciali. Invece si vuole assegnare la realizzazione del Centro di Praia alla Coop, una società della grande distribuzione che opera fuori della provincia di Asti*».

poi intervenuti Beppe Brunatarina e Luigi Rampone. Quest'ultimo, tra gli applausi, ha detto: «*Mi è proprio necessario fare questo Centro? Se gli altari devono gli esercenti di Asti ad occuparsene; mettiamo insieme le nostre forze, troviamo i finanziamenti*».

Bego, tanto della cooperativa commercianti e produttori, ha polemizzato con la Confesercenti per non essersi schierata, come hanno fatto altri organizzazioni a favore della realizzazione della nuova

Anche i politici si sono fatti sentire durante il dibattito. Antonio Baudo, consigliere comunale del movimento sociale, ha accusato la dc di avere sempre votato a favore del rilascio delle licenze ai supermercati. D'Adda, consigliere democristiano, ha detto chiaramente che se la giunta avesse accettato la proposta di la discussione sul Centro di Praia sarebbe stata posta in discussione la stessa maggioranza che guida il Comune, ha inoltre sostenuto che il Consiglio comunale in merito al Centro Praia deve ancora approfondire il problema. «*Va affrontato attraverso i Piani commerciali e che sono corredo di sicurezza*». Tra il dell'assemblea D'Adda ha concluso: «*Corrono voci di possibili nuovi insediamenti commerciali di grossa dimensione si tratta dell'ipermercato di Alessandria ndr); per bloccare il Centro commerciale di Praia e queste altre strutture dovremo intervenire con documenti programmatici, altrimenti non se ne farà nulla*».

Spetta ora al Consiglio comunale pronunciarsi.

Vittorio Marchisio

Vini, prezzi stabili al borsino astigiano

ASTI — Stabili con tendenza al rialzo le quotazioni dei registrate ieri nel salone contrattazioni della Camera Commercio Asti. L'unica variazione alla scorsa settimana è stata fatta registrare dal Nebbiolo Piemonte, il prezzo massimo è salito a 100.000 lire.

Queste le quotazioni al quintale «borsino» di d'Asti (minimo 100.000); del Monferrato (88.000-96.000); Piemonte (72.000-82.000); Grignolino (150.000-200.000); Piemonte (120.000-140.000); Freisa d'Asti amabile (130.000-140.000); Freisa Piemonte secco (80.000-100.000); di Casorzo d'Asti (145.000-; di Castelnuovo Don Bosco (145.000-165.000); Dolcetto d'Asti (110.000-120.000); (95.000-110.000).

rosso da Monferrato (105.000-120.000); Cortese (90.000- d'Asti (136.700); Moscato Piemonte (85.000-100.000). (f. b.)

Tensione alle magistrali di piazza Cagni dove sono rimasti senza

Noi, gli sfrattati del «Monti»

Da sabato scorso inagibile per crolli il secondo piano dell'istituto ospitato nel Casermone Sciopero totale degli - Stamane in città e sit-in di protesta davanti al municipio

Asti. Il preside delle magistrali «Monti» Franco Massaia è intervenuto ieri alla manifestazione dei suoi studenti

ASTI — «*Torneremo qui tutte le mattine più arrabbiati che mai e non ci muoveremo anche se c'è il rischio che la scuola ci crolli in testa*». Agitando i pugni Cristina Valle parla ai compagni di scuola, radunati ieri, in piazza Cagni. Sono trecento studenti di undici (prime, seconde e terze) dell'istituto magistrale «Monti» di piazza Cagni, che da sabato hanno più aule. E' la drammatica conseguenza di un'ordinanza del Giorgio Galvagno, in base alla quale il secondo piano scuola, ospitata nell'ala del Casermone, è più agibile poiché sprovvisto dei requisiti di sicurezza. La scorsa settimana si erano infatti avuti due calcinacci due

caduto il pennone portabandiera ieri studenti «sfrattati» hanno iniziato uno sciopero totale delle lezioni che durerà, per ora, sino a sabato e stamane in corteo raggiungeranno piazza per un sit-in davanti municipio. «*Ragazzi portate da tutti i giornali vecchi che brutta — grida Alberto Massino, — perché ci dovremo sedere sui marciapiedi e di lì non ci*». Nessuno, ieri, è entrato a scuola: ragazzi e ragazze si sono radunati davanti all'ingresso. C'erano anche il preside, Franco insegnanti e alcuni genitori. Molti i cartelli e le scritte: «Non ho quello che cerco: una scuola», sciopero oggi che una a pezzi», «Il diritto allo studio non è un capriccio».

Non mancano e provocazione: un topo, disegnato un manifesto, si chiede: «*Ma questi studenti quando ne cacciano dalla loro*».

avrebbero dovuti iniziare i doppi turni lezioni al pomeriggio. Ma è una soluzione di emergenza che nessuno ha accettato. «*Il 60 per cento degli viene dai paesi* — grida don Massimiliano, il battagliero insegnante religione —; *ritardiamo partenza treni e pullman per adeguare studenti del Monti?*». «*Pare tra l'altro che terminati i primi lavori vogliano ripedire una parte gli studenti nell'ala centrale del secondo piano* — si lamenta un altro allievo, Roberto Colaianni — *ma vogliamo una basta con le aule rattoppate e cadenti*».

Anche il preside non vuole saperne di sciopero a metà, dopo essere salito su un retto solo «folla» dei suoi «*Non permetterò ad un solo studente di rientrare secondo piano se non ci saranno garanzie scritte sulla sicurezza*».

Considerato degli studenti alle lezioni pomeridiane, il cerca aggirare l'ostacolo cercando locali altrove. Il Consiglio d'istituto ha proposto i Comboniani e l'Istituto dei Salesiani di corso Dante, bocciando decisamente la proposta dei doppi turni.

Franco Cavagnino

Convegno e gioielli

ASTI — appuntamenti natura di all'Esposizione di piazza Alfieri. prospettive economiche dell'offerta di noleggio per l'azienda pubblica rito» è il tema che si stamane (inizio ore 9). Sempre all'Esposizione, stasera alle 21, sfilata di gioielli promossa dall'Associazione orefici e orologiai di raccoglie 25

Maquillage all'Anagrafe

ASTI — All'Anagrafe devono lineggiare i muri e riducono l'orario. Succederà il 28 novembre: per permettere i lavori di ripulitura dell'Anagrafe in via De Amicis, sportelli chiusi saltano che la presentazione denunce e assistenza Per compensare la pausa, gli rimarranno aperti nei pomeriggi dei 23 e 25 novembre, dalle 16 alle 18.

arrestato

ASTI — Su ordine di cattura della procura della Repubblica è stato arrestato Giorgio Venere, 31 anni, ex meccanico, residente a ma con domicilio a Torino, accusato di rapina ai danni di un istituto bancario dell'Alta Savoia.

Venere avrebbe compiuto il colpo (nel marzo anno, dieci milioni di lire), con Felice Cagliero e Antoine Abbaldo arrestati giugno essendo sospettati di alcune rapine Piemonte e in e dell'omicidio del carabiniere Ferdinando Stefanizzi, 32 ucciso a san l'8 durante una rapina, postale.

Radiomatore nei guai

ASTI — Il pretore ha condannato alla pena di due mesi di arresto e 300 mila lire di Rodolfo Roberto Gallo, 22 anni, te in frazione Serravalle d'Asti, aver installato a bordo di un'auto apparecchio ricetrasmittente senza concessione ministero delle Poste.

Offerte Casa di riposo

NIZZA — va benefica del borgo ligure donato Casa riposo l'arredamento (due divani, tavolo e sedie, un tv color e altro per un valore di tre milioni) per sala incontri del piano recentemente Il ricavato: *La consegna simbolica* al presidente della Casa di riposo, Giorgio Urgetti, è avvenuta durante una cena svoltasi l'altro sera.

rettore al

ASTI — Il Torretta riconfermato nella di rettore Fasolis. Lo ha all'unanimità, l'assemblea, riunitasi nei giorni scorsi.

Pro loco a Casablanca

— di presentazione della nuova pro di frazione Casablanca mattina nella chiesa parrocchiale alla presenza sindaco Galvagno. Il è presieduto da Giuseppe Quirico; del Consiglio amministrazione fanno Giuseppe Rossi, Germano Rosso, Claudio Frasson, Mario Rosso, Giovanni Dabbene Flavio Capuano Bruno, Giuseppe Pagliarino, Giuseppe Olanoglio, Giulio Rosso Ompeo e Gino Casalino.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Bull Durham, con K. Costner, S. Sarandon (commedia).
POLITEAMA: Il piccolo diavolo, di R. Benigni, con R. Benigni, M. Mastriu (comico).
RITZ: di una ed nervi, di P. Kim con C. Maura, A. Maura, A. (brillante)
«NUOVO SPLENDOR»: Il presidio, scene di un crimine, di P. Hyams, con S. Connery, M. Harmon (thriller).

CANELLI

BALBO: sesso bevitore, di E. Dino (drammatico).

NIZZA

impossibili (erotico).
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: film erotico
VERDI: chiuso per riposo.

SAN

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: film erotico
SPLENDOR: chiuso per riposo.

Tartufi in pelle

CALAMANDRANA — Fiera d'autunno, domenica a lunedì prossimo, organizzata dal Comune e dalla pro loco. Sarà allestito un padiglione espositivo con i prodotti tipici dell'agricoltura: vino, frutta e barbatelle. Sono in programma anche gare alle bocce, degustazione di bagna cauda e lunedì sera una gara alle carte con in palio tartufi.

TURNO

Asti giorno: Liprandi, piazza Statuto 7; notturno: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli Sacco, via Alfieri 15.
Nizza Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza Bianchi, viale dei Partigiani.

TAI 44

9,30 Il traditore, telefilm
10,30 Il sospetto, film
12,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
14,30 Cartoni animati

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 263.550; Nizza 7821; Canelli 832.525; Mezzano Scrivia 69.040; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 999.758; San Damiano 975.910; Costigliole 966.770; Villafranca 933.544; Cocconato 907.503; Montemagno 62.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6456; Villanova 94.555.

TELEFONI

53.345; Nizza 726.390; Castagnole Lanze 878.348; Mombercelli 965.333; Croce Rossa (autombulanza): Asti 217.660, Canelli 834.222; Castello d'Annone 803.836; Castelnuovo Don Bosco 9876.466; Cocconato 485.503; Costigliole 968.779; Mongalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8), Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.20.56; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.606.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222.

CRAZY 2
MAXI DANCING
S.S. ASTI - MARE - TEL. 953.553 -
VENERDI' 18
I DISCEPOLI DI RAOUL CASADEI
SABATO 19
DOMENICA 20
ZENIT FOLK

ASSUMIAMO AGENTI
La ... s.r.l. ricerca agenti monomandatari esclusivi per le zone: Alessandria, Asti, Cuneo, Novi Ligure, Tortona, Novara per collezione 89 - 24 e 25 anni, auto propria, residenza in zona, obblighi minimi garantiti, anche prima esperienza. L'azienda offre vendita di 400 articoli completi per negozi e boutiques, provvigioni, incentivi di vendita, concorso spese, rimborso annuale. Eventuale. Per i primi quattro mesi garantiamo un minimo mensile. Per appuntamento tel. 0332 344.923 ... s.r.l., via ... 40 Somma Lombardo (Va)

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.278 - 442.606
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

La storia del borgo San Rocco [redacted] un libro di Giovanni Giraudi

Com'era vivo quel rione

L'autore ricorda personaggi, luoghi, consuetudini - I pattinatori sul Borbore, i «gagnu», la caserma della cavalleria, [redacted] fontane e gli artigiani [redacted] «frate»

ASTI — La storia locale si è arricchita di un'altra pubblicazione. Si tratta del libro dell'ex sindaco di Asti Giovanni Giraudi che ha per titolo «Il frate nel letto» che è stato presentato a palazzo Ottolenghi, sabato scorso. Il volume è di 120 pagine, 34 fotografie, la copertina riproduce un dipinto del pittore astigiano Codazzi: l'antico borgo di San Rocco nel 1500.

Giraudi, ex direttore didattico, ex deputato dc, ha voluto ora raccogliere nel [redacted] (editore Publi Center, prezzo [redacted] mila) gli aspetti della vita di uno dei più popolari rioni astigiani [redacted] gli Anni 1920-30. La prefazione è dell'assessore alla cultura, Luigi Florio.

La pubblicazione è suddi[redacted] in ventidue capitoli. Il primo spiega l'insolito titolo ricordando gli artigiani che costruivano il «frate», cioè il «trabiccolo» in legno con il portabraci che serviva per riscaldare il letto.

Giraudi così inizia il suo racconto rievocativo: *«San Rocco è un borgo fatto di modeste casupole che, appiccicate una all'altra come per sorreggersi a vicenda, si rincorrono lungo le tortuose strade quasi tutte in terra battuta, poche a ciottoli e con marciapiedi. In cima alla strada via Grassi, là dove essa fa una specie di fonda prima di arrivare alla Starera, canale artificiale che fornisce acqua al mulino Colli».*

A[redacted] la lettura del libro [redacted] scoprono numerose curiosità: un tempo gli abitanti di San Rocco si [redacted] di acqua dalle fontane pubbliche, una nei pressi della chiesa, l'altra in piazza Alba (oggi piazza Amendola). Quelle fontane erano la *«concentrazione del pettegolezzo del borgo, se esistessero ancora e [redacted] potessero parlare, potrebbero raccontare tanti misteri»* scrive l'autore.

Gli altri capitoli riguardano il torrente Borbore che un tempo quando era ghiacciato veniva «[illegible]» dai pattinatori con grossi zoccoli chiodati, oppure *«Il mondo dei gagnu»* cioè i ragazzi del quartiere. E poi il racconto *«Er burgh dij suldà»* (Il borgo dei soldati) cioè il casermone che ospitò la Cavalleria, i bersaglieri, i fanti. Giraudi percorre le tappe di alcuni reggimenti e battaglioni. E a proposito di questo edificio l'autore termina: *«La caserma, però, lasciata [redacted] ab[redacted] sta per diventare [redacted] di [redacted] pubblica; [redacted] abbattuta o utilizzata con altra funzione? Non si sa. Però non sarà più quartiere per i soldati. E' iniziata l'epoca del pacifismo, la gen[redacted] vuol spendere meglio la [redacted] vita e [redacted] che siano [redacted] gli arsenali e riempiti i granai».* v. ma.

Una delle foto [redacted] dal [redacted] «Il frate nel letto»: un gruppo di giovani sanrocchesi agghindate a festa posa davanti all'obiettivo in occasione del gran Carnevale [redacted] 1930

A Maranzana una corale è sponsorizzata dalla Cantina sociale

[redacted]e il canto sposa il buon vino

MARANZANA — Canzoni e buon vino vanno da sempre d'accordo: a Maranzana le affinità sono tali che addirittura si parla di «fidanzamento». Protagonisti di questo nuovo «amore» sono il Coro Tre[redacted] e la Cantina sociale, che ora sponsorizza il complesso.

Il Tre colli [redacted] nato nel febbraio [redacted] anno; [redacted] parte una quarantina di elementi [redacted] anche soci della Cantina), diretti da un giovane studente al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, Gian Franco Leone, 23 anni. Sono quasi tutti alla prima esperienza musicale: *«Ci unisce la passione per il bel canto, la voglia di stare insieme e, per la maggior parte di noi, la provenienza da paesi vicini: M[redacted], Fontanile e Mombaruzzo»* spiega Giovanni Borsa, corista e segretario della Cantina sociale. [redacted] dell'esperienza di alcuni professionisti della musica: i [redacted]prano Daniela Gabei, di Canelli e Margherita Solia, il mezzosoprano Paola Silva di Genova, Roy Urscheler, compositore, autore, fra l'altro della canzone «Pietra su pietra» con cui la cantante astigiana Andrea [redacted] vinse nel 1985 il festival di Castrocaro.

Nonostante [redacted] recente, il gruppo ha già un ricco curriculum: [redacted] nella zona (Mombaruzzo, Fontanile, Quaranti) e recentemente anche a Melzo (provincia [redacted] Milano) e sabato scorso a Cairo Montenotte. Il repertorio è vario: *«Soprattutto musica classica ma anche brani sacri, popolari e leggeri* — spiega il presidente Margherita Bellati di Fontanile — *tra i pezzi più rappresentati, l'Ave Verum di Mozart, il Gloria in re di Vivaldi e l'Alleluja dall'oratorio Il Messia di Haendel».*

E il gruppo ora ha anche trovato uno sponsor: la Can[redacted] (300 soci) [redacted] soprattutto per il Cortese (esportato in Inghilterra) e l'Asti spumante. *«Sulle nostre colline, un buon bicchiere di vino si è sempre accompagnato a [redacted] bella canzone, per cui non abbiamo avuto difficoltà a appoggiare questa iniziativa»* spiega il presidente della cooperativa Evasio Marabese. Il prossimo appuntamento con il Tre Colli è per il 17 dicembre: a Mombaruzzo terrà un concerto benefico il cui incasso sarà devoluto alla ricerca sul cancro. f. la.

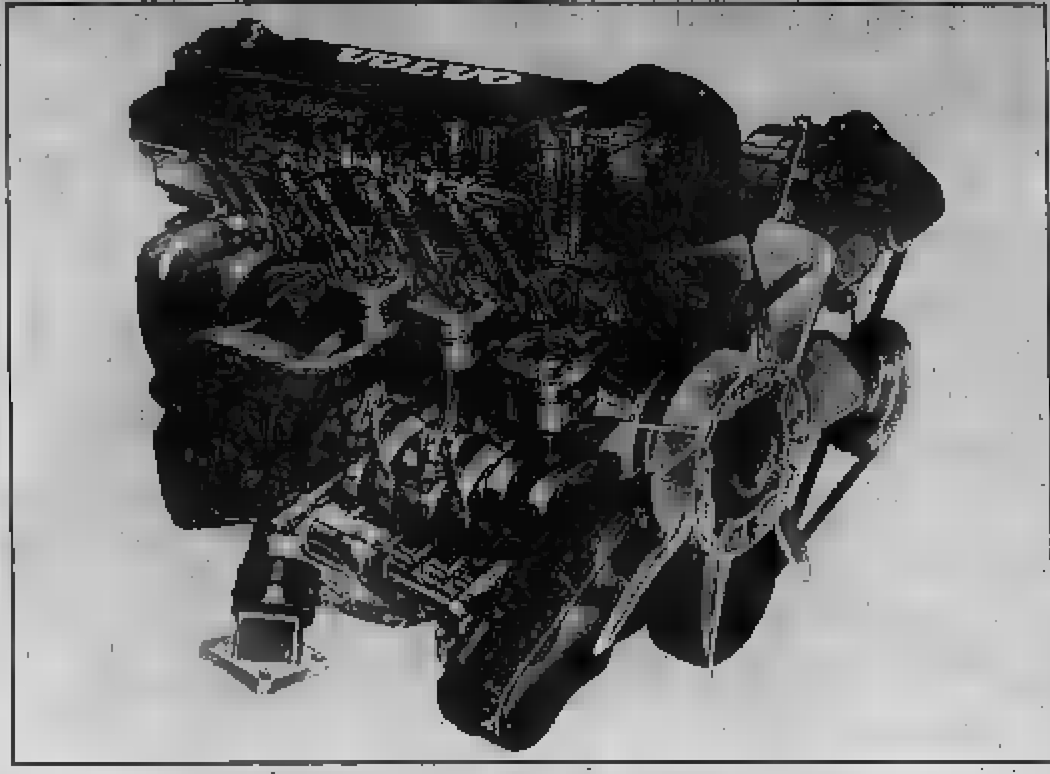
■ [redacted] di [redacted] «Marelanga»

CANELLI — E' in vendita *«Marelanga»*, ultima fatica letteraria di Franco Asaro. Il libro, una sessantina di pagine, edito da «Gli amici del moscato» di Santo Stefano Belbo, (costa 10 mila lire), è il settimo pubblicato da Asaro e inaugura una collana intitolata: «La casa di Pavese».

Il volume raccoglie «poesie scritte e disegnate»: alcune liriche, infatti, sono accompagnate da disegni. Scrive nella prefazione il critico Gian Vincenzo Omodei Zorini: *«Asaro è poeta e pittore siciliano e langarolo. Marelanga ha in sé l'apparente contrasto tra paesaggio marino e ambiente langarolo».*

Luigi Gatti, direttore degli «Amici del moscato» afferma: *«Siamo lieti di iniziare la [redacted]na di poesie con il volume di Asaro. Speriamo di diffondere la conoscenza delle nostre Langhe».* (f. la.)

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA [redacted] STATION WAGON

Disponibile per prove [redacted] dimostrazioni presso la Concessionaria

CONSUL CAR
ASTI
Via E. Filiberto 12 - Tel. (0141) 55377

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Conservare o recuperare una capigliatura folta e sana è oggi possibile, basta rivolgersi [redacted] chi è veramente specializzato come i

Centri medici [redacted] tricologici Kapil

che possono dare una valida e qualificata risposta ad ogni esigenza di prevenzione, per effettuare un trapianto o per provvedere ad un infoltimento.

COME UN FILO D'ERBA, CHE NASCE DAL SEME,
E VIVE TRAENDO IL SUO NUTRIMENTO DALLA TERRA....

ANCHE IL CAPELLO, NASCE, VIVE, MUORE, PER POI RINASCERE
TRAENDO IL NUTRIMENTO DAL TESSUTO CUTANEO.

Quando il bulbo non permette più la rinascita del capello ecco che [redacted] cute cicatrizza e inizia la CALVIZIE.
I fattori che determinano questo, sono molteplici, [redacted] non esiste alcuna soluzione miracolosa in grado di risolvere genericamente il problema. Per questo sono sorti i
CENTRI MEDICI E TRICOLOGICI KAPIL
solo uno staff medico infatti è in grado di diagnosticare le origini [redacted] calvizie ed impostare un adeguato programma terapeutico per prevenire o contenere l'insorgere del fenomeno.

CENTRI KAPIL IN ITALIA

ANCONA - BOLOGNA - BOLZANO - BRESCIA - CAGLIARI - CARPI
COMO - GROSSETO - LIVORNO - MANTOVA - MILANO - MODENA
PADOVA - PARMA - PESCARA - PIACENZA - PORDENONE
RAVENNA - RIMINI - SAN BENEDETTO DEL TRONTO - SIENA
TREVISO - TRIESTE - UDINE - VENTURINA - VERONA - VITERBO

CENTRI MEDICI E TRICOLOGICI
KAPIL®
Personal LinE
a:

[redacted] Via Alessandro III, 37
Tel. 0131/41.416

GENOVA Via Cesarea, [redacted]
Tel. 010/58.77.65 - 53.27.69

[redacted] per appuntamento

La «Granda» affronta il problema dei tossicodipendenti

Droga: che cosa si farà

Collaborazione tra forze dell'ordine, scuole, Unità sanitarie e comunità terapeutiche - Situazione provinciale preoccupante - Si punta anche su capillare opera di prevenzione

CUNEO — Mai prima d'ora il «problema droga» era stato affrontato, discusso, sviscerato in tutti i suoi aspetti, anche quelli meno noti, come l'altra mattina, durante la lunga riunione che si è svolta in prefettura, con la nutrita partecipazione dei rappresentanti di tutte le componenti che istituzionalmente o a livello di volontariato si occupano e preoccupano di questo fenomeno che coinvolge non meno di tremila famiglie della «Granda».

Il prefetto Felice Borgi, allo scopo di esaminare la situazione e di coordinare interventi e collaborazioni tra i vari organismi pubblici e privati, il questore Raffaele Roberto e ai comandanti di polizia, carabinieri, guardia di finanza e presidio militare, anche magistrati, responsabili delle Usl e operatori dei centri sanitari specializzati e delle comunità terapeutiche.

E tutti hanno risposto all'appello, portando alla discussione importanti contributi di esperienze anche dolorosamente personali, come quella di un attivissimo collaboratore di una comunità terapeutica del Saluzzese, padre di due giovani drogati.

In provincia di Cuneo quali siano dimensioni questa piaga sociale che porta tanti giovani all'autodistruzione? Dalla riunione non m'era prevedibile non sono emersi dati globali basati sulla certezza. E' lì è pure convenuto che ai fini della prevenzione e del recupero, i numeri (tremila, quattromila o anche di più i tossicodipendenti della «Granda»?), non hanno quell'importanza che invece assumono per la repressione e la lotta agli spacciatori: in cui sono impegnate quotidianamente le forze dell'ordine, venti negli ultimi mesi hanno arrestato e denunciato oltre persone.

Sono emersi, invece, dati riferiti a singole realtà: a Cuneo più di 400 persone hanno avuto o hanno a che fare con la e calcolato che nell'Albese più di 400 giovani sono tossicodipendenti (di cui 70 in un solo paese, d'Alba); la comunità terapeutica di Sommariva Bosco, che ospita 170 tossicodipendenti, ha avuto richieste di accoglienza da parte di altri 1200 giovani; dal gennaio a oggi oltre 70 ragazzi sono stati ospitati dalla comunità di Benevello, i cui operatori hanno svolto nello stesso periodo di tempo 500 colloqui con tossicodipendenti e i loro familiari; al centro tossicodipendenze dell'Asl di Alba sono triplicati gli interventi rispetto all'anno scorso (forse anche perché è stato ampliato e migliorato il servizio) gennaio ad oggi registrati 75 nuovi casi.

E interessanti sono stati rilevati dai comandanti e dagli ufficiali medici delle strutture militari della provincia di Cuneo durante le visite di leva o «incorporamento». Tra i tossicodipendenti accertati, e quindi segnalati dal servizio militare, il 28,34 per cento ha dichiarato di avere assunto la droga per la prima volta all'età di 14 anni; il 33,78 per cento a 15 anni; il 15,64 per cento a 16 anni; il 10,42 per cento a 17 anni; il 3,91 per cento a 18 anni; il (17,61 per cento) in età superiore ai 18 anni.

Età scendendo in modo preoccupante, dunque, l'età di approccio agli stupefacenti. Scartando l'ipotesi che i quattordicenni possano frequentare discoteche, bar, circoli vari, dove è avviene questa «iniziazione»? Il provveditore agli studi Giovanni Ferrero (che ha illustrato l'attività di prevenzione sempre più in nell'ambito di tutte le scuole) ritiene che grazie alla vigilanza esistente da «quasi impossibile» drogarsi in scuola. Altri molto che occasioni «primo per la sono le festicciole in tra coetanei, così sui «numeri». I pareri sono discordi anche sul approccio agli stupefacenti. «E' importante, comunque — il prefetto Borgi — che siamo d'accordo nel collaborare tutti in capillare opera di prevenzione».

Giorgio

Cuneo, protestano per le «captazioni» d'acqua

CUNEO — agricoltori (una trentina) zona compresa tra le frazioni Madonna Delle Grazie e Bombonina, hanno inviato un esposto alla Regione e ai sindaci di Cuneo e Castelletto Stura. documento il consorzio «Sarmatia» Cherasco ha effettuato livellazioni per la captazione acqua sotterranea un'area proprietà, sulla sponda destra fiume Stura, confine con il comune Castelletto Stura.

Ora, i firmatari della petizione, sta procedendo alla posa di tubi d'acciaio per consentire la canalizzazione dell'acqua nel Cherasco.

Dice il vicedirettore dell'Unione provinciale agricoltori, Bandiera, che ha inoltrato l'esposto per conto dei trenta agricoltori: «*Il prelevamento dell'acqua dalle falde sotterranee potrebbe ridurne la portata, causando non indifferenti problemi per l'irrigazione dei terreni confinanti con quello di proprietà consorzio e non è da escludere il proseguimento di alcuni pozzi quali i contadini attingono l'acqua potabile, per loro indispensabile*».

Non solo, gli agricoltori della zona pure convinti che con della stazione di pompaggio correrebbero concreti rischi per l'equilibrio idrogeologico dei terreni che situati a valle della stazione.

g. fe.

Oggi una giornata di protesta di commercianti e artigiani

Tutti i negozi chiusi a Ceva per difendere l'ospedale

Il prefetto ordina al sindaco: «Aperti uffici e scuole» - Dibattito in Regione

CEVA — Commercianti e artigiani proclamato giornata di protesta difendere l'ospedale di Ceva. Oggi, in coincidenza con dibattito che si tiene a Torino in consiglio regionale, tutte saracinesche dei negozi rimarranno abbassate. Lunedì, invece, gli uffici pubblici e le scuole, perché il prefetto ritenuto «palesemente illegittima» l'ordinanza del sindaco che disponeva la chiusura.

Martedì mattina, e professori scrivere sul diario che le non si tenute. Il sindaco Giuseppe Bottero, infatti, aveva firmato provvedimento che, preso atto delle previste *«manifestazioni di protesta da organismi sovracomunali quali l'Usl, le Comunità Montane dell'Alto Tanaro, Mongia e Cevetta e dell'Alta Langa, e Comuni dell'Usl, con l'adesione Associazioni quali Commercianti, Esercenti ecc.»*, ritenevo «*che in è possibile garantire l'assoluto controllo dell'ordine pubblico e l'incolumità degli utenti dei vari servizi*».

Pertanto il sindaco, l'art. 153 del Testo unico della comunale e provinciale 1915», aveva ordinato «*la totale chiusura di tutti gli uffici pubblici (ivi compresa scuole di ogni grado*», inviato ai colleghi vicini paesi di Viola e Lisio.

Martedì pomeriggio contrordine, su intervento del prefetto, dott. Felice Borgi, che ha inviato un telegramma ai tre primi cittadini, intimando loro «*di recare subito l'ordinanza palesemente illegittima in quanto non rientra nella competenza del sindaco l'emanazione provvedimenti a tutela dell'ordine pubblico l'art. 2 del unico delle leggi sicurezza esclusivamente al prefetto*».

Così gli studenti sono avvertiti che si scuola regolarmente. Il prefetto inoltre avvisato tutti i Comuni dell'Unità sanitaria — oltre compagnie dei carabinieri Mondovì, e — perché evitassero di adottare analoghe comunque, a la protesta si ugualmente associazioni di categoria. Spiegano commercianti e artigiani: *«Lavoreremo, siamo stufi di continuare a perdere uffici e servizi. E' inaccettabile sia chiusura, sia un ridimensionamento dell'ospedale»*.

La delibera dell'assessore Sanità Eugenio Maccari — che fatto tendeva a trasformare ospedali di e Ceva in centri lungodegenza per anziani e traumatizzati — sarà discussa oggi dal consiglio regionale.

Domenica scorsa, in un'assemblea a Ceva, tutti i consiglieri cuneesi dei gruppi di maggioranza si impegnati a votare un damento che i tre ospedali, mentre i comunisti chiederanno la del provvedimento.

A Torino, per seguire i lavori Consiglio, arriveranno in mattinata delegazioni dalle e dai Comuni neresi, oltre ai di utenti» nelle settimane a difesa delle Unità sanitarie.

Dice Dehicia, predell'Usl cebana: «*Chiediamo ai politici regionali e nazionali di rispettare gli impegni presi davanti alla popolazione. Abbiamo un ospedale ancora inaugurare: non vogliamo sentir parlare di pressioni o trasformazioni*».

Giuseppe

Tartufo d'oro alle chef più

GARAGLIO — Quarantasette chef di cucina e quattro scuole (gli istituti alberghieri statali di e Pinerolo, quello privato «Terme Valdieri» di Cuneo, il Centro formazione Barolo) hanno partecipato al concorso gastronomico il «Tartufo d'oro '88» organizzato cuochi della provincia — presieduta Bertolino — al Quadrifoglio».

Il riconoscimento stato assegnato, per gli antipasti, alla ricetta «Paté di agnello tartufato», presentata da del «Barone Litrun» di Cuneo. Per i piatti tipici (primo e secondo), ha vinto Piero Giacosa, ristorante «La» di Monforte, con gli «Agnolotti del plin con profumo di Langa». Miglior dolce stato giudicato il «Nocciolato rusticano marmellata» di Mauro Bono, cuoco «Barun Litrun» Cuneo.

I candidati «Tartufo d'oro» gli antipasti 13, per i piatti tipici 17, per i 7. La valutazione e la votazione sono state a tre giurie, presiedute dall'avvocato Giancarlo Bovetti di Mondovì. *(g. d. m.)*

Cuneo, [illegible] a Palazzo

ASTI — Su ordine di cattura della procura Repubblica è stato Giorgio Venere, 31 anni, ex meccanico, residente a Bra ma con domicilio a Torino, arrestato rapina ai danni di un istituto bancario dell'Alta Savoia.

Il Venere avrebbe compiuto il colpo (nel scorso bottino dieci milioni di lire), con Felice Cagliero e Antoine Abbaldo, arrestati il giugno scorso essendo sospettati di alcune rapine in e in Francia, e dell'omicidio carabiniere Ferdinando Stefanizzi, 33 anni, ucciso a San Damiano l'8 febbraio durante una rapina, davanti all'ufficio postale.

[illegible]

CUNEO — Natale Rosso, 44 anni, di Andonno e quattro mesi di reclusione, i di legge per una pistola e munizioni. L'imputato, dall'avvocato Gianmaria Delmasso, ha sostenuto casualmente l'arma abbandonata.

di Uto Ughi

— albese delle arti organizza tre trasferte per assistere ad alcuni spettacoli a Torino e Genova. La prima è per martedì prossimo Colosseo di Torino, per «Il paese dei campanelli» Sandro Massimini e la compagnia (spesa 44 mila lire).

La seconda è prevista domenica 27, sempre a Torino, all'Alfieri, per la commedia musicale «A che servono gli uomini?» di e Giovannini, Colli (47 mila).

L'ultima il 3 dicembre Teatro Margherita di Genova per il concerto del violinista Uto Ughi e dell'orchestra dei nale genovese (prezzo mila).

La spesa comprende il viaggio in pullman a posto numerato per lo spettacolo. Sono previste partenze da Bra e Cavour. Le prenotazioni si ricevono all'Alzebia Viaggi, piazza 109 (0173/35834).

Fossano e l'ospedale

— Del progetto ridimensionamento dell'ospedale cittadino ventilato dalla Regione si parlerà sabato pomeriggio durante un'assemblea pubblica organizzata dall'Usl 62 nella sala consiliare del castello degli Acaia. L'appuntamento è per le 16.

Cervasca, [illegible] pedone

CUNEO — Valerio Parola, 34 anni, abitante a Cervasca in 14, è stato condannato tribunale a mesi di reclusione e alla sospensione per sei mesi della patente: era accusato di omicidio colposo. Il 27 luglio '85 sulla provinciale per Caraglio alla guida di una «Lancia Beta» investì Riccardo Marro, anni, residente a

[illegible] Sottosegretari

CUNEO — I sottosegretari Natale Carlotto e hanno segnalato che il Consiglio di [illegible]trazione dell'Anas ha deciso il passaggio allo Stato di due strade provinciali: la Saluzzo-Polonghera-Lombriasco-Carignano e Carmagnola-Bra-Narzole-Dogliani-Murazzano-Montezemolo. Resta per ora alla la strada della Valle

Operazione dei carabinieri, disoccupato in

Aveva un arsenale in casa è stato arrestato a Piasco

Detenzione illegale di quattro fucili, munizioni ed esplosivo

PIASCO — Nella sua abitazione, 8. Ore 3, e in un possiede campagna di Busca, aveva un vero arsenale. Aldino Franco Tassone, disoccupato di 43 anni, incensurato, è rinchiuso nel supercarcere Cerialdo di Cuneo con l'accusa detenzione illegale armi ed esplosivo.

A lui i carabinieri di Busca, Costigliole Saluzzo e della polizia giudiziaria Dronero, Compagnia di Cuneo, sono risaliti dopo approfondite indagini e perquisizioni.

Nei due hanno 61 candelotti dinamite, detonatori, quattro metri di miccia, due carabine due fucile da caccia calibro 12, uno a pompa calibro 30, 400 cartucce calibro 12 e 22. Alcuni fucili il numero di cosa ignoto.

Gli inquirenti suppongono l'esplosivo sia rubato in cava per facendo controlli per stabilirne la provenienza.

Per quali Tapparo — arrestato martedì sera — così

Piasco. Le armi e l'esplosivo sequestrati dai carabinieri

Il disoccupato si è giustificato dicendo che è un appassionato di armi. Ma non è stato dubbio

g. fa.

Per quattro posti nel Parco Valle Pesio

Anche cinquanta laureati al concorso da guardaparco

I candidati (tutti almeno diplomati) 110 - Molte donne

CHIUSA — Per quattro posti da guardaparco si sono presentati 110 candidati, 60 con diploma superiori (richiesto bando), 50 (molti agraria, alcuni in lettere). «*Non posso fornire i dati precisi e dettagliati su ha risposto al bando di concorso. La legge impone riservatezza*», spiega presidente del Parco Naturale Alta Valle Pesio Riccardo Muc- «*E' vero, ci mercati laureati, alcune donne e tutti in, noi è stata una sorpresa. Quello del guardaparco non è un lavoro "intellettuale" Forse il fascino della vita a contatto con natura, all'aperto, o la passione gli animali hanno spinto numero così elevato di giovani a rispondere al bando di concorso. Purtroppo i posti sono limitati a quattro, speriamo di poterne altri tre entro primavera*», dice Mucciarelli.

che deve vagliare le e le date per esami (uno scritto, colloquio e prova pratica) si è riunita ieri.

Le prime prove si dovrebbero svolgere a metà dicembre e i nuovi guardaparco entrare in servizio a metà gennaio. Tre dovranno dell'Oasi di Crava, presterà servizio in Valle Pesio.

Attualmente i dipendenti Parco Naturale sono te: il direttore, tecnico amministrativo ed una faunistico, quattro guardaparco. Con la decisione di affidare all'Ente Parco anche la gestione naturale di Crava-Morozzo la Regione ha l'assunzione quattro guardaparco.

«*Purtroppo il di governo ha bocciato, per forma, una legge della Regione in cui sono previste le nuove piante organiche. Per salvaguardia della e dell'Oasi di Crava-Morozzo complessivamente prevedeva undici guardaparco, cinque impiegati e due operai. La legge ripresentata entro dicembre. Se il commissario di governo l'approverà potremo subito tre guardaparco, senza bandire nuovo ma attingendo la graduatoria*», aggiunge Mucciarelli.

Il compito dei guardaparco, oltre che di controllo sull'attività dei gitanti e di repressione per eventuali reati (caccia e pesca di frodo), è di aiutare gli animali zone più impervie del Parco, oltre i duemila metri, l'inverno vengono spesso preparate mangiatoie dove, ogni due o tre giorni, portato del foraggio. «*Per i guardaparco ci sono molte attività faticose. Mi auguro che i candidati rendiamo conto*», aggiunge Mucciarelli conclude: «*Un numero elevato e qualificato concorrenti è una conferma del grande interesse che hanno i giovani per la salvaguardia della natura*».

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
DOMANI SERA
Festa gitana con i
LOCO - MIA
per rivivere con gli stravaganti ballerini del Ku le pazze notte di IBIZA
ALTRO MONDO
Ogni venerdì, sabato, domenica pomeriggio e domenica sera!

CRAZY BOY
CRAZY BOY
questa per mantenersi in , per coltivare le buone amicizie per conoscere gente, nuove ascoltare buona vieni al CRAZY BOY
in
DANIELE e STEFANO
Al Liscio
sorpresine... alla cassa

PROVINCIA DI CUNEO
di pubblicazione e di deposito delle varianti definitive al Piano Regolatore Generale Comunale.
IL SINDACO RENDE NOTO
che, con deliberazione n. 110 in data 8-7-1988, il Consiglio Comunale ha deliberato l'adozione definitiva della variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale Comunale e che la stessa è depositata presso la Segreteria del Comune ed è contemporaneamente pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 30, dal 21-11-88 al 20-12-88, e sarà della L. n. 56/77 e successive modificazioni.
Entracque, 27 ottobre 1988.
IL SINDACO
Dott. Pietro Paglino

Questa sera con ORCHESTRA SPETTACOLO di GILIAN

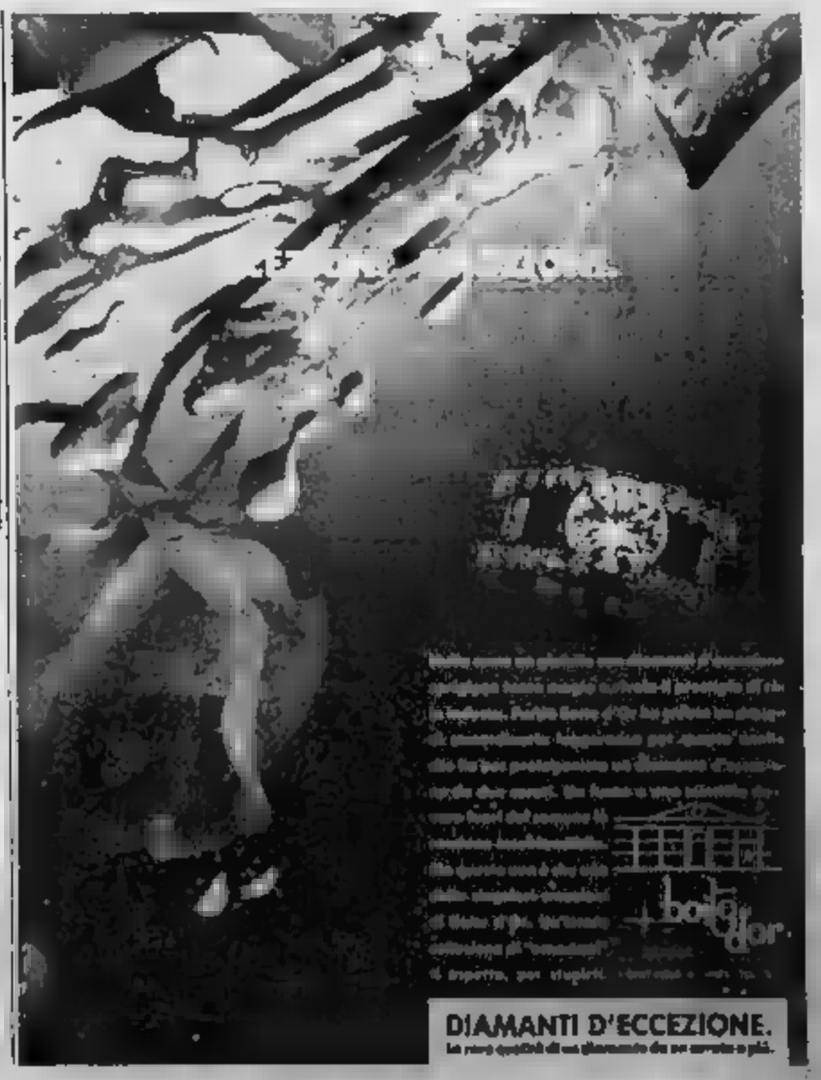
$.O.$.
SOLDI SUBITO
100
Artigiani - Commercianti - Dipendenti - Liberi professionisti
Consegna in 24 ore
Visto il contratto o un rif. della busta paga
Per appuntamento vieni o telefona allo 0171 [illegible] - [illegible]

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
AFRODITE
UN NUOVO GIOCO - FINALE

CROCRO
QUESTA SERA BAR
al piano BEPPE
voce
CRISTINA WEILL
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) [illegible]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel.
DOMANI SERA
grande divertimento giochi sorprese
e «gradita ospite» una diva del cinema
ELEONORA
SABATO il gruppo di VASCO in concerto
Ingresso L. 10.000
con un'orchestra molto brava
ALESSIA e I CAPRICES
DOMENICA SERA un grande...
LUIGI EGESTE
e la sua Orchestra
noi al nostro meraviglioso pubblico offriamo altro che grandi spettacoli

UN INVESTIMENTO... che vale nel tempo
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
tapped ARAM
... prezzi imbattibili
MONTONI SHEARLING
PELLICCE PELLE
ULTIMI ARRIVI FIRME
Nazareno Gabrielli
BF
DIVISIONE DIAMANTIFERO
ARAM
Colombaro S.S. Cuneo Mondovì
BENETTE - Tel. (0171) 401633
Aperto festivi


DIAMANTI D'ECCEZIONE.
Le rare qualità di un diamante da noi servite a più.

[redacted] - Ottocento milioni per l'area sportiva [redacted] Cuneo

[redacted] impianti coperti al [redacted] Gioventù

I lavori saranno [redacted] per Natale - Presto [redacted] pista per ciclisti [redacted] podisti

[redacted] — *«E' talmente bello che [redacted] molti sono [redacted] vinti ai tratti di [redacted] circolo privato»*; questa [redacted] zione è [redacted] e Enzo Lotti, dirigenti [redacted] Gis, la società che gestisce gli impianti sportivi al Parco della [redacted] e si riferisce [redacted] sportiva realizzata [redacted] Comune. [redacted] particolare, all'opera [redacted] copertura [redacted] quattro campi da tennis. Un lavoro che sta per essere ultimato, prossimo «regalo [redacted] Natale» ai cuneesi, e che è stato presentato [redacted] giornalisti.

Costa 800 milioni e consi[redacted] nella sistemazione di [redacted] archi in legno lamellare prefabbricato, posti su [redacted] dolo di cemento armato e uniti con piastre e tiranti.

Su questo elegante [redacted] sistemata [redacted] membrana [redacted] poliestere spalmato, completa di un sistema che, [redacted] occorre, consente un'apertura laterale alta tre metri.

Una superficie lunga 72 metri, [redacted] 36 e alta 10, che [redacted] quattro campi da tennis di misure regolamentari per la federazione internazio[redacted]. [redacted] spazio [redacted], in caso di necessità, può trasformarsi in un «contenitore», in grado [redacted] ospitare 2500 spettato[redacted]. I quattro campi, che sono desti[redacted] peraltro all'attività tennisti[redacted] amatoriale dei cuneesi, sono realizza[redacted] in [redacted] nuovo materiale sintetico («grain court») che [redacted] condizioni [redacted] simili alla terra battuta, [redacted] minori problemi di manutenzione. Sono collegati [redacted] tunnel agli spogliatoi.

[redacted] bellissimo «tempio» coperto del tennis cuneese, anche se è prevista l'utilizzazione dell'impianto, in mattinata, anche quale palestra scolastica.

Sergio Giraudo, [redacted] allo Sport, [redacted] ricordato [redacted] programmatici del[redacted]: *«E' l'esempio di una [redacted] molto chiara [redacted] quale volto si vuole dare alla città. Per fare [redacted] salto di qualità, anche in chiave turistica, Cuneo vuole realizzare strutture importanti. Cresce[redacted] in periferia con [redacted] impianti promozionali, [redacted] puntare [redacted] opere [redacted] grande respiro in città»*.

L'«assessore» ai Lavori Pubblici Giuseppe M[redacted] ha invece ricordato i prossimi interventi nella zona: *«Par[redacted] è andata [redacted] la prima [redacted] appalto per la [redacted] delle piscine, ma si è attivata una seconda gara, [redacted] speranza [redacted] iniziare i lavori [redacted] primavera. E' pure prevista la realizza[redacted] della pista che servirà a ciclisti, podisti e fondisti e che collegherà gli impianti del Parco della gioventù [redacted] la ex passerella sul torrente Gesso, all'altezza del santuario degli Angeli»*.

E' tra l'altro in previsione che la Provincia e i comuni di Cuneo e Boves si consorzino per costruire la nuova passerella che, molto cara ai cu[redacted], collegherà [redacted] oltre [redacted] la zona sportiva del Parco della gioventù con [redacted] progettato impianto di golf della Mellana di Boves.

Gualtiero Franco

Cuneo. Un'immagine del [redacted] da [redacted] al [redacted] della Gioventù

CALCIO - Le squadre cuneesi protagoniste dei campionati

[redacted] Caraglio [redacted] 10 gol

Stasera l'Albese affronta al «Coppino» il San Carlo nel recupero di Promozione - Cavallermaggiore ferma la Doglianese - Il duello tra Beinette [redacted] Fossanese in Seconda

ALBA — Con un ritardo di 24 ore rispetto alle altre squadre della «Granda», l'Albese recupera stasera alle 20,30 allo stadio «Coppino» l'incontro con il S. Carlo, valido per la settima di andata di Promozione. Come [redacted] e Saluzzo, [redacted] aveva rinviato l'incontro, in programma il primo novembre, per affrontare [redacted] partita di andata del terzo turno di Coppa Italia. La gara di questa sera è delicata per gli azzurri [redacted] pre invischiati nelle zone basse della classifica. *(a. s.)*

[redacted] Categoria la corsa della Doglianese si è in[redacted] giornata. Dopo nove risultati utili consecutivi l'undici [redacted] Vittorino Brero è scivolato in casa [redacted] il Cavallermaggiore. *«Prima o poi [redacted] succedere»*, risponde filosoficamente il tecnico [redacted]. Che aggiunge: *«Non sono comunque deluso del comportamento della squadra, scesa in campo peraltro priva di tre elementi fondamentali»*.

E' stata una domenica fatale anche per l'altra capoli[redacted]ne, il Nona, sconfitto per [redacted] sul campo della Cheraschese. Dice il presidente [redacted] neroistellati Ferdinando Monchio: *«Una vittoria netta, che conferma le nostre ambizioni di primato. Negli ultimi due turni abbiamo messo a segno sette gol, ma quel che più ci conforta è [redacted] della difesa, tra le meno battute dell'intero girone»*.

E' tornato in piena corsa per il primato anche il Pedona che ha espugnato il campo del Valsangone ed è ora soltanto a due punti dalla nuova capolista: il Beinasco.

In realtà i risultati di domenica hanno rimescolato [redacted] carte [redacted] praticamente tutte le squadre — [redacted] eccezione [redacted] sempre più relegate sul fon[redacted] della classifica — possono ancora [redacted] promozione. A cominciare dal Moretta che ha saputo ribaltare, proprio contro il Carmagnola, lo 0-2 iniziale in un 3 a 2 finale ed è ora appaiato in classifica al Cavallermaggiore, con dieci punti. *(p. p. l.)*

[redacted] novità di rilievo al vertice della classifica del girone N della Seconda categoria. Dopo nove giornate continua il duello [redacted] il Beinette, squadra [redacted] con 18 punti, e [redacted] Fossanese che insegue a [redacted] lunghezza. Domenica, la capolista ha superato in casa l'Augusta Benese col secco punteggio di 3 a 0 mentre i fossanesi hanno vinto in trasferta con il Racconigi per 4 a 0.

Se nelle zone alte della graduatoria si [redacted] già definito [redacted] certo equilibrio e, al momento, soltanto il Boves, staccato dal Beinette di 5 punti, potrebbe inserirsi, c'è già bagarre al fondo della classifica con una squadra, la Trinitese, ancora ferma a quota due. Nella [redacted] buon passo avanti l'ha compiuto l'Auxilium Cuneo, seconda lo scorso anno e vittorioso domenica per 4 a 0 sul Centallo.

Dice l'allenatore dell'Auxilium Franco Peron: *«Sono fiducioso nel recupero della squadra perché [redacted] ho avuto a disposizione un organico incompleto. Ho dovuto inserire parecchi sedicenni, tra i quali Ravina, Leo e Bonello, ed è mancato per infortunio [redacted] regista Silvio [redacted] vallo, che solo domenica ha potuto scendere [redacted] campo. (b. a.)*

[redacted] Con un punteggio che [redacted] più [redacted] sferisterio che a un campo [redacted] calcio, il Caraglio ha battuto domenica per 10 a 0 il Sanfront nella [redacted] di andata del torneo di Terza Categoria. Il risultato finale potreb[redacted] far pensare ad un autenti[redacted] bersaglio da parte dei padroni [redacted] casa, ma non è [redacted] così, almeno nel pri[redacted] tempo, [redacted] equi[redacted] e finito [redacted] 2 a 0. Il Caraglio, secondo in [redacted] ad un punto dall'Olmo 84, [redacted] dilagato nella ripresa per un evidente calo generale della formazione della Valle Po. Sette gli autori della goleada: Simonetti, con una tripletta, Sigari con una doppietta, [redacted] Giraudo, Brignone, Rispoli e Boriello con una rete a testa.

Dice il presidente del Caraglio, Massimo Frongia: *«La partita di domenica non fa testo, specialmente se ci rife[redacted]riamo alla ripresa. Troppo evidente è stata la differenza [redacted]. (b. a.)*

I cinematografi [redacted] il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Congiurazione di due lune.
CORSO: Il piccolo diavolo, di R. Benigni, con W. Matthau (brillante).
ITALIA: Sul marciapiedi di New York.
[redacted]**DONALD:** [redacted], di L. [redacted]setti, con Brigitte [redacted].
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: I cammelli, di G. [redacted]tolucci (20-22).
VITTORIA: Dadie, di A. [redacted].

ALBA

EDEN: L'ultima [redacted] di [redacted], di M. Scorsese.

BARGE

COMUNALE: Il ragazzo del ki[redacted].

BORGO S. DALMA[redacted]

MODERNO: [redacted]

BRA

IMPERO: Il presidio, scena di un crimine, con [redacted] Connery [redacted].

BUSCA

LUX: Grido di libertà.

DRONERO

IRIS: Sugar baby, [redacted], con M. Sagebrecht.

FOSSANO

POLITEAMA: Beetlejuice, spiritello porcello.

MONDOVI'

BERTOLA: Bagdad Café.

ROBILANTE

[redacted] La morte alle calcagna.

SA[redacted]

CIVICO: Prima di mezzanotte.
ITALIA: Mia moglie è un[redacted], con M. Boldi.

SAVIGLIANO

AURORA: Il principe cerca moglie, con E. Murphy.
RITZ: Marina animal.

FARMACIE

CUNEO: Michelotti, piazza Galimberti 14.
ALBA: Salomo, piazza Risorgimento 6.
BRA: San Rocco, via Principi 9.
FOSSANO: Avagnina, via C. Battisti 7.
SALUZZO: [redacted] Risorgimento 39.
SAVIGLIANO: Monchiero, [redacted] del Popolo 60

INDIRIZZI UTILI

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 692.491; Ussl 59 Dronero, 91.76.76; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.06.32, 76.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.61.81; Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via [redacted] Settembre [redacted], tel. 0171/67.048.

ECONOMICI

[redacted] ... Per informazioni tel. 0172 413 ... - 432 ...
AZIENDA ... [redacted] ... Tel. 0172 281 143.
DIRIGENTE ... [redacted] ... Publisedra, via Verdi 7, Bra, tel. 241.

Rabino vi regala il diario dell'anno che verrà: un vero e proprio scrigno di cose preziose, di gioie esclusive, di segreti desideri pronti per essere esauditi. Il diario dell'anno che verrà: 72 pagine da sfogliare per farvi scoprire ogni giorno una emozione nuova. E' in Corso Nizza 10, da Rabino.

[redacted]
operante nel settore [redacted]
RICERCA
per la propria [redacted] di Cuneo
[redacted]HIERE
con esperienza pluriennale.
Si offre compenso adeguato ed [redacted] prospettive future. Inviare curriculum manoscritto a: PUBLIKOMPASS 620 - [redacted]

[redacted]
Servizi Finanziari
[redacted] A [redacted]ONI
PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es.: 10.000.000
restituibili in 24 rate da 488.800 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 283.400 lire
oppure in 60 rate da 243.160 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte [redacted] Tel. 0172 [redacted]

SF[redacted]
FINANZIAMENTI
[redacted]
PRIVATI [redacted]
CUNEO - Corso [redacted] Tel. 0171/[redacted]
ALBA - Via San Paolo [redacted] Tel. 0173 [redacted]
ALESSANDRIA - Corso Roma [redacted] Tel. 0131 [redacted]

Azienda ricerca
1 [redacted] e
[redacted] ADDETTI [redacted] VENDITE
per la provincia di Cuneo.
Non è indispensabile altra esperienza commerciale. Grosse opportunità economiche e corsi di [redacted]mento professionale.
Presentarsi venerdì [redacted]/11/88 a BRA - HOTEL CA[redacted], piazza Carlo Alberto, ore 10-12.30 / 14.30-19

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.84

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Domani a Genova l'assemblea dei 1400 dipendenti

Campi, accordo sotto esame

Gli enti locali e i sindacati hanno espresso parere favorevole, [illegible] stessa linea sembrano orientati i lavoratori - Le critiche dell'Assoindustria - Nuove attività

GENOVA — Domani si svolgerà a Campi, nello stabilimento Italsider, un'assemblea di tutti i dipendenti (che sono poco meno di 1400) per esprimere una valutazione sull'accordo raggiunto ieri l'altro a Roma, al ministero delle Partecipazioni Statali, [illegible] soluzioni alternative, alla chiusura del vecchio stabilimento dell'ex Italsider, già decisa per il 31 dicembre prossimo. Per domani è previsto anche un incontro tra i vertici delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil e la direzione dell'Iva (il nome storico che è stato assunto dall'Italsider) per cominciare a discutere su tutta le modalità della complessa operazione di trasformazione e di reinvestimento.

In linea [illegible] massima, per quel [illegible] riguarda il [illegible] Campi», il ministro Fracanzani e l'Iri hanno proposto un prepensionamento per circa [illegible] lavoratori, [illegible] e [illegible] proposto di realizzare una struttura produttiva, nel campo siderurgico, per lo stabilimento che occuperà 370 lavoratori, mentre altri 150 circa dovranno essere assegnati alla bonifica dell'area.

[illegible] previste, sempre nell'area di Campi, [illegible] altre attività: una società per [illegible] di [illegible] materiali, una società per il recupero delle aree genovesi, un ampliamento di [illegible] dell'Iva, [illegible] società [illegible] per software applicati, una [illegible] «mista» per il settore dell'alluminio, e un'altra società, [illegible] medesimo genere, per bio-sensori e bio-tecnologie. Nel complesso si dovrebbero recuperare altri 800/900 posti di lavoro.

Gli [illegible] locali e i sindacati hanno espresso parere favorevole all'accordo, ritenendo il «pacchetto compensativo» dell'Iri e del governo [illegible] sufficiente e non [illegible] per [illegible] stessa linea [illegible] orientati i lavoratori.

[illegible] ha però trovato critica l'Assoindustria [illegible] Genova che lo ha giudicato riduttivo e ha nuovamente accusato [illegible] di non [illegible] controllare le aree industriali ai propri fini, [illegible] mettendole a disposizione di [illegible] iniziative private. A Genova, secondo l'Assoindustria, [illegible] poche aziende interessate [illegible] di Campi, perché, [illegible] per mancanza di spazio nello sviluppo, sono intenzionate a lasciare le loro attuali sedi per trasferirsi fuori [illegible] città. Campi, quindi, poteva essere una soluzione ottimale.

[illegible] problema delle [illegible] di [illegible] di proprietà dell'Iri prosegue la polemica [illegible] tra i partiti e all'interno dei partiti. Ci sono dissensi tra il pentapartito e i comunisti, [illegible] all'interno del pci, e polemiche [illegible] pci nei confronti [illegible] maggioranza. Si discute soprattutto se tocchi agli enti locali organizzare e programmare un piano per l'uso di queste aree, oppure se debba prevalere un criterio di mercato. Quest'ultima tesi che vede favorevoli il sindaco Cesare Campart, l'assessore comunale Paolo Tassiere e l'Assoindustria è stata criticata dal pci.

Però, per evitare più profonde spaccature, è stato deciso di svolgere una riunione di tutte le forze interessate e degli enti responsabili per materia, al fine di trovare una soluzione unitaria, nell'interesse di tutti. Se ne parlerà tra qualche settimana.

La situazione occupazionale di Genova, comunque, non è ancora completamente risolta. Per il momento, le soluzioni alternative proposte, anche se costituiscono un passo avanti, rispetto al vuoto dei mesi scorsi, sono complesse e faticose, oltre che estremamente sbriciolate.

Resta, invece, ancora sospeso l'avvenire dell'Ansaldo, che potrebbe perdere, per la chiusura del nucleare, anche mille posti di lavoro. Non mancano incertezze anche per l'Ilsag-Selenia: non è [illegible] ancora deciso se [illegible] resterà nel gruppo Stet, oppure passerà alla Finmeccanica.

Paolo Lingua

Bocciato l'aumento delle multe sui bus e adesso Montì annuncia le [illegible]

GENOVA — L'assessore ai Trasporti della Regione, il repubblicano Giampiero Montì, ha annunciato le proprie dimissioni a partire dalla prossima settimana. Questa mattina presenterà ancora alla giunta per sbrigare pratiche urgenti, quindi salirà sull'Aventino.

Le dimissioni sono state annunciate durante la giunta straordinaria che s'è svolta ieri, nell'intervallo tra le due sessioni del Consiglio regionale. La causa del gesto clamoroso è legata alla bocciatura d'un progetto di legge presentato ieri dallo stesso Montì: l'aumento delle ammende per chi viene trovato sui bus sprovvisto di biglietto dalle attuali 60 mila a 120 mila lire.

La pratica, che peraltro era passata in sede di commissione, è stata criticata in maniera sia da gruppi della maggioranza, sia dell'opposizione. E' stato detto che purtroppo non è facile munirsi di biglietti, perché questi sono in vendita solo presso i giornalai (a Genova) o presso alcune tabaccherie (a Savona). Inoltre, su quasi tutti i bus attualmente manca il sistema di distribuzione automatica di biglietti: il che rende difficile la ricerca degli stessi per i turisti e per chi si trova in Liguria di passaggio. Infine, è stato fatto notare che le aziende non dispongono di [illegible] personale di controllo.

La discussione è degenerata in «bagarre» (considerato che sia pci e soprattutto la dc si sono dimostrati critici sul provvedimento di Montì), con la richiesta d'una sospensiva verso le 13, quando s'è chiusa la prima parte dei lavori del Consiglio. Alle 15 Montì, che già s'era scontrato in giunta con gli altri partiti, non s'è ripresentato in aula e la votazione, tra ritardi e battibecchi, ha dato un esito salomonico: 16 voti favorevoli e 16 no. Per statuto, il «pari» corrisponde a un «no».

Il clima di tensione in Regione è particolo- [illegible] forte, perché all'interno della maggioranza, da parte della dc e del psi, si chiede di portare in commissione e quindi in Consiglio, al più presto, il piano territoriale per il Potente genovese. Non solo: la dc e il psi sono inquieti per quel che riguarda il piano sanitario regionale, più volte annunciato dall'assessore Giuseppe Josi. Il psi ha chiesto ufficialmente l'apertura del discorso sulla sanità, almeno in sede di commissione.

La situazione della Regione non è quindi [illegible] migliori: esiste di fatto un atteggiamento «aggressivo» da parte [illegible] nei confronti di liberali e repubblicani, che sfociano, in questo scorcio di amministrazione, in difficoltà. Sino a questo momento, Magnani, giocando sulla sua indiscussa autorità, è riuscito sempre a [illegible] momenti più difficili

p. l.

Entro il 31 dicembre potrebbero diventare esecutivi

Un dramma chiamato sfratto per quarantamila genovesi

Il Sunia: «I problemi maggiori per le persone anziane» - Accuse allo Iacp

[illegible] — Sono [illegible] mila [illegible] di esecuzione di sfratti emessi dalle cinque preture della «grande Genova», [illegible] Voltri a Nervi, che dovrebbero diventare esecutive entro il 31 dicembre.

Commenta [illegible] Ciliberto, segretario regionale [illegible] Sunia, il sindacato che raggruppa [illegible] gli inquilini: «*La città, finora, è rimasta un'isola felice in quanto da anni non si eseguono più provvedimenti grazie alla commissione costituita dal prefetto e composta [illegible] presentanti [illegible] tutte le categorie interessate al mondo della casa, che ha rallentato l'iter giudiziario. Gli sfratti che proprio non si sono potuti [illegible] impedire sono stati eseguiti [illegible] contestualmente o quasi all'assegnazione di un nuovo alloggio [illegible] parte [illegible] Comune o dell'Istituto autonomo case popolari*».

Il problema casa diventerà dunque molto drammatico a partire dal prossimo anno, quando scatterà l'esecuzione dei 40 mila sfratti. «*Ma anche questo dato non è certo — aggiunge Ciliberto — in quanto [illegible] questo numero sono comprese [illegible] che nel frattempo [illegible] decadute perché molto anziane, famiglie che sono riuscite a trovare un altro alloggio, altre che lo hanno acquistato. Il problema però esiste e [illegible] dimostra il fatto che ogni giorno da noi arrivano degli sfrattati, la maggior parte persone anziane che non sanno dove andare né a chi rivolgersi*».

[illegible] Antonio T., [illegible] anni: «*A casa sto più ospitando mia nuora che ha 31 anni. Siamo [illegible] quattro persone [illegible] due stanze. E anche mia nuora, di 34 anni, ora ha lo sfratto esecutivo e in più viene giornalmente perseguitata dal vecchio padrone di casa e dal nuovo acquirente perché lavori subito l'alloggio. E lei, impaurita, c'è rimasta in [illegible] mettendo sulla porta una [illegible] di pentolini, per sentire svegliarla nel [illegible] qualcuno [illegible] di aprire l'uscio quando dorma. Non ce la fa più. E' sull'orlo di un esaurimento nervoso*».

Anche Ernesto B., 70 anni, si è rivolto al Sunia in quanto sfrattato assieme alla moglie, entrambi pensionati con un reddito di 700 mila lire il mese. «Non mangio più — dice —, e mia moglie sta peggio di me».

[illegible] [illegible] questi che s'incontrano [illegible] Sunia e nelle varie [illegible] preture di Genova sono molto frequenti, la parte più debole, infatti, di questa emergenza-casa sono le persone anziane, che di fronte allo sfratto non sanno quali armi legali usare né a chi richiedere un nuovo alloggio.

Quanto all'edilizia pubblica, ha applicato la legge che prescrive soluzioni provvisorie e tampone, ma non è riuscita ad utilizzare in modo sufficiente tutte le risorse.

[illegible] assemblea [illegible]

GENOVA — Un [illegible] base che l'altra [illegible] percorrerà [illegible] tratto corso Europa è stato bloccato da una pattuglia di [illegible] e [illegible] macelli [illegible] che [illegible] faceva vivo il proprietario. Il cavallo, forse [illegible] ventato dal traffico, si è «arreso» quasi subito.

Un guardiano [illegible] no è poi montato in groppa all'animale, che è [illegible] legato a un palo in attesa di trovargli [illegible] sistemazione.

Da parte del Sunia l'accusa è ancora più grave. Dice Ciliberto: «*L'edilizia pubblica ha utilizzato in modo distorto le sue capacità: alloggi assegnandoli in forma clientelare e non a chi ne aveva veramente bisogno, sopratutto agli anziani. Nel 1987 soltanto 24 alloggi [illegible] tornati ad esempio in mano Iacp, a fronte [illegible] migliaio di case ancora affittate a persone con alto reddito, mentre il Comune ha costruito quartieri-ghetto, senza [illegible] pubblici né negozi, sulle colline, [illegible] trapiantato le persone anziane sfrattate [illegible] case del centro. Il risultato è che ora [illegible] molti più soli, senza sapere che [illegible] nessuno e con [illegible] obiettivi anche per comperarsi [illegible] pane o [illegible] generi alimentari*».

Intanto [illegible] campo nazionale [illegible] testo del progetto [illegible] riforma dell'equo [illegible] ministro Ferri [illegible] fermo in attesa di essere rivisto in molti suoi punti. [illegible] sarà, [illegible] probabilmente, una [illegible] proroga degli sfratti, [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] problema della [illegible] diventato negli [illegible] anni sempre più drammatico.

Paola Mattaranz

Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] piano per regolamentare il settore

A Sestri la «guerra delle insegne»

Contestato dai commercianti il progetto del Comune - La Confesercenti: «Chiederemo un incontro urgente [illegible] giunta per modificare alcuni punti» - La situazione negli [illegible] centri

[illegible] 1. Polemiche per la regolamentazione delle insegne

SESTRI LEVANTE — Sestri è stato il primo Comune della [illegible] a dotarsi di un regolamento specifico [illegible] insegne, striscioni, [illegible] pubblicitari: una normativa che dovrebbe riuscire a mettere ordine nel panorama variopinto che ornai [illegible] la caratterizza [illegible] di tutti i centri [illegible]. La [illegible] il Consiglio comunale [illegible] infatti approvato il «piano [illegible] segne» messo a punto [illegible] l'assessore all'Urbanistica, Federico [illegible].

Nonostante questo, però, il «piano [illegible] insegne» è in questi giorni ugualmente fonte di polemiche e [illegible] discussioni in città. Dice Luigi [illegible] ferata, segretario [illegible] Confesercenti: «*Chiederemo un incontro urgente per discutere il problema e cercare di ottenere alcune [illegible] difiche oltre a quelle [illegible] accolte, su nostra proposta. Rispetto alla bozza iniziale del piano: tra i punti più scottanti c'è quello [illegible] obbliga chi dispone [illegible] segnaletica da modificare a metterla in regola entro diciotto mesi: [illegible] danno gravissimo per chi magari ha sostituito l'insegna solo pochi mesi fa e ora [illegible] costretto a sostituirla*».

Una [illegible] che, stando ai criteri ben precisi, stabilisca quello che si può e quello che non si può [illegible] in città in fatto di insegne e cartelli pubblicitari. E sicu- [illegible] [illegible] strumento importante per [illegible] e prevenire eccessi [illegible] abusi; proprio per questo, continua Calferata, «*il piano delle insegne di Sestri dovrebbe contenere indicazioni più precise: invece si fissano [illegible] regole per poi renderle inefficaci aggiungendo [illegible] diriome "di norma" che presuppone, evidentemente, anche delle deroghe*».

Ma qual è la situazione ne- [illegible] [illegible] centri del Levante?

A Chiavari, come in altre città, è la commissione edilizia a dare il proprio parere vincolante su ogni [illegible] ta di [illegible] insegne e ti- [illegible]. Un piano vero e proprio non esiste [illegible] ma è [illegible] lavorando ad un «censimento» delle insegne esistenti in [illegible] (molte delle quali stanno rivelandosi abusive) [illegible] è stato già affidato, all'architetto Luciano Pasero, l'incarico per [illegible] studio analogo a quello di Sestri. Anche a Rapallo prossimamente l'ufficio urbanistico del Comune metterà a punto una serie [illegible] criteri-guida per il settore insegne; oggi la commissione edilizia tende a bocciare le [illegible] per insegne troppo grandi o vistose, specie nel centro storico, per quelle [illegible] troppi [illegible] per quelle «*fatte in serie*» [illegible] possono rendere monotono il colpo d'occhio [illegible] una via o una piazza.

A Santa Margherita, infine, una delle regole a cui si attiene la commissione edilizia nel vagliare le domande è il divieto di installare [illegible] che [illegible] visto- [illegible] marchi [illegible] di qualsiasi genere, o [illegible] in scritte fatte di tubi al neon.

m. f.

[illegible] Decano universitario uccide la moglie

GENOVA — Un do- [illegible] universitario, Antonio Peloso, di [illegible] anni, ha [illegible] con [illegible] coltello [illegible] schiena la [illegible] gli Rosaria Piddisi, di 47 anni. Il [illegible] è [illegible] nuto in casa, in via Maranzo 16: la donna è riec- [illegible] [illegible] prognosi riservata. Il [illegible] è stato arrestato.

Antonio Peloso, docente di «Progetti e impianti chimici» a Ingegneria, da tempo soffriva di [illegible] nervoso e quest'anno [illegible] ottenuto di [illegible] esonerato dall'insegnamento. E' probabile [illegible] [illegible] prossimi giorni sia sottoposto a perizia psichiatrica. Dopo [illegible] accoltellato la moglie, Peloso ha telefonato alla «volante». Avrebbe poi detto che la moglie, insegnante di matematica presso [illegible] istituto tecnico genovese, [illegible] una gelosa del [illegible] professionale.

Scongiurato il pericolo dell'«accorpamento»

Camogli: il Nautico non sarà trasferito

Rimane il problema delle scuole medie - Un incontro a Genova

CAMOGLI — [illegible] a Ca- [illegible] «Nautico» di [illegible] gli e delle altre scuole superiori del Levante che rischiavano di perdere il loro autonomia avendo meno delle 25 [illegible] richieste dalla legge 426 sugli «accorpamenti» degli istituti scolastici, possono tirare un sospiro [illegible] sollievo: per il momento il provveditorato non ha intenzione di procedere agli «accorpamenti».

I motivi, illustrati dal provveditore [illegible] studi [illegible] Genova [illegible] Landi in una riunione con i presidenti dei due distretti scolastici [illegible] Levante (Giuseppe Gnecco per il distretto 18, Tigullio occidentale, e Paolo Giuffarella per il distretto 19, Tigullio orientale) [illegible] burocratici e «d'opportunità». [illegible] e tredici gli [illegible] superiori [illegible] provincia che, su un totale di 47, sono interessati al provvedimento, infatti, hanno attualmente un preside di ruolo e una delle «condizioni» dalla legge per procedere [illegible] accorpamenti è proprio il mantenimento nei propri [illegible] dei capi d'istituto.

[illegible] insieme due licei, ciascuno [illegible] il proprio presi- [illegible] in carica, significherebbe ad esempio, dover trovare [illegible] sistemazione adeguata per uno dei due presidi, semprechè uno dei due sia disposto a trasferirsi.

Ci sono anche altre questioni, ha spiegato Landi, che hanno consigliato [illegible] rinvio del provvedimento. «*L'approvazione in Parlamento, ad esempio, [illegible] ordini del [illegible] Appoggio introdotto i concetti [illegible] "territorio" [illegible] "prego"*».

In altre parole le scuole che fanno unione su tutto il territorio (è [illegible] del «Barsanti» [illegible] Camogli, istituto [illegible] le attività marinare) e che vantassero meriti speciali (come la tradizione ultracentenaria del «Nautico», sempre di Camogli) potrebbero [illegible] dagli accorpamenti che risulterebbero, tra l'altro, poco pratici.

Il problema, invece, [illegible] per le scuole medie: in provincia di Genova, su un totale di 84 scuole, [illegible] medie [illegible] classi indicate co- [illegible] per mantenere [illegible]

E in [illegible] dozzina di [illegible] il posto di preside è [illegible] sono le condizioni ottimali [illegible] procedere [illegible] un [illegible] pamento [illegible] [illegible] le [illegible] medie interessate sono quelle [illegible] Sorasomaso (5 classi), Camogli (8 classi), [illegible] (9), Cicagna (9), Moconesi (7), Moneglia (6), Rezzoaglio-Santo Stefano (6), Sori (8).

Nei prossimi giorni la commissione costituita presso il provveditorato comincerà ad esaminare i singoli casi e, molto probabilmente, deciderà i primi accorpamenti delle «medie». I provvedimenti [illegible] comunque [illegible] in vigore con il prossimo anno scolastico, [illegible] po in pratica non certo con il trasferimento degli allievi, ma solo con la centralizzazione di presidenza, segreteria e uffici [illegible] scuola di maggiori dimensioni.

Ma qual è lo spirito [illegible] l'estate [illegible] il [illegible] ha approvato questa legge, dai ripetuti per ora tanto discussi? Risponde il provvedi- [illegible] Landi: «*C'è un obiettivo di risparmio, [illegible] è certo, [illegible] [illegible] si prevede applicando [illegible] e segretari per una [illegible] tre o cinque [illegible] ha molto senso. Ma il vero obiettivo è quello di avere delle strutture scolastiche più solide in vista di una nuova legge, attualmente in discussione, e che dovrà dare [illegible] singole scuole un'autonomia operativa e [illegible] ca molto superiore a quella che [illegible]*».

[illegible] Raffa

[illegible] recuperato a Rapallo

RAPALLO — La polizia di Rapallo ha recuperato, durante perquisizioni negli alloggi di alcuni presunti ricettatori, un notevole quantitativo di oggetti d'oro (collane, bracciali, orologi), di monete e quadri antiche e di argenterie per un valore complessivo di circa sessanta milioni. Le persone che negli ultimi mesi avevano subito furti sono invitate a rivolgersi al commissariato di via Montebello con una copia della denuncia per l'eventuale «riconoscimento», tra la refurtiva, di oggetti di loro proprietà. Sempre la polizia di Rapallo ha denunciato a piede libero per furto aggravato e continuato Roberto Musso, 23 anni, tossicomane, abitante in corso Colombo 197. E' accusato di aver commesso due furti, per un «bottino» complessivo di una ventina di milioni, in due appartamenti di Rapallo, in via Guardastelle e in via dei Palmizi.

[illegible] Nuovo [illegible] a [illegible]

GENOVA — Domani dovrebbe essere aperto il nuovo tratto stradale di via Moresco, la strada che costeggia la sponda destra del Bisagno all'altezza dello stadio. Il prolungamento, i cui lavori iniziati lo scorso anno sono costati complessivamente due miliardi, consentirà una migliore viabilità nella zona.

[illegible] Chiari lascia la Finarredi

SESTRI LEVANTE — L'assessore Enrico Chiari, delegato all'Assistenza e alla Polizia urbana, ha lasciato ieri il suo incarico di consulente alla «Finarredi Iniziative Industriali». Chiari, dipendente Fit dal 1968, dopo il prepensionamento nel 1987 aveva continuato a prestare la sua opera alla Finarredi come consulente esterno, esperto nel ramo manutenzione impianti del quale per molto tempo era stato responsabile in seno alla Fit. «Sospendo il mio rapporto di consulenza con la Finarredi al fine di evitare qualsiasi strumentalizzazione sulla mia posizione di assessore comunale e sulle iniziative che, in questa veste, ritengo utili per la comunità», ha dichiarato Chiari. Nei giorni scorsi alcune lettere anonime giunte alla magistratura di Chiavari avevano insinuato ipotesi, peraltro ben poco condivise a Sestri, circa l'«incompatibilità» tra Chiari-assessore e Chiari-consulente: per sgombrare il campo da ogni equivoco, l'esponente de ha ora deciso di lasciare l'incarico alla Finarredi.

[illegible] recuperato a Rapallo

RAPALLO — La polizia di Rapallo ha recuperato, durante perquisizioni negli alloggi di alcuni presunti ricettatori, un notevole quantitativo di oggetti d'oro (collane, bracciali, orologi), di monete e quadri antiche e di argenterie per un valore complessivo di circa sessanta milioni. Le persone che negli ultimi mesi avevano subito furti sono invitate a rivolgersi al commissariato di via Montebello con una copia della denuncia per l'eventuale «riconoscimento», tra la refurtiva, di oggetti di loro proprietà. Sempre la polizia di Rapallo ha denunciato a piede libero per furto aggravato e continuato Roberto Musso, 23 anni, tossicomane, abitante in corso Colombo 197. E' accusato di aver commesso due furti, per un «bottino» complessivo di una ventina di milioni, in due appartamenti di Rapallo, in via Guardastelle e in via dei Palmizi.

A Moconesi le abitazioni in cui forse visse il navigatore sono addirittura due

E la casa di Colombo diventa un giallo

[illegible] — Quante sono le [illegible] di Colombo»? In Liguria certamente tante, a cominciare da quella, famosissima e «falsa», di piazza Dante a Genova, che comun- [illegible] è [illegible] [illegible] in [illegible] celebrazioni [illegible] 1892. A Moconesi, piccolo Comune della Val Fontanabuona, le «case di [illegible] sono addirittura due: quella, piuttosto nota, che ritrova in [illegible] di V[illegible] e una seconda, quasi sconosciuta, nel nucleo storico di Terrarossa, l'altra frazione di Moconesi (un chilometro da [illegible] che qualche anno fa, una decisione [illegible] comunale, è [illegible] «Terrarossa Colombo».

Il Comune di Moconesi e il Comitato Colombiano che si è costituito mesi fa sotto l'egida della Comunità montana vogliono acquistare il rustico di Ferrada, oggi fatiscente e, dopo averlo restaurato, trasformarlo in una sorta di museo delle tradizioni colombiane e della civiltà contadina della vallata.

Fin qui nulla di strano, se non fosse che l'edificio di Ferrada conserva di Colombo e della sua famiglia tracce labilissime, quasi inconsistenti. Valorizzarlo nel quadro del '92 potrebbe quindi essere un valido progetto turistico, a condizione di evitare un clamoroso falso storico. Una lapide del 1914 posta sulla facciata parla, infatti, della «tradizione secondo cui in Terrarossa di Moconesi ebbe i natali il grande navigatore Cristoforo Colombo» e aggiunge: «E' poco meno che ricostruzione di questa modestissima casa, già di- [illegible] intorno all'anno 1441, andasse rotta per bracciantes una pietra recante le insegne della famiglia Colombo. In altera che altri studiosi, continuando le ricerche storiche iniziate dal sacerdote Fascia e dall'innocente Foppiano, possano rivendicare a questa [illegible] così grande onore, la famiglia De Ferrari questo segno appose il primo gennaio 1914».

La casa di Ferrada che forse sarà trasformata in museo e a destra l'edificio di Terrarossa

Commenta Renato Lagomarsino, presidente della sezione Tigullio dell'Istituto Internazionale di Studi liguri e [illegible] studioso [illegible] tradizioni e della storia della [illegible]: «*All'onestà di quella lapide, [illegible] possono leggere, si contrappone [illegible] manipolare interpretazione che alcuni libri ne hanno dato: [illegible] nel '74, Paolo Emilio Taviani, nel suo libro "La [illegible] della grande scoperta" [illegible] [illegible] mila infatti [illegible] che la lapide ricorda le origini [illegible] famiglia del grande scopritore, nell'84 Dario G. Martini, [illegible] "Cristoforo Colombo tra ragione e fantasia" mostra la foto della [illegible] Ferrada e commenta: "Ecco la casa dove, prima di trasferirsi a Quinto, abitarono il [illegible] no e il bisnonno di Colombo". L'equivoco viene poi ripreso, nel maggio dell'88, dalla rivista «Columbus '92» che ripropone la solita [illegible] di Ferrada [illegible] la dicitura «Casa identificata dalla tradizione come abitazione [illegible] [illegible] di [illegible] lombo e luogo di nascita [illegible] Domenico, padre di Cristoforo*».

A Terrarossa, invece, la «casa di Colombo» esistette davvero: lo testimonia, in un suo libro scritto nel 1881, don Fascia ricordato dalla lapide di Ferrada, parlando [illegible] «casa degli avi di Colombo, della quale rimane oggi solo un *frammento* [illegible] muro alto tre metri».

m. f.

I centri del falsario

Da Riva Trigoso a Santa Margherita - Le indagini e i luoghi interrogatori degli arrestati

[illegible] — E' stata formalizzata l'inchiesta sui giri [illegible] scommesse clandestine, parallele al Totocalcio e [illegible] Lotto «legali», [illegible] nei giorni scorsi a Genova e provincia dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Maria Rosaria D'Angelo e la seguito alla quale sono state finora arrestate ventiquattro persone.

[illegible] il magistrato, che aveva proseguito gli interrogatori degli ultimi quindici arrestati concludendo intorno alle cinque del mattino, ha depositato all'Ufficio istruzione del tribunale un voluminoso dossier. Ora la parola passerà al giudice istruttore che, dopo aver studiato le posizioni di ciascun arrestato, dovrà decidere se rinviarlo a giudizio oppure prosciorglierlo.

Gli avvenimenti di questi giorni ricalcano abbastanza fedelmente quanto avvenne nell'82, quando il giudice istruttore Roberto Fucigna rinviò a giudizio cinquanta persone coinvolte nel giro del «lotto nero» e del lotto clandestino, che facevano capo, all'epoca, al «boss» Vincenzo Fantasia. Nel giro di pochi mesi tutti gli arrestati, però, tornarono in libertà e le scommesse clandestine ripresero a diffondersi in Liguria, sia pure con metodi leggermente diversi: [illegible] locali pubblici, tradizionale punto di [illegible] [illegible] fibratori e giocatori, si sono quasi ovunque sostituiti negozi e [illegible] private, meno facilmente controllabili.

E' [illegible] [illegible] l'organizzazione che «gestisce» il giro agli ordini [illegible] Vincenzo Fantasia si sono sostituiti, a [illegible] [illegible] senza risvolti anche violenti, alcuni insospettabili (casalinghe, casalinghe) agli ordini dei nuovi «capi». Attilio Chini, 32 anni, e Angelo Scaglione, 31 anni.

Nel Tigullio le «centrali» [illegible] accettazione delle giocate clandestine erano due: quella di Riva Trigoso, che faceva capo [illegible] casalinghe] Fit Giuseppe Raffo, e quella di Santa Margherita, localizzata nel [illegible] di pelletterie «Vanna» di via XXV Aprile 17, gia la titolare del negozio, Florenza Cava, 44 anni, via S. Maurizio di Monti 17, ma il convivente della donna, Vincenzo D'Arco, 52 anni, via Lagaiaro 45, residenti a Rapallo, sono fra gli arrestati avrebbero avuto un ruolo non secondario nella gestione delle giocate trattenendo in anticipo le percentuali a loro destinate.

m. f.

[illegible] - Due soli cambiamenti e con nomi già noti

Tornano Bovio e Bottero

Il mediano della Pegliese (la squadra di Locatelli è la mattatrice) spodesta Bencardino - La mezzala della Carcarese raggiunge Celsi - Il punteggio più alto (6,90) è di Orcino - Gagliardi alla Cairese?

Due novità, questa settimana, nella squadra ideale ligure di Interregionale, anche se alla ribalta tornano giocatori già protagonisti di [illegible]le. E intanto potrebbe esserci oggi l'annuncio, da parte della Cairese, dell'acquisto del portiere Gagliardi [illegible] Casale. Un nuovo primattore, dunque, per il nostro calcio.

Portiere — Resta in vetta Bressan (Carcarese), [illegible] con [illegible] a [illegible] Bagnasco del Levanto (6,44) e [illegible] Zappia (Pegliese) sempre [illegible] vicino ai primi col [illegible] 6,40. In zona primato c'è anche Luca [illegible] del Ventimiglia, con un [illegible] di [illegible] ad [illegible] migliorato

[illegible] destro — Ancora Carrea della Pegliese è il leader con un buon 6,50. Lo insegue un trio molto ravvicinato, composto da [illegible] del Ventimiglia, Bianchi dell'Albenga e Conti [illegible] Sammargheritese. I primi due sono a 6,33; il terzo a 6,30

[illegible] sinistro — Seconda settimana [illegible] leadership [illegible] Cantore dell'Albenga, [illegible] stato a 6,60. Gli è tornato sotto, però, Bordini della Cairese con un ottimo 6,55. Aspirano ad un ruolo di qualità anche Sergio Soncin del Ventimiglia (6,40) e Calani dell'Entella (6,31).

Stopper — Sempre netto il vantaggio di [illegible] dell'Albenga rispetto a tutti i rivali. Il gigante bianconero è a [illegible], contro i 6,30 [illegible] Bosio [illegible] Ventimiglia, il [illegible] vicino a [illegible] in graduatoria

Libero — [illegible] Bolgiani, l'esperto difensore della Sammargheritese ha un [illegible] che la dice lunga sulla [illegible] supremazia. Secondo i Mariani del Levanto [illegible], [illegible] troviamo Vecchio dell'Albenga [illegible] 6,30. Degli altri, solo Rolfi e Ciferri sono in discreta posizione

Mediano — Ecco il primo cambiamento. Lo procura Bovio (Pegliese) [illegible] dopo una sola settimana si riprende il [illegible] posto, [illegible] Bencardino del Ventimiglia. Bovio è ora a 6,75 contro i 6,53 dell'avversario. [illegible] terzo posto si è portato Soldano della Car[illegible] con [illegible], mentre Sarti [illegible] rimane quarto [illegible] 6,44.

Mezzala destra — E' sempre Vella (Ventimiglia) a farla da padrone, anche se bisogna ricordare che domenica a Car[illegible] ha giocato da libero, e forse [illegible] per questo motivo il avvicinano i suoi rivali. Molnar del Levanto è infatti adesso a 6,56. Sughi della Carrarese si porta a 6,39 e rappresenta la lieta sorpresa di questo scorcio di stagione

Mezzala sinistra — Seconda novità: Celsi del Levanto non è [illegible] solo in [illegible] a causa di una sua prestazione non eccelsa domenica scorsa, è infatti sceso a 6,50, e così lo raggiunge Bottero della Carcarese, che, pur non giocando per squalifica contro il Ventimiglia, vantava lo stesso punteggio. Una coppia nuova di zecca, dunque, in un ruolo che vede Celsi dell'Entella (6,40) e Maragliano della Sanmi (6,39) a loro volta in grado di insidiarli al vertice.

Bottero della Carcarese ha raggiunto Celsi al comando

[illegible] — Ogliari [illegible] Sanmi [illegible] al comando con [illegible] ma nei [illegible] di [illegible] c'è qualche novità. Morello del Ventimiglia è secondo con [illegible] seguono Per[illegible] (Cairese, 6,33) e Parodi (Pegliese, 6,31) a subito dopo arriva [illegible] quota [illegible] Lamme[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tromba in [illegible] 6,30.

Prima punta — [illegible] Ventimiglia festeggia la decima settimana da leader, ma alle sue spalle avanza un altro della Pegliese, Alex Guerra, salito a [illegible] e in grado di dargli [illegible] [illegible]. Degli altri, resta [illegible] quota Battiston della [illegible], [illegible] peraltro domenica scorsa.

[illegible] punta — [illegible] comando, [illegible] della Pegliese [illegible] 6,38, un piccolo progresso per lui, che gli consente di allontanarsi da [illegible] (Levanto, [illegible] a [illegible] (Sanmi, 6,17). Quest'ultimo ha acquisito una flessione che gli ha fatto perdere la seconda posizione

Allenatore — E' di nuovo fuga per Corrado Orcino (Carcarese), dall'alto di un 6,90 che è anche il punteggio più alto in assoluto delle varie pagelle. Al secondo posto è rimasto Fontana della Sanmi con 6,70, poi Piano del Ventimiglia con 6,60, quindi Locatelli della Pegliese con 6,50. Con questo voto ha debuttato Begherra della Cairese, fuori classifica in quanto, come noto, questa squadra ideale [illegible] conto dei voti di chi ha giocato o [illegible] almeno [illegible] metà delle partite finora disputate.

Squadra ideale — Ciò detto delle variazioni avvenute coi voti [illegible] domenica [illegible] ecco gli undici «big», con [illegible] rientrati [illegible] [illegible] Bressan; Carrea, Cantore; C. Marazzi, Bolgiani, Bovio; Ogliari, Vella, Sanz [illegible] (Bottero), Ubertelli. Allenatore [illegible]. Parità quindi (6 a 5) tra le compagini del Ponente e del Levante. Attualmente, la squadra con maggiori rappresentanti è la Pegliese, grazie a Carrea, Bovio e Ubertelli.

Roberto Baglietto

BOCCETTE - La situazione dopo il dodicesimo turno

Al Palio continua la sfida fra Bar Junior e Certosa

La capolista ha vinto [illegible] misura con il S. Eusebio - Sorpasso in coda della Palmarese

GENOVA — Con la «notturna» di martedì si è conclusa la [illegible] bisettimanale del Palio dei rioni di bocce. Da domani sera, un solo turno e perciò, la possibilità, per le squadre in difficoltà, di recuperare la giusta concentrazione ed il ritmo di gioco senza [illegible] dell'impegno a breve distanza.

I doppi turni [illegible] sono stati istituiti dal presidente del Palio, Antonino Nicosia, per giungere alla conclusione della manifestazione entro il 25 aprile 1989. «*Lo scorso anno* [illegible] *premiazione fu molto suggestiva, con tutte le squadre* [illegible] *invitate in Comune e alla presenza delle autorità genovesi: una celebrazione riuscita che intendo ripetere quest'anno*», dice il presidente del [illegible].

Il Palio proseguirà [illegible] al 16 dicembre, [illegible] poi una lunga [illegible] ripresa il 3 gennaio con la prima giornata [illegible] ritorno: solo allora si potranno valutare le ambizioni delle squadre [illegible] vertice ed [illegible] particolare i quattro quartieri che puntano alla medaglia d'oro.

«*Lo* [illegible] *il Palio si decise in una volata a due fra Certosa e Bar Junior, con i primi vincitori per due soli punti; quest'anno tutto sembra ripetersi: le prime, due postrioni occupate da queste* [illegible] *squadre confermano la tradizione* [illegible] *quartieri in decine*», aggiunge.

Il Palio [illegible] rioni quest'anno è entrato [illegible] diritto [illegible] celebrazioni colombiane, ha il patrocinio [illegible] Provincia, è dedicato alla [illegible] di Colombo e rientra nel calendario ufficiale delle manifestazioni genovesi. Una promozione sul campo, quindi, [illegible] giunta quest'anno con l'inse[illegible] nel [illegible] del [illegible].

«*Sicuramente un incentivo* [illegible] *a far sempre meglio e ad apportare* [illegible] *modifiche, dove* [illegible] *necessario, per modernizzare il gioco. L'unico cruccio è l'assenza di uno sponsor ufficiale*».

L'analisi della giornata di martedì è incentrata [illegible] [illegible] Junior-S. Eusebio, la prima [illegible] contro [illegible] rivelazione dell'edizione '88-'89 del Palio. La squadra leader ha vinto, [illegible] solo di misura (2-1) [illegible] valida difesa degli amaranto di S. Eusebio «guidati» sul panno verde dal responsabile Perotti con gio[illegible] Aldo Fossa, Sergio Bottone, [illegible] Traverso, Giovanni Mandarotti, Filippo Sgarlata, Renato Asseretto, Giorgio Merli ed Ettore Colteliazzi.

Il Certosa ha approfittato di questo mezzo passo falso del Bar Junior per avvicinarsi di un punto dopo la netta vittoria [illegible] (3-0) sul S. Teodoro.

[illegible] lo Sci Club Chiavari

CHIAVARI — Presentati [illegible] [illegible] il Consiglio direttivo e i programmi per [illegible] stagione 88/89 [illegible] Sci Club Chiavari. Presidente il Vincenzo Camporese, vice presidente Livio Boccalari; segretario [illegible] Ugo Repetto, [illegible] stampa Alberto Fornasari. La prima gita è in programma [illegible] all'11 dicembre [illegible] a [illegible] Thuile, in Val d'Aosta.

Rimane Doria-Quezzi, molto vivace e con molte recriminazioni [illegible] dei padroni di casa l'incontro Molassa-Sampierdarena. In coda vi è da segnalare il sorpasso operato [illegible] Palmarese ai danni [illegible] Bar Sport: un autentico «colpo mancino» della [illegible] che [illegible] finalmente trovato il passo [illegible] più le compete. In [illegible] il recupero anche lo Struppa, che ha superato la rivelazione [illegible] Gottardo, portandosi nelle [illegible] classifica.

Risultati 12ª giornata: Bar Junior-S. Eusebio 2-1; Palmarese-Bar Sport 3-0; Doria-Quezzi n.d.; Certosa-S. Teodoro 3-0; Sturla-S. Gerolamo 1-2; S. Bernardo-Marassi 2-1; Molassana-Sampierdarena 2-1; Pontevecchio-Molo 2-1; Struppa-S. Gottardo [illegible]1.

[illegible] Bar Junior punti 23; Certosa 25; S. Gottardo [illegible] S. Bernardo e S. Gerolamo 21; Struppa 20; Quezzi 19; S. Eusebio 18; Sturla, S. Teodoro e Molassana 17; [illegible] 16; Marassi, Molo e Sampierdarena 14; [illegible] e Palmarese 13; Bar Sport 12; Doria e Quezzi una partita in meno.

E. B.

FOOTBALL - I genovesi rinunciano all'A2, l'Albatros ancora ko

Gli Squali vanno in letargo

La [illegible] B [illegible] football [illegible] è giunta al penultimo atto il campionato cadetto e per [illegible] liguri non c'è più niente da dire. I Waves [illegible] Fiori, [illegible] ammessi [illegible] playoff-promozione, [illegible] [illegible] sul terreno dei [illegible] [illegible] (0-20), altra squadra ammessa alla [illegible] finale, ma [illegible] giocato a [illegible] gli largamente incompleti, pensando soprattutto ai prossimi impegni; gli Albatros Golfo Tigullio, ultimi in [illegible], sono stati battuti, sul campo degli Icemen Aosta (6-8). Nessun dramma, anche perché non ci sono retrocessioni dalla serie B. «*Abbiamo fatto esperienza per la prossima stagione*», dicono nel clan degli Albatros

Invece i Waves, per i playoff, stanno cercando di rafforzarsi: sembra sia in arrivo un Italo-canadese in grado di giocare sia [illegible] attacco [illegible] in [illegible] che dovrebbe aumentare il potenziale tecnico del team.

Risultati, 9ª giornata. Mastini Ivrea - Waves Riviera Fiori 20-0; Icemen Aosta - Albatros Golfo Tigullio 8-6. Ha riposato Starfighter Cirié.

Classifica. Mastini e Waves p. 10, Starfighter 7; Icemen 6; [illegible] 3.

Under 20 — E' finito il sogno [illegible] squadra under 20 del Fi[illegible] Savona: nei quarti dei [illegible] validi per le finali del campionato di categoria, i sa[illegible] hanno [illegible] (23-30) contro i [illegible] Milano.

[illegible] sconfitta che vuol [illegible] un [illegible] alle speranze di scudetto tricolore. [illegible] sconfitta che non intacca [illegible] [illegible] stagione [illegible] Pi[illegible] caduti in [illegible] alla grande.

Contro i quotatissimi milanesi, i liguri hanno giocato [illegible] pari. Anzi, in due occasioni, sono anche riusciti a portarsi in vantaggio — sul 16-14, con due touchdown [illegible] Zaffuto ed un [illegible]i di Costa, e sul 22-23, [illegible] un altro touchdown di [illegible] — [illegible] però [illegible] a contenere il [illegible] lombardi che hanno [illegible] l'in[illegible] vantaggio di giocare il match sul proprio campo.

«*Una grossa sconfitta/lezione, comunque, anche se il risultato è stato negativo: siamo stati l'unico club di A2 ad arrivare ai playoff*», [illegible] il dirigente [illegible] Squali, [illegible] — Il [illegible] campionato [illegible] [illegible] [illegible] vedrà [illegible] [illegible] partenza gli Squali Genova, uno dei club storici del football «made in Italy». La crisi dei genovesi, retrocessi la stagione scorsa dalla A1, sembra arrivata ad un punto [illegible] e la società, dopo le dimissioni del presidente avv. Razeto, [illegible] deciso [illegible] rinunciare al prossimo campionato. Ufficialmente l'attività [illegible] sospesa [illegible] anno, ma il [illegible] è quanto mai incerto e il pericolo di una scomparsa definitiva del club esiste. Gli [illegible] in forza sono stati dirottati altrove: il gruppo maggiore, quello degli under 20, è andato già [illegible] tempo al [illegible] Savona e molti gio[illegible] [illegible] [illegible], i vari Corevi, Benaglia, Laterza e Rossi su Rhinos [illegible] in A1; [illegible] e Stanchetti [illegible] [illegible] che [illegible] sputeri la [illegible].

Bruno Monticone

Il Rugby: in C1 il Sestri Ponente umilia (10-15) il Cus Milano

Il campionato nazionale di serie C1 di rugby è [illegible] alla sesta giornata (seconda dopo la sosta), [illegible] quello a carattere regionale di serie C2 è giunto al secondo turno. *Serie C1:* La Lega ligure incomincia a funzionare. [illegible] Ponente compie l'impresa dell'anno e va a battere (10-15) il Cus [illegible] sul suo campo, facendo contemporaneamente [illegible] favore [illegible] Cus Genova, impegnato nella rincorsa alle [illegible] fuggitive Iride Milano e Torino, ma ancora [illegible] a [illegible] a distanza le avversarie. Protagonista [illegible] l'impresa dei sestresi è stato Repetto, che ha segnato 7 dei 15 punti [illegible] sua squadra (due [illegible] e un penalty). Le mete [illegible] state segnate da Del Ponte e Scarpa. Va sempre più giù il Pro Recco, sconfitto per 14-6 [illegible] le cui file si [illegible] salvati i soli Marchisio (autore della meta) e Nellino (autore della trasformazione). *Serie [illegible].* La partita chiave della seconda giornata [illegible] C.U.S. Cogoleto-Cesa Savona, [illegible] dai genovesi per 11-3.

GIOVANILI [illegible] - Doppio successo nei Giovanissimi e Primi calci

Un giorno di gloria per il Rapallo

Tutti i campionati giovanili del Comitato di Chiavari sono giunti alla quarta giornata, eccettuato il torneo «primi calci» (mini esordienti), partito con una settimana di ritardo

La società sugli scudi, questa settimana, è il Rapallo che fa quasi un en plein, conquistando 5 punti con le tre squadre [illegible]

Under — Arecco e Caperanese vanno in fuga. Importantissimo successo dei [illegible] genovesi [illegible] la Chiavarese, diretta [illegible] nella lotta per il primato. Meno facile del previsto il successo della Caperanese sul Carasco: 2-1. Cuneo e Ginocchio a segno per i chiavaresi, Spaccamonti è l'autore della rete per gli arancioni.

Emozionante e incerta sino all'ultimo Carlo Grasso-Albaro: Damiani per i verdi genovesi ha ruperato [illegible] dei padroni di casa nella sfida tra bomber. Tripletta per la punta dell'Albaro, una sola rete [illegible] il rapallese, [illegible] per la [illegible] che si siano [illegible] a [illegible].

L'Entella continua a muoversi da quota 6: è stata battuta dal [illegible] Trigoso [illegible] 2-1. Una situazione quasi vergognosa per una società abituata a primeggiare nel settore giovanile. E per colmo dell'ironia, la rete decisiva dell'incontro [illegible] i calcistati rivali è stata segnata [illegible] [illegible] Bavosi. [illegible] [illegible] Stars. [illegible] [illegible] gnese.

Under 18

Risultati: Caperanese-Carasco 2-1, Old Stars-Emiliana [illegible] 1-1, Carlo Grasso-Albaro Athletic 3-3, Arecco-Calvarese 3-0, Riva Trigoso-Entella Bacezza 2-1. Ha riposato Moneglia.

Classifica: Arecco e Caperanese punti 6; Albaro [illegible] e [illegible] Trigoso 5; Calvarese, [illegible] e Carlo Grasso 4; Moneglia 3; Old Stars 2; Carasco 1; Entella Chiavari 0

Prossimo turno: Emiliana-Caperanese, Calvarese-[illegible] Trigoso, Albaro Athletic-Old Stars, Carlo Grasso-Moneglia, Carasco-Arecco. Riposa Entella Chiavari.

Giovanissimi

Risultati: Old Stars-Cap 0-3, Rapallo-Carasco 3-1, Arecco-Sammargheritese 3-[illegible] Spartak-Lavagnese 1-1, [illegible]tri Levante-Riva Trigoso 1-1, Entella-Pro Recco 0-1, Caperanese-Casarza 1-3.

Classifica: Arecco punti 8; Lavagnese e Pro Recco [illegible] Sestri Levante, Spartak e Riva Trigoso 5; Entella e Rapallo 3; Sammargheritese, Casarza e Cap [illegible] Caperanese e Old Stars 2; Carasco 0.

Prossimo turno: Lavagnese-Sestri Levante, Cap-Sammargheritese, Carasco-Old Stars, Spartak-Arecco, Casarza-Entella Chiavari, Pro Recco-Rapallo, Riva Trigoso-Caperanese.

Primi calci

Risultati: Sestri Levante-Carlo Grasso 0-0, Lavagnese-Riva Trigoso 1-0, Carasco-Entella Chiavari 0-5, Spartak-Rapallo 0-2, Sammargheritese-Arecco 1-6, Casarza-Pro Recco 0-1.

Classifica: Entella punti [illegible] Carlo [illegible] Rapallo e Arecco 5; Riva Trigoso, Casarza, [illegible] Levante e Lavagnese [illegible] Pro Recco [illegible] Spartak 1; Sammargheritese e Carasco 0.

Prossimo turno: [illegible] Grasso-Casarza, Riva Trigoso-Carasco, Entella Chiavari-Spartak, Rapallo-Sestri Levante, Arecco-Lavagnese, Sammargheritese-Pro Recco.

Allievi

Risultati: Arecco-Carlo [illegible], Spartak-Caperanese 0-4, Fontanabuona-Tanini 5-0, Cap-Riva Trigoso 2-1, Cosmos-Casarza Ligure 9-1. [illegible] riposato Lavagnese e Corte [illegible]

[illegible] Cosmos e Cap punti 8; Fontanabuona 6; Lavagnese e Arecco 4; Spartak e Carlo Grasso 3; Caperanese [illegible] 2; Casarza Ligure e Riva Trigoso 1; Tanini e Corte 87 0.

[illegible] turno: Caperanese-Fontanabuona, Spartak-Lavagnese, Casarza-Cap, [illegible] Trigoso-Arecco, Tanini-Cosmos. Riposano la Corte 87 e la Carlo Grasso.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GARIBALDI (via XX Settembre 20, tel. 586 399). Teatro comunale l'Opera di Roma. Stasera ore 21 (turno A) Verdi: ore 21 Classicità in un mercato per violini e orchestra (o 64 di Felix Mendelssohn Bartholdy).
Le Sacre du Printemps. Quasi dalla Prima (regia di Igor Stravinsky). Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Roma (direttore Bartholdy).
TEATRO DELLA TOSSE (via Sant'Agostino 37, tel. 265 720). Stasera ore 21 Compagnia Teatro della Tosse. Regia di Aldo Trionfo.
BALLO CARNEVALE (viale Villa Glori 9/, tel. 561 533). Chiusura Mostra Calpestiamo. Venerdì ore 21 Il Quadro Animato, 3 atti di Nicolai Sergeyev. Repliche fino al 4/12.
CORTE DEI MIRACOLI (vico III di S. Antonio di Pr, tel. 886 238). In riva alla Vita. Concerto di chitarra classica accompagnato dalla poesia di Antonio Pucci. Chitarra Claudio Mariano. Voce Daniela Marinoni; regia Graziella Martinoli. Repliche fino al 20/11.
TEATRO ALBATROSS (via Roggeri ang. C. De Amicis, tel. 54.34.27). Stasera ore 21,30: All Full Dance non temporanea di musiche di «Echo in Replica» venerdì 18/11, ore 21,30.

PRIME VISIONI

[illegible] (16.45-22.30): Genova bollente.
ARISTON STEREO (via G. Mameli 14/R): Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ARISTON STEREO (via G. Mameli 14/R): Corto circuito.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 81): Bob Durham.
[illegible] (Americano normale).
CORALLO 1 (piazza Campetto): [illegible] tora di donne.
CORALLO 2 (piazza Campetto): Piano tu dimmi.
DUCHESS: Diabolicamente easy.
GARIBALDI: Quartiere caldo.
[illegible] di Leland
GENOVA — Per la rassegna [illegible] originale, il [illegible] presenta questa sera alle ore 21, Wish you were here (Vorrei che tu fossi qui), di [illegible] Leland.
Il Ghirlino [illegible] cinquecento.
REGAL (corso Montegrappa): Nuovo Cinema Paradiso.
RIVOLI: Il giovane Toscanini.
LUX (via XX Settembre): Dentro, Milano (corso Buenos Aires): Il mio amico Mac.
OBERDAN (corso Buenos Aires): Il mio amico Mac.
OLIMPIA (via XX Settembre): Prova di maggiorata.
ORFEO DOLBY: Piccola diavola.
PALAZZO (sulla S. Casimiro Postia).
SALA CAMBIANO: ore 16 La mia vita a 4 zampe.
SMERALDO: La bambola e la bestia.
VITTORIA (via XX Settembre): Trappola di cristallo.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Vai e vivrai di altri tempi, V. 18.
CRISTALLO: Bambi, V. 18.
DIAMANTE: Bella bellezza.
EUROPA: Colpo bellissimo, V. 18.
GINOCCHIO LUMIERE: Abel.
CLUB [illegible] (via), CINEMA: Bella da morire (di lusso).
ELDORADO: Tutto American style.
ABC: Bacio appassionato.
SPLENDOR: Divorzi estivi sulla sabbia di mio maglio, V. 18.

SECONDE VISIONI

ARISTON POMPEIA: [illegible]
HOLIDAY: Un Pedro lungo e pelosissimo, V. 18.
CAMPODORISE: [illegible]
AMERIA: (ripos).
CHIAVARI: [illegible]
ASTOR: Barbara bocca vogliosa.
BRIANZA: L'ultima [illegible].
NUOVO: Cannoni di una [illegible] stagione.
CENTRICA: Il presidio.
CORSO DOLBY: Piccola diavola.
GALLERIA: Il [illegible] Cassino.
GIOIELLO: Il [illegible] Cassino.
MIGNON: Il [illegible] Cassino.
ODEON: Il [illegible] Cassino.
PRINCIPE: Il [illegible] Cassino.
SAMPIERDARENA: Il [illegible] Cassino.
SESTRI: Il [illegible] Cassino.
SUPERGA: Il [illegible] Cassino.
TRIANON: Il [illegible] Cassino.
VOLTRI: Il [illegible] Cassino.
ARCOBALENO: Il [illegible] Cassino.
ARENA ARISTON: Il [illegible] Cassino.
ARENA CRISTALLO: Il [illegible] Cassino.
ARENA DUCHESS: Il [illegible] Cassino.
ARENA ELDORADO: Il [illegible] Cassino.
ARENA GARIBALDI: Il [illegible] Cassino.
ARENA GIOIELLO: Il [illegible] Cassino.
ARENA MIGNON: Il [illegible] Cassino.
ARENA ODEON: Il [illegible] Cassino.
ARENA PRINCIPE: Il [illegible] Cassino.
ARENA SESTRI: Il [illegible] Cassino.
ARENA SUPERGA: Il [illegible] Cassino.
ARENA TRIANON: Il [illegible] Cassino.
ARENA VOLTRI: Il [illegible] Cassino.
ARENA ARCOBALENO: Il [illegible] Cassino.
ARENA ARISTON: Il [illegible] Cassino.
ARENA CRISTALLO: Il [illegible] Cassino.
ARENA DUCHESS: Il [illegible] Cassino.
ARENA ELDORADO: Il [illegible] Cassino.
ARENA GARIBALDI: Il [illegible] Cassino.
ARENA GIOIELLO: Il [illegible] Cassino.
ARENA MIGNON: Il [illegible] Cassino.
ARENA ODEON: Il [illegible] Cassino.
ARENA PRINCIPE: Il [illegible] Cassino.
ARENA SESTRI: Il [illegible] Cassino.
ARENA SUPERGA: Il [illegible] Cassino.
ARENA TRIANON: Il [illegible] Cassino.
ARENA VOLTRI: Il [illegible] Cassino.

SAVONA

ASTOR: Bambi.
BORMIDE: Il piccolo [illegible].
ELDORADO: Il presidio.
JOLLY: Bellezza cornuta.
ARIS: Attenti agli Indiani.
PLINIUS: La rotata.
ALASSIO
[illegible]: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
RITZ: Il principio [illegible] famiglia.
ALBENGA
ASTORIA: Le grandi bellezze.
CRISTALLO: La [illegible] di vetro.
CAIRO MONTENOTTE
[illegible]: Due leggerini e mezzo.
PIETRA LIGURE
[illegible]: 11 giorni, 11 notti.
VARAZZE
[illegible]

IMPERIA

CENTRALE: Mr Crocodile Dundee II.
DANTE: Bob Durham.
ITALIA: Tragedia di amicizia.
ARISA DI TAGGIA
CAPITOL: Pugni del futuro.
[illegible]

SANREMO

ARISTON: [illegible]
CENTRALE: Prima di mezzanotte.
[illegible]
ARIS: Fiorella.
[illegible]: La bambola.
TARANTO: [illegible]

SECONDE VISIONI

ARISTON POMPEIA
HOLIDAY: Un Pedro lungo e pelosissimo, V. 18.
CAMPODORISE
AMERIA: (ripos).
CHIAVARI
ASTOR: Barbara bocca vogliosa.
BRIANZA: L'ultima [illegible].
NUOVO: Cannoni di una [illegible] stagione.
CENTRICA: Il presidio.
CORSO DOLBY: Piccola diavola.
PALAZZO (sulla S. Casimiro Postia).
SALA CAMBIANO: ore 16 La mia vita a 4 zampe.
SMERALDO: La bambola e la bestia.
VITTORIA (via XX Settembre): Trappola di cristallo.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Vai e vivrai di altri tempi, V. 18.
CRISTALLO: Bambi, V. 18.
DIAMANTE: Bella bellezza.
EUROPA: Colpo bellissimo, V. 18.
GINOCCHIO LUMIERE: Abel.
CLUB [illegible] (via), CINEMA: Bella da morire (di lusso).
ELDORADO: Tutto American style.
ABC: Bacio appassionato.
SPLENDOR: Divorzi estivi sulla sabbia di mio maglio, V. 18.

SECONDE VISIONI

ARISTON POMPEIA
HOLIDAY: Un Pedro lungo e pelosissimo, V. 18.
CAMPODORISE
AMERIA: (ripos).
CHIAVARI
ASTOR: Barbara bocca vogliosa.
BRIANZA: L'ultima [illegible].
NUOVO: Cannoni di una [illegible] stagione.
CENTRICA: Il presidio.
CORSO DOLBY: Piccola diavola.
PALAZZO (sulla S. Casimiro Postia).
SALA CAMBIANO: ore 16 La mia vita a 4 zampe.
SMERALDO: La bambola e la bestia.
VITTORIA (via XX Settembre): Trappola di cristallo.

PRIME VISIONI

[illegible] (16.45-22.30): Genova bollente.
ARISTON STEREO (via G. Mameli 14/R): Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ARISTON STEREO (via G. Mameli 14/R): Corto circuito.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 81): Bob Durham.
[illegible] (Americano normale).
CORALLO 1 (piazza Campetto): [illegible] tora di donne.
CORALLO 2 (piazza Campetto): Piano tu dimmi.
DUCHESS: Diabolicamente easy.
GARIBALDI: Quartiere caldo.

[illegible] «Chaplin» [illegible] di Leland

GENOVA — Per la rassegna [illegible] originale, il [illegible] presenta questa sera alle ore 21, Wish you were here (Vorrei che tu fossi qui), di [illegible] Leland.
Il Ghirlino [illegible] cinquecento.

Roma: inaugurata la stagione con un raro Donizetti

Opera: Poliuto per pochi

L'allestimento di Sanjust ha debuttato davanti a una platea semivuota - Protagonisti: Bruson, la Connell e Martinucci che hanno cantato egregiamente - Scrupolosa la direzione di Koenig - Nella prossima estate il lavoro andrà in scena alle Terme di Caracalla

ROMA — Era la serata inaugurale della stagione del teatro dell'Opera, organizzata a beneficio dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. [illegible] rappresentava un'opera assente da Roma da 33 anni. Il [illegible]ere di richiamo: Renato Bruson, Elizabeth Connell, [illegible] Martinucci. Eppure, per la prima del *Poliuto* di Gaetano Donizetti, [illegible] larghi vuoti in platea e nei palchi del Teatro dell'Opera: un dato così macroscopico [illegible] gelare la tradizionale atmosfera di vaga effervescenza che caratterizza le aperture [illegible] stagione.

«*Si lamenta a volte l'assenza di un rapporto [illegible] di Capitale e [illegible] massima istituzione teatrale. E purtroppo qualcosa di vero c'è, e più di qualcosa*» sono parole [illegible] sovrintendente Antignani, scritte nel programma di sala [illegible], [illegible] che se le origini della disaffezione sono antiche.

Questo nuovo [illegible]to di *Poliuto* [illegible] in scena la prossima estate a Caracalla e le monumentali presenze pensate da Filippo Sanjust, ruderi classici, statue giganteschi di dei romani, troveranno forse una collocazione di maggior suggestione negli ampi spazi delle Terme.

Di Sanjust era anche la regia ispirata a criteri di classicità e staticità, rispettosi [illegible] «tragedia cristiana» di Cornelle dalla quale Donizetti, con la collaborazione di Cammarano, ricavò l'opera.

[illegible] a Napoli [illegible] 1838, in [illegible] melodramma romantico, a sé doveva [illegible] passioni e vigore di [illegible]menti a «creature» che, come [illegible] scritto Benedetto Croce a proposito [illegible] Corneille, «sono inaffferrabili e di rado mostrano qualche tratto del loro viso umano, hanno [illegible] qualche grido di estasi, poi rientrano nelle pieghe dell'astratto».

Nell'opera, invece, [illegible] concretissima e questa trasposizione molti giudicano poco riuscita: eppure, mosso da un testo così alto, Donizetti [illegible] il bisogno [illegible] piegare la propria musica alla complessità del dramma che si compie, ambientato nell'Armenia del III secolo.

Paolina, figlia di Felice, governatore romano di Mitilene, è sposata con Poliuto, un magistrato, ma è stata amante del proconsole Severo, che ancora ama. [illegible] è un normale triangolo operistico: oltre l'amore, c'è il [illegible] della [illegible] cristiana, delle persecuzioni ordinate dai romani, della [illegible] di Poliuto. Della [illegible] morte [illegible] leoni, nel [illegible] dove entra in [illegible] compagnia di Paolina, fedele al suo ruolo di sposa e anch'essa convertita, misticamente toccata dalla Grazia.

I chiaroscuri della vicenda vivono [illegible] partitura e quando la si giudica opera pre-verdiana a questo si pensa: ad una musica attenta agli sviluppi narrativi, soprattutto nel ruolo di Paolina, e [illegible] una determinante presenza delle masse corali. Opera difficile, ricca di passaggi [illegible] grande colore orchestrale, come le venti battute [illegible] affidate a quattro fagotti [illegible] nella sinfonia iniziale.

Jun Lathan-Koenig, il giovane maestro inglese appena [illegible] nominato «direttore ospite» dell'orchestra romana, [illegible] scrupoloso, [illegible]ma l'opera nasconde insidie nei tempi da staccare, causa di frequenti incomprensioni con i cantanti durante le prove: troppo stretti, da impedire il respiro, o troppo lenti, quando invece il canto diventa invettiva.

Elizabeth Connell (Paolina) è andata in scena anche [illegible] colpita [illegible] [illegible] fastidiosa faringite. Renato Bruson (Severo) ha confermato la nobiltà delle sue interpretazioni, ma come attore era imprigionato da [illegible] regia che concedeva poco al movimento.

La bella voce di Nicola Martinucci si è misurata con il carattere eroico, e con la parte davvero ardua, di Poliuto.

Sandro Cappelletto

Stasera il concerto del grande organista jazz

Bill Davis al Louisiana

GENOVA — Grande serata jazz, questa sera, al Louisiana Club di Genova.

In esclusiva nazionale, ed è un fatto di grande importanza per il mondo della musica, il locale di corso Aurelio Saffi ospita Wild Bill Davis, uno dei più famosi organisti [illegible] jazz mondiale.

Wild [illegible] Davis che in queste settimane è impegnato in una lunga tournée in Svizzera, si esibì l'ultima volta in Italia una ventina di anni fa [illegible] l'orchestra di Duke Ellington, quando sostituì il grande Duke che si era ferito ad una mano.

Per l'occasione, questa sera suoneranno al Club Louisiana le [illegible] della Rai [illegible] Genova [illegible] registrerà il concerto per conto di Raiuno ed è questo un altro motivo significativo della vivacità organizzativa del Louisiana [illegible] che da sta nella [illegible].

Wild Bill Davis festeggerà i suoi 70 anni fra pochi giorni, giovedì 24 novembre. Di questi, quasi 60 il musicista li ha trascorsi suonando e incidendo dischi a fianco dei nomi più grossi del jazz internazionale. Davis cominciò la sua carriera negli Anni Quaranta con l'orchestra di Milt Larkin. [illegible] il [illegible] e il 1948 suonò nell'orchestra di Louis Jordan, popolarissimo cantante e sassofonista, [illegible] del gruppo *Tympany* [illegible] il contributo [illegible] Davis al successo della formazione fu notevole e fece la [illegible] [illegible] DECCA, in cassa discografica per la quale il gruppo [illegible]va.

A partire dal '48, Davis ha cominciato a dedicarsi all'organo Hammond, che [illegible] per diventare il suo strumento-base, utilizzandolo in termini più orchestrali che pianistici, sino [illegible] elaborarne un sound particolarissimo, altrettanto entusiasmante suggestivo.

Di qui l'etichetta *The giant of swing organ*, attribuita ad un maestro di questo strumento che fece molti proseliti, da Milt Buckner a Bill Doggett, da Jackie Davis a Jimmy Smith.

Dall'inizio degli Anni Cinquanta, Wild Bill Davis ha cominciato a suonare e a incidere (per la Epic, la Imperial, [illegible] Everest e la Coral) alla testa [illegible] un proprio trio che terrà unito per molti anni.

Fra il 1965 e il '66 entrò a far parte dell'orchestra di Johnny Hodges prendendo parte ad alcune incisioni per la Victors e la Verve.

Dopo l'esperienza con [illegible]ke Ellington, Wild [illegible] Davis ha suonato e inciso con altri gruppi registrando molti altri dischi, tra i quali spiccano quelli [illegible] con l'etichetta Black and blue.

m. b.

A Roma «Il prigioniero della Seconda strada»

Lionello: «Finalmente un ruolo di antieroe»

L'attore: «Il lavoro di Neil Simon si addice alle mie corde»

ROMA — «*Ho sempre fatto il prevaricatore, il dongiovanni, l'egoista e ora, nei panni del perdente Mel, mi pado [illegible] simpatia del pubblico che da sempre preferisce gli antieroi ai personaggi vincenti*».

Alberto Lionello è soddisfatto: l'altra sera al teatro Giulio Cesare ha debuttato con *Il prigioniero della seconda strada* di Neil Simon, riuscendo a portare a compimento [illegible] passione coltivata da tempo: «*Mi dispiace di non aver potuto portare prima in scena un personaggio scritto da quel [illegible] autore che amo moltissimo. Finora con Simon si erano misurati attori da rivista [illegible] inevitabilmente finivano per sovrapporre [illegible] loro personaggi [illegible] comica a quella dei protagonisti delle sue commedie. I testi di Neil Simon richiedono invece una recitazione brillante [illegible] su un sottofondo drammatico e credo che, proprio per questa caratteristica, siano adattissimi alle mie corde*».

I dialoghi pirotecnici de *Il prigioniero della seconda strada* sono stati tradotti e adattati alla recitazione in lingua italiana da Sergio Jacquier (che è il traduttore dei film di Woody Allen in Italia); la regia è di Marco Parodi, le scene e i costumi di Gianfranco Padovani, le musiche di Arturo Annecchino. [illegible] a Mel, [illegible] colletto [illegible] di una crisi [illegible] nichia, schiacciato dalle nevrosi metropolitane la perdita della propria identità («*Non devo andare in analisi, ma all'ufficio oggetti smarriti!*» esclama Lionello nella prima parte dello spettacolo), vive la moglie Edna, Erica [illegible] «*per [illegible] prima volta in un ruolo da coprotagonista assoluta*».

I due si muovono [illegible] le pareti troppo sottili di un appartamento newyorkese al quattordicesimo piano della Seconda Strada, catena di frustrazioni che va dalle piccole cose importanti come l'aria condizionata troppo calda oppure troppo fredda («*se la metto alla — dice [illegible] — accadrà che dovranno venire a scongelarmi con i lanciafiamme*»), alle [illegible] spiacevoli [illegible] visita [illegible] ladri particolarmente scrupolosi che non dimenticano di rubare perfino l'ultima dose di calmante. [illegible] scatenare la crisi [illegible] protagonista e poi di sua moglie, è la perdita del lavoro, ma su questo pur [illegible] avvenimento si innesta una ancor più pericolosa situazione di generale invivibilità: «*Se non ti puoi fidare dell'Amerikkkka — [illegible] a un certo punto Edna — di chi ti puoi fidare?*».

Alberto Lionello è Mel

Benito da Simon nel 1971, quando gli americani cominciavano a fare i conti con un'immagine più vulnerabile del loro Paese (deriva anche dalla sconfitta nel Vietnam) e [illegible]to dalla spedizione in Iran durante la presidenza carteriana), è [illegible] portato in scena da Lionello ha incontrato il [illegible] del pubblico che riempiva martedì sera il Giulio Cesare: «*Un pubblico vivace, ricettivo* — ha commentato l'attore — sembrava di non essere alla prima, ma ad una rappresentazione da sabato pomeriggio».

In effetti, nel profondo malessere di Mel e di Edna, già raccontato al cinema da Jack Lemmon e Anne Bancroft, ci si può specchiare senza sforzo: chi non ha mai imprecato per i rumori fastidiosi provenienti dall'appartamento del vicino? Chi non si è lamentato dell'inquinamento metropolitano? Chi non ha mai subito uno sci[illegible], o un furto in casa o un tentativo di questo genere? Nessuno. Come nessuno è probabilmente riuscito a sottrarsi all'ascolto, almeno una volta nella vita, di quei programmi di intrattenimento casalingo zeppi di [illegible]tellettuali, nel testo di Simon, con l'eloquente titolo *Mani fra i legami*.

«*Nella prossima puntata Sylvester Stallone darà [illegible] sua ricetta personale [illegible] peperonata*» — ironizza Lionello al colmo della sopportazione dopo giorni d'inattività fra le mura di casa — «*e non posso assolutamente perderla!*».

Gli applausi lunghi e convinti alla fine della serata (in sala anche uno degli autori [illegible] *Fantastico*, Enrico Vaime) [illegible] allora anche come il risultato di un piacevole processo di identificazione collettiva.

Fulvia Caprara

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,15 Sport spettacolo; 18,50 Telegiornale; 19 Jules Bar; 19,30 Sportivo; 20 Jules bar; 20,30 Calcio 22,15 Telegiornale; 22,30 Sportivo Magazine; 22,45 [illegible] 23,15 Bere di notte

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Bit concerto della [illegible]: 7,25 Bim-bumbam, cartoni, 7,50 [illegible] back, cartoni 8,15 Una vita da vivere, soap opera; 9 I Ryan, 9,50 Squadra speciale poliziotto, telefilm; 12 Pluma e pallottole televisiva 12,40 I Ryan 13,30 Lupin III, cartoni 14 Una vita da vivere 14,50 Telefilm gamertan; 15,45 Dottori con le ali, telefilm; 17 Squadra speciale poliziotto telefilm 18 Bravestarr, cartoni 18,30 Looney Tunes cartoni 19 Radiofilm cartoni 19,30 Lupin III, cartoni 20 Squadra speciale poliziotto telefilm 20,30 L'uomo dalle due ombre film (Italia '70), polz. 22,25 Colpo grosso, 23,25 Dottori con le ali.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 53 — Ore 7 La ruota del destino, telefilm; 7,25 Kodjak; 7,50 La signora fatica a morire 8,15 Cartoni 8,40 Aspettando il ritorno di papà, cartoni 9 La squadriglia della pecora nera telefilm 10 La vita gioca d'azzardo film 12 Veronica il volto dell'amore, telenovela 12,50 Marina, telenovela 13,40 Tv flash 14 Napoleon grande spettacolo 15 Kodjak, telefilm 16 Diabolandia, spazio tv per ragazzi, 17 Aspettando il ritorno di papà, cartoni, 17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela 18,30 Marina, telenovela 19,30 Houston grande speranza telefilm 20,30 Bug insetto di fuoco, film (Usa '75), dramm., 22,30 Telefonissimi, 23 Frutta proibita 23,30 Pantera Centravanti, rubrica Liguria Radjoo telefilm 24 Gunsmoke telefilm

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 65, 33, 28, 27 — Ore 8 Multimarket, 13 L'invincibile Shogun cartoni 13,30 Fermate il richiedente telenovela 14 Happy e Friends 14,30 Portobello road 16,30 Orval (Isabelle Vitienne, 18 Leandra telenovela 19 Punto sera, informazione 19,30 Videopalinsesto rotocalco 20 Good times comedy 20,30 Il doppio sogno di Zorro, film (Usa '49) avv. 22,30 Punto sera, informazione, 23 Videopalinsesto rotocalco

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 15,30 Disperatamente tua, novela, 16,15 Junction, [illegible] 17 Mork e Jenny, telefilm; 17,30 Capricorn e paperino, novela; 18 Disperatamente tua, novela, 18,30 Il giardino magico, telefilm; 19 [illegible] e Jenny, telefilm 19,30 Marta, novela, 20,30 Gli amici di Walt Disney, film (1975) (comm.); 22,10 Justice, telefilm; 22,30 In prima pagina; 23 Il tappeto volante; Non stop

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 42, 56 — Ore 17 Rocky e Friends, cartoni, 17,30 Firehouse squadra 22, telefilm; 18 Gente di Hollywood, telefilm, 19 Beverly Hills, 19,30 Rocky e Friends, cartoni 20,15 Gente di Hollywood, telefilm 21,30 Cartoomania 22 Savana nera, 23,30 Ogni sera al locanda film (1978) (drammi); Savana nera, Non stop

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Incontro con il mondo dell'occulto; 12 Datemelaparola; 13 [illegible]; 14 Videoclips; 15 Rubrica; 16 Cartoni; 19 Videoclips; 20,30 Cartoomania; 22 Ben ship Mondo.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Pantera mattinali, programma in diretta 16,15 Anche i ricchi piangono 16 Charlotte cartoni L'uomo Tigre cartoni 16,45 Calcio 18 Superpaperone 18,30 Sai da hobby novela 20,15 PV Club, 20,45 Anche i ricchi piangono, novela 21,45 Calcio, 23,30 Erotici, rubrica, 2 Non stop.

TELEUROPA

Ore 8,30 Dunebug Boys, telenovela 9 Cuori nella tempesta telenovela, 10,30 Cartoni; 11 Telefilm; 12 Medico condotto, rubrica 12,40 Tg4; 13 Pavese mia, rubrica 15 Anche i ricchi piangono, telenovela 18 La famiglia Wallas sceneggiato, 17,50 Cuori nella tempesta, telenovela 19,50 Accadde ad Aidaire, sceneggiato 19,30 Tg4 20,30 Kennedy sceneggiato, 21,30 Dalla alla età la mezza età rubrica 23 Ragazzi di serra, varietà, 24 Film

RETEAZZURRA

Ore 10 Charleston, situation comedy 10,30 L'isola misteriosa, 11,30 Brian Adams - Ernst Brown - Genesis, concerto, 12,30 L'isola misteriosa 13,30 Mr. Benedetti, cartoni, 14 Fantasilandia 1 Mb 15 Off the wall, situation 16 Sfumature samurai spettacolo, telefilm, 17,10 Cattivissimo, cartoni 18 Calendarmusic cartoni 18,30 Totally live Mtv, 19,30 Formula 1 Mb 20,30 Concerto 22,30 Catch the match, sport 23,30 Rocking in the UK, Mtv.

Raidue registrerà al Covo lo special per [illegible] 31

Il Capodanno con Boldi anticipato al 7 dicembre

Niente Grillo al veglione di San Silvestro alla Fiera [illegible]

GENOVA — Capodanno preme e gli addetti ai lavori cominciano a scalpitare. Sullo sfondo, cantanti, cabarettisti e musicisti fanno i loro conti e ritoccano i cachet.

Il primo a scendere in campo a Genova è il Comune. Nei prossimi giorni l'assessore al Turismo e Spettacolo Giampiero Fabbri definirà il programma della notte di S. Silvestro alla Fiera del Mare, con il cenone nei ristoranti del padiglione B e lo spettacolo al Palasport. I nomi degli artisti non sono stati però ancora [illegible]. Dipenderà [illegible] da [illegible] organizzerà la serata. Di certo, però, non ci sarà Beppe Grillo, con'era stato ventilato [illegible] giorni scorsi. Il comico genovese per la notte di Capodanno ha infatti preferito la Riviera adriatica dove festeggerà il 1989 tre volte, in tre locali diversi, per un compenso complessivo che, si dice, supererà i 100 milioni di lire.

Già varato invece il programma in molti locali di Genova e della Riviera. La stragrande maggioranza dei gestori punta ad offrire spettacoli non troppo onerosi, privilegiando il cenone. Non mancano però le eccezioni. Il [illegible] [illegible] Est [illegible] Santa Margherita, che in questa settimana sta registrando [illegible] notevole affluenza [illegible] pubblico genovese, punterà ancora una volta su un nome noto. Ci sarà Massimo Boldi, oltre a un gruppo di 30 ballerine [illegible] di un'importante scuola di samba di Rio, per la prima volta in Italia.

L'attore [illegible] essere presente al Covo anche la sera del 7 dicembre, festa di Sant'Ambrogio, quando una troupe di Raidue verrà a Santa Margherita per registrare [illegible] spezzone di una finta festa di Capodanno che andrà in onda, in differita, [illegible] sera [illegible] [illegible]. La scaletta della trasmissione Rai prevede anche che [illegible] brindi e rivolga gli auguri di buon 1989 ai telespettatori.

E sempre in tema di Capodanno a Genova c'è persino chi [illegible] monterà un grande teatro tenda in una zona della città, per una notte dell'ultimo dell'anno all'insegna della musica rock. L'idea piacerebbe molto, per esempio, al promoter rapallese Luca Tassara che, tempi permettendo, è intenzionato a proporla a diversi soggetti pubblici e privati genovesi.

A otto settimane dal capodanno dunque, le anticipazioni si fermano qui. Ma, come nel caso dei funghi, tutte le ore sono buone per un annuncio o un contrordine.

m. b.

Appuntamenti flash

Lumière, [illegible] olandese

GENOVA — [illegible] è aperta nei giorni scorsi [illegible] d'arte «Tavarone» (piazzetta Tavarone) una mostra del pittore di Dolceacqua, Mario Raimondo, detto Barbadirame, uno degli artisti liguri di maggiore talento, le cui opere, nel 1983, interessarono anche il grande Pablo Picasso. La mostra di Barbadirame è aperta al pubblico sino al 25 novembre con i seguenti orari: 9-12,30, 16-19,30.

GENOVA — «Effetto notte in Liguria» è il titolo di un fi[illegible] che verrà presentato questa sera alle ore 21 al cineclub «Fritz Lang» nell'ambito [illegible] premiazione del concorso di fotografia e poesia «*Il mio quartiere, Castelletto*».

GENOVA — Al teatro Verdi di Sestri Ponente, alle ore 20,30, quarta [illegible] della rassegna *Cinema e musica*, spettacolo, esplosivo, avventura e ambiente, con proiezioni dei seguenti film: *Black out*, di Audisio, *Rio Loco, le torrenti fou*, di Martin Figere, *Dacotalia*, di J. [illegible] nassiet, *Baumi*, di Giorgio Vivalda. Vivalda sarà ospite della serata.

GENOVA — A Villa Bianca (via Montallegro), per la rassegna di film sul tema «L'uomo e la ricerca della propria identità», proiezione di «Una coppia perfetta», di Robert Altman.

[illegible] — Inizia questa sera la [illegible] «Lumière», la rassegna dedicata al cinema olandese, con la proiezione, alle ore 21, di «Abel», di Van Warmerdan.

[illegible] — Il [illegible] Tigullio pre[illegible] questa sera [illegible] 21,15 al cinema Centrale di Santa Margherita Ligure, «Jin de Florette», di Claude [illegible].

[illegible] Orchestra di Praga

SAVONA — Sabato sera, al Teatro Comunale Chiabrera, terrà un concerto l'Orchestra da Camera di Praga. Fondata nel 1951 è una delle poche orchestre al mondo che suona senza direttore e rappresenta un esempio di studio collettivo del repertorio. Esegue musiche barocche e contemporanee.

Fin dal debutto l'Orchestra di Praga, composta da 34 elementi, ha riscosso sempre più ampi consensi.

A Savona, per la stagione musicale al teatro Chiabrera, inizio del concerto ore 20,45, eseguirà la Sinfonia n. 40 in sol min. KV 550 di Mozart, il Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra di Haydn e la Suite Ceca in re maggiore op. 39 di Dvorak.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© EDITRENT MILANO 1988 — DIRITTI RISERVATI

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere le lettere corrispondenti (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: allineate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. [illegible] di vincita telefonate allo 011/69.69.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20,00.

24ª SETTIMANA - GIOVEDÌ

1 B	2	3 C	4 D
5 A	6 C	7	8 A
9 D	10 A	11	12 C
13	14 B	15 D	16 B

QUEST — LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = C - 22 novembre
Terza domanda = A - [illegible] '89
Seconda domanda = D - 1921
Prima domanda = B - Tirodi

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)

Circa 45 mila reperti archeologici sono stati sequestrati in una città laziale. Quale?

A - Ariccia
B - Tivoli
C - Tarquinia
D - Cerveteri

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)

La catena "Stars and Stripes" non potrà più vendere ai soldati Usa in Germania Ovest il "Mein Kampf" di Hitler. In che anno il dittatore cominciò a scriverlo?

A - 1912
B - 1925
C - 1918
D - 1923

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

Le azioni Fiat arrivano a Wall Street. Quando dovrebbero cominciare a essere quotate?

A - Inizio '89
B - Dicembre '88
C - Metà '89
D - Inizio '90

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)

Il cantante Harry Belafonte sta compiendo una tournée in Italia. Quando si esibirà a Torino?

A - 3 dicembre
B - 23 novembre
C - 22 novembre
D - 10 dicembre

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui nessun presentasse alcun vincitore, il monte premi la palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri [illegible] vinto L. [illegible]

[illegible] LENTINI, via Trento 10, St-Vincent (Ao)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'O[illegible]

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alla sua cifra saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.69.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
		0				

Latte Verbano
La Scelta Migliore.
[illegible] partecipare a QUEST: [illegible] Editrent [illegible] Stampa e Pubblicazione ed i familiari, coniugi e dipendenti della agenzie di distribuzione, giornalai e tipografi.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel 589 329)
Teatro stabile di Genova. Settimana 1988. Venerdì ore 21. Domenica ore riposo pom. visita e spettacolo ore 21 di Felix Mendelssohn-Bartholdy
La Sonata di Primavera. Questi dalla Pulcinella Leggera di Igor Stravinski. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera. Regista domenica 20, ore 16.
Stabile orchestrale genovese. Concerti 1988-89. Prossimo concerto 21/11
Opera lirica del dopoguerra. Venerdì inoltre L. 750.000. Il lotto si vende alla Biglietteria Martedì e 20/11 L'incanto è a favore del Fondo Artisti e Maestranze del palcoscenico
POLITEAMA GARIBALDI (via Mameli Piazza) tel 880 868. Teatro di Genova. Prosa 1988-89. Il vedovo, di Carlo Goldoni regia Alfredo Arias. Replica ieri e 20/11. Prenotazioni per La locandiera di Zeno di Tullio Kezich (da Luigi Pirandello) in scena dal 22/11 al 4/12
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel 295 720 - 295 726)
Teatro della Tosse. Rapporto 1988/89 ore 21. Cantieri di Garibaldi. Prima parte. Sentieri selvaggi di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Regista ieri e 21/12
SALA CARGNARO (corso Vitt. Eman. 37 tel. 580 934). Claudia Maria Coppola. Venerdì ore 21. Il diritto Antonello. 3 atti di Nicola Bacigalupo. Regista ieri e 4/12
CONTE DEI MIRACOLI (sal. in S. Rocchino 8r tel 892 338). In riva alla vita. Commedia di chiara classica accompagnata dalle poesie di Antonia Pozzi. Chitarra Corrado Marenco. Voce Gabriella Marenco regia Graziella Martinelli. Repliche ieri e 20/11
TEATRO ALBATROS (via Peggiorone 8. Cp Rivarolo, tel 44.33.27). Stabile Ligure. Ore 21.30 All Pell Genova con Arlecchinata su musiche di «Echo ed Narciso» venerdì 18/11, ore 21,30

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 r) [illegible]
ARISTON STUDIO UNO (vico S. Matteo 14/R). Donne pericolo di una notte di mezzo.
ARISTON STUDIO DUE (vico S. Matteo 14/R). Cento cavalli.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 586 512). Ball Durham.
CENTRALE 1: Americano rosso.
CENTRALE 2: Indiana Jones III.
CORALLO 1 (piazza Campetto). Film di terzo di cinema.
CORALLO 2 (piazza Campetto). Film in cinema.
DORIA: Chiusura estiva.
GOLDEN (piazza Corvetto). Il principio verso mezzanotte. Vhs 14

■ Al «Chaplin» film ■ Leland

GENOVA — Per la rassegna dei film in lingua originale, il cineclub Chaplin presenta questa sera alle ore 21, *Wish you were here* (*Vorrei che tu fossi qui*), di David Leland. Sottotitoli in italiano
Ingresso lire cinquemila.

IDEAL (corso Montegrappa ripreso Giovanni Pressello.
MARCONI: Il giovane Frankenstein.
LUX (via XX Settembre). Bambola.
MARINI (corso Armellini 6, tel 891 000). Cannonball.
ODEON (corso Buenos Aires). Il vizio viene dopo.
OLIMPIA (via XX Settembre). Prima di mezzanotte.
ORFEO GOLD: Piccolo diavolo.
PALAZZO (vico S. Colombo). Pretty.
SALA CARGNARO (via 18 La vita vita è il viaggio.
SMERALDO: La bionda e la bestia.
VERDI (via XX Settembre). Treppiedi di cristallo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Vlad e virus di altri tempi. V 16
CRISTALLO: Rambo. V 16
CHIAPPORI: Sesso bollente.
SUPERBA: College poliziotti. V 16
CINECLUB LUMIÈRE: Aperto.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Bella la vacanza del prete.
ELDORADO: Tolmo Amphibian pilota.
ARCI: Sesso selvaggio.
SPLENDOR: Bevuti sotto sotto sotto Natale di mio marito. V 14

SECONDE VISIONI

SESTO PONENTE
HOLIDAY 70: Bolero magia e profumo. V 16
CAMPOMORONE
AMERIA: rosso
CAVAVARI
ASTOR: Bambini bambini vogliono.
MIGNON: L'ultimo terrestre.
NUOVO: Bambini di una moglie volgare.
CANTERO: Il grande
CORALETO
VERDI: Oxford University
MIRI
SAN SIRO: rosso
PERLI
EDEN: L'impero del sole.
RAPALLO
EUROPA: rosso
S. MARGHERITA
CENTRALE: Jean de Florette.

SAVONA

ASTOR: Bambi.
CHIARA: Il piccolo diavolo.
ELDORADO: Il protetto.
JOLLY: Gardaria carnale.
ARIS: Asterix conquista Cesare.
PALESTRINO: La vedova.
ALASSIO
COLOMBO: Donne nell'orbita di uno orbi di morti.
RITZ: Il principio verso mezzanotte.
ALBENGA
AMBRA: La grande bellezza.
CRISTALLO: La zona di rischio.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Bambini.
FINALE LIGURE
CHIARA: Non rapporti e consigli.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Ti giorni, 17 notti.
VARAZZE
VERDI: rosso

IMPERIA

CENTRALE: via Cascione Giardino B.
GARITE: Ball Durham.
IMPERIA: Trappola in cristallo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fuga dal futuro.
ORIENS: Non a luce rossa

SANREMO

ARISTON: rosso.
CENTRALE: Prima di mezzanotte.
ODEON: Non a luce rossa
RITZ: Tramite.
SAN GIUSEPPE: La guerra.
TRAJANO: L'isola di Pesce.

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,10 **Sport spettacolo**; 18,50 **Telegiornale**; 19 **Jules Bar**; 19,30 **Sportivo**; 20 **Jules bar**; 20,30 **Calcio**; 22,15 **Telegiornale**; 22,30 **Sportivo Magazine**; 23,45 **Mon-Sat-Fiera**; 23,15 **Buonanotte**

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Gli scorpioni**, telefilm; 7,50 **Bravestarr**, cartoni; 7,50 **Robotech**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 9 **I Ryan**; 9,50 **Squadra speciale cobra**, telefilm; 12 **Pronto e pattuglia**, telenovela; 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Lupin III**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**; 14,50 **Telefilm generico**; 16,45 **Dottori con le ali**, telefilm; 17 **Squadra speciale cobra**, telefilm; 18 **Gravedigger**, cartoni; 18,30 **Lucky Luke**, cartoni; 19 **Robotech**, cartoni; 19,30 **Lupin III**, cartoni; 20 **Squadra speciale cobra**, telefilm; 20,30 **L'uomo dalla due ombre**, film (Italia '70); poliz.; 22,25 **Colpo grosso**; 23,25 **Dottori con le ali**.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 7 **La ronda del destino**, telefilm; 7,25 **Kodiak**; 7,50 **La signora Irma e Nicola**; 8,15 **Cartoni**; 8,40 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 9 **La spumeggiante dolce pecora nera**, telefilm; 10 **La città gioca d'azzardo**; 9m; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12,50 **Marina** telenovela; 13,40 **Tv flash**; 14 **Musica** [illegible], spazio tv per ragazzi; 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 18,30 **Marina** telenovela; 19,30 **Houston prende accorso** telefilm; 20,30 **Sexy inserto di lusso**, film (Usa '79); drammi.; 22,30 **Telefilmmost**; 23 **Prima proibita**; 23,30 **Pomeriggi Controcorrente**, rubrica Ligure. **Kodiak**, telefilm; 24 **Buonanotte**, telefilm

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 39, 28, 27 — Ore 8 **Multinazionali**; 13 **L'avventurillo Shotgun**, cartoni; 13,30 **Pomeriggio a Hollywood**, rotocalco; 14 **Stanley e Friends**; 14,30 **Portobello** rotocalco; 16,30 **Orval Gabriel Valencia**; 18 **Leonella**, telenovela; 19 **Punto sera**, informazione; 19,30 **Videoguidatore**, rotocalco; 20 **Good times**, comedy; 20,30 **Il doppio segno di Zorro**, film (Usa '49) avv.; 22,30 **Punto sera**, informazione; 23 **Videoguidatore**, rotocalco

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15,30 **Diversamente tua**, novela; 16,15 **Jovillos**, telefilm; 17 **Matt e Jenny**, telefilm; 17,30 **Capriccio e passione**, novela; 18 **Diversamente tua**, novela; 18,30 **Il portabile sogno**, telefilm; 19 **Matt e Jenny**, telefilm; 19,30 **Marta**, novela; 20,30 **Gli amici di Matt Hazard**, film (1976) (comm.); 22,10 **Jovillos**, telefilm; 22,50 **Il principessino**; 23 **Il tappeto magico**. Non stop

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 17 **Rocky e Friends**, cartoni; 17,30 **Firehouse squadra 23**, telefilm; 18 **Hollywood**, telefilm; 19 **Mork**; 19,30 **Rocky e Friends**, cartoni; 20,15 **Gente di Hollywood**, telefilm; 21,30 **Cartomante**; 23 **Savana sound**; 23,30 **I figli non si lasciano**, film (1978) (dramm); **Savana sound**. Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Incontro con il mondo dell'occulto**; 12 **Documentario**; 13 **Hollywood 14 Videoclips**; 16 **Rock 19 Videoclips**; 20,30 **Cartomante**; 22 **Non stop Ghetto**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Risotto** non so, programma in ovetta; **Anche i ricchi piangono**; 16 **Charlotte** cartoni; **L'uomo Tigre** cartoni; 16,45 **Calcio**; 18 **Superproposte**; 19,30 **Sol de Mary** novela; 20,15 **Pv Club**; 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21,45 **Calcio**; 23,30 **Bersaglio**, rubrica; 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 10,30 **Cartoni**; 11 **Telefilm**; 12 **Medica bretelle**, rubrica; 12,40 **Tg4**; 13 **Parola mia**, rubrica; 15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 16 **La famiglia Vialba**, sceneggiato; 17,50 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 18,50 **Ascendo ad Astura**, sceneggiato; 19,30 **Tg4**; 20,30 **Kennedy**, sceneggiato; 21,30 **Delta alla più la mezza età**, rubrica; 23 **Rocky in gara**, varietà; 24 **Film**

RETEAZZURRA

Ore 10 **Charlestop**, situation comedy; 10,30 **L'Ideale**, telenovela; 11,30 **Brian Adams - Ernst Gruen - Gonzalo**, concerto; 12,30 **L'Ideale**, telenovela; 13,30 **Mr. Bagdadi**, cartoni; 14 **Fernando 1 Mr**; 15 **Oh! the wall, Mr**; 16 **Mondo samurai spillerie**, telefilm; 17,30 **Outlander**, cartoni; 18 **Calendarvision**, cartoni; 18,30 **Totally live**, Mot; 19,30 **Fernando 1 Mr**; 20,30 **Concerto**; 22,30 **Colpo tra amici**, sport; 23,30 **Roadking in the UK**, Mot.

Roma: inaugurata la stagione con un raro Donizetti

Opera: Poliuto per pochi

L'allestimento di Sanjust ha debuttato davanti a una platea semivuota - Protagonisti: Bruson, la Connell e Martinucci che hanno cantato egregiamente - Scrupolosa la direzione di Koenig - Nella prossima [illegible] il lavoro andrà in scena alle Terme di Caracalla

ROMA — Era la serata inaugurale [illegible] stagione del teatro dell'Opera, organizzata a beneficio dell'Associazione Italiana per la ricerca sul [illegible]. Si rappresentava un'opera assente da Roma da 33 anni. Il cast [illegible] di richiamo: Renato Bruson, Elizabeth Connell, [illegible]olas Martinucci. Eppure, per la prima [illegible] *Poliuto* di Gaetano Donizetti, c'erano larghi vuoti in platea e nei palchi del Teatro dell'Opera: un dato così macroscopico da gelare la tradizionale atmosfera di [illegible] effervescenza che [illegible] le aperture di stagione.

«*Si lamenta a volte l'assenza di un rapporto tra la Capitale e la sua massima istituzione teatrale. E purtroppo qualcosa di vero c'è, e più di qualcosa*» sono parole del sovrintendente Antignani, scritte nel programma di sala. Attualissime, anche se le origini della [illegible]zione sono [illegible].

Questo nuovo allestimento di *Poliuto* tornerà in scena la prossima estate a Caracalla e le monumentali presenze pensate da Filippo Sanjust, ruderi classici, statue gigantesche di dei romani, troveranno forse una collocazione di maggior suggestione negli ampi spazi delle Terme.

Sanjust era [illegible] la regia ispirata a criteri di classicità e staticità, rispettosa della «tragedia cristiana» di Corneille [illegible] quale Donizetti, con la collaborazione di Cammarano, ricavò l'opera.

Gli era a Napoli nel 1838, in epoca di melodramma romantico, e si doveva dare passioni a vigore di sentimenti e «creature» che, come ha scritto Benedetto Croce a proposito di Corneille, [illegible] *inaffrenabili e di rado mostrano qualche tratto del loro viso umano, fanno udire qualche grido di sdegno, poi rientrano rapide nell'astratto*».

Nell'opera, invece, sono concretissime e questa trasposizione molti giudicano poco riuscita: [illegible]ure, mossa da un testo così alto. Donizetti sente il bisogno di piegare la propria musica alla complessità del dramma che si compie, ambientato nell'Armenia del III secolo.

Paolina, figlia di Felice, governatore romano di Mitilene, è sposata con Poliuto, [illegible] magistrato, ma è stata amata [illegible] del proconsole Severo, che ancora ama. Non è un normale triangolo operistico: oltre l'amore, c'è il dramma della [illegible] cristiana, delle persecuzioni ordinate [illegible] romani, della conversione [illegible] Poliuto. Della sua [illegible] dal [illegible] nel circo dove entra in compagnia di Paolina, fedele al suo ruolo di sposa e anch'essa convertita, misticamente toccata dalla Grazia.

I chiaroscuri della vicenda vivono nella partitura e quando la si giudica opera pre-verdiana a questo [illegible] pensa: ad una musica attenta agli sviluppi narrativi, soprattutto nel ruolo di Paolina, e ad una determinante presenza delle masse corali. Opera difficile, ricca di passaggi di grande colore orchestrale, come le venti battute affidate a quattro fagotti soli nella [illegible] iniziale.

Jan Latham-Koenig, il giovane [illegible] inglese appena nominato «direttore ospite» dell'orchestra romana, è sembrato scrupoloso, ma l'opera nasconde insidie nei tempi da staccare, causa di frequenti incomprensioni con i cantanti durante le prove: troppo stretti, da impedire il respiro, o troppo lenti, quando invece il canto diventa invettiva.

Elizabeth Connell (Paolina) è andata in scena anche se colpita da una fastidiosa faringite. Renato Bruson (Severo) ha confermato la nobiltà delle sue interpretazioni, [illegible] come [illegible] imprigionato da una regia che concedeva poco al movimento.

La bella voce [illegible] Nicola Martinucci si è [illegible]cor il carattere eroico, e con la parte davvero ardua, di Poliuto.

Sandro Cappelletto

Stasera il concerto del grande organista jazz

Bill Davis al Louisiana

GENOVA — Grande serata jazz, questa [illegible] al Louisiana Club di Genova.

In esclusiva nazionale, ed è un fatto di grande importanza per il mondo della musica, il locale di corso [illegible] Italia ospita Wild Bill Davis, uno dei più famosi organisti [illegible] jazz mondiale.

[illegible] Davis, che in queste settimane è impegnato in una lunga tournée in Svizzera, si esibì l'ultima volta in Italia una ventina di anni fa con l'orchestra di [illegible] Ellington, quando sostituì il grande Duke che si era ferito alla mano.

[illegible] l'occasione, questa sera [illegible] il Club Louisiana le telecamere della Rai di Genova che registreranno il concerto per conto di Raiuno ed è questo un altro motivo significativo della vivacità organizzativa del Louisiana e dell[illegible] che da sta nella Rai.

Wild Bill Davis festeggerà i suoi [illegible] anni fra pochi giorni, giovedì 24 novembre. Di questi, quasi 60 il musicista li ha trascorsi suonando e incidendo dischi a fianco dei nomi più grossi del jazz internazionale. Davis cominciò la sua [illegible] negli Anni Quaranta con [illegible] di [illegible] Lucky Millinder. Tra il [illegible] e il 1948 suonò nell'orchestra di Louis Jordan, popolarissimo [illegible] e sassofonista, titolare [illegible] gruppo *Tympany Five* (il contributo di Davis al successo della formazione fu notevole e fece la fortuna della Decca, la casa discografica per la quale il gruppo incideva).

A partire dal '48, Davis ha cominciato a dedicarsi all'organo Hammond, che finirà per diventare il suo strumento-base, [illegible] termini più orchestrali che pianistici, sino ad [illegible] un sound particolarissimo, oltretutto estremamente aggressivo.

Di qui l'etichetta *The giant of swing organ*, attribuita ad un maestro di questo strumento che fece molti proseliti, da Milt Buckner a [illegible] Doggett, [illegible] Jackie Davis a Jimmy [illegible].

Dall'inizio degli Anni Cinquanta, Wild Bill Davis ha cominciato a suonare e a incidere (per la Epic, la Imperial, [illegible] Everest e la Coral) alla testa [illegible] di un proprio trio che terrà unito per molti anni.

Fra il 1965 e il '66 entrò a far parte dell'orchestra [illegible] Johnny Hodges prendendo parte ad alcune incisioni per la Victora e la Verve.

Dopo l'esperienza con Duke Ellington, [illegible] Bill Davis ha suonato e inciso con altri gruppi registrando molti altri dischi, tra i quali spiccano quelli incisi con l'etichetta Black and blue.

m. b.

A Roma «Il prigioniero della Seconda strada»

Lionello: «Finalmente un ruolo di antieroe»

L'attore: «Il lavoro di Neil Simon si addice alle mie corde»

ROMA — «*Ho sempre fatto il precursore, il disinvolto, l'egoista e ora, nei panni [illegible] perdente Mel, mi pare [illegible] semplice del pubblico che [illegible] preferisce gli antieroi ai personaggi vincenti*».

Alberto Lionello è soddisfatto: l'altra sera al teatro Giulio Cesare ha debuttato con *Il prigioniero della seconda* [illegible] di Neil Simon, riuscendo a portare a compimento una passione coltivata da tempo. «*Mi dispiace di non aver potuto portare prima in scena un personaggio scritto [illegible] quel[illegible] autore che amo moltissimo. Insieme con Simon si erano mossi attori [illegible] rivista che inevitabilmente finivano per sovrapporre [illegible] loro personalità comica a quella dei protagonisti delle sue commedie. I testi di Neil Simon richiedono invece una recitazione brillante con un sottofondo drammatico e credo che, proprio per questa caratteristica, siano [illegible] alle mie corde*».

I dialoghi pirotecnici de *Il prigioniero della seconda strada* sono stati tradotti e adattati [illegible] recitazione in lingua [illegible] di Sergio Jacquier (che è il traduttore dei film di Woody Allen in Italia); la regia è [illegible] Parodi, le scene e i costumi [illegible] Gianfranco Padovani, le musiche [illegible] Arturo Annecchino. Accanto a Mel, un colletto bianco sull'orlo di una crisi [illegible] che rischia, schiacciato dalla [illegible] vroi metropolitane, la [illegible] dita della propria identità («*Non devo andare in ana[illegible] all'ufficio oggetti smarriti!*» esclama Lionello nella prima parte dello spettacolo), [illegible] la moglie Edna, Erica Blanc «per [illegible] prima volta [illegible] un ruolo da coprotagonista assoluta».

I due si muovono fra le [illegible] troppo ostili di un

[illegible] Lionello è [illegible]

appartamento newyorkese al quattordicesimo piano della Seconda Strada: una catena di frustrazioni che va dalle piccole cose importanti [illegible] l'aria [illegible] troppo calda oppure troppo [illegible] («*Se [illegible] alla* — dice Mel — *succederà che [illegible] penire a scongelarmi [illegible] i lanciafiamme*»), alle grandi [illegible] spiacevoli come la visita di [illegible] particolarmente scrupolosi che non dimenticano di rubare perfino l'ultima dose di calmante. A scatenare la crisi del protagonista e poi di sua moglie, è la perdita del lavoro, ma su questo pur grave avvenimento si innesta una ancor più pericolosa situazione di generale invivibilità: «*Se non ti puoi fidare dell'America* — esclama a un certo punto Edna — *di chi ti puoi fidare?*».

Scritto [illegible] nel 1971, quando [illegible] americani cominciavano a fare i conti con un'immagine più vulne[illegible] del loro Paese (derivata anche [illegible] sconfitta [illegible] Vietnam e [illegible] fallimento della spedizione in Iran durante la presidenza [illegible]teriana), il [illegible] portato in [illegible] da Lionello ha incontrato il gusto del pubblico che riempiva martedì sera il Giulio Cesare: «*Un pubblico vivace, ricettivo* — ha commentato l'attore — *sembrava di non essere alla prima, ma ad una rappresentazione da sabato pomeriggio*».

In effetti, [illegible] profondo malessere di Mel e di Edna, già raccontato al cinema da Jack Lemmon e Anne Bancroft, ci si può specchiare senza sforzo chi non ha mai imprecato per i rumori insidiosi provenienti dall'appartamento [illegible] vicino? [illegible] non si è lamentato dell'inquinamento metropolitano? Chi non ha mai subito uno scippo, o un furto in casa o un tentativo di questo genere? Nessuno. Come nessuno è probabilmente riuscito a sottrarsi all'ascolto, almeno [illegible] volta nella vita, di quei programmi di intrattenimento casalingo sintetizzati, nel testo di Simon, con l'eloquente titolo *Mani fra i legami*.

«*Nella prossima puntata Sylvester Stallone darà la sua ricetta personale della peperonata* — ironizza Lionello al culmo della sopportazione dopo giorni d'inattività fra le mura di casa — *e [illegible] posso assolutamente perdermi!*».

Gli appuntamenti lunghi e convinti alla [illegible] della [illegible] (in sala anche uno degli autori di *Fantastico*, Enrico [illegible] suonano allora abbastanza come il risultato di un piacevole processo [illegible] identificazione collettiva.

Fulvia Caprara

Raidue registrerà al Covo lo special per il [illegible]

Il Capodanno con Boldi anticipato al 7 dicembre

[illegible] Grillo [illegible] veglione [illegible] San Silvestro alla Fiera di Genova

GENOVA — Capodanno preme e gli addetti ai lavori cominciano a scalpitare. Sullo sfondo, cantanti, cabarettisti e musicisti fanno i loro conti e ritoccano i cachet.

Il primo a scendere in campo a Genova è il Comune. Nei prossimi giorni l'assessore al Turismo e Spettacolo Giampiero Fabbri definirà il programma della notte di S. Silvestro alla Fiera del Mare, con il cenone nel ristorante del padiglione B e lo spettacolo al Palasport. I nomi degli artisti non sono stati però [illegible] definiti. Dipenderà [illegible] da chi organizzerà la serata. Di certo, però, non ci sarà Beppe Grillo, com'era stato [illegible] nei giorni scorsi. Il comico genovese per la notte di Capodanno ha infatti preferito la Riviera adriatica [illegible] festeggerà il 1989 tre volte, in tre locali diversi, per un compenso complessivo che, si dice, supererà i 100 milioni di lire.

Già varato invece il [illegible]gramma in molti locali di Genova e della Riviera. La stragrande maggioranza [illegible] gestori punta ad offrire spettacoli non troppo onerosi, privilegiando il cenone. Non mancano però le eccezioni. Il Covo [illegible] Nord Est di Santa Margherita, che in queste settimane sta registrando una notevole [illegible] pubblico genovese, punterà ancora una volta su un nome [illegible]. Ci sarà Massimo Boldi, oltre a un gruppo di 36 ballerine brasiliane di un'importante scuola di samba di Rio, per la prima volta in Italia.

L'attore milanese dovrà essere presente al Covo anche la sera del 7 dicembre. Festa di Sant'Ambrogio, quando una troupe [illegible] Raidue verrà a Santa Margherita per registrare uno spezzone di una finta festa di Capodanno che andrà in onda, in differita, la sera del 31 dicembre. La scaletta della trasmissione Rai prevede anche che Boldi brindi e rivolga gli auguri di buon 1989 ai telespettatori.

È sempre in tema di Capodanno a Genova c'è parecchi che tenta [illegible] montare [illegible] grande teatro tenda in una zona della città, per una notte dell'ultimo dell'anno all'insegna della musica rock. L'idea piacerebbe molto, per esempio, al promoter napoletano Lucio Tassara che, tem[illegible] permettendo, è intenzionato a proporla a diversi soggetti pubblici e privati genovesi.

A otto settimane dal capodanno dunque, le anticipazioni si fermano qui. Ma, come nel caso dei funghi, tutte le ore sono buone per un annuncio o un contrordine.

m. b.

■ A Savona l'Orchestra di Praga

SAVONA — Sabato sera, al Teatro Comunale Chiabrera, terrà un concerto l'Orchestra da Camera di Praga. Fondata nel 1961 è una delle poche orchestre al mondo che suona senza di[illegible] e rappresenta un esempio di studio collettivo del repertorio. Esegue musiche barocche e contemporanee.

Fra [illegible] debutto l'Orchestra [illegible] Praga, composta da 36 elementi: è riscosso sempre più ampi consensi.

A Savona, per la stagione musicale al teatro Chiabrera, inizio del concerto ore 20,45, eseguirà la *Sinfonia* n. 40 in sol min. KV 550 di Mozart, il Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra di Haydn e la *Suite* Ceca in re magg. op. 39 di Dvorak.

Appuntamenti flash

[illegible]bre, cinema olandese

GENOVA — Si è aperta nei giorni scorsi alla galleria d'arte «Tavarone» (piazzetta Tavarone) una mostra del pittore di Dolcacqua, Mario Raimondo, detto Barbadirame, uno degli artisti liguri di maggiore talento, il cui opere, nel 1983, interessarono [illegible] il grande Pablo Picasso. La mostra di Barbadirame è aperta al pubblico sino al 25 novembre con i seguenti orari: 9-12,30, 16-19,30.

GENOVA — «Effetto notte in Liguria» è il titolo di un filmato che verrà presentato questa sera alle ore 21 al cineclub «Fritz Lang», nell'ambito [illegible] premiazione del concorso di fotografia e poesia «*Il mio quartiere, Castelletto*».

GENOVA — Al teatro Verdi di Sestri Ponente, alle ore 20,30, quarta [illegible] rassegna Cinema e musica [illegible] spettacolo, exploit, avventura e ambiente, con proiezioni dei seguenti film: *Black out*, di Audisio, *Rio Lobo*, *Le torrenti fou*, di Martin Figere, *Descentas*, di J. Afanassief, *Bunuel*, di Giorgio [illegible] Vivalda sarà ospite della serata.

GENOVA — A Villa Stuarta (via Montallegro), per la rassegna di film sul tema «L'uomo e la ricerca della propria identità», proiezione di «Una coppia perfetta», di Robert Altman.

GENOVA — Inizia [illegible] questa sera al cineclub «Lumière», la rassegna dedicata al cinema olandese, con la proiezione, alle ore 21, di «Abel», di Van Warmerdan.

[illegible] Li — Il cineclub Tigullio presenta questa sera alle ore 21,15 al cinema Centrale di [illegible] Margherita Ligure, «Jan [illegible] Florette», di Claude Berri.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© R. SCHERT - NUOVA MEDITEL - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere dalla sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

24ª SETTIMANA - GIOVEDÌ

Quarta domanda = C - 22 novembre
Terza domanda = A - Inizio '89
Seconda domanda = D - 1923
Prima domanda = B - Tmolo

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inscrivere la risposta nella casella n.° ◆ 1)

Circa 45 mila reperti archeologici sono [illegible]ti sequestrati in una città laziale. Quale?

A - Ariccia
B - Tivoli
C - Tarquinia
D - Cerveteri

Seconda domanda:
(inscrivere la risposta nella casella n.° ◆ 2)

La catena "Stars and Stripes" non potrà più vendere ai militari Usa in Germania Ovest il "Mein Kampf" di Hitler. In che anno il dittatore cominciò a scriverlo?

A - 1932
B - 1925
C - 1918
D - 1923

Terza domanda:
(inscrivere la risposta nella casella n.° ◆ 3)

Le azioni Fiat arrivano a Wall Street. Quando dovrebbero cominciare a essere quotate?

A - Inizio '89
B - Dicembre '88
C - Metà '89
D - Inizio '90

Quarta domanda:
(inscrivere la risposta nella casella n.° ◆ 4)

Il cantante Harry Belafonte sta compiendo una tournée in Italia. Quando si esibirà a Torino?

A - 3 dicembre
B - 25 novembre
C - 23 novembre
D - 10 dicembre

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

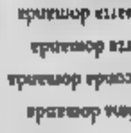
Ieri ha vinto L. 5.000.000
[illegible] LENTINI, via Trento 10, St-Vincent (Ao)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/[illegible].69.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale [illegible] si aggiungerà a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.



IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
		0					

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass srl i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Curiosando tra i risultati delle elezioni comunali

Albenga, [redacted]

Nessun agricoltore sui banchi del Consiglio - Un solo giovane (è una ragazza di [redacted] anni) ha superato l'esame delle urne - Il record delle preferenze di Angelo Viveri - Testa capogruppo del psi

ALBENGA — Le elezioni al microscopio. Dal successo personale riportato dal [redacted] daco Angelo Viveri (non è an[redacted] ufficiale, ma sembra che [redacted] intenzione [redacted] convocare il primo Consiglio il 9 dicembre, in cui potrebbe essere riconfermata la giunta), all'assenza sui banchi del Consiglio di agricoltori, alla «Caporetto» dei giovani.

I leader. Viveri ha riportato il 77,3 per cento di preferenze personali sul [redacted] dei voti del suo partito. E gli altri capilista? La classifica vede, subito dopo Viveri, l'assessore Nicoletta Mantica del psdi che ha il 47,9 di preferenza sui voti totali [redacted] lista. La Mantica, [redacted] assumerà l'incarico di [redacted] (prima [redacted] assessore, [redacted] carlo Lupini), sostiene: «*Sono felice, anche perché pochi speravano in un risultato del genere, dopo le politiche '87*».

Al terzo posto il liberale Giovanni Zunino col 45,5 per cento, seguito da Antonino Maccarone [redacted] per [redacted] e da Giancarlo [redacted] mone (pri) con il 40,2. Al sesto posto il capolista socialista Danilo Sandigliano [redacted] 35,7 per cento, al settimo Francesca Ricciardi del popolleanza popolare con il 28,3, quindi Angelo Interguglielmi (Verdi) col [redacted].7, [redacted] Motsello (dc) col 24 per cento e Roberto [redacted] (dp) col 21,8 per cento.

Nessun agricoltore. [redacted] urne hanno riservato [redacted] [redacted] non è [redacted] eletto, per la prima [redacted] dopo il 1945, un agricoltore.

Ci sono sì consiglieri «vicini» al mondo contadino come Giuseppe Rossi (dc, direttore dell'«Agrario») o Mariano [redacted] Vio (pci, ex funzionario della Confco[redacted] e [redacted] sore uscente all'Agricoltura), ma [redacted] contadino siede più in Consiglio.

Al riguardo il presidente della Cooperativa l'Ortofrut[redacted] Domenico Pisso [redacted] dichiarato: «*La cosa mi ha [redacted] preso ed [redacted] preoccupato. Noi, come componente Coldiretti, ci sentiamo comunque rappresentati da Rossi*».

Questo il parere [redacted] Michero, presidente [redacted] Cooperativa floricola ingauna: «*Quanto è accaduto non dovrà ripetersi*».

Una [redacted] giovane. Su 288 candidati solo [redacted] (pari all'8 per cento) erano giovani sotto i 25 anni. Il drappello giovanile ha riscosso scarse ade[redacted] nella classifica delle preferenze ed è rappresentato solo da una eletta: [redacted] di Daniela Bari, 25 [redacted] indipendente, [redacted] di medicina [redacted] preferenze piazzandosi al sesto posto fra i dodici [redacted] pci.

Lavori pubblici. Quanto [redacted] influito [redacted] partiti di giunta i lavori pub[redacted] recentemente [redacted] ti? Sembra che qualche pun[redacted] in più sia andato ai partiti della maggioranza, soprattutto al pci, specialmente in quelle zone, come [redacted] Marina, ove più massiccio è stato l'intervento dell'assessorato dei Lavori Pubblici.

A sostegno di questa tesi vi è il raffronto fra i risultati di cinque anni fa e quelli dell'88, proprio nelle sezioni dove hanno votato gli elettori di Regione Marina. Soddisfatti pure gli elettori di viale dei Mille e viali Martiri. Nuovi lampioni e marciapiedi, a giudicare dai voti, sembra siano stati graditi.

Novità nel psi. Mauro Testa è stato nominato capogruppo, al posto di Danilo Sandigliano, e si appresta ora a guidare i consiglieri socialisti negli incontri politici che si terranno nei prossimi giorni.

E' atteso ad Albenga l'on. Giusy La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali, per una prima riunione.

Spiega Testa: «*In questa occasione decideremo quale linea politica seguire nella prima fase del mandato. Per quanto riguarda la mia nomina a capogruppo sono soddisfatto. Era il mio obiettivo e non intendo, per ora, ammesso che ve siano le possibilità, assumere [redacted]bilità dirette nell'amministrazione*».

[redacted] Strizioli

[redacted]

[redacted] — L'assessore ai Trasporti della Regione, il repubblicano Giampiero Mentil, ha annunciato le proprie dimissioni a partire dalla prossima settimana. Questa mattina presenzierà ancora alla giunta per sbrigare pratiche urgenti.

Le dimissioni sono state annunciate durante la giunta straordinaria che s'è svolta ieri, nell'intervallo tra le due sessioni del Consiglio regionale. La causa del gesto clamoroso è legata alla bocciatura d'un progetto di legge presentato ieri dallo stesso Mentil: l'aumento delle ammende per chi viene trovato sul bus sprovvisto di biglietto dalle attuali 60 mila a 120 mila lire.

La pratica, che peraltro era passata in sede di commissione, è stata criticata in mattinata sia da gruppi della maggioranza, sia dell'opposizione. E' stato detto che purtroppo non è facile munirsi di biglietti, perché questi sono in vendita solo presso i giornalai (a Genova) o presso alcune tabaccherie (a Savona). Inoltre, su quasi tutti i bus attualmente manca il sistema di distribuzione automatica di biglietti, il che rende difficile la ricerca degli stessi per i turisti e per chi si trova in Liguria di passaggio. Infine, è stato fatto notare che le aziende non dispongono di sufficiente personale di controllo.

La discussione è degenerata in «bagarre» (considerato che sia il psi e soprattutto la dc si sono dimostrati critici sul provvedimento di Mentil), con la richiesta d'una sospensiva verso le 13, quando s'è chiusa la prima parte dei lavori del Consiglio. Alle 15 Mentil, che già s'era scontrato in giunta con gli altri partiti, non s'è ripresentato in aula e la votazione, tra rinvii e battibecchi, ha dato un esito salomonico: 18 voti favorevoli e 18 no. Per statuto, il «pari» corrisponde a un «no».

Il clima di tensione in Regione è particolarmente forte, perché all'interno della maggioranza, da parte della dc e del psi, si [redacted] di portare in [redacted] e quindi in Consiglio, al più presto, il piano territoriale per il Ponente genovese. Non solo: la dc e il pci sono inquieti per quel che riguarda il piano sanitario regionale, più volte annunciato dall'assessore Giuseppe Josi. Il pci ha chiesto ufficialmente l'apertura del discorso sulla sanità, almeno in sede di commissione.

La situazione della Regione non è quindi [redacted] migliori: esiste [redacted] un atteggia[redacted] «aggressivo» da parte [redacted] dc nei confronti di liberali e repubblicani, che appaiono, in questo scorcio di amministrazione, in difficoltà. [redacted] a questo momento, Magnani, giocando sulla sua indiscussa autorità, è riuscito sempre a mediare le situazioni più difficili.

p. l.

La bimba travolta da un camion martedì mattina a Vado Ligure

L'ansia dei compagni di scuola per la piccola Samanta Vittone

Le condizioni rimangono gravi - L'intervento del professor Mastero - La disperazione dei genitori

VADO L. — Alle scuole elementari di via Pieve a Vado Ligure, dove Samanta Vittone, la bimba di 8 anni travolta da un camion martedì [redacted] vicino alla sua abitazione e ricoverata in gravi condizioni al Gaslini, frequentava la terza B, gli alunni non riescono a credere a ciò che è accaduto.

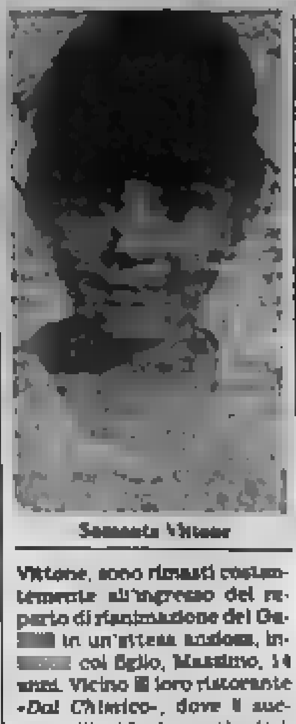
Qualcuno non resiste all'ansia di notizie sulla compagna di scuola e interrompe la maestra, Pina Del Rio, che sta svolgendo la lezione, per chiedere: «*Come sta Samanta? Tornerà a giocare [redacted] noi?*». L'insegnante cerca di rassicurarli [redacted] l'atmosfera resta tesa.

Dall'ospedale Gaslini, dove [redacted] so, le notizie [redacted] condizioni della bambina sono rassicuranti anche se la prognosi rimane riservata. La «Tac» non ha rilevato [redacted] neurologici né [redacted] i medici dicono [redacted] gravità delle [redacted] riportate [redacted] paziente, le sue condizioni sono soddisfacenti. La prognosi resta riservata, ma la bimba non è in immediato pericolo di vita».

Samanta ha riportato un grave trauma cranico, la frattura di tre costole e della gamba destra, lo spappolamento della milza e la rottura del fegato. Quando, nella mattinata di martedì, è stata portata all'ospedale di Savona, le sue condizioni erano disperate. Le cure dei medici del pronto soccorso, degli anestesisti e l'intervento chirurgico cui è stata sottoposta dal professore Renzo Mastero, l'hanno strappata alla morte. Spiega il primario di Chirurgia: «*La rottura delle costole aveva provocato una fuoriuscita d'aria da un polmone. Lo spappolamento della milza e una grave lesione al fegato avevano causato una forte emorragia interna e una grave lesione allo sto[redacted]. Gli anestesisti [redacted] nel riportare la paziente [redacted] condizioni di sopportare l'intervento. [redacted] non ho fatto altro che asportare la milza, ricucire il fegato e suturare la lesione*».

Senza questo tempestivo intervento, la bimba non sarebbe stata in grado di sopportare il trasferimento al Gaslini. L'emorragia l'avrebbe rapidamente uccisa. I medici temevano anche uno scompenso cardiocircolatorio.

Ieri, i genitori di Samanta, Rosa Favaretto e Piercarlo Vittone, sono rimasti costantemente all'ingresso del reparto di rianimazione del Ga[redacted] in un'attesa ansiosa, in[redacted] col figlio, Massimo, 14 anni. Vicino al loro ristorante «Dal Chinico», dove è successo l'incidente, anche ieri, [redacted] commentavano l'accaduto [redacted] parole [redacted] per la [redacted] e di disapprovazione [redacted] confronti di [redacted] mobilisti e camionisti [redacted] «corrono troppo» e per la scarsa sorveglianza cui è sottoposto il lungo rettilineo che congiunge Zinola a Vado Ligure.



Samanta Vittone

«*Ogni mattina, prima dell'inizio della scuola, vedevamo Samanta e altri bambini attraversare l'Aurelia* — dicono due persone di una stazione [redacted] servizio vicina alla Tecnomasio —. *Da tempo, temevamo un incidente. Purtroppo è capitato proprio ad [redacted] camionisti più prudenti*».

E' la conferma indiretta che Francesco Tallarico, 35 anni, l'autista alla guida [redacted] camion che [redacted] travolto la scolara [redacted] attraversava l'Aurelia, davanti [redacted] abitazione, viaggiava a velo[redacted] moderata, come ha subito dichiarato ai carabinieri [redacted] nucleo radiomobile.

Samuele Fiora è [redacted] che ha dato ai compagni di [redacted] e alla maestra [redacted] notizia dell'incidente accaduto a Samanta. Ieri mattina, è giunto a scuola più presto del solito per chiedere all'insegnante notizie della bambina. Pina Del Rio lo ha rassicurato, insieme agli altri alunni, «ma — [redacted] le [redacted] — nei loro occhi è rimasta un'espressione [redacted] infelicità».

Bruno Balbo

Tragedia ieri mattina nell'entroterra [redacted] durante una battuta al cinghiale

Verzi, [redacted] l'amico [redacted]

La vittima è un noto imprenditore edile in pensione [redacted] - Testimonianze incerte, lo sparatore è ricoverato [redacted] choc [redacted] «S. Corona» - Oggi l'interrogatorio dei cacciatori che facevano parte [redacted] gruppo

FINALE LIGURE — Tragica battuta [redacted] caccia al cinghiale, ieri mattina a Verzi, [redacted] dell'entroterra di Finale Ligure. Un imprendi[redacted] in pensione di 54 anni è [redacted] fulminato da un colpo di fucile sparatogli, per una tragica fatalità, da [redacted] cacciatore. La vittima è Carlo Pastorino, residente a [redacted] Ligure in via Lungoaciusa, residenza «Serena», [redacted] vi abitava con la [redacted] e tre [redacted]. Lo sparatore, Nicola Gimelli, 33 anni residente a Pietra Ligure in via Oberdan 26/3, è ricoverato in [redacted] di [redacted] pronto [redacted] del «S. Corona».

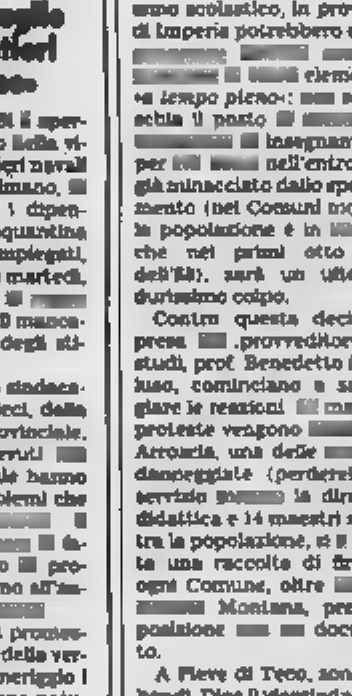
La tragedia ha gettato lo sgomento in città, dove il Pastorino era molto cono[redacted]. Notevole impressione per l'accaduto anche a [redacted] Ligure dove Gimelli, contitolare con il padre [redacted] un [redacted] negozio [redacted] alimentari, è considerato un uomo tranquillo e posato.

Questi i [redacted]. Ieri mattina un gruppo di amici cacciatori di Finale, Borgio Verezzi e Pietra Ligure si recano nei [redacted] di Verzi, subito sopra all'abitato di Calvisio, vicino a località «Ponti Romani», per una battuta al cinghiale. La giornata è splendida e soleggiata, le condizioni ideali per una mattinata [redacted] i boschi, a caccia di cinghiali. Una passione che accomuna «Carlitto» (così [redacted] chiamato [redacted] amici Pastorino) a Nicola Gimelli.

Il gruppo di cacciatori, com'è previsto [redacted] strategia [redacted] caccia [redacted] cinghiale, si appostano [redacted] cerchio, in un raggio di circa un chilometro, collegati fra loro [redacted] radiotrasmittenti. Questo «rito» si era ripetuto spesso in questa stagione alla domenica e al mercoledì, [redacted] considerazione del [redacted] scente numero di [redacted] segnalati nell'entroterra [redacted] Savonese.

Alle [redacted],30 la drammatica sequenza della tragedia. Tre cacciatori [redacted] gruppo, i «battitori», iniziano la [redacted] cia» al cinghiale, addentrandosi nel bosco fra alberi e ar[redacted]. Ad un certo punto i cani attirano l'attenzione del Gimelli e dei due cacciatori che sono [redacted] lui, Giacomo [redacted] e Luigino Monaldo, entrambi di [redacted] Ligure.

[redacted] questo momento [redacted] te[redacted] si fanno [redacted] presumibilmente [redacted] Lucide Pare, per quanto hanno potuto accertare sino ad ora i carabinieri [redacted] Finale Ligure, che il [redacted] notato [redacted] movimento fra i cespuglio, ad [redacted] impre[redacted] (20, forse [redacted] metri). Il giovane spara con il suo fu[redacted] un colpo calibro [redacted] (i tradizionali pallettoni [redacted] caccia al cinghiale). [redacted] Pastorino è raggiunto [redacted] pieno petto e stra[redacted] a terra, [redacted] dal dolore. In pochi attimi la tragedia è consumata. L'uomo, subito soccorso dai compagni, [redacted] dopo. A nulla serve l'intervento di un'autoambulanza della Croce Bianca (militi Rosso, Giardina e [redacted] vola).



Carlo Pastorino

In pochi minuti la notizia arriva a casa Pastorino e in tutta Finale Ligure.

Nicola Gimelli, [redacted] preda [redacted] è dovuto [redacted] trasportato [redacted] al [redacted] rianimazione del [redacted] Corona» di Pietra Ligure. Per le condizioni in cui versa, è stato impossibile ascoltare la sua versione dei fatti. La situazione clinica del paziente è [redacted] giudicata [redacted] sera [redacted] zionaria.

Sul posto [redacted] è [redacted] to il fatto si è recato per un sopralluogo [redacted] il pretore di Finale Ligure, dott. Giacomo Moraglia, che per il momento non ha [redacted] provvedimento a carico dello sparatore. Questa [redacted] i carabinieri sentiranno le testimonianze [redacted] cacciatori. Perché Carlo [redacted] storino [redacted] è avvicinato [redacted] «battitori», [redacted] una posizione non prevista?

La vittima lascia la moglie, Teresa Moncheroni, e tre figli, Massimo, Cristiana e Renzo.

a. r.

■ Uno spiraglio per i [redacted] «Solimano»

[redacted] — Si è aperto uno spiraglio nella vicenda dei cantieri navali Rosswal, ex Solimano, [redacted] che i dipendenti, una cinquantina tra operai e impiegati, «presidiano» da martedì, notte e giorno, [redacted] di protesta per il mancato pagamento degli stipendi.

Ieri mattina i sindacalisti Vinzi e Sicci, della Fiom-Cgil provinciale, sono stati ricevuti [redacted] prefetto al quale hanno illustrato i problemi che stanno [redacted] cantiere [redacted] [redacted] di passaggio [redacted] proprietà e di ritorno all'antico nome [redacted].

Il prefetto ha promesso di occuparsi della vertenza e nel pomeriggio i sindacalisti hanno potuto mettersi [redacted] direzione del cantiere, disposta a trovare un accordo per il supera[redacted] questa [redacted] fase.

In provincia [redacted] Imperia, dal prossimo anno scolastico

[redacted] la soppressione 50 classi delle [redacted]

Per effetto [redacted] demografico - La situazione più [redacted] nell'entroterra

IMPERIA — Dal prossimo anno scolastico, in provincia di Imperia potrebbero essere [redacted] cinquanta [redacted] elementari «a tempo pieno»: non solo rischia il posto [redacted] insegnanti, ma per [redacted] nell'entroterra, già minacciato dallo spopolamento (nei Comuni montani la popolazione è in [redacted] anche nei primi otto [redacted] dell'88), sarà un ulteriore, durissimo colpo.

Contro questa decisione, presa [redacted] provveditore agli studi, prof. Benedetto [redacted] luso, cominciano a serpeggiare le reazioni. [redacted] maggiori proteste vengono [redacted] Valle Arroscia, una delle [redacted] più danneggiate (perderebbe il servizio [redacted] la direzione didattica e 14 maestri su 31): tra la popolazione, si è iniziata una raccolta di firme, e ogni Comune, oltre [redacted] Co[redacted] Montana, prenderà posizione [redacted] documento.

A Pieve di Teco, sono furibondi. Dice il vicesindaco Luciano Brunengo: «*Siamo sempre sulla difensiva. [redacted] biamo dovuto combattere per impedire che portassero [redacted] l'ufficio di collocamento e l'ospedale, adesso è il turno della scuola. E' una zona de[redacted] i [redacted] continuano a [redacted]. Molte famiglie [redacted] trasferite sulla costa perché i figli potessero frequentare gli istituti superio[redacted]. Accadrà lo stesso anche per la scuola dell'obbligo?*».

Secondo la circolare [redacted] prof. Macaluso sono destinate [redacted] le classi e le pluriclassi frequentate da meno di 10 alunni (ne esistono sei a Imperia, cinque a Sanremo, e praticamente in [redacted] o frazione dell'interno) «*il tempo pieno comporta un raddoppio dell'organico e, quindi, un eccessivo aggravio della spesa, per il ministero che ha invitato a trovare soluzioni diverse*».

Anche i partiti [redacted] l'iniziativa del provveditore. Afferma Umberto Moion, responsabile del pci per la [redacted]: «*In quasi tutte le famiglie del nostro hinterland le donne lavorano fuori casa. L'orario di lavoro dei genitori [redacted] il rientro a [redacted] per il pranzo. Per questo motivo, la scuola a tempo pieno viene incontro a precise esigenze. E inoltre, nelle piccole comunità, importante è il ruolo sociale e pedagogico dell'orario [redacted]*».

Quello dell'assistenza [redacted] fanciulli per conto dei [redacted] ci è [redacted] degli aspetti principali su cui insistono [redacted] petizioni delle genti [redacted] valiata, che ricordano poi le ragioni didattiche (agevolata è la formazione dell'alunno), sociali (è favorita la socializzazione dei bambini) e occupazionali: perché si permette [redacted] sbocco a parecchi giovani diplomati.

E' su punto, quest'ultimo, sottolineato [redacted] vanni Allegro, il sindaco di Ranzo: «*Quasi tutti i nostri maestri risiedono in Valle Arroscia. Dovranno emigrare altrove?*». Dalla circolare [redacted] provveditore, perderebbero il posto 2 insegnanti a Borghetto d'Arroscia, 1 a Gavenola, 1 a Montegrosso Pian Latte, 3 a Pieve di Teco, 1 a [redacted], 3 a Pornassio, [redacted].

A [redacted] di Teco, gli insegnanti hanno avuto [redacted] incontro con i sindacati, per esporre [redacted] preoccupazioni della categoria. Ne è scaturita [redacted] mozione [redacted] protesta, [redacted] inviata alle autorità scolastiche. A molti, e tra questi il pci, è parso «scorretto» che il prof. [redacted] bia posto «*una questione di tale importanza e gravità a poco più di un mese dalla nomina degli organici degli insegnanti*».

Stefano Delfino

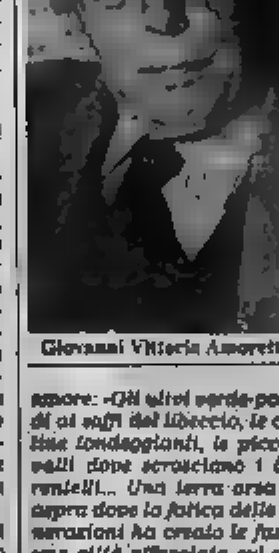
Lo scrittore di Porto Maurizio morto a Torino

Imperia [redacted]

IMPERIA — La scomparsa del prof. Giovanni Vittorio Amoretti, lunedì a Torino, [redacted] provocato vivo rimpianto [redacted] Imperia [redacted] era nato il primo maggio [redacted] rione [redacted] Porto [redacted] da [redacted] delle famiglie più [redacted] nel settore commerciale: gli anziani ricordano ancora il padre Alcide, tipo austero e rigido, e la madre Jenny, gentile e comprensiva.

Pur stabilitosi [redacted] molto presto altrove da professore in Italia e soprattutto Germania nelle varie sedi universitarie e di lavoro, Amoretti amava tornare ogni volta gli fosse possibile anche se, negli ultimi anni, a causa dell'età, le visite si sono rallentate. Così lo ricorda la cugina Matilde Amoretti: «*Era un uomo eccezionale per cultura e vivacità spirituale e per quanto numerosi fossero i suoi incarichi non mancava mai di tornare qui dove sentiva di avere le radici più profonde*».

Proprio a Matilde Amoretti lo scrittore aveva mandato due mesi fa il suo ultimo libro, intitolato «Spartaco», composto [redacted] un dramma e vari racconti in cui sono inseriti numerosi tratti autobiografici e dove la natura rivierasca viene rievocata con amore: «*Gli ulivi verde-pallidi ai soffi del libeccio, le colline ondeggianti, le piccole valli dove scrosciano i torrentelli... Una terra arsa ed aspra dove la fatica delle generazioni ha creato le fasce, una città affacciata sul mare, immersa nel salino*».



Giovanni Vittorio Amoretti

Dice la Amoretti: «*Ad una mia lettera di ringraziamento aveva risposto con frasi toccanti e con una confessione: è un libro scritto anni addietro che avrei voluto bruciare. Poi gli amici mi hanno convinto a non farlo e così, dopo tanti [redacted] spesi come letterato, [redacted] di tedesco, professore, [redacted] tornato scrittore*».

Una persona che gli è stata molto vicina in [redacted] ultimi anni è [redacted] l'assessore Rina Garibbo [redacted] che si commuove al ricordo: «*Mi ha scritto la sua ultima lettera dettandola dall'ospedale alla figlia Maria Grazia, la sua più preziosa collaboratrice, una quindicina di giorni or sono. Una [redacted] di congedo dalla vita, da stoico, con le sue ultime volontà e con tanti saluti per gli amici di Imperia*».

Dice ancora [redacted]: «*Era molto affezionato al [redacted] paese natale. Il Comune lo aveva festeggiato al compimento del novantesimo anno [redacted] e gli aveva [redacted] quadro di [redacted] Contestabile che rappresen[redacted] Monte Calvario di Porto Maurizio [redacted] amava sempre sostare [redacted] ammirare il golfo. Ad Imperia era anche tornato per fare la prolusione sul tema [redacted] letteratura tedesca contemporanea ai corsi della Unitre*». In prece[redacted] aveva partecipato, nel 1980, [redacted] celebrazioni di Edmondo De [redacted].

Bruno [redacted]

Ventimiglia: una specie rara presa [redacted] mira dai vandali

«[redacted]» per la pianta [redacted]

[redacted] d'Europa [redacted]

MONTECARLO — Dopo il torneo della roulette, [redacted] black-jack, adesso arriva il primo torneo internazionale dei giocatori di calcio [redacted] casinò. Una grande prima di football, avrà luogo [redacted] prossima a Montecarlo in occasione [redacted] a punto per la festa na[redacted] del Principato.

Il primo torneo [redacted] giocatori [redacted] calcio dei casinò europei, che si misurerà domani, per le qualificazioni, sarà un importante avvenimento sportivo che si concluderà allo [redacted] Luigi II.

[redacted] sono le formazioni rappresentative [redacted] altrettante [redacted] gioco: Amburgo, Madrid, Saint-Vincent, Divonne, Lussemburgo e i padroni di casa. Si contenderanno la coppa Principe Alberto, [redacted] è stato lieto di dare il proprio nome a questa sfida, i dipendenti e i dirigenti dei principali casinò [redacted] vecchio continente. La S.B.M. [redacted] organizzato il torneo che avrà carattere biennale. Le partite saranno in due tempi di 30 minuti. Per le selezioni, si useranno [redacted] dello stadio di Caravan di Mentone.

La S.B.M. [redacted] ritenuto importante varare questa [redacted] tiva, non solo perché è un modo sportivo di coinvolgere gli interessi dei [redacted] più importanti casinò europei, ma anche perché l'équipe della [redacted] gioco vittoriosa potrà scrivere per prima il proprio [redacted] in questo nuovo tor[redacted].

Una partita amichevole tra [redacted] della A. S. [redacted] co e una selezione di giocatori stranieri in Francia precederà l'attesa [redacted] due squadre giunte in finale [redacted] primo torneo internazionale dei giocatori del casinò [redacted] stadio Luigi II. «*Una festa del calcio* — dicono [redacted] S.B.M. — *nella più grande festa del Principato*».

l. m.

VENTIMIGLIA — [redacted] via Dante, [redacted] via Asse, in un'aiuola, esiste [redacted] rara pianta, la Casimiroa Edulis, centenaria [redacted] famiglia delle Rutacee.

Questo raro esemplare, trafugato con ogni probabilità agli inizi del secolo dai giardini Hanbury, è quasi unico in Italia.

Produce in estate frutti esotici [redacted] a pesche profumatissime, [redacted] anni gli appassionati di botanica osservano gli sviluppi della [redacted] con rapporti che inviano alle riviste specializzate.

«*Questa rarità* [redacted] — spiega Dario Cappelli, presidente dell'Eco, [redacted] ambientalistico — *è stata potata in maniera ignobile [redacted] ignoti. Probabilmente perché [redacted] recava fastidio coprendo parzialmente l'illuminazione della strada*».

Il grido d'allarme lanciato dagli [redacted] immediato l'intervento di un esperto. Il dottor Pier Giorgio Campodonico, direttore dei giardini Hanbury, è intervenuto ed ha esaminato la pianta «ferita», assicurando il personale interessamento e quello del capotecnico dei giardini.

Le speranze di poter salvare [redacted] pianta sono limitate: solo nell'arco di due [redacted] si potrà vedere se l'esemplare, con [redacted] potrà essere recuperato. Precisa Cappelli: «*Noi non possiamo fare altro. Era [redacted] portare a conoscenza della popolazione l'esistenza di [redacted] pianta secolare. Le nostre indagini, [redacted] il [redacted] davanti il quale ha dimora l'esemplare, sia [redacted] le autorità per identificare i responsabili di questo [redacted] pio, non hanno dato alcun risultato. Ora speriamo solo che il nostro intervento serva a salvare quello che è rimasto della Casimiroa [redacted]*».

C'è da registrare poi un altro intervento dell'Eco sul temi dell'ambiente. «*Nei giorni scorsi* — dicono all'associazione — *abbiamo soccorso a [redacted] Michele un falco-pheppio. Il volatile colpito da una scarica di pallini è stato portato da un veterinario. Purtroppo [redacted] è morto, nonostante [redacted] tempestive [redacted]. Non è la prima volta che accadono [redacted] episodi. Cercheremo di fare in modo che tutto ciò non si ripeta. E' nostra intenzione sensibilizzare l'opinione pubblica [redacted] solo su questo problema particolare, ma anche sugli altri aspetti dell'inquinamento*».

l. m.

[redacted] per [redacted]

Camporosso: [redacted] il figlio ha sfasciato l'auto [redacted] moglie e aggredito un amico

■ [redacted] picchiata dal marito?

VENTIMIGLIA — Maria Groppi, 73 anni, pensionata, sofferente di cuore, abitante a Ventimiglia in via Cavour 54, è stata portata al pronto [redacted] dell'ospedale [redacted] Bordighera: lo [redacted] china [redacted] marito, lo [redacted] ve [redacted] di shock con ferite in tutto il corpo. La prognosi è riservata.

La Groppi, sposata con Pasquale Pignone, 78 anni, è stata successi[redacted] trasportata al Santa Corona per l'aggravarsi delle condizio[redacted].

Sull'episodio, che presenta [redacted] chiari, [redacted] indagando i carabinieri di Ventimiglia. L'anziana donna, infatti, potrebbe essere stata picchiata dal marito con una cinghia. Misteriosi, per ora, i motivi del litigio.

Nessuno dei vicini avrebbe sentito grida d'aiuto.

[redacted] — Oriente Lamberti, 46 [redacted] via [redacted] 27, di Camporosso [redacted] il figlio [redacted] 22 sono [redacted] stati dai carabinieri di Ventimiglia. L'imputazione è violenza privata, lesioni e danni. L'episodio ha origine dalla gelosia di Oriente Lamberti nei confronti della moglie Vittoria Calabrese, 33 anni, abitante a Vallecrosia in via Moro 8.

Lamberti, che non aveva accettato di buon grado la separazione dalla moglie, l'ha cercata assieme al figlio da un'amica che abita in via Ruffo a Vallecrosia. Non avendola trovata, ha deciso di sfogare la sua rabbia sull'auto della moglie, sfasciandola.

Successivamente si è recato, sempre assieme al figlio, nell'abitazione di un amico, Aldo Pistarino, 67 anni, via Giusti. Non riuscendo a trovare la moglie, padre e figlio lo hanno caricato a forza sulla loro vettura avviandosi per proseguire le ricerche. Durante una momentanea sosta il Pistarino è riuscito a fuggire, si è subito recato alla caserma dei carabinieri per denunciare l'episodio. Dopo aver raccontato l'aggressione, è scattato l'allarme: i carabinieri poco dopo hanno arrestato sia Oriente Lamberti sia il figlio.

l. m.

Firmata a maggioranza la convenzione per tre anni

Festival, dopo il sì alla Rai i dubbi sul nome del patron

L'assessore Fassola: «E' tutto top secret» - «Faremo un'eccellente manifestazione»

SANREMO —. Fassola come sarà il Festival: a chi l'organizzerà? Il Consiglio comunale è terminato da pochi minuti. Consiglieri di maggioranza e d'opposizione a gruppetti Palazzo Bellevue dopo la «tinga per il Sanremo. Pino Fassola, assessore repubblicano responsabile risponde: «Sui nomi è tutto top secret anche se io una certa idea sul patron me la sono già fatta. prossimi giorni ne discuterà il Comitato manifestazioni, esperti, discografici, di grido. Al massimo entro il mese però la pratica sia completamente finita e al meglio. Al Festival mancano solo 8 mesi. Sono certo che la perfetta con la Rai a fare un'eccellente manifestazione».

Si parla, dato i ritardi, di fare il Festival a febbraio e marzo. La richiesta potrebbe soprattutto dagli albergatori. Risponde: «Non mi pare che attualmente certe necessità. Comunque sono aperto al dialogo. Se importa difendere ed ampliare gli interessi i successi di Sanremo».

Pippione, soprattutto sul della lunga notte cocuiliere, ha un contributo perché la delicata e contrastata pratica del rinnovo della convenzione Rai arrivasse finalmente in porto.

C'è stata tensione soprattutto quando il del pci Luigi Ivaldi del «quadripartito» al vicesindaco Carlo Ivaldi lo ha tra l'altro attribuito: «Voglio Conti se voterai coerentemente quanto hai più volte con rigore, anche recentemente, Telesanremo su alcuni giornali. non accetteremo interferenze Rai e di Biagio Agnes sul Festival».

Messa ai voti la pratica della convenzione è stata approvata con 20 sì (dc, psi, pri e psdi) e 9 no (pci, msi e dp). L'assessore dc Guido Goya, nel suo intervento, ha chiesto lumi sulla sponsorizzazione Totip dell'ultimo Festival. La domanda, per il mo- è rimasta.

L'assessore Fassola nell'illustrare dettagliatamente i 9 articoli della Convenzione, che assicura l'esclusiva Rai del Festival per 3 ha anche parlato dei «vantaggi tratti Sanremo questo accordo». Sono di tipi: d'immagine ed «Oltre Festival — detto Leo Pippione — impegna a riprendere e trasmettere nell'arco dell'anno manifestazioni. *Molti spettacoli* in diretta e dalmeno un'ora, altri in differita. Ci anche notizie per il tg».

Per quanto riguarda i quattrini per il Festival gli sponsor saranno più trattati dalla Rai, ma dal Comune. «Quest'anno — ha detto Fassola — il Festival portato nelle Palazzo Bellevue circa Negli anni futuri parlerà sempre di più. La Rai, inoltre, si impegna a contribuire spese altri programmi ed iniziative sanremesi. Qualche esempio? Per il Premio Tenco ha questl'anno 100 milioni. Raidue, e questo è al di fuori dell'accordo per il Festival, sempre quest'anno ha dato per manifestazioni organizzate dal casinò più di 22 ore di trasmissioni. Spettacoli che se costati gioco complessivamente meno miliardo, Rai 3 miliardi. Il socialista Rai-Sanremo secondo me è coccolare e rinforzare con ogni mezzo proprio nell'interesse della città».

Prima Festival il Consiglio giorno dp contro mercato dei fiori in Armea. E' stato respinto maggioranza.

Roberto Basso

Discorso shock: una denuncia a Dolceacqua

DOLCEACQUA — I carabinieri della compagnia di Ventimiglia hanno denunciato al pretore Silvia Trovati, 30 anni, via Sant'Antonio, Bordighera, per una discorsica abusiva in località Papiri tra il Comune di Dolceacqua e Camporosso. La donna è l'amministratrice della società Lavagna di Ventimiglia, corso Limone Piemonte. Sul terreno che è di 100 metri quadrati circa da tempo verrebbero scaricati i residui di vetroresina. Così si sono accumulate varie tonnellate di rifiuti ritenuti inquinanti.

I militari, prima di denunciare la donna, hanno svolto accurate indagini per verificare se effettivamente la ditta in questione fosse responsabile abusiva. Il materiale anche ecologicamente nocivo e, secondo le indagini, proviene dall'attività svolta dalla ditta dell'entroterra.

I giovani giudicano la città del Festival e del casinò

«Sanremo, secondo noi»

Andrea Dho: «La da gioco? Un bene, soprattutto per i soldi porta alle casse comunali» - Barbara Piro: «Non offre nulla, divertimento sono le passeggiate»

Laura Santone, Nadia Rebaudo, Raffaella Andente e Andrea Dho: giudizi diversi su Sanremo, Festival e casinò

SANREMO — I giovani non hanno dubbi: sono Festival e casinò a rendere famosa e attraente Sanremo, clima e in secondo piano.

E la casa da gioco rimane per loro un pianeta con più luci che ombre, anche se nella sostanza molto lontano e distaccato: «Non ci sono mai entrato, neppure per uno spettacolo» è la premessa di quasi tutti.

Così i «fiori-aperti» sanremesi «sedono» della loro città, legata in do ne e alla manifestazione più tipiche, conosciute ovunque. c'è anche chi va controcorrente, e ritiene che Sanremo non sia poi così famosa a ed internazionale; e, soprattutto, che in fondo non di esserlo.

mini-sondaggio fondato due (*«Per quale motivo è conosciuta Sanremo?»* e *«Che cosa pensi del casinò?»*) rivelte soprattutto agli *«under 18»* offre comunque un panorama di risposte abbastanza uniforme.

Così Dho, 18 studente del Liceo scientifico «Saccheri», di *«E' stato ed è il Festival a famosa Sanremo; certo, c'è anche il clima, quello lo possono vantare anche tante altre località. Il Non mi sono mai dato, penso che la città sia un bene, soprattutto per i soldi che porta alle casse comunali»*.

Accanto a lui, Luca Mauro, 14 anni, anch'egli studente, insieme alla ragazza amore anche *«il rally, che è molto conosciuto e giusto i giovani. L'importanza economica della casa da gioco è fuori discussione, ma forse le entrate potrebbero meglio dai . E gli ultimi troppi scandali ne hanno danneggiato l'immagine»*.

Luca Mauro è uno dei pochi a sottolineare questo aspetto, che per il resto non sembra aver particolarmente colpito i «teen-agers», stante lo spazio che ha avuto sui mezzi di informazione e i condizionamenti che imposto alla città.

Più forte, tutto, resta l'immagine attdi successo, che riea a fornire le roulette e tutto quanto nuota intorno.

Dice Cristina Libonati, studentessa sedicenne: *«Il Festival e il casinò sono i fiori all'occhiello Sanremo, in mente al turista, in genere o parlare di Sanremo. E in fondo chi viene qui non penso deluso: il nostro è una bella città, dovrebbe essere un po' più pulita»*.

E la casa da gioco? *«Non ci sono mai entrato, ma pia- ce: deve essere giudicata modo positivo, troppi ne parlano per partito preso»*. Ma c'è chi non è affatto d'accordo, sia nell'attribuire una fama interesse a Sanremo, sia nell'apprezzare le roulette.

Dice esempio Barbara Piro, 16 *«E l'ha detto che Sanremo è famosa? Per me non lo è proprio, e se lo merita: non offre nulla, praticamente ai giovani. Perché un ragazzo dovrebbe venirci in vacanza? L'unico svago è una passeggiata»*. E per Barbara *«il casinò non è poi una grande attrazione, e comunque è un fatto trebbe pesato meglio, non mi pare, a quanto leggo, che le cose molto bene al interno»*.

Ancora il parere di due studentesse, Nadia Rebaudo e Raffaella Andente, entrambe diciassettenni. Dice la prima: *«Festival, rally, casinò Sanremo è sinonimo di questi simboli. E la casa da gioco è una preziosa fonte di lavoro, magari l'aspirazione di molti giovani fa perca d'occasione, e una fonte di per tutta la città»*.

invece, ha qualche perplessità sul ruolo del gioco *«Non mi pare una positiva, anzi per me il proprio illegale»*.

Per Laura Santone che dell'azienda floricola il casinò è invece una splendida, *per tutto quello offre, la gente che attira a Sanremo: è il perno turismo, il motivo principale di richiamo Festival»*.

complesso, secondo i giovani sanremesi l'immagine che la città offre di sé in Italia e all'estero non può che essere legata a Festival e casinò, ed è in fondo la rimbalza giornali o che viene pubblicizzata nei dépliant. E quasi tutti ritengono che il gioco d'azzardo non sia una da condannare, ma una fonte di benessere magari gestire meglio. Ma le risposte contengono un altro denominatore comune: Festival e casinò rendono famosa Sanremo, ma tutto sommato restano abbastanza degli «under 18».

Claudio Donzella

E' durata oltre due l'arringa dell'avvocato De Francisi in maresciallo Dedola

«Come si può credere a Pellegrino?»

E' il pentito che ha accusato il finanziere - «E' interessato o copre qualcuno?» - «Troppe versioni contrastanti» - I dubbi sui milioni ritrovati in casa del sottufficiale - Sabato la sentenza

— può credere ad un balordo come Domenico Pellegrino? Lo stesso pm, in una relazione agli atti istruttori, lo definisce un soggetto dall'accertata inattendibilità del carattere. dottor Bergonzi, capo della squadra mobile, ha ammesso che non era un duro. tossicodipendente, ha precedenti penali: è uno stupido, fu, il interessato, o copre qualcuno?».

Di fronte giudici tribunale imperia, in due ore e mezza di arringa vibrante, l'avvocato Natale De difensore di Dedola, smantellare credibilità del «pentito», che accusa il maresciallo della Guardia di finanza di spaccio di droga. Ne mette rilievo le contraddizioni sollevò il sospetto che al prestato una vendetta scoperti proprio da Dedola, «sottufficiale dall'irreprensibile carriera, che ha pestato i calli a tanti».

Dice De Francisi: «Molte, e modificate continuamente nei successivi degli interrogatori, sono le versioni di Pellegrino: sulla consecutive stupefacente, sul tipo confezioni, venivano mezzo. E poi, dov'è che venivano tagliati i pacetti di hashish, a casa della compiacente, cantina della madre, e in aperta campagna? E con'il possibile depositasse in un rudere, a cielo aperto, la droga, dopo averla sfruttata?».

innocente Dedola, vittima di un complotto, l'avvocato De Francisi non ha il minimo dubbio: «Perché si sarebbe infangato così? E perché, poi, soli 6 chilogrammi di hashish, dal valore commerciale di 18 milioni, si sarebbe rovinato la vita e la reputazione? Quando sono fuori di uno spacciatore, di dalla voce generale: chi sapeva, chi dubitava. Qua no: è soltanto una voce isolata».

Dopo la prima ritrattazione di Pellegrino, con il era stato messo a confronto, Dedola era al confidente con una frase «Grazie, Mimmino». E in udienza ha avuto espressioni poco simpatiche nei confronti del Panico e colle- della polizia. Ma De Francesco giustifica: «Chiunque, sentendosi chiamato in causa così pesantemente, avrebbe avuto astenerità. E comunque ha criticato i metodi non le persone».

Le risposte di Dedola, il principale fra i tredici imputati di questo lungo e laborioso processo logiche e plausibili: «Tenevo in casa milioni in contanti: e allora? Quindici dovevo restituire a Realino, gli altri erano per la riconversione del mu- Se il banca, c'è scommettere che egualmente un elemento d'accusa».

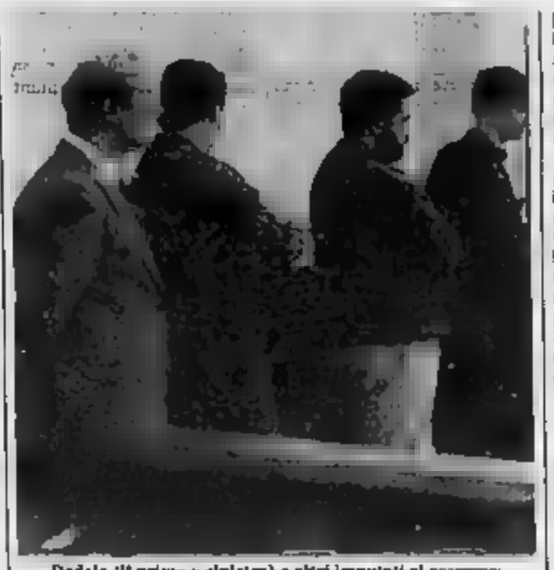
I prestiti, appunto: dato stupore quello dal tale Ghiglione. Ma non c'è da meravigliarsi: da molti anni andavo a caccia con Dedola, era amico ed aveva larghe possibilità finanziarie Andrea Dedola dato 15 milioni al fratello. Un imprenditore che non usa il conto corrente? Non è un evento eccezionale: sono parecchi i commercianti che stipulano affari gni, via con mazzetti conoste».

E infine, per De Francisci, di lì di ogni considerazione, c'è un caposaldo, contro dalla Guardia di finanza: «Tutti coloro che sono venuti a deporre pubblici ufficiali. E tutti nel sostenere che i 1150 kg di hashish sequestrati sul motopeschereccio custoditi e sigillati, e dunque Dedola non potuto impossessarsene. questo, va solo, e con formula piena, per non aver commesso il fatto».

Diametralmente opposte le tesi di Gianni Agnese, l'avvocato che assiste P il grande accusatore: «Pantuale è stata l'ordinanza di rinvio a giudizio, requisitoria del pm Novella e scrupoloso il dibattimento Traspaiono il disagio e sofferenza chi deve giudiun poliziotto, passato dall'altra parte della barricata. Assurda l'ipotesi di una congiura della Finanza».

E di Pellegrino bisogna dimostrare che è un calunniatore: «E' un uomo che cede, e racconta tutto, per da un peso, oppure e re spregiudicato, che accusa un amico ingiustamente? Nessuno ha fatto pressioni su di lui: altrimenti, perché, visto dalla pena per Dedola, avrebbe ritrattato? Sapeva i quali andava incontro. Non c'è delitto senza movente. E in questo caso, per quanto interroghi, non si riesce a risposta ad una congettura perché avrebbe mentito».

Stefano Delfino



Dedola (il primo a sinistra) e altri imputati al

L'infermiera uccisa dall'ossido di carbonio a Pinerolo

A Poggio commozione per la morte di Fulvia

Ieri molti non sapevano ancora della disgrazia - Una famiglia unita

SANREMO — Incredulità e dolore a Poggio, tanto parenti e amici di Lanza. La notizia della tragica fine della ragazza, uccisa sono insieme nel suo appartamento di Pinerolo per asfissa dovuta carbonio da una stufa, il giunta pomeriggio come un fulmine a ciel sereno.

Nessuno, nelle prime ore del pomeriggio, ra della disgrazia: i familiari sono partiti ieri mattina per Pinerolo, dopo aver ricevuto le prime, angosciose informazioni dai carabinieri, e anche i cugini, gli amici, i vicini di casa vengono a conoscenza della tragedia dal cronista.

Fulvia abitava in gentile e una sorella minore casa un po' isolata Grossi Bianchi 250 A, lungo cioè la strada che porta a Ceriana, qualche centinaio metri a monte del centro di Poggio.

Il padre, Silvano, originario della Valle Argentina, è dipendente dell'azienda municipale di urbana: dopo aver a lungo prestato servizio sulle strade, da qualche tempo svolge l'incarico di autista. La madre, Giovanna, nativa di Poggio, è casalinga.

Fulvia Lanza aveva ottenuto il diploma di infermiera

Fulvia Lanza

nel dopo aver frequentato per tre anni la scuola l'ospedale «Villa Spinola» di Bussana diretta Durante il corso, aveva prepreso vari reparti dell'ospedale di via Borea a Sanremo.

«Una ragazza a posto, ed infermiera, molto appassionata suo lavoro» dicono alcune colleghe che conosciuta alla scuola Bussana. Una volta conseguito il diploma, Fulvia cercato inutilmente un'occupazione in e poi aveva partecipato un po' all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, dove si era trasferita circa un anno fa.

Aveva preso quindi in affitto l'appartamento di via Don Minzoni teatro della tragedia. La aveva mantenuto comunque contatti con la famiglia, unita, e quando a l'allarme, ieri mattina, è scattato proprio dopo che il padre telefonato ripetutamente a d'abitudine, senza però ricevuta questa volta risposta.

«Una ragazza ria, non riesco a credere successa una disgrazia simile» dice una cugina, Marilina Lanteri. E : «Le volevano tutti un gran bene, era gentile e disponibile». Voci e incredulità anche vicini di e nei tanti in conoscono e stimano la famiglia.

Giuseppe, il parroco, è profondamente addolorato: «Non sapevo nulla. Sono poco tempo qui a Poggio, e vista Fulvia. Una simile tragedia può che rattristarci tutti».

aveva di recente un per perché Lanza era a lungo ricoverata in ospedale, per una grave infezione provocata dalla puntura di una zecca. g. d.

servizio in di Torino)

sono aperti dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Chiusi il lunedì.

Un aiuto al Nicaragua

— container carico materiale scolastici didattici, strumenti musicali) e di lire: il Ponente ha risposto con all'appello lanciato dall'«Hogar de Nino», l'istituto religioso del Nicaragua che nei giorni scorsi ha organizzato in Riviera una serie di spettacoli per raccogliere offerte in favore degli orfani cui dà ospitalità.

Convegno sui centri storici

PIEVE DI TECO — «*Strumenti urbanistici di intervento nei centri storici e forme di utilizzo di strutture pubbliche ora in disuso*»: è il titolo del convegno che si svolgerà domani, alle 9, in Comune a Pieve di Teco alla presenza dell'avvocato G. B. Acerbi, assessore regionale all'Ambiente.

Tre denunce a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Tre giovani sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato dai carabinieri di Ospedaletti, con l'accusa di aver rubato, qualche giorno fa, alcune apparecchiature (strumentisti (per un valore di quasi quattro milioni) nella sede della squadra comunale antincendi in corso Marconi. Sono Mario Ragalà, 21 anni, R.S., 18 anni, entrambi di Bordighera, e Roberto Delle Fave, 21 anni, di Vallecrosia ma domiciliato a Vallebona. I carabinieri hanno anche recuperato la refurtiva, ritrovata nelle abitazioni dei tre ragazzi.

Contributi alle imprese

IMPERIA — Le medie e piccole commerciali provincia Imperia, comprese e potranno beneficiare di privilegiati, un massimo di 30 milioni, con abbattimento di quattro punti normale e con piano di predeterminato in un massimo di 36 mesi. Alla base dell'iniziativa una convenzione tra la Camera di Com-

L'acquedotto a

MOLINI DI TRIORA — Il Comune ha ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti un mutuo di 110 milioni per il potenziamento di tre acquedotti locali. L'intervento prevede la costruzione di due serbatoi da collee delle Andagna e Gavano, e la sostituzione delle vecchie «prese» a Ghiri. Altri 100 milioni (sotto forma di un contributo dello Stato) saranno spesi per l'adeguamento della rete fognaria ad Aggaggio, Aiguzo, Gavano e Perallo.

Furto al

VENTIMIGLIA — L'Ufficio di collocamento, con sede in piazza della Stazione, che raggruppa dal giugno scorso anche le sezioni di Bordighera e Dolceacqua, è troppo angusto e i locali sono senza servizi igienici. Le organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil hanno evidenziato i problemi al Comune di Ventimiglia.

Gallerie e mostre d'arte

Museo Navale

— Il Museo navale internazionale del Porigure, piazza Duoscultoreo di modellini, reperti storici, documenti di vivo interesse. Vimercoledì, sabato 15,30 - 19,30 - Tel. per informazioni.

IMPERIA — Alla galleria Battifoglio, Vieusseux, esposizione che e - 15,30/19,30.

IMPERIA — Tina nella galleria Stradivarello, a fianco di piazza del Duomo: olii e miniature di delicata fattura.

CERVO — l'antico Museo etnografico che raccoglie preziosa e testimonianze materiale sulla cultura e tradizione marinara e agricola della zona. Aperto nei giorni festivi: 10/13, .

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno espone alla Minitura in piazza S. Caterina le sue creazioni. 10/12, 15/18.

«U ganbo»

CERVO — In un fondaco, Via Matteotti, Anna Bracco ha creato «U ganbo», museo con interessanti ricostruzioni delle varie fasi di lavorazione delle olive e produzione dell'olio.

Figure

DIANO MARINA — Figure di donna, grafiche di Mingoia sono esposte in Prato fiorito, locali Tennis Club. 15/19, escluso lunedì.

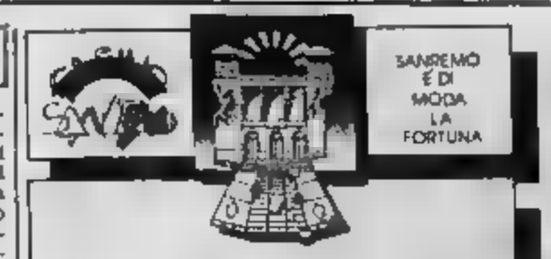
Gioielli

SANREMO — Si è aperta ieri, presso le sale dell'Orafa Zoccai (corso Matteotti, 145) la mostra «*Gioielli degli Anni 80*», raccolta di pezzi alla ispirati moderna immagine della donna, con una tendenza allo stile arabeggiante che sta imperversando nella nuova gioielle-

SANREMO — Si è aperta nell'hall portal-teatro del casinò la mostra personale del pittore Franco Della Godenza. Resterà aperta fino al 25 novembre.

A Ventimiglia

VENTIMIGLIA — 18, nell'atrio Teatro Comunale di Ventimiglia, sarà inaugurata una mostra itinerante, con esposizione delle illustrazioni realizzate per la Università dell'Accademia Scienze dell'Urss. L'iniziativa è del Circolo Giovanile Mecotti di Imperia, con la collaborazione dell'assessorato alla Pubblica Istruzione di Ventimi- L'orario sarà 9-12, 15-18.


SANREMO È DI MODA LA FORTUNA
NOVEMBRE - ORE 21
IL CASINO' DI
presenta al
TEATRO ARISTON
HARRY BELAFONTE
CONCERTO
RIPRESA RAI-TV
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI Tel. 0184/71.971
CASINO MUNICIPALE SANREMO

CONCEDE A TUTTI
FIRMA UNICA
piazza Unità Nazionale 24 tel. 0183 274.307

sino a milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
IMPERIA - P.zza Cairoli 24 Tel. 0183 290.310 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Informitalia
ISTITUTO
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 101 - Torino Telefoni 61.88.. - 83.8..

Accordo Comune-Enel per tariffe agevolate nel periodo natalizio

A Savona pronte le luminarie ma il problema sono i negozi

Pensare al tempo e orari prolungati - Si annunciano giorni proibitivi per il

SAVONA — In città, da almeno una settimana, c'è aria di Natale. Quasi due mesi prima s'incomincia a parlare di strenne, di acquisti: la frenesia del consumismo non conosce limiti, neppure di tempo. Una volta, a Savona, in clima natalizio soltanto con l'arrivo di S. Lucia e della tradizionale fiera, il 13 dicembre.

Mentre le vetrine dei negozi e quelle dei supermercati stanno assumendo l'aspetto opulento, tipico di fine anno, in centro compaiono le prime luminarie. Non sono ancora accese, ma è solo questione di giorni. Quello dell'anno scorso è stato, sicuramente, il Natale savonese «più illuminato» che si ricordi. E' probabile che questo record venga battuto.

Il Comune è deciso, infatti, a collaborare coi commercianti, sia del centro che della periferia, nell'operazione luminarie. Sino a ieri operatori delle varie strade, piazze, quartieri hanno sempre preso accordi separati con l'Enel per la fornitura di energia elettrica. L'amministrazione comunale è ora disposta, invece, a stipulare un accordo diretto con l'Enel per tutti i commercianti interessati all'illuminazione da ottenere la concessione una tariffa agevolata due associazioni di categoria, mercio e Confesercenti, saranno giurati nei confronti del Comune.

Le adesioni a iniziative dovranno essere date, entro sabato, a una qualsiasi delle due associazioni sindacali. E' indubitabile, grazie a tale vantaggio, che molti altri operatori commerciali aderiranno all'iniziativa. Il Comune, la Confesercenti e la Confcommercio stanno, inoltre, prendendo accordi per allestire, in piazza Sisto IV, anche un grandioso albero di Natale.

Non sarebbe male, tuttavia, porre una certa attenzione alla «qualità» delle luminarie. La quantità spesso viene privilegiata, tanto che l'anno scorso si sono viste «ghirlande» di vecchie lampadine dalla luce fioca, regolate da chissà quante edizioni di feste di paese. Esistono ben altri «festoni» del genere e sarebbe sufficiente muoversi per tempo e nella direzione giusta per garantire al centro cittadino un aspetto non solo più allegro del solito ma anche elegante e di buon gusto.

Tutto questo fervore non deve però far dimenticare un paio di altri problemi: l'orario dei negozi durante le festività natalizie e di fine anno e il traffico. Quello dell'orario non è un discorso semplice da affrontare, all'interno della categoria dei commercianti c'è più di una spaccatura. Gli operatori della riviera, o per lo meno alcuni centri che vanno per la maggiore, dispongono di una mentalità turistica che li induce a tenere aperti i negozi ogni volta che è possibile, specie durante il fine settimana e i «ponti». Altri, appena possono, chiudono le saracinesche e questo accade in particolare nel capoluogo, pur dovendo assumere un proprio ruolo turistico ha antiche tradizioni di commercio.

In occasione delle prossime festività non sarebbe male che, sollecitati magari dal Comune, i negozianti savonesi ampliassero un poco l'orario di apertura e, in particolare, tenessero più a lungo accese le loro vetrine, specie durante i weekend. Tanto più che in molte vie, abbassate le saracinesche, l'illuminazione pubblica rivela tutta la propria impotenza.

E già che siamo in tema di problemi, come dimenticare il traffico? Si annunciano giornate perché la situazione anno all'altro a Savona non cambia mai. In nuovi parcheggi è inutile sperare, gli spazi non sono, a meno che non si proceda a delle improbabili demolizioni. E quelli sotterranei a Savona finiscono per le caratteristiche dell'impresa fantasciencifica, impossibile da realizzare, tant'è che da quasi un decennio se ne parla ma tutti i progetti sono finiti in fondo a quale cassetto. Non si ha neppure il coraggio di assumere iniziative alternative, e tutto nel caos più assoluto.

Ivo Pastorino

«Contenitori culturali» un

SAVONA — La cultura a Savona: tante idee, ma la realtà? All'inizio dell'anno il «Villaggio Globale», che riunisce stimola un gruppo di associazioni culturali cittadine, aveva proposto convegno, «per un primo accordo di e sullo stato materiale dell'attività culturale nella nostra città», come spiega Ettelo Rescio, il presidente, firmatario di una «lettera» aperta all'assessore comunale Sergio Tortarolo.

Ma anziché il convegno, l'assessorato comunale alla cultura indicò la strada «conferenza cittadina», destinata, nelle intenzioni, a favorire una qualità di indirizzo delle risorse a disposizione e di utilizzo delle strutture.

Quelli di «Villaggio Globale» trasformarono perciò il loro convegno in «seminario», raccogliendo, nel corso di due serate, un qualificato di lavori ed elaborando ipotesi lavoro. «Da allora non pare essersi mosso più nulla — dice Rescio — e della conferenza cittadina si sono perse le tracce». Eppure, sul piano generale, le cose non sono rimaste immobili, visto che l'assessorato ha impostato una sua attività.

Tra i problemi più spinosi vi è quello dell'uso dei «contenitori» a scopi culturali, vale a dire gli edifici cittadini che non sono più occupati da scuole e uffici giudiziari, come palazzo Santa Chiara e l'ex municipio di piazza Chabrol. Franco Astengo, segretario di «Villaggio Globale» «Su quest'ultimo tema è aperta l'esigenza di un dibattito di fondo, ma particolare ci il confronto fra istituzioni gli operatori, per realizzare anche a Savona possibilità di aggregazione culturale».

l. p.

Traslocano quaranta classi dell'Istituto per ragionieri di Loano

«Che bella la nuova scuola»

Due studenti: «Erano anni che aspettavamo una sede più adeguata» - Ancora da risolvere il problema della palestra, ospitata nel vecchio edificio Varesina - Le difficoltà dei bidelli

LOANO — Trasloco in corso per quasi 40 classi dell'Istituto per ragionieri di Loano. Da ieri mattina tutti gli studenti che si nella vecchia sede del Kursaal in corso Roma hanno varcato la soglia nuove aule ricavate nell'ex «Colonia Città di Torino».

Il secondo gruppo spostamenti avverrà entro questa mattina, le classi che si trovano nella succursale Todi. In questa sede resteranno per quest'anno solo 5

Lo «sbarco» nella scuola è stato accolto favorevolmente da dagli studenti sia insegnanti se ci sono ancora problemi: il più grave di tutti è quello della palestra.

studenti, Sanguineti e Gina Lazo Boro: «L'edificio è sicuramente molto bello. Sono stati necessari molti anni per conseguire questo risultato; è ora quindi frequentarlo la prima che ci sentiamo promotori una sede più adeguata».

Proseguono: «Rispetto passato, però, invece di scioperare abbiamo attuato iniziative dialogo i responsabili della scuola e una

Un gruppo di all'uscita edificio che ospita l'Istituto per ragionieri (Telefoto Aldo)

la Provincia che hanno i loro frutti».

Provincia ha speso circa 1500 milioni nelle 1re palazzine che costituiscono il polo scolastico. Da due anni uno degli edifici ospita gli studenti dell'istituto per geometri, sezione dell'Alberti di Savona.

settimane fa è stata la conferma da Stato finanzierà la Provincia (circa 5 miliardi) per l'acquisto dell'intero immobile e del parco che lo circonda. Per concludere la pratica (a vendere il Comune di Torino) però dovrà essere investito un altro miliardo.

Va tutto bene dunque nella scuola? Rispondono altri due studenti, Silvia Audisio e Gianna Baldassa: «Ci ancora tanti piccoli problemi nella scuola mancano fra l'altro gli attacca panni e le lampade i tutti di facile soluzione di fondo da sciogliere è quello relativo alla palestra. Per saremo a spostarci in via Todi, vecchia sede delle Varesine».

Concludono: «Questo fatto comporterà non pochi disagi per chi si deve spostare a piedi o nella brutta stagione anche perché succederà a volte di concludere le lezioni al mattino 12,30 e doverci trovare, più un'ora e dopo, nella le».

Le rivendicazioni studenti sono ancora altre. Dice Massimo Sanguineti: «Le e comode e ampie che se cinque classi sono ancora decentrate. Sappiamo però che ci sono spari a disposizione del direttore della vecchia colonia che a questo punto potrebbe anche essere sfruttata per lasciare posto alle attività didattiche».

Alcuni problemi sono sollevati anche personale non docente. Dice un bidello: «Il nostro organico non è adeguato, ora in questa situazione si è ulteriormente aggravata».

Conferma il problema il preside, Carlo Corino. Dice «Siamo al di sotto previsti dal ministero per il personale non insegnante. La nuova sede che finalmente andiamo a utilizzare, propone il mio avviso alcuni problemi di socializzazione e ordine pubblico per la consistente concentrazione giovani nello stesso polo scolastico».

Da domani dunque 35 classi su 40 (oltre 900 studenti 900) saranno in via Aurelia. Conclude il preside: «Per una futura della palestra delle Varesine succedere un giorno la settimana tutte le classi faranno lezione nella vecchia Sarà un disagio inevitabile, previsto in questo modo per evitare di trasferire i ragazzi l'orario di lezione».

due anni i metri dell'Alberti sono costretti ad uscire dalla scuola e, trasportati da un pullman, recarsi al palazzetto dello sport per fare l'ora di educazione fisica.

Dice un'insegnante «E' una faticaccia e una responsabilità nonché una perdita di tempo, speriamo che si decidano a fare la palestra».

Augusto Rembado

Anche ieri il Comune provveduto svuotare i cassoni dei rifiuti

Alassio, solito mercoledì nero

L'inconveniente verificato per la terza - Pochi i dipendenti - Prossima la privatizzazione servizio, questo modo non aumentati i ai cittadini

ALASSIO — Ieri il Comune non ha provveduto al ritiro e cassoni della Nettezza Urbana. E' già la terza volta che, con cadenza settimanale, al mercoledì non viene effettuato il servizio.

Questa è una delle conseguenze del provvedimento che, entro la prossima primavera, porterà il Comune a dare in concessione il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, ad una ditta privata.

Il bando di appalto è già stato pubblicato giornali e presso la segreteria comunale sono giunte in busta sigillata cinque offerte che saranno aperte quanto prima per l'aggiudicazione del servizio al miglior offerente.

La decisione di sopraassedere al ritiro dei rifiuti una volta è dettata dalla necessità di far fronte alla carenza, senza adeguare il sempre minor numero dei dipendenti del servizio (nuovo personale diverrebbe a in soprannumero quando gli addetti dovranno solo effettuare la scopatura e la pulizia delle strade, gli interventi nelle zone collinari). Si tratta evidentemente di una difficoltà temporanea, in un periodo di bassa stagione.

Ma come si è giunti alla decisione di privatizzare il servizio (esempi analoghi si sono avuti a Ceriale e a Pietra Ligure)? Luigi Sibelli, consigliere comunale comunista, delegato alla Nettezza Urbana, spiega il perché della decisione: «Siamo partiti, con la giunta, da una constatazione che purtroppo sta davanti agli occhi di tutti gli alassini: la città non si presenta pulita come dovrebbe e come dovrebbe dopo il vigile turismo. Dopo [illegible] abbiamo, in relazione al gettito e all'aspetto finanziario, ritenuto giusto nella determinazione che occorresse una riforma drastica ed innovatrice».

Ma non esistevano soluzioni interne, al personale municipale? «Avremmo dovuto assumere altre dieci unità — spiega Sibelli — giungendo ad un totale di 52 persone, che sarebbe poriato, sempre che gli organi centrali approvassero una simile assunzione, ad un costo complessivo di oltre due miliardi e mezzo, per coprire il quale avremmo dovuto aumentare i canoni di civile del 12,46 per cento. E tutto ciò senza avere la garanzia del luogo qualora la discarica di San Lorenzo al Mare chiudesse».

Così il Comune ha deliberato l'assegnazione del servizio a base di licitazione determinata in 1 miliardo e 300 milioni scelta — ancora il delegato comunale — di non aumentare i canoni e di avere una città più pulita, soprattutto per la sua scopatura che, in nuova soluzione, riusciremmo a garantire attraverso l'impiego dei 23 dipendenti in organico».

I disagi per gli alassini, causati dalla sospensione del servizio di raccolta il mercoledì, dovrebbero quindi durata temporanea.

r. ar.

Delitto Gallo: per

SAVONA — Dieci febbraio del 1988: il cadavere di una commerciante di Cairo Montenotte, Gallo, anni, viene trovato nell'ingresso del suo appartamento di piazza Italiani 3/1. Pierina Gallo è stata uccisa con dodici coltellate da una persona la cui identità, nonostante mesi di indagini, è rimasta ignota.

L'unica persona che, secondo gli inquirenti, avrebbe incontrato il presunto assassino di Pierina Gallo, poco prima dell'omicidio, è la cognata Wanda Del Prato, 54 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Solferino 16. Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio con l'accusa di falsa testimonianza e favoreggiamento e sarà processata il prossimo 5 dicembre.

L'imputata è stata ripetutamente interrogata da carabinieri e magistrati, ma ha sempre negato di essere a conoscenza di elementi utili alle indagini, che si conclusero nel 1989, con l'archiviazione del caso.

Wanda Del Prato, poco dopo l'omicidio della cognata, venne ricoverata in una clinica di Albenga e qui, secondo le dichiarazioni di una degente, Rosa Santamaria, di San Fedele di Albenga, avrebbe ricevuto la visita di un uomo le cui caratteristiche somatiche corrispondevano a quelle del presunto omicida: un giovane biondo, alto, baffetti sottili, che alcuni testimoni avevano visto nel negozio della vittima, la sera del 9 febbraio, poche ore prima del delitto.

La notizia vista ricevuta dal Procuratore della Repubblica, Camillo Boccia. Il magistrato interrogò Wanda Del Prato, che smentì l'incontro con il «biondino», il cui identità era stato diffuso dai carabinieri, e avrebbe anche negato di avere visto l'uomo nel negozio della cognata, la sera del delitto: una versione dei fatti che, secondo il procuratore Boccia, non era credibile e tendeva a proteggere il presunto omicida. La donna arrestata e rimase in carcere per 40 giorni.

Ora la donna è accusata di «aver aiutato un uomo, da lei ben conosciuto ed incontrato nel negozio di alimentari della cognata, indiziato dell'omicidio, ad eludere le indagini».

Sono in programma interventi e demolizioni

Altare, il centro storico presto cambierà volto

I primi lavori cominciati in Restagno - Le verdi

ALTARE — Il prossimo anno sarà decisivo per il futuro di Altare. Il piano approvato recentemente dalla giunta, che contiene le indicazioni sulle opere pubbliche di maggiore interesse da realizzare, lascia intravvedere radicali cambiamenti nell'assetto urbanistico del Comune.

Alcuni già in Nei giorni scorsi sono cominciati i lavori di abbattimento di un vecchio edificio in via Restagno, in prossimità del centro storico. Spiega il sindaco, Beltrame: «L'edificio, negli ultimi anni, era diventato un simbolo negativo di una zona centrale del paese. Abbiamo più volte sollecitato i proprietari a ristrutturare lo stabile fatiscente e ormai malfermo serie preoccupazioni per l'incolumità pubblica. Di fronte al mancato rispetto dell'ordinanza, non abbiamo potuto far altro che decidere la demolizione».

Le linee quali si sta muovendo l'amministrazione puntano infatti al recupero del storico, cercando dove possibile la collaborazione dei privati, oppure utilizzando in estremi anche strumenti eccezionali come le ordinanze.

Sono in avanzata esecuzione i lavori di recupero e ristrutturazione di un grosso complesso edilizio sempre nel centro cittadino, che ha richiesto la chiusura di una via per alcuni mesi.

Questo come altri che stanno per acquisti o con i quali vi è stato un accordo con i proprietari, sarà al di un piano di edilizia sociale, per la quale già sono previsti 225 milioni di spesa per i primi interventi.

Al posto dell'edificio in via di abbattimento, se i proprietari non si metteranno d'accordo per una ricostruzione compatibile con le esigenze urbanistiche, il Comune è in a inserire la zona come area di interesse pubblico nel progetto di revisione del piano regolatore generale.

In tale caso potrebbero sorgere giardini pubblici, che dei sotterranei, la cui costruzione era programmata in prossimità di tale area.

Per le aree verdi si spenderanno almeno 400 milioni nel 1989, mentre 250 milioni saranno destinati a impianti sportivi, con il recupero della zona adiacente a piazza 1 Maggio.

Anche il miglioramento e potenziamento dell'impianto dell'acquedotto sono gli obiettivi della giunta altarese. Un primo calcolo ha messo in luce che 400 milioni per risanare definitivamente l'acquedotto e sono in corso le pratiche per iniziare i lavori la prossima primavera, affinché durante l'estate la popolazione non abbia più a patire disagi per mancanza di acqua.

Il piano degli interventi prevede anche miglioramenti della sede municipale, con spesa di 130 milioni e l'ampliamento del cimitero, in questo caso con lavori per un importo di 300 milioni. Nell'elenco non compare più voce «Museo del vetro».

Sono infatti in via di perfezionamento le pratiche da parte del ministero dei Beni culturali per l'acquisto di Villa Rosa, che, opportunamente modificata, sarà destinata a diventare la sede del museo. Si tratta di una carta importante per il rilancio di Altare, che ha impostato la sua rinascita sulla centro storico.

Enrico Marchisio

I funerali di Silvia

14 — Si svolgono stamane alle 10 i funerali di Silvia Scarrone anni, insegnante delle medie, stroncata da un male incurabile. La morte della donna, sposata con un impiegato di Cairo, Augusto Santero, di 42 anni, e madre di una bambina, Paola, ha destato commozione.

Silvia Scarrone era conosciuta per l'attività d'insegnante e perché la sua famiglia, originaria di Carcare, ha gestito per anni un negozio di alimentari.

«Ambiente e fabbrica»

SPOTORNO — «Il piano di risanamento Val Bormida va bene, ma vanno approfonditi alcuni aspetti, e soprattutto quelli relativi alle procedure di disinquinamento». Questa in sintesi la conclusione del convegno su «fabbrica e ambiente» terminato ieri a Spotorno, organizzato da Cisl ligure e piemontese. Il sindacato, presente al dibattito il responsabile Gabaglio, ha ribadito anche la disponibilità ad gli ambientalisti manifestazione in programma a Cengio a fine mese. La Cisl ha in sostanza ribadito il suo no a reazioni di tipo emotivo sul caso Acna.

Palomico a Spotorno

SPOTORNO — «Ci risulta che la manifestazione estiva "L'eroe nella letteratura del rischia di costare molto di più dei 60 previsti. Ci chiediamo se è opportuno che un'unica iniziativa assorba gran parte degli stanziamenti del settore». Questo il senso di un'interrogazione presentata nei giorni scorsi al sindaco di Spotorno dai consiglieri del pci Murialdo.

Cortei contro la droga

— Manifestazione spontanea di studenti ieri mattina in città, sempre allo scopo di dire «no alla droga». Alcune centinaia di ragazzi, per la maggior parte degli istituti per ragionieri e professionali per il commercio, hanno brevemente sfilato in piazza Sisto IV e percorso poi in corteo alcune vie del centro suonando tamburi. Iniziative simili erano state organizzate anche nei giorni scorsi.

Mezzoforte di profumi

ALASSIO — A un posto di blocco i carabinieri hanno arrestato per furto Daniele Mucciarone Rubinaglia, 26 anni, residente a Borgo San Dalmazzo (Cuneo), che aveva sottratto merce di vario genere a Luciana Desiderio, 34 anni, titolare dell'agenzia Editmare di corso Europa 37 a Loano, a Luca Giacchino, 23 anni, residente ad Alassio in via Dante e a Caterina Ortolani, 32 anni, residente a Loano in via Aurelia, titolare della profumeria in via Garibaldi 32. In una successiva perquisizione un ricettatore collegato a Mucciarone, Marino, anni, a Sangano (Torino), i carabinieri hanno trovato profumi rubati per 18 milioni, restituiti alle Ortolani.

[illegible]

SAVONA — Una nuova vicenda di violenza è emersa un vecchio fascicolo processuale. Ne è stato protagonista Peppino Bubba, 53 anni, abitante a Savona in via Verzellino 6/3, e vittima una donna palesemente minorata, Carla F., abitante a Varigotti Ligure. Ieri mattina Bubba è stato giudicato in tribunale per violenza e furto e condannato a 8 anni e mezzo di carcere e al risarcimento di 15 milioni di danni alla donna per la prima imputazione. Della seconda è stato assolto per insufficienza di prove.

Finale: grazie a sigla rintracciato il padrone

Il computer salva un cane

PIETRA L. — Nell'era dell'informatica capita anche che un cane, stupendo «bracco», ritrovi il suo legittimo padrone il computer.

E' avvenuto nei giorni scorsi a Finale: una cagna ritrovata in un bosco è stata soccorsa da un uomo che l'ha portata a dopo pochi giorni la bestia ha partorito sette cuccioli, che avrebbero ovviamente fatto una ben difficile fossero venuti alla luce in mezzo ai boschi.

Protagonista singolare a lieto fine Giacomino Bordieri, residente a che dopo il ritrovamento avvisato i responsabili dell'Ente nazionale protezione animali di Pietra Ligure.

Dicono Romando Andolfi ed Enrico Lagana dell'Enpa: «Appena ricevuta la telefonata, verificato il fatto che il cane era finito in buone mani, ci siamo messi per cercare il padrone. Dietro ad un orecchio l'animale aveva un piccolo tatuaggio con una sigla. Da questa, tramite il computer dell'Enci, nazionale cinofili italiani, siamo riusciti a nei giro di pochi giorni al proprietario».

In un primo momento l'Enpa aveva ricevuto un sbagliato, ma poi è arrivata la segnalazione giusta Carlo Pellegrino, anche di Ligure, molto lentieri è andato a riprendersi la sua cagna constatando con stupore la nascita dei sette cuccioli che godono tutti buona salute.

Commenta Romando Andolfi: «Purtroppo non tutte le vicende che riguardano gli animali finiscono in questo modo. Mentre per i cani abbiamo scarse segnalazioni di maltrattamenti, continuiamo a ricevere denunce e telefonate per brutte storie che riguardano i gatti. Alcuni episodi di brutalità nei miei sono avvenuti ancora di recente a Pietra e Alassio».

a. r.

Dopo: essere caduto dal tetto

DEGO — pensionato di 60 anni, Enrico Porro, residente a Dego in località è morto cadendo dal dell'abitazione che il figlio sta costruendo in Costabpera.

Mentre stava scaricando un montacarichi sul tetto, per cause in via d'accertamento Enrico Porro è scivolato ed è poi caduto a terra da circa metri. L'uomo è morto sul colpo e i suoi cari, subito chiamati il figlio Enrico, dipendente della Vetr.I, purtroppo rivelati inutili.

Porro ha riportato la frattura ha causa

Mille contro l'Acna

Stampato sulle banconote l'invito manifestazione protesta

CENGIO — Da qualche giorno Val Bormida circolano banconote da mille delle quali è stampata (con un timbro) la scritta «Ti aspettiamo domenica 27 novembre a Cengio alla manifestazione per la chiusura dell'Acna».

Intanto mercoledì sera si sono riuniti a Bistagno, nell'Alessandrino, amministratori e rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida.

Una riunione che è servita per definire nei particolari il programma del convegno (che si svolgerà a Savona sabato novembre) e della manifestazione giorno successivo a Cengio.

E' probabile che alcuni rappresentanti sindacali parlino al convegno. Una disponibilità in questo senso è stata da parte delle varie organizzazioni e tale prospettiva è il risultato più positivo raggiunto sulla strada di un dialogo fra le parti.

Ha assicurato comunque l'adesione la componente consiglio generale della Cgil che è vicina posizioni di democrazia proletaria.

Questo fatto sembra destinato a accentuare le tensioni all'interno della confederazione sul «caso Acna».

Dice Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Filcea-Cgil: «Se dirigenti nazionali vengono a Savona non possono parlare a titolo personale, per cui dovranno confrontarsi prima con il ligure. Per questo ritengo la notizia tutta da verificare. Comunque se sarà invitato, non alcuna preclusione a partecipare al convegno».

Sabato è in programma alla Camera del lavoro Genova una riunione dei sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil liguri-piemontesi, con la partecipazione alcuni dirigenti nazionali.

c. m.

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza garanzia fino a 40 milioni
Es.: 10.000.000
36 x 357.000, 60 x 251.000.
IN 24 ORE
(anche a soli anche a casalinghe e a coniugi ove richiesto)
SAN.TE.SERVICES ESPERIA
Via G. Berta 24
Tel. 0163 22.300 - 30.891

GULLIVER CLUB
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
Giovedì 17
Giovedì Live
con uno tra i più quotati dj italiani
FEDERICO
l'Olandese Volante

ABS
Via XX Settembre
Tel. 42.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

[redacted] - Due soli cambiamenti e con nomi già noti

Tornano Bovio e Bottero

Il mediano della Pegliese (la squadra di Locatelli è la mattatrice) spodesta Bencardino - La mezzala della Carcarese raggiunge Celsi - Il punteggio più alto (6,90) è di Orcino - Gagliardi alla Cairese?

Due novità, questa settimana, nella squadra ideale ligure di Interregionale, anche se alla ribalta tornano giocatori già protagonisti di recente. E intanto potrebbe esserci oggi l'annuncio, da parte della Cairese, dell'acquisto del portiere Gagliardi dal Casale. Un nuovo primatista, dunque, per il nostro [redacted].

[redacted] — Resta [redacted] Bressan (Carcarese), che con 6,60 tiene a distanza [redacted]sco del Levanto (6,44) e uno Zappa (Pegliese) sempre più vicino ai primi col suo 6,40. In zona primato c'è anche Luca Boccio del Ventimiglia, con un 6,35 destinato ad essere migliorato.

Terzino destro — [redacted] Carrea (Pegliese è il leader con un buon 6,5. Lo insegue un [redacted] ravvicinato, composto [redacted] Rotella [redacted] Ventimiglia, Bianchi dell'Albenga e Conti della Sammargheritese. I primi due sono a 6,33, il terzo a 6,30.

Terzino sinistro — Seconda settimana [redacted] leadership per Cantore dell'Albenga, imbattuto a 6,50. Gli è tornato sotto, però, Bordini della [redacted] con un ottimo 6,55. Aspirano al [redacted] anche Sergio [redacted] del Ventimiglia (6,40) e [redacted] dell'Entella (6,31).

Stopper — [redacted] netto il vantaggio di Carlo [redacted] rispetto a tutti i rivali. Il gigante bianconero è a 6,53, contro i 6,30 di Bosio del Ventimiglia. Il più vicino a lui in graduatoria.

Libero — Domina Bolgiani: l'esperto difensore della Sammargheritese ha un 6,58 che la dice lunga sulla sua supremazia. Secondo [redacted] Mariani [redacted] Levanto con 6,33, poi troviamo Vecchio dell'Albenga con 6,30. Degli altri, solo Rolfi e Cilerni [redacted] in discreta posizione.

Mediano — Ecco il primo cambiamento. Lo procura Bo[redacted] (Pegliese) [redacted] dopo [redacted] settimana si riprende il primo posto (6,71) [redacted] Bencardino (6,64) [redacted] Ventimiglia. Bovio è ora a 6,75 contro i 6,65 [redacted] avversario. Al terzo posto si è portato Soldano della Car[redacted] con 6,56, mentre Sarti Magi rimane quarto con 6,44.

Mezzala destra — E' sempre Vella (Ventimiglia) a farla da padrone, anche se bisogna ricordare che domenica a Carrara ha giocato da libero, e forse anche per questo motivo si avvicinano i suoi rivali. Molnar del Levanto è infatti adesso a 6,56. Sughi della Carcarese si porta a 6,50 e rappresenta la Beta sorpresa di questo scorcio di stagione.

Mezzala sinistra — Seconda novità: Celsi del Levanto non è più solo in vetta: a causa di una sua prestazione non eccelsa domenica scorsa, è infatti [redacted] a 6,50, e così lo raggiunge Bottero della Carcare[redacted] che, pur non giocando per [redacted] contro il Ventimiglia, vantava lo stesso punteggio. Una coppia nuova di zecca, dunque, in un ruolo che vede Celsi dell'Entella (6,40) e Maragliano della Sanremo [redacted] a loro volta in grado di invertirsi al vertice.

Terminale — Ogliari della Sanremo rimane al comando con 6,56, ma nel gruppo di chi insegue c'è qualche [redacted] Morello [redacted] Ventimiglia [redacted] secondo con 6,39, seguono Persenda (Cairese, 6,33) e Parodi (Pegliese, 6,31) e subito dopo arriva il nome nuovo, [redacted]dra della Pegliese, che irrompe in classifica con un ottimo 6,30.

Prima punta — Bazzo [redacted] Ventimiglia festeggia la [redacted] [redacted] leader, ma alle sue spalle avanza un altro della Pegliese, Alex Guerra, salito a 6,50 e in grado di dargli filo da [redacted]. Degli altri, resta in quota Battiston [redacted] Sanremo, assenti peraltro domenica scorsa.

Bottero della [redacted] ha raggiunto Celsi al comando

Seconda punta — Al co[redacted], Ubertelli della Pegliese con 6,[redacted] un piccolo progresso per lui, che già contende [redacted] da [redacted] (Levanto, 6,25) e Bruno [redacted] 6,17). Quest'ultimo ha acciuffato una [redacted] che gli ha fatto perdere la seconda posizione.

Allenatore — E' di nuovo fuga per Corrado Orcino (Carcarese), dall'alto di un 6,90 che è anche il punteggio più alto in assoluto delle varie pagelle. Al secondo posto è rimasto Fontana della Sanre con 6,70, poi [redacted] [redacted] Ventimiglia con 6,60, quindi Locatelli della Pegliese con 6,50. Con questo voto ha debuttato Seghezza della Cairese, fu[redacted] [redacted] quanto, come noto, questa squadra ideale tiene conto dei voti di chi ha giocato o diretto almeno la metà delle partite finora disputate.

Squadra ideale — Già detto delle variazioni avvenute [redacted] voti di domenica scorsa, [redacted] gli undici «big», con ovvia parentesi per la maglia numero dieci: Bressan; Carrea, Cantore; C. Marenzi, Bolgiani, Bovio; Ogliari, Vella, Bazzo, Celsi (Bottero), Ubertelli. Allenatore Orcino. Parità quindi (6 a 6) tra le compagini del Ponente e del Levante. Attualmente, la squadra con maggiori rappresentanti è la Pegliese, grazie a Carrea, Bovio e Ubertelli.

Roberto Baglietto

[redacted] - Il bomber umilia il Sanremo 70

Salmaso-show, cinque gol Il Leca non concede tregua

La sorpresa della [redacted] che strappa il primo punto all'Ospedaletti - Bloccato il Cadibona

Mauro Salmaso, 21 anni, attaccante della Pogrese 87 cui è approdato in estate dall'Argentina Arma: è l'uomo del giorno nella Terza categoria imperiese. Ha segnato ben cinque reti nel match vinto dalla sua squadra contro il Sanremo 70, travolto sul suo campo con un rotondo 6-2 (di Capelle e Bocchio le altre [redacted] marcature). Un bell'exploit per Salmaso che sembra aver già fatto dimenticare ai tifosi poggesi le imprese di Moraglia e Calabria, bomber la scorsa stagione, passati alla Sanremese. Salmaso guida solitario la classifica cannonieri con 9 gol, seguito da Corio (Ospedaletti) e Ginatta (Riva Ligure) a quota 5.

Primo punto — La capolista Ospedaletti ha perso il suo primo punto. Agli arancioni è stato fatale il match testa-coda contro la Coldirodese, ultima [redacted] classifica. E' finita 1-1: Raimondo [redacted] segnato per l'Ospedaletti, D'Anca ha pareggiato per la Col[redacted]se. Evidentemente l'antico sapore di rivalità tra i due centri ha avuto il sopravvento sul[redacted] differenziale di tasso tecnico. L'Ospedaletti, comunque, resta in testa con due lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici.

Il greco — Continua a far parlare di sé anche Dimitrius Bottirium, il difensore-goleador greco del Sant'Ampelio. Suoi i due gol con i quali la sua squadra [redacted] superato il [redacted] (2-0). [redacted] Sottirium è già andato in gol ben quattro volte in cinque giornate. Le altre tre partite: Dolceacqua-Cerlana 3-0 (gol di Anfosso, Ciliunta e Pasani, con mister Solinas in tribuna perché squalificato fino al 23 novembre); [redacted]erlanese BSH-Costarainera 1-3 (doppietta di Palamara e gol di Catelli per i padroni di casa); Badalucchese-San Lorenzo 1-3 (due gol di Addiego, una di Semeria; Bestagno per i padroni di casa).

Prossimo turno — Domenica, ore 15: Riva Ligure - Cerlanese (Taggia); Poggese 87 - Coldirodese (Pian di Poma); Cerlana - Badalucchese (Zaccari B); Dolceacqua - Sant'Ampelio (Cam[redacted] Costarainera - Ospedaletti (Pian di Imperia); San Lorenzo - Sanremo 70 (San Lorenzo). Una curiosità: ad eccezione [redacted] San Lorenzo, [redacted] squadre giocheranno sul campo della [redacted] città. [redacted] particolare che la dice lunga sul problema[redacted] campi in provincia di Imperia.

b. m.

Due capolista solitarie [redacted] giorni savonesi di Terza categoria. A Ponente guida la danza il Leca, mentre nel B è il Cadibona a tirare [redacted] gruppo piuttosto folto, segno anche qui di un grande equilibrio.

Girone A — Il Leca non ha lasciato scampo domenica [redacted] al Bardineto, e con Ferrari, Ravelli e Fecit ha [redacted] al sicuro un [redacted] in discussione. La [redacted] squadra appare però soprattutto in una difesa che ha per il momento subito solo tre [redacted]. Alle spalle degli albenganesi, avanza il [redacted] Ligure, [redacted] nel finale di gara [redacted] sofferto un pochino la Nolese.

Per il resto, in primo piano Concente e Garlenda, vittoriose su Sabazia e [redacted] Superiore: le due formazioni inguine continuano a proporsi come protagoniste [redacted] zona-primato. Fa progressi pure il Bergeggi, domando [redacted] S. Francesco Loano.

Domenica prossima, gran[redacted] appuntamento [redacted] Garlenda-Leca, ma anche il Cali[redacted] deve guardarsi dalla trasferta di Villanova. Importante [redacted] Concente-Bergeggi.

Girone B — Regna il pareggio ma resta in vetta da solo il Cadibona, bloccato sul pareggio da un attento Celle B. «*Un buon punto per noi, davanti ad un Cadibona qualificato, anche se per me la fa[redacted] resta la Primaia*», ha commentato Mino Barisone, [redacted] cellese.

Proprio la Primaia ha fornito una delle [redacted]lo [redacted] stimo, [redacted] oltre il [redacted] sul terreno del Degu.

Solo un punto anche per la Villetta: i ragazzi [redacted] presidente Brugnatelli sono stati imbrigliati da un Rocchetta di Cengio apparso [redacted] progresso.

Intanto, vittoria che vale il [redacted] per la [redacted]. Nazario sul [redacted] Piana Crixia, e [redacted] affermazione del Pallare nel derby col [redacted] mentre il Don Bosco Varazze ha messo ko nel finale di gara il Murialdo.

Tra [redacted] appuntamenti di domenica prossima, la evidenza Villetta-Cosseria, Cadibona-Don [redacted] Varazze e Pallare-Letimbro.

r. bg.

[redacted] - Gli under [redacted] cedono [redacted] quarti [redacted] finale nazionali

Ai Pirates solo la gloria

E' finito il sogno della squadra under 20 dei Pirates Savona: nei quarti di finale del playoff validi per le finali del campionato nazionale di categoria, i savonesi hanno ce[redacted] 123-301 contro i Rhinos Milano.

Una sconfitta che vuol dire [redacted] definitivo alle speranze di scudetto tricolore, ma [redacted] sconfitta che non in[redacted] la bella stagione dei Pi[redacted] che sono caduti in piedi, [redacted] di fronte ai forti avversari.

Contro i quotatissimi milanesi, i liguri [redacted] giocato alla pari. Anzi, in due occasioni, sono anche riusciti a portarsi in vantaggio — sul 18-14, con due touchdown di Zaffuto ed un field-goal di Costa, e sul 22-27, con un altro touchdown di Osti — senza però riuscire a contenere il ri[redacted] lombardi [redacted] hanno avuto l'indubbio vantaggio di giocare il match sul proprio campo.

«Una grossa soddisfazione, comunque, anche se il risultato è stato negativo: siamo stati l'unico club di A2 ad arrivare al playoff. Un piccolo record anche questo. Ci siamo battuti bene. Ora ci prepareremo per il campionato di A2 con la prima squadra», dice il dirigente savonese Nevio Rissone.

Serie B — E' giunto al penultimo atto il campionato cadetto e per le Uguri non c'è [redacted] niente da [redacted]: i Waves Riviera [redacted], già ammessi al playoff-promozione, [redacted] perso sul terreno dei Mastini Ivrea (6-20), altra squadra ammessa alla fase finale, ma hanno giocato a ranghi largamente incompleti, pensando soprattutto ai prossimi impegni; gli Albatros Golfo Tigullio, ultimi in classifica, sono stati battuti sul campo degli Icemen Aosta (6-8). Nessun dramma, anche perché non ci sono retrocessioni [redacted] in B. *«Abbiamo fatto esperienza per la prossima stagione»*, dicono nel clan degli Albatros.

Invece i Waves, per i playoff, stanno cercando di rafforzarsi: sembra sia in arrivo un italo-canadese in grado di giocare sia in attacco che in difesa che dovrebbe aumentare il potenziale tecnico del team.

Risultati, 9ª giornata: Mastini Ivrea - Waves Riviera Fiori 20-0; Icemen Aosta - Albatros Golfo Tigullio 8-6. Ha riposato Starfighter Cirié.

Classifica: Mastini e Waves p. 10; Starfighter 7; Icemen 6; Albatros 3 (Waves una partita in più).

Prossimo turno: Starfighter - Icemen; Albatros - Ma[redacted] Riposa Waves.

Squali, addio — Il prossimo campionato di serie A1 non vedrà ai nastri di partenza gli Squali Genova, uno dei club storici del football «made in Italy». La crisi del genovesato, retrocessi la stagione [redacted] dalla A1, sembra arrivata ad un punto inarrestabile e la società, dopo le dimissioni del presidente avv. Raseto, ha deciso di [redacted] al prossimo campionato. Ufficialmente l'attività sarà sospesa per un anno, ma il futuro è quanto mai incerto e il pericolo [redacted] una scomparsa [redacted] club estate. Gli atleti in forza [redacted] stati dirottati altrove: il gruppo maggiore, quello degli under 20, è andato già da tempo ai Pirates Savona e molti giocheranno in A2; i vari Corevi, Benaglia, Laterza e Rossi al Rhinos Milano in A1; Mari e Bianchetti allo Spezia che disputerà la B.

Bruno Montionne

[redacted] - Nel settore savonese la squadra del giorno è l'Alassio under 18

Riviera dei Fiori, tris di primati

SAVONA — [redacted] posizioni si delineano, le formazioni di maggior qualità si mettono in evidenza. [redacted] nel vivo tutti i campionati giovanili provinciali, dove emergono [redacted] nuovi talenti. A far la [redacted] del leone, è [redacted] giornate [redacted]. Nell'Under 18, i giallorossi [redacted] in [redacted] il public Golo (tripletta) e Danese (due reti), mentre tra [redacted] Allievi, facilmente [redacted] sul Balestrino Toirano, [redacted] è visto [redacted] esterato Geggero: quattro reti sono sue.

Nei tornei minori, sono in primo piano ancora le alassine nel girone A, la sorpresa Cogoleto nel «B», e il solito Savona nel «C». I ragazzi di Franco Negro hanno superato anche l'ostacolo Aurora Cairo, mentre nel girone B ha destato sorpresa la sconfitta del Quiliano a Varazze.

Una marea di vittorie esterne è [redacted] sottolineare nel girone A degli Esordienti, con la San Francesco in vetta dopo il successo di Albenga con la San Filippo, firmato da una doppietta del bravissimo Carparelli. Cade in modo inatteso l'Alassio, sconfitto in casa dal Pontelungo, per il quale è [redacted] a [redacted] Daniele Savona.

Nel girone C, il derby è andato all'Albisola, con Davide Tatti autore di una doppietta.

r. bg.

IMPERIA — Proseguono [redacted] gol i campionati giovanili dell'Imperiese. Nell'ultimo turno, in 26 [redacted] ne sono [redacted] realizzati [redacted]. Tra gli attacchi più scatenati, un posto di rilievo lo occupa quello della squadra giovanissimi del Sant'Ampelio. [redacted], in trasferta, ha rifilato ben 19 reti al malcapitato Dolceacqua.

I migliori realizzatori sono stati Laganà (quattro centri), Ci[redacted] (tre) e [redacted] (due).

Di tutto rispetto anche il 18-0 con il quale [redacted] Carlin's Boys ha espugnato il terreno del S. Bartolomeo Cervo, nel girone A degli esordienti.

Quattro gol portano la firma di Iula, tre ci[redacted] [redacted] stati realizzati da [redacted] e Troisi.

La giornata nera in [redacted] del S. Bartolomeo Cervo si è completata con un'altra [redacted] nora sconfitta casalinga, subita [redacted] formazione allievi nel confronto con [redacted] Sanremese 1904, [redacted] a segno nove volte (quattro gol sono di [redacted]ruso).

De Luca, attaccante della Riviera dei Fiori, si è confermato cannoniere fra [redacted] allievi, battendo per tre volte il portiere della Taggese (gli altri due centri sono di Mer[redacted] e Celentano) e raggiungendo quota 14 nella classifica dei marcatori, dopo [redacted] tre giornate dall'inizio.

Tra i giovanissimi si è messo in luce anche Correale, dell'Arma 85, che ha realizzato tre dei sei gol con i quali i giallobiù hanno superato [redacted] Badalucchese (gli altri portano [redacted] [redacted] Oddo, Frontero e Menzione).

Tra tutte le società, la Riviera dei Fiori è quella [redacted] raccogliendo più soddisfazioni [redacted] questo primo scorcio di stagione. E' infatti al comando in tre campionati: allievi, gio[redacted] ed esordienti girone A.

g. mi.

[redacted] Nel Savonese

Under 18. Girone A: Alassio-S. Bartolomeo 6-1; Carlin's Boys-Bordighera 0-3; Garlenda-Pontelungo 2-3; Laigueglia-Dianese 0-3; Pietra Ligure-Borgio Verezzi 3-0; S. Ampelio-Loanesi 0-3; S. Filippo-Imperia 87 1-1.

Classifica: Alassio p. 10; Loanesi e Pietra 9; Bordighera, Imperia 87 e Carlin's Boys 6; S. Ampelio e Pontelungo 7; S. Filippo 5; Dianese 5; Borgio 3; Garlenda 2; S. Bartolomeo e Laigueglia 0.

G[redacted] B: Albisola-Carcarese 2-1; Calizzano-S. Cecilia 0-8; Fornaci-Bragno 0-1; Legino-Millesimo 0-0; S. Nazario-Zinola 1-1; Villapiana-Don Bosco-Quiliano 4-2; rip. Lavagnola 78.

Classifica: Legino e Albisola p. 9; Millesimo 8; S. Cecilia, Lavagnola, Quiliano e Bragno 6; Carcarese, Fornaci e Zinola 5; Villapiana 4; Calizzano 2; S. Nazario 1.

Allievi. Girone A: Alassio-Balestrino 9-1; Cisano-Garlenda 2-7; Quiliano-Albenga 0-8; S. Filippo-Spotornese 2-1; Vado-Città di Finale 4-1.

Classifica: Alassio p. 8, Città Finale, Spotornese, Albenga e Vado 4; S. Filippo e Balestrino 3; Cisano e Garlenda 1; Quiliano 0.

Girone B: Aurora-Don Bosco Varazze 2-3; Carcarese-Cameranese 9-0; Legino-Cengio 0-1; S. Cecilia, Lavagnola 78 3-4, rip. Priamar.

Classifica: Lavagnola 78 e Don Bosco p. 6; [redacted] e S. Cecilia 4; Cengio e Aurora 2; Priamar, Cameranese e Legino 0.

Giovanissimi. Girone A: Auditum-S. Filippo [redacted] Balestrino Toirano-Borghetto 2-4; S. Francesco-S. Bernardino 0-5; S. Nicolò A-Alassio 2-2; Villanovese-Ceriale 1-2; rip. Pontelungo.

Classifica: Alassio e Auditum p. 5; Pontelungo, S. Nicolò e Borghetto 4; Balestrino, S. Filippo, Ceriale e S. Bernardino 2; S. Francesco e Villanovese 0.

Girone B: Città Finale-S. Nicolò B 1-1; Cogoleto-Legino 5-1; S. Cecilia-Albisola 0-0; Soccorso-Don Bosco Varazze 2-0; Varazze-Quiliano 1-0; rip. [redacted].

Classifica: Cogoleto p. 5; Legino e Quiliano 4; Don Bosco, Albisola, Varazze e Soccorso 3; Città Finale 2; S. Cecilia, S. Nicolò B e Nolese 1.

Girone C: Aurora-Savona 0-3; Cameranese-Cengio 2-1; Lavagnola 78-Carcarese 1-1; Millesimo-Villapiana 2-2; Priamar-Dego 3-0; rip. Mallare.

Classifica: Savona p. 6; Millesimo e Villapiana 5; Lavagnola 78, Aurora e Carcarese 3; Cameranese e Priamar 2; Dego 1; Cengio e Mallare 0.

Esordienti. Girone A: Alassio-Pontelungo 0-1; Borghetto-Balestrino Toirano 0-1; Ceriale-Auditum 0-1; S. Bernardino-Città Finale A 0-2; S. Filippo A-S. Francesco A 0-2; Vado B-Cisano B. Giorgio 2-0.

Classifica: S. Francesco p. 6; Alassio, S. Filippo A, Vado B, Città Finale A e Pontelungo 4; S. [redacted], Balestrino e Auditum 2; Borghetto e Cisano 1; Ceriale 0.

Girone B: Aurora A-Zinola 9-0; Città Finale B-Borgio 3-2; Legino-Vado A 0-3; Quiliano-S. Nicolò 2-1; Soccorso-S. Filippo B 3-1; Spotornese-Millesimo B 12-0; Villapiana-Savona B 0-1.

Classifica: Vado A, Savona [redacted] Aurora A p. 6; Soccorso 5; Villapiana e Città Finale B 4; S. Nicolò e Quiliano 3; Spotornese 2; S. Filippo B, Zinola e Legino 1; Millesimo B e Borgio 0.

Girone C: Albisol[redacted] Cecilia 2-0; Carcarese-Aurora B 2-0; Cengio-Varazze 0-11; Dego-Millesimo A 0-1; Don Bosco Varazze-Cameranese 1-0; Savona A-Cogoleto 4-0.

Classifica: Albisola e Savona A p. 6; Varazze e Don Bosco 5; S. Cecilia, Millesimo A e Carcarese 4; Aurora e Dego 1; Cogoleto, Cengio e Cameranese 0.

[redacted] Nell'Imperiese

Allievi: S. Ampelio-Camporosso 3-2; Carlin's Boys-Bordighera 3-3; Dianese-Arma 85 0-2; S. Bartolomeo Cervo-Sanremese 1904 0-9; Vallecrosia-Imperia 87 2-1; Taggese-Riviera dei Fiori 0-5.

Classifica: Riviera dei Fiori, Sanremese 1904, S. Ampelio e Vallecrosia p. 6; Carlin's Boys 4; Imperia 87 2; Bordighera, Camporosso, Taggese e S. Bartolomeo Cervo 1; Dianese 0.

Giovanissimi: Argentina Arma-Riviera dei Fiori 0-1; Carlin's Boys-Ospedaletti 1-1; Bordighera-Camporosso [redacted] 0; Dolceacqua-S. Lorenzo 2-13; Imperia 87-Sanremese 3-0; Vallecrosia-Taggese 2-0; Badalucchese-Arma 85 0-8.

Classifica: Riviera dei Fiori p. 10; Vallecrosia 9; Arma 85 e Bordighera 7; Imperia 87, Sanremese 1904, Dianese e S. Ampelio 6; Argentina Arma, Carlin's Boys e Taggese 5; Sanremo 80 e Ospedaletti 3; Badalucchese e Dolceacqua 2; Camporosso 0.

Esordienti. Girone A: Sanremese 1904-Imperia 87 0-0; Riviera dei Fiori-Arma 85 2-0; S. Bartolomeo Cervo-Carlin's Boys 0-10; Ospedaletti-Dianese 1-0.

Classifica: Riviera dei Fiori p. 9; Sanremese 1904 8; Imperia 87 e Carlin's Boys 7; Ospedaletti 4; Arma 85 e Dianese 3; S. Bartolomeo Cervo 0.

Girone B: S. Ampelio-Taggese 1-0; Riva Ligure-Vallecrosia 1-1; Ventimiglia-Bordighera 1-0; Argentina Arma-Camporosso 2-1.

Classifica: Argentina Arma e Ventimiglia p. 10; Riva Ligure 6; Vallecrosia 4; Bordighera e Taggese 3; Camporosso e S. Ampelio 2.

Mini esordienti: Sanremese 1904-Badalucchese 1-0; Dianese-Carlin's Boys 0-1; Argentina Arma-Ventimiglia 2-1; S. Ampelio-Imperia 87 1-3. Ha riposato la Taggese.

Classifica: Argentina Arma p. 6; Sanremese 1904 3; Ventimiglia e Carlin's Boys 4; Imperia 87 3; Taggese 1; S. Ampelio e [redacted] 0.

Dopo anni di ritardo è stato approvato il progetto per Novara

Un piano contro il caos e le code del traffico

Una banca dati - Saranno cambiati anche i percorsi e le fermate degli autobus

NOVARA — Con qualche anno di ritardo, anche Novara avrà un suo piano del traffico. Basti sufficiente a risolvere i numerosi problemi della circolazione nel capoluogo? E' un auspicio, più che una certezza, come hanno sottolineato in molti.

L'incarico è stato affidato l'altra sera dal Consiglio comunale a tre professionisti novaresi. Sono gli architetti Gianfranco Martelli e Giulio Rigotti con l'ingegner Celso Crivelli. Il lavoro dovrà essere completato entro un anno e mezzo. E' prevista una spesa forfettaria di trecento milioni. Per le indagini e le elaborazioni dei dati, i progettisti si avvarranno di una società specializzata in queste attività. Il «Compasso» di Milano, ed il supporto delle strutture tecniche comunali.

Le finalità ed i contenuti del piano sono stati illustrati dall'assessore alla viabilità Enrico Brustia. Come tecnico, ha sempre sostenuto l'esigenza di disporre di dati certi per intervenire razionalmente.

«La questione della circolazione urbana è assunta ormai a livello strategico rispetto alle esigenze quotidiane dei cittadini e alle prospettive di sviluppo della città — ha sostenuto Brustia —. *Per questo non si può provvedere con provvedimenti tappabuchi e contingenze che, pur se a volte indispensabili, prescindono da un quadro programmatico. Questo, per essere costruito, necessita di dati e conoscenze e competenze non disponibili nella struttura comunale».*

Da qui nasce l'esigenza di un progetto organico per ottenere: il miglioramento della circolazione (movimento e sosta dei mezzi), la riduzione degli inquinamento atmosferico ed acustico, il rispetto dei valori ambientali ed il contenimento dei costi pubblici e privati.

Tutte le informazioni raccolte saranno inserite in una «banca dati» che verrà continuamente aggiornata. Sarà così possibile anche eseguire delle vere e proprie simulazioni della rete della mobilità esistente e del previsto riassetto.

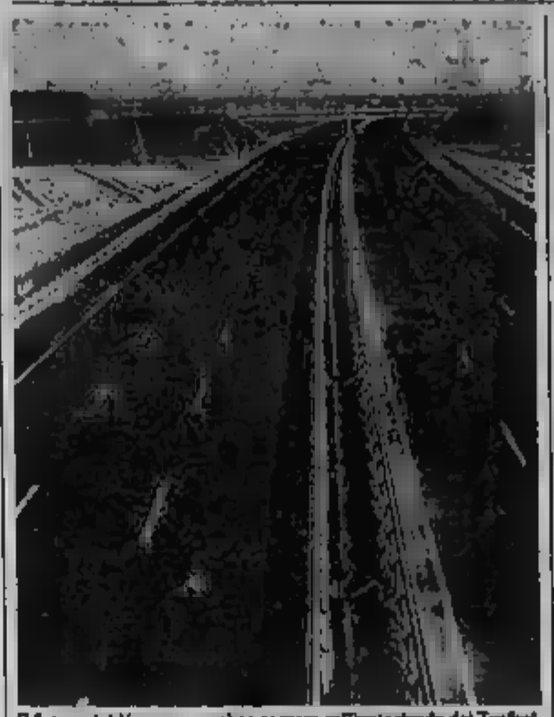
Il piano, così come ha ricordato Brustia, dovrà contenere anche la riorganizzazione dei percorsi e delle fermate del servizio di trasporto pubblico urbano con la verifica di possibili tracciati riservati o preferenziali. E' previsto anche un piano dei parcheggi pubblici e la disciplina della sosta.

Il progetto non ha incontrato il favore di tutto il Consiglio. I comunisti, per esempio, hanno contestato che proceda comunque il progetto per il parcheggio sotterraneo di piazza Bellini. Per questo si sono astenuti. I verdi invece hanno votato contro perché non si prevede in modo esplicito la chiusura del centro storico. Se non interverranno complicazioni di sorta il piano d'intervento sarà pronto fra un anno e mezzo. In questo lasso di tempo i problemi legati alla circolazione urbana sono destinati ad aggravarsi ulteriormente.

C'è stata polemica grossa quando l'assessore alle municipalizzate Alceo Orlandi (psi) ha presentato il progetto di società mista per la gestione del depuratore delle acque di via Generali.

«La società — ha detto — *dovrà occuparsi in prospettiva di tutte le tematiche ambientali».* Un'affermazione che i comunisti hanno inteso come il tentativo di smembrare la municipalizzata Snu proprio quando il Consiglio s'era parlato di un rilancio. Anche l'individuazione, da parte dell'assessore, dell'azienda privata con la quale il Comune dovrà entrare in società ha provocato non poche polemiche. E' fin troppo evidente che se il costituendo consorzio dovesse occuparsi di tutte le questioni ambientali (raccolta rifiuti, smaltimento, depurazione delle acque ecc.) si troveremmo di fronte ad un carrozzone nel quale sono in gioco troppi interessi di non poco conto.

Anabiel



Il futuro del Novarese sembra correre sull'autostrada dei Trafori che sale verso Nord e fra poche settimane lambirà il Lago Maggiore. Nella foto la Valtri-Gemplonese vicino a Bianzèse (Fmonti)

Il futuro della Provincia, la città verso il Duemila, il ruolo di cerniera fra Milano e Torino

Lunedì sul tappeto c'è «Il caso Novara»

Il Centro Congressi dell'Albergo Italia ore 20,45

NOVARA — Il futuro Novarese si è già sembra correre veloce sull'autostrada dei Trafori che sale verso Nord e fra poche settimane lambirà il Lago Maggiore. Il collegamento autostradale, antico sogno nel cassetto, oggi rappresenta uno dei simboli del nuovo volto di Novara e provincia.

Si parlerà anche di comunicazioni, di aspetti importanti dell'economia, nell'incontro-dibattito organizzato da «La Stampa», in programma per lunedì prossimo 21 novembre (ore 20,45) al centro congressi dell'albergo Italia di via Sclaroli. Il tema, «Novara verso il Duemila, una provincia che cambia», coinvolge il mondo economico, quello politico-amministrativo, tutti i cittadini. Soprattutto i giovani, che vogliono sapere il futuro di questa provincia quasi a cavallo di due regioni (il Piemonte di molti problemi.

Lo stesso sarà introdotto da Franchini, capo delle redazioni regionali de «La Stampa». La partecipazione di relatori noti in tutta Italia ha già stimolato l'interesse dei novaresi. Ricordiamo che sono invitati a invito, fino ad esaurimento alla redazione de «La Stampa - Corriere del Novarese» in corso della Vittoria 2. Ma altri inviti sono già stati spediti a molte scuole ed è quindi prevista la presenza di parecchi giovani.

Deaglio, docente di economia applicata all'Università di Torino, Sal-vatorelli, giornalista economico (entrambi «La Stampa»), Marcello Pacini, presidente dell'Associazione per Tecnocity e direttore della Fondazione Agnelli, parleranno di «Nova- e il Duemila» e risponderanno alle domande del pubblico, cercando di approfondire gli argomenti con il loro contributo professionale e specialistico.

Non è la prima volta che il «Novara» va sul tappeto: lo scorso febbraio in collaborazione con «La Stampa» all'Istituto «Donegani» si è tenuto un serrato dibattito sul problema dell'Università: destando interesse e partecipazione dei giovani. E il decentramento universitario sarà uno dei temi certamente trattati nella serata di lunedì prossimo, insieme con altri argomenti: la ricerca in generale, l'occupazione, la tecnologia.

Novara è diventato un polo tecnologico non solo piemontese ma italiano. La presenza di alcuni complessi produttivi e istituti di ricerca (come il «Donegani») collocano il capoluogo novarese in uno dei vertici del triangolo «Tecnocity». Un punto di riferimento ideale.

Il polo è soltanto «hardware», «software» e ricerca. Nel novarese sono avvenuti e avvengono profondi mutamenti. Di investimenti nel Verbano-Cusio-Ossola hanno cambiato il volti, modi di vivere. Sono state sconvolte linee programmatiche che sino a qualche decennio fa erano assunte come indicazioni precise: così, dove si prevedeva un incremento di posti di lavoro, oggi si parla di cassa integrazione da rinnovare. Intanto il turismo è una realtà, con il suo fatturato superiore a quello di qualche altra parte del Piemonte.

g. f. g.

Le lettere del giovedì

Disagi per nell'Ossola

Vogliamo presentare i gravi a è sottoposta la popolazione residente in Val Bognanco, a causa delle ricorrenti interruzioni della strada provinciale, interruzioni causate da smottamenti, frane, cedimenti della sede stradale.

L'ultimo caso è quello successo il mese scorso all'imbocco della valle, in una località purtroppo già interessata negli anni scorsi da una frana e nuovamente oggi interessata dallo stesso fenomeno.

Vogliamo sottolineare che non si può parlare di eventi straordinari, imprevedibili, causati da calamità eccezionali: per la val Bognanco questi eventi sono da anni ricorrenti e per un motivo o per un altro si rimane bloccati o si deve transitare con la paura di essere travolti.

E non basta da parte degli Enti responsabili mettere i cartelli che la strada è interrotta, perché chi ne è coinvolto siamo noi.

Quanto ai disagi, primo tra tutti è quello di non sapere se si transita incolumi. Fino oggi non vi sono state vittime, ma non è giusto consolarci perché questo non è avvenuto. Verrà il giorno che dovremo purtroppo registrare questo doloroso evento se non saranno presi provvedimenti radicali di correzione del percorso e di lavori che rendano solida e sicura l'intera Non è Domodossola a San Lorenzo.

Le continue interruzioni della strada, di frane o altri pericoli, si riflettono negativamente sul nome della valle e sulle nostre attività.

Per chi vive della presenza di villeggianti, di turisti di o di iniziative che portano gente in valle il tempo libero, l'interruzione della un danno economico.

Seguono numerose firme

A per attori

Ha avuto occasione di presenziare, spettatore, all'ultimo spettacolo che la novaresissima compagnia dialettale «Gelindo» ha rappresentato «Parrucchiana» a scopo benefico.

Una partita di calcio, in Tv, monopolizzavano la serata, e trovarmi in una platea semideserta in piacevole sorpresa ho notato invece una massiccia partecipazione di pubblico che si è anche divertito. Tra gli artisti non vi sono certamente degli Oreni o dei che possono dare risonanza alla amministrazione che li propone nella stagioni di prosa. Ritengo, da buon novarese, che quando non vi sono scopi di lucro compagnie questo genere che ripropongono un dialetto colorito ed espressivo (che va scomparendo) favoriscono la culturale. Per questo aiutate.

Ci scoperto con dispiacere che le prove vengono fatte in inadatti ed a degli Le sovvenzioni, quando arrivano, sono irrisorie. (Upo giana) debbono (e bene) oppure gate motivazioni ognuno. Perché le autorità comunali, così solerti per tante altre manifestazioni, di dimostrare sensibilità nei di chi attua questa forma di volontariato divertendo chi può ed aiutando sensibilmente chi non può?

Codini, Novara

Terrore ieri notte per donna di Borgomanero

Inseguita da 2 teppisti

— me una sequenza tografica di certi film poliziechi. di Borgomanero — Augusta Stefanetti Pagani, 46 anni, titolare con la sorella Lella un laboratorio in viale Marconi 103 — ha vissuto notte di viaggiava da sola, al volante della sua Audi 80, sulla Statale 229 Lago d'Orta, Novara-Borgomanero, nel dopo l'incrocio per Cressa e Fontaneto d'Agogna.

Racconta la vittima, che ha denunciato il fatto al comando locale della polizia stradale: *«E' stata brutta avventura, di cui non riesco nemmeno a spiegarmi le ragioni. Stavo rientrando Novara verso le 3, quando mi sono trovata davanti una macchina che procedeva a zig zag. di gomme bruciate* e ho chiaramente che sulla vettura c'erano due giovani».

Augusta Stefanetti, sfruttando la potenza della propria auto, è riuscita a superare i due che le sembrano in vena di scherzi: *«Ma sono stata presto raggiunta ed affiancata»*, spiega appunto.

«A questo punto, il vetro del finestrino perché mi sembrava che volessero chiedermi qualcosa». Per tutta risposta, la donna è stata invece investita da scarica di parolacce e da proposte oscene.

I giovani l'hanno inseguita, affiancata nuovamente, hanno tentato di farla finire fuori E' così fino sotto dove la marchina della Stefanetti è stata speronata sulla fiancata sinistra, quando ormai si era fermata davanti al laboratorio

f. a.

Placida la rissa arrestato

— Cinque arresti nelle ultime ore dei Arona. manette scattate per Grazia Nespoli di 25 anni, Arona, via Mulino, per rissa, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. La Nespoli picchiava vicina di casa, Quando arrivati i carabinieri li ha insultati. E' in carcere a Novara.

Libertà provvisoria, Sebastiano e Nervi, di vent'anni, di Ghemme ed operai. stati sorpresi in di ripopolamento ittico, armati di un fucile da caccia.

(m. b.)

L'Ossola Bianca perderà delle principali attrattive

Riaprono gli impianti del Lusentino

Tutto sarà pronto per il prossimo inverno - Il Comune diventerà uno degli azionisti e passerà i terreni interessati alla società - Il valore si aggira attorno ai 41 milioni

DOMODOSSOLA — Grazie a un accordo con il Comune, che però ancora perfezionato, la stazione Domobianca, che sfrutta gli impianti di risalita del Lusentino e Moncucco, riaprirà i battenti anche nella prossima stagione invernale, ormai imminente. L'Ossola bianca perderà così una delle principali attrattive.

La decisione è ancora ma lo diventerà nei prossimi giorni. Indipendentemente dall'esito dell'assemblea capitale sociale da 900 a un miliardo e trecentotrenta, avrebbe dovuto ricapitalizzare società che gestisce gli impianti di risalita i mezzi per varare un programma di rilancio, a Domobianca si potrà sciare nel prossimo inverno. Nonostante le incognite che gravano sul futuro della stazione, la ritiene infatti che la chiusura per un'intera stagione potrebbe provocare una disaffezione agli sportivi locali difficilmente recuperabile. Per intanto si va quindi avanti, poi si vedrà.

Il Consiglio comunale approvato una proposta sindaco e nomi della giunta ha confermato la disponibilità del Comune a diventare socio azionario della Lusentino-Moncucco. L'operazione dovrebbe avvenire attraverso il conferimento alla società dei di proprietà le sui quali insistono già alcuni fabbricati della società. Il valore dei terreni è stato stimato, in base a una perizia commissionata dal Comune, attorno ai 41 milioni.

Ma l'operazione si chiude: se il Comune diventa azionista si rende necessariamente finanziamento ulteriori programmi di sviluppo. società mista, con la partecipazione pubblico, potrebbe inoltre accedere più facilmente a sovvenzioni regionali e beneficiare di maggiori agevolazioni.

In Consiglio sono comunque sorte alcune perplessità, soprattutto da parte del gruppo comunista: *«Bisogna vedere i conti, dal punto di vista gestionale sia sotto l'aspetto patrimoniale, siano chiari* — ha detto Guido Bianzi — *discorso vale per i programmi società. Il Comune può diventare azionista di tutto, l'operazione deve accompagnata massima trasparenza».*

Prima di le pratiche necessarie per l'ingresso del Comune nella società, ci sarà ancora incontro fra i capigruppo consiliari e i dirigenti società per chiarire meglio le proposte tendono ad evitare la scomparsa della stazione sciistica. La gestisce impianti di «Domobianca» accusato una perdita d'esercizio di 131 milioni nella stagione 1985-86, di ben 191 nel 1986-87, lo scorso anno nuovamente milioni. I deficit operativi comunque molto più bassi, tuttavia sensibilmente nei conti oneri finanziari. Il capitale è stato diminuito e ricostituito volte per far fronte alle perdite.

«Domobianca» comunque rientrata preferenze degli sciatori dell'Alto Novarese nonostante la scarsità di neve in alcune stagioni passate. Lo scorso anno sono stati complessivamente 35.439 gli sciatori che si sono serviti degli impianti della stazione Domese nell'arco della stagione, nel 1986-87 erano solo 22.614. I dati sull'utilizzo degli impianti indicano invece un grosso squilibrio fra i giorni feriali e il weekend: piste il sabato e la domenica.

Adriano Velli

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 -

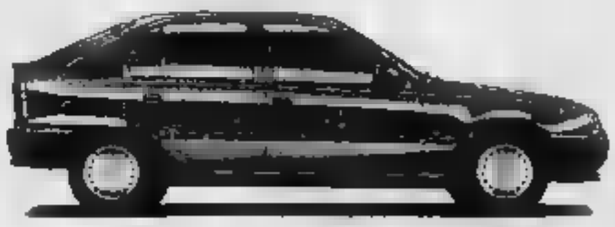
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
DI FIDUCIA
TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI
SUPER ASSORTIMENTO
INIZIATIVA VALIDA
365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO E DETTAGLIO
GIOCATTOLI

LIQUIDAZIONE
TOTALE
PER CHIUSURA DEFINITIVA
A PREZZI DI COSTO
PORCELLANE - CRISTALLERIE
CASALINGHI
POLETTI
NOVARA - VIA PRINA 32
fino ad esaurimento merce

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA
OFFRONO
UN FANTASTICO RISPARMIO SUL PREZZO DI LISTINO
O UN FINANZIAMENTO RATEALE
FINO A 30 MESI SENZA INTERESSI

Opel Corsa
L. 800.000
di sconto

Opel Kadett
Rateazioni in 30 mesi
a costo zero
senza interessi oppure
L. 1.000.000
di sconto



Opel Omega
Rateazioni
a costo zero

NOVARA
G.M.A. GRANDI MARCHE AUTOMOBILI Via Battistini Tel. 0321 456.501/02/03
GRAFFIETI GUIDO - S.S. Regione Nosere - Tel. 0324 41.210
VERCELLI DARIO - V. IV Novembre 32 - Tel. 0323 61.984
VERBANIA INTRA:
SPINELLI ENRICO - V. Annibale Rosa 29 - Tel. 0323 41 412

Fino al 30/11/1988

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Novara, nessuno sbocco al trasferimento di Casa Bossi

E il Centro può attendere

La struttura che ospita giovani cerebrolesi sta crollando - Polemiche in Consiglio comunale - Il giardino invaso dai rovi - Stanze fredde, cucina inutilizzabile

Gli operatori di Casa Bossi riferiscono sui problemi dei giovani handicappati (Finotti)

NOVARA — Non ci sono ancora sbocchi concreti per il trasferimento del Centro diurno per handicappati di Casa Bossi. La struttura socio-formativa dell'Usl che si occupa dei giovani cerebrolesi, ospitata nel degradato edificio antonelliano di Baluardo Quintino Sella, non nella palazzina in Corso di via Monteverdi, è stato annunciato. Tale progetto è stato scartato perché, al di là delle diverse valutazioni di idoneità, l'adeguamento dei locali avrebbe anche comportato spese e tempi di ristrutturazione che ne avrebbero allontanato la soluzione.

Come sede temporanea di questo Centro, in attesa della definitiva nello stabile di via Sesalli, viene indicato l'appartamento in via Greppi 9, occupato attualmente dagli uffici del servizio farmaceutico che stanno per trasferirsi a loro volta in via dei Mille. La proposta di via Greppi sembra la attuabile a breve termine. martedì nell'appartamento c'è stato un sopralluogo di Rosa Pontana, responsabile del servizio dell'Usl, e degli operatori. Il loro parere è stato favorevole. E', in pratica, una soluzione interna alla Usl, che è proprietaria dei locali. In ogni bisognerà attendere almeno al primi di gennaio perché il cambio di sede venga eseguito.

La vicenda di Casa Bossi è stata affrontata anche nell'ultimo Consiglio comunale: l'argomento ha riacceso polemiche, ma se dalla riunione sono emersi elementi propositivi è stata comunque ribadita la necessità di un intervento urgente.

La questione, all'emergenza, si trascina da cinque anni di concreto, finora, però non s'è visto nulla. Le condizioni di Casa Bossi denunciate all'opinione pubblica dalla caduta di tegole pericolanti o da altre parti murarie che si staccano dall'intonaco esterno.

E' stato notare un aspetto che, da solo, dà la dimensione dei problemi quotidiani: il fornello cucina, guasto da febbraio, non è ancora stato sostituito; per evitare pericoli ci si è limitati a staccare il tubo del gas.

«Per far da mangiare usiamo il metodo estivo — ha detto un'operatrice al consigliere regionale — quello di ricorrere ai cibi freddi: panini imbottiti, insalata e altri piatti freddi». Nonostante le evidenti difficoltà, anche ieri, all'interno del centro diurno i handicappati erano presenti e si lavorava ugualmente.

Al termine visita, il consigliere regionale Igor Staglianò ha questa dichiarazione: «Non mi sconto di essere profondamente amareggiato e indignato per quanto ho visto in questo giro. Nasce anche dalla constatazione dei questi cittadini, che hanno bisogno del massimo solidarietà, vengono trattati dalle pubbliche dovrebbero cura. Presenterò un'interrogazione urgente al presidente trami per chiedere ragioni di questa incuria, sul quale la Regione esercitare un'azione di controllo. Siamo contenti che le nostre denunce abbiano indotto l'Usl a ricercare una soluzione alternativa che è stata individuata in via Greppi. Nell'interrogazione vorrei anche sollevare il problema degli operatori, che hanno una condizione precariato che sulla base della legge regionale che regola i servizi socio assistenziali è assolutamente immotivata: essere messi in condizione di al meglio la loro funzione, peraltro in un campo molto delicato ed importante».

Bonacchio

Gli operatori hanno strato ogni angolo struttura, evidenziandone le e la povertà di attrezzature. E il quadro emerso è davvero desolante: muri abbreciati e intonacati da anni, tappezzerie lacere, servizi igienici al limite della praticabilità, finestre sbarrate. Il giardino, ormai lo una ammasso di rovi e sterpaglie, è impraticabile, non per la «manutenzione»: c'è il rischio che chi vi accede venga colpito

segreteria cittadina di Democrazia Proletaria. L'altro giorno il Consiglio del quartiere Centro chiesto di poter l'assemblea nell'edificio antonelliano, per discuterne lo stato di degrado con le autorità competenti, i genitori degli utenti e gli altri presidenti dei quartieri cittadini. Giorgio Carfagna, referente politico Comitato di gestione per il servizio Assistenziale, ha però l'uso dei locali per questo Il presidente del Comitato quartiere Centro, Castelletta, ha così convocato il Consiglio circoscrizionale, seduta pubblica, per prossimo, 21, presso la propria sede in 48.

La storia travagliata di Casa Bossi arriverà anche in Regione. Ieri mattina, il consigliere regionale di Dp, Igor Staglianò, ha effettuato una visita nel centro diurno, convocando i giornalisti. Durante il sopralluogo gli

Stasera «Lunga vita alla signora»

DOMODOSSOLA — Secondo appuntamento con il cineforum a Domodossola. Dopo il successo di pubblico che la scorsa ha accompagnato la prima proiezione, è il cartellone questa sera al Cine Uno *Lunga vita alla signora*, una favola moderna scritta dal regista Ermanno Olmi.

Il film, premiato con il Leone d'argento dalla critica alla Mostra di Venezia dell'anno passato, è una commedia grottesca, interpretare in chiave politica.

cineforum di Domodossola, organizzatrice della stagione cinematografica, fornirà comunque aiuto lettura della pellicola distribuendo, prima della proiezione, una scheda di presentazione ciò che si sta per vedere.

Scopo dell'Associazione, presieduta prof. Magri, è infatti, oltre l'avvicinamento del vasto possibile di cinefili, la qualitativa spettatori.

Fino anni fa questi dimostravano piuttosto insofferenti di fronte a film di difficile interpretazione. Oggi il pubblico è cresciuto e va al cinema spinto da un desiderio culturale e non solamente (c. s.)

Siamo lieti di invitarvi a visitare la

1ª MOSTRA MERCATO DEL REGALO DI NATALE

nell'artigianato e nell'antiquariato

Un'occasione unica per scegliere un regalo diverso e originale per persone uniche e speciali da

GIOVEDI' 17 NOVEMBRE

Il meglio dell'artigianato mondiale ed antico direttamente importato da:

INGHILTERRA: cestini, caffettiere, teiere, centrotavoli in sheffield, collezioni tabacchiere e curiosità in argento dai primi '800 ai primi '900

POLONIA: vasi in vetro, pitture da muro, bottiglie in porcellana, dipinti e preziosi gioielli in ambra argento

INDIA: scatole in argento smaltate, scatole ed oggetti dipinti a mano, cuscini in seta ricamati a mano, sari, arazzi,

RUSSIA: vassoi dipinti a mano, servizi tè/caffè in porcellana, pietre degli Urali, bambole tradizionali, scatole laccate ed in radica, portavodka

PAKISTAN: cuscini in velluto decorati a specchio

PERU': vassoi soprammobili in argento Sterling 925, cuscini in lana a tintura vegetale, ecc.

tantissime altre idee regalo

Villa Katiuscia

Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526 COSSATO (VC)

APERTO TUTTI I GIORNI

C.V.G. COMMERCIALE GENERALE Via - NOVARA

OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI

finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing per appuntamento da lunedì a venerdì 9,30 - 12,30.

CENTRO

VENDESI

ultimi uffici - negozi
in nuova costruzione

Per informazioni
tel. **0322 900.100 - 42.373**

Fino al 20 novembre lo spettacolo viaggiante resterà in viale Kennedy a Novara

Ancora gira la ruota del Luna Park

Distribuiti diecimila biglietti omaggio agli alunni delle scuole dell'obbligo - Un concorso per i bambini di quarta e quinta - I nomi dei tre vincitori a cui sono andati libretti di risparmio

NOVARA — L'inverno è arporte, ma per i bambini e i giovani novaresi, nonostante la temperatura già rigida, non è il tempo dei divertimenti all'aperto. E' ancora in funzione il gigantesco Luna che gli operatori «spettacolo viaggiante» hanno in Agogna. Gli impianti, piazzati sull'area Kennedy che sviluppa una superficie di 15 metri quadrati, rimarranno aperti fino al 20 novembre.

L'iniziativa, in collaborazione dell'associazione di categoria aderente alla Confesercenti e con il patrocinio del Comune di Novara e Croce Rossa Italiana, era stata inaugurata il 22 tobre. I questi primi venti giorni di apertura ha già fatto registrare migliaia di presenze intere famiglie, provenienti paesi della provincia, hanno affollato le cinquanta attrazioni, alcune delle quali costituivano un'autentica per il capoluogo. Fra queste, è stata particolarmente apprezzata quella «Doppio Ranger». coppia di «navicelle» rotanti che compiono il «giro della morte», procurando emozioni brivido.

Ma «Novaraland», ad una massiccia azione promozionale che ha distribuito 10 mila biglietti omaggio agli alunni delle scuole go, riduzioni a prezzo per gli studenti degli superiori e per i soldati di leva, ha anche svolto un'azione culturale. E' stato bandito un concorso per i bambini di quarta e quinta elementare assegnava tre libretti di risparmio con 500 mila lire ciascuno, autori dei migliori componimenti sul tema della Croce Rossa Italiana. A vincere queste «borse di studio» sono state bambine: Laura Bonfiglio, 10 anni, che frequenta la quinta classe «Maria ee» di Novara; Carpani e Annalisa Govelli, entrambi di alunne di quarta Elementare tale di Veveri. Nel loro tema, le piccole «scrittrici» hanno svolto della il ruolo sociale e i rispettivi racconti con riferimenti locali e personali.

«Con la nostra manifestazione — spiega Maurizio Scudiero, segretario aggiunto della Confesercenti provinciale e responsabile dell'Associazione di categoria degli operatori dello spettacolo viaggiante — abbiamo voluto legare l'immagine divertimento a quella della rietà, privilegiando le iniziative umanitarie. Una formula che adotteremo anche in futuro, il questa edizione. Uno degli scopi primari che gli operatori volevano sollecitare con questa iniziativa, era anche quello di sensibilizzare l'opinione pubblica loro funzione sociale, sentirsi essere più considerati nomadi e rivendicando i diritti al lavoro di questa categoria. Lo spettacolo viaggiante è un'attività produttiva come le altre. preciso nell'economia, il giro d'affari che i cosi grosso come crede gente».

p. ben.

Il Lago in ghiottone

VERBANIA — «Il più ghiotto è il Maggiore», la sesta rassegna gastronomica — cui hanno quest'anno Aziende di Lago Maggiore e Varesotto; Enti turistici di Brissago, Ronco, Ascona, Camera Commercio di Novara, l'Ente nazionale Risi, l'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese — è in d'arrivo.

Dopo l'appuntamento col «La Cave» sul lungolago pallanzese delle Magnolie, a Verbania, non restano che tre stasera al «Tre re» di Belto Calende, giovedì 24 al «Milano» di Belgirate e martedì 29 ad un altro ristorante «Milano», quello di corso Zanichelio a Verbania-Pallanza.

Novara, sette giorni di ritardo

Stasera boxe

NOVARA — una settimana di ritardo rispetto al originario, «Gong» propone questa sera il pugilato professionistico al palazzetto dello Sport di viale Kennedy. Saltata per l'indisponibilità di alcuni la riunione della gli organizzatori nesi, con il supporto «Novara Boxe» hanno ritoccato il cartellone.

Sono dei quattro avversari stranieri, saranno infatti presenti i pugili italiani Maurizio Lupino, tricolore gallo, Michele La Fritta promettente verbanese superpiuma non all'attivo 7 vittorie ed una sola sconfitta, il leggero Stefano Cassi, numero tre della graduatoria nazionale e Maurizio Romoni ex campione d'Italia dei superleggeri deciso dal titolo per non averlo a causa di un infortunio.

Il presumibile di buon livello tecnico: a parte Lupino giunto forse al massimo vertice della carriera, per gli altri ci sono ancora ambiziosi traguardi raggiungere.

Tutti hanno interesse ad impegnarsi, sia per fare bella figura che per conseguire un risultato utile nel prosieguo della carriera.

Questo il programma completo al palazzo dello sport di viale Kennedy, inizio ore 20,30. Pesi gallo: Maurizio Lupino (Chivasso) c. Francisco Garcia (Belgio). Superpiuma: Michele La Fratta (Verbania) c. Frank Loukil (Tunisia). Leggeri: Stefano Cassi (Bergamo) c. Nafer Faical (Tunisia). Superleggeri: Maurizio Romoni (Gallarate) c. Yvon Catulà (Francia).

r. a.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La provocazione di Emanuelle (luce rossa). Orario: 14, 16, 18, 20, 22.
ELDORADO: Corto circuito 2. Or. 20; 22.
FARAGGIANA: Ieatro Anna dei miracoli. Ore 21
VITTORIA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Ore 20, 22.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni. Or.: 22.15
Stormy monday (Jazz-Thriller). Sting. 20.15, 22.15.
S. CUORE: Don Bosco. Ore 21.

ARONA

MODERNO: Bestialpico. Ore 21.30.

BORGOMANERO

MODERNO: Pensatemi ancora. Or 20; 22.
NUOVO: Il principe cerca moglie. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Il piccolo diavolo. Or.: 20; 22

DOMODOSSOLA

CORSO: Fratello. Or.: 20,10;
CINE 1: Lunga vita alla signora (Cineforum). Or.: 20,45

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

OMEGNA

SOCIALE: legge (Cineforum).
ORATORIO: riposo.

VITTORIA: Poliziotti: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: di piacere (luce rossa) Or.: 21,15.
ARISTON: Stormy monday, con Sting Or 20,30; 22.30
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau Or.: 20,30 22.30
SOCIALE (Intra): Donne sull'orlo di una crisi di nervi, con C. Maura Or.: 20,30; 22.30.
SOCIALE (Pallanza): L'ultima tentazione di Cristo Ore 18, 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.
ASTORIA: Bull durham.
MARCONI: Conglomerato di due

TURNO FARMACIE

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 via Torelli. Dalle largo Buscaglia.

IN

Arona: Arrigotti
V. Pombia: Facchini
Meina: Gasparini.
Gattinara: Comunazzi.
Verbania (Intra): Comunale.

(0321) 3731; Galliate (0321) 61.058; Oleggio (0321) 91 157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 843 083; Stresa (0323) 30.426; Verbania (0323) 502.321, Premosello (0324) 98.219; Domodossola (0324) 48.481; Omegna (0323) 842 121

PRONTO SOCCORSO

Canobio (0323) 788 121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848 569, Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500, Omegna (0323) 61.600; Premosello (0324) 98.108.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381-38.791. Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702. Verbania: via De Bono 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341, Arona: v. Sempione 40/a, tel. (0322) 41.700.

Pink Lady Piano Bar

SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 846.485
Chiuso il mercoledì

CERCASI SOCI
(piccoli capitali)
anche posti lavoro
Se interessati scrivere a:
postale 53

ARREDATORE
PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, specchiere, sedie, poltrone, divani, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pizzo e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti ogni sopralluogo su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Disponibile a trasferte.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

OMEGNA - A pochi chilometri casetta indipendente, abitabile con 3 locali più servizi, L. 15 occasione più reso semestrali.

- Via De Amicis, Intr[illegible] appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, solaio L. 60 milioni trattabili.

METTENARCO - Fronte statale - terreno edificabile di mq 1000 circa con progetto approvato per laboratorio più abitazione

- Ottima ubicazione commerciale cedesi avviatissima profumeria, biglotteria, articoli regalo, preziosi.

OMEGNA
SUOZZI
TEL. 0323 61.313

studio casa

BORGOMANERO - A pochi chilometri villetta in costruzione composta da cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, mansarda box doppio. Ottimo prezzo tre 2%

BRIGA NOVARESE - In posizione di recente costruzione, ristrutturazione appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e box auto. Vendesi anche più comodo dilazionato

COLLEGNAGO LAGO D'ORTA - Ottima posizione vendiamo villetta indipendente composta da cucina, soggiorno con camino, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantinato. Terreno circostante di mq 900 circa.

ATTIVITA' COMMERCIALE
Cedesi bar/ristorante ottimi avviamento, buona clientela, garanti alimentari con avviata attività, pronto medio documentabile ed incrementabile. Prezzo interessante.

BORGOMANERO
C.SO ROSA 167
(angolo v.le Marconi)
TEL. 0322 846.846

GRIMALDI propone!

VERBANIA adiacenze stupenda vista lago villetta indipendente con n° 2 appartamenti ristrutturati e indipendenti composti da ingresso soggiorno cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, cantina e box auto quadruplo, terreno di circa 2000 mq

VERBANIA adiacenze ottima vista lago in posizione panoramica nuovo appartamento composto da ingresso soggiorno con camino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto, taverna e terreno.

Subito

GRAVELLONA posizione centrale ottimo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina, box auto.

GRIMALDI
Lungolago Cadorna 7
Tel. 0323 831.663

CASA MERCATO

INTRA
Centro appartamento di nuova costruzione in palazzina di tre piani composto da 2 locali + servizi L. 75.000.000

CISSANO
Appartamento in villa con ottima vista lago disposizione su due piani, p.t. box, taverna, lavanderia. 1° p. : salone, 3 camere letto, cucina abitabile, doppi servizi + mansarda, ampio terreno circostante Prezzo interessante.

MONTEROSSO
Terreno edificabile di 1500 mq con vista lago Prezzo interessante

GRAVELLONA
Appartamento zona centralissima di 130 mq composto da soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, cucina abitabile, cantina. Pagamenti in 15 anni senza anticipo e senza cambiali.

CASA MERCATO
Tel. 0323

SICHER
Tel. 0323
Sci Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Ritiro e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 39.000 a L. 499.000
Gordini, Scher, Dubin, Lotori
GRAVELLONA - Uscita superstrada

PRESTITI
5.000.000
10.000.000
a dipendenti
anche protestati
rata L. 220.000
Tel.
20.786

NEGOZIO CALZATURE
in Borgomanero centro
Buon giro d'affari
incrementabile.
63.507

NOVARA CEDESI
AVVIATISSIMA ATTIVITA' LAVORAZIONE CHIAVI
tutti i tipi, a codice e a campione

export/import
ricerca subito
IMPIEGATA
esperienza campo amministrativo computer, pratiche export, conoscenza lingua inglese e francese.
Dettagliare curriculum a:
Publikompass 9023
10100 Torino

Azienda settore alimentare selezione
VENDITORI/VENDITRICI
per zona Laghi e Novara città.
SI RICHIEDE: disponibilità immediata; inquadramento ENASARCO; esperienza pluriennale settore
Telefonare per appuntamento allo 0163/499.999-7.

CERCHIAMO
SEGRETARIA
per agenzia immobiliare con sede in STRESA
preferibilmente:
età 25-30 anni
automunita, disponibile al lavoro sabato e domenica
Tel. 0323 32.166
dalle ore 17 alle ore 19

Società leader proprio settore cerca
GIOVANE DINAMICO
buona cultura, automunito per inserimento immediato ufficio di Borgomanero.
Ottimo 800 mila mensili più adeguate provvigioni. Possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare ore ufficio
0322 843.031

Importante fabbrica produzione radio ricerca consulenza ad alto livello
PORTINERIA CUSTODIA
Si richiedono disponibili ad orari discontinui, ampia fabbrica disponibili, età circa 40 anni, buona presenza.
Si offre retribuzione rapportata con utilizzo di abitazione e relativi servizi.
Scrivere: Interradio S.p.A.
Via Brunelli 40/42
TRECATE (Novara)

Corso Mazzini, 3 - Tel. 21353

Anche se l'Ispel ha indicato quindici aziende a rischio

«Seveso non è qui»

A Vercelli sono state individuate la Rimat, la Pollioli, l'Itv e la Valli Zabban Stupore per l'inserimento della Magliola di Santhià - Cosa dice il sindacato

VERCELLI — Aziende a rischio: un'etichetta scomoda che richiama alla mente episodi di inquinamento e di degrado ambientale. In tutta la provincia, in base ai dati dell'Ispel, sono 15 gli stabilimenti che rientrano nell'elenco delle aziende a rischio e tra questi undici sono nel Vercellese. Una «piccola Seveso», dunque, o soltanto un'eccessiva cautela da parte dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro?

«E tutto questo perché le aziende hanno voluto rispettare alla lettera l'ordinanza del 21 febbraio 1985 del ministero della Sanità — dice Guido Minghetti, direttore dell'Associazione industriale — *dichiarando di avere per scopi produttivi sostanze, peraltro in quantità irrisorie, indicate tra le 178 considerate pericolose. Viene quindi considerata a rischio l'azienda che in reparto ha la bombola di acetilene per saldare, o quella che in deposito ha la cisterna di gasolio per riscaldamento. La classificazione fatta dal ministero è inoltre del tutto superata dalla nuova normativa sui rischi di incidenti introdotta nel maggio scorso e che detta nuove procedure sulle aziende a rischio».*

Vediamo dunque quali sono, nel Vercellese, gli stabilimenti etichettati a rischio: l'Audisio di Rivarolo, settore metalmeccanico; Italcardano di Crescentino, pure metalmeccanico; Rì Rondi di Gattinara, laterizi; Magliola di Santhià, metalmeccanico; Bayer di Santhià, chimico; Prolafer di Trino, metalmeccanico; Laboratori derivati organici di Trino, chimico; Valli Zabban di Vercelli, bitumi; Rimat di Vercelli, componentistica per trattori e rupse; Itv di Vercelli, tessile; Pollioli di Vercelli, chimico. Poi campeggiano le Lanerie Agnona di Borgosesia, la Vir, valvoindustrie di Valduggia, la Manifattura Rotondi di Varallo e l'Ede di Cavaglià (settore chimico).

Un elenco che ha sorpreso tutti e che, nella maggior parte dei casi, viene definito «inattendibile», soprattutto per quelle imprese che non vi compaiono. «Non comprendo, ad esempio, perché tra le aziende a rischio della provincia non è stata inserita la Siac — sostiene Claudia Tugnolo, segretaria regionale dei tessili della Cisl — che produce amianto: tutti sappiamo invece quanto sia pericoloso questo tipo di produzione. Mi lascia perplessa, poi, l'inserimento delle industrie tessili di Vercelli: l'altro ieri, in sede di verifica dell'ultimo accordo, abbiamo affrontato la questione "ambiente" e posso assicurare che non sono emersi aspetti tali da far definire a rischio questo stabilimento».

Analoghe le considerazioni dei funzionari della Rimat: «L'unico reparto che, probabilmente, potrebbe giustificare l'etichetta "a rischio" è quello di verniciatura. Ma attenzione: il procedimento avviene per immersione e non a spruzzo». In città l'unica azienda chimica di rilievo è la Pollioli, ma, al momento, non risulta che lo stabilimento dell'area industriale sia mai stato coinvolto in problemi di inquinamento.

L'unico ad essere d'accordo con le rilevazioni dell'Ispel è Roberto Morano, assessore alla Sanità e all'Ambiente del Comune di Trino dove sia il Laboratorio derivati organici e la Prolafer hanno più di una volta suscitato provvedimenti cautelativi da parte dell'amministrazione comunale. Dice Morano: «La Prolafer è un grosso problema e non più tardi di un mese fa ho incontrato i responsabili dell'Usl per definire un piano di intervento. Nei giorni scorsi ho sollecitato con un telegramma una risposta sugli intenti dell'unità sanitaria».

Per il Laboratorio derivati organici la questione è complessa: nella primavera scorsa le analisi di campioni prelevati dagli scarichi dell'azienda denunciavano la presenza di sostanze molto inquinanti; due settimane fa, ulteriori analisi hanno invece stabilito che ora l'azienda è in regola.

Daniele Cabras

■ A Vercelli un incontro sul diavolo

VERCELLI — «*Il diavolo esiste e lo si può riconoscere*» è il tema del dibattito organizzato per stasera dai Kiwanis al Modo hotel: Michele Santarella e Domenico Privitera, rispettivamente presidente e governatore del club vercellese, hanno invitato in città monsignor Corrado Balducci a parlare di un tema molto dibattuto in questi ultimi tempi. L'incontro si inizierà alle 21. (d. co.)

Le lettere del giovedì

La «Rai Uno» che non si vede

Anche a nome di diversi teleutenti della zona di via Boccaccio, scrivo per protestare contro la Rai che da molto tempo non riesce a trasmetterci un segnale pulito di «Rai Uno». Ho saputo che Porta Torino aveva un problema analogo e che è stato risolto grazie ad una petizione. Siamo disposti a farne una pure noi: è possibile che, pur pagando il canone, non si riesca a vedere bene il primo programma? La Rai deve intervenire ed individuare l'interferenza che ci disturba.

Maria Antonietta Zucca
Vercelli

Gli ipermercati in arrivo

Chiedo gentilmente ospitalità per queste poche considerazioni aventi lo scopo di richiamare un punto tra quelli trattati nell'assemblea indetta dall'Associazione commercianti la settimana scorsa. Un punto che, a mio avviso, il dibattito non è riuscito a chiarire.

La dichiarazione del sindaco, infatti, secondo cui la città non avrà altri ipermercati superiori ai 1500 metri di superficie, perché il piano commerciale lo escluderà, può al massimo essere considerata un'affermazione di buona volontà ma, dal punto di vista pratico, essa ha la stessa efficacia dell'aria fritta, in quanto gli unici strumenti cui la leggi vigenti conferiscono poteri autorizzativi in materia sono il «nulla osta» regionale e la concessione urbanistica comunale.

A quest'ultimo riguardo, reputo preoccupante l'ostinato silenzio opposto dal sindaco alla domanda che gli ho rivolto di chiarire se, nel programma di attuazione del piano regolatore, varato dalla giunta nel 1988, tra le aree commerciali suscettibili di essere utilizzate, sono stati inclusi circa 70 mila metri quadrati oltre ai 30 mila impiegati per la costruzione del «Continente». Ottenere una risposta era ed è importante in quanto su tale superficie, se i proprietari ed i futuri acquirenti vorranno e se la Regione non avrà titolo per opporsi, potranno essere costruiti nuovi ipermercati, in barba a qualsivoglia piano commerciale. E' dunque indispensabile sapere chi sono i proprietari dell'area e per quali motivi la giunta l'abbia inserita in un piano particolareggiato di situazione.

Da queste risposte dipenderà l'efficacia dell'azione in sede regionale che, per quanto mi riguarda, cercherò di sostenere facendo innanzitutto sì che vengano sospesi i rilasci dei «nulla osta» ancora richiesti.

Gilberto Valeri
consigliere regionale

I parcheggi eterno problema

Ieri mattina, con l'apertura del X Convegno internazionale di risicoltura, la sosta è stata vietata su tutta piazza Risorgimento, per consentire l'accesso ai pochi mezzi dei congressisti. Il risultato è stato deprimente: un'intera piazza era vietata alle vetture «normali» ma ai «speciali» non ce n'erano più di un paio più un pullman.

Nella speranza che venga rivista, oggi e domani, la situazione, mi chiedo che cosa succederà domani quando, essendo giorno di mercato, non si potrà parcheggiare sia di fronte alla Camera di commercio (per il Congresso), sia per i mercati, sia in piazza Cavour sia in piazza Zumaglini. Spero che chi di dovere blocchi almeno domani i vigili, scatenati nella caccia ai dischi-orario scaduti.

Nessuno mette in discussione l'importanza del Convegno, ma l'augurio mio e di tutti gli automobilisti è che non si approfitti dell'occasione per impinguare le casse comunali a suon di multe.

Giuseppe Bellardone
Vercelli

Si è aperto ieri il decimo convegno internazionale mentre ad Albano sono arrivate le telecamere di Raiuno

Riflettori sul riso

VERCELLI — Da ieri esperti, tecnici e studiosi di tredici nazioni sono riuniti alla Camera di commercio per il decimo convegno internazionale di risicoltura. E, per celebrare l'avvenimento, la Rai ha dedicato l'intera mattinata di ieri al Vercellese, collegandosi con la risiera «Carlo Re» di Albano, una delle più famose in Italia.

«Unomattina», e la trasmissione che è seguita a ruota, «Ci vediamo alle 10», hanno riservato sei collegamenti in diretta all'avvenimento, con interviste a personalità e personaggi del mondo risicolo della Bassa: hanno parlato ai microfoni della Rai il presidente, Renzo Franzo, e il direttore dell'Ente Risi, Angelo Politi. Quindi lo stesso Carlo Re; il professor Romeo Piacco, esperto di risicoltura, ed alcuni dei «borsisti» che stanno seguendo i suoi corsi internazionali; poi alcune mondine; la «pluriclasse» di Albano (con la maestra Margherita Galante) che ha partecipato al concorso «Conosci il riso». Quindi è stato dato spazio alle telegrafie e ai filmati di Carlo Donia, «il poeta degli aironi».

Mentre la Rai continuava la trasmissione, l'attenzione si è spostata alla Camera di commercio dove alle 9,30 si sono aperti i lavori del convegno. La prima giornata, presieduta da Renzo Franzo, era dedicata al tema: «*Il settore risicolo nella sfida della completa unificazione del Mercato comune europeo*». Ne ha parlato, nella relazione introduttiva, il professor Dario Casati, preside della facoltà di agraria all'Università degli Studi di Milano.

Oggi si riprende alle 9,15 con il professor Angelo Bianchi, direttore dell'Istituto sperimentale di cerealicoltura di Roma che introdurrà il tema della seconda giornata: «*L'importanza del progresso tecnologico nel settore risicolo*». Dopo la relazione di apertura, i lavori si sdoppieranno in due sessioni: alla «Sala Pastore», sotto la presidenza dell'onorevole Mario Campagnoli, presidente della Commissione Agricoltura della Camera, gli esperti tratteranno la rilevanza della coltura e l'agronomia; Angelo Pulli presiederà invece la sessione alla «Sala Pella» sui problemi della meccanizzazione, essiccazione e conservazione del risone, del miglioramento genetico e della merceologia.

L'intera giornata di domani, organizzata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, verterà su «*Il ruolo delle banche nelle politiche di aiuto ai Paesi in via di sviluppo*». Il tema sarà introdotto da Francesco Forte.

e. d. m.

Albano. Carlo Re, il titolare dell'omonima risaia, al microfono di Carlo Cerrato (Greppi)

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi chiuso e da domani **Domino** con Brigitte Nielsen di Ivana Massari. (Viet. min. 18 anni).

NUOVO ITALIA: Bull Durham un gioco a tre mani, con Kevin Costner e Susan Sarandon.

PRINCIPE: Il gioco del diavolo, di Roberto Benigni, con Walter Matthau e Roberto Benigni.

VIOTTI: Presidio, ecco la cosa, con Sean Connery e Mark Harmon.

BELVEDERE: in occasione del centenario della morte di San Giovanni Bosco, alle 21,15 **Don Bosco**, di Leandro Castellani, con Ben Gazzara in dolby stereo (spettacolo unico).

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

SANTHIA'

IDEALI spettacolo di varietà.

TRONZANO

LUX: per la cinerassegna verrà proiettato il film **Cobra verde.**

La Questura ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.666 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

La Rai comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Benedetto 2 corso Giacomo Matteotti 7, tel. 66.070.

Usl 30 - Gattinara (Vc): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 84, tel. 0163.833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.552; **Crova Rocca** (0161) 52.977; **Arborio** (0161) 86.564; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Greca Rocca** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 821.686; **Trino** (0161) 829.586.

VIGILI DEL FUOCO

Chiavette di accensione 115; **chiamate di emergenza** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.

Publikompass: Publimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.092.

I due cantanti del momento nella Nazionale del «Robbiano»

Per il match benefico di domenica un tandem di lusso: Dalla-Morandi

La presenza dell'autore di «Il cielo» sarà certa solo all'ultimo istante - La prevendita

Vercelli. La conferenza di presentazione. Da sinistra Robutti, Bodo, Morandi, Santoro e don Luigi (Foto Greppi)

VERCELLI — La città si è data appuntamento allo stadio: domenica, per assistere all'incontro di calcio tra la Nazionale italiana cantanti (alla sua prima trasferta a Vercelli) ed una rappresentativa piemontese della Guardia di Finanza, il «Robbiano» si prepara al «tutto esaurito». I sondaggi sulle prevendite segnalano, già ora, più di duemila biglietti venduti.

Saranno «In campo per la vita», in una gara che unisce sport, spettacolo e solidarietà, Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Gianni Bella, Luca Barbarossa, Enrico Ruggeri, il capitano Mogol, Ambra Mingardi, Sandro Giacobbe. La Nazionale cantanti giocherà, insomma, al gran completo e potrebbe scendere anche l'imprevedibile Lucio Dalla che, quando riesce a coniugare le tappe della sua tournée con le trasferte della Nazionale, abbandona i concerti per scendere in campo. Non è quindi escluso che, accanto a Morandi, scenda in campo anche il suo «partner» abituale dei grandi concerti che il «duo» attualmente più famoso del mondo della canzone sta tenendo in tutt'Italia.

Per gli organizzatori sarebbe davvero un bel colpo e la presenza di Dalla porterebbe davvero alle stelle l'attesa per questo singolare e particolarmente significativo match calcistico: e chissà che il richiamo della Nazionale cantanti non trascini allo stadio gente che non ci metteva più piede da tempo: la stessa Pro Vercelli potrebbe insomma giovarsene.

La formazione delle Fiamme Gialle è invece stata rigorosamente selezionata tra i militari in servizio in Piemonte e Valle d'Aosta. «*E' composta* — ha spiegato il capitano Nicola Santoro, vercellese, da due mesi al comando del Secondo Gruppo di Torino della Guardia di Finanza — *soltanto da elementi che praticano il calcio ma non a livelli agonistici. Ci sono molti giovani, però alcuni giocatori hanno raggiunto già i limiti di età. Il capitano della squadra è il maggiore Umberto Salvaggi, che comanda il Gruppo di Domodossola. L'unico vercellese a scendere in campo sarà invece il brigadiere Andrea Bernardi*».

La partita si inizierà alle 14,30 e soltanto poche ore prima, come vuole la tradizione calciatica, lo staff tecnico delle due compagini scioglierà gli ultimi interrogativi sulle formazioni, che hanno preferito soprattutto di «giocare per vincere». «*Solidarietà non esclude agonismo*» hanno lasciato intendere Gianni Morandi e il capitano Santoro, insieme a Vercelli per presentare l'iniziativa che ha il patrocinio del Comune e de «La Stampa».

Il ricavato della manifestazione, a cui parteciperanno anche il comico Massimo Boldi (il popolarissimo «Cipollino»), la conduttrice televisiva Romana Dell'Abate e il giornalista Cristiano Ferrara verrà devoluto in beneficenza. Nazionale cantanti, Fiamme Gialle, Acli di Vercelli, che hanno curato l'organizzazione di «In campo per la vita», hanno deciso di dividere l'incasso in parti uguali e di destinarlo alla Comunità Aravecchia di don Luigi Longhi, a Vercelli, e all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Don Luigi utilizzerà i nuovi fondi per costruire un centro ricreativo all'interno della sua comunità, che oggi accoglie 55 persone. «*Ci serve l'aiuto di tutti, ogni giorno* — ha spiegato don Longhi — *perché ogni giorno dobbiamo lavorare per mantenerci, per tenere i nostri ragazzi lontano dalla strada. Siamo felici di aver trovato nuovi amici nei giocatori della "Nazionale" e nelle Fiamme Gialle. Il centro che crescerà grazie a loro servirà come ritrovo per i ragazzi, perché possano occupare insieme il tempo libero, ma anche come sala di lavoro per eseguire i piccoli lavori artigianali, le riparazioni che ci vengono commissionate*».

L'Aism, invece, destinerà il ricavato del concerto di Vercelli al fondo di 500 milioni stanziato nel 1988 per la ricerca contro la sclerosi multipla. Sono finanziamenti raccolti quasi interamente con l'aiuto della Nazionale Cantanti.

La partita sarà preceduta da uno spettacolo di animazione in campo, mentre nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo è prevista un'esibizione delle unità cinofile della Guardia di Finanza piemontese. Le prevendite proseguiranno fino a domani sera; dalle 10 di domenica mattina saranno invece aperti i botteghini dello stadio.

Roberta Martini

ALFA ROMEO
AUTUNNO Alfa
AUTOESSE promuove
Alfa Romeo conviene
10.000.000
in 12 rate da L. 838.000 (costo totale L. 10.056.000)
10.000.000
in 24 rate da L. 459.000 (costo totale L. 11.016.000)
PRIMA SCADENZA GENNAIO 1989
E' UN'OFFERTA AUTOESSE PER GLI ACQUIRENTI
ALFA 33 e ALFA 75
valida per vetture immatricolate entro il 30-11-88
AUTOESSE
Via Oldoni 17 - VERCELLI
Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA'
Tel. 0161 966.122

CINEMA TEATRO IDEAL SANTHIA'
Questa sera ore 21
SPETTACOLO DI STRIP-TEASE CON
MARINA LOTAR
«Non vi ho deluso nei miei film
non vi deluderò sul palcoscenico»

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 10
TORINO - Tel. (011) 54.71.52
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Dancing IL FARO
Discoteca IL FARO
GIOVEDI' 17
ballo liscio con
ARMANDO SAVINI
VENERDI' 18
Festa in discoteca
SABATO 19 - DOMENICA 20
musica dal vivo con
AIR PORT
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

STAMPERIA D'ARTE GRAFICA
cerca
VENDITORE
anche part-time
per iniziativa (acquisforti)
ALTI GUADAGNI
Tel. 015 536.718

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO RUFATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento
telefonare a: 015 33.818

Azienda metalmeccanica in Vercelli ricerca
ESPERTO TORNITORE
possibilmente pratico torni automatici a controllo numerico
Telefonare allo 0161 33.258

CHI DONA AMA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Anche se l'Ispel ha indicato quindici aziende a rischio

«Seveso non è qui»

A Vercelli sono state individuate la Rimat, la Polioli, l'Itv e la Valli Zabban Stupore per l'inserimento della Magliola di Santhià - Cosa dice il sindacato

VERCELLI — Aziende a rischio: un'etichetta scomoda che richiama alla mente episodi di inquinamento e di degrado ambientale. In tutta la provincia, in base ai dati dell'Ispel, sono 15 gli stabilimenti che rientrano nell'elenco delle aziende a rischio e tra questi undici sono nel Vercellese. Una «piccola Seveso», dunque, o soltanto un'eccessiva cautela da parte dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro?

«E tutto questo perché le aziende hanno voluto rispettare alla lettera l'ordinanza del 21 febbraio 1985 del ministero della Sanità — dice Guido Minghetti, direttore dell'Associazione industriale — *dichiarando di avere per scopi produttivi sostanze, peraltro in quantità irrisorie, indicate tra le 178 considerate pericolose. Viene quindi considerata a rischio l'azienda che in reparto ha la bombola di acetilene per saldare, o quella che in deposito ha la cisterna di gasolio per riscaldamento. La classificazione fatta dal ministero è inoltre del tutto superata dalla nuova normativa sui rischi di incidenti introdotta nel maggio scorso e cioè dalle nuove procedure sulle aziende a rischio».*

Vediamo dunque quali sono, nel Vercellese, gli stabilimenti etichettati a rischio: l'Audisio di Binasco, settore metalmeccanico; l'Ilardiano di Crescentino, pure metalmeccanico; Ril Rondi di Gattinara, laterizi; Magliola di Santhià, metalmeccanico; Bayer di Santhià, chimico; Prolafer di Trino, metalmeccanico; Laboratori derivati organici di Trino, chimico; Valli Zabban di Vercelli, bitumi; Rimat di Vercelli, componentistica per trattori e ruspe; Itv di Vercelli, tessile; Polioli di Vercelli, chimico. Poi compaiono la Lanerie Agnona di Borgosesia, la Vir, vivaistindustrie di Valduggia, la Manifattura Rotondi di Varallo e l'Sdc di Cavaglià (settore chimico).

Un elenco che ha suscitato dubbi e che, nella maggior parte dei casi, viene definito «inattendibile», soprattutto per quelle imprese che non vi compaiono. *«Non comprendo, ad esempio, perché tra le aziende a rischio della provincia non è stata inserita la Sita* — sostiene Claudia Tugnolo, segretaria regionale dei tessili della Cisl — *che produce amianto: tutti sappiamo invece quanto sia pericoloso questo tipo di produzione. Mi lascia perplessa, poi, l'inserimento delle industrie tessili di Vercelli: l'altro ieri, in sede di verifica dell'ultimo accordo, abbiamo affrontato la questione "ambiente" e posso assicurare che non ci sono aspetti tali da far definire a rischio questo stabilimento».*

Analoghe le considerazioni dei funzionari della Rimat: *«L'unico reparto che, probabilmente, potrebbe giustificare l'etichetta "a rischio" è quello di verniciatura. Ma attenzione: il procedimento avviene per immersione e non a spruzzo».* In città l'unica azienda chimica di rilievo è la Polioli; ma, al momento, non risulta che lo stabilimento dell'area industriale sia mai stato coinvolto in problemi di inquinamento.

L'unico ad essere d'accordo con le rilevazioni dell'Ispel è Roberto Morano, assessore alla Sanità e all'Ambiente del Comune di Trino dove sia il Laboratorio derivati organici e la Prolafer hanno più di una volta suscitato provvedimenti cautelativi da parte dell'amministrazione comunale. Dice Morano: *«La Prolafer è un grosso problema e non più tardi di un mese fa ho incontrato i responsabili dell'Usl per definire un piano di intervento. Nei giorni scorsi ho telefonato con un telegramma una risposta sugli intenti dell'unità sanitaria».*

Per il Laboratorio derivati organici la questione è complessa: nella primavera scorsa le analisi di campioni prelevati dagli scarichi dell'azienda denunciavano la presenza di sostanze molto inquinanti; due settimane fa, ulteriori analisi hanno invece stabilito che ora l'azienda è in regola.

Daniele Cabras

■ A Vercelli un incontro sul diavolo

VERCELLI — *«Il diavolo esiste e lo si può riconoscere»* è il tema del dibattito organizzato per stasera dal Kiwanis al Modo hotel: Michele Santarella e Domenico Privitera, rispettivamente presidente e governatore del club vercellese, hanno invitato in città monsignor Corrado Balducci a parlare di un tema molto dibattuto in questi ultimi tempi. L'incontro si inizierà alle 21. (d. ca.)

Le lettere del giovedì

La «Rai Uno» che non si vede

Anche a nome di diversi telefonisti della sede di via Boccaccio, scrivo per protestare contro la Rai che da molto tempo non riesce a trasmetterci un segnale pulito di «Rai Uno». Ho saputo che Porta Torino aveva un problema analogo e che è stato risolto grazie ad una petizione. Siamo disposti a farne una pure noi: è possibile che, pur pagando il canone, non si riesca a vedere bene il primo programma? La Rai deve intervenire ed individuare l'interferenza che ci disturba.

Maria Antonietta Zucca
Vercelli

Gli ipermercati in arrivo

Chiedo gentilmente ospitalità per queste poche considerazioni aventi lo scopo di richiamare un punto tra quelli trattati nell'assemblea indetta dall'Associazione commercianti la settimana scorsa. Un punto che, a mio avviso, il dibattito non è riuscito a chiarire.

La dichiarazione del sindaco, infatti, secondo cui la città non avrà altri ipermercati superiori ai 1500 metri di superficie, perché il piano commerciale lo escluderà, può al massimo essere considerata un'affermazione di buona volontà ma, dal punto di vista pratico, essa ha la stessa efficacia dell'aria fritta, in quanto gli unici strumenti cui le leggi vigenti conferiscono poteri autorizzativi in materia sono il «nulla osta» regionale e la concessione urbanistica comunale.

A quest'ultimo riguardo, reputo preoccupante l'ostinato silenzio opposto dal sindaco alla domanda che gli ho rivolto di chiarire se, nel programma di attuazione del piano regolatore, varato dalla giunta nel 1986, tra le aree commerciali suscettibili di essere utilizzate, sono stati inclusi circa 70 mila metri quadrati oltre ai 30 mila impiegati per la costruzione del «Continente». Ottenere una risposta era ed è importante in quanto su tale superficie, se i proprietari ed i futuri acquirenti vorranno e se la Regione non avrà titolo per opporsi, potranno essere costruiti nuovi ipermercati, in barba a qualsivoglia piano commerciale. E' dunque indispensabile sapere chi sono i proprietari dell'area e per quali motivi la giunta l'abbia inserita in un piano particolareggiato di attuazione.

Da queste risposte dipenderà l'efficacia dell'azione in sede regionale che, per quanto mi riguarda, cercherò di esercitare facendo innanzitutto sì che vengano sospesi i rilasci dei «nulla osta» ancora richiesti.

Gilberto Valeri
consigliere regionale

I parcheggi eterno problema

Ieri mattina, con l'apertura del X Convegno internazionale di risicoltura, la sosta è stata vietata su tutta piazza Risorgimento, per consentire l'accesso ai (pochi) mezzi dei congressisti. Il risultato è stato deprimente: un'intera piazza era vietata alle vetture «normali» ma di «speciali» non ce n'erano più di un palo più un pullman.

Nella speranza che venga rivista, oggi e domani, la situazione, mi chiedo che cosa succederà domani quando, essendo giorno di mercato, non si potrà posteggiare sia di fronte alla Camera di commercio (per il Congresso), e, per i mercati, sia in piazza Cavour sia in piazza Zumaglini. Spero che chi di dovere blocchi almeno domani i vigili, scatenati nella caccia ai dischi-orario scaduti.

Nessuno mette in discussione l'importanza del Convegno, ma l'augurio mio e di tutti gli automobilisti è che non si approfitti dell'occasione per tinpinguare le casse comunali a suon di multe.

Giuseppe Ballardone
Vercelli

Si è aperto ieri il decimo convegno internazionale mentre ad Albano sono arrivate le telecamere di Raiuno

Riflettori sul riso

VERCELLI — Da ieri esperti, tecnici e studiosi di tredici nazioni sono riuniti alla Camera di commercio per il decimo convegno internazionale di risicoltura. E, per celebrare l'avvenimento, la Rai ha dedicato l'intera mattinata di ieri al Vercellese, collegandosi con la risiera «Carlo Re» di Albano, una delle più famose in Italia.

«Unomattina», e la trasmissione che è seguita a ruota, «Ci vediamo alle 10», hanno riservato dei collegamenti in diretta all'avvenimento, con interviste a personalità e personaggi del mondo risicolo della Bassa: hanno parlato ai microfoni della Rai il presidente, Renzo Franzo, e il direttore dell'Ente Risi, Angelo Politi. Quindi lo stesso Carlo Re; il professor Romeo Placco, esperto di risicoltura, ed alcuni dei «borsisti» che stanno seguendo i vari corsi internazionali; poi alcune mondine; la «pluriclasse» di Albano (con la maestra Margherita Galante) che ha partecipato al concorso «Conosci il riso». Quindi è stato dato spazio alle fotografie e ai filmati di Carlo Donis, «il poeta degli aironi».

Mentre la Rai continuava la trasmissione, l'attenzione si è spostata alla Camera di commercio dove alle 9,30 si sono aperti i lavori del convegno. La prima giornata, presieduta da Renzo Franzo, era dedicata al tema: *«Il settore risicolo nella sfida della completa unificazione del Mercato comune europeo».* Ne ha parlato, nella relazione introduttiva, il professor Dario Casati, preside della facoltà di agraria all'Università agli Studi di Milano.

Oggi si riprende alle 9,15 con il professor Angelo Bianchi, direttore dell'Istituto sperimentale di cerealicoltura di Roma che introdurrà il tema della seconda giornata: *«L'importanza del progresso tecnologico nel settore risicolo».* Dopo la relazione di apertura, i lavori si sdoppieranno in due sessioni: alla «Sala Pastori», sotto la presidenza del cavaliere Mario Campagnoli, presidente della Commissione Agricoltura della Camera, gli esperti tratteranno la difesa della coltura e l'agronomia; Angelo Politi presiederà invece la sezione alla «Sala Polli» dei problemi della meccanizzazione, essiccazione e conservazione del risone, del miglioramento genetico e della merceologia.

L'intera giornata di domani, organizzata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, verterà su *«Il ruolo delle banche nelle politiche di aiuto ai Paesi in via di sviluppo».* Il tema sarà introdotto da Francesco Forte.

e. d. m.

Albano. Carlo Re, il titolare dell'omonima risiera, al microfono di Carlo Cerrato (Greppi)

Taccuino

VERCELLI

ARTRA: oggi chiuso e da domani **Domino** con Brigitte Nielsen di Ivana Massetti. (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: **Bull Durham un gioco a tre mani**, con Kevin Costner e Susan Sarandon.
PRINCIPE: **Il piccolo diavolo**, di Roberto Benigni, con Walter Matthau e Roberto Benigni.
VIOTTI: **Presidio, scena da un crimine**, con Sean Connery e Mark Harmon.
BELVEDERE: in occasione del centenario della morte di San Giovanni Bosco, alle 21,15 **Don Bosco**, di Leandro Castellani, con Ben Gazzara in dolby stereo (spettacolo unico).

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

SANTHIA'

IDEAL: spettacolo di varietà.

TRONZANO

LUX: per la cineassegna verrà proiettato il film **Colors - Colori di guerra**.
La **Questura** ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.696 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.
La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

FARMACIE

Usl 46 - Vercelli: Belvedere 3, corso Giacomo Matteotti 7, tel. 66.070.
Usl 50 - Gattinara (Ve): Dr. Gaudenzio Cominazzini, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 51.002; **Croce Rossa** (0161) 53.277; **Alberto** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.556; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 51.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Genova; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Frattini Lavini 47, tel. (0131) 66.993.

I due cantanti del momento nella Nazionale del «Robbiano»

Per il match benefico di domenica un tandem di lusso: Dalla-Morandi

La presenza dell'autore di «Il cielo» sarà certa solo all'ultimo istante - La prevendita

Vercelli. La conferenza di presentazione. Da sinistra Robutti, Bodo, Morandi, Santoro e don Luigi (Foto Greppi)

VERCELLI — La città si è dato appuntamento allo stadio: domenica, per assistere all'incontro di calcio tra la Nazionale italiana cantanti (alla sua prima trasferta a Vercelli) ed una rappresentativa piemontese della Guardia di Finanza, il «Robbiano» si prepara al «tutto esaurito». I sondaggi sulle prevendite segnalano, già ora, più di duemila biglietti venduti.

Saranno «In campo per la vita», in una gara che unisce sport, spettacolo e solidarietà, Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Gianni Bella, Luca Barbarossa, Enrico Ruggeri, il capitano Mogol, Andrea Mingardi, Sandro Giacobbe. La Nazionale cantanti giocherà, insomma, al gran completo e potrebbe schierare anche l'imprevedibile Lucio Dalla che, quando riesce a coniugare le tappe della sua tournée con le trasferte della Nazionale, abbandona i concerti per scendere in campo. Non è quindi escluso che, accanto a Morandi, scenda in campo anche il suo «partner» abituale dei grandi concerti che il «duo» attualmente più famoso del mondo della canzone sta tenendo in tutt'Italia.

Per gli organizzatori sarebbe davvero un bel colpo e la presenza di Dalla porterebbe davvero alle stelle l'attesa per questo singolare e particolarmente significativo match calcistico: e chissà che il richiamo della Nazionale cantanti non trascini allo stadio gente che non ci metteva più piede da tempo: la stessa Pro Vercelli potrebbe insomma giovarsene.

La formazione delle Fiamme Gialle è invece stata rigorosamente selezionata tra i militari in servizio in Piemonte e Valle d'Aosta. «E' composta — ha spiegato il capitano Nicola Santoro, vercellese, da due mesi al comando del Secondo Gruppo di Torino della Guardia di Finanza — *soltanto da elementi che praticano il calcio ma non a livelli agonistici. Ci sono molti giovani, però alcuni giocatori hanno raggiunto già i limiti di età. Il capitano della squadra è il maggiore Umberto Setraggi, che comanda il Gruppo di Domodossola. L'unico vercellese a scendere in campo sarà invece il brigadiere Andrea Bernardi».*

La partita si inizierà alle 14,30 e soltanto poche ore prima, come vuole la tradizione calcistica, lo staff tecnico delle due compagini scioglierà gli ultimi interrogativi sulle formazioni, che hanno promesso soprattutto di «giocare per vincere». *«Solidarietà non esclude agonismo»* hanno lasciato intendere Gianni Morandi e il capitano Santoro, insieme a Vercelli per presentare l'iniziativa che ha il patrocinio del Comune e de «La Stampa».

Il ricavato della manifestazione, a cui parteciperanno anche il comico Massimo Boldi (il popolarissimo «Cipollino»), la conduttrice televisiva Romana Dell'Abate e il giornalista Giuliano Ferrara verrà devoluto in beneficenza. Nazionale cantanti, Fiamme Gialle, Acli di Vercelli, che hanno curato l'organizzazione di «In campo per la vita», hanno deciso di dividere l'incasso in parti uguali e di destinarlo alla Comunità Aravecchia di don Luigi Longhi, a Vercelli, e all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Don Luigi utilizzerà i nuovi fondi per costruire un centro ricreativo all'interno della sua comunità, che oggi accoglie 35 persone. *«Ci serve l'aiuto di tutti, ogni giorno* — ha spiegato don Longhi — *perché ogni giorno dobbiamo lavorare per mantenerci, per tenere i nostri ragazzi lontano dalla strada. Siamo felici di aver trovato nuovi amici nei giocatori della "Nazionale" e nelle Fiamme Gialle. Il centro che crescerà grazie a loro servirà come ritrovo per i ragazzi, perché possano occupare insieme il tempo libero, ma anche come sala di lavoro per eseguire i piccoli lavori artigianali, le riparazioni che ci vengono commissionate».*

L'Aism, invece, destinerà il ricavato dell'incontro di Vercelli al fondo di 500 milioni stanziato nel 1988 per la ricerca contro la sclerosi multipla. Sono finanziamenti raccolti quasi interamente con l'aiuto della Nazionale Cantanti.

La partita sarà preceduta da uno spettacolo di animazione in campo, mentre nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo è prevista un'esibizione delle majorettes cinofile della Guardia di Finanza piemontese. Le prevendite proseguiranno fino a domani sera; dalle 10 di domenica mattina saranno invece aperti i botteghini dello stadio.

Roberta Martini

ALFA ROMEO
AUTUNNO Alfa
AUTOESSE promuove
Alfa Romeo conviene
10.000.000
in 12 rate da L. 838.000 (costo totale L. 10.056.000)
10.000.000
in 24 rate da L. 459.000 (costo totale L. 11.016.000)
PRIMA SCADENZA GENNAIO 1989
E' UN'OFFERTA AUTOESSE PER GLI ACQUIRENTI
ALFA 33 e ALFA 75
valida per vetture immatricolate entro il 30-11-88
AUTOESSE
Via Oldoni 17 - VERCELLI
Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA'
Tel. 0161 966.122

CINEMA TEATRO IDEAL SANTHIA'
Questa sera ore 21
SPETTACOLO DI STRIP-TEASE CON
MARINA LOTAR
«Non vi ho deluso nei miei film non vi deluderò sul palcoscenico»

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.52
c.c. Postale n. 18383101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Discoteca IL FARO
Dancing IL FARO
GIOVEDI' 17
ballo liscio con
ARMANDO SAVINI
VENERDI' 18
Festa in discoteca
SABATO 19 - DOMENICA 20
musica dal vivo con
AIR PORT
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

STAMPERIA D'ARTE GRAFICA
cerca
VENDITORE
anche part-time per incisioni (acquaforti)
ALTI GUADAGNI
Tel. 015 536.715

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815
Aut. Sind.le Amb. VC n. 49 del 28-5-'86

Azienda metalmeccanica in Vercelli ricerca
ESPERTO TORNITORE
possibilmente pratico torni automatici a controllo numerico
Telefonare allo 0161 33.256

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Per l'impianto lo Stato ha stanziato due miliardi

Biella avrà il Palasport

Il progetto venne presentato quattro anni fa - Ci saranno tre palestre, la principale con quattromila posti a sedere

Biella. Divisa dalle vie Galimberti e Addis Abeba l'area su cui sorgerà il nuovo Palazzetto

BIELLA — E' ufficiale: Biella avrà il Palazzetto dello sport. L'annuncio è stato dato dal prosindaco Gilberto Pichetto: «*Ho ricevuto una telefonata dal ministero che la nostra domanda è stata accolta. Abbiamo ottenuto una sovvenzione statale di due miliardi prelevati dai fondi destinati alle strutture sportive. I restanti costi verranno coperti grazie ad un finanziamento a tasso agevolato della Cassa depositi e prestiti. E' un fatto rilevante in quanto l'unica grande palestra di Biella, la Rivetti, non solo è stata costruita con i fondi di un privato, ma da anni è inadeguata alle esigenze della città*». Aggiunge Pichetto: «*Erano in pochi a credere nel buon fine di questa richiesta. Invece il progetto, redatto quattro anni fa, è stato accettato dalla Commissione ministeriale per l'impiantistica sportiva*».

Il primo passo sarà una nuova previsione di spesa. Lo studio iniziale del Palazzetto, redatto quattro anni fa, indicava un esborso di 7 miliardi e mezzo, cifra destinata ad aumentare. Prosegue Pichetto: «*Chiederemo al Consorzio di imprese incaricato della costruzione di aggiornare il progetto e di verificare i tempi di realizzazione. L'obiettivo è di iniziare i lavori in primavera*».

Il Palazzetto sorgerà al centro di un'area di 22 metri quadrati con ingressi da via Galimberti e via Addis Abeba, da tempo inserita nel piano regolatore come «zona di pubblica utilità» e quindi soggetta ad espropriazione diretta.

L'impianto conterrà di una superficie coperta di circa 5 mila metri quadrati con una palestra principale lunga 32 metri, larga 25 e alta dodici metri che potrà ospitare 4 mila persone. Accanto verranno costruite due palestre minori lunghe 19 metri e larghe 13.

Il complesso disporrà di 12 spogliatoi per i giocatori e 8 locali (alcune stanze saranno riservate agli arbitri, altre serviranno da magazzino a disposizione delle società).

Inoltre ci saranno locali a disposizione dei vigili del fuoco e degli agenti di servizio e un alloggio per il custode. Attorno all'edificio verranno creati ampi parcheggi e migliorate le strade d'accesso.

Nel progetto iniziale il costo delle opere murarie era calcolato in 6 miliardi e 750 milioni mentre la sistemazione dell'area esterna comportava una spesa di mezzo miliardo.

Roberto Eynard

Sono forse giunte ad una svolta le indagini sull'assalto di lunedì scorso

Borgosesia, retata nella malavita dopo la rapina alle Poste di Isolella

Sarebbero stati compiuti alcuni fermi - Il «colpo» aveva fruttato ai due banditi una settantina di milioni

BORGOSESIA — Una vasta retata è stata compiuta dalle forze dell'ordine nell'ambito delle indagini sulla audace rapina avvenuta nella mattinata di lunedì scorso all'ufficio postale di Isolella: secondo indiscrezioni ci sarebbero stati alcuni fermi, non sono esclusi neppure gli arresti. Per il momento non si conoscono altri particolari sull'operazione su cui viene mantenuto il più stretto riserbo.

Alle indagini hanno partecipato i carabinieri del Biellese e della Valsesia anche perché si ritiene che il bandito, o gli stessi rapinatori, possano vivere nella zona.

Secondo voci corse ieri ci sarebbero state anche numerose perquisizioni, in appartamenti privati e in locali pubblici dove sarebbe stata recuperata parte della refurtiva. Anche l'auto utilizzata per la rapina, una Fiat Uno bianca (come avevano già raccontato diversi testimoni oculari del «colpo» banditesco), sarebbe stata rinvenuta abbandonata nelle campagne nella zona di Doccio.

L'assalto all'ufficio postale di via Centro della frazione Isolella di Borgosesia era avvenuto esattamente alle 10,30 di lunedì. I banditi avevano scelto proprio quel giorno perché sapevano che era riservato al pagamento delle pensioni. Difatti, nella piccola agenzia — al momento dell'irruzione dei malviventi — si trovavano, oltre alla reggente, l'impiegata Maria Pizzera, una decina di persone (tutti anziani e tutti residenti nella zona) che stavano aspettando di riscuotere la pensione.

All'improvviso, come hanno accertato successivamente le prime indagini, in un vicolo a senso unico che fiancheggia l'ufficio postale si è fermata una «Fiat Uno» bianca e ne sono scesi due uomini: avevano il volto coperto da un passamontagna ed erano armati. Un complice li attendeva probabilmente sulla vettura perché la macchina — riferirono più tardi i testimoni — era rimasta con il motore acceso.

I due rapinatori sono piombati nell'ufficio postale con le pistole spianate gridando: «*E' una rapina, se state calmi non vi succederà nulla*». I clienti erano paralizzati dalla paura: uno dei banditi li ha raggruppati in fondo al bancone e, tenendoli sotto tiro, ha ripetuto: «*Non muovetevi*».

L'altro rapinatore ha detto alla gerente: «*Sappiamo che nella cassaforte c'è un mucchio di soldi: apritela subito senza fare scherzi, o sparo*».

A Maria Pizzera non è rimasto altro che aprire il forziere ed i banditi avevano arraffato sessantotto milioni in contanti dandosi poi alla fuga sulla «Uno bianca» che li attendeva.

I testimoni hanno raccontato in seguito: «*Si capisce, abbiamo avuto tutti molta paura. I banditi ci sono apparsi lesti e anche un po' esitanti. Abbiamo pensato che potessero mettersi a sparare. Le loro armi infatti erano sempre spianate. Si sono messi i soldi in tasca e se ne sono andati*».

In tutto, la rapina era durata pochi minuti: il complice che aspettava i banditi a bordo della vettura controllava la situazione ed era pronto a dare l'allarme se si fosse profilato qualche pericolo, magari l'arrivo di una pattuglia della polizia o qualche guardia giurata.

Non appena i rapinatori sono risaliti sulla macchina la «Uno» è partita agganciando, dirigendosi a tutta velocità verso Borgosesia.

Nonostante l'allarme immediato, i posti di blocco istituiti prontamente dalla polizia e dai carabinieri sono stati saltati dai banditi che, evidentemente, avevano scelto per la fuga una seconda vettura «pulita».

Gli investigatori stanno cercando di capire perché i malviventi abbiano scelto due «Fiat Uno».

Le indagini sarebbero condotte gli inquirenti su una pista «sicura». Di qui la vasta operazione che si è svolta tra martedì pomeriggio e ieri in tutta la provincia. Tornando alla retata non si sa ancora come gli inquirenti abbiano collegato i fermi con gli autori del «colpo».

In arresto ex sorvegliato

BIELLA — Su ordine di carcerazione della pretura, la polizia ha arrestato Alfredo Barni, 57 anni, residente in via per Oropa in frazione Cavallo Superiore. L'uomo, ex sorvegliato speciale, deve ancora scontare una pena residua di un anno ed 1 mese di reclusione. La Corte di Cassazione nei giorni scorsi non aveva accettato il ricorso rendendo esecutiva la sentenza. *(d. p.)*

Pubblicato «Musicappunti»

BIELLA — E' stato pubblicato il secondo volume di Musicappunti, il «quaderno» del Centro italiano musicale d'esecuzione e ricerca costituito da giovani studiosi e musicisti biellesi. La pubblicazione, curata da Marco Rosin ed Alberto Galazzo, riguarda l'iconografia musicale nelle cappelle del Santuario d'Oropa. Secondo i due autori nelle costruzioni religiose ai piedi del monte Mucrone sono custoditi alcuni strumenti musicali di origine antichissima. Il volume rappresenta così uno «spaccato» della storia locale. *(d. p.)*

Assolto esponente del msi

BIELLA — Sandro Delmastro, segretario del msi di Biella, è stato assolto ieri in pretura per non aver commesso il fatto dall'imputazione di «aver attaccato manifesti elettorali nelle spazio riservato al partito radicale». La denuncia era stata presentata dal segretario della sezione dei radicali Iolanda Castigliani e si riferiva ad un episodio avvenuto durante la campagna elettorale del giugno '87. Con la stessa imputazione è comparso in pretura anche Gilberto Pichetto, segretario biellese del pri. Ma il processo a suo carico è stato rinviato. *(d. p.)*

Proposta dal presidente della commissione Cultura

Un'anagrafe riservata agli artisti del Biellese

«Servirà per scoprire e conoscere tanti giovani talenti»

BIELLA — Un'anagrafe anche per gli artisti. E' la proposta di Luigi Spina e Diego Siragusa, che fanno parte della commissione Cultura del Comune, e che vorrebbero riunire in un archivio gli esponenti biellesi della pittura, del design, della scultura, della fotografia e dell'arte in generale. Un vero schedario, del tutto simile a quelli attualmente in funzione negli uffici dei servizi demografici dove, invece che i dati anagrafici della persona, siano riportati il settore di lavoro ed il proprio curriculum. La raccolta-dati faciliterebbe l'organizzazione delle iniziative dell'assessorato alla Cultura, dalle rassegne alle mostre collettive.

Il progetto sarà discusso nella prossima riunione della commissione Cultura (di cui Diego Siragusa, comunista, è presidente) e successivamente in Consiglio.

Diego Siragusa sostiene: «*La nostra proposta è scaturita da due considerazioni principali. La prima è l'esempio di Torino dove l'anagrafe degli artisti è da tempo in funzione: i risultati, nel capoluogo piemontese, sono stati più che soddisfacenti. Secondariamente si otterrebbe una divisione più equa nella scelta dei protagonisti delle numerose esposizioni. Quanti giovani adesso non hanno nemmeno la possibilità di avvicinare un gallerista? Certamente sono numerosi. Ultimamente a Biella uno di loro ha dovuto pagare alcuni milioni per vedere appesi i suoi quadri in un salone del centro. Con la costituzione di un archivio ognuno potrebbe essere chiamato gratuitamente, soprattutto nelle esposizioni organizzate dagli enti pubblici*».

Aggiunge Siragusa: «*Il servizio d'anagrafe potrebbe non soltanto essere utilizzato dai privati, ma soprattutto dalla pubblica amministrazione che verrebbe così a conoscenza dell'intero patrimonio artistico locale. Finora l'assessorato, in occasione delle rassegne culturali, ha quasi sempre interpellato «esponenti già affermati. Invece, esempio recente, nessuno si è ricordato di un ragazzo biellese, Maurizio Pellegrini che, con i mezzi messi a disposizione da Telebiella, ha realizzato un film di mezz'ora presente a concorsi nazionali. Senza parlare di personaggi locali come Grassi, Nespolo e Pistoletto che hanno ottenuto più riconoscimenti all'estero che non in casa nostra*».

Un progetto che ha quindi anche il merito della provocazione. Conclude Siragusa: «*A volte le ingiustizie nascono inconsapevolmente ma, a nostro avviso, bisogna fare in modo che a Biella sparisca questa "polverizzazione" delle spinte emergenti. Non ne dovrà soffrire la qualità e, per evitarlo, avremmo previsto un esame di ammissione all'anagrafe degli artisti. Ma non dovremo più cancellare chi, in un modo o nell'altro, ha fatto dell'arte la propria vita senza venire citato nei cataloghi*».

Daniele Pasquarelli

Presentata a Biella la biografia scritta da Marcello Staglieno

Frassati, santo «borghese»?

Il vivace e interessante dibattito nel salone del Circolo Sociale sulla leggendaria figura di Giorgio - Il libro vuole proporre un'interpretazione «laica» della vicenda

BIELLA — Si è sentito parlare di Francesco di santità martedì sera, sotto le volte istoriate, e un po' perplesse, del salone da ricevimento del Circolo Sociale. Monsignori e nobildonne, lì mes assunte e tovaglie con stemmi, non più idonee cornice per raccontare la vita di un santo borghese?

«*Un santo borghese: Pier Giorgio Frassati*» è infatti il titolo scelto da Marcello Staglieno per questa sua diversa, laica, biografia di un «giovane candidato agli altari — come già scrisse Giovanni Ansaldo nel 1958 — precisamente perché egli fu, nel pieno senso della parola, un borghese che riuscì a dare all'alle doti più solide del suo ceto, sublimandole nel cielo della santità».

La serata, voluta dal Sacropitmist di Biella, era intesa a presentare il nuovo libro su Frassati, ma anche ad anticipare l'annuncio — per ora, sussurro — di imminente, felice epilogo della lunga causa di beatificazione. «*Come conciliare Pier Giorgio Frassati politico e morale?*». «*Quale influenza dell'ambiente familiare nella sua formazione*». «*Come diventare santi oggi e quale il significato odierno della santità?*». Le curiosità sono molte attorno a questa figura singolare, leggendaria quasi, di giovane che ha saputo «*nella quotidianità delle sue azioni — come rispondè Staglieno — seppe annodare di continuo, all'insegna dell'assoluto, carità e fede, integralismo e militanza politica nel Partito popolare. Trattandosi di un santo, il meglio di Pier Giorgio Frassati lo troviamo in altri fogli, che non portano traccia di penna e dove s'annida, imprendibile il mistero della fede*». In innumerevoli eventi esemplari, l'ultimo dei quali sarà quell'impensabile folla, da nessuno convocata che scortò i funerali di Pier Giorgio e che costituì la prima, probativa testimonianza della sua santità. La più eloquente, la più inoppugnabile. Stupì prima di ogni cosa coloro che più credevano di conoscerlo e di sapere tutto su di lui. Provocò la prima turbata domanda, il primo stimolo a indagare. Iniziò da quel momento il suo processo di beatificazione.

Chi aveva informato quel mare di gente radunandolo dai più lontani quartieri? La carità di Pier Giorgio, è stato risposto. Si deve aggiungere: la sua carità senza condizioni. La formula più ardua: nessuna verifica, nessun controllo. Dove non si cede alla tentazione (all'impulso) di distinguere bisogni e bisognosi in «meritevoli» e «non meritevoli» (i «deserving» e gli «undeserving poor» nell'ironica suddivisione di B. Shaw). Meritevoli vale a dire manuali, rispettosi dei valori del sistema (i benefattori), manifestamente riconoscenti, se possibile ostili a quell'altra fascia, i non meritevoli. Che belfardi di sistemi e di benefiscenze sono capacissimi, lo si vede a occhio, di intascare, sciarare e infine mordere la mano benefica. Né vengono concesse elargizioni, borse di studio, sovvenzioni, sottoscrizioni e oboli (neppure carta da giornale si offre) se prima non viene verificata e accertata la meritevolezza dei beneficati. Carità sotto condizioni, appunto.

Ma a quei funerali di Pier Giorgio — questo il suo difficile, postumo esempio — si erano dati tacito convegno meritevoli e immeritevoli, tutti da lui amati senza condizioni né suddivisioni, nella lezione evangelica più ardua, più eroica. E la mano borghese.

Pier F. Gasparetto

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film a luci rosse.
IMPERO: Il presidio sconta di un orlando.
MAZZINI: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ODEON: Il piccolo diavolo.
SOCIALE: Bird.

BORGOSESIA

SOCIALE: Action Jackson.

CANDELO

VERDI: Moderna.

PRAY

ESCELSIOR: Prima di mezzanotte.

SERRAVALLE

CORSO: Nico.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Centro, via Italia 23, tel. 22.119; **Cossila-Favignana, Graglia, Gaglianico.**
Usl 48. Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; **Mottalciata, Valle San Nicolao, Roasio.**
Borgosesia: Bocca Di Giul, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 28, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 22.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Coassolo** 922.801; **Mongrando** 666.813; **Tollegno** 364.568; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2. Autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** Pierone Mastrantonio.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230
Pubblicità Esterna: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Investito da un furgone è gravissimo

BORGOSESIA — La pensionata Teresa Velatta, 80 anni, abita Varallo 107, è gravissima all'ospedale di Novara per un incidente stradale. La donna percorreva viale Rimembranze quando è stata investita dal furgone guidato da Vladimiro Robiolo, 33 anni, Pray. I medici dell'ospedale di Borgosesia, riscontrate fratture alle gambe e al torace, disposero il trasferimento della donna al Maggiore di Novara.

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC) - Tel. 0161 857.667
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km

APERTURA DEL RISTORANTE
RIDING CLUB MOMPOLINO

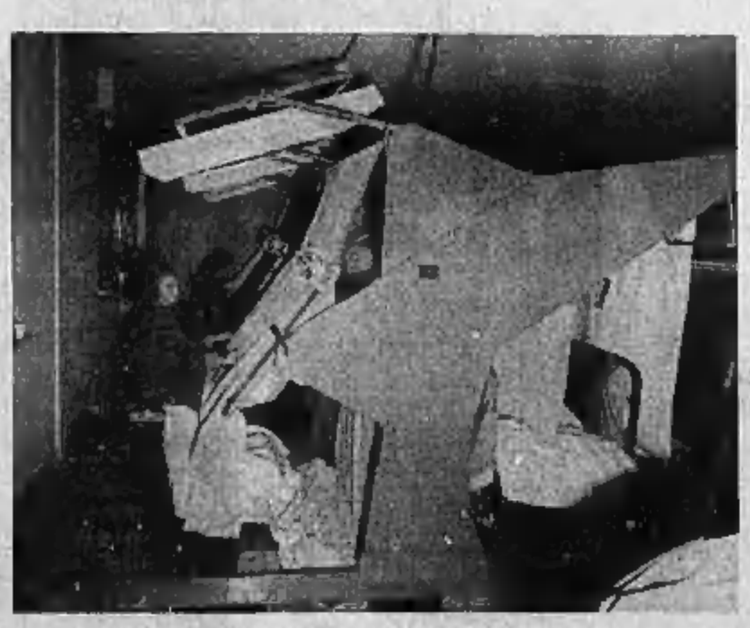
(sale per cerimonie, congressi, stage sportivi e di lavoro)
CHIUSO LUNEDI' - SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

In una suggestiva cornice naturale, nell'incantevole baraggia biellese, la Direzione vi invita all'apertura del proprio ristorante, offrendovi l'opportunità di passare una giornata diversa gustando la tipica cucina piemontese dello chef Bruno con la possibilità del MENU MOMPOLINO:
antipasti assortiti, primi, secondi a scelta, frutta, dolce o formaggio, caffè e digestivo, vino della casa, servizio compreso. IL TUTTO A L. 25.000.

INOLTRE
troverete un centro turistico organizzato per soddisfare qualsiasi vostra esigenza: maneggio con scuola di equitazione, tennis, campo sportivo, percorsi vita, palestra con attrezzature body building, piscina...

VI ASPETTIAMO

EUROMETALLICA
di Sartore & Brigo s.n.c.
13068 VALLEMOSSO
Via Rovella 47 - Tel. 015 706.131



BANCHI E TRIBUNALI
PER
RAMMENDATURA

R.B.A. CERAMICHE
di Ruffino M. & C. s.n.c.

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
COTTO FIORENTINO - CLINKER

AMBIENTE BAGNO

VENDITA E INSTALLAZIONE
DI VASCHE IDROMASSAGGIO - SAUNE
ZONA RELAX - MOBILI E ACCESSORI

PAGAMENTI AGEVOLATI FINO A 60 MESI
Sagliano Micca - Via Capellaro, 22 - Tel. 015 472.550
Orario: martedì-venerdì dalle ore 15 alle 19 - Sabato: ore 9-12; 15-19
CHIUSO IL LUNEDI'

L'informatica si è imposta prepotentemente nel mondo del lavoro

Un «personal» per ogni ufficio

Per molte attività professionali sono stati elaborati sofisticati programmi - L'importanza di acquistare un computer che legga linguaggi standard - I vantaggi di un sistema con più terminali che «dialogano» fra loro

Molti uffici pubblici (nella foto la Corte di Appello di Torino) vengono dotati di computer

Qualcuno la chiama «sindrome di Buridano». E' la difficoltà di scelta che, talvolta, fa tardare di mesi l'«informatizzazione» di un ufficio.

Ne soffrono soprattutto gli studi professionali e, in genere, le piccole unità operative che vogliono affidarsi agli elaboratori elettronici. E non sempre è tutta colpa loro.

Orientarsi nel mercato dei mini e personal computers è infatti, paradossalmente, sempre più complesso, proprio a causa del gran numero di proposte, molte delle quali apparentemente simili.

Ed è quindi ovvio che un profano, che debba stanziare alcuni milioni per liberarsi delle scartoffie, voglia vederci chiaro prima di spenderli.

Anche dare dei consigli, in questo campo, non è facile. Ma un orientamento di massima, un «vademecum» per la scelta del computer da ufficio, può comunque essere utile.

Paradossalmente la prima scelta non dev'essere tanto quella della macchina, del cosiddetto «hardware», quanto piuttosto quella del «software», cioè dei programmi disponibili.

Quasi tutti i costruttori propongono vaste «biblioteche» di programmi, ma non è raro il caso che le proposte siano anche molto lontane dalle reali esigenze del futuro acquirente. In molti casi, inoltre, il software è «rigido», nel senso che non prevede successive possibilità di modifiche.

Quest'ultima caratteristica può rappresentare un vantaggio perché significa che il programma è ben collaudato e funziona egregiamente nel migliore dei modi.

Ma ha lo svantaggio di non consentire adattamenti al funzionamento, spesso molto «personalizzato», dei singoli uffici.

E' quindi importante, prima ancora di scegliere il computer, farsi spiegare bene quali programmi offrono le diverse case.

Specialmente per gli studi professionali, il mercato è molto generoso e, a ben cercare, si trova sicuramente il programma che meglio si adatta alle proprie esigenze: da anni gli esperti di software sono infatti affiancati da professionisti dei vari settori che spiegano loro quali sono i problemi quotidiani delle singole attività.

Si trovano, così, decine di programmi diversi per la gestione di studi di legali, di notai, di commercialisti, di dentisti e così via.

Ciascuno «disegnato» su particolari caratteristiche dell'ufficio.

Anche l'hardware si è piegato alle esigenze pratiche. Ci sono, infatti, in commercio, stampanti già predisposte per la carta «uso bollo», che viene addirittura venduta in moduli continui.

Ed ecco la seconda esigenza da soddisfare: l'hardware, cioè la macchina. Il primo problema da affrontare è la scelta di un sistema «a utenti singoli» oppure di una rete di computers.

Il vantaggio del «personal» è soprattutto la rapidità: ogni utente ha a disposizione in ogni momento tutta la memoria dell'elaboratore. Lo svantaggio è che una macchina singola non può «dialogare» con le altre. E se serve uno scambio di informazioni, o se si decide di permettere a diverse persone di attingere ad un unico archivio centrale, allora è inevitabile ricorrere alla «rete», cioè a un complesso di terminali collegati ad un'unica centrale di memoria. Non bisogna farne una questione di prezzo: si rischia di trasformare un risparmio in un disastro operativo.

Il sistema, insomma, si deve adattare al lavoro che già si fa in ufficio e non viceversa.

Ed ecco il problema della scelta del computer, che però a questo punto sarà sicuramente più semplice: la «rosa» delle possibilità sarà infatti molto più ristretta. Ora entrano in gioco altre esigenze: prima fra tutte quella del «budget» che si è disposti a destinare a questo importante investimento. Sul mercato le marche sono numerose, ma è opportuno, nella scelta, prendere in considerazione in primo luogo quelle che garantiscono un'assistenza tempestiva (possibilmente con un servizio in città).

In caso di guasto il rischio è di dover bloccare l'intera attività dell'ufficio in attesa del tecnico. Meglio dunque se questa attesa è dell'ordine di qualche ora.

Un'altra caratteristica di cui tener conto è la cosiddetta «compatibilità» del sistema. I computers hanno linguaggi diversi, e non tutti riescono a comunicare tra di loro. E' un particolare di trascurabile importanza se non si prevede di aver bisogno di collegarsi con altri utenti. Ma in molti casi è invece un «optional» di cui è opportuno tener conto. Per alcune attività professionali, infatti, sono già state attivate preziose «banche dati» (è il caso, ad esempio, dei repertori della Camera).

Ma se si scelgono computers con linguaggi e standard diversi da quelli delle banche dati centrali, è impossibile accedere alle loro memorie, perdendo così utili che in alcuni casi potrebbero essere molto importanti.

d. co.

L'arredamento dell'ufficio, per ospitare le nuove tecnologie, deve essere rifatto

Le esigenze del «Signor Computer»

Per non incorrere in guasti è necessario mantenere una temperatura costante - Mobiletti per i video e le tastiere - I sistemi più completi e complessi richiedono un magazzino-dati

E' un inquilino con molte pretese, al punto che spesso, «disegnando» l'arredamento di un ufficio, bisogna cominciare dalle sue esigenze. Il computer non è una semplice «scatola» con tastiera: porta con sé un cospicuo corredo fatto di cavi, stampanti, dischetti, floppy-disk drives, manuali. Per non parlare dei sistemi più complessi, con memorie centrali, dischi rigidi e altre esigenze.

Uno dei ritornelli ripetuti ai clienti dai venditori di computers suona così: «*Con questa macchinetta lei si può dimenticare dell'archivio: non le servirà più. E grazie al tutto-elettronico potrà 'ritirare' tutti i dati e le pratiche in uno spazio ridicolo*». Vero. Ma in realtà un'archivio «cartaceo» servirà sempre. Se proprio ci si vuole buttare nel «tutto elettronico» e non conservare neppure tabulati e copie su carta dei testi elaborati al computer, si avrà comunque bisogno di un posto dove ritirare i «supporti di memoria», cioè i dischetti di plastica (o quelli rigidi, a grande capacità) e i loro duplicati: meglio averne sempre a disposizione una copia per ogni disco.

Ma andiamo con ordine. Nel caso di utenti singoli, con «personal» non collegati in rete, un tavolino per dattilografia è in genere sufficiente ad ospitare monitor e tastiera. Meglio se esiste un ripiano per il disk-drive. Accanto al tavolino, però, bisogna sistemare la stampante, che richiede un altro supporto. Ci sono mobiletti «speciali», con ripiani dove posare la carta a moduli continui.

Se invece esiste una «rete» di utenti in una stanza dell'ufficio dovrà trovar posto la memoria centrale (che, a seconda del numero dei terminali, può anche occupare parecchio spazio). In questo caso è opportuno sistemare nella stessa stanza anche gli armadi destinati ad ospitare l'archivio dei dischi rigidi.

Un altro problema di arredamento posto dai computers è quello dei cavi, specialmente se diversi terminali fanno capo ad un'unità di memoria centrale. In questo caso i collegamenti devono attraversare tutto l'ufficio, ed essere ad un tempo adeguatamente protetti e facilmente accessibili per le riparazioni o le sostituzioni.

Ma le esigenze di questi «inquilini elettronici» non sono finite qui. I computers patiscono il caldo, che influisce negativamente sulla conduttività elettrica. Bisogna tenerne conto soprattutto se si deve una stanza per l'unità centrale di una rete a più utenti: meglio se la camera non è esposta al sole e, in ogni caso, è opportuno pensare ad un sistema che mantenga una temperatura costante, inferiore ai venti gradi.

d. co.

L'arrivo dei computer in ufficio richiede temperatura costante, luce diffusa e mobili adatti

SERVIZI INFORMATICI E GESTIONALI S.R.L.
Viale Matteotti 2 - BIELLA
Tel. 015 355.549 - Telex 222463 SIBIEL
Fax 015 355571

CAD Tessile, progettazione tessuti su computer ad altissima definizione e precisione.
PREZZI IMBATTIBILI

CONTROLLO DI GESTIONE, magazzini fiscali, costi, budget su potenti personal computer a più posti di lavoro.

STRUMENTI MODERNI PER L'AUTOMAZIONE DEL LAVORO D'UFFICIO:
Fax Ricoh - Video scrittura computerizzata
Rivenditore AMSTRAD

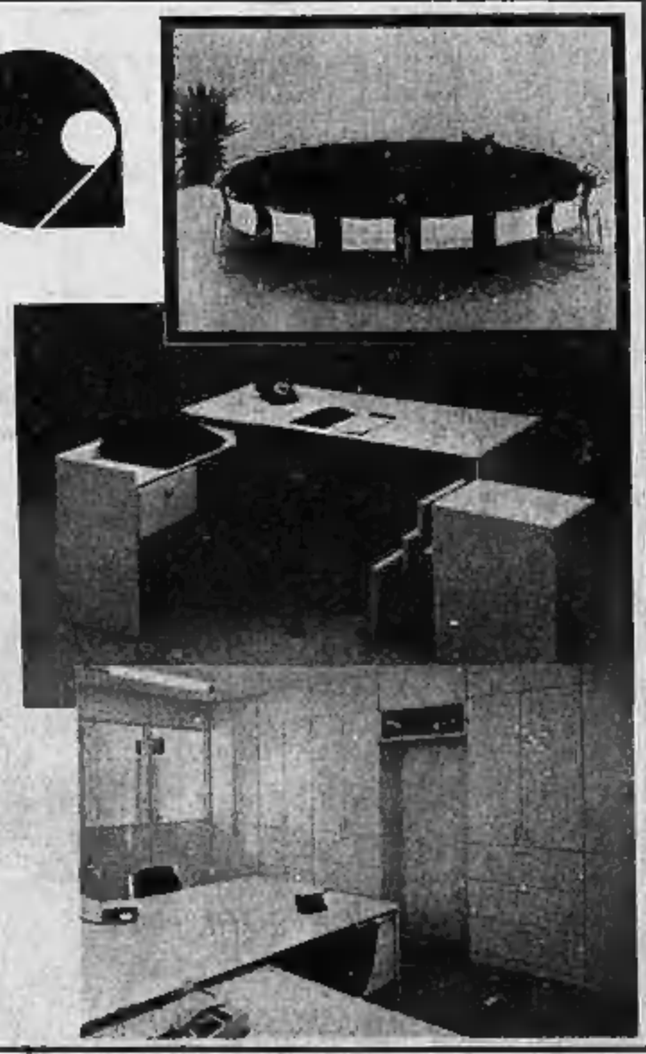
ANALISI
organizzative e informatiche d'azienda
CONSULTATECI SENZA IMPEGNO!

TELEFAX HITACHI SUPERVELOCI
HIFAX 17/37
HITACHI

SAMU
Biella Chiavazza - via Milano, 66 - tel. 33711-33720

PROGETTIAMO e REALIZZIAMO ARREDAMENTI PER UFFICI
Qualunque sia il vostro problema
è molto semplice incominciare a risolverlo.
Basta che ci telefoniate
e che - senza alcun impegno da parte vostra - ci diciate a scelta

Desidero ricevere la visita di un vostro incaricato
Desidero fissare un appuntamento per visitare la vostra esposizione
Desidero ricevere dépliants illustrati della vostra serie



tel. 015 34644
fax 015 21245

ABITA
a BIELLA in via Milano 94

Tra quanto scoprirete di essere con le spalle al muro?

Se dovete acquistare un Personal Computer per la vostra Azienda, non partite col piede sbagliato. L'investimento va fatto per un sistema che duri nel tempo.
Una scelta errata vi metterebbe in una brutta posizione e potrebbe costarvi molto.
Per fortuna, la nuova linea NCR di Personal Computer vi risolve ogni problema.
E' la soluzione per evitare che il vostro sistema diventi obsoleto.
I nuovi Personal NCR si basano sul principio delle stazioni di lavoro ad Architettura Incrementale. Così possono espandersi all'infinito con estrema facilità.
Il sistema è a struttura aperta, studiato anche per le esigenze future.
Per questo utilizza sia dischetti da 5¼" che quelli sempre più diffusi da 3½".
I nuovi Personal Computer sono progettati per lavorare in rete, comunicare tra loro e con sistemi di altre famiglie NCR, probabilmente anche con quello attualmente presso di voi.
Per saperne di più, consultateci.

CIRS S.R.L.
Biella (Vc) - Via Volpi 2
Tel. 015-23.888 - 23.880
Assistenza MODEM
Tel. 015-23.832

NCR
Rivenditore Autorizzato